il Buonissimo Prosciutto Cotto lenti


# LA STAMPA

ANNO 126. N. 40 • LUNEDI' 10 FEBBRAIO 1992 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655300. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6598.3342335. TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-900) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUS. ITALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 15; *EDITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 230; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS 2.20; SVIZZERA TICINO FRS 2.50; TURCHIA L.T. 12.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2.85; *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, TARIFFE: MODULO MM 46030; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE: TARIFFA IN PARENTESI, OCCASIONALI 900.000 (1.080.000); COMMERCIALI 800.000 (960.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 800.000 (960.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE E LEGALI 1.300.000 (1.560.000); NECROLOGI 12.800 LA PAROLA (FESTIVI 14.500); ANNUNCI ECONOMICI PIEMONTE 11.700; ECONOMICI ESTERO 15.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE DI RISERVA DI RIPRODUZIONE O UTILIZZAZIONE


*IL FAR WEST DI MARTELLI*

## NON SERVONO PROCESSIONI E ASSEMBLEE

FORSE l'errore dell'onorevole Martelli è nell'uso della metafora con cui ha cercato di dare uno scossone agli italiani. Se davvero fossimo costretti a scegliere tra la mafia e il Far West, fra una società governata dalle cosche e una società «autodifesa», non vi sarebbe scelta. Avrebbero ragione coloro per i quali mafia e Far West sono volti di una stessa realtà. Potrebbe persino sostenersi paradossalmente che una società mafiosa presenta, rispetto al Far West, alcuni vantaggi: è una società ordinata e gerarchica dove l'intraprendenza dei bulli e la piccola criminalità vengono tenute a freno da «cupole» sagge e lungimiranti.

Ma se prescindiamo dalla metafora pittoresca e provocatoria, l'onorevole Martelli ha ragione. A differenza dell'America dove il diritto all'autodifesa e l'amore delle armi personali rischiano di trasformarsi in miti aggressivi e pericolosi, in Italia l'autodifesa viene sistematicamente scoraggiata e sanzionata. Quando i cittadini cercano di organizzare il loro quartiere contro la criminalità o di proteggere le loro scuole dai mercanti di droga, la cultura dominante storce la bocca e usa termini implicitamente negativi come «squadre», «sceriffi», «vigilantes». Se un negoziante si arma per difendersi dai rapinatori o, peggio, riesce a sventare un furto colpendo il ladro, le cronache lo descrivono malevolmente. Per una cultura che da quarant'anni subisce forti influenze marxiste e cristiane, il modo «corretto» per difendersi dalla criminalità è quello di scendere in piazza e fare assemblee sul luogo di lavoro. Nelle grandi adunanze calabresi o siciliane contro la mafia - con il loro duplice carattere di processione religiosa e manifestazione popolare - sopravvive tenacemente l'idea che il popolo abbia sempre ragione e che la semplice espressione della volontà popolare basti a suscitare le forze del bene, mobilitare le energie dello Stato, abbattere qualsiasi ostacolo.

Ma le pubbliche orazioni con cui la cultura italiana spera

**Sergio Romano**

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Drammatica svolta dopo il weekend di sangue, durerà 12 mesi

# Algeri, stato d'assedio

## *Messo fuorilegge il Fronte islamico*

**ALGERI.** Dopo gli scontri e i morti dei giorni scorsi, in Algeria è stato proclamato ieri sera lo stato d'emergenza. Resterà in vigore per dodici mesi. Potrà essere revocato se nel Paese tornerà la calma o, all'opposto, prorogato se le violenze dovessero continuare.

Secondo un documento dell'alto comitato di Stato, trasmesso dalla televisione, il provvedimento è stato preso al fine di preservare la sicurezza dei cittadini e la sicurezza in assoluto». Spetterà ora al ministro dell'Interno e ai wali (i prefetti delle 48 province algerine) la responsabilità della gestione della situazione interna. Avranno la facoltà di chiedere l'intervento dell'esercito per ristabilire la sicurezza. Un portavoce governativo ha detto che ulteriori dettagli sulle misure introdotte dall'alto comitato di Stato verranno forniti nei prossimi giorni. Secondo varie indiscrezioni, non dovrebbe comunque essere imposto il coprifuoco.

Radio Algeri ha detto che poco prima della proclamazione dello stato d'emergenza il ministro dell'Interno ha depositato al tribunale amministrativo un'istanza contro il Fronte islamico di salvezza. Questa istanza, secondo l'emittente, di fatto tende a rimettere in causa il riconoscimento del Fis come partito legale. E nella notte arrivava il preannuncio ufficiale del ministro dell'Interno: il Fronte islamico viene sciolto d'autorità.

Ancora nel pomeriggio di ieri la polizia aveva fatto irruzione nel quartier generale del Fronte, ad Algeri, arrestando almeno sei persone e chiudendo l'edificio.

Il movimento fondamentalista ha rivolto un appello a soldati e poliziotti perché rifiutino obbedienza all'ordine di sparare sui dimostranti. Il Fronte ha inoltre rinnovato l'appello per una grande manifestazione che dovrebbe tenersi venerdì prossimo ad Algeri per invocare il rilascio dei leader arrestati e la riattivazione del processo elettorale sospeso dalle autorità algerine quando si profilava uno scontato trionfo del movimento fondamentalista.

SERVIZI A PAGINA 5

Un poliziotto fronteggia militanti islamici ad Algeri (FOTO AP)

Cresce la confusione della piazza

# Mosca, maxi-cortei pro e contro Eltsin

## *Zaristi e comunisti sfilano insieme Rutskoi ora chiede un nuovo governo*

**MOSCA.** Si stanno rivelando giuste le previsioni di quegli osservatori che collocavano nella prima decade di febbraio l'inasprirsi della crisi sociale in Russia. Ieri infatti, nelle piazze, Mosca si è spaccata in due: da un lato almeno 40.000 persone, con bandiere rosse e slogan anti-eltsiniani. Ritratti di Lenin, Stalin, ma anche alcune bandiere zariste e quelle nere anarchiche. Altre migliaia di manifestanti nel secondo corteo favorevole al presidente Eltsin. L'obiettivo del primo corteo, cambiato alla vigilia, era di stringere d'assedio la Casa Bianca, simbolo del nuovo potere. Per questo le autorità hanno schierato 10.000 agenti collocando anche in tutti gli snodi nevralgici decine di autocarri pesanti. Gli slogan più scanditi: «Eltsin Giuda, dimissioni!», «Viva l'Urss, abbasso la Comunità!», «Esercito e Popolo uniti!», «Libertà per i prigionieri della Matrosskaja Tishinà» (i golpisti di agosto). E frattanto, in altra sede, il vicepresidente russo, Aleksandr Rutskoi, ha chiesto un cambio di governo.

**Giulietto Chiesa** A PAG. 6

**UN' ANALISI DI KISSINGER**

### *Ma zar Boris non è Gorby*

«Eltsin viene spesso trattato come se fosse il successore di Gorbaciov e la Comunità come se fosse la vecchia Urss. Ma il presidente russo non può essere considerato alla stregua di Gorbaciov». A PAGINA 7

**FINISCE PARI LA PARTITISSIMA**

## Van Basten e Casiraghi goleador

La sfida di San Siro tra Milan e Juve si è chiusa in parità (1-1): al gol iniziale di Van Basten ha replicato Casiraghi (festeggiato nella foto). I rossoneri hanno attaccato di più, i bianconeri hanno reagito con grinta e determinazione. Nelle altre partite, successo del Torino sulla Cremonese (2-0) e sorprendenti sconfitte dell'Inter a Verona (1-0) e del Napoli a Parma (2-1). Il Genoa si è imposto ad Ascoli (2-0), pari della Samp col Bari (1-1). Nelle Olimpiadi l'oro della libera all'austriaco Ortlieb, quinta la Belmondo nella 15 km.

Il Presidente: «Non parlo più, spero mi lascino respirare. Da ora risponderò con il codice»

# Cossiga spara sui giornali cattolici

## *E svela: la più grande rete di spie russe infesta l'Italia*

**UDINE.** «Non ho più spazio per parlare, spero che mi rimanga quello per respirare». Così il presidente Cossiga ha annunciato la propria decisione di evitare d'ora in poi le esternazioni. Una promessa di breve durata visto che Cossiga ha dato appuntamento ai giornalisti nei prossimi viaggi all'estero «e lì parleremo» e, prima ancora di lasciare Udine per Roma, ha lanciato nuove picconate. Sotto tiro anche i giornali cattolici.

Cossiga se la prende con il quotidiano della Cei *Avvenire* che ieri lo aveva accusato di essere andato in Friuli a fare campagna elettorale e anche con l'*Osservatore Romano*: «Pubblica sempre le critiche che mi sono rivolte, mai però le mie parole e i miei atti».

Ancora parole di fuoco contro il pds. Cossiga rinfaccia al partito di Occhetto di non aver capito le sue buone intenzioni: «Io volevo salvarlo dalle spie dell'Est che infestano l'Italia».

**Renato Rizzo** A PAGINA 3

## Senegal, cade aereo: 30 morti

*Sono turisti del Méditerranée*
*Il pilota ha mancato la pista*

**di Pierangelo Sapegno** A PAGINA 10

## La morte sotto-canestro

*Forlì, infarto stronca giocatore durante la partita in diretta tv*

**di Marisa Ostolani** A PAGINA 9

## L'Olanda parlerà inglese

*Sostituirà la lingua del Paese prima a scuola poi negli uffici*

**di Pier Luigi Vercesi** A PAGINA 10

**OGGI**

*di Guido Ceronetti*

Caterina si trattenne ancora qualche tempo a Genova e non soltanto il Papa venne a cercarla a Palazzo Scotti. Il Caffarini enumera tutti quelli che salirono le sue scale: dottori in teologia, professori di scienza sacra e profana, uomini di legge, senatori... Ella gli accoglieva tutti con la sua grazia toscana e col sorriso radioso che le illuminava il pallido viso. E tutti si allontanavano da lei stranamente colpiti, quasi sgomenti, come se avessero visto qualcosa di terribile.

Non è qui ragione di meraviglia, perché Caterina somigliava a quel cespuglio dell'Horeb acceso dalla fiamma del Signore, dal fuoco che è Dio...

Giovanni Joergensen, *Santa Caterina da Siena*, 1924

**INTANTO IN AMERICA**

# *Dopo Pan Am tocca a Twa il secondo suicidio*

**NEW YORK**

QUANDO è giunta in Italia la notizia che la Twa ha dichiarato bancarotta, molti avranno pensato che la recessione americana si sta facendo davvero dura, se imprese antiche e solide come la Pan American e la Twa sono costrette ad arrendersi.

Le due storie hanno un dato in comune. Ma questo dato non è la recessione. E' il gruppo di dirigenti (nel caso della Twa anche di azionisti) che hanno avuto in mano l'impresa.

Le scuole di amministrazione e le facoltà di Economia troveranno semplice la storia della Pan American: amministratori ciechi e incapaci. Purtroppo può succedere, come succede di trovare cattivi medici.

La storia della Twa è più complicata. Perché ha la sfortuna di dichiarare bancarotta proprio mentre il settore si sta risollevando (si parla di un incremento d'affari del 16 per cento negli ultimi tre mesi). E inoltre perché alle spalle della celebre sigla c'è un uomo molto noto nella finanza americana, un eroe degli Anni Ottanta, il tempo delle acquisizioni ostili e degli smembramenti di imprese.

Come abbiamo imparato anche al cinema (vedi «Wall Street») un'acquisizione ostile costa cara, porta debiti enormi. Nel caso della Twa quando Carl Ichan, temibile finanziere d'assalto, si è fatto avanti rastrellando tutte le azioni Twa che poteva trovare, ha prodotto, fatalmente, un brusco rialzo di quelle azioni (a quel tempo la Twa era una buona azienda). La Twa, che aveva fiducia in se stessa, si è gettata nella mischia per mantenere il controllo azionario. Ha comprato e comprato, per fare argine ad Ichan, finché il suo debito è diventato grandissimo.

Quando Ichan ha conquistato il fortino, ha cercato di dare equilibrio al suo nuovo impero, vendendo aerei e rotte della vecchia Twa per ripagare una parte del debito. In un tipo di impresa legato alla qualità del personale, ha licenziato in tronco migliaia di dipendenti per assumerne altri a contratti più convenienti. A quel tempo aveva fatto scandalo il licenziamento della assistente di volo che era divenuta celebre per aver tenuto testa ai terroristi durante un dirottamento a Beirut.

Ricordate la fotografia del pilota che parla ai giornalisti mentre ha la pistola puntata al volto? Anche quel pilota è stato licenziato.

I giornalisti che avevano vissuto quella vicenda si erano indignati. Ma gli assistenti di Ichan avevano tagliato corto: un'azienda non si fa con i ricordi e i sentimenti. Grave errore, per un settore che conta immensamente sull'immagine, sul rapporto di fiducia con i consumatori-passeggeri (ma ci sono aziende che possono permettersi una pessima immagine e fiorire?).

Ma la storia di Ichan non finisce qui.

Ha avuto l'idea di «privatizzare» l'azienda, ritirandola dal mercato azionario. Per farlo l'azienda Twa ha dovuto comprare e pagare le quote di tutti i possessori di azioni, dunque anche di Carl Ichan, che si è fatto così rimborsare dalla Twa la somma pagata per acquistare la Twa.

Debiti, perdita di immagine, perdita di rotte, perdita della parte migliore del personale. E adesso, come promessa al tribunale, per risalire dalla bancarotta, altri tagli drammatici. La gente pensa ai piloti, ai meccanici, ai collaudatori, ai responsabili di cabina, al personale che assiste aerei e passeggeri.

Immagine e fiducia sono destinati a cadere più in basso. Ha avuto tutto e sta per perdere tutto, Carl Ichan. Gli è sfuggito un particolare, della vita di impresa. Dentro ci sono persone, a farla funzionare. Senza quelle persone, c'è poco da fare miracoli. La finanza voodoo, magicamente, porta alla bancarotta.

**Furio Colombo**

Pubblicato dall'Espresso, «nell'87 mi hanno detto: sei sieropositivo»

# Io, giornalista malato di Aids

## *Giovanni Forti, un diario per abbattere un tabù*

**ROMA.** Lo choc del manifesto Benetton che mostrava un malato di Aids circondato dai familiari sta facendo scuola. La copertina dell'«Espresso» in edicola questa mattina è infatti dedicata a Giovanni Forti, un giornalista che ha saputo di essere sieropositivo nell'aprile del 1987. Il settimanale accompagna le crude immagini di un uomo che ha la consapevolezza di morire, con il testo in cui Forti racconta il suo male.

Il messaggio è drammatico - «Stiamo tutti andando verso la morte, ma io vi sono qualche passo più vicino» - e al tempo stesso ottimistico: «Scrivo dall'ospedale. Di fronte alla mia finestra vi sono due pini romani. Li guardo e il mio cuore si riempie di gioia». Forti stesso, come a prevenire le polemiche, spiega il perché di questa iniziativa: «E' possibile non morire in solitudine».

**Luigi Manconi** A PAGINA 9

### Il segretario dc: siamo alla campagna elettorale più difficile e insidiosa

# Forlani dà una mano a Cossiga

*«E' Occhetto che vuol cambiare le carte della storia»*
*E il segretario pds ribatte: parliamo anche delle stragi*

**ROMA.** Tutto ha in mente, Arnaldo Forlani, tranne che alimentare il duello tra Francesco Cossiga e il pds. Ma incombe quella che il segretario dc definisce «la campagna elettorale più insidiosa e settaria» dell'Italia repubblicana. E allora si decide a pronunciare le parole che da tempo il Presidente della Repubblica avrebbe voluto ascoltare dal segretario del suo ex partito.

«Non è stato Cossiga né siamo noi ad alterare i dati oggettivi della storia e ad ingannare i giovani», ha precisato Forlani. Che ha indicato nel pds il principale responsabile di un clima politico intossicato dalle polemiche sul passato: «Il tentativo di cambiare le carte in tavola e di rovesciare le responsabilità portando sul banco degli imputati i difensori della democrazia è venuto proprio dalle Botteghe Oscure e lì deve rientrare». Il pds ha intenzione di riscrivere la storia dell'egemonia democristiana come una fosca sequenza di trame se non di velleità golpiste? Allora Forlani risponde che la dc non si lascerà «trascinare nella spirale delle provocazioni e delle bugie».

Per Achille Occhetto vale esattamente il contrario. Ieri il segretario del pds è tornato a testa bassa contro Cossiga per denunciare il tentativo «di chi strappa e brandelli la storia per colpire il pds e delegittimarlo politicamente». E ha risposto indirettamente alle accuse di Forlani: «Dal momento che Cossiga riscopre la patria gli voglio ricordare che l'ultima guerra patriottica che noi conosciamo è quella di liberazione dal nazifascismo. Piuttosto si parli di Gladio, della P2, dei servizi segreti, della vicenda di Aldo Moro, di tutte le stragi». Tutto questo per contrastare i disegni di chi «essendo a corto di argomenti per le elezioni, anziché fare la campagna per il '92, cerca di rifare quella del '48».

Il duello a distanza tra Forlani e Occhetto non ha però impedito che da parte del pds si rispondesse con asprezza alle esternazioni presidenziali. A Cossiga, che ha ricordato le sue frequentazioni degli Anni Settanta con gli uomini dei servizi segreti, il capogruppo del pds al Senato Ugo Pecchioli, allora vicepresidente del comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti, replica così: «Negli anni del terrorismo in quella veste istituzionale era da parte mia doveroso intrattenere rapporti con quei personaggi». E poi il colpo duro: «C'è un fatto che il senatore Cossiga continua a tacere: i capi dei servizi erano persone che lui aveva scelto, esclusivamente lui. All'epoca si ignorava, ma non so se lo ignorava Cossiga, che erano quasi tutti iscritti negli elenchi della loggia massonica P2».

Parlando a Forlì in una manifestazione celebrativa della Repubblica romana, il segretario del pri Giorgio La Malfa ha distribuito fendenti in tutte le direzioni. Contro Cossiga, che «è riuscito a sostenere la campagna elettorale di Fini e Occhetto». Contro lo stesso Occhetto che, secondo il leader repubblicano, «non avrebbe nulla da dire», se non fosse trascinato nella battaglia da Cossiga. Contro la dc, con cui La Malfa ha promesso che non collaborerà «finché non emergerà una nuova dc. Se c'è». E a sorpresa contro Giuseppe Galasso, lo storico repubblicano che era stato indicato come componente della commissione designata e poi cancellata da Cossiga per accertare l'autenticità della lettera di Togliatti. «Di Togliatti e De Gasperi si devono occupare gli storici veri, non gli storici nominati da...». Qui La Malfa si è interrotto. Per riprendere, quasi per rimangiarsi l'espressione che gli era sfuggita: «Gli storici che si occupano di storia».

La Malfa ha anche rivelato che, quando decise di uscire dal governo, gli furono fatte molte offerte per sollecitarlo ad una marcia indietro. Compreso il posto di sottosegretario ai servizi segreti, «con il tono di dire: questa offerta non si può rifiutare». Un segnale che indica l'arroventarsi della temperatura politica. Il segretario del pli Renato Altissimo denuncia i «tentativi di coprire con una facciata riformista la solita vecchia voglia di non cambiare nulla». E il segretario del msi Gianfranco Fini si ricandida come leader del partito più vicino al Capo dello Stato alla vigilia delle elezioni: «Forlani, Andreotti e Occhetto rappresentano l'archeologia della politica, mentre Cossiga sta costruendo la novità». Conclusione: la gente dimostrerà «con il voto se sta con Cossiga o con i partiti».

**Pierluigi Battista**

Il segretario dc, Arnaldo Forlani «La campagna elettorale sarà insidiosa e settaria»

**I DIRETTORI**

## *Sarebbe un buon giornalista*

**ROMA.** L'*Espresso* ha domandato a vari direttori di giornali cosa ne pensano di un eventuale Cossiga-giornalista, al termine del suo mandato al Quirinale. Il direttore del *Tempo*, Marcello Lambertini, ritiene che «sarebbe un bel colpo, potrei fargli fare di tutto». «Magari! - ha esclamato il direttore del *Sabato*, Paolo Liguori - avere un osservatore come lui significherebbe poter contare su uno stimolo di prim'ordine». Nessun dubbio neppure per il neo direttore dell'*Indipendente*, Vittorio Feltri. L'idea è piaciuta moltissimo pure al direttore dell'*Unità*, Renzo Foa: «Lo metterei ad occuparsi di politica. Certo, avrei qualcosa da obiettargli sui contenuti...». Perplesso il direttore del *Popolo* Sandro Fontana: «Gli assegnerei una rubrica per sostituire quella di Bertoldo». Il direttore del *Mattino*, Pasquale Nonno: «Il mestiere Cossiga potrebbe farlo benissimo, ha dimostrato tanta di quella fantasia...». [r. i.]

**IL PALAZZO**

## *Fango rosa in tv per Carlo e Marina*

CHE succede, Carlo? In fondo poteva rivolgere gli occhi azzurri al cielo, in segno di serena e composta rassegnazione. Oppure rinchiudersi in una fiammeggiante indifferenza, venata di aristocratico disprezzo. Poteva uscirne con una battuta in francese, un proverbio *Old England*, un colpettino sulla giacca per liberarsi di quello schizzetto di fango da serial tv.

E invece fra i tanti modi di reagire il commissario socialista Cee Carlo Ripa di Meana ha scelto, per dirla con i giudici, «accenti di accorata, sincera amarezza». «Scandalo», «attacco selvaggio», «linciaggio», «disgusto», «Corte europea dei diritti dell'uomo», Berlusconi e Craxi. E, com'è giusto, giustizia ha ottenuto: né lui né sua moglie sono dei «bustarellari».

Marina, dunque, non è Armida. «Vittoria totale» annuncia Carlo. Eppure c'è qualcosa che non torna, c'è come un sovrappiù di autocommiserazione in quell'immagine terrificante, evocata con gli occhi lucidi da Ripa di Meana su una poltroncina della pretura civile: «La nostra vita: concime sotto i trattori della tv». La loro vita, felice e avventurosa, era già finita su piccoli e grandi schermi. E se l'erano goduta anche per interposti attori in *I miei primi quarant'anni* e *La più bella del reame*, piccole perle cinematografiche da realismo socialista Anni Ottanta. Tutto ok, allora. E oggi? Oggi sarà l'invidia, la facilità con cui si fa a pezzi il prossimo nella società spettacolo, ma viene quasi da pensare che siano incappati - vittime senza colpa - in una specie di legge del contrappasso, l'eurocrate e la contessa. Un meccanismo crudele ma forse inevitabile per una coppia che è sicuramente onesta ma anche così esposta e così candidamente esibizionista.

Marina, si sa, non indossa il *chador*, è uno spirito effervescente. Carlo è un marito *liberal* ma è anche un uomo pubblico. Vive perciò su un rasoio bilame, destino per certi versi drammatico. Passi per le feste di Sgarbi o per i cani che fanno la pipì davanti ai negozi. Però lui fa politica e lei descrive le sopracciglia dell'onorevole Biasini «così folte che ci puoi spazzolare un *tailleur*». Lui lavora nell'Internazionale e lei immortala d'omelette di capelli biondo-bianchi» del presidente Willy Brandt. Lui è invitato al Quirinale per un ricevimento del corpo diplomatico e lei presenta a Cossiga la colf filippina. Poi se ne vanno in Cina con Bettino e di fronte alle polemiche per quell'affollatissimo viaggio la contessa centra il nocciolo della questione: «Questo casino nasce da un gruppo di giornalisti frustrati che erano sbattuti in classe economica e dormivano in brutti alberghetti...».

Si è divertita, Marina. Martelli ritratto terrorizzato da una ranocchia meccanica. Craxi raccontato mentre «clepta» un accendino Dupont in lacca cinese cremisi. Il fascino di Venezia e i cieli di Bruxelles, garofani e gioielli. Anni felici, anche per Carlo. «Io - assicurava - sono più spregiudicato di Marina e del suo libro». E in una sorta di «scandalosa» rincorsa celebrava la presidenza Craxi raccontando di quella volta che a Praga una dottoressa «approfittò» del giovanissimo Bettino: dentro a un'autoambulanza. Potere, sesso e socialismo: crinale scivoloso. Addirittura con un'ottantenne - come si apprese dall'*Europeo* - il commissario precisava di aver fatto l'amore. E com'era? «*Comme une viande des Grisons*», carne secca, una specie di bresaola. La classe non è acqua.

**Filippo Ceccarelli**

**DALLA PRIMA PAGINA**

## NON SERVONO PROCESSIONI

di esorcizzare la mafia, la 'ndrangheta e la camorra, comportano un rischio. Una società che reagisce soltanto con grandi processioni e assemblee popolari rischia di essere, nella realtà, una società che porge l'altra guancia. Le reazioni collettive possono diventare un alibi per coloro che non intendono assumere responsabilità individuali.

Fra l'omertà e i grandi raduni pubblici contro la mafia, fra coloro che non hanno visto niente e coloro che parlano soltanto nell'anonimato delle grandi riunioni pubbliche, vi è meno differenza di quanto non si creda. Si può e si deve pretendere molto dallo Stato. Ma non gli si può chiedere di fare da balia a una società querula e piagnona in cui i cittadini rifiutano di fare la loro parte. Come in altri casi - sicurezza sul posto di lavoro, lotta contro la droga - anche in materia di guerra alla criminalità gli italiani sembrano affrontare il problema con mentalità sindacale e assistenziale.

Come certi terremotati dell'Irpinia aspettano che qualcuno faccia per loro ciò che essi potrebbero cominciare a fare con efficacia per se stessi. Quello che Bobbio ha detto qualche tempo fa a proposito dei meridionali può dirsi per tutti gli italiani: è ora che si aiutino da soli.

Che queste cose le abbia dette un uomo politico vivace e talvolta non convenzionale come l'onorevole Martelli, ci fa piacere. Che le abbia dette il ministro di Grazia e Giustizia ci ispira una piccola perplessità. Se ciascuno deve fare la sua parte, quella del Guardasigilli è di adoperarsi perché il Paese abbia una giustizia rapida e efficiente. Non vorremmo che all'alibi delle pubbliche orazioni facesse da contrappeso un alibi analogo presso coloro a cui spetta il compito di dare alla criminalità una risposta statale. Non vorremmo che i due alibi si giustificassero a vicenda. «Tutti insieme contro la mafia» non vuol dire tutti in piazza dietro stendardi politici o religiosi a recitare slogan e preghiere. Vuol dire ciascuno al suo posto, con le responsabilità che competono a ciascuno di noi.

**Sergio Romano**

### Ricordati ieri i «fazzoletti verdi» assassinati dai partigiani gappisti 47 anni fa

# «Porzus monumento nazionale»

*Il capo dello Stato, assente alla cerimonia, lancia la proposta*
*Il sindaco: «Il Presidente ci regali un'Italia più democratica»*

**PORZUS.** Cossiga propone che Malga di Porzus, la località a 30 chilometri da Udine, teatro dell'uccisione di 17 partigiani della brigata Osoppo, diventi monumento nazionale. E ieri, nel 47° anniversario dell'eccidio dei «fazzoletti verdi» da parte di partigiani gappisti, i «rossi», proprio nella malga di Porzus, teatro del fatto di sangue, si è svolta la tradizionale commemorazione. Ma il Presidente della Repubblica, come aveva precedentemente annunciato, non è intervenuto.

Negli interventi ufficiali e nei commenti dei reduci, la decisione del Presidente della Repubblica di non intervenire alla cerimonia è stata oggetto di commenti contrastanti, pur se tutti hanno dato atto al presidente di aver letto sabato, nella cerimonia svoltasi a Udine, i passi significativi del previsto discorso di ieri.

La commemorazione è cominciata con una messa, concelebrata da due sacerdoti ex partigiani: don Redento Bello e don Remigio Peres, che avevano i nomi di battaglia di «Candido» e «Primo», i quali hanno letto anche l'intervento che un altro sacerdote, don Emilio De Roja («Adolfo»), morto la scorsa settimana, aveva preparato per questa circostanza.

Don De Roja (che fu anche appoggio, per decenni, di migliaia di giovani emarginati della zona) aveva in animo di ricordare al presidente Cossiga il profondo confine, anche ideologico, che li ora presente negli anni della Resistenza e l'odio tra fratelli che ciò aveva comportato, chiedendo, infine, al Capo dello Stato un atto di fratellanza.

Il sindaco di Faedis (il Comune nel cui territorio sorge la malga di Porzus), Romano Grimaz, ha invece espresso «tanta amarezza per l'assenza di Cossiga», frutto - ha detto - di «una soluzione che si può definire all'italiana; sembra inconcepibile - ha aggiunto tra gli applausi - che il presidente possa venir bloccato in questo modo: chiediamo a lui che ci regali un'Italia più giusta e democratica, dove gli amministratori siano al servizio dei cittadini e non il contrario, secondo i principi nei quali anche i martiri di Porzus hanno creduto e per i quali sono morti».

Amareggiata anche Paola Del Din Carnielli, medaglia d'oro e presidente dell'Apo che, nel suo intervento, ha ricordato le motivazioni espressele dallo stesso Capo dello Stato, sul rinvio della visita a Porzus.

«Apprezziamo la volontà del presidente - ha detto - di venire qui in futuro in visita privata: noi attendiamo, ma da buoni montanari proseguiamo, attuando oggi il nostro programma».

La cerimonia si è conclusa con la deposizione di corone alle lapidi che ricordano i caduti di Porzus: i partigiani Ado, Aragona, Ateone, Barletta, Cagliari, Cariddi, Ermes, Flavio, Gruaro, Guidone, Make, Massimo, Porthos, Rapido, Rinato, Roberto, Toni e Vandalo e dei due comandanti medaglie d'oro Francesco De Gregori («Bolla») e Gastone Valente («Enea»), presenti le loro vedove, Clelia Clocchiatti e Laura Angeli. [Ansa]

Paola Del Din medaglia d'oro della Resistenza durante la cerimonia di ieri a Porzus. Alla sua destra, l'ex ambasciatore Edgardo Sogno

**LA CAMPAGNA DEI SOCIALDEMOCRATICI**

### E Cariglia all'assemblea nazionale indica la strategia per le elezioni

# Il psdi «abbandona» il socialismo

## *Sul simbolo solo la parola «socialdemocrazia»*

**RIMINI.** Il psdi modifica il proprio simbolo: la scritta «socialismo», che sovrasta il sole nascente, sarà sostituita dal termine «socialdemocrazia». E' lo stesso segretario socialdemocratico, Antonio Cariglia, ad annunciare, al termine della replica a chiusura dei lavori dell'assemblea nazionale, la volontà della stragrande maggioranza dei quadri di levare la parola socialismo per scegliere l'altra dicitura che considerano più aderente agli ideali ai quali si ispira il psdi. Cariglia, nel leggere i risultati di un referendum dove veniva chiesta un'opinione ai membri dell'assemblea nazionale (l'89% è favorevole), ha precisato che si tratta solo di un «adeguamento». «Non è un cambiamento. Noi non dobbiamo cambiare niente perché siamo sempre stati coerenti con i valori che ora tornano di grande attualità. Il socialismo ha chiuso la sua fase storica. La fase futura è la socialdemocrazia» ha sottolineato, tra gli applausi, Cariglia, il quale ha precisato che la decisione formale sarà presa dalla prossima direzione del partito.

Nella replica, il segretario del psdi ha avuto toni preoccupati per la prossima campagna elettorale. «La competizione - ha osservato - va svolgendosi all'insegna della dietrologia e dei dispetti personali, mentre nessuno si occupa dei problemi del Paese». Cariglia ritiene che siamo in una situazione politica di «stale babele», che chi ne trarrà vantaggio sarà la criminalità organizzata». Inoltre, il segretario del psdi vede il «concreto rischio di una forte percentuale di astensioni. Si tratta - ha aggiunto - di un pericolo grave: i settari e gli irreggimentati andranno a votare compattamente, mentre gli uomini liberi da vincoli dogmatici potrebbero avere scarso interesse a votare di fronte a questo polverone sollevato da polemiche e lettere del passato».

Cariglia ha ribadito, poi, i concetti espressi già nella relazione d'apertura sulla volontà del psdi di favorire patti di coalizione per dare governi stabili e forti ed ha, di nuovo, dichiarato che i socialdemocratici non hanno alcuna avversione per l'idea di definire il nome del futuro presidente del Consiglio: «occorre, però, che il nome esca fuori dopo che si sia realizzato un patto di coalizione chiaro da presentare agli elettori». Il non aver scelto la strada di un accordo tra i partiti che poi, a suo avviso, si troveranno di nuovo a dover concordare un'alleanza per la prossima legislatura farà sì che «il 5 aprile sarà un'incognita». Inoltre, Cariglia, rivolgendosi a Craxi, ha detto che «ha sbagliato dare libertà di movimento alla dc. Bisognava stringerla ad un patto». [Ansa]

### Un documento dei candidati con le stellette

# Programma dei militari «Il pds non è maturo»

**RIMINI.** I militari «vicini» al psdi fanno una loro proposta di riforma istituzionale, disegnando il «futuro» politico del Paese e criticando severamente le forze politiche che hanno causato lo «scempio che si sta compiendo». Sotto il titolo «Azione per il rinnovamento democratico» vengono presentati 18 punti per il rilancio delle istituzioni e della politica; molti di essi sono dedicati a problemi di stretta attualità come la riforma delle pensioni e le privatizzazioni.

Si tratta di una sorta di «vademecum politico» dei sostenitori dei rappresentanti delle forze dell'ordine (circa 40) che dovrebbero essere candidati nelle liste del psdi in tutta Italia. Punto centrale del «progetto istituzionale» dei militari è il «patto sociale» che verrebbe sottoscritto tra i partiti che esprimono la coalizione di governo e la società civile: obiettivo del patto è la realizzazione di una serie di programmi sociali e di garanzie da realizzare in un tempo prestabilito.

Sul raggiungimento degli obiettivi prefissati, secondo il «vademecum», vigila un Presidente della Repubblica che viene eletto da una Camera unica. Presidente del Consiglio e ministri diventano i candidati della coalizione vincente che hanno ottenuto più consensi elettorali, in un sistema che prevede il «ricambio» delle forze di governo. Nel documento si sottolinea l'esistenza nel mondo politico attuale di «forme gravissime di corruzione».

Secondo i militari vicini al psdi, però, il maggior partito d'opposizione - il pds - non è ancora «maturo» per la realizzazione dell'alternanza: bisognerà attendere almeno la fine della prossima legislatura perché il partito della quercia «maturi politicamente». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Astori, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE * La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.321 (altre filiali indirizzi numeri telefonici)
© 1992 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 818/1901
Certificato n. [illegible] del 31/12/1991
La tiratura di Domenica 9 febbraio 1992 è stata di 660.908 copie

Il Capo dello Stato: parlerò soltanto all'estero, spero che mi lascino ancora respirare

# «Ora risponderò solo con le querele»

## *Ma nell'ultima esternazione attacca i giornali cattolici*

**UDINE**
DAL NOSTRO INVIATO

«Non ho più spazio per parlare, spero che mi rimanga quello per respirare»: Francesco Cossiga annuncia così la propria decisione di mettersi il bavaglio e di evitare, d'ora in poi, le esternazioni. Ma il dono sembra quello di Bernard Shaw quando assicurava: «Smettere di fumare è la cosa più facile del mondo: io ci sono riuscito cento volte». E, infatti, il Capo dello Stato, pochi minuti dopo, confida ai giornalisti: «Ci vedremo nei nostri viaggi all'estero e lì parleremo». E poi aggiunge: in caso di attacco mi rivolgerò ai tribunali, come semplice cittadino.

Di buon mattino, prima di lasciare Udine alla volta di Roma, il Presidente accende la sua «ultima sigaretta»: fumo forte, fortissimo, a tratti acre che investe i giornali cattolici, rei di dire «mezze verità e mezze falsità», il quotidiano di Napoli *Il Mattino*, Occhetto il quale si illude che Cossiga possa accettare le bacchettate del governo, Pecchioli ed i suoi rapporti con i servizi segreti. E, dentro le spirali di questo fumo, finiscono anche il repubblicano Gualtieri, presidente della Commissione stragi, il democristiano Granelli, i dirigenti del pds D'Alema, Veltroni, Petruccioli, Violante e Fracchia.

**Perché non parlerò più.** «Qualunque cosa io dica o faccia è considerata una interferenza nella campagna elettorale», sostiene Cossiga. Un'interpretazione che è anche provocazione, perché Occhetto e parte dei dirigenti del pds hanno tentato di far credere «che quando un presidente del Consiglio prenda l'impegno di operare per evitare indebiti interferenze, si assuma anche la responsabilità del mio comportamento». Una cosa «che sarebbe un indecente trasbordare del governo dalle sue competenze», ma che carica ugualmente sulle spalle del Capo dello Stato il peso «di questa indebita esposizione del presidente del Consiglio e dell'esecutivo». Per questo, d'ora in poi, si limiterà a parlare di «letteratura e delle condizioni meteorologiche».

**Il tradimento dei giornali cattolici.** Ma non è solo il pds ad attaccare Francesco Cossiga. Il quotidiano della Conferenza Episcopale Italiana, «Avvenire», ieri ha titolato: «Cossiga tutto elettorale». «E così - sostiene il Presidente - mi ha accusato di essere venuto in Friuli per fare campagna elettorale: per chi, poi?». Ricorda, il Capo dello Stato, che, tempo fa, la Cei gli indicò come unici responsabili di quanto scrive il giornale, il direttore e i redattori, non «l'autorità ecclesiastica esclusivamente proprietaria di parte del quotidiano». E L'Osservatore Romano? Cossiga sostiene che pubblica «sempre le critiche che mi sono rivolte per le mie parole e i miei atti, mai, però, le mie parole ed i miei atti». E confida che alle sue proteste è stato risposto: «La responsabilità della cronaca delle cose italiane non è assolutamente di riportare all'autorità della Santa Sede o della Città del Vaticano, ma solo a direzione e redazione». «Bene: potrò dire ciò che mi pare su questi due giornali senza che Cei e Santa Sede se la prendano sul piano internazionale».

**Il Mattino.** Il Capo dello Stato rinfocola i vecchi attacchi al quotidiano napoletano allacciandosi al tema «Interferenze indebite nella campagna elettorale»: «Può darsi benissimo che il presidente del Consiglio non giudichi come interferenze le calunnie e gli insulti al Capo dello Stato. E il Mattino, che dipende da una corrente dc, m'insulta continuamente, al limite o forse oltre il limite del reato di vilipendio. Se di queste cose non si occupa il segretario, padrone del partito, padrone del giornale e della banca di Stato che lo possiede, perché se ne deve occupare il capo del governo?».

**Occhetto.** Per parlare di lui Cossiga prende a prestito la matita del disegnatore che ritrae il leader del pds con le fattezze di un volatile da cortile: «E' caparbiamente impegnato a dimostrare la falsità del detto latino secondo cui "nomina sunt consequentia rerum", i nomi sono la conseguenza dei fatti».

**I buoni e i cattivi.** Al primo posto di questa hit parade di amici il Presidente pone un anonimo definito «vecchia volpe»: fu lui, a più riprese, a scrollare il capo davanti ai sogni di Cossiga che credeva nella responsabilità e nella disponibilità del pci: «Mi avvisò: "Francesco, lascia che cuociano nel loro brodo. Credi di essere ai tempi del compromesso storico? Adesso è cambiato tutto: nessuno di noi capisce chi siano e che cosa vogliano questi ragazzi. Sono di un'altra razza, passerà tempo prima che acquistino il senso vero dello Stato". Aveva ragione: la prossima volta che vengo a sapere cose che li lascino in braghe di tela prima delle elezioni, mi guarderò bene dal metterli sull'avviso». Tra i buoni c'è posto anche per Forlani (pur sgridato a causa degli «insulti» del Mattino). La nota positiva per il segretario dc nasce da un consiglio dato al Capo dello Stato sul pds: «Mi ha detto: "Smettila, stai dando importanza ad un partito che sta morendo in silenzio. Parli di Occhetto dicendo che esiste mentre, politicamente, è un uomo morto"».

Ed ora, i cattivi: a pari merito D'Alema e Veltroni. Di loro Cossiga parla commentando, ancora una volta, la questione della lettera di Togliatti sui morti in Russia: «Ci può essere chi, comunista internazionalista, avrebbe il diritto di gridare: gloria al Migliore per aver privilegiato gli interessi dell'Internazionale proletaria rispetto a quelli della patria facendo in modo che operai e contadini, i quali ancora credevano nel fascismo, fossero colpiti nei sentimenti e diventassero antifascisti e comunisti. Ma non si può essere internazionalisti e nazionalisti. Non confondiamo Veltroni con Stalin. Davanti a Stalin, tanto di cappello, ma Veltroni... Stalin è Stalin, Lenin è Lenin. Questa è Storia. D'Alema è cronaca del Lazio, con tutto il rispetto per il Lazio». Parole di fuoco anche per i dc Rosati e Granelli, considerati visionari secondo cui le Br «sono strumento della P2 e l'aereo di Ustica è stato abbattuto per decisione del governo».

**Renato Rizzo**

«Mi limiterò a discorrere di letteratura e meteorologia»

I buoni e i cattivi «A Stalin tanto di cappello Ma a Veltroni...»

Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga
Nella foto piccola: Mario Agnes direttore dell'Osservatore Romano

### Vecchia ruggine col Vaticano

*L'Osservatore non riferisce mai le «picconate» del Presidente*

**CITTA' DEL VATICANO.** Cossiga attacca la stampa cattolica, e promette di farlo ancora in futuro: ma i diretti interessati, i direttori di *Avvenire* e de *L'Osservatore Romano* declinano entrambi l'invito a rispondere e a entrare in polemica con l'uomo del Quirinale.

Non è da oggi che il presidente della Repubblica ha il dente avvelenato verso il quotidiano cattolico e quello vaticano: tempo fa sembra abbia protestato con monsignor Luigi Poggi, l'ambasciatore del Papa in Italia, lamentando l'ostilità dei mass media cattolici. Il diplomatico in talare ha certamente usato tutta l'esperienza accumulata in anni e anni di contatti con i regimi dell'Est per tranquillizzare il suo interlocutore; ma si è evidentemente trattato solo di un palliativo.

E ieri Francesco Cossiga è tornato alla carica, minacciando fuoco e fiamme verso le due testate.

Il mondo cattolico ha cominciato a prendere le distanze da Cossiga già a settembre. Aprendo il Consiglio permanente della Conferenza episcopale italiana, il cardinale Camillo Ruini ha confermato l'unità politica dei cattolici, riferendosi a Cossiga come a «qualche studioso cattolico». E ha ribadito la sua linea a gennaio; mentre il capo dello Stato, nella sua lettera di addio alla democrazia cristiana sosteneva che i tempi erano maturi per lasciare libero il voto dei cattolici.

Ma sono state le dichiarazioni sul '48 a segnare il momento di maggiore distacco. L'*Osservatore Romano* aveva sempre evitato di riportare le «picconate» di Cossiga. Fino al 13-14 gennaio, quando ha pubblicato una dichiarazione dei figli di Antonio Segni», sul problema della democrazia cristiana armata, ma evitando di citare la conferenza stampa del Presidente a Londra.

Lo stesso è accaduto il 15 gennaio: una nota sulla situazione politica citava le dichiarazioni del presidente del Senato Spadolini sulla sua estraneità a «Gladio», ma non le parole di Cossiga. E sullo stesso numero, un «riquadrato» metteva in evidenza la smentita del segretario dc Arnaldo Forlani: nessuna organizzazione paramilitare democristiana dopo la Resistenza.

A completare il quadro, c'è stata nei giorni successivi un'intervista in prima pagina di Luigi Gedda, definito uno dei grandi protagonisti del '48, il fondatore dei «Comitati Civici».

Il protagonista di parte cattolica di quella «stagione democratica» ribadiva, in evidente contrasto con le affermazioni di Cossiga che quella dei fedeli nel 1948 fu «una mobilitazione con le armi della fede». Non solo: il prof. Gedda diceva di essere d'accordo con i vescovi per quel che riguarda l'unità politica dei cattolici. *Avvenire* invece è da tempo schierato su una linea decisamente filo-democristiana, e di conseguenza il suo atteggiamento nei confronti di Cossiga è analogo a quello dell'ex partito del Presidente.

Sempre in quest'ottica si può aggiungere che Mario Agnes, fratello di Biagio, è stato accusato negli anni passati di essere vicino alla dc, e in particolare all'area di De Mita, apertamente critico verso Cossiga.

**Marco Tosatti**

# «Il cardinal Ruini, massone»

## *Don Piccone riprende la sua crociata*

**ROMA.** «Don Piccone» ha concesso il bis. Mons. Pietro Pintus, l'anima del presidente della Repubblica e parroco di S. Lorenzo in Lucina a Roma, ha dato appuntamento a tutti i suoi fedeli ieri poco prima della Messa delle 12. E li ha avvertiti: «Oggi la predica sarà più lunga». L'omelia infatti è durata cinquanta minuti, con esternazioni ad ampio raggio, ricaricando la dose di accuse al pds e allargando il raggio su tutta la Chiesa.

Monsignor Pintus ha comunicato all'inizio di avere ricevuto nei giorni precedenti due autorevoli «imprimatur» dal Vaticano. Una telefonata dal cardinale Ratzinger, che gli ha ricordato: «Il comunismo e il marxismo si manifestano come l'antitesi più radicale del cristianesimo».

A «don Piccone» però sarebbe giunta addirittura una telefonata di Giovanni Paolo II: «Mi ha detto che "possono cambiare i simboli, le maglie e le bandiere, ma il comunismo resta quello di sempre: la più grande menzogna della storia"». Poi un ricordo. «Il Papa mi ha raccontato che, quando era venuto in Italia nel 1948, si era subito accorto di come i cattolici stessero sottovalutando i pericoli del socialcomunismo. L'allora sacerdote Karol Wojtyla, insieme a un gruppo di amici preti italiani, aveva provato a spiegare le sue sensazioni alla Radio Vaticana, ma gli era stato impedito. Allora aveva messo su una piccola stazione radio su un furgoncino. Gli amici ad ascoltarla erano stati i carabinieri, che avevano fermato il futuro Papa e la sua compagnia, sia pur per poche ore».

Quindi «don Piccone» ha colpito a fondo la Chiesa. Iniziando da chi aveva criticato le sue precedenti dichiarazioni. Ce n'è per monsignor Balducci: «Ha molti talenti, ma quasi tutti spesi male. E' diventato un fratuncolo che ha reso sterile tutta la Toscana. Se ne vada in un convento a pregare». La sua ira non risparmia il vescovo d'Ivrea, Luigi Bettazzi: «Predica la libertà di coscienza e l'obiezione di coscienza. Invece di criticarmi, si informi. Io nel 1943 ho rischiato la corte marziale, per la mia obiezione».

Gli strali più duri si abbattono però sul segretario della Cei, card. Camillo Ruini: «Oltr'Alpe dicono che lui sia massone. E io lo credo. Comunque è ridicola la sua pretesa dell'unità politica dei cattolici. Unità con chi? Con un partito che fa alleanze con i nemici della Chiesa?». I fedeli sono disorientati. «Don Piccone» aggiunge: «Ruini non è il nostro vescovo. E' solo il vicario del vescovo, che è Karol Wojtyla. E allora, faccia il vicario, andando a trovare i preti malati, invece di non ricevere in Curia nemmeno un sacerdote». Non viene risparmiato nemmeno l'arcivescovo di Firenze, Piovanelli, reo di avere scritto al Papa che nella sua diocesi ci sono ben 39 logge massoniche: «Firenze era città cristiana. Se l'hanno ridotta così, allora Piovanelli deve andare in pensione».

Poi torna alla politica. Ancora una volta l'obiettivo è il pds e il suo «superbo segretario Achille Occhetto che vuole portare al Quirinale Nilde Iotti. Capito perché ce l'ha tanto con il mio amico Cossiga che sta sollevando veli sinistri sulla storia? Alla presidenza della Repubblica è meglio allora che ci vada Giulio Andreotti, nostro buon parrocchiano». Qui i fedeli non si trattengono e scoppiano in un fragoroso applauso.

**Francesco Comini**

**LA POLEMICA SULLO SPIONAGGIO DALL'EST**

L'organizzazione funzionava dall'81, composta da italiani manovrati dai servizi sovietici

# «In Italia agiva la più grande rete d'Europa»

## *Cossiga: volevo evitare contraccolpi sul pds, ma fui insultato*

**UDINE**
DAL NOSTRO INVIATO

L'ultima, lunga esternazione ha un capitolo che lo stesso Presidente si è incaricato di titolare: «Storie ordinarie di spie e di spioni». Un racconto in cui i riferimenti a fatti e personaggi reali sono rigorosamente voluti e che prende l'avvio da un episodio di un anno fa. Allora venne individuata, negli stabilimenti Olivetti di Ivrea, una rete spionistica che tentava di saccheggiare segreti industriali: un ingegnere riuscì a fuggire, ma il controspionaggio incastrò un agente sovietico ed arrestò un'impiegata infedele.

Ecco Cossiga che racconta: «Prima della visita di Gorbaciov in Italia, l'ambasciata sovietica a Roma mi chiese in via riservata di liberare la spia come segno di amicizia tra i due Paesi». Nacque, in quei giorni, una lunga consultazione tra governo e Capo dello Stato che si tradusse nella concessione degli arresti domiciliari all'agente arrestato e poi in un provvedimento di grazia firmato dal Presidente che consentì all'«informatore» di rientrare nel proprio Paese.

Ancora Cossiga: «Circa 10 mesi dopo, il nostro controspionaggio mi avvertì che al termine di una complessa operazione con i colleghi della sicurezza americana, era stato scoperta in Italia una delle più grosse reti spionistiche mai conosciute in Europa». L'organizzazione agiva dal 1981 ed era composta interamente da italiani guidati da agenti sovietici. La notizia, ricorda il Capo dello Stato, innescò due problemi: «Salvaguardare le relazioni con l'Urss, prima e la Russia poi, ed evitare che ciò diventasse un elemento di intossicazione della vita politica italiana». Il che significava preoccuparsi che la notizia «non colpisse ingiustamente l'area ideologica cui, in modo ribaldo, queste spie si riferivano».

Per dirimere il nodo, si studiò un disegno di legge, elaborato dagli uffici del Quirinale, che consentisse di non perseguire un agente straniero se lo Stato giudichi conveniente evitarlo.

«Ma il problema - ricorda Cossiga - era l'atteggiamento della commissione sulla modifica dei codici ed io spiegai, ringraziato, ai membri il significato di questo anomalo decreto legislativo». Ecco, però, l'intoppo raccontato ancora dal Presidente: «Informai anche il pds attraverso Petruccioli e lui mi disse che avrebbe parlato con i dirigenti del suo partito. Per risposta mi arrivò una lettera di insulti in cui venivo accusato di volerli attirare in una trappola». Il significato di questa «trappola», gli fu spiegato sia dall'onorevole Violante («quello che, per fortuna, è stato eletto e, almeno, non continua a far danni in magistratura») sia dall'onorevole Fracchia: «Non volliero comprendere che è convenienza di tutti avere uno strumento d'alta politica per evitare che ogni pezzo di carta venuto dall'Est si tramuti in processo». E dire, chiosa con un sorriso maligno Cossiga, che il pci ha avuto nelle sue file un personaggio molto introdotto nei servizi segreti: «Il senatore Pecchioli, che frequentava il gen. Santovito in compagnia del cap. Labruna nelle famose safety houses, gli alloggi segreti del Sismi e che aveva frequentazioni a pranzo e a cena con il gen. Grassini ed il dottor Ferracuti. Lui, per quanto riguarda il Sismi, ne sa certo più di me». Ne saprebbe talmente tanto che sta valutando se dargli «una decorazione per l'esemplare, illimitata collaborazione con i servizi segreti, polizia e carabinieri». E se rifiutasse? «Non credo che respingerebbe un'onorificenza per questa collaborazione esemplare».

**[re. ri.]**

Il Quirinale ha riproposto nelle rivelazioni il ruolo della fabbrica di Ivrea

# «Vuole colpire ancora l'Olivetti»

## *Parla una «spia»: per coprire altre aziende*

**IVREA.** «Cossiga cerca di colpire la Olivetti e De Benedetti. E vuol salvare dall'accusa di spionaggio altre aziende, soprattutto quelle a partecipazione statale, che per anni hanno intrattenuto rapporti stretti con l'Unione Sovietica». Lo dice Maria Antonietta Valente, la ex funzionaria della Olivetti, condannata a 4 anni per spionaggio (confermati in Appello) per la tentata vendita all'Urss dei progetti di un'apparecchiatura capace di proteggere i computer.

Il Presidente ha rivelato che il controspionaggio italiano aveva saputo di una rete spionistica sovietica operante ad Ivrea, presso l'Olivetti. A lui l'aveva riferito il governo «in relazione alla violazione delle regole Cocom». E che lo stesso Gorbaciov insistette perché fosse concessa la grazia a Victor Dimitriev (il funzionario commerciale sovietico che, secondo alcuni, è un colonnello del Kgb), richiesta accolta da Cossiga «per un atto di amicizia» il 10 ottobre dello scorso anno.

«Questa decisione mi danneggia - commenta la presunta spia - perché suona come una condanna. Cossiga non sa che Dimitriev e io finimmo in trappola per l'uso spregiudicato fatto dal Sismi di un documento che noi non avevamo richiesto. I sovietici volevano un progetto civile, ma un uomo del Sismi ci disse che aveva solo il suo equivalente militare. Che per noi rappresentava solo un'alternativa, non certo l'obiettivo primario. Ed il generale Martini non pensò due volte a metterlo a disposizione dei carabinieri».

Poco dopo quella operazione ne furono avviate altre, partite da una soffiata del controspionaggio americano, che aveva raccolto le confidenze di un ex console russo a Genova. Per evitare attriti con l'Unione Sovietica, in un momento delicato, e per sfuggire alle norme che prevedono l'obbligatorietà dell'azione penale, il governo decise di ricorrere a un decreto. Il presidente della Repubblica si disse d'accordo e partecipò con il suo staff all'elaborazione del documento. «Perché lo ha fatto?» si chiede ora Maria Antonietta Valente. «Cosa c'è di diverso da questi presunti tentativi spionistici, dal comportamento mio e di Dimitriev? Niente, perché anche in quei casi si trattava di trattative commerciali fra aziende italiane e il governo russo».

La Valente ha pronta una spiegazione: «Si sta cercando di evitare guai all'Italimpianti, che ha ottenuto una commessa da 2000 miliardi per uno stabilimento in Urss, manovra piaciuta molto poco agli americani. E diventa facile, in questo momento, buttare fango sull'Olivetti che trattava con la Russia esattamente come gli altri».

**Angelo Conti**

Un voto popolare sulla Repubblica presidenziale: così il leader psi apre la campagna elettorale

# «Bossi, cunta no' di ball» Craxi attacca in lumbard

MILANO. «Cunta no' di ball», non dire bugie, nel pragmatico gergo del popolo «lumbard». Così Bettino Craxi, nella Milano neo-capitale della Lega, ma da sempre culla del socialismo riformista, s'è rivolto al «senatur» Umberto Bossi e ai suoi soci che, per accoglierlo, hanno tappezzato la città di manifesti con su scritto: «Craxi contro il Nord».

Il segretario del psi ha aperto ieri la campagna elettorale nella sua città. Ha scelto di parlare «di tutto, di più».

Accordo con la dc per assicurare la governabilità. Riforme istituzionali ed elezione diretta del Capo dello Stato. Polemiche con il pds che «conserva vizi congeniti del comunismo», con la Lega che vorrebbe trasformare «il Parlamento in una specie di circo Barnum», con la Rete «nata da una costola della dc e da un baffo del pds».

**Meglio la dc del caos.** «Decideranno gli elettori», dice Craxi, ma, intanto, lui ha già le idee chiare per il dopo-voto: «Ci siamo rivolti alla democrazia cristiana dichiarando la nostra disponibilità a negoziare una coalizione di governo per dare subito concretezza e governabilità all'avvio della nuova legislatura. Una coalizione con la dc e con altri partiti disposti a collaborare».

Pacato nei toni, ma pungente nelle cose dette, Craxi ha anche lanciato, durante e dopo il comizio ufficiale, qualche freccia avvelenata contro De Mita e la buonanima di Togliatti. Al presidente dello scudo crociato, dal palco e senza nominarlo: «Sento talvolta dire che nella dc c'è qualcuno che tesse la tela del ragno contro di noi. Per il momento ascolto e prendo nota. E' molto frequente il destino dei ragni che, dopo tanto paziente lavoro, si vedono distrutta tutta d'un colpo la rete».

Ancora a De Mita che, in risposta all'autocandidatura socialista alla guida del prossimo governo, gli aveva mandato a dire: prima bisogna aggiustare la locomotiva poi si deve trovare il conduttore: «E' un ragionamento che va bene quando si parla di un viaggio in treno...».

**Togliatti il peggiore.** Un altro stop-and-go in tipico stile craxiano: «Rassicuro i dirigenti del pds: non andrò alle tribune elettorali e per comizi agitando il "caso Togliatti". Però, Craxi cita anche «una pagina che trasuda di un cinismo infame» e ricorda che «i "migliori" erano forse i "peggiori"».

**Cossiga bifronte.** Stessa tecnica oratoria, di Craxi, adattata al Presidente della Repubblica: «Cossiga ci avrà messo del suo nel rendere incandescente la situazione attorno al Quirinale, ma ha sollecitato giustamente, e soprattutto, la riforma delle istituzioni. Siamo in marcia verso un sistema polacco».

Due i punti chiave, per evitare lo spappolamento del sistema: Repubblica presidenziale (che sia un referendum popolare a decidere se la si vuole o no) e autonomia alle Regioni «al limite del federalismo». Dribbling su Cossiga e le sue ultime esternazioni: «Non faccio la campagna elettorale tenendo un occhio al Quirinale».

**Terremoto Lega.** Craxi ha dedicato molte parole ai seguaci di Bossi e alle sue Leghe. Riassunto: «Esasperate, irrazionali, separatistiche, razziste, discriminatorie, squadristiche». Complici di quell'«armata Brancaleone» che forma il «partito dello sfascio».

**Buoni propositi.** Dopo le accuse, Craxi ha aperto il libro delle «cose da fare»: «Sanità: guardare al modello inglese o svedese» (concorrenzialità e privatizzazioni)». «Pensioni: chi vuole restare fino a 65 anni resta, chi vuole andare via a 60 va». «Casa: pensiamo agli anziani e alle giovani coppie». «Criminalità: trovo incredibile che il ministro di Grazia e Giustizia, impegnato in un'opera di rafforzamento delle strutture della giustizia, incontri talvolta più ostacoli che collaborazione». «Droga: perfezionare la legge, ma non nel senso della permissività o, peggio, della liberalizzazione». «Economia: ridurre il debito pubblico e l'inflazione; migliorare i conti con l'estero; aumentare la competitività del sistema industriale; realizzare un grande programma di investimenti pubblici, aiutare le piccole e medie imprese».

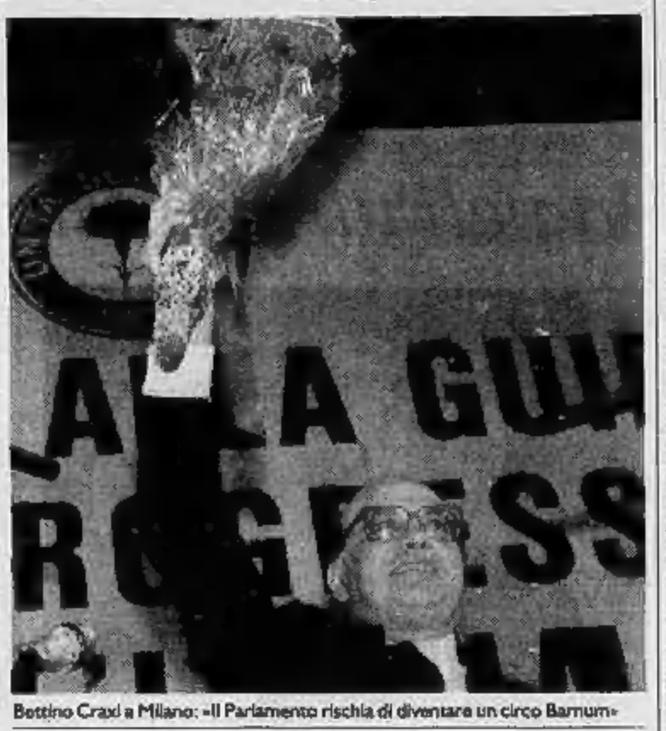
Così parlò, ieri a Milano, il candidato presidente del Consiglio.

**Francesco Cevasco**

BOXE A MILANO

## *Prosperini denuncia l'autista di Bossi*

MILANO. Piergianni Prosperini, assessore del comune di Milano e esponente della Lega Nuova, deposita stamane una denuncia per «aggressione» contro l'autista di Umberto Bossi, il tassista Giuseppe Babbini, che lo ha colpito con un pugno al volto davanti al Teatro Nuovo dove si svolgeva la manifestazione organizzata da Lega Pensionati e Lega Lombarda. Lo ha annunciato lo stesso assessore comunale all'Istruzione. Dopo l'aggressione, Prosperini aveva tentato di reagire, ma era stato bloccato, insieme con Babbini, da agenti di polizia ed altre persone presenti all'episodio. «Sarebbe sin troppo facile - ha spiegato Prosperini - rispondergli con la stessa moneta, ma con avversari che con un pugno al mento non mi spostano neanche di un centimetro non vale la pena misurarmi. Sarebbe come picchiare un bambino e come assessore all'Educazione non me lo posso permettere». «Le squadracce bossiste - ha proseguito l'assessore - non possono pensare di avere, sempre e comunque, l'immunità. Ora, dopo i pestaggi di innocui pensionati, l'agguato a Castellazzi e le aggressioni contro di me, comincio a perdere la pazienza. Ci vuole una lezione salutare. Rimango comunque a disposizione di altri bossisti che vogliano conoscermi più da vicino: sappiano che mi troveranno pronto a rieducarli rapidamente». [Ansa]



Bettino Craxi a Milano: «Il Parlamento rischia di diventare un circo Barnum»

Dall'Alta Corte

# Un freno alle truffe col leasing

ROMA. Tempi duri per ladri, ricettatori e truffatori. D'ora in poi sarà più difficile raggirare il proprietario di beni mobili (compresi Tir, pullman, auto, scavatori, gru o computer) dati in leasing, oppure riciclare vetture rubate. Grazie a un intervento della Corte Costituzionale, le società che concedono in affitto beni mobili, anche di rilevante valore, saranno molto più tutelate rispetto ai numerosi e fantasiosi meccanismi di furto messi in opera ai loro danni.

L'Alta Corte ha infatti cancellato la norma del codice di procedura civile (è il primo comma dell'articolo 705) che impediva al proprietario di riappropriarsi di un bene mobile o di riaffittarlo prima della fine del processo per truffa, anche se vi era un serio rischio di danno irreparabile. Norma che, paradossalmente, consentiva invece a un ladro o a un ricettatore che possedeva temporaneamente questo bene, pur non avendolo pagato, di continuare a utilizzarlo.

La modifica era stata sollecitata da un'eccezione sollevata un anno fa dal pretore di Messina, sezione distaccata di Francavilla di Sicilia, nel corso di un giudizio di riappropriazione di una ruspa di proprietà della Fiat Geotech, che la società aveva concesso in leasing a un cittadino.

Quest'ultimo, dopo aver pagato la ruspa con assegni a vuoto, l'aveva rivenduta per 68 milioni a un conoscente che, a sua volta, aveva rilasciato assegni a vuoto per la maggior parte del prezzo pattuito. La decisione dell'Alta Corte è di notevole rilievo. Ad esempio, chi dà in affitto un qualsiasi bene mobile, come una vettura, potrà ora far valere su di esso i suoi diritti di proprietà, anche se l'affittuario avesse una causa in corso riguardante il bene che ha affittato.

Interventi di tutela saranno possibili anche per contrastare i grossi giri di auto rubate, spesso trafugate proprio con la tecnica utilizzata nel caso della ruspa.

Prendiamo il caso di un affittuario che rivende la «propria» auto usata, dopo aver falsificato telaio e targhe. Prima dell'innovazione, non sorgeva alcun problema se costui fosse stato arrestato all'atto della falsificazione. Ma era quasi impossibile recuperare la vettura quando questa fosse già passata nelle mani di un terzo - o di un complice - che avrebbe potuto rivenderla a una quarta persona, magari ignara di acquisire merce «sporca»: in attesa della conclusione delle opportune azioni giudiziarie, la società che aveva concesso il bene in leasing non avrebbe potuto intraprendere alcuna azione a tutela della sua proprietà.

La norma era bocciata dalla Consulta poteva avere conseguenze paradossali anche nel settore immobiliare per chi, ad esempio, costruiva su un terreno poi dichiarato «nel possesso» di un'altra persone. [p. l. f.]

Farà «Linea notte»

# Mario Pastore passa dal Tg2 al Tg1

ROMA. Il giornalista Mario Pastore, con la conduzione di «Linea notte», inizia da oggi la sua attività per il Tg1, testata alla quale è approdato dopo 16 anni trascorsi al Tg2.

Mario Pastore, figlio di Giulio, uno dei padri del sindacalismo cattolico in Italia, è novarese, classe 1929. Ha oltre quarant'anni di giornalismo alle spalle, avendo cominciato al *Popolo* nel 1950. Successivamente è stato a Bruxelles, come redattore del *Sole*, giornale dei minatori italiani. Come giornalista parlamentare è passato poi al *Giorno* e, quindi, è diventato capo ufficio stampa della società «Autostrade» e direttore dell'omonima rivista. Approdato al telegiornale, dopo la riforma della Rai è entrato a far parte della redazione del tg2. Con l'inserimento di Pastore diventano tre i conduttori stabili della trasmissione serale di approfondimento del tg1. Oltre a Marin Pastore, infatti, continueranno a condurre «Linea notte» Piero Badaloni e Fabrizio Del Noce. [r. i.]

Fu in Cina per l'Ice

# E' morto Francesco Manzella

ROMA. E' morto sabato a Roma, all'età di 75 anni, Francesco Manzella, già direttore generale dell'Istituto per il Commercio con l'Estero (Ice). La notizia è però stata data soltanto ieri.

Manzella, eroe di Giarabub e protagonista di rocambolesche fughe dai campi di prigionia inglesi in India, fu l'uomo che nel dopoguerra aprì all'Italia la via commerciale e diplomatica per la Cina.

Rappresentante dell'Ice a Pechino per molti anni quando l'Italia non aveva relazioni diplomatiche con la Cina popolare, Francesco Manzella svolse anche delicati e fruttuosi compiti diplomatici.

Durante la rivoluzione culturale, quando il governo italiano decise di congelare un cargo cinese a Genova, le guardie rosse lo trascinarono in piazza ingiungendogli di sconfessare pubblicamente il governo italiano.

Manzella si rifiutò e per questo subì gli arresti domiciliari. [Ansa]

Dopo i casi della Farnesina e di Palazzo Chigi, chiesta un'«autorità di controllo»

# «Basta con le promozioni politiche»

## *I dirigenti dello Stato: i portaborse ci scavalcano*

ROMA. Burocrati al contrattacco. Amareggiati dall'ormai dilagante fenomeno delle nomine politiche, alcuni dirigenti ministeriali lanciano un'offensiva per arginare il Palazzo e «ripulire» l'amministrazione pubblica.

«Stiamo prendendo contatto con i colleghi di altri ministeri per metter fine allo scandalo di queste nomine», dice Roberto Nigido, segretario nazionale del Sndmae, il sindacato dei diplomatici che ha fatto da battistrada a questo nuovo movimento di protesta.

Tra dieci giorni, alcuni dirigenti degli Esteri, del Tesoro, degli Interni, del Commercio estero e delle Finanze terranno una prima riunione informale alla Farnesina per mettere a punto una strategia.

Ad incoraggiare questa rivolta dei burocrati ha contribuito anche la notizia che ormai nemmeno palazzo Chigi è immune dal virus delle nomine politiche.

Proprio in questi giorni i sindacati Cgil, Cisl e Uil hanno scritto a Giulio Andreotti per avere chiarimenti sulle diciassette promozioni al rango di dirigenti della presidenza del Consiglio approvate proprio alla vigilia dello scioglimento delle Camere.

Tra i super-promossi, il segretario del ministro Romita, la segretaria del ministro Sterpa, la traduttrice di Andreotti, quella di De Michelis, e perfino il medico che da un anno è in forze a palazzo Chigi.

E' dall'inizio degli Anni Settanta, quando fu approvata l'attuale legge sulla dirigenza, che anche i collaboratori che non provengono dall'amministrazione pubblica possono essere promossi al rango di dirigenti dello Stato.

«Questo ha permesso ai politici di promuovere con sempre minor ritegno i loro assistenti ed amici», sostiene Nigido. «L'abitudine si è rapidamente diffusa a tutti i ministeri. E ora ha evidentemente preso piede anche a palazzo Chigi».

Ai burocrati in rivolta piace la proposta formulata in questi giorni dal giurista Andrea Manzella di una «alta autorità» di controllo sulle nomine ai ranghi più elevati dell'amministrazione pubblica.

Andrea Manzella

«E' proprio il tipo di organismo che vogliamo creare qui alla Farnesina», dice un diplomatico che nei giorni scorsi aveva contestato l'ultima tornata di promozioni compiuta da De Michelis.

«Una proposta molto simile - e cioè la creazione di una "commissione consultiva" per le nomine - era del resto contenuta nel progetto di riforma del ministero, approvata dal Senato prima dello scioglimento delle Camere».

Molti dirigenti di Stato si dicono convinti che il diffuso clima anti-partitico abbia creato le premesse per questa reazione dei principali ministeri all'ingerenza dei politici. Aggiungono che questa campagna è indispensabile per dotare il Paese di un'amministrazione pubblica sana, che sia anche competitiva in Europa.

Dice Nigido: «Sentiamo un anelito di pulizia, certo, ma anche un desiderio di maggior professionalità. Non basta avere un'amministrazione buona e onesta. Deve anche essere competente».

**Andrea di Robilant**

Domani il secondo incontro per la scuola: si parlerà degli aumenti, probabile una rottura

# Aerei e ferrovie, altra settimana difficile

## *Voli in pericolo venerdì, treni in ritardo per il fine settimana*

ROMA. Treni ed aerei continuano ad essere minacciati da pesanti agitazioni. C'è notevole fermento fra le varie categorie dei due settori, ma si profilano forti tensioni anche in altri servizi pubblici essenziali, come la scuola e la sanità.

Il drastico intervento del ministro dei Trasporti Bernini nei confronti dei cobas del personale viaggiante delle ferrovie è servito a dare una boccata di ossigeno, evitando il blocco parziale della circolazione dalle 21 di ieri sera alla stessa ora di oggi. La partita, però, non è chiusa e da un momento all'altro i cobas torneranno all'attacco con nuove forme di protesta che, pur evitando le maglie della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, provocheranno ugualmente caos e disagi. Sembra che pensino a fermate brevi e notevolmente articolate: ad esempio, ritardi di una o due ore delle partenze con orari diversi da compartimento a compartimento. Intanto, due astensioni sono già programmate per la fine della settimana nel compartimento di Genova, con seri riflessi sui collegamenti verso il Nord e il Centro-Sud: venerdì e sabato incroceranno le braccia fra le 9 e le 14 i macchinisti aderenti al coordinamento dei cobas; dalle 21 di sabato alla stessa ora di domenica sarà la volta di tutto il personale associato alla Filt-Cgil, alla Uilt e all'autonoma Fisafs. Così pure restano sul piede di guerra i cobas degli assistenti di volo, sebbene la commissione di garanzia della legge anti-sciopero li abbia invitati con fermezza a revocare la trafila di agitazioni programmate per febbraio e sospese temporaneamente. Ma, soprattutto, è in calendario per venerdì dalle 7 alle 14 un'altra astensione dei controllori di volo aderenti ai sindacati confederali, all'autonoma Anpcat, alla Cila Av e all'Asda-Cida. Scatterà nei loro confronti la precettazione, date le prevedibili rilevanti conseguenze sul traffico nel cielo italiano? Prima, forse, ci sarà un tentativo del governo per sbloccare la vertenza, tanto più che tutte le organizzazioni hanno chiesto un urgente intervento dello stesso presidente del Consiglio Andreotti per ottenere l'applicazione del contratto firmato fin dal mese di luglio. La Licta, invece, per conto suo, ha indetto uno sciopero a Reggio Calabria per otto ore, dalle 6 alle 14.

Intanto la tensione cresce nella scuola in vista del secondo incontro, che vedrà impegnati domani a Palazzo Vidoni da un lato i ministri della Funzione Pubblica Gaspari, dell'Istruzione Misasi e del Bilancio Cirino Pomicino, e dall'altro rappresentanti di Cgil-Cisl-Uil, dell'autonomo Snals e di Gilda (i cobas continuano a restare fuori dal negoziato, non avendo accettato il codice di autoregolamentazione). Il governo, infatti, sarà chiamato alla resa dei conti sulla parte più spinosa, cioè quella degli aumenti economici. Dalla sua risposta, che si auspica più motivata rispetto alle dichiarazioni fatte lunedì scorso nella prima riunione, dipende il tipo di reazione dei sindacati, ma già si sa che Snals e Gilda non esiterebbero a riprendere la strada delle agitazioni se il governo dovesse restare ancorato alla proposta di aumenti strettamente collegati al tasso programmato di inflazione, senza dare assicurazioni in caso di sfondamento. In questo caso, ci sarebbe una sollevazione anche negli altri sette comparti del pubblico impiego con in testa la sanità.

**Gian Carlo Fossi**

Gioia di udire, gioia di vivere con

TIMPANI ELETTRONICI

PRATICAMENTE INVISIBILI

PIETRO ANGELO FECCHINO
Consulente Audioprotesista MAICO

PER OGNI PERSONA CHE
SENTE LE VOCI
MA NON CAPISCE
TUTTE LE PAROLE

NEI GIORNI DAL 10 AL 15 FEBBRAIO
A TORINO

● VIA MAGENTA 20 - Tel. 541.767
● C.so VITTORIO EMANUELE 73 - Tel. 548.522

Orario 9-12,30; 15-19 (Sabato pomeriggio chiuso)

Filiali MAICO: ASTI, AOSTA, ALESSANDRIA, CUNEO, NOVARA, VERCELLI
Centri MAICO in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta

PROVE E DIMOSTRAZIONI GRATUITE - PRATICHE MUTUALISTICHE

MAICO

Sentire chiaro
Sentire tutto

Il governo risponde con lo stato d'emergenza agli scontri dei giorni scorsi

# Pugno di ferro contro i mullah

## *Chiusa ad Algeri la sede del Fis*

**ALGERI.** Il governo algerino ha deciso di adottare il pugno di ferro contro i mullah. Ieri sera ha proclamato lo stato di emergenza, che dovrebbe rimanere in vigore per dodici mesi, ma che potrebbe anche essere prorogato in caso di nuovi disordini.

Il provvedimento è stato adottato dopo una serie di misure contro contro il Fronte islamico di salvezza. Nel pomeriggio, infatti, era stato chiusa dalla polizia la sede del Fis e numerosi esponenti del Fronte erano stati arrestati.

Con lo stato d'emergenza, che nella scala dei dispositivi per l'ordine interno in Algeria è al di sotto dello stato d'assedio, il potere resta, rinforzato, nelle mani dei civili e l'attività politica può continuare. Il provvedimento è stato deciso - secondo la televisione - al fine di «garantire la sicurezza dei cittadini e la sicurezza in assoluto». Sono il ministro dell'Interno e i wali (i prefetti delle 48 province del Paese) a gestire da ora, e per dodici mesi, la situazione interna in Algeria. Potranno prendere «tutte le misure previste dalla legge» ha detto alla radio un portavoce governativo, ed in particolare «chiedere l'intervento dell'esercito per ristabilire la sicurezza interna».

Potrà inoltre essere limitata, in particolari occasioni, la circolazione interna dei cittadini. Questa misura potrebbe essere applicata - sempre secondo la radio - durante i venerdì di preghiera.

La radio ha anche annunciato che il ministro dell'Interno ha depositato presso il tribunale amministrativo un'istanza contro il Fronte islamico di salvezza. L'istanza tenderebbe a rimettere in discussione il riconoscimento legale del Fis come partito politico e potrebbe portare a breve - secondo gli osservatori - ad un suo scioglimento.

Ieri mattina le forze dell'ordine avevano circondato la sede centrale del Fronte ad Algeri e la vicina moschea Al-Rahma. Sei le persone arrestate negli uffici del partito. Fermato anche l'imam della moschea. La sede del fis è stata chiusa e tagliati i telefoni.

Ancora incidenti nella mattinata alla periferia est di Algeri, presso Delgana. A Costantina si è svolta una manifestazione filo-islamica. Mentre il bilancio ufficiale delle vittime dei disordini cominciati venerdì è ancora fermo a 30 morti e 200 feriti, la radio nazionale citando fonti degli ospedali, parla di oltre 40 morti e più di 300 feriti.

Il presidente Fis dell'assemblea popolare della città di Algeri, Bachir Touil, è stato arrestato giovedì a casa sua da poliziotti in borghese. Ne hanno dato ieri la notizia fonti islamiche. Non ancora certo invece, l'arresto di Abderrezak Redjam - responsabile della commissione di informazione del Fis - che, dall' arresto di Rabah Kebir, ha firmato i comunicati del partito. L' arresto di Redjam è stato più volte confermato e poi smentito da fonti islamiche. Proseguono intanto in tutto il Paese gli arresti tra le fila del movimento islamico. Nessuno può dire al momento quante persone siano state fermate dalle forze di sicurezza durante gli incidenti e dopo. Si parla di centinaia, ma nè le fonti ufficiali nè quelle islamiche danno numeri precisi.

Boudiaf - è stato annunciato - rivolgerà un messaggio televisivo alla nazione questa sera alle 20. Per venerdì prossimo il Fis aveva annunciato una marcia nazionale «pacifica» che si sarebbe dovuta tenere ad Algeri.

[e. st.]

Fondamentalisti islamici manifestano in una piazza di Algeri. Nella foto piccola, la sede del Fronte di salvezza islamico chiusa ieri per ordine del governo

Rivelati i dettagli del piano

# «Così Bush completerà l'operazione Saddam»

### *A novembre assegnati i fondi alla Cia Alleati arabi e 25 mila soldati Usa*

**NEW YORK**
NOSTRO SERVIZIO

La «covert operation» intrapresa da George Bush per rovesciare Saddam Hussein ormai ha ben poco di «coperto». Di essa si sa praticamente tutto, compreso il fatto che il presidente, quando l'ha decisa nel novembre scorso, ha firmato la relativa dichiarazione formale e l'ha comunicata al Congresso. Questa dichiarazione è una sorta di «atto dovuto» da parte del presidente, perché solo in seguito ad essa la Cia ha la forza legale di spendere i soldi necessari. E siccome il viaggio che il capo della Cia Robert Gates sta compiendo in Medio Oriente proprio per organizzare il «golpe» contro Saddam, nel momento stesso in cui è stato scoperto ha sollevato anche interrogativi sulla sua legalità, ecco che dalla Casa Bianca hanno fatto sapere che è tutto regolare: Gates si sta muovendo in base a una decisione presidenziale presa già tre mesi fa, con tutti i crismi legali.

La discussione sulla possibilità e l'opportunità di lanciare questa azione contro Saddam Hussein andava avanti, da quanto si è saputo, dall'estate scorsa, ma soltanto in novembre la Cia ha fornito l'elemento che ha fatto decidere per il «sì». E l'elemento è stato il racconto dettagliato sui retroscena della sostituzione del ministro della Difesa iracheno, Hussein Kamal Hassan, un parente di Saddam Hussein, con un altro suo parente, Ali Hassan al-Majid, avvenuta proprio in novembre. Per i comuni mortali, quella che si è svolta a Baghdad è stata una disputa intestina misteriosa, difficilmente decifrabile. Ma dal rapporto della Cia risulta che quella disputa è in realtà la prova di un'accresciuta debolezza del regime di Saddam. Nella «procedura» della sostituzione, infatti, è entrata perfino una battaglia fra reparti militari iracheni. Se le cose stanno così, pare che si siano detti alla Casa Bianca leggendo il rapporto della Cia, allora è il caso di tentare. Così Bush ha firmato la sua «notifica» alla commissione Servizi Segreti del Congresso, in modo che la Cia potesse cominciare a «investire» più denaro (la somma iniziale pare sia stata di 20 milioni di dollari) nell'operazione.

Questa, come si sa, consiste nel coinvolgere, a vario titolo, l'Egitto, l'Arabia Saudita, Israele e la Siria, nonché le truppe americane (25.000 uomini) presenti nella zona. L'unico «compito» concreto finora assegnato riguarda l'Arabia Saudita: è quello di convincere la Turchia a lasciare che i curdi vengano armati e assistiti, con la garanzia che la loro forza non si rivolgerà contro Ankara.

**Franco Pantarelli**

**OSSERVATORIO**

# *L'Italia ha 4 anni per diventare Europa*

L'UFFICIO di Roma della Commissione europea e «Il Sole-24 Ore» hanno promosso una ricerca-sondaggio, nell'ambito della classe dirigente, sul tema «L'Europa degli italiani». I suoi risultati saranno presentati e discussi oggi. Me anticipo soltanto uno, il più generico e scontato: la grande maggioranza degli intervistati ritiene che l'Italia sia di gran lunga il Paese più europeista, e che quello meno europeista sia la Gran Bretagna, insieme con l'Irlanda. Salvo che la Gran Bretagna è molto più preparata di noi alle scadenze dell'integrazione, che pure accetta con riluttanza o addirittura cerca di contrastare. E non parliamo della Germania (con i rigori della sua Bundesbank) o della Francia.

Ricordiamo che l'Italia è il solo Paese ad avere svolto, di sua iniziativa, un referendum sul conferimento al Parlamento europeo di poteri costituenti, cioè sull'opportunità che l'Assemblea elabori la costituzione di uno Stato federale. Eravamo nel 1989. Ebbene, nello stesso anno, davanti alla Corte di giustizia della Cee pendevano 198 procedimenti contro il nostro Paese, per aver violato o eluso norme comunitarie. L'anno prima erano 173. Quanto alle direttive Cee recepite nel nostro ordinamento (salvo violarle dopo), eravamo all'ultimo posto fino a due mesi fa. Di qui la lettera di Delors a Andreotti. Il quale ha risposto che la situazione ora è migliorata. Peggiorare non poteva.

Ma non si tratta solo di questo. L'altra sera, in un dibattito a Roma, Gianni De Michelis ricordava come, dopo gli accordi di Maastricht per l'Unione economico-monetaria e per l'Unione politica, l'intero futuro dell'Italia debba essere pensato e gestito in termini strettamente connessi con quelli dell'integrazione europea. E il ministro degli Esteri «ombra», Giorgio Napolitano, notava che la prossima legislatura (1992-1997, se andrà regolarmente in porto) coinciderà esattamente col periodo cruciale dello sviluppo comunitario, tra il mercato unico del 1° gennaio prossimo e le decisioni sulla moneta europea.

Il ministro del Bilancio, Cirino Pomicino, ha assicurato che il problema è sotto controllo e che l'Italia farà intera la sua parte. Tanto ottimismo dovrebbe essere suffragato da un severo impegno dei partiti. Ma non pare che il tema europeo abbia un grande spazio nella campagna elettorale. Si parla di tutt'altro e, a preferenza, del passato più che del futuro. Non che il passato non conti. Ma dovrebbe contare di più l'avvenire.

Le prossime elezioni, dicono tutti, saranno decisive per il nostro Paese. Non a caso si citano quelle del 1948, che chiamarono a una scelta di campo tra Oriente e Occidente. C'è chi vuole riformare questa Repubblica e chi vuole fondarne un'altra, o quasi. E su questo c'è un confronto senza precedenti, anche come attori: si pensi al capo dello Stato. Ma i tre grandi temi della crisi italiana (l'indebitamento, la criminalità organizzata e il cattivo funzionamento delle istituzioni, peraltro interconnessi, almeno in qualche misura) non possono essere staccati dalla prospettiva europea.

Cominciare a risolverli è la condizione per essere parte dell'Europa imminente e incombente. E questo non in generale, ma tenendo presenti le scadenze temporali. Tra quattro anni, non tra quaranta, si farà il primo esame di chi è pronto o meno per l'Europa monetaria. A quel punto è fatta anche, nei modi possibili, l'Unione politica. Comunque entro il Duemila. O l'Italia entra in tutto questo con un'economia risanata e un sistema decisionale rinnovato, oppure si condanna ai margini di un processo continentale, che ha implicazioni planetarie. E varrà poco il dieci in condotta che ci siamo autoassegnati sul piano degli «ideali» europei.

**Aldo Rizzo**

Discorso a Monaco sulla lite commerciale

# Quayle si arrabbia «Alleati, in riga»

**MONACO.** Dan Quayle, vice di George Bush, usa parole dure con l'Europa sui contrasti in campo commerciale ammonendo che i rapporti transatlantici rischierebbero una crisi in caso di fallimento del negoziato GATT. Questo il senso di un pesante intervento del vice presidente americano alla «Conferenza» che ha impegnato delegati provenienti da Usa, Germania, Francia e altri Paesi europei.

Quayle ha interrotto la lettura del testo del suo discorso improvvisato unicamente su temi relativi alla sicurezza per fermare l'attenzione delle personalità politiche, diplomatiche e militari europee sul contenzioso commerciale fra le due sponde dell'Atlantico. Gli Stati Uniti, ha detto in sostanza il numero due dell'Amministrazione americana, intendono continuare ad avere una significativa presenza militare in Europa e l'opinione pubblica americana non avrà né l'isolazionismo né il protezionismo, anche se di questi temi si parla nell'anno delle presidenziali. Sottolineando che esiste una connessione fra gli aspetti economici e militari, Quayle ha rimarcato l'impasse esistente nelle trattative GATT per dire che esse rivestono un'importanza «assolutamente critica per la sicurezza degli Stati Uniti».

«Dobbiamo andare avanti con la trattativa - ha continuato Quayle - in caso contrario, avremo la guerra fredda alle nostre spalle e un'Unione Sovietica in cenere, ma nessuna intesa fra noi su come gestire i nostri rapporti commerciali».

Sintetizzando le sue dichiarazioni, Quayle ha ammonito che «se non avremo successo nelle trattative GATT, ci sarà una crisi e un problema transatlantico di gravissime proporzioni».

Quanto ai temi della sicurezza, Quayle e altri esponenti americani hanno incoraggiato gli europei a associarsi al rilancio dell'idea dell'iniziativa di difesa strategica in modo da garantire una protezione contro un possibile impiego di missili e armi nucleari da parte di Paesi «fuorilegge».

[Agi-Ap]

Con 135 milioni

## Israele risarcisce italiana ferita da un agente

**GERUSALEMME.** La polizia israeliana ha versato la scorsa settimana al legale che rappresenta la turista italiana Marisa Manno, che perse un occhio durante una manifestazione pacifista a Gerusalemme Est il 29 dicembre 1989, una somma di 270 mila shekel (pari a 135 milioni di lire) a titolo di indennizzo. La Manno fu ferita da una scheggia di una vetrata dell'albergo in cui si trovava, andata in frantumi dopo essere stata colpita dal getto di uno degli idranti usati dalle forze dell'ordine, mentre nella strada sottostante alcune migliaia di attivisti, giunti dall'Europa, in particolare dall'Italia, stavano formando, assieme ad altre migliaia di palestinesi e di israeliani, una «catena umana della pace» attorno alle mura della città vecchia. L'intervento della polizia, allo scopo di sedare alcuni disordini, fu giudicato da molti osservatori troppo pesante ed ingiustificato. [Ansa]

Arresti e feriti

## Bonn, battaglia tra naziskin e polizia

**BONN.** Almeno sei feriti, 31 persone denunciate per possesso di armi improprie, 17 fermati e un pullman danneggiato costituiscono il bilancio degli scontri avvenuti a Bonn tra un centinaio di appartenenti ad un movimento di estrema destra che protestavano contro l'integrazione degli stranieri ed un gruppo di contro-dimostranti. Lo ha reso noto un portavoce della polizia.

Secondo il portavoce, le violenze sono cominciate quando un gruppo di giovani mascherati ha cominciato a lanciare pietre contro i partecipanti ad una dimostrazione radicale di destra.

Negli scontri, durati oltre un'ora, cinque poliziotti e un dimostrante sono rimasti feriti. Vi è stato un fitto lancio di pietre e di pallottole traccianti e solo dopo un'ora e mezzo la polizia è riuscita a riportare la calma. [Ansa]

## Stato civile di Torino

**4 FEBBRAIO 1992**

**NATI** — **Cervetto** Pietro; **Ieze** Emino; **La Manna** Ilaria; **Vazzotto** Giorgia; **Greco** Amos; **Bargetta** Andrea; **Persichella** Raffaele; **Bai** Alessandro Davide Maria; **Berta** Dario; **Polasso** Paola; **Schiavone** Federico; **Invernizzi** Isabella; **Martini** Marzia; **Palmieri** Eugenio; **Pellion di Persano** Francesco; **Genovese** Alessandro; **Maniscalco** Andrea Sara; **Bruno** Daniele; **Osman** Sadiq; **Pilotti** Davide; **Vaccarini** Guido; **Bonnici** Carmelo Piercarlo; **Patruno** Sonia; **Altieri** Franco; **Altieri** Valentina; **Pigino** Lumberto; **Vassallo** Martina; **Mortillaro** Sara; **De Carlo** Alessandra; **Marciante** Elisa; **Scotteri** Alessio; **Massina** Veronica; **Leo** Liliana; **Ottone** Davide; **Ottone** Alice; **Solazzo** Rosa; **Scalise** Erica; **Sapeglio** Tamara; **Pisano** Adriano; **Nardiello** Andrea; **Gatto** Giulia; **Di Perna** Paolo; **Di Lella** Lorenzo; **Milan** Gabriele; **Sellani** Tarik; **Mandino** Michele; **Chiaffredi** Giorgia; **Messina** Simone; **Boscolo** Nadia; **Tarotto** Fabiana; **Gabriele** Edoardo; **Lentini** Valentina; **Trapani** Elisa; **Terruli** Fabrizio.

**MORTI** — **Bianchini** Isacco, di anni 88, nato a Milano, pens., abitante in v. Gagliarico 18; **Marrueco** Giuseppa, a. 79, Torino, pens., c.so Lecce 19.

Deceduti in ospedale: **Pilla** Elisa, a. 87, Vicenza, pens., Mauriziano; **Pelle** Maria Rosa, a. 74, Ardore, pens., Martini; **Corsini** Giovanni, a. 39, Borgosesia, imp., Amedeo di Savoia; **Faccioruzzo** Matteo, a. 74, Monte S. Angelo, pens., Molinette; **Marzano** Maria, a. 65, Locri, pens., Giovanni Bosco; **Riccio** Francesco, a. 65, Foggia, pens., Giovanni Bosco; **Luppi** Lea, a. 78, Finale Emilia, pens., c.so Casale 58; **Barbieri** Domenico, a. 78, Marmese, pens., Molinette; **Zasa** Assunta, a. 77, Tricarico, pens., Gradenigo; **Rensenino** Maria Rosa, a. 88, Torino, pens., Mauriziano; **Leopardi** Concetta in Occhiuppo, a. 48, Parabita, casal., Maria Vittoria; **De Faveri** Alisa, a. 86, Meolo, pens., Giovanni Bosco; **Napoli** Rocco, a. 83; Grotteria, pens., Mauriziano; **Facta** Scolastica, a. 78, Leini, pens., Giovanni Bosco; **Chieminazzo** Gianni, a. 59, Cittadella, pens., Martini; **Bonissolo** Luisa v. Olivelli, a. 88, Lequio Tanaro, pens., Giovanni Bosco; **Cena** Giuseppe, a. 85, Boschiero, pens., Maria Vittoria; **Corato** Elisa v. Mottiloggo, a. 71, Altamura, pens., Molinette; **Turconi** Enrico Carlo, a. 67, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Serafini** Redenta v. Baudino, a. 76, Godega di S. Urbano, pens., Molinette; **Antonino** Margherita v. Gioria, a. 92, Agliè, pens., Maria Vittoria; **Tommasia** Iolanda v. Zamboni, a. 85, Chioggia, pens., Maria Vittoria; **Tomoni** Beppino, a. 53, Serra, pens., Giovanni Bosco; **Lavalli** Antonio, a. 86, Carpaneto Piacentino, pens., Mauriziano; **Basso** Giuseppina v. Martinatto, a. 78, Godega di S. Urbano, pens., Giovanni Bosco; **Chiarulli** Francesco, a. 78, Torino, pens., Molinette; **Teberne** Bruno, a. 58, Baldissero d'Alba, pens., al. dei Ronchi 136 (M.L.); **Paradi** Raffaele, a. 67, Imperia, pens., Molinette; **Ferrero** Lorenzo, a. 67, Benavegienna, pens., Martini; **Pulsello** Antonino, a. 70, Castorsalo, pens., Molinette; **Bertalmio** Ester, a. 82, Ferrara, pens., Gradenigo; **Zappa** Rachele v. Bosco, a. 84, Brescia, pens., Mauriziano; **Farina** Ombretta, a. 24, Torino, imp., Molinette; **Rinaudo** Maurizio, a. 79, Costigliole Saluzzo, pens., Cadolengo; **Leonzio** Modesta v. Mieto, a. 67, Poltaisna, pens., S. Anna; **Marasco** Emilio, a. 68, Decollatura, manov., c.so Vercelli 21 (M.L.); **Cona** Bernardo, a. 77, Chivasso, pens., Martini; **Ardissono** Mario, a. 69, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Battistella** Domenico, a. 70, S. Giorgio in Bosco, ragg., Cadolengo; **Alpignano,** Bartolomeo, a. 83, Torino, pens., Molinette; **Lanza** Edmea v. Manassero, a. 81, Torino, pens., Molinette.

**Nati 54 - Morti 43**

**5 FEBBRAIO 1992**

**NATI** — **Muscariello** Marzia; **Serafino** Alessia; **Ostorero** Margherita; **Stanpin** Giulia; **Vianzone** Giulia; **Del Verme** Nicolò; **Mariotto** Manuela; **Olivero** Giulia; **Visca** Andrea; **Ferrando** Alessia; **Garabello** Stefano; **Maugeri** Moreno; **Maugeri** Manolo; **Grasso** Gabriele; **Arnoli Iapichino** Sebastian; **Zapatore** Yuri; **Avventaggiato** Emanuela; **Prestial** Andrea; **Mohamed Aamad** Mohamed Abdu; **Campia** Roberto; **Benalda** Brigitta; **Scaglia** Filippo; **Buono** Lola; **Milino** Paolo; **D'Ottavio** Marco; **Longo** Naomi; **Latorre** Enrico; **Martino** Marco; **Evangelista** Valeria; **Cervo** Giovanni; **Maggio** Giuliano; **Riso** Fabiola; **Buscarella** Massimiliano; **Saterno** Federica; **Scali** Andrea; **Gentrini** Matteo; **De Angelis** Valentina; **Aldamuro** Andrea; **Sargenti** Maddalena; **Sgarravatto** Deborah; **Paddeni** Stefano; **Giavatto** Mariacristina; **Amaro** Dania Domenico; **Brunetto** Nadia; **Cardo** Tamara; **Anane** Mahil.

**MORTI — Stagni** Annetta, di anni 93, nata a S. Pietro in Casale, cas., c.so Palermo 75; **Imparato** Adelaide v. Cangiano, a. 94, Torre Annunziata, pens., via O. Vigliani 15; **Almondi** Giovanni, a. 75, Torino, pens., c.so Ferrucci 9; **Mammino** Domenica, a. 44, Longobardi, pens., c.so Peschiera 180; **Cotto** Pietro, a. 78, Torino, pens., via Magellano 12; **Carnuvò** Carmelo, a. 60, Messina, pens., via Napione 22; **Rizzi** Amedeo, a. 80, Foggia, pens., via Venasca 26; **Lorizio** Chiara in Di Donna, a. 69, Brindisi, pens., via Turati 114; **Sampolato** Guido, a. 78, Rifiano, pens., via Castelgoberto 40; **Marca** Gelsomino, a. 83, Cerina M.to, via F.lli Bandiera 10; **Perazzo** Lucia v. Caudano, a. 86, Cortiglione, pens., via Gandino 31.

Deceduti in ospedale: **Gioanola** Alfonsina v. Mondino, a. 71, Torino, pens., Molinette; **Minerva** Nicoletta v. Mastromauro, a. 80, S. Ferdinando, pens., Molinette; **Levet** Bernardo, a. 68, Belino, pens., Cottolengo; **Cecchio** Maria Donata, a. 96, Trofa, pens., M. Vittoria; **Pellerino** Andrea, a. 24, Torino, studente, via G. Volante (M.L.); **Campo** Riccardo, gg. 4, Torino, Infanti Patologico; **Govera** Domenica v. Parno, a. 77, Torino, pens., G. Bosco; **Magano** Carolina v. Balduzzi, a. 93, Torino, pens., Martini; **Bertasagni** Albertina Erminia, a. 70, Investigo, religiosa, Cottolengo; **Meneghini** Regina, a. 87, Rosovac, religiosa, Cottolengo; **Maigaroli** Ermenegildo, a. 87, Bioni, pens., Mauriziano; **Donati** Giovanni, a. 52, Carpi, pens., G. Bosco; **Carraro** Amedeo, a. 83, Padova, pens., Molinette; **Cavallo** Terenzio, a. 69, Tenda, pens., Maurizio; **Bottinelli** Caterina v. Gennari, a. 90, Arcidosso, pens., M. Vittoria; **Costa** Caterina, a. 32, Govona, Artigiana, C.T.O.; **Di Cioffa** Giovanni, a. 34, Taranto, A. Di Savoia; **Amalotti** Luigia V. Fucchi, a. 91, Alessandria, pens., M. Vittoria; **Benazzo** Giuseppa, a. 69, Torino, pens., Molinette; **Rinaldi** Elda v. Novara, a. 65, Poviglio, pens., Molinette; **Ferrua** Stefano, a. 72, Trinità, pens., Maurizieno; **Romeo** Paolo, a. 87, Gallico Superiore, pens., Martini; **Alma** Attilio, a. 77, Balzola, pens., Martini; **Barbagallo** Francesca, a. 96, Vittoria, pens., S. Vito; **Forzan** Nive in Pedini, a. 66, Padova, pens., Molinette; **Raimondo** Angela Maria, a. 59, Guarginento, pens., S. Giovanni A. Jede.

**Nati 56 - Morti 37**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

COMMENDATOR

**Mario Saviozzi**

**Medaglia d'Argento al merito della Redenzione Sociale**

Con grande tristezza lo annunciano la moglie **Rina**, la figlia: **Liliana** con **Antonio, Marco e Mara, Rita** con **Nino e Massimiliano** e parenti tutti. Per ordine funerali telefonare impresa Asterna 7710377. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Carmagnola.
— **Torino**, 9 febbraio 1992.

E' mancato

**Vincenzo Romanetto (Nino)**

di anni 63

L'annunciano i figli **Mariuccia, Michele, Teresa** e parenti tutti. Funerali in Valle martedì 11 ore 10 nella Chiesa Parrocchiale partendo da Torino strada Cuorgnè 74 ore 9,15.
— **Torino**, 9 febbraio 1992.

E' mancato

**Alessandro Borione**

Lo piangono: la moglie **Franca**, il fratello **Orazio** con **Edda, Daniela e Francesca**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un profondo ringraziamento all'amico prof. Alberto Angeli. Le esequie si svolgeranno martedì 11 alle ore 9,45 nella cappella dell'ospedale S. Luigi, per Cimitero Monumentale di Torino.
— **Torino**, 10 febbraio 1992.

**Elio Damiano, Franco Frabboni, Roberta Maragliano** e nome degli amici della sostituenda Società Italiana per la Ricerca Didattica partecipano al lutto per la morte del

**prof. Ferruccio Deva**

che si onorava di avere fra i soci fondatori rammaricandosi della grave perdita con i famigliari ed i colleghi del Dipartimento di Pedagogia di Torino.
— **Torino**, 8 febbraio 1992.

Partecipano al dolore di Rosi, figli, parenti e ricordano con affetto

**Ennio Damiano**

le amiche **Dora, Hesperia, Paola, Rosa, Andrea** e rispettive famiglie.
— **Torino**, 9 febbraio 1992.

Circondato dall'affetto dei famigliari e degli amici è mancato

**Nino Marini di Villafranca**

Con dolore lo annunciano il figlio **Riccardo** con **Raffaella, Jacopo, Kim**, le sorelle **Bianca** e **Lella**. Funerali martedì 11 febbraio ore 15 parrocchia di Pino Torinese.
— **Pino Torinese**, 9 febbraio 1992.

**Valeria, Maria Rosa, Paola, Alberto, Fernando, Giuliana, Donata** con rispettive famiglie partecipano con affetto al dolore di Raffaella e Riccardo ricordando **NINO**.

La sorella **Lella Girardello Marini di Villafranca**, con i figli, ricorda l'amato **FRATELLO**.

Ricorderanno sempre il caro zio **NINO**, i nipoti **Pier** e **Mariella, Fiammetta, Mimmi, Renzo** e **Claudio** e figli tutti.

**Alberto Carlo Neri Falchero** veramente commossi piangono la perdita del fraterno amico **NINO**.

Improvvisamente è mancata

**Giuseppina Carlevaro ved. Ciocca**

Addolorati lo annunciano il figlio **Angelo**, la nuora **Flavia**, i nipoti **Tiziana ed Andrea**, la mamma **Luigia**, fratelli, cognate, cognati, parenti tutti. Funerali martedì 11 febbraio ore 10,30 parrocchia Pisa d'Asti partendo da corso Rosselli 195 ore 9,15.
— **Torino**, 9 febbraio 1992.

**Antonietta** e **Francesco** partecipano al dolore.

Rag. **Fiorenza Genta** e **Collaboratori** dello **Studio** partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del

**rag. Benito Jaria**

— **Torino**, 9 febbraio 1992.

**Dalla - Ennio Franzino** abbracciano nel dolore Giorgio, Corrado, Gianluca e piangono l'amico collaboratore di sempre

**Benito Jaria**

— **Torino**, 9 febbraio 1992.

Addolorassimi piangono

**Stella Strola**

le amiche di sempre
**Giuliana Artigiani**
**Maria Basso**
**Pina Ferci**
**Mariolina Molino**
**Piera Venturelli**
— **Torino**, 9 febbraio 1992.

Partecipano al lutto delle famiglie Strola - Fontana **Mario Acuto, Michele Colecchia.**

## ANNIVERSARI

1991 — 1992

**Barbara Alessandria**

Cosa hai pensato quando la vita è fuggita? Vogliamo ricordarti così com'ei pensare che ancora tu vivi e che ancora sorridi. Mamma, papà e fratello.

1991 — 1992

**Giulio Vattasso**

La famiglia lo ricorda con grande affetto e rimpianto.

**ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI**

**Sportelli Salone LA STAMPA**
**Via Roma, 80**
**Ore 9-12,30; 15-18,30**
**Sabato 9-12,30**

**Sportelli LA STAMPA Via Maronco, 32**

**Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30**

Zaristi a fianco di nostalgici del pc e tra i democratici c'è unità solo sul presidente

# Mosca, in piazza la sfida di Babele

## *Pro e contro Eltsin, nella confusione*

**MOSCA**
DAL NOSTRO INVIATO

La prima «sfida delle piazze» tra conservatori e radicali, si è conclusa senza incidenti. Ma le previsioni di molti - che collocavano nella prima decade di febbraio l'inasprirsi della crisi sociale in Russia - si stanno avverando. Almeno 40.000 persone, accogliendo l'appello di «Mosca Lavoratrice», sono partite dal parco Gorki alla volta del centro in un tripudio di bandiere rosse, di inni sovietici, di slogan anti-eltsiniani. L'obiettivo iniziale, abbandonato alla vigilia, era quello di stringere d'assedio la Casa Bianca, simbolo del nuovo potere.

Per ogni evenienza le autorità avevano schierato 10.000 poliziotti, piazzando in tutti gli snodi nevralgici decine di autocarri pesanti che, all'occorrenza, avrebbero dovuto impedire il contatto con l'altra manifestazione, quella che i difensori del governo avevano indetto, in risposta, nella piazza della Russia Libera. Ma non ce n'è stato bisogno. Attorno alla Casa Bianca la folla appariva leggermente inferiore a quella contemporaneamente radunata al Maneggio. Ma gli uni e gli altri avevano puntato su una maggiore mobilitazione. Segno evidente che, al momento attuale, prevale ancora l'incertezza; lo scontento è superato dallo sconcerto di molti per il corso assunto dagli avvenimenti, per l'aumento vertiginoso dei prezzi.

«Eltsin Giuda, dimissioni!», «Viva l'Urss, abbasso la Comunità!», «Esercito e Popolo uniti!», «Libertà per i prigionieri della Matrosskaja Tishina» (i golpisti di agosto, ndr). Gli slogan del Maneggio erano quelli della nostalgia per il passato regime più che non quelli della protesta della gente povera. «Potere sovietico al Cremlino, alla Casa Bianca e negli Stati Uniti!», campeggiava su uno striscione. Ma un'anziana signora reggeva un ilcastico cartello scritto a mano: «Il menu di oggi: tè senza zucchero, brodo senza carne, patate senza burro». E, in mezzo a quelli, ai ritratti di Lenin e di Stalin, si affacciavano spesso quelli contro il «complotto giudaico», di chiaro stampo antisemita, dei gruppi di estrema destra.

Uno schieramento più composito non potrebbe darsi: bandiere rosse mescolate a quelle zariste di Sant'Andrea, bianche con due diagonali azzurre, a quelle nere di un gruppo anarchico, al San Giorgio del gruppo razzista «Pamiat». L'unico momento di chiarezza c'è stato quando Vladimir Zhirinovskij, ex candidato alla presidenza di Ruasia, leader del cosiddetto partito liberal-democratico (in realtà un gruppuscolo para-fascista), è stato respinto dal palco dopo un duro tafferuglio. E appare improbabile che un tale schieramento possa, per ora, coagularsi in una forza compatta capace di minacciare il governo. Il pericolo vero sembra venire da altre parti, dove si stanno tessendo le fila di una possibile alternativa. Per esempio da quell'«Assemblea popolare Russa» che proprio ieri si è costituita durante i lavori del «Congresso delle forze patriottiche», il cui oratore più importante è stato niente meno che il vice-presidente russo, Aleksandr Rutskoi.

La risoluzione finale del Congresso riecheggia infatti, quasi alla lettera, la richiesta e la definizione di Rutskoi: «Occorre sostituire l'attuale governo di umiliazione nazionale con un governo di concordia». Ma aggiunge richieste che appaiono e sono esplosive per gli attuali, precari equilibri russi e della Comunità. L'atto di cessione della Crimea all'Ucraina viene definito «incostituzionale»; la Federazione Russa dovrebbe rivendicare la sua sovranità sull'Ossetia del Sud (in territorio georgiano); le Kurili devono restare russe; «solo un potere forte può salvaguardare l'unità della Russia». Ma anche il leader di «Pamiat», Dmitrij Vassiliev, aveva ricevuto sabato vivi applausi.

Anche sull'altra piazza, del resto, l'unità non regnava sovrana. L'unico punto comune lo sintetizzava efficacemente ancora la *Komsomolskaja Pravda*: «A dispetto di tutto, il popolo ha fiducia nel suo presidente e, a dispetto di tutti i guai, è pronto a coprire d'infamia chiunque, eccetto Boris Nikolaevic». Il resto è polemica di tutti contro tutti. Il sacerdote e deputato Gleb Jakunin, co-presidente di Russia Democratica, ha dato fuoco alle polveri chiedendo l'allontanamento dal posto di Jurij Petrov, capo del gabinetto del presidente, riconoscendo che «tutti noi siamo insoddisfatti del governo russo», ma che da richiesta delle sue dimissioni gioca obiettivamente a favore dei golpisti». Insomma, sostenere turandosi il naso. «Le camicie rosse e le camicie brune non passeranno!», ha gridato nei microfoni il deputato Ilja Zaslavskij. Ma le critiche contro i «partocrati», la corruzione dilagante nelle file democratiche, sono risuonate forti, tra gli applausi della gente.

E la confusione di voci dilaga non solo a Mosca. Ieri decine di manifestazioni si sono tenute in tutta la Russia. In gran parte piccole con poche centinaia di presenze. Ma, mentre a Mosca i democratici sono riusciti a rispondere, seppure con difficoltà, all'iniziativa dei conservatori, altrove sono i conservatori a occupare le piazze sull'onda della protesta popolare. E quello di ieri è stato solo il primo appuntamento. Il prossimo sarà il 23 febbraio. E il composito schieramento anti-riforma annuncia la preparazione di uno sciopero politico generale.

**Giulietto Chiesa**

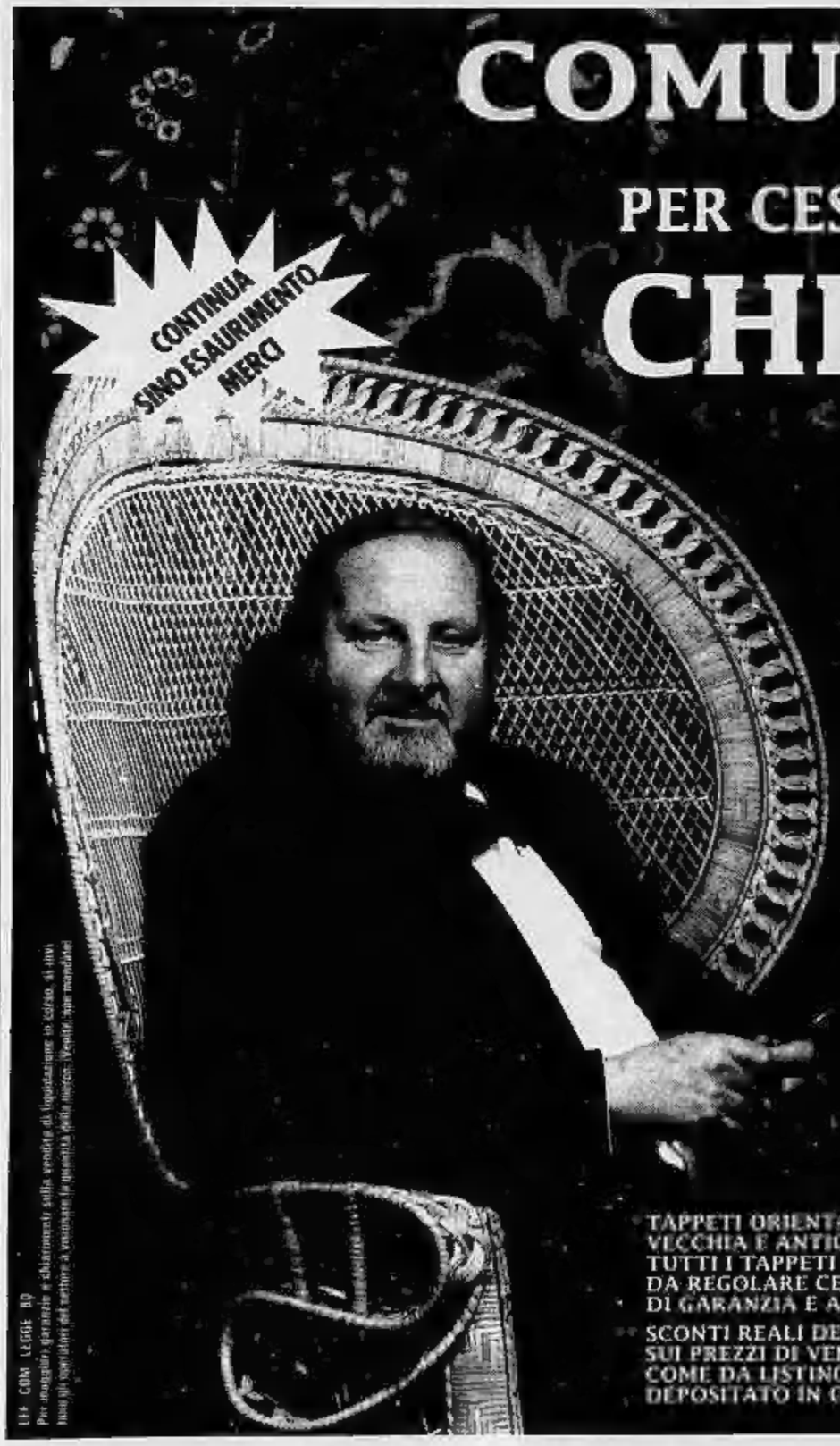
**VOTO LIBERO IN ROMANIA**

### *Il primo dopo la dittatura*

**BUCAREST.** Primo voto libero in Romania dopo la dittatura comunista per l'elezione delle amministrazioni locali e per il varo di quel processo di decentramento funzionale dei poteri di stato previsto dalla nuova costituzione del novembre dello scorso anno. Oltre sedici milioni e mezzo di romeni iscritti nelle liste elettorali devono eleggere 2.951 sindaci (fra i quali quello della capitale) e 40.174 Consiglieri comunali. Poche le contestazioni ed i tentativi di frode elettorale. Uno a Tirgu Mures con carte d' identità con residenza falsificata per far votare due volte imputabile ad alcuni giovani romeni ed un altro a Satu Mare, con duplicazione di schede elettorali, da parte di alcuni giovani estremisti del partito etnico ungherese udmr. Entrambi prontamente sventati dalla polizia, l'intervento della quale era stato richiesto dai rispettivi presidenti delle commissioni elettorali circoscrizionali. (Ansa)

A Mosca la sfida delle piazze: nella foto piccola una donna esibisce un ritratto di Eltsin al raduno dei democratici davanti alla Casa Bianca. Qui sopra, il corteo degli oppositori del presidente marcia verso il Cremlino innalzando bandiere rosse e ritratti di Lenin (foto ansa)


COMUNICATO URGENTE
PER CESSIONE LICENZA E RICHIESTA SFRATTO
CHIUDO E LIQUIDO
a norma di legge
TAPPETI PERSIANI
AL 50%**




* TAPPETI ORIENTALI DI NUOVA VECCHIA E ANTICA LAVORAZIONE. TUTTI I TAPPETI SONO CORREDATI DA REGOLARE CERTIFICATO DI GARANZIA E AUTENTICITA'
** SCONTI REALI DEL 50% SUI PREZZI DI VENDITA COME DA LISTINO DEPOSITATO IN COMUNE

L11 COM LEGGE 80
Per maggiori garanzie e chiarimenti sulla vendita di liquidazione in corso, si rivolga agli operatori del settore a richiedere la quantità della merce. Vendite non mandate

PIONZIO G. MARIO
VIA CAVOUR, 11 Torino
UNICA SEDE (Non confondete negozio)

ANALISI

**LE ROVINE DELL'EX IMPERO COMUNISTA**

## Kissinger scettico sul futuro della Comunità delle Russie

# «L'ex Urss resta un enigma ma Eltsin non è Gorbaciov»

Un'immagine scattata a Mosca. La gente fa la coda per entrare in un negozio della capitale. La riforma dei prezzi non ha ancora dato risultati

QUANDO sono stato l'ultima volta a Mosca nel 1989, Gorbaciov governava ancora e parlava di riforme solo nel quadro di un sistema comunista liberalizzato. I Paesi satelliti erano ancora al loro posto: qualsiasi discussione sulla frammentazione dell'Urss sarebbe sembrata follia. Questo quadro era scomparso durante la mia ultima visita a Mosca e Kiev lo scorso mese. L'unica cosa che era rimasta uguale era il freddo. La vita era più dura che mai. E la politica era cambiata oltre ogni possibile previsione.

E' l'essenza della rivoluzione sembrare agli occhi dei contemporanei come una serie di avvenimenti non correlati fra loro. Specialmente un Paese come gli Usa, che dà la stabilità per scontata, ha una tendenza a considerare i cambiamenti solo come una momentanea deviazione dalla normalità. Ecco perché Eltsin viene trattato come il successore di Gorbaciov e la Comunità di Stati Indipendenti come se fosse la vecchia Urss con un nome diverso. Alcuni leader occidentali mostrano un'inconscia impazienza di fronte al sorgere delle varie sovranità. A volte agiscono come se preferissero il vecchio super-Stato, con l'aggiunta della democrazia e del libero mercato.

Questi atteggiamenti, anche se comprensibili, sottovalutano la più importante conseguenza della seconda rivoluzione russa: il crollo di uno Stato imperiale che dal tempo di Pietro Il Grande aveva esercitato pressioni su tutti i suoi vicini, aveva iniziato guerre più di qualsiasi altro Stato europeo, era finito col diventare un monolite comunista. Data la nascita di Stati nazionali sul territorio dell'ex Urss, Eltsin non può essere considerato alla stregua di Gorbaciov. La Russia è la più grande delle Repubbliche e comprende tre quarti dell'ex Urss e la metà della sua popolazione. Ma ci sono altre 11 Repubbliche.

La politica americana, con una certa nostalgia per la semplificazione di un potere centrale, ha capito la novità ma è riluttante ad accettarne le implicazioni. Questa ambivalenza e questa spropositata enfasi sulla stabilità minacciano la pace, perché possono risvegliare nella Russia l'antica sete di dominio. L'antico impero poliglotta può essere ricostituito solo attraverso la violenza e un ritorno all'ostilità verso l'esterno che ha caratterizzato nei secoli il potere degli zar e dei burocrati comunisti. Nessun altro popolo è stato oppresso dal proprio governo come quello russo e nessun altro Paese è stato così a lungo in conflitto con i suoi vicini. La pace e il progresso richiedono che gli Usa non si mettano dalla parte sbagliata nel conflitto tra il potere centrale e le nazionalità emergenti.

Questo conflitto è ora aggravato dal fatto che l'ex Urss sta attraversando una grave crisi economica e politica che accentua le tensioni tra le Repubbliche. La crisi economica è il risultato di decenni di stagnazione causati dal potere centrale stalinista. Eltsin ha tentato coraggiosamente di stimolare le riforme, liberalizzando i prezzi: una mossa volta a far riapparire la merce imboscata e a stimolare la produzione. Ma il rischio è che le misure di austerità distruggano il sistema politico prima che la liberalizzazione dia i suoi effetti.

I consiglieri di Eltsin mescolano un sentimento quasi mistico, che alla fine le cose funzioneranno, con l'impazienza per i risultati. Egor Gaidar, il capo dei pianificatori economici, e gli altri, erano fiduciosi che i prezzi incominciassero a scendere subito. Ma nel corso della mia visita non ho potuto osservare niente del genere. E molti temono gravi agitazioni per l'inverno, se non ci sarà un drastico miglioramento.

Non c'è dubbio che i prezzi siano spaventosi. Un chilo di carne di vitello costa metà di una pensione mensile. Eltsin è sotto tiro e critica i pescecani che alzano troppo i prezzi. Recentemente, ha ordinato che si abbassasse il prezzo delle salsicce in un negozio che aveva visitato - prova che il concetto di libero mercato è tuttora vago.

C'è ancora un cuscinetto di risparmi e merci di scorta. Che cosa succederà quando finiranno? Non ci sono adeguate provviste di beni di consumo. I piani di privatizzazione sono per adesso solo abbozzati. Un dirigente riformista mi ha detto che la riforma agricola non può iniziare quest'anno perché il Parlamento russo si è rifiutato di occuparsene.

Eltsin e gli altri esprimono la speranza che l'economia si stabilizzi per il prossimo ottobre. Ma Gaidar ammette che ci vorranno circa due anni, sempre che si possa contare su una politica responsabile, il che non è assolutamente detto. Altri dicono che il prodotto nazionale lordo scenderà di un altro 30% quest'anno, con una stabilizzazione a metà-fine 1993. Riuscirà la struttura politica a reggere così a lungo?

La crisi economica sta esacerbando le Repubbliche. La vecchia guardia se ne avvantaggia. Un riformista notava tristemente che a certi livelli il colpo di Stato di agosto è riuscito. La burocrazia è rimasta nelle mani dei comunisti, che sono ora nell'invidiabile posizione di poter sabotare la politica di governo dal di dentro, mentre i loro leader ideologici la criticano dal di fuori. Tutte queste frustrazioni rendono il nazionalismo una buona bandiera sotto cui radunarsi, sia in Russia che in Ucraina. I russi temono il «nazionalismo fascista» simboleggiato da Vladimir Zhirinowsky, che ha avuto solo l'8% dei voti nelle ultime elezioni ma che, secondo alcuni osservatori degni di fiducia, ha ora molto più seguito. E in Ucraina, i nazionalisti spingono il presidente Kravchuk a essere più duro con la Russia.

Io ho provato la versione antiamericana del nazionalismo russo durante una cena a Mosca con un gruppo di dieci giovani russi. Sostenevano che gli Usa stanno avvantaggiandosi della situazione e che il termine «nuovo ordine mondiale» è arrogante, perché implica che la Russia non sia più un fattore importante nello scacchiere internazionale.

Soprattutto, il nazionalismo russo si trasforma nel desiderio di restaurare il tradizionale dominio sulle altre Repubbliche. Un personaggio importante del Parlamento russo mi ha detto: «Non avremmo mai accettato il Commonwealth se avessimo pensato che l'Ucraina guadagnasse l'indipendenza. Non potrò mai considerare Kiev una città straniera».

Nessun russo che ho incontrato lo accetta. Nessun ucraino vuole che sopravviva nella sua terra nemmeno un solo organo del potere centrale. Gli ucraini parlano della minaccia dell'imperialismo russo - una posizione condivisa da molti leader di altre Repubbliche. I russi sostengono che l'Ucraina ha accettato uno spazio economico e poi ha immediatamente reintrodotto la propria moneta. Gli ucraini sostengono che i russi hanno accettato la loro indipendenza, ma immediatamente dopo hanno sfidato i confini ucraini, sollevando questioni come quella della Crimea. I russi vedono la Comunità come un meccanismo per preservare il più possibile l'antico potere centrale. Gli ucraini rifiutano anche la sola idea di un unico esercito.

Eltsin e Kravchuk sono probabilmente abbastanza responsabili per evitare il peggio. Ma nessun sovietico è stato allevato con il principio del compromesso democratico e, se lo scontento aumenta, i due potrebbero essere rimpiazzati da persone meno accomodanti, o messi da parte dai nazionalisti.

Una serie di contrasti sulle questioni militari potrebbe anche esacerbare gli animi, a breve termine. Innanzitutto, c'è una fondamentale disputa di principio. La Russia vorrebbe un esercito centralizzato della Comunità. Due alti ufficiali a Mosca mi hanno detto che vorrebbero un periodo transitorio di due o tre anni in cui l'esercito esistente rimanesse sotto il controllo di Mosca. Uno dei due ha detto chiaramente - due volte, nel caso in prima non avessi colto - che Eltsin avrebbe dovuto prendere possesso di tutte le armate per decreto e poi chiedere all'Ucraina di negoziare. Questa potrebbe essere la ragione per cui Eltsin non ha formato un esercito russo. L'Ucraina naturalmente vede un esercito comunitario come un attentato alla sua indipendenza.

I punti di disaccordo sono concentrati in tre aree: le armi nucleari, il futuro della flotta del Mar Nero e il comando delle armi convenzionali. Ma il problema fondamentale è il futuro dell'esercito. La Russia vede l'esercito ucraino come una milizia che deve proteggere i politici e gli edifici pubblici, mentre della sicurezza dei confini ucraini si occuperebbe la Comunità. Non ho incontrato neanche un ucraino che condividesse questo punto di vista. Considererebbero una difesa di questo tipo alla stregua di un'occupazione militare.

Su tutto ciò aleggia lo stato maggiore a Mosca, ora senza il controllo del partito, del Kgb o del governo. Rappresenta la Comunità che non ha né istituzioni né personale. Il vuoto politico ha lasciato allo stato maggiore un'indipendenza senza precedenti, anche se in pratica si è messo al servizio di Eltsin.

Cosa significa tutto ciò per gli Usa? Attualmente, la politica americana nei confronti dell'ex Urss sembra avere due preoccupazioni: la crisi alimentare e il controllo delle armi nucleari. Sono due punti assai importanti. Ma il primo è, nel lungo periodo, un problema tecnico di distribuzione. E il secondo ha ricevuto molte attenzioni, e un efficace aiuto americano è già stato dato. Ma bisogna stare attenti che il problema nucleare non venga sfruttato dai centralizzatori che vogliono ricostituire l'impero.

L'America si è avvicinata molto lentamente alle nuove Repubbliche. Quando ho visitato l'Ucraina, ho visto solo due diplomatici americani, che non avevano rapporti diretti con Washington. (La cosa ora è cambiata). Ho il sospetto che la presenza nelle altre Repubbliche sia anche peggiore. Le rare visite ufficiali statunitensi riguardano soprattutto il problema nucleare - un dialogo importante ma limitato, dato che finirà quando le armi nucleari verranno tolte di mezzo.

Per navigare in queste acque tempestose, gli Usa dovrebbero seguire queste linee politiche, solo in apparenza contraddittorie:

● Washington deve ricordarsi che la Russia è l'erede di un'orgogliosa ed eroica tradizione e che i recenti eventi sono stati un duro colpo per la sua autoconsiderazione. E' essenziale che nei suoi rapporti con Mosca, Washington dimostri di stimare il partner e di considerarlo una nazione importante, con legittimi interessi di sicurezza. Alla Russia, che si estende da San Pietroburgo a Vladivostok e che possiede migliaia di armi nucleari, non servono più quegli Stati-cuscinetto che lungo la sua storia ha considerato così essenziali. Deve invece utilizzare le risorse finora impiegate nell'espansione imperiale per la ripresa economica.

● Allo stesso tempo, la Russia deve dimostrare di aver capito che un nuovo espansionismo - fatto con la forza o con il ricatto - le costerebbe caro. Si scontrerebbe con i principi statunitensi e spaventerebbe i suoi vicini. E riaprirebbe il tradizionale conflitto tra la Russia e il mondo.

● Gli Usa devono rapidamente espandere i loro rapporti economici e culturali con le principali nuove Repubbliche. Bisogna ricordare che la pesante eredità imperiale ha lasciato loro scarsa esperienza negli affari internazionali. Hanno bisogno di incoraggiamento. Dobbiamo bilanciare l'attenzione che Eltsin merita con il sostegno di cui hanno bisogno le nuove Repubbliche.

● Se la Russia rispetta la nuova situazione e rimane nei suoi confini, si potrà varare un significativo aiuto occidentale.

Siamo di fronte a una straordinaria opportunità: una fondamentale revisione dei rapporti tra l'ex Urss e il mondo. Se ci si muoverà saggiamente, potrà aprirsi un'era di cooperazione senza precedenti. Ma queste opportunità non devono essere sprecate dall'ossessione per i problemi tecnici, che non sono altro che il sintomo di un cambiamento.

**Henry Kissinger**
Copyright «Los Angeles Times Syndicate» e per l'Italia «La Stampa»

«Boris è coraggioso ma l'introduzione del libero mercato rischia di fallire»

«L'ex Presidente non lascia successori I popoli hanno sepolto l'Urss»

«Molti a Kiev spingono Kravchuk a essere più duro con il Cremlino»

**A BUSH** CONSIGLIO

**1** Washington non deve umiliare l'orgoglio nazionale russo e deve considerare Mosca come un partner importante con legittime esigenze di sicurezza.

**2** La Russia deve dimostrare di aver compreso che un nuovo espansionismo le costerebbe caro perché si scontrerebbe con i principi americani e riaprirebbe una frattura con il mondo.

**3** Gli Usa dovranno bilanciare l'attenzione che merita Eltsin con il sostegno di cui hanno bisogno le altre Repubbliche.

**4** Se il Cremlino dimostrerà di saper rimanere entro i confini nazionali, l'Occidente potrà avviare una vasta campagna di aiuti.


## ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t.85981 - Galleria Borella 3, t. 85981; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Maramco 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 16, t. 442643-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **CUNEO**, via Grande 11, t. 60832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-52592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Caccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante I, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973329; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 56, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490800 r.a.; **FIRENZE**v.le Matteotti 54, t.561192-573666; **ROMA**via' Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825604-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 504074; **MESSINA**, galleria Lipari v.le San Martino, t. 2939855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 19, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329051; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24278; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 662206; oltrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
La tariffa è di **L. 20.500** la riga. **Rubrica 5:** operai/impiegati **L. 7200**, tecnici **L. 12.500**, dirigenti **L. 20.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7250.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
**In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.**

### 2 Affari e capitali

**A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI** in giornata. A dipendenti con firma singola. A proprietari auto telefonandoci la targa. A proprietari casa tasso 14%. A commercianti e artigiani. Alle donne con firma singola. A protestati con cessione stipendio in corso: L. 95.000 mensili = L. 3 milioni. Nessuna spesa anticipata. Erogazione diretta. Massima serietà.
**'PRESTIT'**
011 562.289 - 592.293. Corso Einaudi 3.

**A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO** protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Tel. 011 502.241 - 587.694 Finbravo via Genovesi 4.

**A.A.A.A.A.A. FINCOTEX** spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
**FINCOTEX SPA**
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

**A. PRIVATO** finanzia subito fino L. 30 milioni anche firma singola. Soluzioni in 3 giorni per dipendenti protestati o casse integrati. Tel. 011 318.6652 - 772.3201.
**A** tutti contanti subito da L. 1 a 30 milioni anche se protestati o cessioni stipendio in corso. Tel. 533.664 - 532.826.
**BAFIN** finanzia da 2 a 100 milioni fino a L. 25 milioni prestiti personali mutui ipotecari in 5 giorni anche firma singola visite domicilio. Tel. 011 741.2777
**FINANZIAMO** 20 milioni rata L. 500 mila mese, L. 50 milioni rata L. 797 mila mese, liquidità in 5 giorni. Tel. 779.2561.

**GABETTI MUTUI**
**per liquidità o ristrutturazione in 6 giorni tasso competitivo rata costante. Tel. 011 57.67.**

**GABETTI MUTUI**
**ventennale per acquisto casa bancari deducibile 760 facilità estinzione anticipata. Tel. 57.67.**

**PRIVATI** finanziano tutti subito riservatamente senza cambiali o dipendenti protestati anche a domicilio. Tel. 561.3895.
**5.300.000** con L. 200 mila mensili e altre cifre velocemente concediamo. Fipal via Garibaldi 59 tel. 582 8290 - 536.412

### 3 Aziende e negozi

**A.A. CERCO** con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà. Tel. 598.080.
**A. ABBIOGNACI** urgentemente attività commerciali di ogni genere a prezzo trattativa veloci pagamento contanti in Piemonte e Liguria. Tel. 531.393.
**ACTIVA** 642.778 (A) per vendere la tua attività, azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.
**AFFARE** unico bar super sito in zona Università con mercato ricavi svendo a L. 200 milioni per seri motivi. Tel. 688.722.
**BAR** affare motivi famiglia urge vendere causa zona anticipo L. 40 milioni. Tel. 383.298.
**BAR** caffetteria centrale angolare forte passaggio orario corto anticipo adeguato. Tel. 385.4810.
**BAR** Moncalieri orario corto angolare pluriventinato ben arredato cedesi anticipo L. 25 milioni affare. Castello 530.470.
**BAR** prestigioso arredo nuovo adiacente piazza Solferino incasso L. 1 milione 400 mila reali cedesi. Castello 547.189.
**BAR** super buon affare piazza Statuto ottimo incasso minimo anticipo vendesi. Tel. 385.5296.
**CEDESI** negozio decennale alto in Moncalieri per la vendita di materassi e letti con tabella XII. Telefonare 011 780.9173 ore 8,30 - 11,00.
**IN** Brandizzo bar super mq 100 più 100 cibi cotti e pub alloggio 3 camere urge cedere minimo contanti. Tel. 388.8473.
**LATTERIA** prima bis su piazza molto commerciale affitto nuovo L. 320 mila mese cedo L. 40 milioni. Tel. 521.2272.
**LEVANTO** costa Cinque Terre bar gelateria ampio giardino fronte mare cedesi a gestione. Tel. 0187 818.067 ore 19/21.
**OCCASIONE** Crocetta gelateria bar con dehors mq 110 L. 250 milioni. Studio Grosso 562.1238.
**OCCASIONE** mercerie punto strategico tabella IX/X/XIV alto utile L. 65 milioni. Studio Grosso 562.1238.

### 4 Terreni

**IMPRESA** acquista terreno edificabile o casa da ristrutturare in Torino o prima cintura. Tel. 780.1693 ufficio.
**L'ISTITUTO** diocesano sostentamento clero di Ivrea si dichiara disponibile a trattare gli immobili di sua proprietà in Lombardore (To) pari a circa 150 giornate piemontesi. Tel. 0125 424.604 dalle ore 9 alle ore 12.

**VENDO TERRENO**
**Settimo confine Torino per palazzine commerciale uffici di 2130 mq. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.**

### 5 Locali e negozi

**domande**

**A. DITTA** internazionale cerca capannone mq 1300-3000 Torino cintura in affitto o acquisto. Tel. 669.6918/21.

**PRIMARIA** compagnia di assicurazioni ricerca locali di prestigio uso ufficio di 200 mq circa in locazione Francia - S. Rita. Tel. mattino 011 557.8061.

**offerte**

**AFFITTASI** capannone uso industriale magazzino mq 750 zona Pescarito. Telefonare ore ufficio 273.2495.
**AFFITTASI** locale mq 100 passo carrio riscaldamento centrale adatto laboratorio silenzioso zona Barca. Tel. 819.3208.
**AFFITTASI** o vendesi muri negozio liberi mq 110 ottima zona Giaglisasco. Tel. 385.5298.
**AFFITTASI** uffici in nuova costruzione zona piazza Massaua da 50 a 600 mq con posteggio interno. Telefonare dopo le ore 20,30 allo 011 676.144.

**AFFITTO UFFICI**
**in Torino centro e semicentro in case signorili da 100 a 1500 mq. Gabetti Impresa tel. 57.67.**

**CASCINE VICA** via Macario negozi liberi 100/110 mq retro servizi possibilità box posto auto. Grimaldi 953.2832.
**LOCALE** svincolo tangenziale Susa/nigi uso industria o deposito mq 850 più uffici e alloggio custode affittasi. Tel. 434.3472.
**LOCALI** industriali mq 600/800 più uffici vendonsi Rivoli Beinasco Borgaro. Tel. 434.3472.
**MAGAZZINI** mq 450 e 750 più uffici varie metrature affittasi in Autoporto Pescarito. Tel. 273.5803.
**PALAZZINA** uffici mq 500 presso corso Francia vendo libera L. 750 milioni. Tel. 905.8665. Ufficio.
**PRIVATO** affitta negozio ufficio mq 50 nuovo due vetrine servizi interni, riscaldamento, zona Aurora. Tel. 236.004.
**TRE-BI** libero negozio ampio locale luminoso mq 42 Madonna delle Rose. Tel. 568.3084 ore 15/18.

**VENDO CAPANNONE**
**a schiera, Trofarello via La Fira mq 800 totali con uffici cortili. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.**

**VOLPIANO** (Torino) provinciale Torino affittasi capannone e palazzina uffici mq 1600 vicino autostrade MI/AO. Tel. 998.4549.


### 6 Domande lavoro e impiego

**operai, autisti, fattorini**

**OFFRESI** signore [illegible] anziani, 5 ore mattino. Telefonare 627.3055.

**commessi, baristi**

**RAGAZZA** 27enne pluriennale esperienza vendita abbigliamento offresi ad ufficio commerciale o negozio. Ottime referenze libera subito. Tel. 968.4700 - 815.1548.
**SIGNORINA** [illegible] bella presenza pluriennale esperienza abbigliamento offresi anche part-time. Massima serietà. Tel. 434.5737 mattino o sera.

**impiegati**

**A. IMPIEGATA** 33enne bella presenza offresi seria ditta, esperienza 15ennale bolle, fatture, provvigioni, c/deposito, scarico carico magazzino, patente auto, anche part-time. Tel. 374.145 ore serali.
**IMPIEGATA** 27enne pratica contabilità industriale, elaboratore, computer, lavori segreteria, clienti - fornitori, veloce dattilografia, libera subito, offresi. Tel. 011 880.5883 mattino - serali.
**LAUREATO** in giurisprudenza con specializzazione in diritto internazionale, nazionalità britannica, ottimo italiano offresi per pratica in studio legale. Scrivere: Publikompass 7539 - 10100 Torino.
**RAGIONIERA** neodiplomata 56/60 automunita cerca primo impiego part-time. Tel. 250.333 ore pasti.
**SIGNORA** 48enne pratica lavori ufficio offresi part-time. Tel. 364.873 ore pasti.
**UNIVERSITARIA** 25enne buono spagnolo inglese poco tedesco uso computer esperienza ufficio offresi per impiego. Telefonare 661.2286.
**20ENNE** diplomata, con esperienza lavorativa nel settore commerciale, cerca lavoro presso ditta seria o ufficio, come commessa o baby-sitter. Telefonare ore ufficio al 330.2773 e chiedere della sig.ra Luigi.
**22ENNE** diplomata istituto magistrale e qualifica esperto fiscale, cerca lavoro impiegatizio o come commessa, 1° impiego. Telefonare 743.821.
**24ENNE** diplomata max serietà offresi come impiegata part-time. Telefonare ore pranzo 793.457.
**26ENNE** impiegata amministrativa lunga esperienza anche su computer cerca lavoro serio anche part-time. Tel. 743.091.

**tecnici**

**CAPO OFFICINA** 43enne impianti automazione e macchine a C.N. esamina proposta. Tel. 011 929.8270 dopo ore 19.
**TECNICO** con esperienza ventennale nel campo automazione industriale movimentazione stoccaggio, saldatura robotizzata disponibile trasferimenti anche fuori Europa esamina proposte. Scrivere: Publikompass 5506 - 10100 Torino.

### 7 Offerte lavoro e impiego

**operai, autisti, fattorini**

**AGGIUSTATORI** V livello pratici stampi a passo cerca ditta zona Pianezza. Tel. 966.1286.
**ELETTRICISTI** specializzati cercasi per impianti industriali e cablaggi. Tel. 707.1993 ore ufficio.
**SALUMIERE** e/o macellaio discreta/o esperto laboratorio cercasi da ditta in Torino città, retribuzione ai massimi livelli di mercato. Telefonare al 220.2505.
**TIPOGRAFO** macchinista giovane, esperto, stichettificio cerca per macchina rotativa. Tel. 445.1607 - 445.1614 ore ufficio.

**commessi, baristi**

**INGROSSO** cerca ragazza con esperienza nel settore mercerie da assumersi in modo immediato previo contratto di formazione. Per appuntamento telefonare al 751.414. Chiedere del signor La Torre.

**impiegati**

**A. SOCIETA'** mondiale con marchio esclusivo presenta sul mercato italiano da 50 anni cerca ambosessi 25/40enni da inserire nel proprio organico con ottime possibilità di guadagno e di carriera. Telefonare per appuntamento dalle 10 alle 17 al 434.4873.
**IMPORTANTE** società multinazionale cerca ispettore con esperienza vendita diretta al privato per sviluppo rete agenti Torino Piemonte. Scrivere: Publikompass 2610 - 10100 Torino.
**OFFRIAMO** assunzione impiegatizia tramite addestramento per uffici automatizzati e studi di disegno computerizzato. Inserimento garantito e comunque regolato da contratto. Tel. 771.4156 - 539.147.

**tecnici**

**AZIENDA** metalmeccanica con sede in Pianezza ricerca: 1 montatore meccanico generico anche trasferista Italia/estero età 30/35 anni. Conoscenza inglese/francese. 1 disegnatore progettista meccanico età 30/35 anni. Dettagliare curriculum e referenze a: Publikompass 5503 - 10100 Torino.

### 8 Rappresentanti

**AFFERMATA** azienda operante settore dentale cerca 1 capo area per il Piemonte e 3 agenti per le zone di Torino Cn/Al/Vc/No. Richiedesi per ciascuna posizione esperienza adeguata preferibilmente nel settore, disponibilità a breve termine, residenza in zona. Trattamento economico di sicuro interesse. Tel. 011 994.9842 - 994.0935 rag. Garigllo.

(continua)

E lui replica alle critiche: il codice prevede la legittima difesa

# Nel Far West all'italiana Martelli finisce sotto tiro

A sinistra il ministro della Giustizia Claudio Martelli, che ieri è stato criticato anche dal segretario del partito repubblicano Giorgio La Malfa (sotto)

ROMA. Il «Far West» non porta consensi al ministro Martelli: tutte contrarie le reazioni ai suoi richiamo alla possibilità di ricorrere alla legittima difesa, in presenza della sempre crescente violenza mafiosa. Al ministero della Giustizia non drammatizzano ed invitano a guardare, stasera, la puntata di «Mixer» (il programma che propone l'intervista al Guardasigilli) per «comprendere pienamente la reazione del ministro». L'allusione è senza dubbio rivolta al contesto in cui Martelli invoca la «legittima difesa»: una donna terrorizzata, indifesa rispetto alla ferocia di chi l'atterrisce minacciando di ucciderle la figlia con un'overdose.

Lo stesso Guardasigilli ieri è intervenuto direttamente, ma solo per puntualizzare alcuni «eccessi giornalistici». Insomma, nessuna marcia indietro. «A parte i titoli sparati di qualche giornale - ha dichiarato Martelli all'*Ansa* - che non corrispondono a quanto ho detto, come accerteranno stasera milioni di telespettatori, la legittima difesa non è una scoperta improvvisa, è una norma universale di tutti i codici e di tutte le leggi». Senza specificare quali siano e a chi addebitare gli «eccessi giornalistici», il ministro ha spiegato che «nella legislazione italiana la legittima difesa si applica in tutti i casi in cui, innocentemente, qualcuno sia minacciato di un pericolo grave e ingiusto. Ancora più ampie le prescrizioni della legge, del codice sostanziale, circa lo stato di necessità e l'impunità prevista per chi reagisca in modo proporzionato quando costretto da una violenza diretta». «La legge italiana - ha concluso Martelli - fa un'eccezione alla legittima difesa solo per i funzionari pubblici che hanno "il dovere di esporsi al pericolo"».

Polemiche destinate a non «raffreddarsi», anche perché alimentate dal clima della prima «domenica elettorale». Meglio il Far West che la mafia? Caustico il giudizio di La Malfa sull'affermazione di Martelli a «Mixer». «Ma che bel ministro - ha commentato il segretario del pri - che dice ai commercianti di farsi giustizia da sé. Ciò vuol dire che non crede in se stesso. Forse è meglio che vada all'opposizione e lasci qualcuno che vuole difendere i cittadini attraverso lo Stato». Ironica la risposta di Occhetto. «Tra il Far West e i boss - ha ricordato il segretario del pds - è stato inventato nell'epoca moderna lo Stato democratico. Toccherebbe a questo il compito di combattere la mafia e la camorra».

«Allarmante», per il senatore democristiano Luigi Granelli, la presa di posizione del ministro della Giustizia. «Allarmante - dice il dc - che si affermi che di fronte all'offensiva mafiosa e criminale è meglio che il cittadino, se costretto, si difenda da solo, anche ricorrendo alle armi. La legittima difesa non c'entra nulla. Non è accettabile che uno dei massimi esponenti del governo dimentichi che, in uno Stato di diritto, sono ammissibili legislazioni d'emergenza, interventi straordinari, ma non è in nessun modo concepibile la logica del Far West con l'invito a farsi giustizia da soli». Secondo Granelli, d'on. Martelli può essere stato indotto a compiere una colpevole imprudenza, in un clima di campagna elettorale carica di ostilità». «Ma proprio per questo - conclude il senatore - Andreotti deve correggere gli effetti negativi di questa assai negativa impressione, anche per tutelare il ruolo di difesa delle regole dello Stato di diritto, sia contro il crimine che contro una gestione troppo spregiudicata del settore della Giustizia».

Contrario anche il segretario del msi, Gianfranco Fini: «Martelli chiede ai commercianti di usare le loro pistole perché quelle dello Stato sono caricate ad acqua». E il leader della «Rete», Leoluca Orlando, rispondendo alle domande dei telespettatori del Tg3, replica: «L'appello di Martelli è assolutamente incredibile. Ricordo che la legittima difesa per uno Stato di diritto consiste nell'applicare il diritto. Martelli pensi dunque a far funzionare la Giustizia, invece di mortificare i giudici coraggiosi».

**Francesco La Licata**

# «Mi alleno a sparare»

## *Foggia, parla la donna minacciata*

**FOGGIA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La prego, non mi faccia dire nulla. Sono già pentita di aver fatto quell'intervista a Mixer». Gentile, ma decisa, la commerciante di San Vito dei Normanni che questa sera racconterà in tv gli avvertimenti del racket contro una delle figlie («Se non paghi, la uccideremo con una overdose», le avrebbero detto gli estorsori), chiede silenzio. «Cerchi di capirmi, in questo momento non posso proprio parlare: ho appena subito un'altra minaccia».

Originaria di San Michele Salentino, la donna si è stabilita a San Vito, un paese di 20 mila abitanti in provincia di Brindisi, quando si è sposata con il titolare di un'impresa di pompe funebri. Lei aiuta il marito nella conduzione dell'azienda e segue le figlie, quattro ragazze dai 15 ai 20 anni: su di una di loro, forse la più piccola, si è appuntata l'attenzione del racket, al punto da spingere una donna non più giovane, come è la commerciante di San Vito, a recarsi ogni giorno al poligono di tiro, per imparare ad adoperare una delle pistole del marito. «Devono sapere che posso sparare», aveva detto a Mixer, innescando le dichiarazioni del ministro di Grazia e Giustizia Martelli sul diritto dei cittadini alla legittima difesa contro la mafia.

Ora questa donna è sconvolta dalla paura, vorrebbe sparire, si raccomanda ad un'altra donna, diventata in pochi mesi il simbolo della Puglia che lotta contro la criminalità.

Rosa Stanisci, sindaco di San Vito dal 18 dicembre, da ieri ha trasformato casa sua in un ufficio informazioni: «Mi chiamano da tutta Italia - dice - ma la richiesta di anonimato della commerciante va rispettata. La loro è fra le categorie più colpite dal racket». Al punto che l'Acias, l'Associazione commercianti, imprenditori e artigiani sanvitesi, è giunta ad autotassarsi, per creare un fondo a favore delle vittime degli attentati. Centinaia negli ultimi anni, 40 negli ultimi dieci mesi, uno dei quali «politico». Nell'ottobre scorso infatti nel mirino dei signori del pizzo, a cui l'amministrazione di centro-sinistra cercava di opporsi, finì anche l'abitazione dell'assessore scudocrociato Masiello. L'esplosione, senza danni alle persone, travolse però l'Amministrazione, poi sostituita da una giunta minoritaria pds-psi (che presto verrà «rinforzata» da socialdemocratici e Rete), guidata appunto da Rosa Stanisci.

Il 12 gennaio il giovane sindaco pidiessino ha portato in piazza contro il crimine tutti i parroci del paese, con il vescovo Todisco in testa, poi è andato a Roma a trovare il prefetto Parisi ed ha ottenuto che l'organico della caserma dei carabinieri passasse a 115 unità; il Consiglio comunale da lei presieduto si è costituito parte civile contro il racket.

Ma i messaggi, anche per la Stanisci, trentunenne funzionaria del partito, non hanno tardato ad arrivare: il 16 gennaio, proprio mentre in una scuola c'era un convegno con Tano Grasso, il leader dei commercianti di Capo d'Orlando, il racket ha messo una bomba in un altro istituto scolastico, l'elementare «don Milani».

**Anna Langone**

Protesta a Centocelle

## Gli sfrattati all'«assalto» del Pontefice

**ROMA.** «La famiglia è in crisi, perché il mondo con le sue teorie e la sua prassi non privilegia l'unità e la fedeltà della coppia». E' questo l'argomento affrontato ieri mattina da Giovanni Paolo II durante la sua visita alla parrocchia romana della Sacra Famiglia di Nazaret a Centocelle. Il Papa ha quindi invitato i giovani a contribuire alla vita della famiglia in cui vivono, e a prepararsi per quelle che formeranno poi. La visita del Papa è stata anche l'occasione per un centinaio di famiglie sfrattate che vivono in una scuola occupata in quel quartiere per inscenare una manifestazione proprio davanti alla parrocchia e alla quale il Papa ha quindi assistito. «Abbiamo chiesto al parroco - dice uno dei rappresentanti del "Comitato per la casa" - di incontrare il Papa o almeno di dare una lettera ma ci è stato negato».

(Ansa)

## LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

### SCACCHI

La partita, giocata nel campionato nazionale a squadre, è continuata con 1... Ta2!, ed il Bianco ha abbandonato.

### DAMA

La partita è continuata con 1) ... 9-13!; 2) 17x10,3-6; 3) 10x3, 19-22; 4) 3x12,22x31; 5) 14x7,27x8; 6) 21x14,4x18; e il Nero vince.

### ROMPICAPO

Il gruppo di 41 persone si trattiene per 7 giorni o i francesi visitano la Sicilia. Ecco comunque gli abbinamenti completi: gli inglesi sono 41 e si trattengono 7 giorni in Toscana, i tedeschi sono 42 e si trattengono 10 giorni in Romagna; gli olandesi sono 43 e si trattengono 8 giorni in Veneto; i francesi sono 44 e si trattengono 6 giorni in Sicilia; gli spagnoli sono 45 e si trattengono 9 giorni nel Lazio.

### DOPPIO GIOCO

In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Cappotto (8 punti); Silvestre (9 punti); Corrente (6 punti); Slivale (7 punti); Riviera (7 punti); Quicchotte (9 punti); Bimotore (8 punti); Pugilato (7 punti); Formaggio (9 punti). In verticale, dalla prima alla nona colonna: Parquet (7 punti); Carnisti (8 punti); Evasione (8 punti); Sultano (7 punti); Regolare (8 punti); Carnevale (9 punti); Baratto (7 punti); Orchidea (8 punti); Egregio (7 punti). Totale = 140.

### REBUS (7,6)

S corrò - O oca - N ape = SCOMODO CANAPE'.

### MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: B R V V.

### PAROLIERE

9 lettere: cancrenati, carnaiuoli; 8 lettere: aratrice, carcerati, cartaria, cartarie, cartiera, cancrata, cancrato, crociare, crociato, crociale, crociera. 7 lettere: acotico, arciere, arconte, arconti, cantare, canlico, carceri, carrare, cariate, cartata, cartaio, cartari, cartare, cornata, corrato, ratiare, ratiera; 6 lettere: aratro, aruria, aratri, arairo, artaro, artico, atrace, atroci, canoni, cantei, carice, carico, carità, carlai, cerata, cerala, cerare, cerati, cerati, corico, ciliare, conati, cornu, corata, corate, carrei, crocei, ratare, rerita, cretare, ricava, oranki, cirrata, crrate, crrati, rocita, rocite, roccia, urtare; 5 lettere: acati, aiata, aiate, anni, antro, aruri, aruro, arata, arate, aratl, carti, carie, carta, carte, carto, cenci, cerai, cetra, cieca, cieco, circe, circo, corna, corte, corti, corva, corta, corte, corti, croce, crocl, cruna, ecrin, etico, icona, irata, irato, ratio, ratie, rocci, rocca, rocia, rocta, ratei, reata, rocce, ricco, rocce, tiara, tirai, urano, urico. Totale 121 parole.

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| P | O | T | O | M | A | C | | C | R | A | T | E | R | E | | N | I | | B | A | B | A |
| | C | O | L | T | R | I | | R | | S | A | R | I | | F | I | S | C | A | L | E | |
| T | E | M | A | | C | A | P | O | C | C | I | A | | M | E | T | E | O | R | A | | W |
| I | L | | | P | | C | A | C | H | E | T | | | E | S | E | R | C | E | N | T | I |
| C | O | P | T | E | | | L | E | I | | | M | O | N | T | R | E | A | L | | O | L |
| | T | E | R | N | A | N | E | | A | R | C | O | L | A | I | O | | | L | A | N | D |
| | | D | I | T | T | A | T | O | R | I | A | L | I | | V | I | B | R | I | S | S | E |
| | R | O | D | O | L | F | O | D | I | S | V | E | V | I | A | | P | A | E | S | I | |
| B | E | N | E | D | E | T | T | O | M | A | R | C | E | L | L | O | | B | R | O | L | I |
| U | M | A | N | I | T | A | | R | E | C | I | O | T | O | | L | I | B | E | L | L | O |
| C | O | L | T | | A | | D | A | N | C | A | L | I | | I | E | R | I | | T | I | R |
| A | R | I | E | L | | M | A | T | T | A | N | A | | A | S | S | O | N | A | T | I | |
| | A | | | P | A | O | L | O | I | | N | | C | A | T | A | N | I | A | | E | O |

# ECONOMICI

## 8 Rappresentanti

**AFFERMATA** azienda produttrice materiale largo consumo operante da oltre 30 anni nel territorio nazionale ricerca 3 ambosessi anche 1ª esperienza, con disponibilità immediata, per la sua filiale di Alessandria. Offresi minimo garantito mensile, rimborso spese, portafoglio clienti per il colloquio selettivo tel. 0131 51.253 ore ufficio.

**AFFERMATA** spa italiana ricerca urgentemente 2 venditori anche prima esperienza max 40enni residenti province Al At. Offresi: addestramento + attività organizzata in zona guadagno mensile L. 3 milioni incrementabili premi annuali. Possibilità avanzamenti nei primi 6 mesi. Telefonare allo 0141 354 045.

**AGENZIA INA ASSITALIA** ricerca ambosessi dinamici, abili nei rapporti interpersonali per interessante attività autonoma. Oltre adeguato trattamento economico, corsi di preparazione e di aggiornamento. Telefonare ore ufficio al 505.934 - 505.935.

**AZIENDA** operante sistemi e servizi sicurezza soluzione agenti monomandatari per inserimento in rete commerciale variamente i candidati 25/40 anni, saranno selezionati per occupare posizioni di ispettore o capo area, con inquadramento Enasarco, trattamento economico personalizzato alle reali capacità. Per colloquio telefonare allo 011 309.0349.

**FABBRICA** artigiana bigiotteria sita in Pomaretto (Pi) offre a grossisti del settore in regioni libere l'esclusiva dei suoi campionari per limitata durata collaborazione. Per informazioni tel. 0587 213.898.

**FINANZIARIA**
ricerca collaboratori esterni Torino e provincia per prestiti fiduciari. Scrivere: Publikompass 7529 - 10100 Torino.

**FORNITURE** alberghiere per bar ristoranti ecc. ricerca 5 agenti provvigionati dal settore C.C.I.A.A. età massima 40 anni. Per appuntamento tel. 011 229.6129.

**IMPORTANTE** società operante in tutta Italia, per potenziamento proprio organico ricerca 6 elementi dinamici muniti auto, lavoro preorganizzato. Offresi: fisso mensile più incentivi L. 50 milioni annui. Corso preparatorio retribuito. Inquadramento di legge. Telefonare 039 278.0385 - 278.0371.

**PICCOLA** azienda dell'Albese vini pregiati Doc cerca rappresentante con esperienza settore per la provincia di Asti Cuneo Alessandria e Liguria. Tel. 0173 67.215.

**SOCIETA'** cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti ad operare su zona libere della provincia di Torino, Cuneo, Vercelli, Alessandria capaci acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi ecc. Offresi L. 1 milione di fisso, più provvigioni. Inquadramento Enasarco. Tel. 0125 538.144.

**SOCIETA'** commerciale di abbigliamento in Brescia, ricerca per la zona di Alessandria/Torino e province limitrofe rappresentante già esperto nel settore possibilmente con portafoglio clienti. Offresi: provvigioni incentivi - inquadramento Enasarco - automezzo - portafoglio clienti. Tel. ore ufficio 030 280 181.

## 15 Autovetture

**ACQUISTA** urgente auto d'occasione Fiat Alfa, Lancia, Y.10, R.5, 205, Golf, Fiesta corso Regina 167/B. Tel. 437.5282.

**ALLCAR** Nichelino strada provinciale Castello/Cirié via Torino 17 frazione Ceretta vende direttamente in fabbrica motorhome nuovi e usati. Tel. 927.6422 - 927.6262.

**AUTOTORTONA** acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.643.

**BMW 318 I E 36 CAT**
nuova calypsorot met. ufficiale pronta consegna. Edaudo Verolengo (To). Tel. (011) 918.8153 - 914.9730.

**BMW 525 TDS CAT**
nuova calypsorot met, anteprima assoluta prontissima consegna. Edaudo Verolengo (To). Tel. (011) 918.8153 - 914.9730.

**ESPACE RENAULT TSE**
1987, verde scuro met, 7 posti, unipropriet., nuovissimo garanzia scritta. Edaudo Verolengo (To). Tel. (011) 918.8153 - 914.9730.

**FEBBRAIO** 92, il mese del veicolo commerciale: Ford Escort Van D 88/89, Renault Express FD Deluxe 87/89, Fiat Fiorino FD. 86, Renault Trafic LSD 14 q 85/86, Renault Trafic Pick Up D. 11 q 86, Renault Trafic F.D. 4x4 10 q 87, Fiat Ducato FD 14 q 87/88 Cm Carbiato D centrato, vetture Free Time del mese: Jeep LJ7 Laredo v8 5000 cc 4 m. full optional Cherokee 4.0 L LTD 90 full optional Cherokee TD 5p con air con. 87/88 Cherokee TD 3p con air cond. 90 Isuzu King cab. 2.5 D 5 posti promiscuo con letto cassone omologato 89. Concessionaria Renault Gobo Car Collegno. Tel. 405.4422 aperto anche il sabato.

**PANDA 4X4 I E CAT**
CLX, nuova, vari colori, prontissima consegna, prezzi speciali. Edaudo Verolengo (To). Tel. (011) 918.8153 - 914.9730.

**PASSAT VARIANT BZ**
nuove, CL e GL, ufficiali, pronta consegna prezzi ottimi. Edaudo Verolengo (To). Tel. (011) 918.8153 - 914.9730.

**Y 10 SELETRONIC CAT**
1.1 IE, nuova, bordeaux met., tetto, riscaldatore, superaccessoriata fortissimo sconto. Edaudo Verolengo (To). Tel. (011) 918.8153 - 914.9730.

## 18 Acquisto alloggi

**ACQUISTO** appartamento libero in Torino pagamento contanti. Tel. 548.868.

**VENDITA RAPIDA**
In 24 ore puoi trovare l'acquirente del tuo appartamento interrogando anche telefonicamente il nostro portafoglio clienti computerizzato. Gabetti tel. 57.67.

## 19 Vendita alloggi

**A. SAN PAOLO** alloggi 2/3 camere cucina bagno tompaultonomo ristrutturati vendo abbinabili. Nordedil 561.2760.

**A. UTIP**
582.8985 corso Potenza presso libero splendido luminosissimo panoramico soggiorno living 2 camere cucina abitabile bagno cantina o lavanderia vendo.

**A. UTIP** 582.8985 Cenisia libero signorile splendido soggiorno camera cucina bagno adatto ufficio/abitazione.

**A. UTIP**
582.8985 B. Rita libero piano alto soggiorno 3 camere cucinotta bingressi biservizi e grande sottotetto volendo abbinabile vendo/permuta.

**A. UTIP** 582.8985 vendesi stabile appartamento zona centrale su 2 piani salone/ino 3 camere tinello cucinino tripli servizi lavanderia posto auto.

**A. UTIP**
582.8985 via Principessa Clotilde ottimo stabile post liberty vendesi occupato ingresso 3 camere cucina bagno ambiogno L. 174 milioni mutuabili.

**ADIACENTE** corso Cosenza 3° piano ascensore ingresso 3 camere cucinotta bagno ottimo stabile. Nordedil 561.2760.

**ADIACENTE** corso Tessoni ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie balcone scenore. Nordedil 561.2760.

**ADIACENTE** piazza Respighi ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie mutuo. Nordedil 561.2760.

**ADIACENTE** via Sempione stabile recente 3 camere tinello cucinino doppi servizi piano alto. Nordedil 561.2760.

**CENTRALE** vendo elegante alloggio ristrutturato libero piano 1° 6 camere doppi servizi. Tel. 561.2272.

**CIT-TURIN** libero signorile salone 3 camere cucina doppi servizi bilngressi biascensori. Tel. 011 531.737.

**COAZZE CENTRO**
villa bifamiliare indipendente con giardino mq 2700 ottima posizione. Gabetti vende. Tel. 953.2030.

**COLLEGNO** prestigiosi appartamenti prossima costruzione varie metrature finizioni di pregio ampi spazi verdi consegna '93 permuta. Tecnokasa 545.662.

**CORSO RE UMBERTO**
via Ponza libero ristrutturato salone 3 camere cucina triplaservizi mansarda di 2 vani abbinata. Gabetti vende tel. 57.67.

**CORSO TARANTO**
appartamento recente libero di ingresso salone 2 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

**CORSO** Trattano presso libero ingresso camera tinello cucinino bagno termoautonomo L. 95 milioni. Nordedil 561.2760.

**CROCETTA**
via Colombo libero recente signorile ingresso salone 4 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende 57.67.

**CROCETTA**
**VILLINO IN VIA PIAZZI**
nel verde e nel silenzio ingresso particolare salone/no 2 camere cucinotta studio biservizi tavernetta con camino lavanderia
**GIARDINO E TERRAZZO**
L. 360 milioni più mutuo
Institutivi riservato
**UTIP 562.8986.**

**FIANO CENTRO**
posto nuova villa indipendente su 3 lati di mq 300 con giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

**FIANO** prestigiosi recenti salone cucina 3 camere 2 bagni immersi nel verde. Tecnokasa vende 545.662 permuta.

**GABETTI VENDE**
Cit Turin via Avigliana libero piano rialzato ingresso camera cucina bagno balcone. Tel. 57.67.

**GABETTI VENDE**
(corso Svizzera) via Cibrario libero recente soggiorno 3 camere cucina 3 bagni box. Tel. 57.67.

**GABETTI VENDE**
corso Trapani libero 8° piano 2 camere tinello cucinino bagno L. 198 milioni. Agenzia 3 tel. 57.67.

**GABETTI VENDE**
Fuori Strada via Arnaz nuda proprietà di casetta indipendente 3 lati con giardino. Tel. 57.67.

**GABETTI VENDE**
via Ancina appartamento libero di ingresso 2 camere cucina bagno Agenzia 4. Tel. 57.67.

**GABETTI VENDE**
via Barletta libero recente camera tinello cucinino bagno. Agenzia 3 tel. 57.67.

**GARDEN PALACE** privato vende libero prestigioso alloggio salone 2 camere cucina doppi servizi, no intermediari. Tel. 0337 201.477.

**GIAVENO** prestigiose villi in costruzione signorile 3 camere cucina mansarda garage tavernetta. Tecnokasa 545.662.

**GIVOLETTO** in casetta spazioso libero 2 camere tinello cucinino servizi box L. 193 milioni. Grimaldi/Rivoli 953.9832.

**GRUGLIASCO**
viale Echirolles appartamento di soggiorno 2 camere cucina e bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

**LIBERO** Lingotto camera cucina bagno 2 arie anticipo L. 7 milioni a rata pari affitto. Nordedil 561.2760.

**MIRAFIORI** prenotasi in palazzina 3 camere cucinotta 2 servizi posto auto L. 316 milioni, mutuo. Superga 434.3829.

**MONCALIERI**
via Pastrengo appartamento signorile libero di 220 mq abitabili box. Gabetti vende tel. 57.67.

**NICHELINO** centro nuovi alloggi in palazzina signorile. La Tegole tel. 011 680.1082.

**NICHELINO**
via Stupinigi signorile libero appartamento con mansarda totale mq 225. Gabetti vende tel. 57.67.

**NONE VIA ROMA 148**
impresa vende ville a schiera in fase di ultimazione. Per informazioni tel. 995.4381. Ufficio vendita via Stazione 35 None.

**PIAZZA STATUTO**
adiacenza libero recente signorile salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni. Gabetti 57.67.

**PINEROLO** via Buniva libero signorile 3 camere cucina salone biservizi box. Scrivere: publikompass 412 - 10100 Torino.

**RIVOLI**
appartamento di soggiorno 2 camere cucina bagno lavanderia occupato. Gabetti vende. Tel. 953.6318.

**RUBIANA**
nuovi appartamenti di soggiorno cucina 2 camere 2 bagni L. 197 milioni. Gabetti vende tel. 57.67.

**SANGANO** in villaggio residenziale signorili villa singola salone cucina 3 camere giardino. Tecnokasa vende 545.662.

**S. RITA** via Pordenone libero camera tinello cucinino servizi cantina termoscansore L. 123 milioni. Prestim 606.5754.

**TAIT** 562.3931 libero presso largo Orbassano recente 2 camere cameretta cucina ingresso bagno L. 220 milioni.

**TAIT** 562.3931 libero presso piazza Montenari (S. Rita) 2 camere tinello cucinino bagno L. 145 milioni.

**TECNOKASA** 545.662 Giardini Reali libero signorile ingresso saloncino 2 camere cucina bagno L. 259 milioni.

**TORINO**
Impresa vende alloggi signorili in fase di ultimazione mq 110/115 stanza Castello di Mirafiori angolo via Somalia. Tel. 809.1534.

**TPE-SI** via Peyron libero signorile ristrutturato luminoso mq 75. Tel. 568.3084 ore 15/18.

**VALLE SUSA**
Chiusa S. Michele casa rustica libera ristrutturata di mq 280. Gabetti vendo. Tel. 953.2030.

**VENDESI** in Reano villa anche bifamiliare 400 mq abitabili giardino mq 2000 occasione L. 700 milioni. Tel. 952.275.

**VENDESI** ufficio in fabbricato signorile piazza Derna c.so G. Cesare 1° piano mq 330 divisibile. Tel. 842.0326.

**VIA CIGNA**
81 vendiamo signorili appartamenti liberi e locati di 3/5 camere cucina servizi visite in loco 10/12,30. Gabetti tel. 57.67.

**VIA MODENA**
vendiamo 2 appartamenti ristrutturati abbinati per mq 200 più servizi. Gabetti tel. 57.67.

**VIA PRINCIPI**
d'Acaja 31 vendiamo in stabile ristrutturato alloggi e mansarde locati da 58 a 183 mq visite in loco 14,30/17,30. Gabetti tel. 57.67.

**VILLA** corso Moncalieri libera mq. 160 su due piani più seminterrato e giardino circostante. Le Tegole tel. 011 680.1082.

**VILLA** Savigliano nuova indipendente su 4 lati con giardino consegna maggio '92 iva 4%. Le Tegole tel. 011 680.1082.

**VILLASTELLONE** Tetti Meuni villa bifamiliare nuova alloggi 3/4 vani L. 590 milioni. Grimaldi/Moncalieri 640.8326.

**VILLA** 1965 Torino Barca indipendente magnifico perfetto giardino L. 590 milioni. Casaplemonte 318.2525.

**ZONA** S. Paolo via Frassanco 4 vendesi alloggio libero 2 camere cucina servizi 1° piano. Tel. 749.681.626.

## 20 Domande affitto

**INGEGNERE** ammodo cerca in Torino un appartamento in affitto per periodo transitorio. Tel. 745.488.

**MEDICO** residente a Fossano per società attività a Torino cerca alloggio uso foresteria. Tel. 562.9808 - 0017 205.448.

## 21 Offerte affitto

**AFFITTASI** a studenti stessa casa soffitta L. 150 mila mensili o monolocale L. 350 mila uso transitorio. Tel. 962.4950.

**AFFITTASI** prestigioso ufficio 2° piano 6 vani e servizi doppi libero corso Re Umberto 8. Tel. 749.6814/20.

**AFFITTASI** zona corso Duca/corso Raffaello casa signorile piano rialzato ufficio 50 mq. Negro Immobiliare tel. 308.0473.

**AFFITTASI** zona signorile da 3 a 10 vani per ufficio o foresteria stessa casa. Tel. 668.8918/21.

**AMMOBILIATI** affitto uso transitorio varie dimensioni e prezzi in casa decorosa. Tel. 757.264 - 745.010.

**PALAZZINA** prestigiosa stile Liberty mq 800 corso Stati Uniti, libera sui 4 lati, con giardino, adatta azienda oppure banca di primaria importanza, disponibile nel 1992. Trattative riservate. Scrivere: Publikompass 7536 - 10100 Torino.

## 25 Artigiani, ecc.

**SERIA** ditta per lavori di carpenteria in ferro esamina offerte di lavoro. Telefonare 385.1666.

## 33 Matrimoniali

**RAGAZZA** 28enne seria carina alta diploma, impiego, conoscerebbe ragazzo 28/35enne scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 2605 - 10100 Torino.

**VEDOVO** 60enne giovanile distinto buona cultura benestante conoscerebbe scopo matrimonio signora/na senza figli pari condizioni. Serietà riservatezza. Scrivere: Publikompass 7534 - 10100 Torino.

## 42 Antiquariato

**ACQUISTO** mobili vecchi quadri antichità varie in tutto il Piemonte pagamento contanti. Tel. 0173 281.067 - 280.504.

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

**APPARTAMENTO** panoramico 80 mq 2 camere, servizi, mezzanino, loggia, vista Monte Bianco box 3 posti macchina, cantina vendesi a Balanches - Alta Savoia. Scrivere: Publikompass 2609 - 10100 Torino.

**CAP MARTIN** Costazzurra a 600 mt mare nuovo mq 52 cucina arredata più terrazzo mq 12 camera garage L. 205 milioni. Tel. 0184 266.318/9.

**CAP MARTIN** Costazzurra su passeggiata mare 3° piano soleggiato finiture lusso: salone cucina 2 camere biservizi posto auto, stupenda vista mare L. 600 milioni. Tel. 0184 266.318/9.

**CORSICA** nel verde sulla spiaggia imperdibile prestigiosi appartamenti villette vende. Farco 02 480.11923.

**GEOMETRA** cerca casetta cascina o rustico anche da ristrutturare con terreno attiguo in Torino o dintorni. Tel. 352.843.

**IMMOBILIARE LA TOUR** Via sulle piste trilocale ottimamente arredato box auto e cantina. Tel. 0165 43.741.

**SANREMO** impresa vende alloggi residenziali e vacanza, posizione unica. Telefonare allo 0173.290.388.

**VALSESIA** Scopello (Vc) Russo Costruzioni vende caso bifamiliare o a schiera: cucina, soggiorno, 2 camere letto, servizio, autorimessa, taverna, giardino. Completamente autonome. Pagamento agevolato. Telefono ufficio 0163 430.462 - 431.069. Casa 431.558.

**VILLA** antica nell'Astigiano bifamiliare panoramica cavalleristica vicinanze paese in ottime condizioni con ampi terrazzi cantine magazzini torretta prato fruttato L. 168 milioni. Telefonare allo 0141 631.210.

## 46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

**SANREMO** attico dal 1° aprile appartamento ammobiliato centralissimo vicino mare, comfort. Tel. 0184 669.426.

## 47 Alberghi, pensioni, residences

**AMPI** spazi in centro, soggiorno per anziani affacciato sui giardini della piazza Statuto. Assistenza e cortesia, presidio autorizzato. Tel. 011 531.416.

## 52 Varie

**A.A. GIOIELLERIA M.C.** acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 181. Tel. 334.832.

**A. OREFICERIA GEMA** acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

Forlì, dramma in diretta alla radio e in tv. I genitori avevano già perso un'altra figlia

# Morte sotto il canestro

## *Cede il cuore d'un giovane cestista*

**FORLI'**
NOSTRO SERVIZIO

Una nuova tragedia dello sport è stata consumata in pochi minuti davanti ad alcune migliaia di spettatori, ripresa dalle telecamere di una emittente locale, amplificata in diretta dai commentatori delle radio private. Luca Bandini, giocatore di basket della Virtus Imola, un bel ragazzo di 24 anni, alto 1,95, se n'è andato improvvisamente davanti a tutti, durante un incontro tra Virtus Imola e Alfamacchine Forlì, valido per il campionato nazionale della serie C, girone B. Sembrava un semplice capogiro, una momentanea indisposizione, che al 9' del secondo tempo, pochi minuti dopo essere entrato in campo, lo aveva costretto a chiedere al suo coach di essere sostituito. Mentre il gioco riprendeva, ai bordi del parquet del Palasport di Forlì accadeva invece l'irreparabile.

Dopo essere uscito dal campo («Ha accusato un giramento di testa», aveva detto in un primo momento l'allenatore degli imolesi Ugo Di Nallo, agli arbitri che chiedevano i motivi dell'improvvisa e anomala richiesta di cambio), Luca Bandini si è accasciato davanti alla panchina, sotto gli occhi preoccupati della fidanzata che assisteva alla partita. Uno dei responsabili dell'Alfa, Massimo Giannelli, si accorge della gravità delle sue condizioni e chiama il «113». Il massaggiatore della società imolese, Sergio Fiallosi, tenta i primi soccorsi: gli pratica un massaggio cardiaco, la respirazione artificiale e gli applica la mascherina per l'ossigeno, aiutato da una volontaria della Croce Rossa, madre di Federico Boschi, un compagno di squadra. Ma il ragazzo non reagisce. Seguono attimi di concitazione. Al Palasport non c'è nessun medico presente e si comincia a temere il peggio. La partita viene sospesa. Il pubblico intuisce che sta accadendo qualcosa di molto grave. Finalmente l'ambulanza arriva, ma è priva di defibrillatore. La corsa verso l'ospedale Morgagni è disperata ed inutile. Luca Bandini vi arriva morto. «Arresto cardiaco» è la diagnosi dei medici. «Luca non ha mai manifestato problemi di salute», hanno detto i compagni di squadra, che sabato sera si sono recati subito all'ospedale. Bandini, che in precedenza aveva militato nelle giovanili del Faenza e si era poi fermato per un paio d'anni anche a causa del servizio militare, era stato preso in prestito dalla Virtus Imola dall'inizio del campionato. Anche le visite di pre-campionato, alle quali era stato sottoposto dall'équipe del dott. Claudio Costa (responsabile della clinica mobile che segue i Grand Prix di motociclismo) erano andate bene, secondo le testimonianze degli altri giocatori e le dichiarazioni di Renzo Mainetti, un dirigente della Virtus.

Una fatalità, dunque? Tutto è ancora da verificare. Le polemiche sono già in agguato dietro questa nuova tragedia dello sport, che ai tifosi forlivesi ha fatto immediatamente ricordare quella che nel febbraio del 1977 costò la vita al riminese Luciano Vendemini, morto a 25 anni per la rottura dell'aorta poco prima di disputare un incontro di serie A nello stesso palazzetto del basket di Forlì. Al Palasport non c'erano medici. La loro presenza non è obbligatoria in serie C, anche se nelle serie maggiori è prassi. Un immediato soccorso da parte di un medico sportivo avrebbe potuto salvare la vita a Luca Bandini? La Virtus, solitamente, viene seguita da Costa che però sabato sera aveva altri impegni. A volte, fuori casa, la società si appoggia al medico della squadra ospitante. Ma neppure questo è avvenuto sabato.

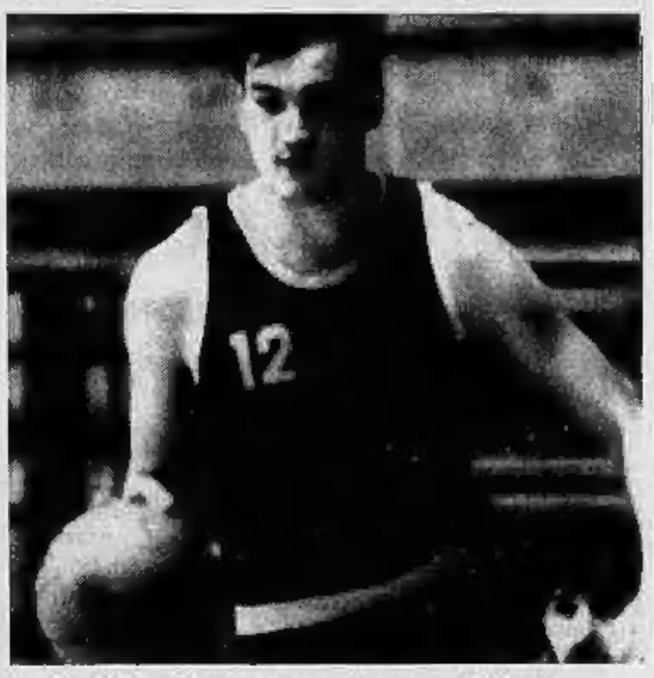
Altre polemiche riguardano l'ambulanza. Sull'arrivo tempestivo le diverse testimonianze concordano. Secondo alcuni spettatori è arrivata al Palasport entro 20 minuti dalla chiamata, secondo i dirigenti della squadra forlivese erano passati solo 10 minuti. «I soccorsi sono stati rapidi», ha confermato l'allenatore dell'Alfamacchine, Lorenzo Lo Stritto. Ma il problema sollevato riguarda la mancanza di un defibrillatore, uno strumento indispensabile nei casi di arresto cardiaco.

Dallo sport alla famiglia. Per i genitori di Luca Bandini, la sua morte è una doppia tragedia. Dieci anni fa il padre Pinetto e la madre Verdiana, che abitano a Fognano di Brisighella, sulla collina ravennate, avevano perso la figlia di 7 anni, annegata durante un bagno in mare. Ieri le drammatiche fasi dell'episodio sono state trasmesse dalle reti della tv nazionale: gli ultimi momenti di vita di Luca Bandini erano stati filmati dall'emittente privata «Videoregione» che stava riprendendo la partita.

La Virtus, un tempo la prima squadra di Imola, da qualche anno è in crisi di risultati e di pubblico: è al penultimo posto del girone e rischia la seconda retrocessione consecutiva. I rapporti tra tifosi e società sono da tempo tesi. Il 19 gennaio sulle gradinate del Palasport imolese apparve uno striscione con la scritta: «Giocate col cuore bastardi», rivolta ai giocatori virtussini. Un episodio particolarmente sgradevole dopo il dramma di Luca Bandini, giocatore che il cuore l'ha perso sul campo.

**Marisa Ostolani**

Caos al Palasport
Non c'erano medici
e sull'ambulanza
mancava
il defibrillatore
La società: «Luca
non ha mai avuto
problemi cardiaci»



Luca Bandini (24 anni) in azione e mentre viene portato via in barella

## Tragedia negli spogliatoi

### *Catanzaro, ucciso da un malore calciatore di diciotto anni*

**CATANZARO.** Un'altra tragedia nel mondo dello sport è avvenuta a Petronà, in provincia di Catanzaro. Domenico Caligiuri, 18 anni, studente e calciatore dilettante nella squadra della sua città, è morto ieri in seguito a un malore che lo ha colpito durante la partita Petronà-Casabona. Portato negli spogliatoi è stato visitato da un medico che ne ha consigliato il trasporto in ospedale. E' subito accompagnato a Catanzaro, ma quando è giunto nel pronto soccorso dell'Ospedale Civile i medici ne hanno constatato il decesso.

Domenico Caligiuri giocava nella squadra di Petronà, che milita nel campionato di seconda categoria. Si stava disputando il secondo tempo quando il giovane si è accasciato al suolo colto da malore. Oggi sarà fatta l'autopsia per accertare le cause della morte.

La lista degli sportivi morti sul campo è lunga. Ricordiamo per esempio Renato Curi, morto il 30 ottobre '77 a Perugia per arresto cardiaco durante Perugia-Juventus. Andrea Ceccotti, terzino della Pro Patria, colto da malore l'8 novembre '87 e morto dopo essere entrato in coma. Stefano Del Lago, il 27 settembre '88, durante una partita di Coppa Italia di hockey muore per collasso.

Parto in strada

## Solidarietà e lavoro per Fatima

**CASERTA.** Davide, il bimbo partorito ieri in strada a Castelvolturno dall'immigrata somala Fatima Yussuf, è nell'incubatrice del reparto di neonatologia prenatale dell'ospedale di Caserta: pesa due chili e 850 grammi e le sue condizioni vengono definite buone dai sanitari. E' in buone condizioni anche la madre, che oggi ha ripetuto ai cronisti le fasi della sconcertante vicenda di cui è stata protagonista ieri, sulla statale «Domiziana».

Oggi le sono arrivate molte testimonianze di solidarietà: dalle infermiere del reparto maternità ma anche da molta gente comune. Si sono mobilitati anche i volontari: alcune associazioni cattoliche del Casertano hanno avviato una colletta in suo favore mentre offerte di aiuto sono arrivate telefonicamente da Caserta, Napoli e Torino. Dall'Umbria le è stato anche offerto un posto di lavoro. Sono poi andati a farle visita diversi immigrati africani, ospiti dell'alberghetto di Castelvolturno dove abita.

La giovane somala oggi è apparsa sollevata anche se ha ripetuto che non si aspettava la reazione di indifferenza e, in qualche caso, la derisione della gente di fronte alla sua richiesta di aiuto. «Al mio paese avrebbero soccorso una donna che stava per partorire, straniera o no» ha detto.

I medici dell'ospedale di Caserta la stanno sottoponendo ad esami per accertare se sia tossicodipendente, com'è stato annotato sulla sua cartella clinica. Il bambino però - hanno reso noto i medici - non presenta nessun sintomo da crisi di astinenza.

Fatima Yussuf sarà dimessa probabilmente alla fine della settimana. [Ansa]

LA STORIA

UN TABU' IN COPERTINA

Dopo lo choc del manifesto Benetton nuova breccia nella consegna del silenzio

# «Ho l'Aids, vi racconto la mia agonia»

## *Su un settimanale il diario d'un giornalista malato*

SULLA copertina dell'«Espresso» oggi in edicola c'è la foto di Giovanni Forti. Giovanni Forti non è un leader politico e non è un attore di successo, non è Rita Levi Montalcini e neppure un cantante rock.

Giovanni Forti è un giornalista e sulla copertina dell'«Espresso», accanto al suo volto magro - smagrito - c'è un grande titolo: «Diario di un malato di Aids».

All'interno, in poche pagine, Forti racconta la sua storia: trentotto anni, un figlio di tredici che vive con la mamma, un matrimonio omosessuale celebrato in una sinagoga di New York.

Forti è stato diagnosticato sieropositivo nell'aprile del 1987, ma ritiene che il contagio risalga - scrive con un pizzico di ironia - all'estate del 1981, «durante una settimana di sfrenatezza nelle saune di San Francisco».

«Parlare di ciò che ci sta accadendo serve soprattutto a non andarsene in solitudine»

La manifestazione organizzata nei giorni scorsi a Bologna dall'Arci gay e, nella foto piccola, la copertina dell'«Espresso»

### «So la verità dal 1987»

Il racconto di Forti è piano, assolutamente privo di enfasi e di qualunque notazione che possa risultare traumatica.

Se non per il dato, ineludibile, che l'autore è un giovane uomo che ha fatto testamento e che di sé dice: «Stiamo tutti andando verso la morte, ma io vi sono qualche passo più vicino»; e lo sa dal 1987.

La scrittura pudicissima di Forti sembra chiudere - in maniera limpida e definitiva - tutto il grande discorrere che si è fatto, nei giorni scorsi, a proposito di «morte in diretta», del manifesto della Benetton, del film di Hervé Guibert, del documentario sulla pena capitale.

La differenza tra il manifesto della Benetton e la copertina dell'«Espresso» non consiste, certo, nel fatto che il primo «vende maglioni» e il secondo «cultura».

Non scherziamo. La differenza - se esiste - è che il secondo «spiega» la foto, la fa accompagnare da un discorso e aggiunge le parola all'immagine.

Inserisce cioè il messaggio visivo all'interno di un ragionamento: dunque, di una mediazione.

Con ciò, in qualche misura, ne smorza l'impatto e ne agevola la ricezione.

Quanti sono favorevoli al manifesto della Benetton ritengono - e hanno qualche ragione - che anche chi osserva quella foto pubblicitaria è in grado di collocarla, e la colloca, all'interno di un discorso: un discorso costituito dalle informazioni e dai sentimenti, dalle reazioni e dalle fobie di cui dispone ciascuno di noi in materia di Aids.

Quindi, quelle foto pubblicitaria viene recepita e rielaborata all'interno di un patrimonio di emozioni e di notizie già conosciute; viene contestualizzata dentro un'idea della malattia che si va formando giorno per giorno e, perciò, non cade nel vuoto. Non si limita a colpire e a traumatizzare; aggiunge un messaggio.

Nelle intenzioni di chi propone quella foto, il messaggio è costituito da una informazione, che è anche un valore, e che è - mi pare - lo stesso comunicato da Forti: «E' possibile non morire in solitudine».

Chi ha apprezzato quel manifesto ha letto in quel messaggio - e nell'immagine scelta per rappresentarlo - un senso religioso: una dimensione di sacralità (anche un cartellone pubblicitario può suggerire quella dimensione) che richiama la «buona morte» della tradizione cattolica: una morte circondata di consolazione.

La verità, la più amara, è che di questi messaggi, pudicissimi o sfrontati, discreti o morbosi, ne circoleranno tantissimi. Sempre più: parallelamente al diffondersi della malattia e all'ampliarsi del numero di soggetti a rischio (non più solo tossicodipendenti, omosessuali, emofiliaci).

Fatalmente, con la malattia e con le sue immagini si dovrà convivere o acquisire familiarità.

I messaggi che annunciano morte si alterneranno a immagini che alimentano fiducia; e, si spera, a immagini che - intelligentemente - parlano di prevenzione e profilassi, di cura e di assistenza.

### Un messaggio che fa paura

E' inevitabile che i messaggi di morte, anche di «buona morte», turbino molti infetti dal virus Hiv, rinnovando in essi il trauma del primo annuncio (il medico che dice: «Lei è sieropositivo»).

Di questa esigenza di discrezione e di rispetto si deve tener conto: ma lo si potrà fare tanto più quanto le persone sieropositive avranno l'opportunità di far sentire la propria voce, di ottenere riconoscimento e tutela, di affermare bisogni e diritti. Dunque, di non essere soli.

Se questo, in qualche misura, si otterrà, si potrà cogliere appieno il senso del diario di Giovanni Forti.

Lo «sconvolgente» che la copertina dell'«Espresso» annuncia non è certo rintracciabile nei riferimenti allo stile di vita del giornalista o al decorso del suo male.

Lo «sconvolgente» - per i sani - è tutto nella conclusione: «Scrivo il grosso di queste righe in ospedale. Di fronte alla mia finestra vi sono due pini romani. Li guardo all'alba e al tramonto e il mio cuore si riempie di gioia. Sono, come sempre, ottimista».

**Luigi Manconi**


**REGIONE CALABRIA**
**U.S.L. N. 26 DELLA PIANA**

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DI GIOIA TAURO - PALMI RIZZICONI - ROSARNO - SEMINARA - S. FERDINANDO

**SEDE IN GIOIA TAURO**

***Avviso pubblico per la locazione di immobile da destinare ad uffici della sede della U.S.L. n. 26***

Si dà avviso a chi possa avere interesse che questa Amministrazione in esecuzione della delibera n. 34 del 17-1-1992 è interessata alla locazione di un immobile, per adibirlo a sede dei Servizi e degli Uffici della U.S.L. n. 26.
L'immobile dovrà essere ubicato in uno dei Comuni ricadenti nell'ambito territoriale dell'U.S.L. n. 26 (Gioia Tauro, Palmi, Rizziconi, Rosarno, Seminara, San Ferdinando).
Nella valutazione delle offerte sarà data precedenza a quelle relative ad immobile ricadente nell'ambito territoriale del Comune di Gioia Tauro.
L'immobile dovrà possedere, almeno cento vani e, se disposto in più piani, deve essere munito di idoneo impianto di ascensore.
Lo stesso deve essere situato in luogo facilmente accessibile ed in zona ove esista un idoneo parcheggio macchine.
Deve essere, altresì, munito di un numero adeguato di servizi (bagni), nonché di impianto di riscaldamento centralizzato, ed in regola con normativa di sicurezza relativa alla manutenzione d'uso.
Gli interessati dovranno far pervenire nel termine di gg. 20 e cioè entro le ore 12 del 25-2-1992 all'Amministratore Straordinario dell'U.S.L. n. 26 di Gioia Tauro, apposita offerta corredata dei seguenti documenti:
a) Titolo di proprietà dell'immobile;
b) Tutta la documentazione da cui risulti che il fabbricato trovasi, in atto, in perfetta regola con le leggi, i regolamenti e le disposizioni in materia urbanistica, edilizia e di sicurezza della struttura e degli impianti in esso allocati, ivi compresi licenza o concessione edilizia, nulla osta del Genio Civile di Reggio Calabria, parere di conformità del Genio Civile di Reggio Calabria, collaudo statico del fabbricato, certificato di abitabilità ovvero di agibilità; tale abitabilità ed agibilità, se concessa per destinazione di uso diversa da quella cui l'immobile de quo deve essere destinato, va convertita, a cura e spese del proprietario e sotto il controllo dell'autorità competente, per la nuova destinazione d'uso.
Non saranno valide le offerte relative ad immobile per cui è stata solamente presentata domanda di sanatoria senza che il Sindaco del Comune abbia rilasciato relativa concessione in sanatoria;
c) Planimetrie catastali dei locali in locazione;
d) Relazione tecnica-illustrativa dei locali redatta da un tecnico regolarmente iscritto all'Albo dei Professionisti.
Il contratto di locazione avrà la durata stabilita dalla legge 392/1978 e successive modificazioni; tuttavia l'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto nel caso in cui una normativa regionale o nazionale preveda di istituire la sede dell'U.S.L. in altra città, ovvero che tale necessità scaturisca da altro atto della P.A. competente senza che il proprietario abbia nulla a pretendere.
Le spese di registrazione del contratto saranno a totale carico del proprietario.
La stipula del relativo contratto di locazione sarà comunque subordinata:
1 - All'acquisizione, da parte dell'U.S.L., della certificazione prefettizia riguardante il proprietario, in osservanza alla legge 936/82 e successive modificazioni (Antimafia);
2 - All'approvazione, da parte degli Organi di controllo, di tutti gli atti che, al riguardo, l'U.S.L. andrà ad adottare;
3 - Alla dichiarazione di idoneità dei locali che sarà affidata all'insindacabile giudizio di una Commissione nominata dall'Amministratore Straordinario dell'U.S.L.
Per quanto attiene la quantificazione del canone di locazione, questa U.S.L. si uniformerà al parere espresso dall'U.T.E. di Reggio Calabria.
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione dell'U.S.L. n. 26 che si riserva la facoltà di annullarlo o modificarlo in qualsiasi momento.

Gioia Tauro, lì 6 febbraio 1992.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
F.to **dr. Antonino Jacopino**

La tragedia durante un volo in Senegal. Le vittime sono quasi tutti francesi, dieci feriti gravi

# La vacanza finisce nel sangue

## *Cade aereo del Méditerranée, 30 morti*

**PARIGI.** Il piccolo aereo bimotore s'è messo a ballare, poi ha picchiato sulla terra, come se rimbalzasse. Fuori, il giorno doveva ancora arrivare. Tutt'attorno, le ombre della palude e della savana. Il comandante aveva appena annunciato di allacciare le cinture di sicurezza: «Fra cinque minuti atterriamo», aveva detto, «siamo in perfetto orario». Olivier Ferret s'è sentito sbalzare via, in quel momento, come un fuscello, e adesso ricorda che il Convair 640 della compagnia gambiana Gamcrest s'è spezzato in due, e poi s'è spaccato ancora, e i pezzi affondavano nel fango. «Un errore mostruoso, maledizione», ripete ai microfoni della radio «France-info» con la voce rotta dall'emozione, «qualcosa di pazzesco». Il viaggio organizzato dal Club Mediterranée è finito lì, in un campo della savana, vicino al villaggio di Kafunting , nel Senegal, duecento chilometri sotto Dakar e giusto cinquanta chilometri più a Nord di Capo Skarring, dove doveva atterrare. Trenta morti, dieci feriti gravi e sedici leggeri, hanno tirato fuori dalla carcassa del Convair che si è schiantato nella palude. Il pilota era convinto d'essere arrivato a destinazione. E' il secondo disastro aereo in tre settimane che vede coinvolti cittadini francesi. Il 27 gennaio un Airbus A320 della Air Inter precipitò vicino a Strasburgo: morirono in 87, quella notte.

Ieri, la tragedia s'è ripetuta, nel cuore dell'Africa. Questa volta i soccorsi sono stati veloci, anche perché aerei militari francesi stavano effettuando manovre in zona. Nella melma della palude vicino a un villaggio di capanne, la carcassa del bimotore era conficcato di sbieco e sembrava affondare ancora sotto gli occhi dei soldati francesi che per primi sono arrivati sul posto. Nel giorno che nasceva, dal cielo scendevano volteggiando gli elicotteri. Le operazioni di soccorso sono state rese più difficili dal terreno dove s'era piantato l'aereo.

Molti feriti sono stati portati subito a Dakar, con un elicottero dell'aeronautica francese, e ricoverati nell'ospedale militare. Alcuni, quelli più leggeri, invece, sono stati trasferiti a Ziquinchor, capitale della regione di Casamance. Oggi potranno rientrare a Parigi, hanno assicurato i medici. Sul posto è arrivato in serata pure Serge Trigano, presidente e azionista di maggioranza del Club Mediterranée. Il tour operator ha inviato da Parigi un aereo con medici e materiale medico. «In 42 anni di attività è la prima volta che veniamo coinvolti in un incidente di questa gravità», hanno tenuto a precisare gli organizzatori del viaggio. Il club ha 110 villaggi sparsi nel mondo e riesce a vantare in media un milione e duecentomila clienti ogni anno.

Il Convair, un modello un po' antiquato, a turboelica, faceva parte di un convoglio di tre aerei che trasportava circa centocinquanta turisti a Capo Skarring. Era decollato regolarmente alle 4,30 da Dakar, capitale del Senegal, «in direzione Sud, per un volo di 45 minuti verso la località di villeggiatura di Cap Skarring», come precisano gli uomini dell'esercito senegalese. Il tempo era buono, e non c'erano difficoltà particolari da affrontare. Gli altri due velivoli, anche quelli noleggiati alla Air Senegal dalla Gamcrest, una compagnia che appartiene a inglesi di origine indiana, hanno raggiunto destinazione atterrando senza problemi. Sull'ultimo aereo c'erano 50 passeggeri (40 francesi e due coniugi belgi), e sei membri d'equipaggio: due piloti americani, due assistenti di volo — una inglese e una gambiana —, un meccanico gambiano, e uno dei responsabili britannici della compagnia.

Dopo quasi mezz'ora di volo, l'incidente. «Ci hanno annunciato che stavamo per atterrare», racconta Olivier Perret, uno dei passeggeri. «Ci hanno detto le solite cose, ci hanno invitato ad allacciare le cinture di sicurezza. Ma sotto di noi non c'era la pista e ci siamo sfracellati nella Savana, in un terreno fangoso, dove l'aereo si è completamente smembrato. E' un errore umano, non vedo altre spiegazioni. E non penso proprio che ci siano stati problemi tecnici. Fino al momento dell'incidente, il volo si era svolto normalmente».

Il racconto di Perret è confermato da altri superstiti: «Non c'erano luci attorno, niente che facesse pensare a un aeroporto. Eravamo immersi nel fango, e davanti ai nostri occhi c'erano le immagini della sciagura fra i rottami dell'aereo. I morti, i feriti, le urla di dolore, la paura. Poi sono venuti a salvarci. Dal cielo, da dove eravamo caduti».

**(p. s.)**

GERMANIA

### *Due incendi, 13 vittime*

**BONN.** Tredici morti per due incendi in Germania. Vicino a Kaiserslautern, nella Renania-Palatinato, dieci persone, fra cui otto bambini, hanno perso la vita in un rogo che si è scatenato in una soffitta «per motivi accidentali», come hanno tenuto a sottolineare gli inquirenti. I bambini, da uno a dodici anni, sono stati sorpresi nel sonno dalle fiamme, assieme alla madre. Il padre è rimasto gravemente ferito.

L'altro incendio è avvenuto in una discoteca, il Party-Palace, all'alba di ieri, nei pressi di Bad Kissingen, in Baviera. Tre i morti. Secondo le prime informazioni della polizia, una delle vittime sarebbe la proprietaria del locale. Per fortuna, nel momento in cui si sono sviluppate le fiamme, la maggior parte dei clienti aveva già lasciato la discoteca.

Il pilota manca la pista e precipita nella savana

Il presidente del Club Méditerranée Serge Trigano

ASSICURAZIONI

Nuove norme

## Schedature dietro le polizze

Anche se dovuto al lodevole scopo di combattere la mafia, qualsiasi italiano che assicuri una vecchia «500», che volturi la polizza su di un'altra auto, che richieda la «carta verde» o che stipuli un'assicurazione contro il furto per l'alloggio, deve essere identificato, con un preciso documento di identità, oltreché fornire il codice fiscale. L'agente deve, subito dopo, trasmettere i dati alla società assicuratrice la quale, a sua volta, sarà tenuta a redarre un archivio informativo a disposizione della autorità. In pratica, il cittadino è sempre più sorvegliato e schedato.

Quanto possa esser utile un archivio di milioni di contratti assicurativi per combattere la malavita è perlomeno dubbio. Ciò che è indiscutibile è la scocciatura per il cittadino. Per esempio l'agente è costretto a dire a chi si presenta per pagare la polizza in scadenza, di fornirgli un documento e il codice fiscale. Se qualcuno manda il figlio (o la moglie) è spesso costretto a tornare indietro perché nessuno viaggia colla copia dei documenti dei congiunti. Naturalmente pochi si sono preoccupati di rendere note al grande pubblico le nuove disposizioni di legge, anche se sono passati molti mesi dall'approvazione della legge alla sua entrata in vigore.

Compagnie ed agenti che hanno stipulato nuovi contratti nei primi giorni dell'anno, all'oscuro dell'interpretazione ministeriale, sono già incorsi in un gran numero di infrazioni involontarie che cercano di sanare dando la caccia ai clienti per ottenere l'agognata fotocopia di una patente o di un passaporto.

C'è di più: se la polizza è stata stipulata nell'interesse di altra persona (ad esempio, se io assicuro un'auto intestata a mio fratello) occorre fornire tutti i dati, non solo di chi stipula ma anche dall'altra persona. Se omette di dichiararle è punito nientemeno che con la reclusione da sei mesi ad un anno, più una multa da uno a 10 milioni.

Alla stessa severa pena può esser condannato «l'esecutore dell'operazione» che ometta di indicare le generalità complete del cliente, ed in questa espressione potrebbe rientrare anche la malcapitata impiegata dell'agenzia. Se l'infrazione è meno grave (non si capisce bene in quali ipotesi, forse errori formali) la legge si limita a una «multa» (multa vera e propria, quindi il fatto è considerato «un delitto») da 5 a 20 milioni di lire, comminata in questo caso «al personale incaricato dell'operazione». Gli assicuratori hanno chiesto chiarimenti al ministero, facendo presente che, forse, a rigore, la legge dovrebbe riguardare solo le polizze vita e capitalizzazione ma, nel dubbio, per vedere in galera dipendenti ed agenti, l'ANIA (associazione delle imprese) ha raccomandato di usare l'interpretazione più estensiva, includendo ogni tipo di polizza.

**Giuseppe Alberti**

La Conocchiella

## «Scotti mi dica se mio marito è ancora vivo»

**VIBO VALENTIA.** Per Audinia Marcellini è ormai finito il tempo della fiducia negli inquirenti, della collaborazione con coloro che lo Stato ha delegato a liberare Giancarlo Conocchiella e a scovare i suoi rapitori.

La giovanissima moglie del dentista rapito a Briatico, lo scorso aprile, vuole risposte e le pretende già oggi dal ministro dell'Interno, Vincenzo Scotti, in Calabria per ricordare l'ispettore Salvatore Aversa e la moglie, uccisi in un agguato della 'ndrangheta.

L'attacco violento della giovane ha certo sorpreso i carabinieri più che la polizia, tanto che l'Arma di Catanzaro ieri ha ravvisato la necessità di spiegare, con un comunicato, come e perché si è mossa in questa vicenda, sottolineando il pieno e totale accordo con le altre forze dell'ordine.

Audinia Marcellini continua a sperare. «Per me Giancarlo è ancora vivo. Ma voglio notizie dal ministro, sono stanca di leggerle soltanto sui giornali».

**(d. m.)**

Un altro agguato

## A Misterbianco la mafia uccide 2 volte

**CATANIA.** Si torna a sparare a Misterbianco, il Comune sciolto per mafia dal ministro dell'Interno. Sabato notte due killer hanno fatto fuoco su Mario Privitera, 44 anni, pregiudicato, e sul genero Salvatore Incognito, 22 anni. I due sono stati sorpresi all'interno della Fiat Ritmo guidata da Privitera: l'agguato è scattato poco prima della mezzanotte in una stradina di campagna. Privitera, guardiano abusivo di alcune tenute agricole della zona, si era fatto accompagnare dal merito della figlia nel solito giro di controllo. I killer li hanno attesi in macchina armati di pistola e fucile. Privitera è stato centrato in pieno viso dai colpi di un revolver. Colpi di fucile a canne mozze sono stati esplosi contro Salvatore Incognito. Mario Privitera, secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri, ha tentato inutilmente la fuga in macchina: l'auto aveva ancora la marcia indietro inserita. Per gli inquirenti, il duplice omicidio va inquadrato nella lotta di mafia tra i clan della zona.

**(n. s.)**

Una commissione nominata dal governo consiglia l'abbandono dell'idioma nazionale

# Ad Amsterdam si parlerà inglese

## *Nelle scuole l'olandese diventa lingua secondaria*

**AMSTERDAM.** Sarà l'inglese la lingua dell'Europa unita. Lo ha deciso l'Olanda immolando l'idioma nazionale sull'altare di Bruxelles. Quei difficili suoni gutturali che derivano direttamente dal dialetto franco-salico parlato da una tribù germanica, nel giro di pochi anni saranno relegati alla stessa dignità che ha il latino nelle scuole europee. Sui libri di testo che si studieranno ad Amsterdam resteranno soltanto i lontani echi di parole nate nei Paesi Bassi, come brandy, yacht o apartheid che hanno assunto un valore universale soltanto perché adottati dagli anglo-sassoni.

L'abbandono dell'olandese quale lingua nazionale è stato sancito da una commissione creata ad hoc dal ministero della Pubblica Istruzione di Amsterdam. Per ora il responso ha ancora il valore di semplice «raccomandazione», ma molti istituti hanno già annunciato di voler introdurre la parlata di Shakespeare al posto di quella dei grandi mercanti del '600. Fu appunto in quell'epoca, l'epoca d'oro dell'espansionismo commerciale, che i Paesi Bassi si dotarono di una lingua nazionale. Poi gli inglesi mortificarono la spinta coloniale. Ora si prendono anche l'idioma.

Mentre l'Europa intera sembra percorsa dalla febbre del regionalismo, dal recupero dei dialetti, la commissione presieduta da professor Henk van Gusteren è giunta alla conclusione che parlare o meno l'olandese nei Paesi Bassi «non aggiunge né toglie nulla alla dignità dei cittadini olandesi». E, probabilmente, non si sentiranno «minuti nemmeno coloro che, per tradizione e con qualche variante, continuano a parlare la lingua dei Paesi Bassi: gli abitanti delle vicine Fiandre e il Sudafrica. Quel che conta è il ritorno economico che verrà da questa «piccola» rinuncia. Tra le motivazioni elaborate dalla commissione, si fa chiaro riferimento al risparmio: l'uso dell'inglese eliminerebbe gran parte delle spese di traduzione dei testi economici, scientifici e legali. Inoltre, il passaggio non dovrebbe essere traumatico: già ora, per le vie di Amsterdam, quando uno straniero cerca di districarsi tra i suoni gutturali locali per avere informazioni, viene invitato ad esprimersi nella lingua più parlata al mondo. La maggioranza degli olandesi, infatti, padroneggia l'inglese.

E, così, Amsterdam ha aperto la strada. Se la scelta farà giurisprudenza, Parigi dovrà deporre definitivamente ogni velleità di tornare, con l'unione politica europea, all'epoca del Re Sole, quando condizione sine qua non per essere un colto europeo era la conoscenza del francese.

**Pier Luigi Vercesi**

STATI UNITI

### *Rissa per la sfinge*

**NEW YORK.** La grande sfinge che si erge ad ovest di Il Cairo non è stata scolpita nel 2500 avanti Cristo, come si è sempre creduto, ma almeno 2500 anni prima. La scoperta di Robert Schoch, un geologo della Boston University, ha suscitato un terremoto. Schoch ha presentato la sua tesi al convegno dell'Associazione Usa per il progresso delle scienze. Secondo Schoch non ci sono dubbi: un esame approfondito dell'erosione provocata sulla sfinge dagli agenti atmosferici offre prove evidenti che le attuali teorie sono sbagliate e la conferma proviene dal confronto con un'altra tomba situata nei pressi della sfinge, anch'essa datata intorno al 2500 a. C., ma che appare meno segnata dal tempo. Fra gli studiosi è esplosa la rivolta e per un soffio non si è giunti alle mani.

IL TEMPO

## *E' in arrivo la neve*

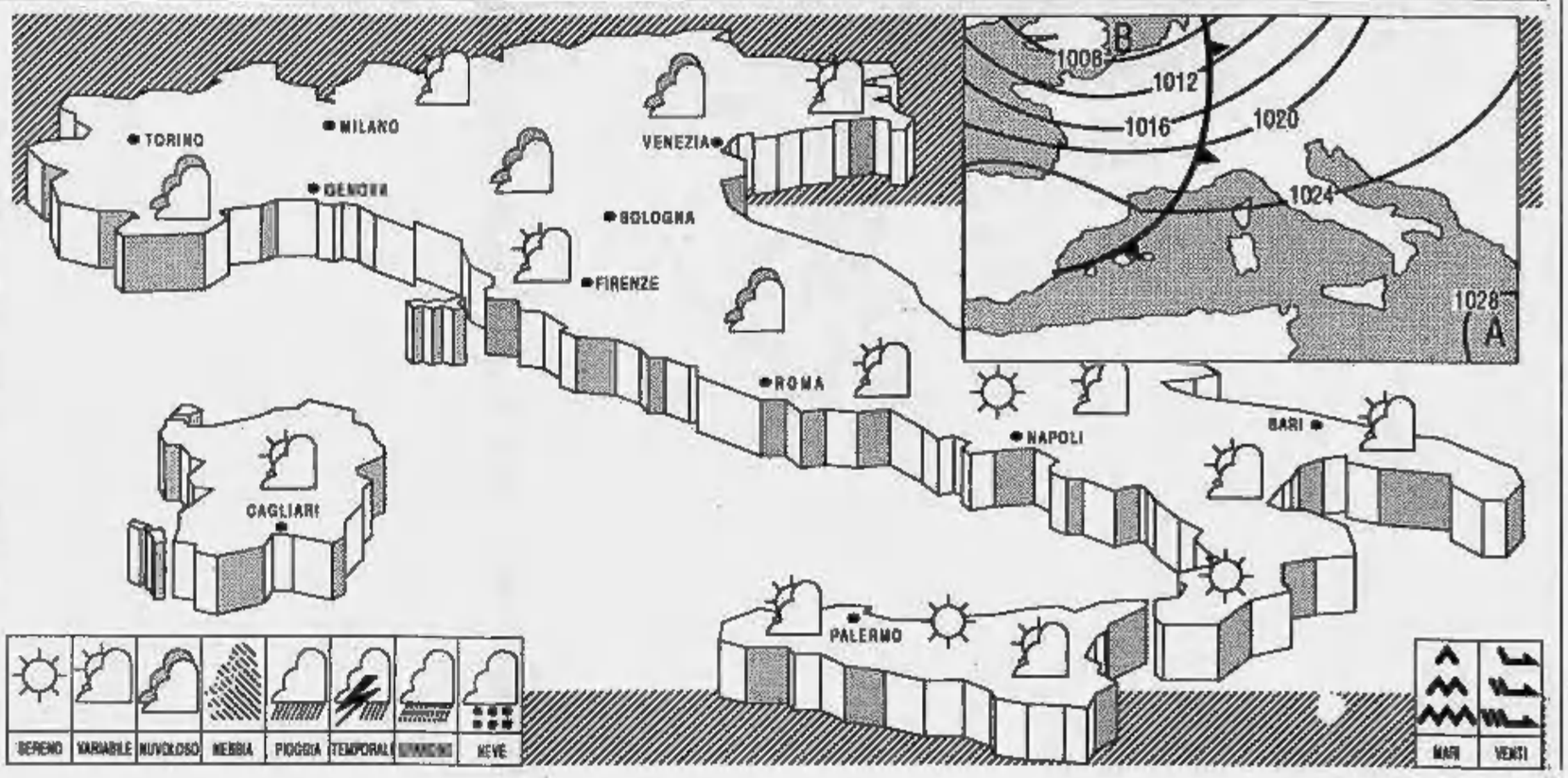
E' in atto un cambiamento significativo della situazione meteorologica. L'alta pressione ci lascia, dopo più di due mesi di presenza pressoché costante sull'Europa centro-meridionale. Sotto l'azione pressante delle grandi depressioni atlantiche, tutte protese alla conquista del continente, ha già abbandonato gli Stati centrali per rifugiarsi sul Mediterraneo centrale, ma presto dovrà sloggiare anche da qui.

Le condizioni del tempo sono quindi avviate verso un progressivo peggioramento. Entro la giornata odierna degli annuvolamenti più o meno consistenti si distenderanno su gran parte delle regioni settentrionali e centrali provocando anche delle piogge locali soprattutto sulle Venezie, sull'Emilia Romagna, sulla Toscana, sull'Umbria e sulle Marche. La diminuzione della pressione e un certo rimescolamento dell'aria lasciano sperare in una riduzione delle nebbie quanto meno sulle regioni padane e lungo i litorali dell'alto Adriatico.

Entro la giornata di domani la perturbazione porterà degli annuvolamenti residui sulle regioni del medio e basso Adriatico ma con scarsa possibilità di piogge. Su tutte le altre regioni tornerà a prevalere il cielo poco nuvoloso ed una certa ripresa dell'alta pressione sarà motivo di altre nebbie. Anche le temperature torneranno a salire. Dopo un relativo e generale miglioramento del tempo, limitato al massimo alla giornata di mercoledì, già dalla serata le regioni nord-occidentali accuseranno i primi sintomi di un incipiente e più vistoso peggioramento del tempo. In nottata poi comincerà a nevicare in Val d'Aosta e sulle cime alpine mentre le prime piogge raggiungeranno la Liguria e le zone pianeggianti del Piemonte e della Lombardia.

Per venerdì le condizioni del tempo volgeranno al meglio sia al Nord che sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche mentre insisteranno episodi di maltempo al Sud e sulle regioni centrali.

**Marcello Loffredi**



I NOSTRI SOLDI

## *I Bot? Macché Bossi c'è la Costituzione*

CONFESSO che leggendo la sua risposta [illegible] sen. [illegible] giovedì 23 gennaio, nella rubrica «Lettere al giornale», sono rimasto molto deluso. Quando il sen. Bossi [illegible]ve: «...è purtroppo ipotizzabile il rischio [illegible] un "avvitamento" [illegible] sistema e diverrà problematico non [illegible]lo il rimborso [illegible] capitale, ma anche il pagamento degli interessi...», a questo punto è nata la mia delusione. A considerazioni così gravi lei non replica assolutamente nulla, lasciando chi come me (dopo una vita di lavoro) ha investito tutti i propri risparmi in titoli di Stato, molto perplesso. Come mai lei non ha difeso la validità dei titoli pubblici (come, invece, ha sempre fatto), affermando che [illegible] ancora un investimento sicuro [illegible] presente e in futuro? Forse anche lei sta perdendo la fiducia nei confronti di questo disastrato Stato? Dica [illegible] che cosa [illegible] penso, o se è il caso di disinvestire il tutto, accontentandosi magari di [illegible] interesse [illegible] remunerativo, ma più sicuro. Mi rendo [illegible] che [illegible] è facile dare una risposta». Invece, al signor C.R. (lettera firmata), di Asti, rispondere non mi è difficile. Prima, però, vorrei precisare che, come [illegible] [illegible] lo stesso sen. Bossi ricorda all'inizio della sua lettera, [illegible] mia risposta a quest'ultima presupponeva quanto diceva [illegible]lla mia rubrica del 20 gennaio, a proposito di un'intervista rilasciata dal sen. Bossi [illegible] «Panorama», e nei riguardi della quale un nostro lettore domandava il mio parere. Non ho ritenuto, pertanto, di ripetere su «La Stampa», il [illegible] gennaio, le mie «tranquillizzanti opinioni sul destino [illegible] Bot», già espresse nella rubrica «I nostri soldi» del 9 dicembre scorso, e alle quali si riferiva il «lettore inquieto», a causa, appunto, delle [illegible]chiarazioni, [illegible] suo giudizio preoccupanti, del sen. [illegible]i. Le ripeto, in breve, oggi, domandando scusa al lettore se non ho pensato che il mio silenzio in proposito potesse dar adito ad errate interpretazioni, addirittura di una «perdita di fiducia» [illegible] parte mia. Allora, il 9 dicembre, al lettore A.T. di Perosa Argentina, che domandava, «in questa ridda di voci, a chi deve credere l'uomo della strada, che impegna i suoi risparmi in titoli [illegible] Stato?», rispondevo: «Creda a me, [illegible] continui serenamente a sottoscrivere titoli [illegible] Stato, che "sono il miglior investimento, a più alto rendimento", come li giudica anche Mario Monti, eminente economista, nonché Rettore dell'Università Bocconi di Milano. E continuavo, ricordando che, tra gli altri motivi che rendono impensabile un consolidamento dei titoli di Stato, «c'è la realtà [illegible] cifre», che si potranno ridurre, in rapporto [illegible] prodot[illegible] [illegible] lordo, solo dopo il 1993, quando il debito pubblico avrà raggiunto (nella migliore delle ipotesi) 1 milione 681 mila miliardi di lire, secondo il programma economico-finanziario [illegible] governo. Ora aggiungo, per togliere il lettore C.R. di Asti dal mare di perplessità in cui il mio, malinteso, silenzio, rischiava di farlo annegare, che, oltre alla Costituzione che sancisce [illegible] la nostra Repubblica l'obbligo di «tutelare il risparmio in tutte le [illegible] forme» (art. 47), oltre ai nostri impegni verso la Cee o l'imminente Unione economica [illegible] monetaria europea, si è fatto recentemente un gran parlare della Carta dei diritti dell'uomo, di Helsinki, a proposito dell'Unione Sovietica, di Saddam Hussein [illegible] della Cina.

Forse che tra i diritti dell'uomo non c'è quello della tutela di ciò che ha risparmiato nella sua vita lavorativa, e [illegible] beni che con quel risparmio ha acquisito [illegible] sua legittima proprietà, titoli di Stato compresi, anzi, in primi[illegible] linea?

### Prezzi di «all[illegible]

«Desidererei sapere quanto percepiva negli anni 1944, '45 e '46 un professore di ginnasio-liceo, [illegible] quanto costava negli stessi anni un chilo di carne, di pe[illegible] e [illegible] zucchero», domanda il lettore Luigi Zanotti, di Prun (Verona). Capovolgendo la risposta, [illegible] chilo di carne bovina costava in media, nei tre anni, 186, [illegible] e 446 lire, di pane 14,90, 29,25 [illegible] 45 lire, [illegible] zucchero 81,89, [illegible] [illegible] 357 lire. Questi sbalzi, da un anno all'altro, fanno chiaramente capire che si era in piena super-inflazione bellica [illegible] post-bellica, con la quale gli stipendi dovettero faticosamente convivere, prima di assestarsi.

Per quanto riguarda quello che la interessa, per ricordo personale posso dirle [illegible] nel 1942 [illegible] sottotenente di prima nomina (il cui stipendio era, appunto, equiparato a quello di un insegnante [illegible] ginnasio-liceo) percepiva (in Italia) 780 lire al mese netto, circa 13.000 lire lorde all'anno. Penso che sarà salito [illegible] 29 mila lire nel '44, a 70 mila lire nel '45 [illegible] a 180 mila lire (sempre lorde, all'anno) [illegible] '45 (ovviamente, per il [illegible] [illegible] '45, man mano che gli Alleati risalivano la Penisola).

**Mario Salvatorelli**

A sessanta giorni dal «big bang» è già scoppiata la guerra delle tariffe

# Costa troppo il Grande Fratello

## *Piazza Affari si ribella al caro-computer*

**MILANO.** C'è già chi si è fatto la [illegible] modernissima «dealing room», la sala delle contrattazioni, con tanto [illegible] tabellone su cui scorrono i prezzi dei titoli e i terminali dei computer direttamente collegati con Piazza Affari. La telematica, tempi d'allacciamento Sip permettendo, si diffonde anche [illegible] piccolo mondo della Borsa made in Italy e lo stile Wall Street impazza.

In molte Sim, le maggiori d'e[illegible] bancaria, ma anche nelle più piccole, quelle gestite in prima persona dai più noti agenti di cambio, sono da pochi giorni in funzione i computer che [illegible] [illegible] operare [illegible] circuito della Borsa telematica. Come dire: d'ora in avanti per acquistare [illegible] vendere uno dei titoli trattati in continua (10, per [illegible] destinati a triplicare entro primavera) non è più indispensabile operare dalla work station di Piazza Affari, chi [illegible] collegato potrà farlo direttamente dal proprio studio.

Non [illegible] [illegible] un addio definitivo alla [illegible] o vecchia Borsa, intesa come luogo unico delle contrattazioni, visto che in Piazza Affari almeno per [illegible] altro paio d'anni resterà ancora [illegible] parte delle operazioni gridate. [illegible], di sicuro, questo è il primo serio passo verso un decentramento che solo l'informatica poteva rendere possibile.

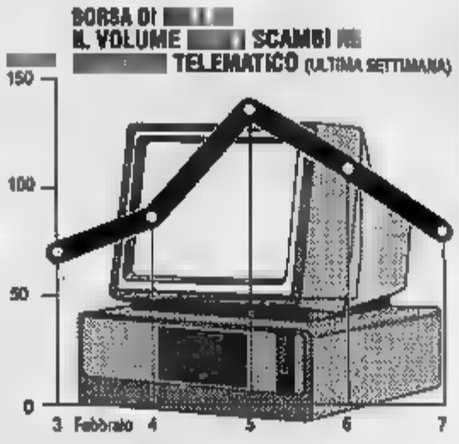
La rivoluzione telematica [illegible] [illegible] tra un nuovo allacciamento e l'altro, anziché diminuire, [illegible] malumore di molti operatori aumenta. Problemi tecnici? Disfunzioni [illegible] rete? Soft[illegible] inadeguato? Qualcuno, a dire il vero, punta il dito anche su questo: i primi sessanta giorni del telematico hanno sì riservato piacevoli sorprese come l'aumento (quasi il raddoppio) del peso percentuale delle contrattazioni in continua sul totale generale ma hanno anche rivelato pecche. Qualche polemica è piovuta sul Ced, l'organismo che gestisce e controlla il sistema informatico. Il quale Ced ha spesso e volentieri replicato sottolineando la scarsa preparazione all'uso dei terminali dei diretti interessati. Polemiche, scambi d'accuse, qualche ritardo nell'avvio delle contrattazioni, qualche impaccio [illegible] troppo: ma tutto sommato, concordano adesso un po' tutti, l'avvio è risultato meno problematico del previsto.

Perché, allora, l'aumento del malumore in Piazza Affari? Banale [illegible] giustificata la risposta degli operatori: per i costi del servizio che, accusano, «si stan[illegible] rivelando insostenibili». Soprattutto [illegible] chi ha già decentrato nei propri studi, nelle proprie [illegible]es[illegible] room», i terminali per operare sulla Borsa conti[illegible]. In questo caso, denuncia chi sa, «il prezzo [illegible] servizio praticato dal Ced di Borsa non è in alcun modo compensato dalle commissioni praticate dagli agenti di cambio (mediamente l'1,5 per mille) alla clientela». Commissioni tenute dagli agenti più basse rispetto a quelle prati[illegible] [illegible] grandi Sim bancarie (il 3 per mille) proprio per ritagliarsi una fetta di mercato.

Insomma, sessanta giorni dopo l'avvio del piccolo Big Bang, in Borsa è già guerra delle tariffe. Difficile la scelta, soprattutto per gli agenti di cambio: scaricare i costi elevati [illegible] [illegible] su un [illegible] delle commissioni (quando ovunque la tendenza è alla riduzione) rischiando [illegible] perdere clienti, oppure combattere una guerra contro i costi impossibili del Ced? Inevitabile, per ora, il secondo passo. Che qualcuno, discretamente, ha già fatto. Nessuno in piazza Affari ama pubblicizzare più di tanto le iniziative e riguardo. Ma si sa che [illegible] parte di un importante studio [illegible] già stata indirizzata alla Banca d'Italia e alla Consob una lettera di chiarimenti e di protesta contro la politica dei prezzi del Ced. E che altri importanti intermediari sarebbero pronti a fare altrettanto, questa volta con minor discrezione e anzi rendendo pubblico l'invito alle autorità perché verifichino ed eventualmente correggano l'operato Ced.

**Armando Zeni**

Nella foto, Attilio Ventura presidente della Borsa [illegible] Milano. Nel grafico gli scambi al telematico




## Torino chiama Europa

### *Nasce la Cee delle Borse minori per trainare le piccole imprese*

**TORINO.** La crisi, si sa, aguzza l'ingegno. E così Torino, da sempre simbolo di città industriale, [illegible] il [illegible] spazio anche nella finanza, stavolta in chiave europea. Domani a Barcellona, nasce, infatti, l'associazione europea delle piazze finanziarie e Franco Cellino, presidente della Borsa, ne sarà il primo responsabile.

«L'obiettivo - spiega - è di avviare [illegible] collaborazione [illegible] aree regionali con caratteristiche simili nell'ambito Cee. Una collaborazione di due tipi: progetti comuni per le aree limitrofe, [illegible] esempio i meccanismi di finanziamento delle opere legate [illegible] collegamento rapido Lione-Torino. Una rete informativa tra i vari listini e le varie realtà [illegible]cali, per favorire l'arrivo di nuovi titoli e l'apertura internazionale delle aziende locali».

L'associazione riunisce, per ora, le piazze finanziarie regionali di cinque Paesi: oltre a Torino (ma presto potrebbe esserci l'adesione di Roma [illegible] Genova), Bilbao [illegible] Barcellona per la Spagna, L[illegible] per la Francia, Edimburgo [illegible] Glasgow per [illegible] Gran Bretagna e [illegible] in Germania. Città che vantano mercati finanziari periferici rispetto alle capitali ma vicini a realtà industriali di spicco, [illegible] un tessuto imprenditoriale medio-piccolo ma aperto all'export [illegible] all'integrazione europea. L'identikit perfetto di Torino, almeno secondo Cellino.

**Non è una scelta velleitaria? Che spazio può [illegible] una rete del genere?**

Rispondo [illegible] un esempio. La prima azienda [illegible] Lyon, ove esi[illegible] un [illegible] locale vivace, che [illegible] è quotata [illegible] Stoccarda ha raddoppiato in un anno l'export in Germania. La presenza nelle Borse locali può essere determinante in [illegible]iave d'immagi[illegible] per esportare.

**L'obiettivo, insomma, [illegible] [illegible] dar un po' [illegible] ossigeno [illegible] Borse locali...**

Magari. [illegible] non solo questo. Occorre valorizzare gli spazi che l'Europa offre alle regioni. Non si deve ragionare più in chiave [illegible] mercati nazionali e questo vale per la finanza come per l'industria. Noi dobbiamo f[illegible] [illegible] battistrada all'industria, [illegible] [illegible] stimolo.

**Eppure un piano del genere ha senso solo se la [illegible] finanziaria recupera credibilità...**

Certo, [illegible] ci stiamo dando da fare in quel senso. Del resto, l'avvio della riforma [illegible] dando buoni frutti. Le Sim torinesi sono poche e, per ora, agiscono più da Milano che da qui. Ma il listino telematico ci ha [illegible] in contatto diretto [illegible] tutt'Italia e il giro d'affari è cresciuto in misura sensibile.

**E la credibilità? [illegible] che pun[illegible] [illegible] [illegible] certificazione degli agenti di cambio dopo tutti gli scandali [illegible] '91?**

E' più complessa del previsto. Le differenze contabili sono tali e tante che la società di certificazione hanno deciso di elaborare criteri contabili comuni [illegible] cui tutti dovranno adeguarsi. Così dall'anno prossimo si potrà fare una certificazione su basi più omogenee. Ed [illegible] l'unico modo possibile per assicurare un futuro ag[illegible] agenti di cambio.

**Eppure il rischio di scomparire [illegible] sempre attuale. Basti pensare [illegible] guerra delle commissioni...**

Qui occorre [illegible] chiarl. O si fa come in Spagna, dove è stato fissato anche [illegible] livello minimo delle commissioni oppure si segue l'esempio inglese e di Parigi dove buona parte degli intermediari è sparita dopo la corsa al ribasso

**[illegible] per il pubblico [illegible] un vantaggio...**

Non credo che un cartello dei prezzi [illegible] pochi protagonisti sia un vantaggio. Alla fine chi paga [illegible] comunque il cliente. E' meglio diffidare di tariffe troppo basse [illegible] il prezzo è un monopolio comunque dannoso per il mercato.

**Ugo Bertone**

Franco Cellino

Quest'anno più premi vita e nuovi fondi

# Un faticoso utile nel '91 della Sai

**TORINO.** Bilancio ancora in utile nel '91 per la [illegible] ma aggiornamento dell[illegible]tegie per migliorare la struttura dell'attività: è questo il primissimo [illegible] di dodici mesi difficili per la compagnia del gruppo Ligresti come per tutte [illegible] compagnie d'assicurazioni italiane [illegible] in particolare per quelle molto attive nel ramo [illegible]o.

Il saldo ordinario della Sai, di per sé passivo [illegible] causa della forte incidenza [illegible] ramo [illegible] sul totale del portafoglio premi, risulterà dunque controbilanciato e ricondotto all'utile, nel bilancio '91, da plusvalenze straordinarie derivanti [illegible] trading immobiliare e da intermediazione finanziaria, sia su t[illegible] a reddito fisso che [illegible] titoli azionari. Ciò segna [illegible] peggioramento rispetto [illegible] '90, allorché [illegible] saldo ordinario (che si compone [illegible] saldo tecnico corretto dagli interessi sul patrimonio) riuscì di per sé ad [illegible] [illegible] positivo. [illegible] Sai, d'altronde, ha un eccellente rapporto tra le riserve tecniche e la raccolta premi che le consente una buona gestione finanziaria. Anche la gestione del portafoglio danni auto è percentualmente migliore della media del mercato ma il totale del [illegible] auto incide sul portafoglio premi [illegible] un buon 10% in più della media abbassandone la redditività.

Nei prossimi mesi, dunque, [illegible] Sai premerà l'acceleratore sul ramo vita. Cominciando con una [illegible] compagnia interamente controllata [illegible] ha appena ottenuto dalle autorità l'autorizzazione: si chiama Innovazione Vita e venderà i propri prodotti at[illegible] [illegible] una [illegible] [illegible] agenti esclusivisti [illegible] partirà con [illegible] cinquantina di effettivi. Sempre nel [illegible] [illegible] anche tre nuovi fondi d'investimento emanazione diretta della Sai che si chiameranno Sai Investimenti e [illegible] verranno distribuiti [illegible] rete di Innovazione Vite. La Siat Vita, nel frattempo, l'altra compagnia del gruppo Sai spe[illegible]zata nel ramo, ha il 30% della rete di vendita del gruppo Sopafin (braccio finanziario di Ligresti) che vende le polizze Siat e gli altri fondi d'investimento della stessa Sopafin. [r. e. s.]

I NOMI E [illegible]

# *Bettino coccola l'industria, Giulio ricuce con la finanza*

incalzati dalle coorti dell'Umberto Bossi, i grandi capi politici salgono a Milano per [illegible] [illegible] recupero presso [illegible] mondo imprenditoriale del Nord. Bettino Craxi ha scelto il «Corriere della Sera» per far sapere che, [illegible] prossimo presidente [illegible] Consiglio, rispolvererà il «New deal» e si batterà per tenere a freno i salari. Due giorni dopo ha chiamato a raccolta amici e autorità [illegible] Museo della Scienza [illegible] della Tecnica per chiarire il programma economico. A cui ha aggiunto un corollario, a garanzia dei manager pubblici: non [illegible] deve svendere il patrimonio dello Stato.

Bettino Craxi va all'attacco

Intorno [illegible] Craxi hanno applaudito **Gabriele Cagliari** e **Giampiero Cantoni**, [illegible] presidente dell'Italgas **Carlo Da Molo** e il commissario Consob **Mario Bessone**. Tra gli economisti, in prima fila **Francesco** [illegible] [illegible] **Antonio Pedone**, neo presidente del Credlop. Per i privati era presente **Fedele Confalonieri**, [illegible] [illegible] sa se in rappresentanza di **Silvio Berlusconi** [illegible] [illegible] vicepresidente [illegible] Assolombarda, [illegible] fianco del presidente **Ennio Presutti**.

Gabriele Cagliari

Venerdì pomeriggio [illegible] grande capo psi [illegible] atteso alla Permanente, società per le Belle Arti presieduta da Giampiero Cantoni, dove si [illegible] [illegible] mostre sul Risorgimento sponsorizzata dalla «Raggio di Sole», finanziaria che fa capo a [illegible]ssimo Gatti, nipote d'acquisto dell'ex presidente della Consob, mancato lo scorso anno, [illegible] Biga.

Sabato la palla socialista [illegible] passata a **Giuliano Amato** e [illegible] **Franco Reviglio**, al convegno Cesec dal tema «Come uscire dalle trappole del sistema Italia». Disinflazione [illegible] sviluppo? Entrambi, ha assicurato Amato, purché venga stretto «un patto di stabilità». Ha rimbeccato il presidente dei giovani industriali **Aldo Fumagalli**: «Il no[illegible] voto [illegible] alle idee e alle proposte chiare».

Finito l'incontro, seduto da «Francesco» davanti ad un branzino alla griglia, Amato ha discusso con i suoi: Reviglio, Pedone e **Renato Ugo**. Ha parlato del «programma economico del prossimo governo» che sta mettendo in bella copia, ha ammesso che in Lombardia ci sono problemi, ma anche in Calabria e a Palermo, dove è tentato [illegible] candidarsi in [illegible] lista psi formata da tecnici.

Francesco Forte

Ieri nuovo round di Craxi al Lirico, con taglio del nastro per il vin ufficiale [illegible] campagna elettorale. Il candidato presidente del Consiglio ha promesso [illegible]izi sanitari modello svedese, aiuti alle piccole [illegible] medio imprese, sinergie tra pubblico [illegible] e privato [illegible] incentivi alla ricerca.

Antonio Pedone

Basterà questo «forcing» per riportare in quota, nella roccaforte lombarda, il Garofano [illegible] macchiato anche dalle recenti disavventure della amministrazione Pillitteri? E incalzato, ol[illegible] che dal Carroccio, [illegible]a riscossa [illegible] psi targato [illegible]rgio La Malfa? Solo l'urna lo dirà, [illegible] bisogna riconoscere che lo sforzo è immane.

Non è solo il psi a svegliarsi in piena notte, preda di incubi. Anche in [illegible] democristiana il panico serpeggia. Prova ne sia che, compatta, la dc milanese implora a gran voce l'arrivo [illegible] [illegible] polista di **Mariotto Segni**, [illegible] quistador di quella sterminata folle che, del «classico» politico all'italiana, [illegible] [illegible] vogliono più sapere. Un arrivo temuto per la verità anche dai grandi favoriti, lega e repubblicani.

A Milano, nella tana del lupo e sfidando la cabala, [illegible] «Classico dei Classici» [illegible] per [illegible] E' **Giulio Andreotti** che lunedì 17 parlerà del libro che **Giancarlo Galli** ha scritto su **Raffaele Mattioli**. Coglierà [illegible] lui l'occasione per rammendare gli strappi [illegible] [illegible] Il Grande Capitale, o al contrario accentuerà il refrain a lui caro: prima di ogni cosa, [illegible] non «inter pares», viene la «politica»?

Giuliano Amato

Giulio Andreotti

Raffaele Mattioli

Che non corra buon sangue tra il presidente del Consiglio e la Mediobanca di **Enrico Cuccia** è cosa nota. E il tema del libro, la figura di Mattioli, si presta mirabilmente [illegible] qualsivoglia messaggio. Il Classico [illegible] Classici desideri inviare, più [illegible] [illegible] esplicitamente, a industriali e banchieri. Guarda caso, sede della presentazione [illegible] il Circolo Puecher, presieduto [illegible] **Camillo Ferrari**, per anni vicepresiden[illegible] [illegible] Cariplo, attuale vicepresidente Comit di designazione dc, desideroso di accentuare un [illegible] ruolo pubblico e cittadino. Il secondo relatore sarà **Antonio Confalonieri**, ex presidente Cariplo.

A proposito della Ca' de Sass, per la poltrona [illegible] vertice della Fondazione resta [illegible] corsa **Angelo Caloja** che, nelle due presidenze che attualmente ricopre, è incalzato dal democratico principio della rotazione. [illegible] Mediocredito Lombardo starebbe per [illegible] l'ora dei socialisti, [illegible] allo Ior, la banca vaticana, prassi vuole che ci siano turni tra i consiglieri.

Dopo tre [illegible] di Caloja, candidato a succedergli nella istituzione resa famosa dal cardinale **Paul Marcinkus**, sarebbe **Tho[illegible]** Macioce della Allied Corporation [illegible] New York, stretto collaboratore del cardinale **O'Connors**.

Camillo Ferrari

Del resto, non è forse dalla Chiesa americana che arrivano in Vaticano i più ricchi finanziamenti?

**Valeria** [illegible]

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

All'Unione Industriale, XV edizione del Corso di orientamento pre-universitario promosso dal Ceasco e Regione Piemonte

# Giovani e orientamento: conoscere per decidere

*L'orientamento non è più «buoni consigli dati dall'esperto», ma un metodo per far crescere le capacità di analisi e di scelta dei giovani. Largo spazio ad iniziative comuni previsto nel «protocollo di intesa» tra Confindustria e Ministero Pubblica Istruzione. Solo il 30% degli iscritti all'Università raggiunge la laurea.*

L'orientamento come crescita delle capacità del giovane di autovalutarsi e di inserirsi nel mercato con le sue opportunità di lavoro e con i suoi vincoli di competitività: questo è uno degli aspetti che verranno affrontati nella tavola rotonda «Giovani e orientamento: c[illegible] per decidere» che si svolgerà venerdì 14 febbraio, presso l'Unione Industriale, in apertura della XV edizione del [illegible] di orientamento pre-universitario («Quale scelta dopo la scuola media superiore»), organizzato dal CEASCO (Agenzia dell'Unione Industriale di Torino sul rapporto scuola-impresa) con l'Assessorato regionale all'Istruzione, in collaborazione con Università e Politecnico.

L'incontro si propone di individuare possibili sinergie tra Università, Scuola media superiore, Imprese, Enti locali per il diffondersi e l'affermarsi nella Scuole di [illegible] propria «cultura dell'orientamento», non solo in riferimento all'Università, ma, più in generale, alla vita professionale.

Il concetto di orientamento è, infatti, profondamente mutato in questi anni.

Le moderne concezioni hanno cancellato la contrapposizione tra orientamento scolastico e orientamento professionale, superando, inoltre, il vecchio stereotipo che prevedeva l'intervento di estranei «esperti», che «danno buoni consigli».

Oggi, esso è inteso come un vero e proprio processo di autoformazione del giovane alla capacità di scegliere, attraverso l'acquisizione di un metodo che, integrandone la formazione culturale, lo aiuti a scoprire le proprie potenzialità ed a realizzarle nella moderna società industriale, caratterizzata da un continuo e veloce cambiamento. L'orientamento deve contribuire, così: alla maturazione del binomio libertà-responsabilità dell'individuo, preparandolo a «conoscere per decidere» con la propria testa, ogni volta che se ne presenti l'occasione.

Questa nuova impostazione trova riscontro applicativo, oltre che nella recente legislazione sul riordinamento didattico dell'Università e sul diritto allo studio, anche nel «protocollo di [illegible] sottoscritto da Confindustria e Ministero della Pubblica Istruzione, dove largo spazio è dato ad iniziative comuni in tema di orientamento.

Un ruolo centrale spetterà, naturalmente, alla Scuola Media Superiore, nella quale la «funzione orientamento» è prevista come uno degli aspetti portanti del nuovo modello formativo, che ne dovrebbe ispirare la riforma.

Il CEASCO pone di nuovo il proprio consolidato impegno, che da [illegible] lo vede presente su questo fronte, al servizio degli studenti, con il corso di indirizzo pre-universitario, che avrà inizio venerdì prossimo. L'obbiettivo è fornire ai giovani notizie sul panorama della formazione di livello superiore, attraverso interventi di docenti universitari e para-universitari, affiancati da laureandi, che metteranno la propria esperienza a disposizione [illegible] giovani colleghi.

Argomento degli incontri non sarà solo l'illustrazione dei piani di studio, ma anche l'impegno «effettivo» che ciascun percorso comporta, le attitudini [illegible] i requisiti ottimali richiesti, gli sbocchi lavorativi possibili.

Lo scopo è contribuire ad una scelta razionale e consapevole dei ragazzi, per il dopo-maturità, dando alle loro incertezze risposte in grado di rendere chiare e «leggibili» le esigenze sempre più complesse e sofisticate del mondo del lavoro, della produzione e dei servizi. Esigenze cui l'Università italiana, da una decina d'anni, risponde soltanto con un 30% di laureati rispetto alle matricole iscritte: segno c[illegible] di un orientamento che ha perso la bussola.

*Tavola Rotonda*

### «Giovani e [illegible] per decidere»

Ne discuteranno Claudio **Beccari**, Preside Vicario di Ingegneria, Bruno **Bottiglieri**, Segretario Generale di Tecnocity, Luigi **De Rosa**, Provveditore agli Studi, Giuseppe **Fulcheri**, Assessore regionale all'Istruzione, Alberto **Peyrot**, Vice-Rettore dell'Università, stimolati da Nicola **D'Amico**, Direttore di «Campus». **Venerdì 14 febbraio, ore 9.30**, Centro Congressi Unione Industriale - via Fanti 17. Informazioni, [illegible]. 011/57.18.330.

[illegible] di incontri di orientamento pre-universitario

### «Quale scelta dopo la Scuola Media Superiore»

*Promosso da CEASCO e Regione Piemonte*

*Calendario degli incontri*

**Venerdì 14 febbraio, ore 15.00** - Ingegneria Aeronautica, Ingegneria Chimica, Ingegneria Elettrica, Ingegneria Gestionale, Ingegneria dei Materiali, Ingegneria Meccanica, Ingegneria Nucleare, Scuola della Produzione Industriale*, Accademia dell'Aeronautica Militare.

**Martedì 18 febbraio, ore 15.00** - Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, Ingegneria Civile, Ingegneria Edile, Ingegneria Elettronica, Ingegneria Informatica, Ingegneria delle Telecomunicazioni, Accademia della Marina Militare.

**Venerdì 21 febbraio, ore 15.00** - Facoltà di Architettura, Scienze e Arti della Stampa*, Accademia di Belle Arti.

**Martedì 25 febbraio, ore 15.00** - Economia e Commercio, Amministrazione Aziendale*, Accademia Militare dell'Esercito.

**Venerdì 28 febbraio, ore 15.00** - Medicina e Chirurgia, Odontoiatria, Ortottista ed Assistente in Oftalmologia**, Audiometria e Protesizzazione Acustica*, Accademia Militare di Sanità Interforze.

**Martedì 3 marzo, ore 15.00** - Chimica, Chimico Industriale, Farmacia, Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Scienze Naturali, Scienze Biologiche, Scienze Geologiche.

**Martedì 10 marzo, ore 15.00** - Matematica, Fisica, Scienze dell'Informazione.

**Venerdì 13 marzo, ore [illegible]** - Lettere, Filosofia, Lingue e Letterature straniere, Materie Letterarie, Pedagogia, Psicologia.

**Martedì 17 marzo, ore 15.00** - Giurisprudenza, Scienze Politiche, Scuola per Assistenti Sociali*.

**Venerdì 20 marzo, ore 15.00** - Scienze Agrarie, Scienze Forestali, Medicina Veterinaria, I.S.E.F.

**Martedì [illegible] marzo, ore 15.00** - Corsi di specializzazione post-diploma: Amministrazione del personale - Marketing - Contabilità - Informatica gestionale - Informatica applicata - Macchine utensili a controllo numerico - Sistemi e microprocessori - Fluidica.

* Scuola diretta a [illegible] speciali - ** Corso di diploma universitario

Per informazioni rivolgersi presso la Segreterie delle Scuole; Ceasco (tel. 53.93.81/53.98.94); Regione Piemonte (tel. 43.22.279/43.24.436/43.24.494).

PROFILI AZIENDALI

# Ricerca, tecnologie, sviluppo parole d'ordine per Ceat Cavi

**Ing. Enrico Bertagna, Amministratore Delegato**

«Stiamo affrontando il '92 in un contesto migliore rispetto alla media delle realtà industriali italiane. Nella situazione generale di crisi che ha segnato il '91 non abbiamo fatto ricorso alla cassa integrazione, né tanto meno a licenziamenti; anzi, abbiamo avuto [illegible] incremento degli organici». Così l'ing. Enrico Bertagna, Amministr[illegible] Delegato della Ceat Cavi Industrie, sintetizza l'attuale situazione dell'azienda. «I risultati dello scorso esercizio - precisa - ci consentono di disporre delle risorse per gli investimenti programmati. Abbiamo portato l'azienda tra i "leaders" del settore e riteniamo di averla resa competitiva in vista dell'integrazione europea del '93».

Ceat Cavi opera in settori prevalentemente collegati all'economia nazionale: il 90 per cento della produzione è collocato in Italia; per ora, solo un decimo va all'esportazione.

«Esiste uno stretto collegamento - osserva l'ing. Bertagna - tra la situazione economica generale e la nostra attività, che al 50 per cento è indirizzata verso i grandi Enti pubblici (Enel, Sip, Telefoni di Stato, Ferrovie) e dipende, quindi, dai loro investimenti. Gli anni [illegible] 1986 al '90 - ricorda - furono ottimi per l'economia [illegible]. Chi li ha utilizzati per prepararsi al futuro è, oggi, in grado di sostenere una situazione sicuramente non facile; [illegible] chi non l'ha fatto deve prepararsi ad affrontare momenti [illegible] critici».

Ceat Cavi durante quel quinquennio venne completamente riorganizzata, ripartendo in pratica da zero dopo anni bui, che parevano averne segnato la fine. Fu modificato il management con la individuazione di dirigenti di prim'ordine. Vennero introdotte tecnologie produttive sempre più sofisticate, tali da consentire all'azienda di essere presente in tutte le aree di mercato con una gamma completa di prodotti e, contestualmente, di assicurarsi [illegible] redditività sufficiente a provvedere alle risorse destinate agli investimenti: «condito sine qua non» - secondo Enrico Bertagna - per un'industria [illegible] voglia mantenere il passo. Da tre anni, Ceat Cavi fa parte del gruppo inglese BICC, [illegible] dei più importanti e qualificati produttori di cavi a livello mondiale; una partnership in grado di assicurare i massimi livelli di sinergia sul piano della ricerca, della progettazione e della produzione, in un'ottica di qualità totale.

L'azienda si articola su quattro realtà: la sede Direzionale a Torino, alla quale fanno capo gli stabilimenti di Settimo Torinese, di Ascoli Piceno, di Frosinone, [illegible] le specializzazioni produttive: trasporto di energia e trasporto di informazioni, in un rapporto rispettivo all'incirca di due a [illegible]. I prodotti si collocano nel contesto di [illegible] gamma completa, che include sia materiale di largo [illegible] a bassa tecnologia, sia sofisticati cavi per energia ad altissima tensione (fino a 380 kv) ad elevata tecnologia. L'attività non [illegible] nella semplice produzione del materiale, [illegible] va [illegible] oltre: Ceat Cavi fornisce il [illegible] l'accessoristica, l'installazione e la posa: un servizio «chiavi in mano», che impone [illegible] solo cospicua competenza tecnologiche e di uomini, [illegible] anche una presenza consolidata sul mercato, con tutte le relative garanzie.

Ricerca, tecnologia e sviluppo del prodotto sono autentiche parole d'ordine, sia per quanto attiene al trasporto di energia, sia nel settore delle telecomunicazioni, dove si progredisce con ritmo reso vertiginoso dall'avvento delle fibre ottiche. «Una tecnologia - precisa l'ing. Bertagna - nella quale la nostra azienda è presente sin dal 1984, già dai primi impieghi in [illegible]a. Oggi, [illegible] alla quarta generazione di cavi ottici e anche qui ci collochiamo tra le poche aziende all'avanguardia».

«Al di là del suo prodotto altamente qualificato e dalla reputazione di primissimo ordine di cui gode in campo internazionale, Ceat Cavi considera un autentico «fiore all'occhiello» la propria situazione occupazionale. Al gennaio [illegible], i dipendenti erano complessivamente 1.506 (1.116 operai, 360 impiegati, [illegible] dirigenti). Nel quinquennio 1987/91 si ebbero 540 assunzioni (di cui 300 fra laureati, diplomati e equivalenti), dalle quali 150 [illegible] 1991 (110 [illegible] area torinese), anno in cui il saldo positivo tra entrati ed usciti fu di 60 unità. L'aumento complessivo nel quinquennio, ammonta a 180 dipendenti, quasi tutti destinati a progettazione, ricerca e nuove tecnologie.

«Negli ultimi cinque anni - ca[illegible] l'ing. Bertagna - abbiamo pressochè raddoppiato il fatturato, con programmi di[illegible] adeguamento alle nuove realtà. Debbo sottolineare che i [illegible] progressi sono certamente legati anche al favorevole ambiente aziendale. Non possiamo dimenticare l'ottimo rapporto [illegible] la struttura sindacale, sia a livello nazionale, che locale e interno.

«Un rapporto che ritengo conseguente [illegible] mutuo rispetto dei ruoli ed alla stima e fiducia reciproca fra le pa[illegible]. Sono convinto che, oggi, non sia possibile cogliere obiettivi di successo se non sussiste un buon rapporto tra sindacato e management. L'elasticità, la flessibilità, la comprensione reciproca ci hanno consentito di attuare tutti gli interventi necessari e recuperare efficienza. Non dovendo licenziare, ma anzi potendo migliorare il livello occupazionale, abbiamo riportato l'azienda all'onore del mondo. Ad[illegible] si tratta di dimostrare ciò di cui saremo capaci nella sfida che dobbiamo fronteggiare in questo delicato decennio».

# SCUOLA [illegible]

*In partenza il 19 febbraio il Programma FAP*
*Oltre 600 i partecipanti [illegible] corsi serali del 1991*

Con l'inizio dei corsi di Introduzione al CAD, Macchine Utensili a Controllo Numerico, Controllori Programmabili, Lettura Disegno e Saldatura, la Scuola Professionale Giancarlo Camerana avvia la 6ª edizione del Programma FAP, [illegible] il quale rinnova il proprio [illegible] per favorire lo sviluppo professionale dei lavoratori dell'industria torinese.

Il FAP è finalizzato a soddisfare alcune delle esigenze formative manifestate da [illegible] piccole e medie aziende e dagli stessi lavoratori.

Lo svolgimento dei corsi, è stato articolato in modo da non incidere eccessivamente sull'orario di lavoro, su fascia oraria pressarale (17.00-20.00).

Il piano corsi 1992, aggiornato ed arricchito, offre [illegible] serie di interventi formativi monografici e di breve durata sulle tematiche maggiormente richieste dagli utenti, con la possibilità di adattarne sia le modalità [illegible] svolgimento, sia i contenuti, a particolari necessità delle singole aziende interessate.

Oltre [illegible] programma FAP, prosegue inoltre, l'erogazione dei corsi serali gratuiti della Scuola Camerana, che nel 1991 ha consentito a oltre 600 lavoratori di arricchire la propria professionalità.

Per informazioni tel. 5718.267.

[illegible] F.A.P. - [illegible]

| AREA | CORSO | DURATA (ore) |
|---|---|---|
| CONTROLLO NUMERICO | 1 - COND. MACCHINE UTENSILI A C.N. | 100 |
| | 2 - PROGR. MACCHINE A C.N.C. | 100 |
| | 3 - INTRODUZIONE AL CAD-CAM | 70 |
| ELETTRICA ELETTRONICA | 4 - ELETTROTECNICA APPLICATA | 80 |
| | 5 - ELETTRONICA GENERALE | 80 |
| | 6 - ELETTRONICA DIGITALE | 70 |
| | 7 - ELETTRONICA INDUSTRIALE | 70 |
| | 8 - C.A.D. ELETTRO-ELETTRONICO | 80 |
| AUTOMAZIONE INDUSTRIALE | 9 - CONTROLLORI [illegible] | 80 |
| | 10 - MICROPROCESSORI | 40 |
| | 11 - SISTEMI PER L'AUTOMAZIONE | 40 |
| FLUIDICA | 12 - PNEUMATICA | 80 |
| | 13 - [illegible]MICHE | 80 |
| | 14 - C.A.D. OLEOPNEUMATICO | 60 |
| DISEGNO | 15 - LETTURA DISEGNO TECNICO | 70 |
| | 16 - DISEGNO DI CARROZZERIA | 70 |
| | 17 - C.A.D. MECCANICO | [illegible] |
| METALLURGIA | 18 - MAT. METALLICI - TRATT. TERMICI | [illegible] |
| | [illegible] - PROVE LABORAT. TECNOLOGICO | [illegible] |
| TRACCIATURA | 20 - TRACCIATURA MECCANICA | [illegible] |
| | 21 - COLLAUDATORI BENESTANTISTI | 80 |
| | 22 - TRACCIATURA LAMIERA | 80 |
| MACCHINE UTENSILI | 23 - OPERAT. MACCHINE UTENSILI-T. | 60 |
| | 24 - OPERAT. MACCHINE UTENSILI-F. | [illegible] |
| SALDATURA | 25 - SALDATURA (NUOV. PROFESS.) | 60 |
| | 26 - TECNOLOGIA SALDATURA | 70 |
| MATERIE PLASTICHE | 27 - COND. PRESSE AD INIEZIONE | 60 |
| | 28 - MANUT. PRESSE AD INIEZIONE | [illegible] |
| | 29 - [illegible] [illegible] PI | [illegible] |
| GALVANICA | 30 - GALVANOTECNICA | 40 |
| IMPIANTI E ABILITAZIONI | 31 - COND. IMPIANTI TERMICI | 75 |
| | 32 - COND. GENERATORI VAPORE 2ª[illegible] | 32 |
| | 33 - COND. GENERATORI VAPORE 1ª | 24 |
| | 34 - GAS TOSSICI | [illegible] |
| TELEFONIA | 35 - OPERAT. IMPIANTI TELEFONICI | 80 |
| C.P.I. | 36 - CORSO PER NEQUASSUNTI C.P.I. | [illegible] |

Sede di svolgimento: Scuola CAMERANA - Via Brocchi 17 - Torino

# Convegni e corsi

■ **«La Banca Mondiale e le [illegible] opportunità [illegible] per le piccole e medie imprese italiane».** Incontro organizzato dal Servizio Commercio Estero per **giovedì 13 febbraio**, ore 9, sala «200». Intervengono nell'ordine: Bruno **Rambaudi**, Emilio **Corelli**, Rosario **Bonavoglia**, Sergio **Sgarbi**, Luigi **Ma[illegible]** Alberto **De Capitani**, Eustachio **Tortorelli**. (Tel. 57.18.296).

■ **«Come ridurre le spese generali in azienda».** Corso, organizzato dall'AMMA, per **venerdì 14 febbraio**. (Tel. 57.18.372).

■ **«Il bilancio di esercizio e la IV Direttiva CEE».** Destinato ai direttori e responsabili amministrativi, il corso, organizzato dall'AMMA, si svolgerà il **17 e 18 febbraio**. (Tel. 57.18.372).

■ **«Corso base in commercio internazionale».** [illegible] corso, organizzato [illegible] Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi avrà una durata di 30 pomeriggi, è suddiviso in 3 moduli: «Marketing e vendita internazionale» (9 pom.); «Contrattualistica internazionale» (7 pom.); «Tecnica degli scambi internazionali» (14 pom.). Informazioni tel. 696.10.61-696.76.66.

■ **«Dichiarazione annuale IVA».** Corso AMMA destinato ai responsabili amministrativi per fornire un quadro completo sulla dichiarazione IVA relativa al 1991. **Giovedì 20 febbraio** (tel. 57.18.372).

■ **«Cassa Integrazione Guadagni e [illegible]lità».** Corso AMMA destinato ai Responsabili del Personale per illustrare operativamente la normativa in materia. **20 e 21 febbraio** (tel. 57.18.372).

■ **«Il marketing degli acquisti».** Corso AMMA destinato a direttori di piccole/medie aziende, responsabili acquisti e uffici tecnici. **Lunedì 24 febbraio** (tel. 57.18.372).

■ **«Tecniche [illegible] applicazione del marketing operativo: corso di marketing per quadri».** Corso PF3 per responsabili vendite, rete e pianificazione. **12, 13 [illegible] febbraio** (tel. 57.18.426).

■ **«[illegible] non demotivare i collaboratori: metodi e tecniche per una efficace leadership».** Seminario PF3 per il **14 febbraio** (tel. 57.18.426).

■ **«Le [illegible] controllanti e controllate».** [illegible] PF3 che si svolgerà **lunedì 24 febbraio** (tel. 57.18.426).

# IMPIANTI E PISTE DA SCI: UN'INFRASTRUTTURA PRIMARIA PER IL TURISMO MONTANO

La settimana scorsa abbiamo evidenziato, su queste colonne, la preoccupazione con la quale i gestori degli impianti e delle piste da [illegible] del Piemonte seguono l'andamento del settore nella nostra regione.

Le potenzialità ci [illegible]: su scala [illegible] nazionale si registra un rilancio dello sci e delle attività turistiche connesse.

Lo sport dello sci resta, infatti, il fattore determinante che induce il pubblico ad avvicinarsi, d'inverno, alla montagna.

Un efficiente sistema di impianti e piste da sci resta pertanto l'indispensabile presupposto sul quale [illegible] stazione sciistica costruisce la propria competitività.

Al sistema [illegible] impianti e piste si ricollega, poi, gran parte delle attività economiche delle località montane.

Ciò nonostante, gli imprenditori che gestiscono impianti e piste da sci avvertono come stenti a farsi strada, a livello locale e regionale, l'esatta percezione della rilevanza infrastrutturale del [illegible].

Se al sistema dei trasporti va certamente riconosciuto un ruolo determinante per il contributo che esso reca al complesso delle attività economiche, nondimeno analoga importanza crediamo debba [illegible]re attribuita, nel quadro dell'economia montana, al sistema degli impianti e piste da sci.

A questo proposito, [illegible] [illegible] dimenticato che, sottraendo la montagna all'abbandono, la gestione dei sistemi sciabili dà luogo anche ad una preziosa attività di conservazione della risorsa che la montagna stessa rappresenta per la comunità.

Ne sanno qualcosa gli imprenditori che sono quotidianamente alle prese con i non pochi oneri che le attività di manutenzione o di battitura delle piste comportano, tanto per la salvaguardia ambientale, che per la qualità dell'offerta turistica.

Il fatto è che sempre più i gestori di impianti e piste da sci sono chiamati a governare sistemi complessi che non si limitano puramente e semplice[illegible] al trasporto delle persone, [illegible] si estendono all'insieme delle attività turistiche e ricreative delle località montane.

Per certi versi, ciò rappresenta un percorso inevitabile, che [illegible] seguire per migliorare il grado di utilizzo delle strutture, grazie all'incremento delle presenze dei turisti su tutto l'arco della stagione invernale.

E' comunque, una tendenza cui gli imprenditori non possono certo sottrarsi, ma per far fronte alla quale è necessario il concorso di molteplici forze.

In primo luogo, occorre il contributo determinante delle autorità locali e regionali, [illegible] si chiede la predisposizione [illegible] misure e strumenti che, quantomeno, consentano il mantenimento [illegible] patrimonio [illegible] esistente.

**Associazione Regionale Piemontese Trasporto a fune**

VENDITA DI IMMOBILE
USO DEPOSITO E UFFICI

TORINO
VIA [illegible],
(Corso G. Cesare - Autostrada)

L'intero immobile comprende:
- Locale seminterrato di mq 3.500. Altezza mt. 6 con due rampe carrabili e finestrature sull'intero perimetro. Ampi spazi di [illegible] [illegible] mezzi ingombranti. Richiesta [illegible] (pari a 670.000 il mq).
- Palazzina uffici fronte [illegible]da di mq 380 con 25 posti [illegible] privati. [illegible] (pari a 1.184.000 il mq).

SUBITO DISPONIBILE

EDILCASE
SETTORE EDILIZIA PRODUTTIVA
TEL. (011) 561 35 35
CORSO MATTEOTTI, [illegible] - 10121 [illegible]

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE
DI TORINO

UN'OPPORTUNITA' [illegible] ENTRARE
NEL MONDO DEL LAVORO:

MASTER
HOSTESS CONGRESSUALE
10 marzo - 3 giugno '92

*Corso [illegible] formazione teorico pratico*

- *che affronterà gli aspetti, le discipline e i momenti relativi [illegible] convegno*
- *con settimana intensiva di lingua inglese*
- *[illegible] stage pratico durante meetings e convegni*
- *[illegible] di frequenza e presentazione curriculum agli operatori del settore*

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla [illegible] del Centro Congressi - Tel. 56.29.684 - 57.18.277

**«[illegible] A PALERMO**

Al Politeama di Palermo domani [illegible] di *Re Ruggero*. L'opera di Szymanowsky torna dopo [illegible] anni. Dirige Karl Martin. Costumi di Renato Guttuso, regia di Krzysztof Zanussi (foto).


# SOCIETA' CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

ANNO 126 NUMERO 40 • 13

LUNEDI' 10 FEBBRAIO 1992

**SCALA: MAAZEL DIRIGE MAHLER**

[illegible] alla Scala di Milano Lorin Maazel esegue con la Filarmonica la *Sinfonia* [illegible] di Mahler (foto) [illegible] il *Concerto per violino n. 1* di Prokofiev, solista Frank Peter Zimmermann.

## Boom della psicoanalisi [illegible] Buenos Aires. Un libro rivela che anche Borges, deluso in amore, si sdraiò sul lettino

Una panoramica di Buenos Aires. Nelle foto piccole, da sinistra, Freud, Borges e Che Guevara. Il disegno è di Jerzy Kolacz

# *Ultimo tango con* FREUD

**BUENOS AIRES**

Il buon vecchio Jorge Luis Borges lo aveva sempre tenuto nascosto, eppure anche lui si sdraiò sul lettino dell'analista. Con buoni risultati, stando al libro della signora Estela Canto, *Borges in controluce*, esposto in ogni libreria [illegible] Buenos Aires. Innamorato non corrisposto dalla signora, [illegible] 1945 al 1950 Borges si sottopose [illegible] trattamento presso il dott. [illegible] Cohen Miller. Superò la fobia di parlare in pubblico [illegible] ebbe giovamento rispetto al suo problema - tanto nobile quanto [illegible]tico - [illegible] impotenza. Questa proveniva da un certo pomeriggio [illegible] Ginevra, quando in [illegible] misterioso appartamento di una certa piazza Dufour il padre lo iniziò al [illegible] tramite una signora retribuita e il ragazzo fallì la prova. Solo trent'anni dopo, in uno dei suoi più noti racconti, «L'altro», quella [illegible] Dufour, del [illegible] leggermente storpiato, emergerà come indizio incomprensibile, ma centrale del riassunto della [illegible] vita.

Sarebbe stato [illegible] in effetti, che Borges non si fosse confrontato con Freud. [illegible] stata un'eccezione in [illegible] città in cui da decenni la psicoanalisi è [illegible] quotidiano. Il «Che» Guevara, per esempio, Freud lo cominciò a leggere [illegible] quattordici anni. Mafalda, la bambina dei fumetti di Quino, parla «psicanalese» da trent'anni. Lo stesso tango è definito un «pensiero triste che balla». Oggi si calcola che almeno centomila persone [illegible] Buenos Aires si facciano periodi[illegible] strizzare [illegible] cervello per i fatidici cinquanta minuti. Una tecnica per sopravvivere, un'abitudine metropolitana come in altre città lo è la messa, la sauna o il jogging.

Buenos Aires è la città dell'inconscio più esplorato, oltreché la sede del massimo concentrato di psicoanalisti sul pianeta. Seimila dottori, fieramente divisi in scuole, feudi e tendenze. Per primi vengono i mille iscritti alla Associazione psicoanalitica argentina, freudiani classici. Altri millecinquecento, sempre freudiani, sono operanti nell'Associazione psicoanalisti di Buenos Aires. A loro si sono aggiunti almeno duemila seguaci [illegible] Jacques Lacan, sparsi in [illegible] ventina di istituzioni. E inoltre altri duemila «lacaniani individualisti» con sconfinamenti nei campi più insuali della ricerca [illegible] folla mobile [illegible] non calcolabile di psicoterapeuti di gruppo, sciamani metropolitani, equilibristi tra il soma e la psiche. Si fanno avanti ogni giorno con due colonne fitte sui quotidiani annunciando seminari, piccoli gruppi, scuole di respirazione. Distribuiscono volantini per strada [illegible] resolver certo tipo de conflitos emocionales... Un grupo de medicos [illegible] psicologos le ofrecen [illegible] tratamiento [illegible] y [illegible] accesibles». L'effetto più evidente è nel linguaggio: tutti - dagli economisti ai politici - parlano di nevrosi sociale, di pulsioni, di struttura ossessiva del linguaggio, di inconscio collettivo.

Curioso fenomeno, per un os[illegible] [illegible] Come inspiegabile per uno psicoanalista argentino di ritorno da un viaggio in Italia è la visione dei [illegible] talk-show televisivi senza la presenza fissa in studio di [illegible] esperto in cervelli. [illegible] come fa[illegible] [illegible] dibattere per ore [illegible] mafia, [illegible] e disonestà politica senza partire dai traumi della sessualità infantile?» (già, chissà perché da noi si preferisce il poliziesco in «prime time» e il romanesco nei programmi prima di pranzo?).

Non esiste una spiegazione per l'enorme successo delle teorie [illegible] dottor Sigmund Freud in Argentina. Mauricio Abadi, uno dei decani della scuola freudiana, cerca di spiegarlo con ironico di[illegible] «Era affascinante [illegible] prodotto d'importazione [illegible] lusso. La psicoanalisi fuggiva dall'Europa nazista e qui trovò un vuoto che aspettava solo di essere colmato. Negli Anni 30 [illegible] 40 qui c'era una borghesia ricca, [illegible] di cultura, ma senza tradizioni e con poco fondamento religioso. Avrebbe potuto buttarsi sulla fisica o sulla chimica, ma erano scienze più difficili. La psicoanalisi conteneva invece [illegible] elementi di seduzione. Il rito, per esempio. Quel tanto di [illegible] che le regole comportano. Pensi a un paziente che si gratta distrattamente [illegible] ginocchio e a un analista che gli spiega che il suo atto non è altro che una pulsione repressa [illegible] la masturbazione. Il paziente lo trova assolutamente fantastico!». «Questo - continua Abadi - è però il fenomeno esteriore. In realtà la psicoanalisi è stata importantissima in questo Paese, perché ha dato cultura, modernità, e ha trasmesso effetti benefici alla medicina e alla letteratura».

Avversata prima [illegible] peronismo (che diffidava di tutti gli intellettuali) [illegible] in seguito dalle varie dittature militari come una [illegible] tante manifestazioni [illegible] completo comunismo mondiale, la psicoanalisi argentina [illegible] ha però mai smesso di moltiplicarsi e di riplasmarsi. Oggi il suo grande laboratorio dell'inconscio [illegible] situa a metà strada tra la tendenza americana, [illegible] variante della medicina tradizionale, e le scuole francese che [illegible] trattamento clinico [illegible] elegantemente passate [illegible] filosofie. Ne[illegible] come industria privata, è ri[illegible] tale ed è tutto sommato

*Nella nuova capitale dell'inconscio centomila pazienti seimila dottori e furiose polemiche tra le diverse scuole*

applicata poco nella pratica degli ambulatori. Da quindici anni poi, ha subito l'inarrestabile seduzione di Jacques Lacan, fenomeno che gli antichi freudiani osservano con evidente disgusto. «Il [illegible] di [illegible] [illegible] brutto segno, perché avviene nei Paesi ignoranti. Non [illegible] un caso che, più ancora che in Argentina, Lacan abbia raggiunto il massimo di popolarità in Perù. E' una moda, basata sull'esoterismo del linguaggio. Il Perù di Lacan è simile al Perù di Fujimori, che è stato eletto Capo di S[illegible] non perché dica qualcosa di partico[illegible] pregnante, ma perché è giapponese [illegible] quindi [illegible] strano, magico».

Di fatto, però, è [illegible] scuola dell'analista francese ad avere oggi il sopravvento. [illegible]on solo nella teoria, soprattutto nella demolizione dei capisaldi delle regole [illegible]ane. Nella gerarchia, per esempio: se ancora vent'anni [illegible] per praticare la professione, l'analista doveva passare attraverso i gradi di aspirante, [illegible]esso ai seminari, associato e infine didatta, oggi tutto quel percorso è stato abolito. Psicoanalista è qualunque psicologo con lettino a disposizione. Il trattamento clinico, [illegible] volta rigidamente di quattro sedute alla settimana, ora è libero. Si conducono terapie di gruppo senza alcun [illegible] trollo e tutto pare diventato [illegible] supermarket in cui gli psicoanalisti si reclamizzano sui giornali [illegible] lattine di piselli in scatola. Le accuse che si scambiano le di[illegible] [illegible] scuole sono violentissime: «libanizzazione» della psicoanalisi è una [illegible] più frequenti. Terapeuti sono accusati [illegible] tenere [illegible] trattamento a vita i loro pazienti, pur di non perdere una entrata economica. E in effetti basta aprire [illegible] quotidiano [illegible] Buenos Aires per vedersi sommersi da ogni genere [illegible] p[illegible]: risoluzione della crisi della coppia, risoluzione dei conflitti emozionali, insonnia, ansia, angoscia, convivenza [illegible] l'Aids, frustrazione da [illegible] [illegible] nomica, bulimia, anoressia, invecchiamento, artrosi cervicale, ipnosi, programmazione [illegible] linguistica, risocializzazione. Il Lexotanil, farmaco ansiolitico, [illegible] di fatto in libera vendita anche [illegible] drogherie ed è la medicina più diffusa a Buenos Aires: batte persino l'aspirina. Nelle poste del cuore sui giornali ci si imbatte in ragazzi che si presentano dichiarando «pulsioni omosessuali chiaramente derivanti dalla figura del padre, ufficiale dell'esercito» e altri che annunciano di non usare volutamente il pre[illegible] [illegible] nei rapporti sessuali occasionali [illegible] elemento [illegible] [illegible] personale battaglia [illegible] la morte».

L'impressione finale è che qui ormai tutto l'inconscio sia esposto pubblicamente. [illegible] che nello stesso tempo manchi qualcosa, qualcosa che gli analisti temono di affrontare. In Argentina, appena dieci anni fa operava una delle più cupe dittature del mondo; gente comune o persone [illegible] nosciute venivano improvvisa[illegible] [illegible] prelevate per strada, per poi essere torturate in qualche commissariato di polizia e infine «fatte sparire». Trentamila, dicono le ultime cifre. E altrettanti i funzionari addetti [illegible] repressione. Tutte persone che di Si[illegible]gmund Freud avevano sentito parlare. Ora grazie a un'amnistia generale, circolano per le stesse strade, s'incontrano sui tram, torturati e torturatori, vittime, spettatori. Ma quello che è successo resta tabù.

Gli analisti rispondono [illegible] molta prudenza su questo tema, con frasi tipo: «Si [illegible] la presenza [illegible] questa assenza», [illegible] rimozione [illegible] evidente», [illegible] traumi so[illegible] presenti ma non visibili». Se ne è discusso nell'ultimo congresso tenuto l'anno [illegible] a Buenos Aires, [illegible] a porte chiuse. Sono [illegible]te presentate migliaia di storie cliniche, una memoria dolorosa di cui gli analisti argentini [illegible] oggi depositari, [illegible] [illegible] vogliono [illegible] non possono [illegible] dire, ma che sanno esse[illegible] «lo» [illegible]ria più importante del loro Paese mascherata da quell'enorme consumo di Lexotanil.

«E' presto», mi dice Jerman Garcia, un analista che ha vasta esperienza di «traumi da dittatura». «Forse un giorno riusciremo a capire di più della perso[illegible] di un [illegible] o di [illegible] militante clandestino. Ma [illegible] vorranno anni. Pensi [illegible] Borges, [illegible] ci ha [illegible]so trent'anni per scrivere quelle due parole, piazza Dufour. Ma una storia gliela posso raccontare. Il caso della signorina R., di Tucuman, una delle migliaia. Tucuman, nel Nord dell'Argentina, è la regione in cui la guerriglia fu più forte [illegible] più brutale fu la repressione. Anni di terrore, che divennero anni [illegible] culto della morte. I guerriglieri arrivavano [illegible] loro proclami ad annunciare azioni militari in cui calcolavano che l'80 per cento delle proprie forze [illegible] rebbe andato distrutto. L'esercito [illegible] invece arrivava di notte, scaricando nelle fosse comuni centinaia di cadaveri. La signorina R. aveva militato nella guerriglia, [illegible] [illegible] ad alto livello. Non era stata [illegible] e non era stata [illegible] torturata. Quando crollò la dittatura [illegible] anche [illegible] Tucuman venne il tempo della riconciliazione, una domenica venne organizzato un pranzo ufficiale [illegible] i ragazzi dell'Università e gli amministratori. [illegible] tra questi c'erano anche gli stessi che avevano retto la provincia p[illegible] conto del generale Videla. La signorina R. (ma era la realtà o era un sogno?) ricorda [illegible] grande tavolata, poi qualcuno che propose [illegible] concludere [illegible] giornata al poligono di tiro, a tirare al bersaglio, uno dei passatempi più popolari in Argentina. Andarono [illegible] e quando venne il [illegible] turno, [illegible] signorina R. prese il revolver con le due mani, si molleggiò sulle gambe, tirò e [illegible]ecentro. Tutti applaudirono. E poi venne da lei un colonnello, affabile, che le [illegible] buffetto sulla guancia: "Brava. Ma questo non te lo ha insegnato [illegible] mamma, vero?"».

**Enrico Deaglio**

---

### Un inedito riapre il dibattito sul filonazismo del filosofo. Le opinioni di Vattimo e Losurdo

# Heidegger salì in cattedra e sgridò Hitler

## *«Preferisce le Olimpiadi all'università di Heidelberg»*

A sinistra, Martin Heidegger: la rivista MicroMega pubblicherà [illegible] discorso inedito del 1937. [illegible] destra, Gianni Vattimo

[illegible]A

UN [illegible] inedito [illegible] Martin Heidegger riapre la discussione sui rapporti del grande filosofo tedesco [illegible] [illegible] regime hitleriano. Si scopre infatti che durante un seminario universitario dell'inverno 1937-'38, proprio all'apogeo [illegible] nazismo, Heidegger osò criticare la politica culturale del nazionalsocialismo, prendendo di petto alcuni gerarchi del partito e non esitando a formulare addirittura espressioni di dis[illegible] [illegible] i comportamenti [illegible] Fuhrer. Un documento che non smentisce certo l'adesione del filosofo tedesco all'ideologia nazista ma dimostra, come spiega lo studioso italiano di Heidegger Domenico Losurdo, «come sia sbagliata una rappresentazione monolitica della politica culturale del [illegible] Reich».

Ritrovato a Bonn nel corso di un convegno dedicato al pensiero heideggeriano e scoperto per l'Italia dal germanista Angelo Bolaffi, il testo inedito [illegible] filosofo viene pubblicato integralmente, a cura di Franco Volpi, sul fascicolo della rivista *MicroMega* che sarà in libreria da domani. [illegible] tema dello scritto è [illegible] rapporto tra scienza [illegible] filosofia, ma [illegible] mancano considerazioni proprio su quell'«autoaffermazione dell'Università tedesca» appassionatamente difesa nel discorso tenuto nel 1933 da Heidegger per la [illegible] elezione a Rettore dell'Università di Friburgo: il discorso considerato come l'atto di più esplicita [illegible] del filosofo al nascente regime hitleriano.

Parlando della «scienza minacciata», Heidegger arriva a sostenere che «quest'intima minaccia conosce oggi un essenziale aggravamento a causa dell'eccezionale stato d'emergenza [illegible] nostro popolo». [illegible] la tendenza nazionalsocialista alla «tecnicizzazione e all'organizzazione» della scienza. Con questo negativo risultato: «Questa conferma pratica, visto che concresce da necessità politiche, viene poi interpretata anche come una conferma politica, il che conduce a certe stramberie, delle quali non è il caso che parli in questa sede».

Ma in un passaggio del suo te[illegible] per il [illegible] Heidegger affronta anche l'argomento tabù: Hitler. [illegible] [illegible] quasi sarcastiche: «La ridicola celebrazione dei 550 anni dell'Università di Heidelberg: [illegible] e solennizzata [illegible] [illegible] motivo. E il Führer? Non [illegible] nanche! Preferisce chiudere, [illegible] 16 agosto, le Olimpiadi [illegible] Berlino; e lo stesso giorno organizza la preparazione per quelle di Tokyo!».

Critiche formulate in modo larvato, per di più profferite nello spazio protetto [illegible] un seminario universitario, avvantaggiandosi dei privilegi di quella che il filosofo Gianni Vattimo definisce «tradizionale clima di libertà accademica dell'Università tedesca»: una tradizione che neanche la coercizione totalitaria del nazismo [illegible] [illegible] a soffocare interamente. Eppure quelle parole consentono di aggiungere [illegible] sfumature alle debolezze filohitleriane di Heidegger denunciate quattro anni fa, con accompagnamento di copiose polemiche, [illegible] libro [illegible] Victor Farias «Heidegger e il nazismo».

Nel corso di quelle polemiche, Gianni Vattimo fu tra i più decisi avversari di Farias. Questo testo inedito [illegible] Heidegger conferma la sua opinione di allora? «Mi conferma - risponde Vattimo - nell'idea che non si possa ridurre il rapporto tra Heidegger e il nazismo sul metro [illegible] dichiarazioni puramente politiche di quel filosofo». E Vattimo prosegue: «In Heidegger è certamente presente l'idea che sia possibile restaurare l'autenticità dell'E[illegible] attraverso una particolare esperienza storica che lui identificava nel [illegible]no. Ma non bisogna dimenticare che è possibile [illegible] un'interpretazione esattamente opposta dell'heideggerismo».

Domenico Losurdo, che con il suo *La comunità, la morte e l'Occidente* pubblicato da Bollati Boringhieri, [illegible] ripercorso i rapporti tra Heidegger e l'ideologia nazista, è di parere diverso: «Heidegger vide nel nazismo lo strumento per bloccare il cammino rovinoso della modernità e lo sradicamento che è il portato dell'urbanizzazione moderna». Ma questo testo inedito conferma che «il filosofo [illegible] [illegible] solutamente contrario al "modernismo reazionario" [illegible] nazismo, quel considerare la città "luogo di perdizione", come diceva Hitler, accompagnato dalla necessità dell'industrializzazione per la preparazione della guerra». Eppure, conclude Losurdo, «nel '38 ci si poteva con[illegible] [illegible] quella relativa libertà di [illegible] dimostrata da Heidegger, soltanto se si era politicamente al di sopra [illegible] ogni sospetto».

**Pierluigi Battista**

*Dalle prime immagini di Superman, dal Topolino che combatte i nazisti all'Incredibile Hulk*

*In mostra ■ Prato passato e presente di ■■ mito che cambia*

Un fumetto dell'Uomo Ragno e, sopra, Batman: le prime strisce dell'«uomo pipistrello» uscirono nel maggio '39, poco dopo quelle di Superman

# Supereroi fumetti e strisce

## *Batman e C., questa è l'America*

PRATO

L'ESTATE ■■■ ■ bambino di quattro anni, dopo ■■ sbattuto la porta e lasciato i genitori chiusi fuori ■■■ pensò di uscire dall'isolamento in ■■ era venuto a trovarsi gettandosi dalla finestra, alta più di quattro metri sul giardino. Miracolosamente ■ gran salto ■■ produsse danni gravi. Spiegò: «Credevo di essere Superman». Al che un cuginetto di cinque anni obiettò: «Ma ■■ avevi neppure il mantello!». Fino a questo punto l'immaginario infantile (e non soltanto) può essere suggestionato dalla figura del Supereroe che, rivoluzionate tutte le leggi della fisica, domina e vince, in qualunque situazione. Una suggestione antica, presente già nella mitologia e nelle religioni, ma che nel fumetto ■ poi nel cinema ha trovato l'espressione più adatta ■ questo secolo della civiltà visiva.

Una carrellata sul mito americano del Supereroe è offerta dal■ mostra internazionale del fumetto e del fantastico, organiz■■ dall'associazione culturale Metamedia, che si ■ aperta ieri alla Galleria Cepac (chiusura il 23 febbraio). Ecco ■ prime immagini di Superman e del ■■ risvolto «umano». Il giornalista Clark Kent: sono del '38 e del '39, la grande depressione è superata ma ■ guerra ■ ■■■■■ e l'americano medio ha bisogno di sentirsi forte, maschilista. Mirror Man attraversa gli specchi e diventa l'ombra di se stesso, Shock Gibson - definito campione di libertà e di giustizia (siamo nel 1943) - atterra i nazisti in fuga.

A partire dagli Anni ■ anche le donne diventano «super»: ■ Superboy ■ aggiunge Supergirl, ■■■ Golden Girl ■ Wonder Woman (immagine a fianco)

Mickey Mouse diventa Mighty Mouse, il Possente Topolino, ■ spara siluri. Nel ■aggio '39 era ■■■ anche Batman, l'uomo pipistrello, sul numero 27 di *Detective* ■■ *Comics*, che a un'asta di ■■ paio ■ anni fa ha raggiunto la quotazione di 60 mila dollari.

Il secondo momento d'oro del Supereroe, ampiamente documentato ■ Prato, viene negli Anni 50, ai tempi del maccartismo, quando questa figura da un lato ■ collega con l'identità americana espressa dalla Pop Art - Pollock e Rauschenberg abbero rapporti ■■■ con gli underground del fumetto - e dall'altro, nelle sue espressioni più truculente, risente del clima di intolleranza di quel periodo. Nacquero Superboy e Supergirl, la figura dell'e■■ ebbe anche ■■ risvolto al femminile come dimostrano ■ fascinosa Golden Girl, ■ cui è esposto uno dei primi esemplari, e Wonder Woman; nacquero Captain Marvel, Hulk, Daredevil ■ l'Uomo Ragno.

E adesso, superuomo? Contro chi puoi combattere? «Il ruolo del buono - dice Stefano Bartolomei, ■■■■ e motore della rassegna pratese - è tutto da rifondare. Il male, oggi, è invisibile e infido: si chiama droga, Aids, emarginazione, e non è esterno, riconoscibile alla prima occhiata. ■ annida ovunque: la figura del Supereroe cambia, ma ■■■ necessaria per l'immaginario. ■■ specchi che deve infrangere, i muri che deve abbattere, i pianeti che deve abitare sono tutti interiori. Il mondo ■■■ è più diviso in due, ■ diventato uno e mille, un caleidoscopio in continuo movimento. Il fumetto, che aveva conosciuto anni di stanchezza, sembra ora ritrovare l'interesse dei giovani che cercano però la semplicità, quasi che le condizioni acquisite nelle scuole ■■■ ■ potessero collegare ■ momento della lettura».

Del passato e del futuro del Supereroe, delle sue implicazioni sociologiche, si discuterà domenica ■ Prato in una tavola rotonda. Parteciperà fra gli altri Jim Steranko, ■■ acrobata di circo, ex mago, ex musicista jazz, che si mise ■ fare il disegnatore ■ metà degli Anni 60, dopo un incontro con Joe Simon, uno dei creatori di Captain America, il più americano dei Supereroi. Steranko immise nel disegno le sue esperienze precedenti, diventò amico e consulente di grandi registi come Fellini, Coppola, Spielberg. A Prato è presente con una personale di elegantissime opere grafiche al Palazzo Comunale. Interverranno alla discussione anche John Buscema (che ha disegnato quasi tutti i personaggi più famosi del genere, da Hulk a Silver Surfer, a Captain Marvel, a Sub Mariner) e Joseph Parente (proprietario del più antico negozio di fumetti degli Stati Uniti, il «Little Nemo Shop», e autore ■ un catalogo considerato definitivo sul tema). Per gli italiani, Leonardo Borgioli, autore ■ un saggio su Batman, Giulio Cesare Cuccolini e Franco Fossati, che di Superman conosce ogni mossa.

**Lola Gatteschi**

### Londra, un caso che divide Chiesa e scienziati

# Vuoi avere figli? Adotta una provetta

*Gli embrioni inutilizzati dalle banche del seme: che farne? Due coniugi hanno donato i propri: l'adozione prenatale fra dubbi e speranze*

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' il primo caso di «adozione prima della nascita» in Inghilterra. E subito si è scatenata la polemica fra gli scienziati e la gerarchia della Chiesa cattolica che grida allo scandalo contro l'orribile traffico della vita umana». Eppure Leslie ■ Alice Turner sembrano i più felici genitori del mondo, perché grazie alla inseminazione artificiale sono riusciti ad avere d■■ gemelle e perché, in uno slancio di generosità, hanno deciso di regalare i loro restanti embrioni congelati a un'altra coppia sterile.

E' ■■ ■■■■ capitolo dell'ingegneria genetica, un nuovo passo su quella strada di strabilianti scoperte scientifiche cui fanno da contrappasso cru■■■, ■■■■ ■ problemi morali. Tanto più che il «caso» dei signori Turner, ieri assurto alla curiosità generale sulla prima pagina del *Sunday Times*, in un futuro molto prossimo potrebbe diventare routine.

Sostiene infatti il professor Jan Craft, uno dei pionieri della inseminazione artificiale: «Oggi ci sono circa diecimila embrioni fertilizzati, congelati ■ immagazzinati nelle apposite "banche" delle cliniche inglesi. Ritengo che nei prossimi anni il ■■■ questi embrioni diventerà una prassi sempre più diffusa. Le adozioni prenatali saranno più ricercate delle adozioni normali. Perché una donna che riceve nel ■■■ grembo un ovulo fecondato vivrà ■ porterà ■ termine ■■■ gravidanza normale che le farà sentire quel figlio davvero come "suo", più ■ un bambino adottato ■ posteriori».

La scienza medica e l'ingegneria genetica già ci hanno abituati alle gravidanze per procura, ad esempio al caso della giovane che mette al mondo un figlio dall'ovulo fertilizzato dalla sorella che non riesce a portare a termine ■■ la gravidanza. Ma la storia vissuta da Alice ■ Leslie Turner ne rappresenta uno sviluppo davvero sorprendente. La loro vicenda è quella tristemente no■ a ■■■ coppie senza figli: per 17 anni le avevano provate tutte, invano. Poi, la scienza medica ha dato loro una ■■■■ e la signora Turner si è sottoposta a un trattamento di inseminazione clinica. Il marito ha fecondato un certo numero di ovuli della moglie e due finalmente hanno dato vita a una coppia di gemelle.

Ma nella «banca» della clinica, fertilizzati e congelati in una soluzione liquida a 192 gradi sottozero, erano rimasti altri 5 embrioni. Che farne? La legge britannica, la «Human fertilisation and embryology act», è precisa e vincolante: trascorso un periodo massimo di ■ anni ■■■ momento della inseminazione artificiale, gli embrioni devono essere d■■■ti alla scienza oppure «autorizzati a perire» o infine «ceduti a un'altra coppia». Ed ■ quest'ultima soluzione che i signori Turner hanno prescelto.

La loro decisione è la prima, ma non è isolata. In sordina, già negli ambienti medici circolava la voce che un certo numero di cliniche specializzate hanno predisposto programmi di «adozione» degli embrioni■■ lasciati in deposito nelle loro «casseforti».

Il dottor Peter Brinsden della «Bourn ■■■ di Cambridge, la clinica dove nacque la prima ■■■■ in provetta», è un entusiasta assertore di qu■■ programma ■ adozioni prenatali. «Le nuove tecniche assicurano condizioni di gravidanza quasi normali. La donna che riceve un embrione fecondato ha oltre il 40% di probabilità di concludere positivamente la gravidanza».

Un programma mirabolante, ■■■ che sta già suscitando fiere polemiche ■ Inghilterra. Nicolas Coote, vicesegretario■ generale del Sinodo dei vescovi cattolici d'Inghilterra ■ Galles, paventa infatti le complicazioni inevitabili che risulteranno ■■la capacità della scienza medica di creare la vita al di fuori del corpo umano. E' solo una questione di tempo, ma la cessione degli ■■■ brioni fecondati innescherà un traffico orribile».

Ci sono già oggi diecimila embrioni fertilizzati potenzialmente disponibili per ■■■ la vita ad altrettanti neonati ■ migliaia se ne aggiungeranno di sicuro nei prossimi anni. Che cosa avverrà, quali traumi scoppieranno se, per ■■■ gioco ■■le probabilità sempre ■■■■ astruse, inconsapevoli «fratelli» e «sorelle» «adottate» in famiglie diverse ma nati dallo stesso ovulo fecondato ■■■ ■ prima ■ depositato in «banca» si ■■■■■■■■■ e si uniranno? Chissà quali altri problemi gli esponenti religiosi, i moralisti ■ gli psicologi dovranno risolvere per stare al passo ■■■ scienza.

**Paolo Patruno**

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

# *La lettera di Togliatti e i morti traditi da tutti*

### Io non sono disposto

Spett. sig. Del Buono, non sono disposto a credere che qualcuno si sia presa la briga di fabbricare una lettera con affermazioni schifose attribuendole a Togliatti e che abbia lanciato il falso nel momento elettorale. Togliatti avrà sicuramente scritto ■ frasi incriminate.

■ può spiegare (che è una cosa di■■■ dal giustificare) il livore di Togliatti col fatto che, esule da tanti anni, non reputava opportuno ■■■■■ dare presso il grande capo, con l'obbligo ■ ricorrere, per ■■■■■ qualcosa, a ■■■ distinzioni fra responsabilità delle alte gerarchie fasciste e quella di tanti poveracci mandati a combattere e morire a 40 gradi sottozero ■■■ ■■■ ■■ dovessero effettuare esercitazioni in Italia.

La manifestazione cinica c'è stata, eccome. ■ nemmeno a dirsi si è trovata subito la voce disposta a difendere l'autore. Si potrebbe fare ■ paragone fra il più dignitoso esilio vissuto dai Saragat, Nenni, don Sturzo, Sforza, Pacciardi, De Gasperi ecc. Ma forse è meglio approfittare dell'occasione per rammentare una vecchia storiella che molti avranno già sentita: «Sai, il tizio ha strozzato la nonna per derubarla». E l'interlocutore di rimando: «Beh, in fondo non è un gran che. Che dire di quello che ■ ■■■ occasione simile strozzò anche il nonno?». Rammento questa storiella perché nella difesa a tutti i costi di un crimine ideologico si è ricorsi - come sempre, del resto - a citare porcherie, vere o supposte, di altri...

**Pippo Portoghese**, Torino

Mi dispiace, gentile signor Portoghese, ma nella sua ■■■ ■ scrivere più volte alla settimana (o al giorno) a questo giornale, non s'è accorto che a questo argomento le barzellette non si addicevano proprio. **[o.d.b.]**

### La cosa ■■■ ■ ■■■■

Egregio dottore, se veramente scritte o dette o solo pensate, le parole ■ Togliatti sulla tragica sorte dei soldati italiani prigionieri in Unione Sovietica suscitano indignazione e orrore.

Purtroppo la cosa non è nuova e sembra far parte del comportamento di uomini politici particolarmente disinvolti seguaci della doppia morale, privata e pubblica. Per fare ■■■ esempio, mi riferisco al conte ■ Cavour, che durante ■ guerra di Crimea non esitò a mandare allo sbaraglio soldati italiani per guadagnare un posto al tavolo ■■ grandi dell'epoca.

Un altro esempio più recente è quello di Mussolini che dichiarò guerra alla Francia ormai a pezzi per ■■■ re mila morti come biglietto d'ingresso alle trattative di pace. Poi ■ sono i morti delle ■■■■■■■ stragi e ammazzamenti degli ultimi anni che sembrano programmati per pilotare la politica italiana in una certa direzione. L'uomo della strada continua a non capire e a non giustificare oppure passa ad arrabbiarsi e punire severamente i nostri machiavelli (col voto)...

**Giovanni Riccio**, Cosenza

Gentile signor Riccio, speriamo che il voto possa davvero servire a tirarci fuori da questa orribile confusione, in cui si arriva a speculare persino sui morti che furono traditi da tutti. **[o.d.b.]**

### Mio padre in ■■■■

Caro signor Del Buono, come figlio di un militare disperso in Russia (sottotenente Gino Carra, classe 1916, ■■■■ ne Pasubio) sono profondamente indignato per la speculazione politica (comprese le ignobili vignette di Forattini), che si sta montando sul caso della presunta lettera di Togliatti a proposito del trattamento riservato ai prigionieri italiani in Unione Sovietica.

Sarebbe quanto meno prudente sospendere per un momento ■ giudizio definitivo sulla vicenda in attesa della conferma dell'autenticità della lettera che, in realtà, lascia adito a parecchi dubbi. Ad esempio ■ questione della data solleva perplessità ■ riguardo.

Togliatti avrebbe risposto in data ■ febbraio '43 a una lettera inviatagli da Bianco in data 30 gennaio. Ora, a questa data, i nostri alpini, i pochi superstiti della ritirata, erano appena usciti dalla ■■■ (la battaglia di Nicolajewka è del 26 gennaio), mentre purtroppo la grande maggioranza o giaceva insepolta nella steppa o era già stata fatta prigioniera o stava per esserlo, ma con ogni probabilità si trovava ancora all'in■■■ ■■■ zona di operazioni militari (bisogna ricordare che la ritirata del Corpo di armata alpino, per una colpevole decisione del comando tedesco, ■ solito non contrastata da quello italiano, era cominciata solo ■ 16 gennaio).

Quanto alle divisioni di fanteria (Torino, Cosseria, Ravenna, Pasubio ecc.), ai primi di gennaio, nonostante le forti perdite, erano ancora in grado di ricostruire una provvisoria ■■■ ■ difesa, perciò la cattura di quei militari, i più derelitti fra ■ sventurati della campagna di Russia, deve ascriversi a ■■ periodo successivo a quella data. Ricordo, ad esempio, che testimoni oculari riferirono alla mia famiglia di avere incontrato per l'ultima volta mio padre il 13 dicembre '42 nella zona di Millerovo, località a ridosso del fronte, mentre si accingeva a raggiungere le prime linee.

Pare probabile, quindi, che alla data del 30 gennaio '43 la dolorosa realtà dei campi di prigionia non potesse ancora essere funzionante, dal momento che la grande ■■■■ dei prigionieri di varie nazionalità ■■■ loro franminste (italiani, tedeschi, romeni, ungheresi, croati eccetera) ■ trovava sempre in zona di operazioni o in zone immediatamente adiacenti. Se poi si considera che con la resa di Stalingrado (1° febbraio '43) ■ numero di prigionieri in ■■■ ■■■ ■ avvicinò ■ milioni, si può comprendere che problemi logistici ■■ comportasse, comunque ■■■ risolvibili certo in pochi giorni.

Quali informazioni poi potessero avere Bianco e Togliatti sugli avvenimenti bellici in corso è facile immagina■■, tenuto conto della confusione del momento, della censura militare e della scarsità di comunicazioni. Ma, se anche la lettera di Togliatti risultasse alla fine vera, ciò riguarderebbe solo lui e la sua coscienza, poiché nessun comportamento a lui ascrivibile avrebbe potuto mutare, date ■ circostanze, il ■■■■ degli eventi.

Per me, per la mia famiglia, come credo per la maggioranza delle famiglie ■■ caduti o dispersi, ■ di coloro che vissero sulla propria pelle ■ terribile esperienza ■■■ campagna di Russia, i soli responsabili ■ fronte alla storia di questa immane tragedia sono, e restano, il fascismo e il ■■■ capo, che per ■■■■ calcolo politico, senza esservi costretto da alcuna necessità, contro il parere ■■■ suoi generali, volle mandare allo sbaraglio migliaia e migliaia ■ giovani vite. Questa è la sola realtà dei fatti, il resto è indecorosa propaganda.

**Paolo Carra**, Ivrea

Caro signor Carra, la ringrazio per questa testimonianza filiale e mi associo alla sua indignazione. **[o.d.b.]**

## A Ferrara preziosa rassegna con oltre 50 dipinti prestati dal Marmottan

Claude [illegible] nel suo atelier a Giverny e in un ritratto [illegible] Manet. Sotto: «Le Mont Kolsaas» (1895) un paesaggio dipinto da Monet in Norvegia

# Monet, specchio magico

## *Da Parigi al giardino di Giverny*

FERRARA

CLAUDE Monet? «Un genio... un [illegible] di verità», questo il giudizio [illegible] Proust che a Monet molto si ispirò per il personaggio di Elstir. Eppure, [illegible] adesso [illegible] più di [illegible] secolo dalla morte, l'Italia dedica un'importante retrospettiva al pittore che col [illegible] celeberrimo *Impression. Soleil couchant* espose [illegible] a Parigi nel 1874, fornì a un critico malevolo lo spunto per dare il nome di impressionisti a [illegible] pittori [illegible] avrebbero scardinato la tradizione rinnovando profondamente l'arte figurativa.

L'iniziativa viene da Ferrare: grazie al concorso di Comune, amministrazione provinciale e Cassa [illegible] Risparmio, il Museo Civico [illegible] riuscito ad ottenere una cinquantina [illegible] opere dal Musée [illegible] di Parigi al quale ha prestato [illegible] «suo» Boldini. Dal [illegible] febbraio potremo vedere la mostra «Monet e i suoi amici» ospitata nelle splendide sale del Palazzo dei Diamanti fino al [illegible].

In apertura, una biografia per immagini ricostruita attraverso scorci parigini, lettere, documenti, ritratti del pittore firmati da [illegible] Carolus Duran, Nadar, oltre a numerosa fotografie pressoché inedite soprattutto del periodo [illegible] Giverny, ossia gli anni 1883-1925, [illegible] quali risalgono gran parte delle opere in mostra. [illegible] percorso [illegible] Monet comincia [illegible] due caricature del 1858, l'epoca in cui diciottenne segue a Le Havre i corsi di disegno di un allievo di David e incontra Eugène Boudin che gli insegna [illegible] dipingere *en plein air*.

Ai paesaggi normanno e sulle spiagge di Trouville e Pourville, luoghi immersi in una luce acquosa, piena di riflessi, Monet tornò spesso, anche dopo [illegible] trasferimento [illegible] Parigi dopo [illegible] prese a frequentare il gruppo di artisti immortalato da Fantin Latour in *Atelier aux Batignolles*. Traccia di quei soggiorni [illegible] il ritratto della prima moglie *Camille sur la plage* e alcuni paesaggi marini in cui, scomparsa la figura, protag[illegible] sono gli effetti del sole all'alba o al tramonto.

Altre tele degli anni [illegible] 1900, testimoniano poi i viaggi in Norvegia, a Londra e in Italia dove venne [illegible] Renoir nel 1883. Vi ritornò l'anno dopo affascinato dagli azzurri [illegible] dai rosa [illegible] del paesaggio di Bordighera che dipinse in numerose versioni. «Cerco di rendere questa luce [illegible] -scrisse al [illegible] mercante Waldestein -. Qui è tutta una meraviglia [illegible] grigio piombo e di fiamme rosso arancio. La campagne di[illegible] ogni giorno più bella... il paese m'incanta». Il risultato possiamo vederlo nel bellissimo *Vallée de Sasso. Effet de soleil*, dove [illegible] bassa costruzione squadrata vicino al [illegible] è amalgamata a una fitta vegetazione ottenuta con un groviglio [illegible] pennellate grigio azzurro, grigio piombo, giallo rosa e punte di rosso cupo che rimandano con forza l'impressione [illegible] [illegible] luce avvampante.

Con le prime *Nymphéas*, con qualcuno dei vari *Pont japonais* e dei *Saule pleureur*; con l'*Allée des rosiers*, [illegible] gli *Iris jaune et mauve*, ecco il periodo di Giverny e l'ultimo Monet, quello che smaterializza sempre più la forme per approdare [illegible] [illegible] macchie di colori così stratificati [illegible] amalgamati da suggerire una nuova materia organica. Roseti e viale, ninfee e marezzature dell'acqua stagnante, glicini - abbarbicati a pergolato [illegible] pendenti a grappolo come stalattiti - e ponte giapponese, finiscono per formare un tutt'uno.

In esposizione c'è solo un assaggio di tutte le serie che Monet dedicò [illegible] questi [illegible] forniti da un paesaggio che lui [illegible] aveva ricreato [illegible] che considera[illegible] [illegible] suo vero capolavoro: il giardino della sua casa [illegible] Giverny, piccolissimo borgo nella suggestiva vallata [illegible] Senna, in Normandia. Qui, accostando in gradazioni policrome [illegible] per contrasto ciuffi di Iris gialli [illegible] violacei, cespugli [illegible] grandi dalie ambrate [illegible] malvacee, [illegible] girasoli dorati, spalliere [illegible] rose in tutte le gamma, cappuccine rampicanti, amarillidi cremisi; mescolando insomma lo scarlatto dei rosolacci, l'azzurro delle pervinche [illegible] degli iris, il bianco candido dei gigli [illegible] giocando col riflesso di [illegible] questa vegetazione sugli specchi d'acqua [illegible] [illegible] torrente e di [illegible] stagno, costruì un giardino che ancora oggi, da primavera ad autunno inoltrato, incanta il visitatore.

A Giverny l'artista ormai anziano si accorse infatti che non aveva più bisogno di viaggiare per cercare dei luoghi speciali. Ora [illegible] davanti agli occhi «un luogo benedetto... pieno di dei» - come scrive Proust - di cui sulla tela poteva trasferire «l'essenza incantata», realizzando quadri che come altrettanti «specchi magici» avrebbero dato «nutrimento celeste alla nostra fantasia». [illegible] saperli ben contemplare - proseguiva Proust - si scoprivano «parti importanti della realtà».

A Ferrara vedremo [illegible] quindici opere appartenenti alla collezione personale di Mo[illegible] [illegible] cui [illegible] splendido tramonto sul mare di Delacroix, *Falaises près [illegible] Dieppe*, che tenne appeso in camera da letto fino alla morte. La passione per i paesaggi d'acqua e di riflessi «ammirabili da vedere, ma [illegible] diventar pazzi a volerli fare», come scriveva a Gustave Geffroy, è ancora testimoniata [illegible] due suggestivi acquerelli: *La plage de Trouville* [illegible] Boudin [illegible] una *Venise* che il giovane Signac regalò all'artista in ricordo [illegible] loro incontro nelle città lagunare, nel 1908. Da qui, Mo[illegible] scrisse [illegible] rammarico a Geffroy: «Peccato non esserci venuto prima, quand'ero giovane e pieno d'ardore».

Ma torniamo [illegible] percorso [illegible] Monet, al progressivo abbandono [illegible] dei paesaggi con figure, per le marine, la cattedrale di Rouen, i pioppi, le vedute del Tamigi in varie versioni a seconda [illegible] luce del giorno. A Giverny, questa ricerca proseguì fino allo spasimo, interessò anche il ciclo delle stagioni e col dissolvimento della forma approdò [illegible] [illegible] sorta di compenetrazione [illegible] percezione dell'artista [illegible] paesaggio-natura.

La progressiva cecità abbe certo la sua parte, [illegible] il percorso che in misura ridotta è possibile cogliere anche nell'esposizione ferrarese rivela [illegible] [illegible] conduttore che non è soltanto dovuto a temi privilegiati come per esempio gli specchi d'acqua. «L'impressionismo - spiega Andrea Buzzoni dirigente dei Musei Civici e curatore della mostra - nasceva come una risposta psichica [illegible] sensoriale [illegible] uno stimolo che veniva dalla realtà, non era l'orgia dei sensi. Credo che Monet più degli altri sia stato coerente [illegible] questa idea. [illegible] pare che all'inizio abbia dato più peso alla natura. Poi diventa più importante, [illegible] lo dice lui stesso, ciò che prova davanti alla realtà».

[illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] opera ar[illegible] così tardi in Italia? A parte qualche isolato, [illegible] Giuseppe Marchiori che assai tempestivi[illegible] segnalò l'importanza dell'ultimo Monet, grandi critici come Longhi e Venturi - ricorda Roberto [illegible] in prefazione al catalogo - considerarono [illegible] pittura [illegible] quel periodo «uno scivolone», un grave errore artistico». [illegible] invece l'estremo approdo [illegible] una ricerca che [illegible] influenzato più o [illegible] direttamente, o comunque anticipato, la pittura informale e un certo astrattismo. [illegible] pensa inevitabilmente a Pollock e ai suoi *dripping* . Non tutti [illegible] d'accordo: le ultime tele di Monet conservano l'orma di un ponte o di un viale. Più recentemente, oltre a Modotti, come ricorda Tassi, anche Mario Schifano ha guardato a [illegible] intitolando *Ninfee* una sua serie di quadri. «Monet? Non era soltanto questione di occhio, era mania, lavoro, ricerca accanita...» dice il pittore. Per lui, per quanto non devoto come Proust, Monet è [illegible] primi posti nella sua «lista di gradimento».

**Paola Décina Lombardi**

## A Modena l'opera grafica

# Afro: la vita è un disegno

Un disegno di Afro: «La Vampira»

[illegible] CONSIDERATO negli Anni Cinquanta e Sessanta uno tra i pittori più importanti della sua generazione, Afro non ha ancora raggiunto un meritato riconoscimento. Ricordiamo [illegible] sua appartenenza al *Gruppo degli Otto pittori italiani* [illegible] da [illegible]onello Venturi alla Biennale di Venezia del 1952, di cui fece parte con Birolli, Corpora, Moreni, Morlotti, Santomaso, Tur[illegible] [illegible] Vedova (tutti artisti oggi ampiamente riconosciuti), che nel dopoguerra avevano aperto una nuova dimensione all'arte italiana inserendosi nella tradizione europea verso l'informale, e superando così di netto la contrapposizione realismo/astrattismo.

Rilevante dunque l'iniziativa di esporre alla Galleria Civica, fino al 5 aprile, l'intero corpus dei suoi bellissimi disegni compresi tra il 1938 e il 1975, introdotti nel catalogo Nuova [illegible] da Fabrizio D'Amico, [illegible] un testo storico di Barbara Drudi.

Questo denso [illegible]rpus (262 pezzi, per lo più inediti), come accade soltanto in artisti dalla forte personalità, possiede una sua autonoma e monolitica struttura [illegible] latere della pittura, [illegible] testimonia [illegible] lavoro [illegible] e sicuro di decenni, fatto [illegible] ricerche e sperimentazione, «biografia minima delle sue giornate, sismogrammi sensibili a scoperti dell'animo», scrive D'Amico.

Afro Basaldella (nato [illegible] Udine nel [illegible] e [illegible] [illegible] Zurigo nel 1976) è fratello dello scultore Mirko, fin dagli anni giovanili tra Venezia, Milano [illegible] [illegible] do[illegible] risiedette, ebbe una spiccata predilezione per il disegno, testimoniata dagli album in [illegible]ostra con schizzi a matita, [illegible]zetti a carboncino, pastello e acquarello.

Tra i disegni esposti degli Anni Trenta, sono interessanti al[illegible] nature morte che, attraverso copie dell'antico, ci rivelano la sua attenzione per la tradizione pittorica italiana, [illegible] particolare veneta, alle quale, specialmente per il cromatismo, resterà sempre collegato.

Dall'inizio degli Anni Quaranta, con la [illegible] delle opere di Matisse, Modigliani [illegible] soprattutto [illegible] Picasso, avvenne in lui il passaggio dalla figurazione alla scansione neocubista, con profilature geometriche, accattestate, a colori terragni e monocromi. Dal [illegible] una ventata nuova entrò nella poetica di Afro, dovuta [illegible] soggiorno negli Stati Uniti e [illegible] successo di una sua mostra a [illegible] York: [illegible] per la pittura, vi è un momento di svolta per il disegno. Le tecni[illegible]che si allargano agli inchiostri colorati, all'acquarello, al pastello; [illegible] composizione si dilata, acquista respiro secondo un «principio dissociativo» che, come ha notato Cesare Brandi, l'artista friulano apprese [illegible] Arshile Gorky, l'artista americano che presentò in [illegible] mostra all'Obelisco di [illegible]oma nel 1957.

Proprio dagli inizi degli Anni Cinquanta il disegno [illegible] Afro si caratterizza non soltanto come studio preparatorio [illegible] opere su tela, ma come espressione autonoma: è la sua stagione felice [illegible] dell'espressionismo astratto. Già presentati in una mostra al[illegible] galleria La Tartaruga di Roma nel 1960, possiamo ammirare disegni rapidissimi a inchiostro e acquarello, nei quali fa saldezza tipica dell'impianto compositivo si fonde con un uso straordinario del colore a velature, [illegible]diante di luminosità espanse, [illegible] trasparenze, la cui spazialità [illegible]gnata dal gesto ha la dimensio[illegible] di un [illegible] infinito.

Siamo nella linea dell'astrazione evocativa, [illegible] «astratto-[illegible] come Lionello Venturi chiamava la poetica del *Gruppo degli Otto* nel 1952: tra [illegible], Afro [illegible] il più vicino a qu[illegible] dichiarazioni di fede nella pittura [illegible] strumento artistico, legata a un rapporto sensoriale [illegible] emotivo con [illegible] natura. Illuminanti in proposito sono alcune frasi scritte all'amico Renato Birolli nei primi Anni Cinquanta: «Lavoro, lavoro... [illegible] sono molto testardo (come tutti i pittori d'altronde, quelli che vogliono diventare pittori sul serio) e se che dopo un po' che ti sbatti la testa finisci col l'ingranare un discorso chiaro, poi per un po' puoi svolgere un discorso conseguente».

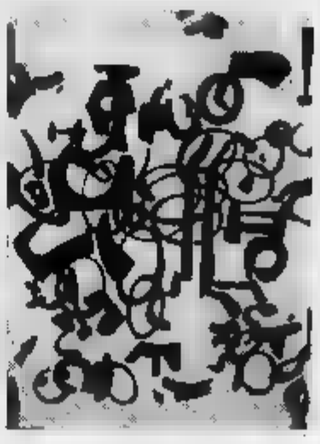
[illegible] 1956 ottenne il Premio alla Biennale di Venezia e conseguentemente l'invito [illegible] un murale al Palazzo dell'Unesco [illegible] Parigi, insieme [illegible] personalità [illegible] Picasso, Matta, Tamayo [illegible] Appel; sono in mostra i disegni preparatori per [illegible] giardino della speranza», opere di grande respiro e altissima qualità, con tonalità cromatiche rigorosissi[illegible]e.

Nei disegni degli Anni Sessanta è possibile cogliere suggestioni dell'automatismo di De Kooning e di Franz Kline, artisti che conobbe e stimò; ma la sua ondata astratto-espressionista è sul finire, poiché dalla fine degli Anni Sessanta alla [illegible] morte possiamo [illegible] [illegible] ritorno [illegible] compattezza geometrica giovanile, alla monocromia, al rigore spaziale degli incastri, qualità che esercitò specialmente nell'attività incisoria [illegible] soprattutto nell'acquatinta.

**Mirella Bandini**

SCEGLIENDO [illegible] LE [illegible]

## *Alla ribalta Rauschenberg, Turcato, Carla Accardi*
## *Omaggio del museo Guggenheim a Gastone Novelli*



«Arciere» (1955) [illegible] [illegible] e qui [illegible] un dipinto [illegible] Innocente Salvini

**MILANO**

### *Innocente Salvini*

Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente. *Innocente Salvini 1889-1979. Mostra Antologica* (fino al 1° marzo). Salvini è stato un sensibile artista, che ha messo a fuoco una pittura personale ed incisiva, vivendo una vita solitaria, lontana dai grandi giochi del mercato e della critica. Definito pittore contadino, [illegible] Van Gogh delle colline varesotte, [illegible] rivela invece un pittore dalle accese cromie, che ha saputo filtrare le esperienze internazionali. A cura [illegible] Raffaele [illegible] Grada, con [illegible] collaborazione di Angela Reggiani.

**MILANO**

### *Ignazio Gardella*

Padiglione d'Arte Contemporanea, *Ignazio Gardella progetti e architettura. 1933-1[illegible]* (fino al 18 marzo). Di grande interesse la mostra dell'architetto Gardella che festeggia ormai il mezzo secolo di un'attività prestigiosa e costella [illegible] progetti di grande qualità, esempio [illegible] giovani [illegible] oggi. Si possono vedere disegni [illegible] plastici [illegible] partire dal Dispensario Antitubercolare di Alessandria del 1933, sino al Carlo Felice [illegible] Genova, appena inaugurato. Curatore della mostra Franco Bruzzi Cerioni.

[illegible]

### *Robert Rauschenberg*

Appiani Arte Trentadue. *Robert Rauschenberg* (dal 14 febbraio al 14 marzo). Si presenta come [illegible] degli avvenimenti artistici dell'anno a Milano questa personale dell'artista americano «neo-dada» (nato a Port Arthur nel Texas [illegible] 1925), che espone un gruppo di tele di [illegible] [illegible] inusitata bellezza. Esse in effetti rivelano però un calo di quella energia, [illegible] [illegible] quella fantasia dirompente e brutale che gli conoscevamo negli Anni Settanta. La mostra è presentata [illegible] catalogo [illegible] Achille Bonito Oliva.

[illegible]

### *Giulio Turcato*

Galleria Editalia. *Turcato-Can[illegible] 1986-1991* (fino [illegible] 29 febbraio). Giulio Turcato, un artista [illegible] [illegible] capace sempre di grandi sorprese, pre[illegible] 20 olli di varie dimensioni, eseguiti con mano veloce, in cui non compaiono figure, ma [illegible] ritmi fluidi [illegible] colore, di [illegible] colore completamente inventato poetico - che deve qualcosa all'oriente - e alla ricerca dell'imprevisto e [illegible] casualità. Mostra a cura di Floriano De Santi.

**VENEZIA**

### *Gastone Novelli*

Peggy Guggenheim Collection. *Omaggio a Gastone Novelli* (fino al 7 aprile). Sono esposte opere datate dalla fine degli Anni Cinquanta [illegible] ai primi Anni Sessanta (l'artista [illegible] morto nel 1968), che intendono dare risonanza alla donazione, [illegible] parte della famiglia, di quattro quadri al Solomon R. Guggenheim Museum [illegible] New York. Ancora [illegible] volta questo lavoro di Novelli stupisce per una freschezza esecutiva, che [illegible] cer[illegible] l'immagine [illegible] il segno, non la parola ma la lettera, un ritorno al nucleo originario della vita. A cura di Anna Maria Fuso.

[illegible]

### *Carla Accardi*

Rocco 6. *Carla Accardi - Opere recenti* (dall'11 febbraio al 18 aprile). L'Accardi [illegible] oggi [illegible] presenza internazionale di prestigio sia per la [illegible] - basti pensare alla firma del manifesto «Forma 1» nel 1947 - sia per la qualità sempre molto inventiva e intensa del lavoro, che snoda i suo arabeschi con sicura professionalità e gusto per il movimento e il colore.

## [illegible] mostre

**Messina.** Arrigo Arte Contemporanea. *Gianfranco Anastasio* (fino al 29 febbraio). Il giovane pitt[illegible] messinese espone [illegible] gruppo delle ultime opere, in cui, con i grandi monocromi sagomati, cerca di mettere a fuoco un'astrazione [illegible] [illegible] canto legata alla avanguardia, dall'altra al concettualismo.

**Roma.** Studio Bocchi. *Andrea Busto, Opera 6* (fino al 3 marzo). Il giovane artista torinese presenta una grande installazione dedicata alla notte e alle sue luci magiche. E' ispirata a un paesaggista del '700 che raffigura l'eruzione [illegible] Vesuvio di notte, completata da vasi dipinti di [illegible] con dentro disegni fosforescenti. Poesia di Gian Piero Bona.

**Cesena.** Palazzo del Ridotto. Galleria dell'Immagine. *Maria Luisa De Romans* (fino al 1° marzo). Una trentina di opere realizzate [illegible] gli Anni 60 ed oggi, [illegible] temperatura informale, ed altre [illegible] piccolo formato [illegible] carta. Testo di Claudio Spadoni.

**Torino.** Eva Menzio. *Salvatore Astore - montagna blu* (dall'11 febbraio al 30 marzo). Interessante gruppo [illegible] opere scultoree di Astore impostate su un'idea di forma e di tecnica che sta tra il limite tecnologico [illegible] [illegible] qualità primitive.

**Bologna.** Galleria Comunale [illegible] Arte Moderna. *Il pensiero tangibile - otto percorsi esemplari* (fi[illegible] al 7 marzo). Opere di otto artisti (4 italiani e 4 francesi): Alighiero Boetti, Daniel Buren, Lucio Fabro, Giulio Paolini, Michelangelo Pistoletto, Anna e Patrich Poirier, Jean-Pierre Raynaud, Martial Raysse. [illegible] [illegible] [illegible] esposte due opere: una databile all'inizio di ogni singola carriera e una alla fine, così da valutare le evoluzioni in questi [illegible] anni. A [illegible] di Anne Marie Sauzeau.

**Marisa Vescovo**

Parla l'attore scozzese che ha appena terminato «Medicine Man»

# Sean Connery nella giungla liti col regista, caldo e insetti

Foto grande Sean Connery e la Bracco in «Medicine Man» Sotto Connery in «Indiana Jones all'ultima crociata»

**LOS ANGELES.** Da tre anni il dottor Robert Campbell è [illegible] giungla, convinto di aver scoperto il [illegible] che libererà l'umanità dal flagello del [illegible]. Se solo potesse riprodurre quella formula che ha trovato all'inizio del suo soggiorno e che adesso non [illegible] più a riprodurre... E' per questo che arriva in suo [illegible] so la dottoressa Crane. E in mezzo a foreste tropicali distrutte dal fuoco delle forze dello sviluppo, riti tribali e grandi litigate, tra i due si sviluppa naturalmente il prevedibile romanzo.

Questo è il tema del «Medicine Man», uscito pochi giorni fa negli Stati Uniti. Lo scienziato è Sean Connery, questa volta in [illegible] pantaloncini corti e coda di cavallo. Lei è invece Lorraine Bracco, quella di «Goodfellas». Tratto da una sceneggiatura di Tom Schulman [illegible] 8 milioni e mezzo di dollari, il film è uno dei più attesi del nuovo filone ambientale. Ma la sceneggiatura è [illegible] riscritta, la produzione è stata costellata da liti e ritardi. E lo stesso Connery, che figura anche [illegible] produttore esecutivo del film, [illegible] nasconde screzi e urla con il regista John McTiernan (che [illegible] già diretto [illegible] «Hunt for Red october») e con il resto della troupe. L'ex James Bond [illegible] anzi lasciato il [illegible] pochi [illegible] prima del previsto, mettendo tutti in difficoltà. Perché? Lo abbiamo chiesto direttamente a Sean Connery, che in un albergo di Los Angeles ci ha parlato delle avventure e delle disavventure del suo ultimo film.

**Cosa è accaduto [illegible] durante la lavorazione di «Medicine Man»? Conferma liti e disagi?**

Quando giri [illegible] film in studio è una cosa, ma quando trasporti un'intera troupe nel mezzo della foreste tropicale inevitalmente sorgono difficoltà di [illegible] genere. Per esempio, c'era un caldo così insopportabile che dovevamo girare tra le 3 del pomeriggio e le [illegible] del mattino. Parliamo [illegible] temperature [illegible] gradi, con livelli di umidità sui 98 per cento. E io in particolare sono [illegible] che soffre di deidratazione. Tutto questo ha contribuito a [illegible] inevitabili tensioni, anche perché non c'era alcun tipo di sfogo. Niente golf, niente tennis, niente spiagge. E tutto veniva riversato sul film.

**E così ha finito per prendersela con McTiernan, [illegible] suo regista...**

C'è una scena chiave del film che abbiamo fatto e rifatto dal primo all'ultimo giorno di riprese. E io ho tentato di accomodare sempre il regista, ho fatto più di quanto un attore normalmente faccia. Un giorno era [illegible] pioggia, un giorno era la luce, un giorno tutto veniva bene ma c'era [illegible] rumore di insetti troppo forte. Insomma mi sono ritrovato con delle richieste inaccettabili.

**[illegible] fare un paragone tra McTiernan e Steven Spielberg, che l'ha diretta nell'ultimo «Indiana Jones»?**

Credo che alcune scene di «Medicine Man» siano veramente spettacolari, per esempio quando siamo a 40 metri da terra in [illegible] alberi. [illegible] non sono sicuro che abbiamo catturato [illegible] quello che c'era nella natura intorno a noi, anche perché il film ci ha imposto difficoltà fisiche inattese. Insomma credo che la parte forte di McTiernan [illegible] quella tecnica e il [illegible] lavoro [illegible] la cinepresa, non le relazioni. Spielberg è un entusiasta, un regista estremamente professionale. E [illegible] inizierebbe [illegible] un film [illegible] già prestabilito tutti i luoghi in [illegible] girare le varie [illegible] e [illegible] sistemato la sceneggiatura.

**Si sono sentite anche voci di screzi con [illegible] sua partner, con Lorraine Bracco, tanto che [illegible] fine [illegible] c'è [illegible] che il solito bacio...**

A dir la verità mi è piaciuto molto [illegible] lavorare con lei e l'idea di aver [illegible] Lorraine nel film è stata soprattutto mia. Volevo un'attrice che potesse andare veramente in cima agli alberi senza tanti problemi di trucco e di pettinature. E che potesse affrontare le condizioni di calore e umidità. Quanto alla storia del bacio, lo abbiamo dovuto tagliare perché le cose ci sono un po' scappate di mano...

**Signor Connery, lei potrebbe scegliere di fare il film che le pare. Perché ha scelto una produzione che l'ha portata a vivere in condizioni ambientali che ovviamente non sono le sue favorite?**

Sono responsabile di ogni scelta che ho fatto nel corso della [illegible] carriera. E devo dire che quando [illegible] letto la sceneggiatura [illegible] «Medicine Man» sapevo molto poco sulle foreste tropicali e mi sono ritrovato assolutamente affascinato. E più ho letto, più ci siamo addentrati con i preparativi, più ho trovato il soggetto interessante. Quando scelgo di fare [illegible] film e non un altro, adotto questo criterio: qualunque cosa che catturi [illegible] mia attenzione e il mio interesse penso che potrebbe appassionare [illegible] anche il pubblico. È [illegible] volta che [illegible] lavorare [illegible] il cento per cento [illegible] me stesso. Vai nella foresta e ti trovi letteralmente [illegible] aprire nuove strade e ad [illegible] momento scopri nuovi problemi e difficoltà.

**Insomma, la giungla non sembra esattamente il suo luogo preferito...**

[illegible] piacerebbe tornare nella foresta tropicale senza avere l'impegno di tempo che ha richiesto «Medicine Man». E' un ambiente speciale, magico e ciò che sta [illegible] cadendo con le foreste è [illegible] vera tragedia. Ma è vero, non [illegible] particolarmente gli insetti e non [illegible] uno di quelli [illegible] piace dormire in tenda.

**Lei ha dichiarato che non conserva [illegible] il denaro.**

In effetti non ho mai sentito il bisogno di conservare le cose. Non tengo le sceneggiature dei [illegible] film, non metto da parte le foto. Per fortuna c'è mia moglie che in queste cose invece è molto brava. Ma per me [illegible] macchina è solo un mezzo [illegible] cui spostarsi da un luogo all'altro e non [illegible] questo tipo di attaccamenti.

**[illegible] figlio, recentemente, ha accettato di recitare la parte di [illegible] Fleming. Mentre lei ha passato metà della [illegible] carriera a [illegible] di liberarsi da James Bond, non lo [illegible] trovato un po' ironico?**

Ne abbiamo discusso assieme, perché anche lui era un po' preoccupato. Gli ho chiesto se [illegible] [illegible] buona parte, se era scritto bene e quando mi ha detto di sì non ho [illegible] ragioni per esitare.

**Come mai in «Medicine Man» porta la coda di cavallo? [illegible] aveva detto che non intendeva nascondere la sua calvizie?**

E nessuno sa [illegible] come apparirò nel mio prossimo film! No, ho solo detto che non avrei mai usato una parrucca nella mia vita privata, che non è di mio gusto. [illegible] ho sempre confermato che se la parte lo richiedeva [illegible] [illegible] qualunque acconciatura necessaria. E in questo caso, sono un uomo che è nella giungla da tre anni e tutti sanno bene che nella foresta tropicale non ci sono molti parrucchieri.

**Restando [illegible] [illegible] aspetto fisico, passano gli anni ma [illegible] viene [illegible] eletto l'uomo più sexy d[illegible] [illegible] un segreto?**

Sì, la vodka.

**Cosa c'è nel suo futuro?**

Sto apprestandomi a fare un film diretto da Philip Kaufman, [illegible] chiama «Rising Sun» ed è tratto dall'omonimo libro di Michael Crichton, che è stato appena pubblicato.

**Un'ultima domanda: è sempre a favore dell'indipend[illegible] della sua Scozia?**

Certo. E la pensano così almeno la metà degli scozzesi. Ed è per questo che faccio [illegible] a favore del partito nazionalista scozzese, perché dobbiamo [illegible]re la nostra indipendenza e perché avverrà per [illegible] democratica.

**Lorenzo Soria**

## RITROVI

[illegible]: [illegible] 15,30 danza.

**CLUB 84:** [illegible] chiuso, domani ore 15,30 e 21 danza e ritmi per [illegible] con Gribaudo e la [illegible].

**CLUB** [illegible] [illegible] chiuso, domani sera ore 21 «Liscio D.O.C.» con Gribaudo e la [illegible] orchestra.

**LA LUCCIOLA** (corso Taranto [illegible]: ore 15 [illegible] ing. Noro con Armando. [illegible] [illegible] (corso Francia 110, Cascine Vica; tel. 950.62.67): [illegible] e [illegible] discoclassic ing. libero.

[illegible]VIDIA + PATKI tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. [illegible].5383 - 674.084.

**RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA:** venerdì cena [illegible] degli [illegible]-ti. Tel. 0121 24.115 - 58.626.

**S. GIORGIO - [illegible]ranelli - Danza - Valentino:** La Piana's Trio - s. Albertina.

## [illegible] E MUSEI

[illegible] [illegible] (via [illegible] Rocca [illegible] m. 836.331): Federico Chiara.

[illegible] [illegible] **ARTISTI** (via Bogino 9, Torino): Albino Salvano. Orario 16,30-19; giovedì ore 10,30-22. Lunedì chiuso.

**GALLERIA ARTE 80** (Savigliano - [illegible]; via [illegible] 19, tel. 0172 712.932,): Bosio, Cerri, Dorazio, Fiasore, Guidi, Lineabron, Nespolo, Paulucci, Ruggeri, Scanavino, Schifano, [illegible]si, Veronesi, aperto festivi 16-19,30.

[illegible] **PRINCIPE EUGENIO:** [illegible] quari in un palazzo [illegible] via Cavour 17/a, Torino, tel. 514.209. Orario [illegible] i giorni 10-12,30; [illegible], lunedì mattina chiuso.

**ASSOCIAZIONE [illegible] ARTE MODERNA**

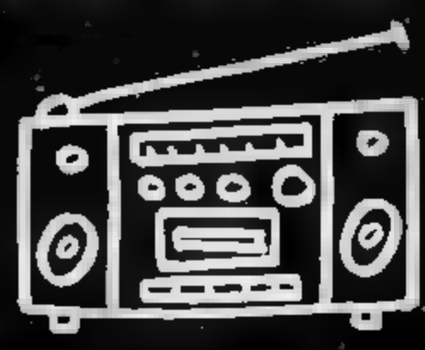
**ACCADEMIA:** Giosuè Calleno.
**BERMAN:** Lonci - Il Bastiano Inaugurazione ore 17 catalogo in [illegible].
**FOGLIATO:** Guido [illegible].
**GALLERIA** [illegible] (via [illegible] 18, tel. 540.993): Autori contemporanei. [illegible]: 15,30-19,30.
**LA GIOSTRA (Asti):** omaggio a Guarlotti.
**LE** [illegible]**NI:** [illegible]i italiani.
**MICRO'** (piazza Vittorio 10): s. Defilsani.
**NARCISO:** Mariolano Gandini.
**PIRRA** (corso Vittorio [illegible] tel. 543.380): Boris Nicolaiev e la scuola [illegible] [illegible] troburgo.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
PK
20133 Milano Via Cerreto 20 - Tel. (02) [illegible] 961
10129 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 55.211
28100 Novara Via [illegible] Francesco [illegible] 18 - Tel. (0321) 33.[illegible]
16121 Genova Via R. Ceccardi 1/14 - [illegible] (010) 540.184/592.560
17100 Savona P. G. [illegible] - Tel. (019) 56.21[illegible].192
18100 Imperia [illegible] - Tel. (0183) 270.370
18038 Sanremo Via Giberti 47 - Tel. (0184) 501.555

È IN EDICOLA IL NUOVO NUMERO DI CIAK
ITALIANA TUTTA DI CIAK

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

DA STASERA LA RADIO SI GUARDA ALLA TV.

E LA TV SI ASCOLTA ALLA RADIO.

ORA DI PUNTA
Su Raiuno e Radioverde Rai, in contemporanea, il primo programma che punta le telecamere sul rientro a casa degli italiani Federico Fazzuoli con Mara Venier In diretta con la gente: sentimenti, risentimenti, emozioni e speranze di chi vuole raccontare la sua giornata.
DAL LUNEDI' AL VENERDI' ALLE 18,30
RAIUNO
RAI. DI TUTTO, DI PIU'.
RADIO VERDE RAI

Per l'opera verdiana che in luglio aprirà la 70ª stagione di Verona, già venduti biglietti per 8 miliardi

# «Don Carlo» [illegible] mondiale, Arena più ricca

*In cartellone anche «Bohème» con la Gasdia, «Aida» e «Nabucco»*

**MILANO.** Biglietti per otto miliardi già venduti a quattro mesi dall'inaugurazione. Queste le lusinghiere prospettive per la settantesima stagione dell'Arena di Verona rese note in una conferenza al Circolo della stampa dal sovrintendente Maurizio Pulica e dal direttore artistico Lorenzo Ferrero. Cinquantun rappresentazioni, rispetto alle quarantatré della scorsa stagione, si svolgeranno nell'arco che va dal 1° luglio al 24 agosto. Quattro opere e due concerti in cartellone, più [illegible] serie [illegible] balletti, stavolta emarginate al Teatro Romano, appunto per dare spazio a maggiori repliche degli spettacoli operistici. Le previsioni di risposta del pubblico, a dispetto della crisi obbiettiva che [illegible]ste gli enti lirici, sono dunque favorevoli e promettono un superamento dei seicentomila spettatori per [illegible] totale di ventidue miliardi d'incasso dello scorso anno.

Scelta importante e coraggiosa è il «Don Carlo» di Verdi per la serata inaugurale a 23 anni di distanza dalla memorabile edizione di Jean Vilar. Oltretutto è un'opera legata in un certo senso all'anno colombiano e l'occasione sarà accentuata da un breve preludio [illegible] l'esecuzione della «Fanfare» di Aaron Copland. Tra [illegible] interpreti, accanto a Renato Bruson, Roberto Scandiuzzi, Aprile Millo, Giovanna Casolla, ci sarà il basso Kurt Rydl, [illegible] ruolo del Grande Inquisitore, [illegible] dei diciassette interpreti primari che debuttano in Arena, a riprova dell'intenzione di rinnovamento dei cast propugnata dal maestro Ferrero. Dirigerà José Maria Collado, regia di Renzo Giacchieri e scene di Dante Ferretti, uno dei due scenografi, [illegible] Luciano Ricceri, scelti come esponenti internazionali del nostro cinema, avendo ricevuto «nomination» per l'Oscar.

L'altra novità della stagione è «Bohème», in cartellone dal luglio, in nuovo allestimento curato dal [illegible] Giuliano Montaldo con la direzione di Tiziano Severini. L'idea di questa nuova realizzazione del popolare capolavoro pucciniano è di ambientarla nella Parigi 1830, nel [illegible] del rinnovamento edilizio della capitale francese, che si vedrà [illegible] progressi tra il primo e l'ultimo atto. Tra gli interpreti Cecilia Gasdia, Alberto Cupido, Angelo Veccia.

Due riprese per completare il programma, l'amatissima «Aida 1913», allestita per l'ultima volta, con direzione di Nello [illegible]ti, regia di Gianfranco De Bosio e coreografia di Susanna Egri. Tra gli interpreti torne[illegible] Maria Chiara e Nicola Martinucci, vale a dire due interpreti fatti a posta per i grandi spazi dell'Arena. «Nabucco» [illegible] diretto da Anton Guadagno, ancora con De Bosio regista e con un grande protagonista [illegible] Piero Cappuccilli.

L'anno rossiniano, dopo [illegible] sarà stato celebrato al Filarmonico con «Guglielmo Tell», sarà ricordato in Arena il 17 agosto con [illegible] [illegible] della Royal Symphony Orchestra diretta da Paulo Olmi. Accanto a Ouvertures e cori verrà eseguito lo «Stabat Mater». Esperimento singolare il 24 agosto: «Porgy and Bess» di Gershwin in forma di concerto con la direzione di Lorin Maazel, a saggiare la possibilità di allargare il repertorio arenaiano verso spazi inconsueti.

I balletti al Teatro Romano saranno «Carmina Burana» e «Catulli Carmina» di Orff nella coreografia di John Butler (dal 19 al 22 agosto).

**Luigi [illegible]**

CINEMA

## *Cindy, moglie di Gere «Stiamo benissimo»*

**Cindy Crawford**, la celebre modella moglie di Richard Gere, è tornata a lavorare dopo il matrimonio posando a Miami per fotografi Helmut Newton. Alle chiacchiere recenti sulla possibile simpositività sua e di Gere, ha risposto asciutta: «Sto benissimo, tutto bene e sono molto felice».

**Milos Forman** ha dovuto interrompere le riprese a Tokyo del «Hellcamps», coprodotto anche dalla Sony, sull'incontro due ragazzi americani e la tradizionale lotta giapponese, il sumo: la potente federazione giapponese del non ha gradito l'umorismo del copione, s'è opposta ha ottenuto la sospensione del film.

**Jane Campion** («Un angelo alla mia tavola») comincia oggi a girare in Nuova Zelanda «The Piano (La lezione di piano), con **Holly Hunter** e Sam la storia ottocentesca d'una scozzese che, portandosi dietro il bene più prezioso, un pianoforte, raggiunge in Nuova Zelanda il marito sconosciuto che l'ha scelta per posta su un catalogo.

**Pedro Almodóvar** e suo fratello **Antonio** producono il loro primo film extra-famiglia: «Acción Mutante», avventura di fantascienza violenta diretta da regista di Bilbao, **Alex de Iglesia**.

**Billy Crystal** sarà per il terzo anno consecutivo il presentatore della premiazione-spettacolo degli Oscar, che verrà trasmessa in tv da Los Angeles il 30 marzo prossimo.

**Robin** è il protagonista del rifacimento d'un vecchio fallimentare film di **Jerry Lewis**, tratto «The Day the Clown Cried» (Il giorno in cui il clown pianse), romanzo O'Brien su un clown da circo costretto dai nazisti a divertire l d'un po di concentramento. Il regista è stavolta **Jeremy Kagan**.

**Charlotte Smithson**, la bimba sedici mesi Gourmey Weaver produttore **James Smithson** suo marito, ha debuttato attrice cinematografica in braccio alla madre, nella parte della figlia della regina Isabella la Cattolica, nel film su Cristoforo Colombo diretto da **Ridley Scott**.

**Spike Lee** e il suo film «Malcolm X», biografia del leader americano nel 1965, sono stati posti sotto il controllo della Completion Company, una società che assicura i finanziatori contro i film che oltrepassano i costi stabiliti: «Malcolm X» è già fuori di circa 5 milioni di dollari rispetto al budget originario di 28 milioni di dollari.

**Valerie Kaprisky**, l'attrice francese spesso nuda sullo schermo, ex amica del regista Andrzej Zulawski, dopo una depressione, quattro anni vissuti in Usa, con Anthony Delon, un film andato male («Milano» Belmonti, un debutto (al parigino Gaîté Montparnasse, con «Passeggeria diretto Voutsinas), di nuovo innamorata: di **Michel Pascal**, musicista e compositore.

King, il regista americano erotico «Orchidea selvaggia», comincia in marzo a girare «Love, Lust and the Electric (Amore, lussuria e la sedia elettrica), scritto da suo figlio **Patricia Knop**. Il protagonista **Robert Davi** è un condannato a morte folle di passione per la propria avvocatessa.

**Kenneth Branagh** e **Barbara Hershey** la coppia protagonista di «Swing Kids» (Ragazzi dello swing), un della Disney la cui lavorazione comincia oggi a Praga: diretto Carter, ambientato nel 1939, protagonisti un gruppo ragazzi ribelli uniti amore per la cultura americana e per lo swing, è il primo film americano destinato a ridar vita famosi studi cinematografici cecoslovacchi Barrandov.

**Omar Sharif** l'egiziano un boss della droga che s'innamora d'una giapponese ispettore di polizia in un film in lavorazione a Tokyo dal prossimo giugno, diretto da **Toshio Masuda** («Tora! Tora! Tora!»). Scritturando star internazionale, la società produttrice Toei spera di facilitare la distribuzione del film all'estero.

**Abel Ferrara**, l'eccentrico regista americano, dirige Alabama rifacimento del film di fantascienza diretto nel 1956 Siegal, «L'invasione degli ultracorpi».

**Coline Serreau** («Tre uomini a una culla») comincia a girare il suo nuovo film «La crisi», storia di un uomo colpito dalla sventura di perdere la moglie e il lavoro nello stesso giorno e costretto a diventare un vagabondo. Il protagonista Vincent Lindon; altri interpreti Maria Pacome e il regista Yves Robert, l'autore di «La gloria di mio padre» e «Il castello di mia madre».

Canale 5, torna da stasera la terza serie del loro show casalingo

# Mondaini-Vianello: 30 anni recitati insieme per allegria

**ROMA.** Insieme, hanno alle spalle trent'anni di risate, successo, simpatia e pubblico. Trent'anni mai forzare la mano, senza esagerare, senza cadere nella volgarità lasciarsi coinvolgere dalle mode. Trent'anni durante i quali hanno rappresentato con garbata ironia gli umori e i malumori della coppia media, fingendo di portare in scena se stessi, mentre invece portavano in scena tutti noi, coi nostri dissapori, i gusti e disgusti, le nostre piccole manie quotidiane.

E dopo trent'anni, vien pensare che Sandra Mondaini e Raimondo Vianello formino un tale inestricabile viluppo col loro doppio scenico, si saprà mai sin dove arrivi finzione e cominci la realtà.

Quando da li rivedremo in «Casa Vianello», lui con l'aria dolcemente svampita, lui con la sua impassibilità ironico-crudele, sarà come se nulla fosse cambiato: il salotto sempre con le poltrone di sempre.

Invece, tutto è cambiato: i due, dopo una lunga e dibattuta hanno traslocato da Roma a Milano perché Sandra ne poteva più dell'eterna primavera.

Aveva gran nostalgia della nebbia. «Alla fine - dice - sono stata presa addirittura panico e lamentavo: oddio, morire a Roma, che orrore! E Raimondo, ha ceduto».

**E dunque, si ricomincia: davanti a voi, altre venti puntate gags casalinghe. Continuate a recitare insieme perché vi piace o perché, insieme, vi dience?**

Mondaini: «Recitiamo insieme perché tra noi ormai c'è un tale affiatamento che non potrei più recitare altro. E poi, conosco bene la meschinità di certi miei colleghi. Meglio Raimondo: io quando lavoro voglio di.

Vianello: «La nostra più che una coppia è un'abitudine: recitiamo insieme anni, ciascuno conosce perfettamente i tempi dell'altra, le reazioni, il spirito d'improvvisazione. Il che ci permette di faticare molto meno: siamo come un vecchio congegno, perfettamente oliato».

**Non è logorante stare insieme a lunghezza di giornata scena e vita?**

Mondaini: «Anzi, è utile: così possiamo provare in casa e ripassare mentre facciamo colazione».

Vianello: «Tutt'altro: il fatto di recitare vita è un'evasione dalla quotidianità e ci serve a la noia della routine».

**A questo punto, visto che la vita offre continuamente spunti nuovi, potrebbe trattarsi di una trasmissione fine.**

Mondaini: «In un certo senso, sì: quando saremo ottantenni, potremo parlare di pannoloni, dentiere e pipì nel letto».

Vianello: «E' una trasmissione che potrebbe invecchiare noi: anche io in futuro vorrei costretto fare il galante con le

**Fra voi non c'è mai competizione gelosia professionale?**

Mondaini: «Per carità, anzi: io ben contenta se Raimondo recita con un'altra. Purché lavori molto e mi porti a tanti bei soldini».

Vianello: «Il mio sogno è sempre stato che Sandra diventasse famosa e io potessi vivere alle sue spalle, senza far niente. Purtroppo, non è mai avverato».

**I vostri contrasti riguardano il lavoro o la vita?**

Mondaini: «La vita: ogni tanto, in passato, mi capitava di far la valigia e tornarmene a dalla mamma. Poi Raimondo mi telefonava pregandomi di tornare e io la prendevo con calma, perché mi piaceva starmene a Milano, coi vecchi amici».

Vianello: «Nella vita contrasti non ne abbiamo più, siamo dei rassegnati. Nel lavoro sì sono sempre quelli: Sandra che all'ultimo sa cosa dire perché si è distratta, ha dimenticato la parte o mi guarda con aria accusatoria, come se la colpa fosse mia».

**Anche nella vita cercate risolvere tutto con una battuta?**

Mondaini: «Diciamo che l'umorismo ci aiuta molto. Benché tenda noir e io cerchi sempre di correggerlo perché non voglio che la gente pensi che è cattivo. In realtà, non lo è».

Vianello: «Per forza: il mio tipo puro anglosassone mi porta a sdrammatizzare tutto con gelida ironia. Anche se spesso il mio uno humour che Sandra condivide: l'anno scorso sketch doveva per sbaglio in una morto. le dico le proteste. Urla- queste non mi fanno affatto ridere. Per chiudercela dentro ci voluti tutti i miei sforzi. Anche se le avevo promesso che l'avrei risparmiata».

**Qual è il segreto vostro sulla**

Mondaini: «Che siamo assolutamente normali e offriamo l'immagine di una coppia male. Che non cediamo mai alla volgarità, né gusto di compiacere il pubblico».

Vianello: «Che non abbiamo mai voluto fare i protagonisti e offriamo la realtà di tutti i giorni, condita con un pizzico di ironia. Inoltre il mio spirito trasgressivo occhiali neri è temperato da una Sandra con occhiali rosa: e la coppia è salva».

**E nella vita?**

Mondaini: «La tattica è: esagerare, non soffocare, non logorare. Stare troppo vicini significa non aver più nulla da raccontarsi, da scoprire. E' la noia».

Vianello: «Il segreto un trimonio duraturo? Una casa spaziosa in cui non incontrarsi mai».

**Dorata Gianeri**

Qui accanto Vianello e la Mondaini su Canale 5. Sono una coppia felice sulla scena e nella vita: «Il segreto di un matrimonio duraturo? Una casa spaziosa in cui non incontrarsi mai». Qui sotto Giorgia Trasselli, cameriera di «Casa Vianello»

«Il nostro è un programma senza fine: a ottant'anni potremo parlare di pannoloni, dentiere, pipì nel letto». L'umor di lui, le distrazioni di lei

A Londra

## E' sparita la strada dei divi

**LONDRA.** Era proprio al West End, la Broadway londinese, circondato da luccicanti e costosissimi ma multisala e da teatri sempre superaffollati: era il marciapiede star di Leicester Square, ispirato al famoso Sunset Boulevard hollywoodiano e situato proprio davanti grande cinema Odeon. Avrebbe dovuto accogliere le impronte delle mani degli attori e celebrità dal mondo del cinema: da Sir Laurence Olivier e Dame Peggy Ashcroft, da Charlton Heston e David Niven, e sarebbero aggiunte nuove ogni anno, ad ogni prima e ad ogni gala che si teneva a Leicester Square.

Questa, almeno, l'idea del comitato promotore che nel 1985, anno dedicato dal governo inglese all'industria cinematografica nazionale, l'aveva inaugurato in grande stile.

E invece il prezioso marciapiede è sparito. Alcuni credono che sia rimasto per doverosa pulizia: Leicester Square è circondata infatti non solo dal cinema e dai teatri ma da innumerevoli fast-food presi d'assalto giorno e notte da spettatori affamati e poco attenti alla per una Londra pulita lanciata dall'allora primo ministro Margareth Thatcher. Altri pensano che sia stato rimosso per adornare l'entrata della nuova sede British Film Commission; ma la Film Commission non ne sa nulla. I più pessimisti pensano invece che, visto lo stato in cui si trova l'industria cinematografica britannica, sia stato addirittura di-

Di fatto, non è stato mai messo in chiaro chi dovesse occuparsi in continuazione del progetto. Uno dei promotori ha confessato addirittura che il cemento riusciva a mantenere la forma dell'impronta. Certo è che alla fine del 1985, con la chiusura dell'anno dedicato al cinema, tutti dimenticati del marciapiede stelle. «E' un po' come il cimitero britannico contemporaneo: le buone intenzioni abbondano, mancano i fondi», ha dichiarato una delle responsabili dell'iniziativa; «mi dispiace soprattutto per gli artisti che si erano dimostrati così disponibili. La cosa sorprendente è che sembra sapere sia Dalla municipalità di Westminster, responsabile per il nuovo arredo urbano di Leicester Square, ai personaggi che il marciapiede ideato, nessuno vuole assumersi la responsabilità finale. E la piazza End con la più alta concentrazione di cinema Londra uscita lifting dell'ultimo anno facendo sparire chissà dove un angolino di storia del cinema. [ma. go.]

Al Voltaire «Il disordine della decadenza» di Kirby, critico e docente teatrale

## Dodici forsennati, è il caos

*Lo spettacolo per la rassegna Utopia americana*

«Il disordine della decadenza» è un titolo magnifico per lo spettacolo che Michael Kirby ha rappresentato fino a ieri al Cabaret Voltaire per rassegna Utopia americana. Critico e docente teatrale, studioso delle avanguardie storiche, fondatore dello «Structuralist Workshop», Kirby ha lavorato fin dagli Anni 70 su strutture rigide elaborate al computer. All'epoca era guidato il concetto di immutabilità, all'attore era consentita alcuna licenza creatrice. Nell'85 Kirby individuò proprio al Voltaire i «Primi sintomi di decadenza»; ora, con ironia autocritica, è giunto «Disordine della decadenza». Che potrebbe avere questo significato: creazione teatrale appartiene alla decadenza della nostra civiltà, ha perso molte spinte propulsive; vogliamo vitalizzarla, questa decadenza, vogliamo conferirle un minimo plausibilità, nutriamola di disordine.

Ora, con un gruppo di volenterosi attori reclutati sul campo e dopo alcuni giorni prove aperte, Kirby parte soltanto da un'ipotesi di copione, uno «script» circostanziato, un'eco teatro borghese (porta a destra, porta a sinistra, gli attori entrano... escono...). Il resto è clamoroso invito al divertimento e all'improvvisazione, quasi per recuperare una frangia dell'antico spiritaccio fu-

Michael Kirby

Con azioni brevissime suggerite e sollecitate dal «lettore» Franco Olivero, i dodici attori del disordine si siedono a schiera di fronte al pubblico, si schiantano al suolo, strisciano faticosamente gli spettatori, indossano cappotti, si legano mani e piedi con pezzi fune, fingono lanciare sassi contro il loro silenziosissimo pubblico, si spogliano, simulano sinuosa di un serpente, fanno roteare sulle proprie teste lunghe aste di legno, stramazzano nuovamente al suolo, si rialzano, pronunciano il sacro nome di Shakespeare, si travestono con panni tutt'altro che si, staccano il soffitto una bicicletta e, quasi fosse il simbolo fascinazione arcaica, la seguono e scompaiono.

Questo agire sarebbe disperatamente monco se la musica creasse ventate sonore, non colmasse gli interstizi delle azioni, non prisse le parole e le descrizioni fino a rapirle. Musica di tipo, dal rock al country al rap alla canzonetta (c'è persino un'inattesa «Tintarella luna»), come Kirby volesse creare una espressiva dal caos può nascere soltanto il disegno e, forse, una piccola pietà per il nostro vigore creativo allo sbando. Tesi persuasiva, magari toccante. Fino a che punto, però, irrisione e derisione invadono lo spettatore? Kirby chiede al suo pubblico un preciso atteggiamento psicologico e critico. Se manca, è il ridicolo.

**Osvaldo Guerrieri**

Torino, studi e iniziative sulle fonti storiche

## La musica del Piemonte dialoga con la Francia

**TORINO.** Il notevole incremento di soci, le numerose iniziative e pubblicazioni, le crescenti collaborazioni e le molteplici proposte per il 1992 permettono all'«Associazione Piemontese per la Ricerca delle Fonti Musicali» di tracciare un diagramma nettamente in ascesa.

All'appuntamento annuale dei soci nella sede del Centro Studi Piemontesi, il professor Alberto Basso ha rilevato come l'Associazione nel 1986 sia diventata un fermo punto di riferimento per la consorelle sorte in Italia nonché un'attiva promotrice di scambi internazionali, che aiuta a sviluppa rapporto tra associazioni dedite alla ricerca delle fonti musicali di ogni regione.

Primo punto, fra tutti, la firma di una convenzione con l'«Institut Recherches et d'Histoire Musicale des Etats de Sav volta a promuovere una stretta collaborazione Chambéry per la ricerca delle fonti musicali che riguarderanno la Francia sino al Rinascimento e l'Italia dal trasferimento della capitale a Torino.

Vanto dell'Associazione sarà il convegno internazionale che si terrà in marzo a Cipro si concluderà capoluogo piemontese con lo scopo di far sul corposo Codice franco-cipriota risalente alla prima metà XV secolo e conservato nella Biblioteca Nazionale Torino.

16° Congresso della Società Internazionale di Musicologia fornirà invece l'occasione per allestire a Madrid una sul fondo Foà-Giordano, di cui è stato stilato anche catalogo bilingue italiano-tedesco.

La pubblicazione annuale di una «Miscellanea di Studi», l'istituzione di un gruppo musicale stabile, «L'Astrée», impegnato di musiche di età barocca con particolare riferimento agli autori piemontesi, la nascita di gruppi lavoro ad Alessandria e Asti, le cospicue ricerche musicologiche in via di completamento fanno ben sperare nella trasformazione dell'Associazione in un Istituto. Un organismo che si occupi non soltanto di salvaguardare i preziosi patrimoni bibliografici cui disponiamo, ma anche documentare e raccogliere l'odierno lavoro musicale.

[a. bl.]

DOMANI ALLO STUDIO RITZ

*filmati solo oggi ritrovati negli archivi dell'Istituto Luce il vero volto della Repubblica Sociale Italiana.*

Un problema diffuso come quello della perdita dei capelli ha trovato nell'efficientissima organizzazione tricologica un avversario instancabile

# LA CIMET CONTRO LE CALVIZIE

## Affidare i propri capelli a trent'anni di esperienza

### Mai trascurare il «dolo» personale

RICORDATE l'ispettore Rock? Quell'ineffabile poliziotto televisivo, sempre alle prese con omicidi intricati nei rimpianti Caroselli di tanti anni fa, interpretato dall'attore Cesare Polacco? Alla fine di ogni indagine, naturalmente risolta a acume, rifiutava gli elogi, assicurando che anche lui aveva commesso un errore; e togliendosi il cappello mostrava il capo ormai completamente spoglio dai capelli. In quello spot quasi dimenticato, l'intento era di dimostrare l'efficienza di una certa brillantina, anche sul rafforzamento del bulbo capillifero, oltre che per una certa eleganza d'altri tempi. Oggi senza dubbio si è capito che ci vuole ben altro che una semplice brillantina per risolvere un problema così diffuso, dovremmo dire anzi sempre più diffuso, come quello della calvizie; ma il messaggio di fondo di quella divertente pubblicità tv rimane invariato, perché non c'è forse che tra tutti quelli che subiscono o iniziano a subire un disagio estetico tanto evidente quale la perdita dei capelli, molti dovrebbero ammettere senza scusanti di aver anche loro commesso un errore»: un errore basato non sul mancato uso di lucidi o brillantine, quanto sul non aver cercato di combattere, affidandosi ad organizzazioni tricologiche che da anni cercano di perfezionare le proprie ricerche sul problema calvizie, un handicap sgradevole, e al contrario accettato con rassegnazione come se fosse lo scherzo di un destino ineluttabile.

E' stata proprio questa mentalità a frenare per anni nell'opinione pubblica la crescita di una consapevolezza dei passi da gigante compiuti dalla tricologia negli ultimi anni, continuando a ritenere le calvizie l'unica barriera estetica che studi e cosmetologia erano in grado di superare. Un problema di informazione, che sicuramente è stato accentuato dal proliferare di falsi imbonitori, simili, anche se con mezzi tecnici e a volte televisivi molto più all'avanguardia, ai venditori di fumo e lozioni miracolose che un tempo giravagavano nomadi per i paesi coltivando ridicole illusioni.

In realtà, aldilà di questa schiera sempre più organizzata di ciarlatani professionisti, esiste uno studio da anni, con passione e costanza, per risolvere un problema che ha molteplici cause e quindi assai difficile da eliminare; chi ha alle spalle una struttura efficiente e tecnologicamente preparata e non cerca di vendere vane speranze, ma di evidenziare le radici del fenomeno ed intervenire nella maniera più opportuna. E in questa ristretta schiera di organizzazioni realmente in grado di aiutare l'individuo preoccupato per il diradamento della propria capigliatura e per i disagi estetici che ne conseguono, spicca sicuramente la CIMET, una realtà in continua espansione nel settore degli studi tricologici, presente in tutta Italia, e soprattutto in costante tentativo di perfezionare ulteriormente gli ottimi risultati già raggiunti per aiutare a risolvere un spiacevole handicap.

Proprio in questi giorni tra l'altro la CIMET ha organizzato un'iniziativa particolare, offrendo a coloro che sono interessati un esame accurato ma assolutamente gratuito dello stato capigliatura, potendo individuare eventuali problemi o piccoli accenni di disturbo, cercando di risalire alle cause o tranquillizzando definitivamente il cliente sull'assoluta normalità del proprio cuoio capelluto.

Un fenomeno in costante aumento. Non ci sono dubbi che negli ultimi anni sempre più persone si ritrovano alle prese con l'angoscioso problema di veder ogni giorno diradarsi di più i propri capelli. E quel che è più grave, se una volta erano soprattutto gli uomini adulti ad incorrere in questa lieve ma comunque assai sgradevole menomazione, oggi anche due categorie finora preservate, come i bambini e le donne, sono spesso vittime di problemi di caduta. Le cause possono sicuramente essere individuate nei ritmi allucinanti di questa società che lascia sempre meno spazio al relax per lasciarsi conquistare dal sonno, un vecchio detto recita che i dispiaceri fanno cadere i capelli, non c'è nessun dispiacere maggiore della caduta dei capelli. Quindi si entra facilmente in un circolo vizioso, senza dubbio aggravato dalla preoccupazione, la diminuzione dell'autostima, la difficoltà di dover convivere con una diversa e non certo più favorevole immagine di se stessi. Abbassandosi sensibilmente la soglia d'età nella quale si entra a contatto con i veri problemi di una realtà quotidiana sempre disagevole, non a caso si è anche abbassata l'età della calvizie: quanti giovani osserviamo, anche intorno ai vent'anni, già segnati da innaturali stempiature, primi segni di chierica?

Ma è lo stress l'unico motivo di recrudescenza di questo fenomeno? Gli ecologisti in coro insorgerebbero, perché è senz'altro vero che i gravi problemi che la nostra atmosfera sta subendo non potrebbero non influenzare anche diversi aspetti della nostra salute: così in effetti lo smog si dimostra un'altra delle deleterie concause che sono alla radice di tanti disturbi legati alla capigliatura.

Ancora vanno considerati gli effetti legati ad una cattiva alimentazione, se il grande interesse sorto negli ultimi tempi intorno al dilemma nutrizionale fa ben sperare per il futuro: per ora, comunque, le sbagliate abitudini alimentari, dettate spesso da ritmi di vita troppo intensi, ma anche da vizi di forma dovuti a scorretta informazione sul problema, contribuiscono ad accentuare i disagi in cui incorrono i nostri capelli, che in questo si dimostrano veri specchi della nostra situazione organica generale.

Per l'accentuarsi di questo femminile dell'insorgere della calvizie, sotto accusa possono finalmente essere messe le tinture e gli stressanti trattamenti a cui la moda costringe i capelli: sfibrarli con troppe manipolazioni alla ricerca di un ideale di bellezza effimero può davvero dimostrarsi controproducente.

Il quadro è dunque evidente: la calvizie deve essere considerata più come un fatalistico guaio genetico, che crediamo colpisca i nostri avi afflitti da disturbo, ma può avere molte cause di altra natura sulle quali è certamente più accessibile intervenire.

Ma come controbattere così tante insidie che minacciano la salute dei nostri capelli? Intanto imparando che appunto possono essere combattute e non lasciarsi sopraffare dai disagi psicologici che ne conseguono. In un mondo tanto legato all'immagine, come questo nostro Occidente avviato verso il duemila, diviene un dovere per ognuno di noi, visto che fortunatamente la tecnologia e le ricerche ce lo consentono, cercare di curare al massimo il proprio aspetto fisico; e non c'è dubbio che un elemento di importanza evidente come la capigliatura vada preservata in tutti i modi. La tricologia in Italia ha compiuto passi da gigante, e un'organizzazione al vertice come la Cimet è davvero in grado di intervenire per risolvere ogni problema più secondario, ma che arriva a incidere sul nostro equilibrio psicologico come la calvizie.

Trattamenti mirati ed esclusivi potranno, una volta individuato il problema specifico, intervenire ad hoc per prevenire successivi sviluppi negativi e in caso fermare l'inizio di caduta; mentre per chi ha già dovuto subire le intemperie del tempo e del destino, nulla è perduto, grazie agli straordinari risultati raggiunti dalle tecniche di impianto di capelli artificiali ed innesto di capelli propri che solo la Cimet è capace di assicurare. Vediamo come.

Sala trattamenti della Cimet dove le operatrici effettuano delle applicazioni

### La ricerca è anche progresso

La Cimet (Centro Italiano Moderna Estetica Tricologica) è dimostrazione lampante, purtroppo assai rara di questi tempi, di lavorando con passione e sacrificio per raggiungere un risultato concreto nella eliminazione dei disagi estetici si possa realmente contribuire all'avanzamento delle ricerche, in questo caso nel settore tricologico. Abbiamo chiesto al presidente e fondatore della Cimet su quali basi si è costruito un successo che parla con i risultati e con l'aumento costante di clienti.

**L'esperienza può dunque andare a braccetto con studi all'avanguardia e sofisticata tecnologia?**

Direi che ne siamo l'esempio più concreto. Infatti non solo rappresentiamo l'esordio in Italia di un'organizzazione che si occupasse di problemi tricologici, ma la nostra esperienza più che trentennale ci ha permesso di maturare e di contribuire al progresso degli studi in questo settore, tanto che possiamo tranquillamente dire che siamo la punta di diamante nella lotta contro la caduta, ma anche contro tutti i disagi estetici e salutari, dei capelli. E credo proprio che la fiducia che i nostri clienti ci concedono è dovuta anche a questo binomio ultimamente affollato di proposte e offerte poco credibili, è un nostro piccolo vanto poter dimostrare che lavorando con serietà e passione si raggiungono i risultati sperati.

**Chi si occupa della ricerca nella vostra organizzazione?**

Abbiamo un cospicuo staff di tricologi che dedicano il problema capelli, un problema avvolto fino a poco tempo fa in una fitta rete di mistero, tutti gli sforzi della propria attività professionale: non a caso i 18 trattamenti che avevamo fino a qualche tempo fa, sono oggi arrivati a quota 82. Questo perché siamo convinti che ogni problema specifico vada trattato nel modo più opportuno, e che nulla può essere generalizzato. Siamo poi collegati ad una grossa azienda farmaceutica che mette in pratica le nostre intuizioni e i nostri studi. I problemi che assillano la salute dei capelli sono molteplici, e molteplici devono quindi essere le armi per combatterli: la forfora è un disagio profondo che può nascondere insidie peggiori. Il diradamento è un fenomeno da affrontare in modo, lo abbiamo appurato, l'eccessivo grasso sui capelli è un trattamento diverso. Tutto perciò nasce e dipende dal primo check up del bulbo capillifero e del cuoio capelluto che i nostri tecnici tricologi compiono al primo impatto con il cliente.

**Vi è mai capitato di sconsigliare ad un cliente qualunque intervento, perché non ve n'era un effettivo bisogno?**

Certamente e molte volte: non vogliamo davvero creare ed aggravare in qualcuno quelle che in realtà sono semplici fissazioni psicologiche: se avessimo voluto trovare clienti senza criterio morale avremmo scelto un altro mestiere. Noi interveniamo, o meglio consigliamo di intervenire, solo quando la situazione è in effetti ai livelli di guardia di un allarme e dove già si notano le avvisaglie di un possibile successivo peggioramento della situazione. Così come non abbiamo nessuna schiera di interesse a prolungare un disagio ormai la situazione è tale che solo un innesto o un impianto può essere proponibile: a lui la scelta, naturalmente, resta sempre al cliente.

**La gente spesso ha fretta: una fretta è anche dannosa allorché fa trattamenti come i vostri?**

Tutto dipende naturalmente dall'intelligenza e maturità delle persone: è assurdo pensare che in pochissime sedute il problema sarà risolto. Occorre pazienza, igiene e costanza: e sono regole che cerchiamo di immettere subito nei nostri clienti, e che alla fine, come dimostrano i nostri risultati, pagano davvero. Non esistono purtroppo bacchette magiche in questo settore: ma esistono la fiducia in un'organizzazione seria come la nostra e l'effettiva bontà dei risultati.

**Cosa succede una volta terminato, e con successo, un trattamento o un impianto?**

Succede quello che non succede in altre aziende del campo: mantenere cioè con il cliente un rapporto particolare, che vada aldilà del raggiungimento del risultato che si era prefissi, ma che prosegue e deve proseguire con la possibilità per lui di controllare periodicamente lo stato della propria capigliatura e verificare costantemente il frutto del lavoro compiuto insieme. Penso proprio che questo non sentirsi abbandonati, una volta risolto il problema momentaneo, sia per il cliente un'ulteriore sicurezza e che contribuisca a liberarlo psicologicamente da successive paure.

1) - Capello normale
2) - Capello morto che viene espulso
3) - Glandola sebacea (particolare)
4) - Scorrimento del capello
a, b) - Epidermide (a = strato corneo di superficie che si desquama, b = strato mucoso)
c) - Derma o Corion
d) - Tessuto cellulo-grasso sottocutaneo
e) - Stelo o fusto
f) - Follico pilifero
g) - Bulbo
h) - Papilla
i) - Muscolo erettore del pelo
k) - Glandola sudorifera
l) - Glandola sudorifera
m) - Canale della glandola sudorifera
n) - Agglomerati adiposi
o) - Circolazione sanguigna

### Arginare il danno con sollecitudine

Non bisogna perdere tempo: questa è la parola d'ordine del settore tricologico, dove l'insorgere dei primi accenni del problema vanno individuati con prontezza, prima che troppi danni siano già compiuti.

Così diviene estremamente importante saper interpretare i sintomi più superficiali di un disagio legato alla nostra capigliatura: uno stato generale anormale, vuoi per eccessiva untuosità e presenza di sebo, vuoi per un tono troppo secco e fragile dei capelli, il campanello d'allarme della forfora, piccolo disturbo che può però nascondere l'inizio di una cattiva condizione, o addirittura naturalmente i segnali più allarmanti, come lo sfoltimento, la stempiatura, l'accenno di un'antiestetica «chierica», la scoperta comunque di perdere i capelli (che sfugge davvero all'impietosa prova del pettine o del cuscino mattutino), tutte queste avvertenze abbastanza esplicite devono far scattare nell'individuo la necessità e l'urgenza di verificare che cosa e perché sta succedendo. Niente di più indicato quindi una visita ad una delle tante sedi Cimet, per affidare alle mani esperte e all'occhio esperto, coadiuvato da apparecchiature tecnologicamente all'avanguardia, dei tricologi Cimet il responso sullo stato dei propri capelli, e il consiglio su quale strategia operare per controbattere le avvisaglie della caduta.

Recentemente la Cimet ha tra l'altro elaborato due nuovi straordinari trattamenti, che si sono dimostrati efficacissimi, come probabilmente nessun ritrovato fino ad oggi congegnato, per bloccare in tempo l'insorgere di problemi di sfoltimento o diradamento. Si tratta del Cimevit e del Biotin, due alleati indispensabili nella lotta dell'uomo contro il nemico calvizie, che dopo solo poche sedute di applicazione mostrano innegabili facoltà di miglioramento, e che possono essere tranquillamente applicati a ogni cliente stesso. Ma come abbiamo già modo di sottolineare una delle caratteristiche di questa azienda pioniera nel settore tricologico è quella di verificare attentamente prima le possibili cause del problema, e cercare quindi dopo di intervenire ad hoc sullo specifico problema e con il trattamento idoneo. Un segno di serietà e professionalità che la dice lunga sulle qualità di un'organizzazione ineccepibile.

### Per ritrovare i capelli perduti

Particolare del nodo autobloccante

A volte la situazione è ormai troppo avanzata al momento dell'intervento, e i segni del tempo e di un disagio generale hanno già colpito a fondo sulla densità dei nostri capelli. Si potrà certo tentare con ottime probabilità di successo di mantenere le posizioni presenti, bloccando una caduta che ha già compiuto i suoi danni. Ma per molte persone, soprattutto in una società come la nostra dove il «look», l'immagine, sono improvvisamente divenuti valori fondamentali, convivere con una piccola menomazione estetica come quella della calvizie può divenire un calvario estenuante. Non accettarsi, non piacersi, arrivare a rifiutarsi, sono pericolosi e silenziosi meccanismi psicologici, che nascendo allo specchio si ripercuotono poi su tutta la realtà quotidiana, arrivando ad incidere negativamente sulla vita professionale e privata di quella persona. Cosa fare? Di sicuro non rassegnarsi ad una situazione poco favorevole, perché gli orizzonti della tricologia sono divenuti sempre più ampi e luminosi del passato. Così non si deve a bloccare la caduta dei capelli, la tecnologia Cimet è anche in grado di far ritrovare all'individuo che li ha perduti l'aspetto giovanile di una volta.

Le tecniche di impiantologia Cimet sono ora così sofisticate, da impedire a chiunque di riconoscere davvero una persona che ha subito un semplice intervento di impiantologia. L'innesto di capelli naturali, appartenenti al cliente stesso e recuperati in una zona del cranio dove sono folti, generalmente la zona occipitale, dà risultati fenomenali, e bastera attendere solo un paio di mesi, il tempo per far ricrescere i capelli alla stregua degli altri, per ottenere un aspetto estetico dimenticato. E inoltre l'impianto di capelli artificiali, con un brevetto esclusivo firmato chiaramente Cimet, è così perfetto e sicuro, se scelgono capelli omologhi e assolutamente naturali, che regala altrettanto eccezionali risultati estetici, senza nessun rischio di rigetto (grazie anche alla infallibile tecnica del nodo autoserrante, che ancora letteralmente il nuovo capello al cuoio capelluto) e con un intervento semplice, senza bisogno di anestesie e assolutamente indolore. I risultati, previo com'è ovvio una normale e comunque salutare igiene quotidiana, sono davvero definitivi, anche la Cimet preferisce controllare annualmente i propri clienti per verificare lo stato generale del cuoio capelluto.

Un semplice impianto può cambiare per sempre la vita di un individuo, e restituire, insieme ai capelli che si erano perduti, anche l'immagine e, perché no?, l'entusiasmo della gioventù.

### Una struttura all'avanguardia in continua espansione

Diciotto sedi dislocate in tutta Italia, più due sedi secondarie collegate: questo è il panorama veramente consistente della presenza Cimet (Centro Italiano Moderna Estetica Tricologica) nel nostro Paese. Un'organizzazione che ha posto nella serietà, nella professionalità, nella ricerca, ma anche nella passione sul proprio lavoro, i cardini di un'attività trentennale al servizio della tricologia, e che si è proposta come uno dei pochissimi interlocutori validi ed affidabili nella risoluzione del problema della calvizie. D'altronde l'esperienza c'è, e la Cimet ha il merito indiscusso di essere stata la vera pioniera in questo settore, iniziando ad occuparsi del modo di combattere la caduta dei capelli in tempi in cui questo argomento appariva del tutto insondabile e inaffrontabile.

Ma la Cimet è anche riuscita unire questa tradizione meritevole ad uno spirito innovatore che le permette di proseguire con la ricerca verso sempre maggiori traguardi. Il successo italiano della Cimet non poteva però essere racchiuso nelle nostre frontiere, ed appare così nella logica degli obiettivi raggiunti la recente apertura di una sede Cimet in Spagna, nel cuore delle Ramblas dell'emergente città catalana Barcellona, e la prossima inaugurazione di una sede tedesca, nell'operosa Francoforte, in un anno che in tutti i sensi rimarrà legato all'immagine della Germania. Ma siamo convinti che la «conquista europea» della Cimet non si fermerà qui: staremo a vedere.

La CIMET in Italia: le presente che la CIMET riceve dalle ore alle ore 13 e dalle 15,30 alle 19,30

**TORINO - Via Roma, 366 - Tel. 011 530.214-543.867**

NOVARA - Via Turotti 31 - Tel. 0321 [illegible]
MILANO - Lgo Augusto, 1 (S. Babila) - Tel. 02 760.02.110
MILANO - Galleria C.so Buenos Aires 9 (M.M. Lima)
Tel. 02 204.91.63 - 295.220.69
MONZA - Via Padre Giuliani 10
Tel. 039 230.09.72
VARESE - Via Rainoldi, 5 - Tel. 0332 232.862
BOLOGNA - Via delle Lame, 7 - Tel. 051 238.156
ROMA - Via Barnaba, 1 (angolo V.le Regina Margherita)
Tel. 06 845.84.74 - 884.06.98
ROMA-EUR - V.le Europa, 55 - Tel. 06 591.12.98-591.60.62
ROMA - Via Monteverde, 30 - Tel. 06 583.333
CAGLIARI - Via Sonnino 57 - Tel. 070 663.253
FIRENZE - Via A. Lamarmora, 30 - Tel. 055 573.926
GENOVA - Via Fieschi 3 - Tel. 010 541.350
PESCARA - P.zza Sacro Cuore, 64 - Tel. 085 299.735
NAPOLI - Via R. Bracco, 15/a - Tel. 081 552.45.51
BARI - Via Dante 3 - Tel. 080 [illegible]
PALERMO - Via Roma, 457 - Tel. 091 324.000
CATANIA - C.so Italia, 308 - Tel. 095 372.883
MESSINA - Vill. L. Pellegrina, 24 - Tel. 090 293.84.82
VERONA - Via Mantini, 6 - Tel. 045 800.44.34

GERMANIA: CIMET GmbH - Deutschland (8000 Frankfurt/M 70, Leipziger Str. 67 Tel. 069 77.87.44.
SPAGNA: CIMET Capilar Internacional S.L. - Calle Rosellon 214 bis 4°-1ª - Tel. 93-215.56.372 - BARCELONA.

CIMET
Esperienza antica + Tecnologia moderna

Parte Italia 1 «Lezioni d'amore» dei coniugi Ferrara

# Amore e post-femminismo

*Lei: mi accusano di durezza, ma spero di sorridere mai senza motivo*
*Al centro della puntata la crisi del maschio di fronte alla «nuova donna»*

E' dedicata a tema cruciale del post-femminismo la prima «Lezioni d'amore» che i coniugi Anselma e Giuliano Ferrara terranno su Italia 1 20,30: la crisi del maschio davanti alla figura di donna più uomo-dipendente, dotata di sua crescente autonomia, non solo economica e sociale ma emotiva ed affettive. Una donna disposta ad abbandonare un menage deludente anche questo comporta un dramma familiare. Una donna che si concede brevi incontri che con uomini più giovani senza per questo mettere necessariamente in questione un rapporto stabile; donna decisa a reclamare il diritto all'appagamento sessuale anche se questo mette in difficoltà il suo compagno».

Temprata dall'incoraggiante esperienza puntata e presentazione (tre milioni e mezzo di audience media punte cinque milioni), la signora Anselma Dell'Olio in Ferrara si prepara ad affrontare la maratona tv che la vedrà protagonista, accanto marito, 13 puntate tutte dedicate ai temi dell'erotismo, del sesso, sentimenti.

«Mi hanno accusata di ridere poco - dice riferendosi ad alcune critiche seguite alla prima apparizione - ma io ho visto e rivisto cassetta del programma e vi assicuro che ho moltissimo. Quando mi sarò abituata alla

Anselma Dell'Olio e Giuliano Ferrara

diretta allora probabilmente sorriderò di più, ma sempre di non farlo a sproposito».

Certo, una conduttrice televisiva che presenta la sua trasmissione dichiarando l'impossibilità «da donna e da femminista di scindere il dai sentimenti» e ricordando che «il privato è politica, politica che riguarda proprio tutti, non è un esemplare tanto diffuso. E forse neanche tanto rassicurante per la platea maschile.

importa: la signora Anselma Ferrara avanti a colpi di e di severo candore. Nata a Los Angeles, in passato, ha lavorato per la grande emittente televisiva Cbs di New York e nella stessa città, tra l'altro, ha fatto parte del gruppo fondatore della maggiore organizzazione femminista americana, la , National Organization for Women», un'esperienza fondamentale per la sua formazione.

Quando le chiedono mai lei e marito abbiano deciso di fare una trasmissione sui rapporti d'amore, lei risponde tranquilla: «Giuliano ha accettato subito la proposta. E questa accettazione immediata ha sorpreso anche me. Forse sentivamo tutti e due la voglia di educarci su questi argomenti: e l'educazione la stiamo ricevendo facendo il programma, leggendo le lettere dei telespettatori, dialogando con le persone che ci raccontano i loro problemi».

Realizzato la collaborazione di Lia Beghin e di Paolo Menghini, «Lezioni d'amore» si basa anche sulla presentazione dei ti, molto espliciti, realizzati da Sandra Monteleoni: stasera si potrà assistere alla ministoria di donna vive rapporto d'amore insoddisfacente con marito e trova un giovane incontrato per una realizzazione sessuale molto più ampia.

In studio saranno presenti i sessuologi Willy Pasini e Alessandro Meluzzi, le psicologhe Chiara Simonelli e Emma Chiara. Da non perdere l'inserto chiuso»: il tema la frigidità. (f. c.)

I FILM DI OGGI IN TV

## La malattia di Hoffman

**RAIUNO**

1988, Raiuno, ore 20,40; dur. 125'

Drammatico di Barry Levinson in «prima tv. Campione d'incassi, d'Oro a Berlino, quattro Oscar in bacheca, il film rivelò Levinson (oggi autore di «Bugsy») con storia di delicata amicizia tra due fratelli: l'handicappato Raymond (Dustin Hoffman) e il giovane Charlie (Tom Cruise). Tra i due, Valeria Golino. Film da perdere per efficacissima interpretazione di Hoffman, nel ruolo malato di autismo.

**CANALE 5**

1988, Canale 5, ore 20,40; dur. 125'

Farse e con Francesco Nuti. Quarta regia per l'attore che comincia qui la sua analisi dei rovelli e delle gelosie maschio italiano, che però hanno altro spessore nel recente «Donne con le gonne». Nel cast questa volta ci sono anche Ricky Tognazzi e la bellissima Clarissa Burt. In breve: un giovane psicanalista viene abbandonato dalla moglie che si è innamorata di un altro. C'è un modo per farla ritornare...

**L'UOMO PROIBITO**

1971, Tmc, ore 20,30; dur. 115'

Di Andrew McLaglen. Incontro veterani per James Stewart e Burt Kennedy, detenuti che si vendicano di un antico sopruso. Dopo quarant'anni di lavori forzati, l'anziano ritrova assegno di 25 mila dollari e due amici ex galeotti. Un banchiere trama per derubarlo.

**ROMA**

1976, Odeon, alle 20,30; dur. 105'

Western di Enzo Castellari, con Nero, Olga Karlatos, Woody Strode. Terminata la guerra di secessione, il mezzo indiano al suo villaggio devastato peste e soggiogato dagli uomini di perfido capitano. Disprezzato da tutti, lotterà con tre suoi alleati.

La Burt e Ricky Tognazzi in «Caruso-Paskosky», Canale 5

**1967,** 4 alle 23,30; dur. 125'

Musicale Roy Hill, con Julie Andrews, Mary Tyler Moore, John Gavin, Carol Channing, James Fox. Una ragazza di provincia si trasferisce nella capitale americana e va ad abitare un'amica in una pensione la cui proprietaria si arricchisce facendo tratta delle bianche. Un ragazzo s'innamora di lei, e da questo amore si scatenano varie situazioni affettive intrigatissime. Bravi interpreti e belle musiche.

**IL SOLE SPLENDE ALTO**

1953, Odeon alle 18,30; dur. 100'

Western di John Ford con Charles Winninger, Arleen Whelan, John Russel. film ambientato nel 1905, e quarant'anni dalla fine della Guerra di Secessione, in una cittadina del Kentucky. Il giudice Priest, molto dalla popolazione, prima delle elezioni ha un fiero concorrente in Maydew. Nonostante timori non essere rieletto, in due occasioni assume un atteggiamento che può essere sgradito ai cittadini, ancora legati concetti del vecchio Sud. Salva così dal linciaggio un giovane nero e accompagna alla tomba una prostituta. Il suo coraggio, alla fine verrà premiato. Il film di Ford a volte mieloso, ma ci sono alcune di efficacia magistrale, come quella del funerale: il giudice segue da solo il feretro, poi sarà seguito da tutti.

OGGI SEGNALIAMO

**MAI DIRE TV**

*Alle 23,30 Italia 1*

Torna «Mai dire tv» della Gialappa's Band che propone montaggi di trasmissioni delle tv locali italiane ed estere. prima puntata, il mago Gabriel, la corpulenta spogliarellista Dolores, l'opinionista di Telaciociaria Michele Giordano.

**ALLA**

*Alle 21,30 su Raidue*

Il regista Oliver Stone, ministro Grazia e Giustizia Claudio Martelli, Diego Maradona sono i protagonisti della puntata di «Mixer». Caso Kennedy: 28 anni dopo, l'omicidio del polo è diventato «J.F.K.», Minoli incontra il regista Oliver Stone. Per le storie: Maradona, il mito calcio. Ad un anno dal forzato abbandono i trionfi, i ricordi, gli scandali, i rimpianti e le sconfitte del più grande giocatore del mondo.

**AV**

*Alle 22,45 Raitre*

«Avanzi» di Valentina Amurri, Linda Brunetta e Dandini, anche conduttrice, parla delle polemiche sui prigionieri italiani in Russia, mentre Giulio Pinocchio presenta, come al solito, le ultime notizie politiche. Non mancano interventi Rokko Smitherson.

**RAMAZZOTTI**

*Alle 15 Radiodue*

Eros Ramazzotti l'ospite timanale di Verde : parlerà gli ascoltatori che telefoneranno in studio e amici fra cui Gianni Morandi, Luca Barbarossa, Giorgio Armani e Daniele.

I PROGRAMMI DI OGGI

## RAIUNO

**MATTINO**

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,55; 24
**8,58-10 Unomattina.** Regia Pasquale Satalia
**7,30 Da Milano TGR Economia**
**10,55 Unomattina Economia**
**10,25 Guglielmo Tell**, telefilm. *Il banchetto*
**11,45 Nei mare degli antichi**, documentario

**POMERIGGIO**

**12 —** Toto Cutugno, Gigi Sabani, Elisabetta Gardini presentano **Piacere Raiuno.** 1ª parte
**12,55 Piacere Raiuno.** 2ª parte
**13,55 Tg1 - Tre minuti di...**
**14 — Piacere Raiuno.** parte
**14,30 L'albero azzurro**, per i più piccini
**15 — Settegiorni al Parlamento**
**15,30 Big!** Varietà per ragazzi. Regia di Adolfo Lippi
**17,30 Parole e vita: le radici.** *Domande sulla fede.* A cura di F. Gabrini, regia R. Ragazzi
**Cinema al biglietto.** Presenta Valerio

**SERA**

**18,30** Fazzuoli Mara Venier presenta **Ore di punta.** *In diretta con l'Italia che torna a casa*, da una proposta di Brando Giordani. Un programma Raiuno-Radio Verde Rai di Emilio Ravel. Regia di Adriano Borgonovo
**19,35 Una storia.** Di Enzo Biagi. Scenografia di Gae Aulenti. A cura di Franco Iseppi
**19,50 Che tempo fa**
**Man - L'uomo della pioggia** (1988). Film di Barry Levinson. Con Dustin Hoffman, Tom Cruise
**23,10 Emporion.** Rotocalco economico del TG 1
**23,25 Top '91. Sport e spettacolo**
**0,10 Oggi al Parlamento**
**0,40 Appuntamento al Cinema**
**0,50 Mezzanotte e dintorni**
**1,20 TG 1** *Linea notte* (replica)
**1,35 La lunga linea grigia**, film
**3,00 Tg 1 - Linea notte** (r)
**4,05 I fratelli Marx al col** film
**5,10 Casa Carruzzelli**
**5,35 Divertimenti**
**ni in guerra**

## RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,55
**7-8,40 Piccole e grandi storie: Saber; Lassie; L'albero azzurro; Lassie**
**9,45 Agricoltura non solo**
**9 — DSE - Campus - Piccolo e attualità**
**10 — Sorgente di vita**
**10,30 Sette giorni all'altro mondo**, film. Regia M. Con Loda Gloria, Armando Falconi

**11,55 I fatti vostri.** Conduce Fabrizio Frizzi
**Tg2 - Economia**
**13,45-15,35 Supercop**
**13,45 Segreti per voi**
**13,50 Quando si ama**
**Santa Barbara**, serial tv
**15,35-17 Detto tra noi**, rotocalco
**15,35 Tua - Bellezza e dintorni**
**15,50 Detti tra noi**
**17 — TG 2 Dicigono**
**17,30** Special sul film **orso chiamato Arturo** di Sergio Martino, in questi giorni nelle sale cinematografiche
**17,55 Rock café**, di Andrea
**TG3 - Sportsera**

**Miami Vice - Squadra Antidroga.** Telefilm
**19,05 Segreti per voi - Sera.** Presenta F. Tessari
**19,10 Beautiful**, serie tv
**20,15 Tg2 - Lo sport**
**20,30 L'ispettore Derrick**, telefilm. *La fine di Tossner.* Con Horst Tappert, Fritz Wepper
**21,35** Bruno, Minoli, Giorgio presentano **Mixer, Il piacere di** più. Alberto Isopi, Stefano Rizzelli. Regia di Andrea Bevilacqua
**23,15 TG 2 - Pegaso.** Fatti & opinioni
**Rock café**, di Andrea Olcese
**0,10 Foyer di mezzanotte.** Proposto di Teatro e di Musica. **Il piacere di dirsi addio.** Atto unico di Jules Renard
**0,55 Bianche Marie**, film (1985). Regia di Jacques nard
**2,55 Tg2 - Pegaso** (replica)
**Il film**
**4,45 sul mondo**, documentario
**5,45 Videocomic**
**6,20 Destini**, teleromanzo

## RAITRE

Telegiornale: 11,55; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45
**9,55-12,10 Olimpiadi invernali. Sci di fondo: maschile 30 km. Slittino singolo maschile, 3ª e 4ª manche. Sci: discesa per combinata**

**13,10 DSE**, dal TV2 di Milano **Il circolo delle** rio Cobellini
**14,30 TG 3 Pomeriggio**
**14,45 DSE - Ambientalvivo.** Di Lucia Cattaneo. *Laboratorio Natura - Come oravamo - Visitiamo Fordonglenus*
**15,15 DSE - Progetto Venezia.** *La laguna e le attività um* . Regia di Gilberto Vialetto
**15,45-17,45 TG3 - Solo per sport. Calcio: C siamo. Rai Regione: Calcio. Calcio: tutta B**
**17,45 La rassegna - Giornali e Tv**

**18 — Gbr.** *Animali gelo.* Di Frédéric Rossif
**I colori del bianco speciale Olimpiadi**
**18,45 TGR Sport**
**20 — Blob. Di tutto di più.** Di Ghezzi, M. Giusti
**20,30 Una cartolina spedita da A. Barbato**
**Il proce lunedì.** Aldo Biscardi
**22,45** La tv delle ragazze presenta **Avanzi** di V. Amurri, L. Brunetta e S. Dandini
**23,50 Hitchcock presenta Hitchcock.** *Concerto a bordo* (1958). Telefilm. Con K. Wynn
**0,20 Scheggia** presenta **Tribu'ni.** Di Edoardo Novelli e Roberto Torelli
**1,10 Fuori orario. Cose (mai) viste**
**1,50 Blob. Di tutto di più**
**2,05 Una cartolina**
**2,10 Avanzi**
**3,10 Tg 3 - Nuovo giorno**
**3,30 Max Headroom**, telefilm
**4,20 Scheggia presenta Tribu'ni**
**4,45 Nuovo giorno**
**5,05 Il nero e il giallo**, telefilm
**5,55 Delvecchio**, telefilm

## CANALE 5

**7 — Prima pagina**, news
**8,30 Arnold**, telefilm
**9 — Alice**, telefilm
**9,35 Le nevi del Kilimangiaro**, film con Gregory Peck, Susan Hayward. - Regia di Henry King
**11,50 Il pranzo è servito**, gioco condotto da Claudio Lippi
**12,40 Non è la Rai**, programma contenitore condotto da Enrica Bonaccorti, regia di Gianni Boncompagni

**13 — Tg 5**, news, diretto da Enrico Mentana
**Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
**15 — Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
**16,30 Il mio particolare**, condotto da Marta Flavi
**18 — Bim Bum Bam**, cartoni. Il mistero della pietra azzurra - Bonjour Marianne - Diventeremo famose - Tartarughe Ninja - Robin Hood - Gli eroi della Warner
**17,35 Acchiappa il tesoro**, gioco

**18 — Ok Il prezzo è giusto**, quiz condotto da Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
**19 — La ruota della fortuna**, gioco condotto da Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
**20 — Tg 5**, news, diretto da Enrico Mentana
**20,25 Striscia la notizia**, show. La voce dell'impotenza. Condotto da Sergio Vastano e la signora Corlandoli
**20,40 Caruso Pascoski di padre polacco**, film con Francesco Nuti, Clarissa Burt. Regia di Francesco Nuti. Italia '88. Commedia
**22,45 Casa Vianello**, telefilm, *Sesso e gesso*
**23,15 Maurizio Costanzo Show**
**24 — TG 5**
**1,15 Striscia la notizia**, show
**1,35 Simon Templar**, telefilm
**2,15 Gli intoccabili**, telefilm
**3 — L'ora di Hitchcock**, telefilm
**3,45 Agente speciale**, telefilm
**4,30 George e Mildred**, telefilm
**5 — Il nido di Robin**, telefilm
**5,30 La strana coppia**, telefilm. *Critico ombra*
**6 — Bonanza**, telefilm. *La sorella*

## RETE 4

**Buon giorno amica**
**8 — Così gira il mondo**, telenovela
**8,25 La mia piccola solitudine**, telenovela
**9 — La valle dei pini**, telenovela
**9,15 Una donna in vendita**, telenovela
**10,20 Cari genitori**, condotto da Sandra Milo
**10,55 Tg 4**, news

**11,27** news
**Studio aperto**, news
**11,45 Mezzogiorno italiano**, conduce Gianfranco Funari
**13,57 Meteo**, news
**14 — Studio aperto**, news
**14,30 Mai dire** (replica)
**15 — La bella e la bestia**, telefilm, *Allarme nel sottosuolo*
**16 — Magnum P. I.**, telefilm, *Bugie per amore*
**17 — A-Team**, telefilm. *Figli di Jamestown*
**18 — Mac Gyver**, telefilm, *La lancia desolata*

**18,57 Meteo**, news
**19 — Studio aperto**, news
**19,28 Studio sport**, sport
**19,45 Il gioco del 9**, quiz, conduce Gerry Scotti. Regia di Franco Bianca
**20,30 Lezioni d'amore**, show, conducono Anselma e Giuliano Ferrara. *Si parla di sesso, erotismo e sentimento senza inibizioni. I problemi della vita di coppia, in ogni stil e situazione verranno illustrati nei loro vari aspetti*
**23,30 Mai dire tv**, show
**24 — Troppa forte**, telefilm, *La rapina*
**0,27 Meteo**, news
**0,30 Studio aperto**, news, rassegna stampa
**0,50 Studio Sport**, sport
**1,05 La bella e la bestia**, telefilm (r)
**2,05 Mac Gyver**, telefilm (r)
**3,05 A-Team**, telefilm (r)
**4 — Chips**, telefilm (r)
**5 — Magnum P.I.**, telefilm (r)
**6 — Super Vicky**, telefilm (r)

## RETE 8

**Buon giorno amica**
**8 — Così gira il mondo**, telenovela
**8,25 La mia piccola solitudine**, telenovela
**9 — La valle dei pini**, telenovela
**9,15 Una donna in vendita**, telenovela
**10,20 Cari genitori**, condotto da Sandra Milo
**10,55 Tg 4**, news

**11,45 Stellina**, telenovela
**12,20 Ciao ciao**, cartoni
**13,30 Tg 4**, news
**13,48 Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
**13,45 Sentieri**, teleromanzo
**14,40 Señora**, telenovela
**15,15 Vendetta di una donna**, telenovela
**16,45 Tu sei il mio destino**, telenovela
**16,30 Cristal**, telenovela
**17,20 Febbre d'amore**, teleromanzo
**17,50 Tg 4**, news
**18 — C'eravamo tanto amati**, gioco

**18,30 Gioco delle coppie**, gioco, conduce Corrado Tedeschi
**19,05 Naturalmente bella**, rubrica
**19,10 Dottor Chamberlain**, telenovela
**19,55 Primavera**, telenovela
**20,30 Manuela**, telenovela
**22,30 Buona sera**, show. Varietà serale condotto da Amanda Lear
**23,30** Ultimo spettacolo: Indimenticabili, **Mitla**, film (Usa 1967, musicale) con Julie Andrews, Mary Tyler Moore. Regia George Roy Hill
**2,15 Marcus Welby**, telefilm. *Il fantino*
**Dal sabato al lunedì**, film (Italia 1962, commedia) con Ugo Tognazzi, Marianne Hold, Geronimo Meyner, gia Guido Gi
**4,50 Marcus Welby**, telefilm (r)
**5,40 Francesco Giullare di Dio**, film (r)
**7 — La famiglia Addams**, telefilm
**7,25 Flipper**, telefilm

ALLA RADIO

RADIO**UNO**

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
**6,30** GR 1 sport; 8 anch'io 19,30 inOnda; **11** GR 1 Spazio aperto; **11,16** Tu lui i figli gli altri; **12,04** Olimpiadi Invernali di Albertville; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Spaziolibero; **13,40** La diligenza; **14,28** Stasera dove; **15** GR 1 business; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **16** Il pagliione; **17,04** Padri e figli, mogli e mariti; **17,27** On the road; **17,55** Mondo camion; **18,08** DSE - L'albero delle parole; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **18,15** Ascolta si fa sera; **19,20** GR 1 mercati; **20** Parole in primo piano; **20,20** Note di piacere; **20,30** Piccolo concerto; **21,04** Nuances; **22,40** Oggi al Parlamento; **23,08** La telefonata; **23** Notturno italiano.

RADIO**DUE**

Giornale radio: **6,30; 7,30;** 11,30; **12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**
**6,04** Tempi supplementari; **6,46** Marilyn: una donna, una vita; video aperto; **9,33** Speciale GR 2; **9,46** Il '92 passerà...; **9,49** Taglio di Terza; **10,13** La patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **11,20** Olimpiadi Invernali di Albertville; **12,10** GR regione; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Senilità; **15,30** GR 2 economia; **15,48** Il '92 passerà...; **15,49** Pomeriggio insieme; **16,32** Il '92 passerà...; Appassionata; **19,26** Questa o quella; **20,30** Dentro sera; **22,19** Panorama parlamentare; **22,44** Questa o quella; Notturno italiano.

RADIO**TRE**

Giornale radio: **6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20; 23,15**
**8,30** Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; **9** Concerto del mattino; **10,45** Concerto del mattino; **12** Il club dell'Opera; **14,05** Diapason; **15** Palomar; **17** Scatola sonora; **17,30** Terza pagina; **19** Scatola sonora; **19,15** Dse; **20,15** Radiotre suite; **20,30** Stagione di Concerti Euroradio 1991-92; **22,30** Blue note; **23,35** Il racconto della **23,58** Notturno

## MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,30
**14 — Ottovolante**
**14,30 Scooby Doo**, cartone
**15 — Il mistero del conte Lobos**, film
**17 — Tv donna**
**18,30 Matlock**, telefilm
**19,30 Sportissimo '92**
**20,30 L'uomo dinamite**, film con James Stewart, Anne Baxter
**22,25 Festa di compleanno**
**Crono - Tempo di motori**
**0,30 Olimpiadi Invernali: Hockey su ghiaccio**
**2 — Can News**, attualità

## ODEON TV

**12 — Cartoni animati**
**15,30 Happy end**, telenovela
**16,30 Il sole splende alto**, film con Charles Winninger, Arlen Whelan
**18 — Rosa selvaggia**, telenovela
**L'allegro mondo Talpilandia**
**20 — Le rocambolesche avventure di Robin Hood**, telefilm
**20,30 Keoma**, film con Franco Nero, Olga Karlatos
**22,15** **contro i pirati**, film con Kirk Morris, Margaret Lee
**L'uomo invisibile**

## SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,35
**15,30 Il pera**, sceneggiato
**16,25 Textvision**
**16,30 Archivi del tempo**
**17 — Marina**, telenovela
**17,25 Thutiva?**
**18 — Mister belvedere**, telefilm
**18,25 In bocca al lupo!**
**19 — Il quotidiano**
**22,50 Albertville '92**
**0,20 Textvision**

## TELE +1

**15,45 La città è salva**, film
**17,30 Il sole buio**, film
**20,30 Picnic a Hanging Rock**, film
**22,30 Labirinto di passioni**
**0,30 La caduta di Troia**, film
**2,30 L'implacabile condanna**, film
**4,30 Un poliziotto in incognito**, film

## TELE +2

Ore 1; 3; 5; 7; 11; 13; 15; 17; 18; 21; **22 Il rompiballe**, di E. Molinaro con L. Ventura, J. Brel. **+2 News**

## TELE +2

**12,30 Momenti di sport**
**14 — Sport time**
**14,15 Assist**
**15 — U.S.A. sport**
**16,30 Wrestling spotlight**
**17,25 +2 news**
**17,30 Settimana gol**
**18,30 Sport Time**
**20 — Almanacco**
**20,15 Promo +**
**20,30 Basket - Nba: All star weekend**
**23,15 Assist** (replica)
**24 — Pugilato - Pesi massimi Wbc: Holmes-Mercer** (replica)
**0,45 Usa sport**
**1 — Settimana gol** (replica)

## CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
**8 — Mattinata con Cinquestelle**, attualità
**12 — Arcobaleno**
**12,30 Il ritorno di Diana Balazar**, telenovela
**13 — La padroncina**
**13,30 Una pianta al giorno**
**14,30 Pomeriggio insieme**
**17 — Ciao ragazzi**, cartoni animati
**18 — La padroncina**, telenovela
**18,30 Una pianta al giorno**, rubrica di floricultura condotta da L. Sardella
**20,30 Sport regionale**
**22,45 Sport Cinquestelle**

## ITALIA 7

**13 — Andrea Celeste**, telenovela
**13,30 Andiamo al cinema**
**13,45 Usa today**, news
**14 — Aspettando il domani**
**14,30 Il magnate**
**15 — Rotocalco rosa**, news
**15,30 Telecity per voi**, attualità
**17,30 Sette in allegria**
**18 — Compagni di scuola**, telefilm
**19,30 Fantasilandia**, telefilm
**20,30 Si può fare ...amigo**
**22,30 Colpo grosso**, quiz
**23,30 Reclute**, film
**1 — Colpo grosso**, quiz

## RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 20; 20,15; 22,30
**15,05 Semplicemente Maria**, teleromanzo
**16 — Incatenati**, teleromanzo
**17,05 Sentieri di gloria**, teleromanzo con Manuel Ojeda Guillermo Gil
**19,05 Un'autentica peste**
**20,30 Semplicemente Maria**, teleromanzo con Vi- Ruffo
**21,15 Incatenati**, zo Christian Bach, Humberto Zurita
**22 — Sentieri di gloria**, teleromanzo con Manuel Ojeda, Guillermo Gil

## *Cielo nuvoloso, forse piove*

Arriva la pioggia ma permane il pericolo della nebbia. Le previsioni del tempo fornite dall'Ufficio meteorologico dell'Aeroporto di Caselle parlano di cielo nuvoloso ma possibilità di qualche breve e sporadica precipitazione. Finalmente piove? Dimani forse. Se sarà vero, i torinesi non si vedranno costretti di nuovo alle targhe alterne per combattere l'inquinamento. Resta invariato invece il pericolo della nebbia: sarà a banchi ed è prevista una loro intensificazione dopo il tramonto. Non danno preoccupazione i venti: moderati.

In settimana farà anche più freddo. E' prevista infatti una leggera diminuzione della temperatura. Ieri la massima ha sfiorato i dieci gradi, fermandosi a quota +9,6. Decisamente sottozero la minima che è scesa a -4,4. L'ufficio meteorologico dell'aeroporto ha anche fornito la temperatura media: + 2,0. L'umidità rilevata, per cento.

## *Via Roma, paura per un rogo*

Caos in via Roma nel pomeriggio. Per mezz'ora, fra le 16 e le 16,30, il traffico è andato in tilt a causa di un principio d'incendio sviluppatosi in un appartamento al terzo piano di via Cesare Battisti 2. Sul posto sono intervenute due autobotti dei vigili del fuoco e alcune pattuglie di vigili urbani chiamate a regolare la circolazione delle auto e a tenere a bada i numerosi curiosi. Il fumo molto denso ha fatto temere il peggio e le auto sono state bloccate. Poi, una volta che le fiamme sono state spente, il traffico è ripreso normalmente.

A bruciare sono state carte e documenti appoggiati sopra una scrivania nell'appartamento della famiglia Pocandero che si affaccia su via Roma. Un principio d'incendio, forse provocato da un mozzicone di sigaretta lasciato acceso, che ha provocato molto fumo e tantissimo spavento ai due coniugi presenti in casa. Poi in pochi minuti l'allarme è rientrato.

LA STAMPA

TORINO

Lunedì 10 Febbraio • 20

### Ieri nuovo allarme dalle centraline anti-veleni

# Smog: mercoledì targhe alterne?

Possibili targhe alterne da mercoledì e, se la situazione dell'inquinamento atmosferico precipiterà ulteriormente, sospensione totale della circolazione. Sono queste le prospettive tutt'altro che rosee (se la pioggia non arriverà a lavare i veleni presenti nell'aria) con le quali si apre la settimana degli automobilisti torinesi.

Dopo due giorni di pari e dispari, ieri in tutta la città si è circolato regolarmente. Da stamane, invece, rientra in vigore la tradizionale chiusura della zona blu, con traffico vietato a tutte le dalle 7,30 alle 13. Ma i dati raccolti tra le ore 14 di sabato - giornata in cui hanno viaggiato soltanto le auto con targa pari - e le di ieri pomeriggio, sono incoraggianti. In particolare, critico resta il tasso di inquinamento del biossido di azoto.

I rilevamenti eseguiti dalle centraline dell'Usl hanno indicato infatti un preoccupante numero di superamenti della soglia di attenzione: 7 in piazza Rebaudengo con punta massima di 260 microgrammi per metro cubo (il livello di attenzione si raggiunge a 200, mentre quello di allarme scatta a 400), 11 ne sono stati segnalati in via della Consolata (308 microgrammi) e 5 al Parco Di Vittorio (229).

Meno significativi, per fortuna, i superamenti della soglia di attenzione per il monossido di carbonio (che oltre i milligrammi per metro cubo): delle tre centraline attualmente in funzione soltanto quella di via della Consolata ne ha registrati due (massimo 17,9). Il dato è dunque decisamente lontano dalla soglia di allarme milligrammi).

«Nonostante le targhe alterne - spiega l'assessore all'Ambiente, Maurizio Lupi - i dati sul biossido di azoto sono rimasti alti. In pratica, non si discostano troppo da quelli segnalati nei giorni in cui il provvedimento non era ancora stato adottato. E' preoccupante soprattutto la quantità dei superamenti, non tanto l'entità dei picchi».

L'assessore all'Ambiente, **Maurizio Lupi**, dati delle rilevazioni di ieri città: è stata superata per sette volte la soglia di attenzione per il biossido La situazione rimane rischio»

Le condizioni registrate negli ultimi due giorni fanno presumere che oggi e domani - traffico molto più intenso rispetto a quello fine settimana - la situazione debba mantenersi a rischio.

«Se sarà - prosegue Lupi -, cioè per quattro giorni consecutivi verrà superata la soglia di attenzione, la circolazione pari e dispari verrà reintrodotta il quinto giorno, mercoledì». Ma il traffico veicolare non è la sola causa di inquinamento. «Dal momento che neppure le targhe alterne hanno potuto incidere in modo considerevole valori biossido di azoto, sarà necessario prestare maggiore attenzione anche alle temperatura e alle durata del riscaldamento nelle case e negli edifici pubblici». Una curiosità: nelle abitazioni torinesi il confronto tra gasolio e metano privilegia quest'ultimo, meno inquinante (70 per cento totale), nelle numerose e ampie strutture pubbliche il rapporto risulta rovesciato.

[m. t. m.]

TAM TORO

## *L'Enea a caccia della nube*

Ieri, per la prima volta da due settimane a questa parte, nessuna telefonata di segnalazione nube puzzolente è giunta centralino dei vigili urbani. E oggi, proprio partendo dalle indicazioni fornite dagli abitanti di Mirafiori particolare - ma l'area maleodorante è stata avvertita negli ultimi giorni un po' ovunque, compreso centro cittadino - la task force dell'Enea incomincia i rilevamenti un sofisticato laboratorio mobile. La strumentazione dovrebbe consentire raggiungere risultati significativi sulla provenienza e la composizione delle sostanze che formano la nube nauseabonda. Sempre oggi, intanto, dovrebbero essere resi noti i risultati delle analisi compiute nei giorni scorsi dall'Usl di Grugliasco. Al mistero della puzza che da giorni cala buona parte della città è stata anche interessata la magistratura: il consigliere leghista Borghezio ha presentato un esposto alla Procura.

### La tragedia degli sposi uccisi dall'ossido di carbonio

# Sono morti abbracciati

### *Immigrati siciliani, lei in attesa di un bambino Era difettosa la caldaietta installata in casa*

L'ossido carbonio uccide ancora. Venerdì notte ha spento tre vite, fermato una intensa storia d'amore. Abbracciati, nel loro letto, sono morti Giovanni Allotta, 29 anni, e Vanessa Lo Bua, 21 anni, che attendeva un bambino. Erano due ragazzi in gamba, saliti al Nord da Termini Imerese, alla ricerca di un lavoro e un po' di fortuna. Fino all'altro giorno sembrava che i loro sogni potessero avverarsi.

Fidanzati da sempre, umiliati dalle difficile ricerca di lavoro in Sicilia, avevano deciso di tentare Torino. Qui, in passato, avevano trovato lavoro i genitori di Vanessa (che era nata in Piemonte), tornati poi al Sud della pensione. Qui vivono anche alcuni cugini di Giovanni, che potevano aiutarlo a trovare lavoro. Un anno fa Giovanni parte per il Nord: «Trovo un lavoro e torno a sposarti» dice a Vanessa, al momento di partire. Lei gli regala una fotografia, formato tessera, sul retro una scritta d'amore.

Giovanni è un ragazzo forte. Lo nota un impresario di Milano, lo assume per il montaggio dei ponteggi. Lui scrive subito a Vanessa: «Chissà, forse ho avuto fortuna». In primavera i due ragazzi decidono di sposarsi in estate; fissano le nozze per il agosto. «Una bella festa» ricorda ora Tommaso Piazza, un loro cugino. Subito dopo Giovanni al Nord, questa volta insieme a Vanessa. Proprio Piazza trova un alloggio ai ragazzi: «Gli ho affittato il mio. Mi ero trasferito a quelle due stanze e servizi erano rimasti vuoti».

I novelli sposi non si trasferiscono subito nella casa. Vogliono prima ristrutturarla: per risparmiare fanno tutto da soli, imbiancano i muri, sistemano gli infissi e le finestre. Forse, in questa fase, toccano anche la canna fumaria.

Intanto vivono da una zia, alle Vallette: «Una soluzione - spiega Piazza - che Vanessa aveva accettato volentieri, perché le consentiva di avere compagnia anche quando Giovanni a lavorare a Milano, come accadeva spesso».

A Natale, Vanessa scopre essere incinta. Per i due ragazzi è un incentivo abbreviare i tempi per la ristrutturazione della casa. Che, settimana scorsa, appare quasi pronta. I due ragazzi cominciano a dormire lì, e contemporaneamente ad attrezzare la del bimbo. Venerdì pomeriggio vanno medico: il ginecologo controlla la ragazza: «Va tutto bene, state tranquilli. Fra un paio di mesi vi dirò se è maschio o femmina». Giovanni e Vanessa tornano a casa contenti, si fermano sulla porta a scherzare Antonino Messineo, un loro amico che li ha accompagnati. Dopo una cena frugale un po' di televisione, poi le luci si spengono. Per sempre. Sabato è proprio Messineo dare l'allarme: «Dovevo vederli nel pomeriggio. Non si sono presentati». Arriva la zia, arriva cugino, arriva la polizia. decide aprire la porta. I due sono morti, nel letto, abbracciati. «Da circa 24 spiega il medico.

I poliziotti del dottor Molino pensano subito all'intossicazione: la conferma viene dalla caldaietta a gas, pericolosamente collocata nell'ingresso. L'ossido di carbonio si è sparso nella casa per via della canna fumaria fessurata ed otturata. La «morte rosa» è arrivata senza fare rumore.

**Angelo Conti**

Vanessa Lo Bua e il marito Allotta (sotto) avevano affittato l'alloggio in corso Grosseto (a sinistra) a un loro cugino Tommaso Piazza (sopra)

La coppia tradita dalla canna fumaria rimasta otturata Stavano lavorando nell'alloggio per allestire la camera del figlio

### Sciatore grave in Valsusa, partono i carabinieri

# L'elisoccorso del Cto bloccato dalla nebbia

A terra per nebbia l'elicottero del Cto, ci hanno pensato i carabinieri del Nucleo di Volpiano a portare soccorso ad uno sciatore milanese, Davide Franchini, via Miglioretti 2, malamente caduto nella discesa dal Colomion verso Campo Smith, al punto da riportare una lesione alla spina dorsale e la frattura al femore destro.

Lo sciatore è stato raccolto dai soccorritori del Cai che, in tabuga, lo hanno trasportato a valle, mentre veniva richiesto l'intervento un elicottero della Regione, Al 116 dell'Aci, però, si trovati di fronte ad problema: l'Alouette Oscar Uniform della base Savigliano era impegnato su grave incidente lungo la Torino-Savona l'Agusta A 109 Sierra Lima era fermo sulla piazzola del Cto, avvolta nella nebbia.

E' stato chiesto aiuto ai carabinieri e da Volpiano, anche se in condizioni di visibilità precarie, si levato in volo l'AB 412 Fiamma Primo Elinucleo. I marescialli Prateggiani e Magnaguagno, assistiti dallo specialista Caprioli, sono riusciti a raggiungere Campo Smith ed a rientrare verso Torino.

L'elicottero militare è stato «vettorato» dal radar di Caselle sino sulla verticale del Cto, dove, approfittando di una schiarita è uscito a scendere. Lo sciatore è stato così rapidamente soccorso.

L'episodio da un lato sottolinea una ritrovata collaborazione fra elicotteri civili ed elicotteri militari, che va coltivata ed incrementata, e dall'altro conferma le perplessità sull'idoneità invernale della base del Cto, troppo spesso non operativa per la sua infelice collocazione: nei giorni di nebbia impedisce all'elicottero alzarsi tempestivamente.

# *Specchio dei tempi*

**«Scelta vegetariana non solo etica ma anche economica» - «Forse giallo dietro i numeri cambiati dall'Italgas?» - «C'è già un docente che si fa giudicare dai suoi allievi» - Quel capostazione in manette**

Un lettore ci scrive:

«Ho visto la lettera "Sono vegetariana per scelta etica" di Serena Sartini da Rimini. Permetti alcune precisazioni? Essere vegetariani non dovrebbe essere soltanto una scelta etica, ma anche economica. Nel senso dell'economia generale, planetaria. Per fare kg di - oggi coi sistemi razionali di allevamento - occorrono (come minimo) kg di granaglie. Infatti ogni essere vivente (galline, conigli, capre, mucche, cavalli ecc.) per sostenere il suo metabolismo grossa quantità di "calorie".

«Fin quando gli animali allevati col sistema brado, liberi al pascolo, consumavano che l'"Homo insipiens" riesce né a gradire, né ad assimilare: erba, cortecce, festuche, radici ecc. In questo caso che trasformavano cibi immangiabili direttamente per l'uomo che poi - ammazzando, squartando l'animale - riusciva a mangiare e quindi assimilare. questo avveniva nei secoli passati, oggi gli animali allevati razionalmente consumano cereali, che servirebbero assai meglio se mangiati subito e direttamente dall'uomo.

«Una tortilla 5 kg di grano sfama almeno 4 uomini, un kg di carne (ottenuta trasformando quanto sopra) ne sazia a malapena 2. In un mondo 6 miliardi di uomini bisogna che anche noi (bianchi-cristiani-cattolici-civiliazati) incominciamo a capire che non etico né morale che carne (che oltretutto provoca un sacco malattie): latte/uova sì, ma carne no».

Elio Carlo Ferrero

Una lettrice ci scrive:

«Alcuni mesi ho deciso di far pagare le bollette Italgas direttamente dalla mia banca. Mi hanno detto che ci sarebbero voluti 30 giorni perché la procedura entrasse in funzione. Ma le bollette continuavano ad arrivarmi a casa ed io continuavo, conseguenza, a fare la coda allo sportello della banca (per ritirare la piccola montagna contanti necessaria a pagare le bollette) e poi alla posta: la banca se non è attivata la procedura, e la posta, sappiamo, gli assegni... Vabbè.

«Finalmente, decido di andare fondo sui ritardi: vado in banca (coda) e sorpresa! ecco la soluzione dell'enigma: il "numero utente" registrato dalla banca (quello scritto sulla bolletta di novembre) è tutto diverso quello delle bollette seguenti. Cioè, mio è cambieto. Domanda: perché non so niente? E' vero sta scritto sulla bolletta, ma l'Italgas ritiene che gli utenti conoscano a memoria il proprio numaro, e ogni mese controllino non è cambiato nel frattempo, forse presume un po' troppo dalla memoria e dalla disponibilità tempo della gente. Oppure il cambiamento mi è stato comunicato? se è così, come? Una comunicazione che non viene raccolta, in genere è comunicazione fatta male».

Silvana Quadrino

Una lettrice ci scrive:

«In questi giorni *La Stampa* ha parlato della possibilità, da parte degli studenti universitari, dare il voto ai loro professori. Vogliamo segnalare che nel corso scassatissimo corso di laurea in psicologia c'è già un docente che a fine si sottopone volontariamente al giudizio dei propri allievi. E' la docente di Psicologia dell'età evolutiva A. che fa anonimamente compilare a fine a ciascuno studente un questionario in chiede di valutare secondo diversi parametri le sue lezioni, in genere l'attività didattica che capo suo corso. Certo lei se lo può permettere, perché sempre presente, puntuale, chiarissima nelle spiegazioni, giustamente esigente agli esami».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un capostazione esternare la mia più profonda solidarietà verso lo sfortunato collega di Ciampino a cui certamente va encomio, ma di cui neppure rispecchia la verità l'immagine che dà la pubblica informazione di un uomo ammanettato tra due poliziotti come delinquente. Perché non ha coraggio di dire, neppure da parte dei nostri sindacalisti, che è profonda vergogna il fatto che non un collegamento telefonico tra la stazione e il treno, che treno appena licenziato sia praticamente irraggiungibile per una qualsiasi necessità, per assicurare la tanto proclamata sicurezza per chi lavora e per chi viaggia? Errare umano, e se dovrebbe anche essere più evidente la differenza tra chi arma la propria mano di un mitra, in piena coscienza, per uccidere e chi parte mattino per andare a lavorare o cui un tragico sbaglio rovina vita».

Segue la firma

Parla Dondona, anticomunista a pagamento

Bocciato 30 mesi fa dopo la rivelazione «Oggi Cossiga mi premierebbe»

Al liberale Giuseppe Dondona anche la delega a Viabilità e Traffico, lasciata dal sindaco Cattaneo

# Un maxi-assessorato all'ex «provocatore»

Nuovo sindaco, la repubblicana Giovanna Cattaneo, e giunta fotocopia. O quasi. La squadra che domani affronterà l'esame della Sala rossa presenta poche novità rispetto all'era Zanone: la Polizia urbana passa all'esordiente Ermanno Tedeschi, liberale; Viabilità e Traffico (quindi anche i Parcheggi) rimpolpano l'assessorato di Giuseppe Dondona, che per 18 mesi si è occupato unicamente di Arredo urbano. Dopo le elezioni altri avvicendamenti: ne andrà Lorenzo Matteoli (psi) responsabile di Sport e Turismo (sostituito da Salvatore Gallo), si dimetteranno, se eletti deputati, Baldassarre Furnari (psdi, Commercio) e Domenico Mercurio (psi, Edilizia).

Il grande rientro è quello di Dondona, 57 anni, lo «zingaro laico» cresciuto nell'edera di Ugo La Malfa e nel psdi di Saragat, tornato alle origini liberali nel 1975 «quando tutti si affrettavano a salire sul carro di Novella». Avvocato, ex goliarda e filomonarchico, supertifoso granata, già assessore a Urbanistica, Bilancio, Viabilità, Trasporti, per quasi due anni ha faticosamente rispettato la consegna del silenzio imposta-gli da Zanone. Sforzo titanico per uno che si autodefinisce esanguigno, polemico, amante del contraddittorio, provocatore». Uno che negli Anni Settanta era «l'uomo della notte» a Grp e intratteneva tra aneddoti e favole urbane il suo pubblico delle tv private e nei mesi scorsi si sfogava in lunghissime conversazioni lungo i corridoi di Palazzo civico. «La parola è sempre stato il mio pregio e il suo limite, comunque la sua passione» dicono di lui amici ed avversari.

Gli è costata cara quella passione. Nell'autunno dell'89 era lì lì per diventare vicesindaco. Anzi, Maria Magnani Noya gli aveva già sottoscritto la delega che il Consiglio comunale avrebbe dovuto ratificare il giorno dopo. Le ore dopo cena, un folto pubblico di imprenditori e personaggi della cultura torinese lo trovarono in gran forma. Fin troppo. A briglia sciolta, Dondona raccontò di quando seguiva i leader comunisti, con l'incarico di disturbare i loro comizi: «Anni Sessanta, gli industriali mi davano un'auto, un autista e mi dicevano, ad esempio, di andar dietro a Pajetta. Lui parlava e io interrompevo, gli davo del cialtrone, gli dicevo che gli Usa, non l'Unione Sovietica, erano la patria della libertà. Mi pagavano le spese, 25 mila lire, a volte 50 o 100 mila». In sala c'era una cronista, la storia finì sui giornali. Dondona, vicosindaco per una notte, perse subito il posto, impallinato dalla sinistra («che vergogna per la città») e poco difeso dai suoi colleghi di partito.

Sono passati trenta mesi: «Oggi mi darebbero una medaglia - dice l'assessore - diventerei commendatore, chissà forse mi farebbero sindaco. È certo, il plauso di Cossiga non me lo leverebbe nessuno. Ne è sicuro?: sì, sono stato vittima di pregiudizi e ipocrisia, il giorno prima ero degno di fare il vicesindaco, il giorno dopo un mascalzone, un appestato. Il mio lavoro di anni, dal nuovo stadio alla variante urbanistica 31 ter, dal piano parcheggi agli interventi di arredo urbano, tutto dimenticato».

Rivincite? «Le 2700 preferenze alle elezioni, l'amicizia di Zanone, soprattutto il responso della storia, che ha dimostrato come il "provocatore" Dondona non avesse tutti i torti». E adesso un posto da super-assessore, con quella grana dei parcheggi sul tavolo: «Li affronteremo avanti, e in fretta».

**Giampiero Paviolo**

Catena di incidenti in città, tangenziale e sulla To-Savona

# Quattro morti, 8 feriti

*Perdono la vita il coordinatore dell'Usl 2 e la moglie*
*Le altre due vittime sono un medico e un tipografo*

Isa Angrisani e il marito Bruno Guerrini, coordinatore Usl, morti sulla Torino-Savona. Sopra, il tipografo Stefano Bennati

Tre incidenti mortali nelle ultime 24 ore, quattro vittime. Un ragazzo ha perso la vita e 5 persone sono rimaste ferite poco dopo le 2 della notte tra sabato e domenica in corso Casale. Vittima, Stefano Bennati, 21 anni, tipografo. In uno scontro frontale sulla Torino-Savona, nella tarda mattinanata di ieri, tra Montezemolo e Priero, sono morti Bruno Guerrini, 62 anni, medico, coordinatore dell'Usl 2 Rita-Mirafiori, e la moglie Isa Angrisani, anni, residenti a Torino in via Tofane 13. Due i feriti nello stesso incidente. Sulla tangenziale Nord, all'altezza di Collegno, alle 16 di ieri in un tamponamento ha perso la vita Guido Cibrario, 34 anni, medico, via Bardonecchia 29. La moglie Rita Anna Fiocco, 32 anni, biologa, è in prognosi riservata al Cto. Filesa la loro bambina di 4 anni, Erica, in osservazione all'ospedale di Rivoli. Il traffico sulla tangenziale è rimasto bloccato per ore.

Erano le 2,25 ieri mattina, quando la Peugeot 205 di Stefano Bennati, per cause da accertare, di fronte al distributore IP all'altezza di corso Bolgio, ha invaso la carreggiata e s'è scontrata con due auto che da Torino venivano a Torino. Il tipografo, residente con i genitori e un fratello al 450/10 di corso Casale, è morto durante il trasporto al Giovanni Bosco. Feriti lievi il passeggero della Peugeot e i quattro occupanti le altre tre vetture.

Gravi, invece, i feriti nello scontro sull'autostrada in cui il presidente dell'Usl 2 e la moglie hanno perso la vita. Bruno Gazzola, 62 anni, dirigente dell'Anas, è ricoverato all'ospedale di Ceva con 30 giorni di prognosi di 40 giorni per la frattura della clavicola. La moglie Annamaria Rosso, di 48, insegnante, da Ceva è stata trasferita al San Croce di Cuneo ed è stata in prognosi riservata per trauma cranico. La coppia abita a Mondovì in via 13. L'incidente, poco prima delle 11 di ieri mattina, un centinaio di metri dopo l'uscita della galleria Pione. Il dottor Guerrini e la moglie viaggiavano sulla loro «Giulietta» in direzione di Ceva. Il dirigente Anas veniva da Torino con un'Alfa 75. Secondo i primi accertamenti della polizia stradale di Carcare, la «Giulietta» ha invaso la carreggiata opposta. Inevitabile il frontale e drammatiche le fasi del soccorso. Tre pattuglie della polizia e i vigili del fuoco di Savona e Cuneo hanno lavorato a lungo per liberare i corpi dei feriti dalle lamiere. Per Bruno Guerrini e la moglie è stata inutile la corsa all'ospedale di Ceva. Anche le condizioni di Annamaria Rosso, insegnante alle scuole medie di Mondovì, sono apparse subito molto gravi. La donna, dopo le prime cure del medico dell'Elisoccorso, è stata trasportata in ambulanza alla rianimazione dell'ospedale di Cuneo. Il marito è ricoverato a Ceva. Il traffico sull'autostrada è ripreso alle 12,30, a senso unico alternato. L'incidente riprone il tema della sicurezza sulla Savona-Torino. La scorsa settimana, nel tratto fra Millesimo e Altare, in un altro scontro frontale con un pensionato milanese, in gennaio tre donne avevano perso la vita in un incidente proprio all'altezza di Carcare.

Sulla tangenziale Nord, a Collegno, alle 15,45, per cause in via d'accertamento da parte della Y10, la Y10 del dottor Guido Cibrario ha tamponato un camper. Il medico è morto alle 17,20, poco dopo il ricovero alle Molinette. Al Cto è in prognosi riservata la moglie: trauma cranico-facciale e fratture multiple alle braccia e alle gambe. Il dottor Cibrario e Rita Fiocco s'erano sposati 3 anni fa. Ieri da una passeggiata in campagna con la piccola Erica. Avevano appuntamento a Torino con i genitori paterni.

Si stanno organizzando gli extracomunitari inseriti nel lavoro

# Edili, record di immigrati

*Sono 1250 su 22 mila: fra le più alte percentuali (6%) di tutta Italia*
*Feste (ieri con il pds a Porta Palazzo), giornali, opuscoli del sindacato*

Gli extracomunitari già inseriti nel mondo del lavoro incominciano a organizzarsi, utilizzando gli strumenti che sindacati e partiti torinesi offrono loro. In gran parte si tratta di edili, poi nella classifica seguono le addette metalmeccaniche e chimiche; per le donne (un quinto del totale) ci sono i servizi, massiani di colf comprese. «Me - afferma Flavio Lughezzani della Uil - in quasi tutti i casi si tratta di sfruttati a nero». Anche nel pds è nato un gruppo di lavoro che si occupa specificatamente dei loro problemi, con sede presso la sezione «Marthin Luther King» di via Cervino 0. Ieri la Quercia ha organizzato una feste a Porta Palazzo.

Ma quali sono i problemi maggiori di chi ha trovato lavoro a Torino? Dopo 2-3 mesi di stipendio, spesso in nero, ad una nuova ricerca. «Purtroppo - dicono al sindacato - molti datori sfruttarli: chi affitta loro una casa e un letto a prezzi esorbitanti, chi pretende una tangente con la promessa di falsi aiuti, chi imbroglia sulla paga».

Però cominciano ad arrivare i primi ricorsi alla magistratura, come racconta Samir Garabahi, della Cgil: «A giugno c'è stata un'impennata di ricorsi. Soltanto abbiamo assistito 153 extracomunitari edili, 12 addetti del commercio e 23 alimentaristi e braccianti». Aggiunge Lino Scopacasa, della Cgil: «Di norma, le grandi aziende sono in regola con la legge. Chi approfitta della situazione è il piccolo appaltatore, che recluta quei poveracci per un tozzo di pane». A gennaio gli iscritti stranieri alla cassa edile, vale a dire regolarmente assunti, erano 1250 su 22 mila. «Una percentuale che sfiora il 6 per cento, tra le più significative in Italia» affermano il Collegio Costruttori. Ci sono punte del 10% in città come Modena e Pavia, ma su cifre irrisorie (4-500 persone).

Al Cipet, scuola per addetti del settore, si svolgono corsi diurni per extracomunitari, per altri, che già lavorano, ci sono lezioni serali; il contributo è il Collegio Costruttori, sindacato e Comune: «Con piano regolatore e metropolitana, aumenteranno le richieste di specializzati. Dobbiamo essere preparati».

In Piemonte gli immigrati sono circa 35 mila, oltre mille in Torino e provincia. Una buona metà ha tentato la sorte lasciando il Marocco, il 12 per cento proviene dal Senegal, gruppi minori giungono da Tunisia, Cina dall'Est. Secondo Mohammed Kivar, dell'ufficio stranieri Cisl, gli iscritti al Collocamento in Piemonte superano ormai il 3 per cento: «A Torino sono 7 mila, nel '91 gli avviamenti al lavoro sono stati mille».

Ma rappresentano soltanto la metà del pianeta, gli altri campano vendendo la proprie braccia al miglior offerente. Gli aiutarli, le organizzazioni sindacali diffondono opuscoli e volantini nelle varie lingue, l'assessorato al Lavoro del Comune se ne occupa con il settimanale «Informalavoro», la Cgil ha lanciato una campagna di spot tv, l'Ufficio di Collocamento ha pubblicato il primo numero del trimestrale «Migrantis», diffuso in modo capillare.

**[c. nov.]**

BIANCA & [illegible]

**[illegible]: la lista nera era fatta da [illegible]**

Rifondazione comunista ha aperto ieri al Teatro Alfieri la campagna elettorale, presentando il capolista Lucio Libertini. Il segretario nazionale, Sergio Garavini, è intervenuto sulle polemiche «storico-politiche» di questi giorni. «Certi episodi vengono rievocati a 50 anni di distanza - ha detto - soltanto per colpire i [illegible]. Sulla «lista nera» di 87 membri piemontesi del pci espulsi dal partito come traditori (un documento del Komintern del '43 scoperto dalla [illegible] Andreucci), Garavini, ha detto: «Nella storia del movimento operaio c'è stato un periodo contrassegnato dal prevalere della figura di Stalin e nel quale ci sono episodi oscuri e tragici. Siamo impegnati in una riflessione critica della nostra storia».

## Quattro spacciatori [illegible] a Grugliasco

A Grugliasco quattro spacciatori sono stati arrestati dai carabinieri della compagnia di Rivoli: Domenico Misiano, 38 anni, e Adriano Talarico, 39, di Torino, sorpresi con 10 dosi di eroina e 5 milioni in contanti; il minorenne P.A., 17 anni, che spacciava hashish, e Andrea Dell'Andrea, 25 anni, via Einaudi 16/a, Avigliana.

## Eletta a Chieri la Bela Tessitora

Mirella Torta, anni, studentessa del primo anno di Lettere, è la nuova Bela Tessitora. Le damigelle sono Patrizia Luberto e Luana Scattolini. Affiancheranno nel Carnevale il Mangiagrop Claudio Molino. Investitura ufficiale sabato 15.

## Pds a confronto Il '92 come il '48?

Stasera alle 21, presso il ritrovo Amicis di Casale 134, incontro promosso dal pds su «Quando incominciò la guerra fredda? Le elezioni politiche del '92 si svolgono forse nello stesso clima di quelle del '48». Saranno presenti Dino Sanlorenzo, lo storico Carlo Della Valle e l'ex sindacalista Egidio Sulotto.

## Casalborgone, [illegible] da un'auto

A Casalborgone, mentre attraversa Bongiovanni, Luigia Vittore, 80 anni, pensionata, via Battaglia 33/a, ieri sera alle è stata investita da una Fiat Uno. Al volante Roberto Gometto, anni, operaio, pure di Casalborgone, strada Ceriaglio donna è giunta al pronto soccorso dell'ospedale di Chivasso.

Oggi manifestazione

## Alla Sab-Wabco di Piossasco 155 licenziati

Hanno trovato una brutta sorpresa, sabato, nella buca della posta, dipendenti della Sab-Wabco, azienda di Piossasco che produce equipaggiamento ferroviario: la lettera di licenziamento.

I lavoratori, in cassa integrazione da febbraio '90, accusano i sindacati di averli «sacrificati sull'altare dell'accordo concluso giovedì scorso con l'azienda. Ieri mattina, i dipendenti hanno manifestato davanti al municipio. Il sindaco, Lillo Pirillo, ha promesso che l'amministrazione farà quanto possibile affinché Regione Lavoro e Regione intervengano per far rientrare i licenziamenti». Nella lettera spedita, la direzione Sab-Wabco ha fatto sapere che la scelta è dovuta «alla flessione del mercato europeo. Il licenziamento è effetto dall'8 febbraio». Stamane i licenziati manifesteranno davanti ai cancelli della fabbrica.

Al Lux pienone di artigiani e commercianti: insieme in un sindacato?

# La Pucci madrina degli arrabbiati

*L'ex sindaco di Palermo benedice gli autonomi*

Sergio Gaddi, quello della marcia contro il fisco, ci riprova e riempie di nuovo il cine Lux: un po' meno di 5 anni fa ma sempre di folla arrabbiata si tratta. Ci riprova il Gaddi un'idea che se attecchisce radici nel terreno di un certo scontento nazionale, potrebbe mobilitare un esercito di sei milioni di lavoratori autonomi annidati in sacche tartassate: artigiani, commercianti, liberi professionisti.

L'idea di questa: offrire un ombrello sindacale che sta al di sopra delle associazioni di categoria, un sindacato (Federazione italiana lavoratori autonomi) che prenda le difese dei diritti e dei doveri di un mare di gente che si dice stufa di tutte le strutture ufficiali esistenti. Spiega Gaddi: «Se siamo tanti potremo condizionare le scelte di chi governa». E' l'uovo di Colombo ma nessuno ci aveva pensato prima «perché i sindacati autonomi rappresentano lavoratori dipendenti; noi ci rivolgiamo invece a una categoria che non è mai stata rappresentata sindacalmente».

Accanto a Gaddi esperto in diritto, il motorino dell'organizzazione, ovvero Sandro Sarcinelli avvocato in Casale dove il movimento ha preso le mosse due anni fa. La mente e il braccio. E la mente ancha questa volta fa centro portando al tavolo d'onore, padrini al battesimo della neo-federazione, il direttore di «Espansione» Marco Borsa («Sono a Torino come in ogni luogo dove i cittadini che reclamano diritti calpestati»), il docente Furio Bosello dell'Università di Bologna e l'ex sindaco di Palermo, Elda Pucci.

Lei è l'ospite più corteggiata. Come mai qui? «Credo nell'associazionismo unica strada per la crescita della società civile. I partiti dovranno darci ascolto, vogliamo essere una controparte riconosciuta». Si candiderà? «Forse sì, forse no. Semmai in Sicilia ma la mia manifestazione di oggi la politica non c'entra e la campagna elettorale finisce». Di rincalzo Gaddi: «Ognuno è libero di votare chi vuole; non faremo scioperi contro le tasse, l'incontro di oggi era in calendario da mesi». Sul palcoscenico si parla però di fisco e di malgoverno.

Applausi a finire, rabbia alle stelle.

**[p. p. b.]**

Elda Pucci ha accolto l'invito di Sergio Gaddi, organizzatore cinque anni fa della marcia degli arrabbiati contro il fisco

SMETTERE DI FUMARE
seduta di trattamento
ERMANN MICHEL
Telefonateci. Vi fisseremo un appuntamento
CENTRO ANTITABACCO
Corso Marconi - TORINO
Tel. 655.744

COMUNE DI LEINI'
CAP. 10040 - TEL. 9.988.006
SETTORE AMMINISTRATIVO
Avviso di cessione di alloggio di proprietà comunale
Si rende noto che il giorno 5 marzo 1992 alle ore 10 nel Palazzo Comunale avrà luogo un'asta pubblica da espletarsi con il metodo di cui all'art. 73 lett. c) del Regolamento 23.5.1924 n° 827 (a mezzo offerte in sumario) per la cessione di un alloggio sito nel Comune di Noli Ligure (Savona) - Via Manzoni n° 21 - I° Piano e composto di cucina, tinello, 2 camere, bagno, ingresso, 2 balconi, 1 terrazzo, cantina; di complessivi mq. 114,78.
Prezzo a base d'asta lire 120.948.000.
Le offerte redatte in conformità al bando ed in competente bollo in una con la documentazione necessaria dovranno essere spedite per mezzo posta in piego sigillato per ciascun lotto dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno precedente a quello fissato per l'asta (e cioè entro il giorno 4 marzo).
Chiarimenti, bando ecc. all'Ufficio Segreteria del Comune.
Leini, 5 febbraio 1992
IL SINDACO
Cozza dott. Giuseppe

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17
TEL. 5811.014

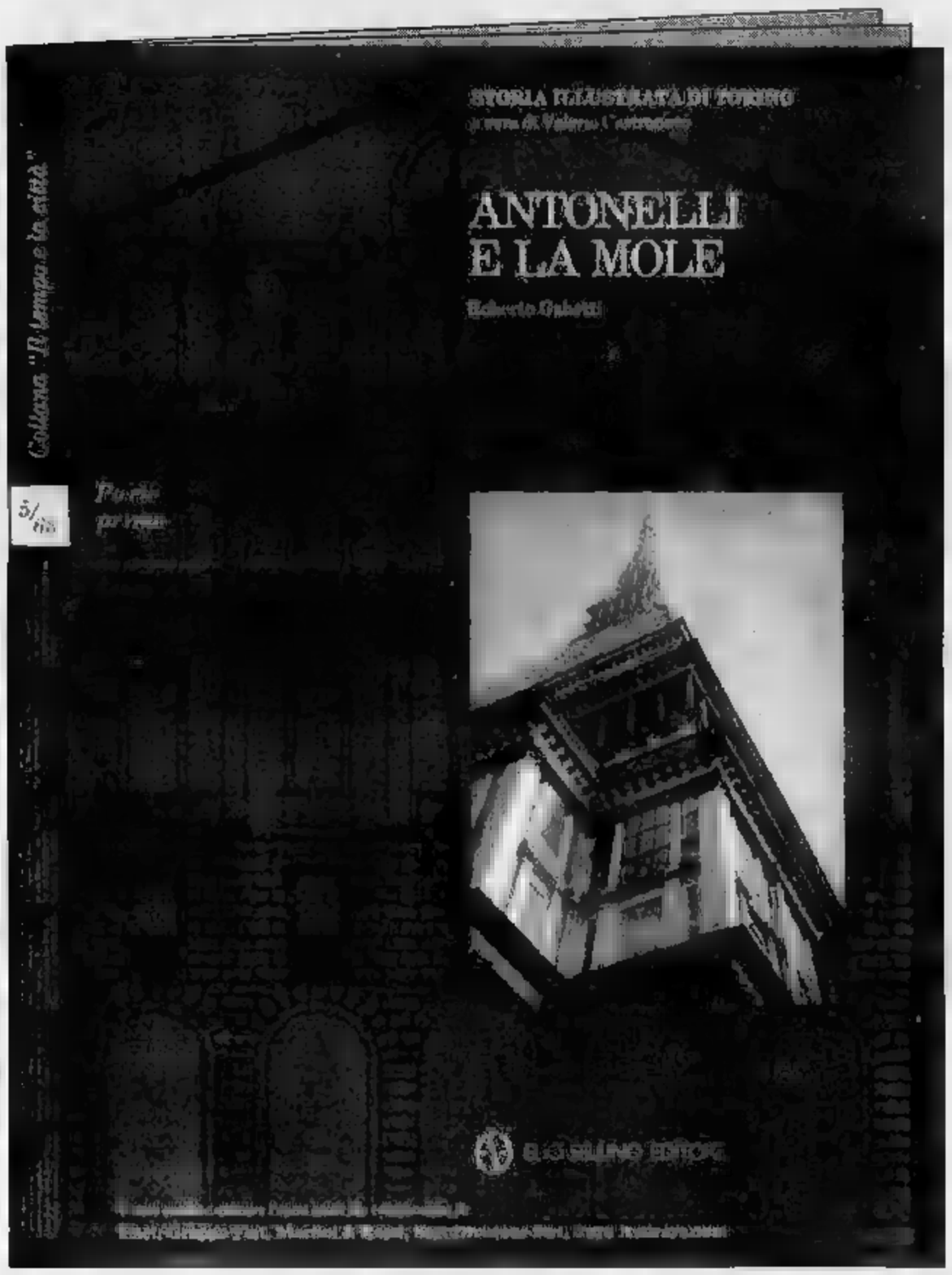
COSTA AZZURRA
ANTIBES Bellevue Belle Vue
300 m. de la mer
studio au 4 pièces
parc privé avec piscine
accès direct autoroute A8
Livraison : PRINTEMPS 92
Pour visite: Tél. 0033/93.33.28.70

FRIGORIFERI da INCASSO
CON SOSTITUZIONE ISAO BOSCH, REX, MIELE, ZANUSSI, BAUKNECHT
F.B.A. di Bruno - C. Potenza 183 - Torino - Tel. 73 99 534

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

VA' PENSIERO

# NON PERDETEVI IL SEGUITO DELLA STORIA.




## "Storia illustrata di Torino"

A CURA DI VALERIO CASTRONOVO

Il corso della storia non si interrompe.

Ogni settimana fino al 5 marzo, "La Stampa" regala infatti alcuni dei fascicoli più significativi della "Storia illustrata di Torino", l'opera della Elio Sellino Editore, curata da Valerio Castronovo, interamente dedicata alla città, dall'epoca romana ai nostri giorni.

24 episodi che, in una equilibrata sintesi, raccontano fatti, eventi, immagini, personaggi e luoghi legati alla storia di Torino.

Un grande omaggio alla città, un grande regalo per i lettori de "La Stampa" che troveranno l'opera insieme al loro quotidiano in tutte le edicole di Torino e prima cintura.

Non perdete questo storico appuntamento. Non perdete l'occasione per entrare nella storia della vostra città.

## I PROSSIMI NUMERI:

| 11-12-13 febbraio | martedì | mercoledì | giovedì |
|---|---|---|---|
| | ANTONELLI E LA MOLE *(Parte Prima)* | ANTONELLI E LA MOLE *(Parte Seconda)* | CORTILI, OSTERIE E CIRCOLI: LA SOLIDARIETÀ OPERAIA *(Parte Prima)* |

*È stato possibile realizzare l'opera grazie alla collaborazione di: Enel, Gruppo Fiat, Martini & Rossi, Seat Divisione Stet, Toro Assicurazioni.*

MARTEDI' MERCOLEDI' E GIOVEDI' IN REGALO CON "LA STAMPA"

*Gli abbonati hanno già ricevuto i primi due fascicoli direttamente a casa. I rimanenti 22 saranno inviati in 2 spedizioni: una è in corso, l'altra avverrà entro il 10 marzo 1992.*

## PRIME VISIONI

**Adua 200**
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 7000

*di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02'

**Adua 400**
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 6000

**Ambra**
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.965.
Or.: 20/22,30
Ing. 7000

**Terminator 2 - il giorno del giudizio**
*di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

**Ambrosio**
c. V. 52
Tel. 547.007

**Ambrosio P.**
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

**Johnny**
*di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a trovare il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5'

**Arlecchino**
c. Sommeiller 22
Tel. 597.190
Or.: 15,45/18/20,
Ing. 7000

**Maledetto il giorno che t'ho incontrato**
*di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44

**Capitol**
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.695. Or.: 15,15
17,05/18,55/20,45/22,35
Ing. 7000

**Bomb**
*di Avi Nesher con Michael Biehn, Patsy Kensit (Usa '91)* — Un'organizzazione ordisce un complotto per eliminare un futuro ministro degli Usa. Chi per caso l'ha scoperto è in pericolo di vita... N. V. 1h 33' Thriller

**Centrale**
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110 Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 7000; Alace 6000

**Lanterne rosse**
*di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' Dra

**C. Chaplin 1**
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 16,30
16,30/20,3
Ing. 7000

**Diciotto anni tra una settimana**
*di L. Perelli con S. Cavalieri, K. Rossi Stuart (Italia '91)* — 18enne benestante s'innamora di un ladruncolo dalle idee ribelli. Insieme saranno vittime della loro ingenuità e del mondo spietato che li circonda. Drammatico

**C. Chaplin 2**
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
Ing. 7000

**Aiuto!! Mi sono persa a New York**
*di S. Rafill con K. Swanson, W. Ragsdale (G.B. '91)* — Una ragazza trasformata in manichino viene liberata dall'incantesimo dopo 100 anni. Caos, novità e amore l'attendono nella New York moderna. N.V. 1h 35'

**Cristallo**
v. Gollo 5
Tel. 650.7100. Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 7000

**La famiglia Addams**
*di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

**Doria**
v. Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 7000

**Toy Soldiers**
*di Daniel Petrie jr. con S. Astin, W. Wheaton (Usa '91)* — Cinque studenti, considerati da tutti perdenti soggetti, sono coinvolti in un pericoloso caso di droga e di mafia, in cui dimostrano grande coraggio. N.V. 1h 48 Thriller

**Eliseo Grande**
p. Sabotino
Tel. 447.5241
: pom. 16, ser. 21,15
Ing. 7000

**JFK - Un caso ancora aperto**
*di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato convinto che la verità ufficiale nasconde un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8'

**Eliseo Blu**
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15
16,55/18,50/20,45/22,40
Ing. 7000

**Quando eravamo repressi**
*di e con P. Ouertutto, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Alola (Italia '91)* — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. V. M. 18 1h 37' Commedia

**Eliseo Rosso**
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 7000

**Mio padre che eroe**
*di Gerard Lauzier con Gerard Depardieu, M. Gillan, G. Jacob (Francia '91)* - In vacanza alle Mauritius un papà premu il mosso in crisi dalle pazzie della divertita figlia 14enne, diventata ormai grande. N.V. 1h 42' Commedia

**Empire**
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 671.642. Or. ap.: 15,45
18/20,15/22,30
Ing. 7000

**Pensavo fosse amor**
*di e con Massimo Troisi, con F. Nari, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. amore? N.V. 1h 54 Commedia

**Erba**
c. Moncalieri 241
Tel. 696.5547.
Or.: 20/22,30
Ing. 7000

**La leggenda del re pescatore**
*di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15'

**Etoile**
(Ex Torino) v. B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 15
18,50/18,40/20,35/22,40
Ing. 7000

**Diciotto anni tra una settimana**
*di L. Perelli con S. Cavalieri, K. Rossi Stuart (Italia '91)* — Una 18enne benestante s'innamora di un ladruncolo dalle idee ribelli. Insieme saranno vittime della loro ingenuità e del mondo spietato che li circonda.

**Faro**
v. Po 30
Tel. 83.22.14
Ap.: 20,20. Or.: 20,30/22,30
Ing. 7000

**Harley Davidson & Marlboro**
*di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91)* — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. 14 1h 35' Avventura

**Fiamma**
c. Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 16,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 7000

**Un medico, un uomo**
*di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91)* — Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' Drammatico

**Ideal**
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316. Or. 15,20
17,05/18,50/20,35/22,30
Ing. 7000

**Nightmare 6 - La fine**
*di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 1h 30' Horror

## PRIME VISIONI

**Fino fine del mondo**
v. Po 21 - Tel.
Or.: 16,15/18,15/22,15
Ing. 7000; Alace 6000

*di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91)* — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36

**Lilliput**
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 7000

**L'angelo con la pistola**
*di D. Damiani con Y. Welch, R. Girone, Gribaldi (Italia '91)* — Di fronte a una giustizia statale corrotta e burocratica, commissario e donna vittima della malavita si alleano per vendicarsi con le armi. N. V. 1h 50' Drammatico

**Lux**
Galleria S. Federico
Tel. 541.263. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 7000

**Donne con le gonne**
*di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita, '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 58 Commedia

**Nazionale 1**
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15
15,50/18,40/20,30/22,30
Ing. 7000

**La famiglia Addams**
*di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

**2**
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15
Ing.

**Prova**
*di W. Petersen con T. Berenger, G. Sodchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene nascosta la inquietante verità. N.V. 1h 40' Thriller

**Nuovo Odeon**
v. Venezia 5
Tel. 749.2382. Or.: 15
18,45/18,30/20,20/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

OGGI RIPOSO

**Olimpia I**
v. nale 21
Tel. 53.24.46. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ing. 7000

**d'amare**
*di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40'

**Olimpia 2**
v. Arsenale 21
Tel. 532.448. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 7000

**medico, un uomo**
*R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91)* — Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03'

**Reposi**
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 14,30
17,10/18,50/22,30
Ing. 7000

**Robin Hood - Principe dei ladri**
*di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sluter (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il sotto coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

**Romano**
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145
Or.: 15/16,20/21,45
Ing. 7000

**JFK - Un caso ancora aperto**
*di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8'

**Selene**
c. Belgio 53
Tel. 874.171.
Or.: 20,30/22,30
. 7000; Alace 6000

**Edoardo II**
*di D. Jarman con S. Waddington, A. Tiernan, T. Swinton (G. B. '91)* — L'amore passionale e fiero di Edoardo II per amante omosessuale sfida morale e interessi degli avidi parpasanti di corte. V. M. 14 1h 30' Drammatico

**Studio Ritz**
v. Acqui 2
Tel. 819.0150 Ult. giorno
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 7000; Alace 6000

**Maîna**
*di W. Schroeter, con I. Huppert, C. Togay (Austria '91)* — Una scrittrice rivoluzionaria vive a Vienna a contatto con la radio- e la angelaizza dell'amanto. Del romanzo N.V. 1h 59. Ultimo giorno Drammatico

**Vittoria**
v. Roma 338
Tel. 513.789. Or.: 18
16,10/20,20/22,30

**Hot Shots!**
*di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare camerati, amore di una bella donna e missioni proibite! N.V. 1h 42' Comm.

**Zeta**
v. Cotoscca 12
Tel. 749.2907
Or.: 20,15/22,30
Ingr. 7000

**Gli amanti del Pont-Ne**
*di Leos Carax con Juliette Binoche Lavant (Francia '91)* — Nel cuore di Parigi, sul ponte Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli dalla vita borghese per ricaduti da fallimenti e oppressioni. N.V. 21 Drammatico

## ALTRE VISIONI

**Agnelli**
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.6257
Riposo.

**Cairo**
v. Nizza 58
Tel. 687.699
Oggi riposo. Domani **Sleeping with the enemy**

**Drive In**
v. Sansovino ang. v.
Tel. 236.63.13
Riposo.

**Fregoli**
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
Rassegna di 4 film di fantascienza dal 10 al 19/2. Ingresso L. 6000 **Alien 3** di Ridley Scott Ore 20,30/22,30

**Lanteri**
c. G. Cesare 80
Tel. 284.134
Riposo.

**Massaia Borghiero**
v. C. Massaia 104
Tel. 257.881
Riposo.

**Massaua**
p. Massaua 9
Tel. 795.803
Riposo.

**Valdocco**
v. Salerno 12
Tel. 522.42.78
Oggi chiuso, giovedì XII al cinema è lo e il vento. Teatro 8 film L. 16.000 Ingresso 6000

## TEATRI

**Teatro Regio**
p. Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61

Domani al Piccolo Regio **De España vengo** ore 21 concerto di canzoni spagnole e da zarzuela. Raquel Pierotti mezzosoprano Ricci al pianoforte. Biglietti. (13-18,30): per inf. 5815.393/209/210.

**Piccolo Regio**
p.
Tel. 88.151

Domani ore Video Opera «sessanta minuti di spettacolo nel break di mezzogiorno» **Il volto di Faust** (1ª puntata) a cura di A. Barbera e S. Della Casa. Ingr. libero. Per inform. Attività Promozionali tel. 5815.393/209/210 N. verde 1678.07054.

## TEATRI

**Adua**
c. Giulio Cesare 67
Tel. 248.78.71/248.22.78
Tram 4 Bus 50/51

Domani ore 20,45 T. Nicolini Compagnia Il Grantestro in **Hitler, Dove, Voce** di T. Bernhard, regia di C. Prov. tro Adua ore 15,30-19, tel. 248.2278/248.78.71. Oggi ore 21 CST Orbicello-Crocoscrizione 5 in **La grande carota**. Ingresso gratuito.

**Alfa Teatro**
v. Casalborgone 18/1
Tel.
Bus 3/15/54/56/61

**Alfieri**
p. Solferino 4
Tel. 380
Tram 13 Bus 14/14a/50
56/56a/67

Da domani ore 20,45 sino a domenica 15,30 Mino Bellei in **Pigmalione** di G. B. Shaw con Laura Saracani, regia di Silverio Blasi. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.

**Araldo**
Tel. 33.17.54
Tram 15/18
Bus 35/42/55

**Teatro dell'Angolo**
OGGI RIPOSO

p. Rossaro
Tel. 880.74.861
Tram 18/19

**Cabaret Voltaire Utopia Americana**
v. Cavour 7
Torino
Tel. 541.448

Il 20 febb. performance di Allan Kaprow in **Happening** Palazzo Nuovo-Università via S. Ottavio 20 per la rassegna Utopia Americana, promossa dalla Regione Piemonte. Int. e pren. Cabaret Voltaire tel. 531.750 - 549.182.

**Carignano**
p. Carignano 6
Tel. 53.79.98
Tram 13/15
Bus 61

Stasera riposo, domani 20,45 il T. Stabile Friuli-Venezia Giulia e la Comp. Glauco Mauri presenteranno **Riccardo II** di W. Shakespeare con R. Sturno, regia Glauco I. Stag. in abb. T.S.T. Biglietteria via Roma 48, or. 9-18 (lun. rip.). Per inf. tel. (011) 557.6248 - 544 replche fino al 23/2.

**Colosseo**
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.54
Tram 18-9-19
Bus 67

Si prenota per lo spettacolo **Zorba il greco** in scena mercoledì 12 febbr. ore 21, unica rappresentaz. Balletto in 2 atti e 22 quadri di Lorca Massine con Raffaele Paganini, musiche di Mikis ' cassa teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669.8034 - 650.5195.

**Erba**
p. Moncalieri 241
Torino
Tel. 696.5547

Da domani e fino al 23 febbraio ore 21 festivi ore 16 **L'appartamento** con A. Martinez, P. L. Missel, C. Carter regia di F. Valeri. Biglietteria fer. ore 9/13 e 15/22, fest. ore 15/22.

**Fregoli**
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

Vedi cinema

**Gianduja**
MUSEO DELLA MARIONETTA
v. S. Teresa 5
Tel. 530.238

**Marionette Lupi**
Ogni domenica ore 16 ritornano le fiabe più belle **Cene- e Pinocchio** con le Marionette Lupi. Per visite al museo e prenotazioni recite scolastiche rivolgersi in via S. 530.238.

**Juvarra**
v. Juvarra 15
Tel. 562.3705

Dal 13 Antoni Freak e Roberto Citelli in **Freak e gli ottavi freaks**. Ingresso alla prima L. 10.000. Inf. e pren. ore 15-19. Tel. 562.3705.

**Teatro Agnelli**
v. P. Sarpi 111a Torino
Tel. 317.6257

**Un Teatro per il quartiere**
Si prenota per lo spettacolo **Majakovskij** recitato e cantato, della Compagnia Nuovo Repertorio da mart. 11/2 a ven. 14/2 ore 21 Ingresso L. 10.000. Pren. o inf. tel. 771.0225 - 741.3127.

**Teatro Macario**
(Bomboniera)
v. S. Teresa 10 Torino
Tel. 561.36.64/95

**Comp. stab. di danza Teatro Macario**
Diretta dal M° Joseph Ruiz presenta dall'11 al febbraio ore 21,15 uno spettacolo di balletto, coreografie di J. Ruiz. Per inf. tel. 681.3694.

**Teatro Nuovo**
c. M. D'Azeglio
Tel. 655.552

**Il gesto e l'anima**
Giov. 12 e ven. 13 marzo Ballet National de Marseille, Roland Petit con Elisabeth Terabust-Luigi Bonino **Clerlot Danse avec Nous** musica F. Carpi, coreog. Roland Petit. e pren. da martedì a sabato ore 15/19.

**Teatro di**
p. Massaua 9
Tel. 795.803
Bus 36/56/62/62a

**IX Stagione di**
**Fedra** di J. Massenet, **Orfeo** di L. Einaudi coreog. di Loris Gai con Furno, Jean-Pierre Martel, Joan Boeloc e Yuanhe Wang. Giov. 13 sab. 15 ore 21 dom. 16 ore 16. Inf. e pren. 473.018 - 795.803.

## ASSOCIAZIONI CULTURALI

**C. Cult. Français**
v. Pomba 23
Tel. 545.038

Ore 16,30 *Le Jeu du Cinéaste*: Aurelia Steiner di M. Duras 28' v.o. Lettre d'Alain Cavalier 14' v.o. Lettres de Sibérie Lettres d'Amour en Somalie d Mitterand v.o. Ingres-

**Uno**
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 7000

RIPOSO

**Due**
v. d
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 7000

RIPOSO

**Massimo Tre**
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 7000

RIPOSO

## LUCI ROSSE

**ALESSANDRIA** v. Sacchi 18, tel. 511.299. **Perversioni nel mondo**, con J. Lins, V. Del Rio. Col. V. M. 18. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

**ARCO FURIGAT** c. P. Oddone 31, tel. 484.621. **Giochi di lingua di una moglie infedele**, con T. Rue, J. Butler. Col. V.M. 18. Aperi. 15; ult. 22,30.

**HOLLYWOOD** c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **L'eccellenza**, con Joanna Storm, Kevin Johnson. Col. V.M. 18. Ap. dalle 10; ult. 24.

**MAFFEI** v. P. Tommaso 5, tel. 856.034. **Orge sfrenate** con Nina Hartley, Taja Rae. Col. V.M. 18. Apertura 10,30; ult. 22,30.

**MAJOR** Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7974. **I piaceri proibiti a New York (Indecent pleasure)** con Jessie St. James, Bridgette Monet. Col. V.M. 18. Apertura 15; ult. 22,30.

**METROPOL** v. P. Tommaso 6, tel. 650.64.70. **Love penetration** con Elisabeth Parker, Eleonor Baky. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

**REGINA** c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. 1ª vis.: **Calde bambole insaziabili** con John Leslie, Jessie St. James. Col. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

**ROMA BLUE** via San Donato 40, telefono 487.765. **Rivoluzionario erotico**. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. lire 6000.

**SPEZIA** v. Nizza 170, tel. 696.3617. **Mazzate di coniglietta in calore** con V. Del Rio. Col. V. 18. Ap. 15-22,30.

## FUORI CITTA'

**AVIGLIANA**
**CORSO:** riposo

**SABRINA:** riposo

**BUSSOLENO**
**MARCISO:** riposo

**CARMAGNOLA**
**MARGHERITA:** riposo

**CASCINE VICA**
**DON BOSCO:** riposo

**CESANA TORINESE**
**E. SICARD:** riposo

**CHIERI**
**MARILYN: Nightmare 6 la fine**
**SPLENDOR: Hot Shots!**

**CHIVASSO**
**CINECITTA': Fino alla fine del mondo**
**MODERNO: Mio padre che eroe**
**POLITEAMA: Paure d'amare**

**CIRIE'**
**NUOVO: Robin Hood il principe...**

**COLLEGNO**
**PRINCIPE: Hot Shots!**
**REGINA: Maledetto il giorno che ti ho incontrato**
**STAZIONE: Mio padre che eroe**
**STUDIO LUCE: Robin Hood principe dei ladri**

**CUORGNE'**
**MARGHERITA:** riposo.
**PERONA:** riposo.

**GIAVENO**
**CINE TEATRO:** riposo

**GRUGLIASCO**
**ROMA: Billy Bathgate**

**IVREA**
**ABCINEMA:** riposo
**BOARO: La famiglia Addams**
**POLITEAMA: Il tempo dei gitani**

**MONCALIERI**
**KING KONG CASTELLO: Donne con le gonne**

**MONTANARO**
**VITTORIA: Ultrafresh**

**NONE**
**EDEN:** riposo

**ORBASSANO**
**MODERNO:** riposo
**SALA COMUNITA':** riposo

**PINEROLO**
**Maledetto il giorno che ti ho incontrato**
**ITALIA: Paure d'amare**
**NUOVO: Fine alla fine del**

**RIVOLI**
**ELLO: Hot Shots!**

**TORRE PELLICE**
**TRENTO:** riposo

**AMBRA:** riposo

## TV PRIVATE

**Telecupole**
18,30 **Bersaglieri**, rubrica
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **L'uomo che visse due volte**, film
22,30 **Al Sud del Tropici**, telefilm
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm

**Telecupole**
— **Una pianta al giorno**, rubrica
18,25 **TG 4**
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica
21 — **La paura d'aver coraggio**
22,30 **TG 4**
22,45 **Commedia**, continuazione
23,30 **Motor news**, rubrica

**Videogruppo**
20,30 **Airline**, telefilm
21,30 **Derby Thrilling**, telefilm
24 — **Il termometro dell'economia**
0,30 **La conquista di Lulu**, telefilm

**Telecity**
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Si può fare... amigo**, film
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,20 **Rockets**, film

**Primantenna Superstx**
18,15 **Carletto**, cartoon
18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **Questa Italia**
20,30 **Amando ta**, telenovela
21,15 **Catch the catch**

**Erreuno Tv**
18 — **Mister Belvedere**, telefilm
18,25 **In bocca al lupo!**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Fatto di sangue**, film
22,05 **Rebus**, settimanale
22,35 **Tg sera**
22,50 **'92**

**Canale 8 Rete**
17,30 di **Huckleberry Finn**, cartoni animati)
18,30 **I cento giorni di Andrea**
18,30
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Camicia rossa**, film
0,30 **La casa degli orrori**, film

**Telebiella**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Lunedì Biella sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**
23,10 **Documentario**

**TVT Pavia**
18,15 **Cuori nella tempesta**, novela
20 — **Renata la strega**, cartoni
**Film**
23 — **Film**
1 — **Catch**, sport

**Rete 9 Tel**
19,50 **Sam ragazzo del West**, cartoni
20,25 **Tg 9**
20,55 **Obiettivo sport**
23 — **Shock: un mondo che cambia**
23,20 **Azzi racconta**
23,30 **Tg 9**
24 — **Il sergente Rompiglioni diventa caporale**, film

**G.R.P.**
18 — **Grp Monitor Settimana**
19,35 **L'archeologia del Cairo**, varietà
20 — **Il perduto amore**, telefilm
20,30 **Vinovo corre**, rubrica
21 — **Justice**, telefilm
22 — **Tribuna stadio**, rubrica
23 — **Sanford & Son**, telefilm
23,30 **Grp Monitor Settimana**
24 — **Tribuna stadio** (replica)

**Rete Canavese**
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese oggi**

**Telesubalpina**
19 — **Terra nostra**
19,25 **Celebriamo le parole**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Mago Merlino**, telefilm
20,30 **Codice rosso fuoco**, telefilm
21,50 **Casale & Company**, telefilm
22,30 **La Chiesa in cammino - I viaggi del Papa nel mondo**

**Rete 7**
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **I quattro rivali**, film
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Notes**, intervista a...
23 — **News e sport**

**Telemontecarlo**
8,30 **Il sole splende alto**, film
10,30 **Film**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — informazione
1,30 **Film no**

**Odeon TV**
17,40 **Cartoni animati**
18 — **Il destino del cacciatore**
18,45 **Videouno notizie**
20,30 **Pallavolo**
— **Videouno notizie**
**Brigata del Tigre**, telefilm
24 — **Hello Larry**, telefilm

**Quarta Rete**
18 — **Felicità dove sei**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4**
20,30 **Basket A1: Reba di Reggio-Reggiana**
22 — **Super derby**
24 — **Dolce notte**
0,30 **Dolce notte**

**Tiffe 9**
19,15 **The Bold Ones**, telefilm
20,45 **La**, spettacolo
22 — **Andò per**
22,30 **E le stelle stanno a guardare**
23,15 **Tg 9**

**Tele Vox**
19,45 **L'allenatore Nudil**, telefilm
21 — **Cuore granata**
22,05 **Una p per amica**, replica
22,35 **Calcio**
23,35 **Jane Allyson Show**, telefilm

**Sesta Rete**
19,30 **Cominciare in**, telefilm
20,30 **Campane a festa**, trasm. folk
21,00 **I cento giorni di Andrea**
22,30 **Attualmente**
23,30 **L'isola di corallo**, film

**Telelimpe**
18,30 **Telecronaca**
20,51 **Cinetime: Film**
22 — **Partitissima**
23 — **Time notizie**
23,30 **Telefilm**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

## MUSEI

**Armeria Reale** (tel. 543.888). Martedì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30, Dom. e lun. chiuso.

**Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia** (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

**Biblioteca Reale** (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

**Borgo Medioevale** (tel. 669.8372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

**Galleria Sabauda** (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

**La Casa delle Marionette** (Alla Teatro via Casalborgone 18/1, t. 011 / 6126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19, ing. gratuito.

**Mole Antonelliana** (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): orario: martedì al sabato 9-19; fest. 10-13 e 14-10. Lunedì chiuso.

**Ungotto** (via Nizza 262): «Arte americana 1930-70» sino al 31 marzo. Or.: 10-22 tutti i giorni. Ingr. L. 10.000, rid. 8000. Prenot. visite guidate al num. verde 1678/32001.

**Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Or.: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso. Mostra: «Torino 1900-1960. L'alta moda capitale», sino al 16 febbraio.

**Museo di Antichità** (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

**Museo Civico di Numismatica - Etnografico Arti Orientali**: (v. Bricherasio 5, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

**Museo Egizio** (tel. 537.581): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.

**Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli** (956.7256). Mostra: Giuseppe Penone. Sino al 9 febbraio. Or.: 10-18. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 16,30.

**Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi»** (via Giardino 39 - M. Cappuccini 68.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì, a venerdì 9,30-19,15. Rassegna Videomontagna 8 «La maschera è lo specchio, il carnevale ladino di Fassa». Sino al 16 febbraio. Mostra: «Ski & ect: storia, mito, tradizione», sino al 29 marzo.

**Museo Naz. del Risorg. Italiano** (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10/30.

**Museo delle Marionette** Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000

di Don (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingresso gratuito.

**Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri** (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

**Museo Pietro Micca** (via Francesco Guicciardini 7, telefono 545.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

**Palazzo Reale** (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

**Promotrice delle Belle Arti** (Valentino): Francesco Messina, antologica per i novant'anni. Or.: 10-12,30/15-19. chiusa.

# Fiesta 1.4i Ghia

## Unica con aria condizionata di serie e catalizzatore a tre vie.

Entra, ti basta un attimo per accorgerti di essere a bordo di una grande automobile.

Bella, ricca ■ vivace, è l'unica 1400 a 3 o 5 porte che ti offre di serie il confort dell'aria condizionata e il piacere di rispettare l'ambiente con ■ catalizzatore a tre vie ■ sonda lambda.

E questo, senza rinunciare alle prestazioni, grazie ai suoi 71 cavalli.

Anche la Fiesta più elegante ha la chiusura centralizzata, i nuovi sedili avvolgenti e gli alzacristalli elettrici. E in più tutto il prestigio e l'esclusività del marchio Ghia.

La nuova Fiesta 1.4i Ghia ti aspetta per una esaltante prova ■ strada.

**Da L. 16.066.000 chiavi in mano** (versione 3 porte).

**Catalyst**

Fiesta offre una completa gamma catalizzata: motori 1100, 1300, 1400, versioni CLX, SX, e GHIA, 3 e 5 porte.

## Ford Fiesta. Se la guidi t'innamori.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

Via i Giochi: nella discesa libera l'austriaco Ortlieb beffa i favoriti con una gara perfetta

# E' l'Olimpiade delle sorprese

## *Alla russa Egorova la 15 km, Belmondo 5ª*

I Giochi [illegible] Albertville, in Francia, sono cominciati ieri nel segno delle sorprese. L'austriaco Patrick Ortlieb, [illegible] in evidenza in questa stagione, si [illegible] imposto [illegible] nella discesa libera di Val d'Isère [illegible] miglior azzurro è stato Colturi, 10°, davanti a Ghedina, 14° Martin, fuori Sbardellotto), la [illegible] Ljubov Egorova ha dominato la 15 km femminile, in cui Stefania Belmondo si è classificata [illegible] quinto posto (non [illegible] le Paruzzi, ritirata la Vanzetta).

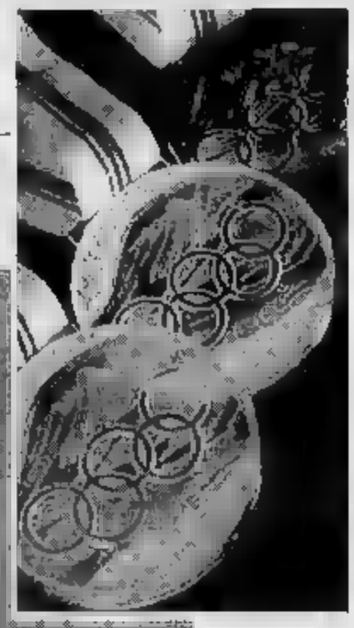
La discesa ha segnato il grande ritorno degli austriaci. Ortlieb, partito con il numero uno, su [illegible] pista spettacolare, con alcuni punti particolarmente difficili, ha compiuto una bellissima gara, aspettando poi al traguardo le prove dei rivali, sulla [illegible] più forti di lui. Il francese Piccard, che aveva promesso alla vigilia di salire sul podio, è giunto secondo a 5/100 e un altro austriaco, Mader, terzo a 10/100. Niente da fare per Pauli Accola e Marc Girardelli, «saltati» [illegible] prima parte della gara.

Nel [illegible]do [illegible] subito visto che la Egorova, della Comunità degli Stati Indipendenti, difficilmente sarebbe stata battuta e che la Belmondo non sarebbe riuscita a salire sul podio. La [illegible] ha inflitto a tutte le rivali distacchi abissali (nell'ordine la finlandese Maryut Lukkarinen, [illegible] grande Elena Vialbe, l'altra russa Raisa Smatanina) e l'azzurra si è dovuta [illegible] [illegible] piazzamento che è comunque il migliore mai [illegible]to ai Giochi da una donna.

Qualche polemica per le difficoltà [illegible] spostamento imposte dagli organizzatori e che hanno finito per scoraggiare gli spettatori. [illegible]hi, ad esempio, gli sportivi che sono riusciti a raggiungere Les Saisies, teatro della gara di fondo.

Nella giornata sono state assegnate anche le medaglie dei 3000 metri donne nel pattinaggio veloce (oro alla tedesca Niemann) e del salto dal trampolino di 90 [illegible] (su[illegible] dall'austriaco Vettori).

O[illegible] fra l'altro, il programma prevede a Les Saisies la 30 km di fondo maschile e [illegible] Val d'Isère la libera per la combinata uomini. **Chiavegato, Cocchi, Or[illegible]** **ALLE PAGINE 13 E 14**



La Olimpiadi invernali si sono aperte in Francia con la 15 km di fondo femminile e la discesa: a lato, ecco l'austriaco Ortlieb volare verso l'oro; in alto, le medaglie


**TORINO**

*Casagrande e Scifo liquidano la Cremonese*

[illegible] A PAGINA 7

[illegible]

*Nerazzurri in 10 battuti [illegible] Verona*

di Giorgio Gandolfi A PAGINA 8

[illegible]

*Beffati in extremis gli azzurri [illegible] Parma*

di Piero Serantoni A PAGINA 8

[illegible]

*Soltanto 1-1 col Bari Mancini e Platt lo*

di Renzo Carboncini A PAGINA 8

[illegible]

*Bortolazzi [illegible] Aguilera goleador ad Ascoli*

di Andrea Ferretti [illegible]

**TENNIS**

*Camporese trionfa nel t[illegible] di Milano*

di Roberto Lombardi [illegible]



dal... stappa un

CRODINO

l'analcolico biondo


# lunedìsport

LA STAMPA [illegible]


dal [illegible]

CRODINO

[illegible] biondo


La sfida di S. Siro finisce in parità, lasciando ancora uno spiraglio per lo scudetto

# La Juve dà l'alt al Milan

## Il Diavolo può sorridere

### *Capello saggio amministratore Tutti in forma gli uomini chiave*

**MILANO**

[illegible] [illegible] INVIATO

[illegible] pareggio che il Milan raccoglie contro la Juve lascia il campionato più morto che vivo. I punti di scarto erano cinque, e cinque [illegible] rimasti. Le giornate [illegible] termine, una [illegible] quattordici.

La squadra [illegible] Fabio Capello continua, imperterrita, la sua marcia: 14 vittorie e [illegible] pareggi non sono uno scherzo. L'attacco (41 reti) [illegible] sempre il migliore; la difesa (11 gol, come il Torino), pure.

Poche le nuvole all'orizzonte: [illegible] squalifica di Franco Baresi, la doppia trasferta di Firenze e Marassi (Genoa) e un calendario che, globalmente, riserverà otto partite, contro sei, lontano da San Siro. Tutto qui. E dal momento che gli avversari sono ormai ridotti a uno – l'inossidabile Juventus, appunto - auguri e figli maschi.

Il Milan, questo Milan, [illegible] troppo forte. Pen[illegible] per un attimo alla sua rosa: è al fatto, altamente significativo, che per far posto a uno [illegible] Gullit ieri è stato lasciato in panchina uno come Donadoni. Non si avverte usura negli uomini chiave. Né l'impegno supplementare della Coppa Italia è tale da alimentare sinistri disegni: basterà ricorrere a una funzionale rotazione.

Fabio Capello [illegible] amministrando il Milan con ammirevole saggezza. Contro la Juve, ha sfiorato la vittoria più di quanto non abbia rischiato la sconfitta. Una [illegible] subito (di Marco Van Basten, tanto per cambiare) e, nel secondo tempo, quattro nitide palle-gol a una: tre fallite da Massaro, l'ultima [illegible] Gullit. Singolare la metamorfosi di Daniele Massaro: a Cagliari entra lui e il [illegible] passa dallo 0-1 [illegible] 4-1. [illegible] [illegible] Juve gioca dall'inizio e [illegible] mangia la vittoria. Sfortuna, anche: visto che a salvare Tacconi concorre pure un palo.

Il calcio, talvolta, [illegible] concede sorprendenti licenze. Fra questo Milan e questa Juve ci sono almeno due gol di differenza, eppure nel [illegible] dell'attuale stagione, fra trofeo Berlusconi e campionato, mai questo Milan è riuscito a battere questa Juventus. Il futuro, [illegible] ogni buon conto, rimane radioso. La forma esplosiva di Van Basten e Rijkaard garantisce una placida, e gloriosa, navigazione. Gli alti e bassi di Gullit non costituiscono un assillante problema: dietro l'angolo, all'occorrenza, c'è sempre Donadoni, [illegible] scusate se [illegible] poco. L'eclissi del giovane Albertini può [illegible] tranquillamente compensata [illegible] ripescaggio del truce Ancelotti: sempre che Capello sia di que[illegible] idea. Nessuno è imbattibile, d'accordo, ma scardinare [illegible] bunker del Milan [illegible] è facile. Casiraghi, per farlo, si è dovuto spingere sino [illegible] prodigio. Cinque punti. Tanti, secondo noi.

Lo scudetto, può perderlo soltanto il Diavolo. Alle sue spalle, resiste la fiera Juventus di Trap. [illegible]n più il Napoli, sconfitto a Parma. Il Milan tira dritto. Forse [illegible] punto perso, [illegible]ri. Ma, soprattutto, un altro passo avanti.

**Roberto Beccantini**

Dopo 5 successi consecutivi stop al Milan: qui una mischia [illegible] area bianconera, a sinistra Van Basten e a destra Casiraghi

## La Signora può illudersi

### *Ora [illegible] di essere competitiva E si è rivisto anche Casiraghi*

**MILANO**

DAL [illegible] INVIATO

Si stamperanno contro le vetrate dell'ingresso-stampa di S. Siro i cori e le ingiurie dei tifosi milanisti. [illegible] dall'altra parte sta partendo l'avvocato Chiusano. «Vergogna, vergogna», urla contro il presidente della Juventus il popolo rossonero educato all'estetica berlusconiana del calcio. In realtà, per quanto si possa essere critici sul gioco della Signora in campionato, certamente non è questa l'occasione [illegible] cui arrossire. Il Milan ha giocato meglio, [illegible] si [illegible] che [illegible] più forte. Però la Juve [illegible] ha rinunciato a tutto: sullo svantaggio ha lottato con lucidità, sul pareggio [illegible] [illegible] difesa con forza. Bastano un paio di retropassaggi a Tacconi per gri[illegible] allo [illegible] dato? O forse è una colpa juventina che Albertini [illegible] Massaro [illegible] Gullit abbiano sprecato le occasioni più elementari?

Ha ragione Tacconi quando [illegible] che a S. Siro la Juve ha ritrovato se stessa e che se [illegible] giocato sempre con que[illegible] concentrazione [illegible] distacco [illegible] Milan sarebbe più contenuto. Ha [illegible] però, lui come altri bianconeri, quando ribalta la situazione e pronostica un Milan facilmente raggiungibile.

L'impresa è terribile, probabilmente superiore [illegible] energie [illegible] alla qualità [illegible] questa Juve. Tuttavia è già molto che il campionato non sia finito qui. L'euforia dopo un pareggio che mantiene inalterato il distacco dai rivali si spiega appunto con [illegible] gran paura bianconera di uscire fuori dal gioco [illegible] febbraio, più o meno come l'anno [illegible] con Maifredi dopo [illegible] sconfitta contro la Samp.

I sette punti di distacco [illegible] sarebbero stati soltanto la conclusione di un sogno. Sarebbero stati la condanna del potenziamento della Juve. In quell'abisso [illegible] sarebbero [illegible] la spe[illegible] di colmare ogni differen[illegible] l'anno prossimo con [illegible] paio di innesti. Invece a Milano la Signora ha scoperto di e[illegible] competitive. Sicuramente più debole, ma [illegible]on così stracciona da disperare, un giorno, di farsi [illegible] quanto il Milan. E' un discorso futuribile. Per [illegible] presente è difficile cullarsi nelle illusioni. [illegible] [illegible] Capello dovrebbe perdersi nelle prossime 14 giornate in un nebbione più fitto di quello che avvolgeva ieri sera l'autostra[illegible]. Può succedere? I bianconeri dicono di sì. A questo punto de[illegible] sperare. Il Milan visto da vicino non [illegible] sembrata una macchina invincibile. E poi, dopo aver parzialmente trovato Baggio, si è rivisto a Milano uno scampolo di Casiraghi.

Saranno decisive le due partite [illegible] venire, che i rossoneri giocheranno lontano da S. Siro: la prima a Firenze, senza contare [illegible] stampella [illegible] [illegible] (squalificato), la seconda [illegible] Genova [illegible] i rossoblù [illegible] [illegible] gnoli. Rosicchiare qualcosina servirebbe a restituire sapore [illegible] una sfida, che [illegible] ieri sera è comunque pi[illegible] azzardata. [illegible] è già molto che [illegible] possa continuare a pensarla.

**Marco Ansaldo**

LA [redacted]

# lunedìsport

# risultati & classifiche

## SERIE A

| | | |
|---|---|---|
| [redacted] / [redacted] | [redacted] / [redacted] | 67' Bortolazzi (G); 84' Aguilera (G) |
| [redacted] / LAZIO | 1 / [redacted] | 66' Stromberg (A) |
| FOGGIA / [redacted] | [redacted] / [redacted] | 24' Batistuta (Fi); 29' Rambaudi (F); 31' Baiano (F); 37' Shalimov (F); 52' Batistuta (Fi); 78' [redacted] (Fi) |
| MILAN / JUVENT[redacted] | 1 / 1 | 4' Van Basten (M); 26' Casiraghi (J) |
| [redacted] / [redacted] | [redacted] / 1 | 21' Careca (N), su rigore; 39' Melli (P), su rigore; 90' Grun (P) |
| [redacted] / CAGLIARI | [redacted] / 0 | |
| [redacted] / BARI | [redacted] / 1 | 4' Soda (B); 22' Mancini (S), su rigore |
| [redacted] / [redacted] | [redacted] / 0 | 7' Casagrande (T); 84' Scifo (T), su rigore |
| VERONA / INTER | 1 / 0 | 23' Rossi (V) |

| In casa G | V | N | P | Reti F | S | Fuori casa G | V | N | P | [redacted] F | S | SQUADRE | PUNTI | MEDIA INGLESE | Totale G | V | N | P | Reti F | S | Diff. reti | Rigori favore T | R | Contro T | R |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 11 | 8 | 3 | 0 | 27 | 7 | 9 | 6 | 3 | 0 | 14 | [redacted] | [redacted] | 34 | 3 | 20 | 14 | [redacted] | 0 | 41 | 11 | 30 | 9 | 7 | 1 | [redacted] |
| 10 | 9 | 1 | 0 | 18 | 4 | 10 | 3 | 4 | 3 | 8 | 8 | [redacted] | [redacted] | -1 | 20 | 12 | 5 | 3 | 26 | 12 | 14 | 5 | 5 | 1 | 1 |
| 10 | 7 | 2 | 1 | 20 | 8 | 10 | 2 | 6 | 2 | 14 | 16 | NAPOLI | 26 | -4 | 20 | 9 | [redacted] | 3 | 34 | 24 | 10 | 3 | 3 | 4 | 4 |
| 10 | 6 | 4 | 0 | 14 | 6 | 10 | 1 | 6 | 3 | 7 | 11 | [redacted] | [redacted] | -6 | 20 | 7 | 10 | 3 | 21 | 17 | 4 | 1 | 1 | 5 | 3 |
| 10 | 4 | 5 | 1 | 10 | 4 | 10 | 3 | 4 | 3 | 10 | 7 | TORINO | 23 | -7 | 20 | 7 | [redacted] | 4 | 20 | 11 | 9 | 3 | 3 | 3 | 2 |
| 10 | 3 | 6 | 1 | 17 | 13 | 10 | 4 | 2 | 4 | 11 | [redacted] | LAZIO | [redacted] | -8 | 20 | 7 | 8 | 5 | 28 | 22 | 6 | 5 | 3 | 0 | 0 |
| 10 | 3 | 4 | 3 | 5 | 6 | 10 | 4 | 4 | 2 | 12 | [redacted] | ATALANTA | 22 | -8 | 20 | 7 | 8 | 5 | 17 | 14 | 3 | 3 | 2 | 3 | 2 |
| 9 | 3 | 6 | 0 | 10 | 6 | 11 | 3 | 4 | [redacted] | 8 | 12 | INTER | 22 | -7 | 20 | 6 | 10 | 4 | 18 | 18 | — | 7 | 4 | 4 | 3 |
| 10 | 5 | 3 | 2 | 14 | 6 | 10 | 2 | 4 | 4 | 8 | 11 | SAMPDORIA | 21 | -9 | 20 | 7 | 7 | 6 | 22 | 17 | 5 | 7 | 3 | 3 | 2 |
| 10 | 5 | 3 | 2 | 16 | 12 | 10 | 2 | 4 | 4 | 11 | 13 | GENOA | 21 | -9 | 20 | 7 | 7 | 6 | 27 | 25 | 2 | 3 | 2 | 3 | [redacted] |
| 10 | 3 | 6 | 1 | 10 | 5 | 10 | 3 | [redacted] | 4 | 9 | 13 | [redacted] | 21 | -9 | 20 | 6 | 9 | 5 | 19 | 18 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 |
| 10 | 4 | 4 | 2 | 17 | 12 | 10 | 2 | 3 | 5 | 14 | 22 | [redacted] | 19 | -11 | 20 | 6 | 7 | 7 | 31 | 34 | -3 | 3 | 2 | 7 | [redacted] |
| 10 | 5 | 2 | 3 | 16 | 9 | 10 | 1 | 4 | 5 | 10 | 14 | FIORENTINA | 18 | -12 | [redacted] | 6 | 6 | 8 | 26 | 23 | 3 | 0 | 0 | 3 | 3 |
| 10 | 6 | 1 | 3 | 9 | 6 | 10 | 0 | 3 | 7 | 3 | 18 | VERONA | 16 | -14 | 20 | 6 | 4 | 10 | 12 | 24 | -12 | 4 | 3 | 6 | 1 |
| 9 | 2 | 4 | 3 | 8 | 10 | 11 | 1 | 3 | 7 | 6 | 17 | CAGLIARI | 13 | -16 | 20 | 3 | 7 | 10 | 14 | 27 | -13 | 1 | 1 | 3 | [redacted] |
| 10 | 2 | 5 | 3 | 8 | 9 | 10 | 0 | 2 | 8 | 5 | 17 | [redacted] | 11 | -19 | 20 | 2 | 7 | 11 | 13 | 26 | -13 | 1 | 1 | 3 | 3 |
| 10 | 3 | 1 | 6 | 9 | 12 | 10 | 0 | 3 | 7 | 2 | 17 | CREMONESE | 10 | -20 | 20 | 3 | 4 | 13 | 11 | 29 | -18 | 1 | 1 | 2 | 1 |
| 11 | 2 | 3 | 6 | 7 | 20 | 9 | 0 | 1 | [redacted] | 3 | 18 | [redacted] | 8 | -23 | 20 | 2 | 4 | 14 | 10 | 38 | -28 | 0 | 0 | 4 | 3 |

### CLASSIFICA MARCATORI

**17 reti:** Van Basten (Milan, 7 su calcio di rigore).
**11 reti:** Careca (Napoli, 2 su calcio di rigore).
**10 reti:** Riedle (Lazio).
**9 reti:** Batistuta (Fiorentina); Baiano (Foggia, 2 su calcio di rigore); Aguilera (Genoa, 2 su calcio di rigore); Skuhravy (Genoa); Zola (Napoli).
**8 reti:** Sosa (Lazio, 3 su calcio di rigore), Vialli (Sampdoria, 2 su calcio di rigore).
**7 reti:** Platt (Bari, 1 su calcio di rigore); Signori (Foggia); Baggio R. (Juventus, 4 su calcio di rigore); Casiraghi (Juventus).
**6 reti:** Shalimov (Foggia).
**5 reti:** Bianchezi (Atalanta, 2 su calcio di rigore); Dezotti (Cremonese, 1 su calcio di rigore); Gullit (Milan); Massaro (Milan); [redacted] (Parma, 1 su calcio di rigore); Mancini (Sampdoria, 1 su calcio di rigore); Scifo (Torino, 2 su calcio di rigore).
**4 reti:** Caniggia (Atalanta); Fonseca (Cagliari); Petrescu (Foggia); Klinsmann (Inter); Doll (Lazio); Lombardo (Sampdoria); Prytz (Verona, 3 su calcio di rigore).

### SCHEDINA VINCENTE

CONCORSO 25

| PARTITE DEL 9/2/92 | squadra 1ª | squadra 2ª | |
|---|---|---|---|
| 1 | Ascoli | Genoa | 2 |
| 2 | Atalanta | Lazio | 1 |
| 3 | Foggia | Fiorentina | X |
| 4 | Milan | Juventus | X |
| 5 | Parma | Napoli | 1 |
| 6 | Roma | Cagliari | X |
| 7 | Sampdoria | Bari | X |
| 8 | Torino | Cremonese | 1 |
| 9 | Verona | Inter | 1 |
| 10 | Casertana | Ancona | X |
| 11 | Lucchese | Reggiana | 2 |
| 12 | Reggina | F. Andria | 1 |
| 13 | Cecina | Carrarese | X |

CONCORSO 25

| | | | |
|---|---|---|---|
| Montepremi | | | L. 32.983.033.264 |
| [redacted] | 102 | 13 | L. 161.581.000 |
| Ai | 2.421 | 12 | L. 6.811.000 |

### PROSSIMA SCHEDINA

CONCORSO 26

| PARTITE DEL 16/2/92 | squadra 1ª | squadra 2ª | |
|---|---|---|---|
| 1 | Bari | Verona | |
| 2 | Cagliari | Foggia | |
| 3 | Cremonese | Parma | |
| 4 | Fiorentina | Milan | |
| 5 | Genoa | Roma | |
| 6 | Inter | Sampdoria | |
| 7 | Juventus | Atalanta | |
| 8 | Lazio | Ascoli | |
| 9 | Napoli | Torino | |
| 10 | Bologna | [redacted] | |
| 11 | Piacenza | Modena | |
| 12 | Teramo | Rimini | |
| 13 | Turris | Potenza | |

### [redacted] TURNI

**4.a DI RITORNO** 16 FEBBRAIO - ORE 15

| | | |
|---|---|---|
| BARI | VERONA | (and. 1-2) |
| CAGLIARI | FOGGIA | (1-3) |
| [redacted] | [redacted] | (1-1) |
| [redacted] | MILAN | (1-1) |
| GENOA | ROMA | (0-0) |
| INTER | SAMPDORIA | (0-4) |
| JUVENTUS | ATALANTA | (0-0) |
| LAZIO | ASCOLI | (4-1) |
| NAPOLI | TORINO | (0-0) |

**5.a DI RITORNO** 23 FEBBRAIO - ORE 15

| | | |
|---|---|---|
| [redacted] | SAMPDORIA | (and. 0-4) |
| ATALANTA | [redacted] | (2-1) |
| BARI | [redacted] | (0-2) |
| [redacted] | MILAN | (1-1) |
| [redacted] | LAZIO | (1-0) |
| [redacted] | FOGGIA | (1-1) |
| ROMA | FIORENTINA | (1-0) |
| TORINO | CAGLIARI | (1-0) |
| [redacted] | [redacted] | (1-0) |

### CLASSIFICA GIOCATORI*

| GIOCATORE | | | MEDIA VOTI |
|---|---|---|---|
| 1 | Kohler | Juventus | 6,81 |
| 2 | Rijkaard | [redacted] | 6,75 |
| 3 | Zola | Napoli | 6,75 |
| 4 | Van Basten | [redacted] | 6,69 |
| 5 | Baresi | Milan | 6,65 |
| 6 | Marchegiani | Torino | 6,65 |
| 7 | Fusi | Torino | 6,63 |
| 8 | Shalimov | Foggia | 6,63 |
| 9 | Maldini | Milan | 6,55 |
| 10 | Annoni | Torino | 6,53 |

* In base ai voti dei nostri inviati

### CLASSIFICA ARBITRI*

| [redacted] | | | MEDIA VOTI |
|---|---|---|---|
| 1 | [redacted] | [redacted] gare | 6,58 |
| 2 | [redacted] | 6 gare | 6,38 |
| 3 | [redacted] | 6 gare | 6,33 |
| [redacted] | Cesari | 7 gare | 6,26 |
| 5 | Trentalange | 8 gare | 6,25 |
| [redacted] | Luci | 8 gare | 6,19 |
| 7 | [redacted] | 9 gare | 6,17 |
| [redacted] | [redacted] | 8 gare | 6,13 |
| [redacted] | Stafoggia | 8 gare | 6,11 |
| 10 | Amendolia | 8 gare | [redacted] |

* In base ai voti dei nostri inviati

### [redacted] E [redacted]

| PARTITA | | PAGANTI | INCASSO | ABBONATI |
|---|---|---|---|---|
| ASCOLI | GENOA | 3.838 | 66.450.000 | 4.554 |
| ATALANTA | LAZIO | 9.915 | 157.890.000 | 9.199 |
| FOGGIA | FIORENTINA | 8.256 | 307.537.000 | 11.870 |
| MILAN | JUVENTUS | 23.847 | 1.222.090.000 | 50.068 |
| PARMA | NAPOLI | 8.848 | [redacted] | 17.180 |
| ROMA | CAGLIARI | 16.407 | 385.930.000 | 34.277 |
| SAMPDORIA | BARI | 1.032 | 63.755.000 | 25.188 |
| TORINO | CREMONESE | 2.890 | 53.171.000 | 26.060 |
| VERONA | INTER | 15.108 | 427.430.000 | 13.176 |
| TOTALI | | 66.583 | 2.887.193.000 | 209.570 |
| Totali '91-'92 dopo la 20ª | | 2.272.211 | 77.174.850.000 | 3.808.683 |
| Totali '90-'91 dopo la 20ª | | 2.383.339 | 66.446.665.000 | 3.549.080 |

## SERIE B

| | | |
|---|---|---|
| [redacted] / PIACENZA | 0 / 1 | 63' De Vitis (P) |
| BRESCIA / PADOVA | 1 / 1 | 36' Galderisi (P); 67' Rossi (B) |
| CASERTANA / ANCONA | 0 / 0 | |
| CESENA / PESCARA | 0 / 1 | 67' Pagano (P) |
| LUCCHESE / REGGIANA | 0 / 1 | 34' Morello (R) |
| MESSINA / BOLOGNA | 0 / 1 | 3' Turkyilmaz (B) |
| MODE[redacted] / LECCE | 3 / 1 | 20' Provitali (M), su rigore; 44' Caruso (M); 63' Provitali (M), su rigore; 64' Baldieri (L) |
| PISA / [redacted] | 4 / 0 | 3' Taccola (P); 23' Scarafoni (P), su rigore; 44' Ferrante (P); 82' Scarafoni (P), su rigore |
| [redacted] / UDINESE | 0 / 0 | |
| [redacted] / [redacted] | [redacted] / [redacted] | 18' Simonini (V); 27' Simonini (V); 60' Modica (P); 67' Poggi (V); 81' Bresciani (P) |

| In casa G | V | N | P | Reti F | S | Fuori casa G | V | N | P | [redacted] F | S | [redacted] | PUNTI | MEDIA INGLESE | [redacted] G | V | N | P | Reti F | S | Diff. reti | Rigori F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 12 | 5 | 6 | 1 | 20 | 11 | 10 | 2 | 8 | 0 | [redacted] | [redacted] | [redacted] | [redacted] | -6 | 22 | 7 | 14 | 1 | 29 | 16 | 13 | 2 | 0 |
| 10 | 7 | 2 | 1 | 16 | 7 | 12 | 1 | 9 | 2 | 6 | 8 | [redacted] | 27 | -5 | 22 | 8 | 11 | 3 | 22 | 15 | 7 | 4 | 1 |
| 11 | 5 | 6 | 0 | 13 | 5 | 11 | 5 | 1 | 5 | 10 | 11 | REGGIANA | [redacted] | -6 | 22 | 10 | 7 | 5 | 23 | 16 | 7 | 1 | 1 |
| 11 | 7 | 3 | 1 | 17 | 7 | 11 | 1 | 8 | 2 | 8 | 11 | UDINESE | 27 | -6 | 22 | 8 | 11 | 3 | 25 | 18 | 7 | 1 | 1 |
| 12 | 6 | 4 | 2 | 17 | 7 | 10 | 1 | 6 | 3 | 8 | 13 | PISA | 24 | -10 | 22 | 7 | 10 | 5 | 25 | 20 | 5 | 4 | 3 |
| 10 | 4 | 6 | 0 | 17 | 9 | 12 | 3 | 4 | 5 | 10 | 15 | [redacted] | 24 | -8 | 22 | 7 | 10 | 5 | 27 | 24 | 3 | 1 | 3 |
| 11 | 6 | 4 | 1 | 12 | 3 | 11 | 1 | 5 | 5 | 11 | 14 | [redacted] | 23 | -10 | 22 | 7 | 9 | 6 | 23 | 17 | 6 | 1 | [redacted] |
| 11 | 4 | 5 | 2 | 16 | 12 | 11 | 4 | 2 | 5 | 5 | 8 | BOLOGNA | 23 | -10 | 22 | [redacted] | 7 | 7 | 21 | 20 | 1 | 1 | 1 |
| 11 | 5 | 6 | 0 | 16 | 4 | 11 | 1 | 4 | [redacted] | 6 | 17 | [redacted] | 22 | -11 | 22 | [redacted] | 10 | 6 | 22 | 21 | 1 | 2 | 2 |
| 10 | 5 | 4 | 1 | 12 | 6 | 12 | 1 | 6 | 5 | 10 | 19 | COSENZA | 22 | -10 | 22 | 6 | 10 | 6 | 22 | 25 | -3 | 1 | 4 |
| 11 | 7 | 4 | 0 | 17 | 6 | 11 | 1 | 1 | 9 | [redacted] | 20 | MODENA | 21 | -12 | 22 | 8 | 5 | 9 | 23 | [redacted] | -3 | 5 | 6 |
| 11 | 5 | 2 | 4 | 11 | 11 | 11 | 2 | 5 | 4 | 7 | 10 | PIACENZA | 21 | -12 | 22 | 7 | 7 | 8 | 18 | 21 | -3 | 2 | 0 |
| 11 | 1 | 8 | 2 | 6 | 7 | 11 | 3 | 4 | 4 | 10 | 11 | LUCCHESE | 20 | -13 | 22 | 4 | 12 | 6 | 16 | 18 | -2 | 1 | 1 |
| 12 | 5 | 5 | 2 | 13 | 8 | 10 | 0 | 5 | 5 | 3 | 11 | [redacted] | 20 | -14 | 22 | 5 | 10 | 7 | 16 | 19 | -3 | 1 | 2 |
| 12 | 6 | 4 | 2 | 17 | 12 | 10 | 0 | 4 | [redacted] | 3 | 17 | [redacted] | 20 | -14 | 22 | 6 | 8 | 8 | 20 | 29 | -9 | 0 | 1 |
| 10 | 5 | 2 | 3 | 14 | 10 | 12 | 1 | 5 | 6 | 9 | 15 | [redacted] | 19 | -13 | 22 | 6 | 7 | 9 | 23 | 25 | -2 | 5 | 4 |
| 10 | 5 | 5 | 0 | 14 | 6 | 12 | 0 | 3 | 9 | 9 | 21 | PALERMO | 18 | -14 | 22 | 5 | 8 | 9 | 23 | 27 | -4 | 1 | 1 |
| 12 | 5 | 6 | 1 | 9 | 2 | 10 | 0 | 2 | 8 | 5 | 18 | TARANTO | 18 | -16 | 22 | 5 | 8 | 9 | 14 | 20 | -6 | 2 | 2 |
| 11 | 3 | 4 | 4 | 11 | 13 | 11 | 1 | 6 | 4 | 8 | 12 | VENEZIA | 18 | -15 | 22 | 4 | 10 | 8 | 19 | 25 | -6 | 1 | 3 |
| 11 | 2 | 6 | 3 | 6 | 7 | 11 | 2 | 4 | 5 | 10 | 18 | CASERTANA | [redacted] | -15 | 22 | 4 | 10 | 8 | 16 | 25 | -9 | 2 | 2 |

### CLASSIFICA MARCATORI

**9 reti:** Ganz (Brescia, [redacted] su calcio di rigore); Scarafoni (Pisa, 4 su calcio di rigore); Balbo (Udinese, 1 su calcio di rigore).
**8 reti:** Campilongo (Casertana, 1 su calcio di rigore); Lerda (Cesena, 1 su calcio di rigore); Provitali (Modena, 5 su calcio di rigore); Rizzolo (Palermo, 1 su calcio di rigore).
**7 [redacted]** Detari (Bologna, 1 su calcio di rigore); Baldieri (Lecce, 2 su calcio [redacted] rigore); [redacted] (Pescara, 1 su calcio [redacted] rigore); De [redacted] (Piacenza, 1 su calcio di rigore); Ferrante (Pisa); [redacted] (Reggiana).
**6 reti:** Tovalieri (Ancona, 4 su [redacted] di rigore); Protti (Messina); Montrone (Padova).

### [redacted] TURNI

**4.a DI RITORNO** [redacted] FEBBRAIO - ORE 15

| | | |
|---|---|---|
| [redacted] | PISA | (and. 0-2) |
| BOLOGNA | [redacted] | (0-1) |
| COSENZA | AVELLINO | (2-2) |
| LECCE | CESENA | (0-0) |
| PADOVA | [redacted] | (0-2) |
| [redacted] | CASERTANA | (0-1) |
| PESCARA | MESSINA | (0-0) |
| PIACENZA | [redacted] | (0-0) |
| [redacted] | VENEZIA | (3-1) |
| UDINESE | LUCCHESE | [redacted] |

**5.a DI RITORNO** 23 FEBBRAIO - ORE 15

| | | |
|---|---|---|
| AVELLINO | ANCONA | (and. 0-2) |
| CASERTANA | [redacted] | (0-0) |
| CESENA | REGGIANA | (0-0) |
| [redacted] | BOLOGNA | (0-2) |
| MESSINA | UDINESE | (0-1) |
| MODENA | BRESCIA | (0-2) |
| PALERMO | PIACENZA | (1-2) |
| PISA | LECCE | (1-1) |
| [redacted] | COSENZA | (1-2) |
| VENEZIA | PESCARA | (0-1) |

### [redacted]

E' saltato il fattore campo. [redacted] 11 dei 20 punti a disposizione sono infatti andati alle viaggianti che [redacted] ottenuto addirittura quattro vittorie (Piacenza, Pescara, Bologna e Reggiana) e tre pareggi (Padova, Ancona e Udinese). La serie positiva del Brescia - che al Rigamonti [redacted] parecchio contro il Padova - ha raggiunto quota 20 e grazie al pareggio casalingo [redacted] «rondinelle» hanno [redacted] il primo posto solitario. Quinto risultato utile [redacted] Casertana che [redacted] Materazzi [redacted] panchina è imbattuta. Colpaccio [redacted] passato a Cesena: per gli abruzzesi [redacted] successo che tardava da 12 giornate.

## SERIE C1

### GIRONE A

| | | |
|---|---|---|
| ALESSANDRIA | [redacted] | 1-0 |
| AREZZO | TRIESTINA | [redacted] |
| BARACCA L. | CASALE | 1-1 |
| CARPI | PALAZZOLO | 1-0 |
| CHIEVO | SPAL | [redacted]-0 |
| COMO | PRO SESTO | 1-0 |
| MASSESE | MONZA | 0-0 |
| SIENA | VICENZA | 1-0 |
| SPEZIA | PAVIA | 0-0 |

| SQUADRE | PUNTI | MEDIA INGL. | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| SPAL | 26 | -3 | 19 | 8 | 9 | 2 | 25 | 11 |
| EMPOLI | 23 | -6 | 19 | 7 | 9 | 3 | 21 | 11 |
| MONZA | 23 | -6 | 19 | 6 | 11 | 2 | 17 | 10 |
| VICENZA | [redacted] | -6 | 19 | 5 | 12 | 2 | 16 | 8 |
| [redacted] | 21 | -8 | 19 | 7 | 7 | 5 | 20 | 17 |
| COMO | 21 | -7 | 19 | 7 | 7 | 5 | 15 | 12 |
| CASALE | [redacted] | -9 | 19 | 5 | 10 | 4 | 14 | 12 |
| PALAZZOLO | [redacted] | -8 | [redacted] | 5 | 10 | 4 | 15 | 14 |
| TRIESTINA | 20 | -8 | [redacted] | 4 | 12 | 3 | 15 | 14 |
| CHIEVO | 20 | -9 | [redacted] | 5 | 10 | 4 | 21 | 21 |
| SPEZIA | 19 | -10 | 19 | 5 | 9 | 5 | 15 | 16 |
| MASSESE | 19 | -11 | 19 | 5 | 8 | 6 | 17 | 24 |
| BARACCA L. | 16 | -13 | 19 | 4 | 8 | 7 | 15 | 22 |
| SIENA | 16 | -12 | 19 | 3 | 10 | 6 | 13 | 22 |
| PRO SESTO | [redacted] | -[redacted] | 19 | [redacted] | 9 | 7 | 14 | 15 |
| CARPI | 15 | -14 | 19 | 3 | 9 | 7 | 9 | 15 |
| ALESSANDRIA | [redacted] | -13 | 19 | 2 | 11 | 6 | 13 | 22 |
| PAVIA | 13 | -15 | 19 | 3 | 7 | [redacted] | 8 | 18 |

**[redacted] [redacted]** — 3.a DI RITORNO 16 FEBBRAIO - ORE 15

| | | |
|---|---|---|
| AREZZO | CARPI | (a. 0-0) |
| CASALE | SPEZIA | (1-0) |
| MONZA | EMPOLI | (0-1) |
| PALAZZOLO | CHIEVO | (0-1) |
| PAVIA | MASSESE | (0-1) |
| SIENA | COMO | (1-2) |
| SPAL | BARACCA L. | (3-0) |
| [redacted] | ALESSANDRIA | (1-1) |
| VICENZA | PRO SESTO | (1-1) |

### GIRONE B

| | | |
|---|---|---|
| ACIREALE | TERNANA | 0-1 |
| BARLETTA | NOLA | 1-1 |
| GIARRE | SALERNITANA | 1-0 |
| ISCHIA | CHIETI | 1-0 |
| LICATA | CASARANO | 1-0 |
| PERUGIA | MONOPOLI | 2-0 |
| REGGINA | F. ANDRIA | 2-0 |
| SAMB. | CATANIA | 1-0 |
| SIRACUSA | FANO | 2-0 |

| SQUADRE | PUNTI | MEDIA INGL. | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TERNANA | 25 | -3 | 19 | [redacted] | 9 | 2 | 14 | 8 |
| PERUGIA | 23 | -6 | 19 | 7 | 9 | 3 | 14 | 7 |
| GIARRE | 21 | -7 | 19 | 8 | 5 | 6 | 17 | 12 |
| ACIREALE | 21 | -8 | 19 | 5 | 11 | 3 | 15 | [redacted] |
| SAMB. | 21 | -8 | 19 | 6 | 9 | 4 | 15 | 13 |
| F. ANDRIA | 21 | -7 | 19 | 7 | 7 | 5 | 15 | 14 |
| SIRACUSA | 20 | -8 | 19 | [redacted] | 10 | 4 | 13 | 17 |
| ISCHIA | [redacted] | -9 | 19 | 5 | 9 | 5 | 19 | 17 |
| SALERNITANA | 19 | -10 | 19 | 6 | 7 | 6 | 16 | 17 |
| CASARANO | 19 | -11 | 19 | [redacted] | 6 | 7 | 12 | 11 |
| CHIETI | 18 | -11 | 19 | 4 | 10 | 5 | 11 | 12 |
| CATANIA | 18 | -11 | 19 | 7 | 4 | 8 | 16 | 18 |
| NOLA | 18 | -10 | 19 | 4 | 10 | 5 | 8 | [redacted] |
| BARLETTA | 17 | -11 | 19 | [redacted] | 11 | 6 | 13 | 19 |
| FANO | 16 | -12 | 19 | 3 | 10 | 6 | 16 | 16 |
| LICATA | 16 | -13 | 19 | [redacted] | 6 | 8 | 16 | 19 |
| MONOPOLI | 16 | -12 | 19 | 4 | 8 | 7 | 11 | 17 |
| REGGINA | 15 | -14 | 19 | [redacted] | 5 | 9 | 17 | 22 |

**PROSSIMO TURNO** — 3.a DI RITORNO 16 FEBBRAIO - ORE 15

| | | |
|---|---|---|
| ACIREALE | SIRACUSA | (a. 0-0) |
| CASARANO | [redacted] | (0-0) |
| CATANIA | LICATA | (2-0) |
| CHIETI | REGGINA | (0-0) |
| F. ANDRIA | GIARRE | (0-1) |
| FANO | ISCHIA | (1-1) |
| NOLA | PERUGIA | (0-0) |
| SALERNITANA | SAMB. | (1-1) |
| TERNANA | MONOPOLI | (0-0) |

## SERIE [redacted]

### GIRONE A

| | | |
|---|---|---|
| [redacted] | TRENTO | 1-0 |
| CUNEO | LEGNANO | 2-1 |
| LECCO | OSPITALETTO | 3-0 |
| MANTOVA | [redacted] | 3-0 |
| NOVARA | LEFFE | 0-3 |
| OLBIA | FIORENZUOLA | 0-0 |
| PERGOCREMA | SUZZARA | 0-1 |
| VALDAGNO | AOSTA | 1-1 |
| VARESE | RAVENNA | 0-0 |
| VIRESCIT | TEMPIO | 1-0 |

| [redacted] | PUNTI | MEDIA INGL. | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| RAVENNA | [redacted] | -4 | [redacted] | 8 | [redacted] | 2 | 24 | 15 |
| LEFFE | [redacted] | -5 | 20 | 7 | 10 | 3 | 23 | 13 |
| VARESE | 24 | -5 | 20 | 6 | 12 | 2 | 20 | 12 |
| TEMPIO | [redacted] | -6 | 20 | 8 | 6 | 5 | 20 | 18 |
| [redacted] | 23 | -7 | 20 | 6 | 11 | 3 | 16 | 12 |
| TRENTO | 23 | -6 | 20 | 8 | 7 | 5 | 15 | 12 |
| OSPITALETTO | 21 | -9 | 20 | 5 | 11 | 4 | 22 | 20 |
| NOVARA | 21 | -10 | 20 | 8 | 5 | 7 | 21 | 22 |
| AOSTA | 20 | -10 | 20 | 5 | 10 | 5 | 17 | 16 |
| [redacted] | 20 | -10 | 20 | 4 | 12 | 4 | 9 | 16 |
| CENTESE | 19 | -11 | 20 | 4 | 11 | 5 | 12 | 12 |
| LECCO | 19 | -12 | 20 | 8 | 7 | 7 | 15 | 16 |
| [redacted] | 19 | -11 | [redacted] | 4 | 11 | 5 | 11 | 16 |
| VALDAGNO | [redacted] | -11 | 20 | 5 | 9 | 6 | 13 | 17 |
| MANTOVA | 18 | -13 | 20 | 5 | 8 | 7 | 23 | 22 |
| PERGOCREMA | 18 | -12 | 20 | 3 | 12 | 5 | 13 | 14 |
| VIRESCIT | 18 | -13 | 20 | 5 | 8 | 7 | 20 | 21 |
| OLBIA | 18 | -14 | 20 | 2 | 12 | 6 | 9 | 16 |
| SUZZARA | 16 | -13 | 20 | 3 | 10 | 7 | 9 | 16 |
| LEGNANO | 12 | -17 | 20 | 3 | [redacted] | 11 | 11 | 20 |

**[redacted] [redacted]** — 2.a DI RITORNO 16 FEBBRAIO - ORE 15

| | | |
|---|---|---|
| [redacted] | CENTESE | (a. 0-0) |
| FIORENZUOLA | LECCO | (1-0) |
| LEFFE | VALDAGNO | (1-1) |
| LEGNANO | VIRESCIT | (0-2) |
| OSPITALETTO | VARESE | (2-2) |
| [redacted] | [redacted] | (0-1) |
| SOLBIATESE | CUNEO | (0-3) |
| SUZZARA | NOVARA | (0-2) |
| TEMPIO | [redacted] | (1-1) |
| TRENTO | OLBIA | (0-0) |

### GIRONE B

| | | |
|---|---|---|
| AVEZZANO | FRANCAVILLA | 0-0 |
| CECINA | CARRARESE | 1-1 |
| CIVITANOVESE | [redacted] | 0-0 |
| GIULIANOVA | POGGIBONSI | 1-0 |
| PISTOIESE | TERAMO | 2-0 |
| PONTEDERA | VIAREGGIO | 1-0 |
| PRATO | LANCIANO | 2-0 |
| RIMINI | CASTEL S. | [redacted] |
| VASTESE | [redacted] | 1-2 |
| VIS PESARO | M. PONSACCO | [redacted] |

| SQUADRE | PUNTI | MEDIA INGL. | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CARRARESE | 27 | -3 | 20 | 9 | 9 | 2 | 19 | 10 |
| RIMINI | 26 | -4 | 20 | 9 | 8 | 3 | 22 | 7 |
| PISTOIESE | 26 | -4 | 20 | 10 | 6 | 4 | 24 | 12 |
| MONTEVARCHI | 26 | -4 | 20 | 7 | 12 | 1 | [redacted] | 12 |
| VIAREGGIO | 24 | -6 | 20 | 7 | 10 | 3 | 25 | 10 |
| VIS PESARO | 24 | -5 | 20 | 8 | 8 | 4 | 16 | 10 |
| CASTEL S. | 21 | -6 | 20 | 5 | 11 | 4 | 21 | 18 |
| M. PONSACCO | 21 | -8 | 20 | 5 | 11 | 4 | 13 | 16 |
| PRATO | 19 | -11 | 20 | 7 | 5 | 8 | 22 | 22 |
| CIVITANOVESE | 19 | -12 | 20 | 5 | 9 | 6 | 13 | 16 |
| POGGIBONSI | 19 | -11 | 20 | 5 | 9 | 6 | 12 | 15 |
| PONTEDERA | 19 | -12 | 20 | 4 | 11 | 5 | 13 | 18 |
| FRANCAVILLA | 18 | -12 | 20 | 4 | 10 | 6 | 17 | 17 |
| CECINA | 18 | -12 | 20 | 4 | 10 | 6 | 15 | 19 |
| TERAMO | 18 | -11 | 20 | 3 | 12 | 5 | 16 | 20 |
| AVEZZANO | 17 | -13 | 20 | 4 | 9 | 7 | 18 | 23 |
| VASTESE | 17 | -13 | 20 | 2 | 13 | 5 | 13 | 18 |
| LANCIANO | 15 | -15 | 20 | 3 | 9 | 8 | [redacted] | 20 |
| GIULIANOVA | 14 | -17 | 20 | 5 | 4 | 11 | [redacted] | 29 |
| GUBBIO | 12 | -18 | 20 | 1 | 10 | 9 | 6 | 17 |

**PROSSIMO TURNO** — 2.a DI RITORNO 16 FEBBRAIO - ORE 15

| | | |
|---|---|---|
| CARRARESE | AVEZZANO | (a. 1-2) |
| CASTEL S. | GIULIANOVA | (3-0) |
| FRANCAVILLA | VIS PESARO | (0-1) |
| GUBBIO | PISTOIESE | (0-2) |
| LANCIANO | PONTEDERA | (1-3) |
| M. PONSACCO | VASTESE | (0-0) |
| MONTEVARCHI | CECINA | (1-0) |
| POGGIBONSI | CIVITANOVESE | (1-1) |
| TERAMO | RIMINI | (1-1) |
| VIAREGGIO | PRATO | (2-0) |

### GIRONE C

| | | |
|---|---|---|
| A. LEONZIO | TRANI | [redacted] |
| BATTIPAGLIESE | ASTREA | 2-2 |
| CAMPANIA | V. LAMEZIA | 2-1 |
| CATANZARO | MOLFETTA | 1-1 |
| CERVETERI | JUVE [redacted] | 2-0 |
| FORMIA | TURRIS | 0-0 |
| [redacted] | ALTAMURA | 2-1 |
| POTENZA | [redacted] | [redacted] |
| SANGIUSEPPESE | MATERA | 1-1 |
| SAVOIA | LATINA | 0-0 |

| SQUADRE | PUNTI | MEDIA INGL. | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| V. LAMEZIA | [redacted] | -4 | 20 | 9 | 8 | 3 | 33 | 15 |
| LODIGIANI | 26 | -4 | 20 | 7 | 12 | 1 | 18 | 10 |
| [redacted] | 25 | -6 | 20 | 6 | 13 | 1 | 15 | 10 |
| [redacted] | [redacted] | -7 | 20 | 6 | 11 | 3 | 13 | 10 |
| [redacted] | 22 | -8 | 20 | 7 | 8 | 5 | 23 | 15 |
| [redacted] | [redacted] | -8 | [redacted] | 5 | 12 | 3 | 15 | 12 |
| [redacted] | [redacted] | -8 | 20 | 7 | 8 | 5 | 18 | 15 |
| BISCEGLIE | 21 | -8 | 20 | [redacted] | 11 | 4 | 16 | 10 |
| BATTIPAGLIESE | 21 | -10 | 20 | 6 | 9 | 5 | 18 | 16 |
| [redacted] | 21 | -9 | 20 | 6 | 9 | 5 | 14 | 13 |
| ALTAMURA | 21 | -8 | 20 | 5 | 11 | 4 | 15 | 15 |
| A. LEONZIO | 20 | -10 | 20 | 6 | 8 | 6 | 16 | 17 |
| SAVOIA | 18 | -13 | 20 | 2 | 14 | 4 | 15 | 17 |
| LATINA | 18 | -12 | 20 | 7 | 4 | 9 | 18 | 24 |
| ASTREA | 17 | -12 | 20 | 4 | 9 | 7 | 18 | 22 |
| CERVETERI | 17 | -14 | [redacted] | 2 | 13 | [redacted] | 15 | 20 |
| TURRIS | 17 | -12 | 20 | 4 | 9 | 7 | 18 | 25 |
| MOLFETTA | 16 | -13 | 20 | 4 | [redacted] | [redacted] | 12 | 21 |
| JUVE STABIA | 15 | -15 | 20 | 3 | [redacted] | [redacted] | 7 | 12 |
| CAMPANIA | 12 | -18 | 20 | 1 | [redacted] | [redacted] | 6 | 24 |

**[redacted] [redacted]** — 2.a DI RITORNO 16 FEBBRAIO - ORE 15

| | | |
|---|---|---|
| ALTAMURA | SAVOIA | (a. 1-3) |
| ASTREA | SANGIUSEPPESE | (0-1) |
| BISCEGLIE | CAMPANIA | (2-0) |
| JUVE STABIA | A. LEONZIO | (0-0) |
| LATINA | CATANZARO | (1-4) |
| MATERA | FORMIA | (1-1) |
| MOLFETTA | LODIGIANI | (0-3) |
| TRANI | BATTIPAGLIESE | (0-2) |
| TURRIS | POTENZA | (0-0) |
| V. LAMEZIA | CERVETERI | (1-1) |

Segna subito Van Basten, pareggia Casiraghi, poi i rossoneri sprecano troppe occasioni

# Juve-pressing toglie il fiato al Milan

## *Delude Totò, sostituito*

in alto contrasto Marocchi-Rijkaard. Qui sopra Albertini Baggio e Casiraghi

MILANO

Alla Juventus la soddisfazione di aver messo in difficoltà, persino in soggezione per un lungo periodo del primo tempo, la capolista. Al Milan il dispetto per aver chiuso il confronto nella riprese quando la manovra avvolgente ha alle corde rivali a corto fiato, che avevano già speso molto.

Il pareggio che cambia la classifica e le prospettive-scudetto è maturato episodi più che spettacolari. Non c'era spazio per il gioco ieri sul prato di San Siro, dove il pressing bianconero è stato a lungo asfissiante, e quando il Milan ha trovato qualche corridoio per gli affondi era anche lui a corto di benzina. Adeguandosi al gioco corto rossonero, la squadra di Trapattoni ha scelto la tattica migliore, la strada più percorribile per limitare i danni, ma di conseguenza le due squadre si sono trovate spesso a lottare in trentine di metri. Sui rilanci dei portieri, la palla pioveva infatti in un rettangolo fitto uomini ai quali mancava persino l'aria per respirare.

Stranamente, in partita complessivamente buona malgrado l'assenteismo di Schillaci, la Juventus ha dimostrato imprevedibili carenze difensive nella sinistra area di rigore e non per errori del rientrante De Agostini il quale ha lottato bene (e duramente) contro Gullit: sono stati Kohler e soprattutto Julio Cesar a non coprire sui partiti dalla sinistra del fronte offensivo rossonero, la zona oltre il secondo palo, dove si sono trovati comodamente all'appuntamento con il pallone Van al 4' per il gol d'apertura, Albertini al 7' per un tiro sbilungo (quando forse poteva servire un compagno) andato tutto a suo demerito, Gullit al 31' per trasformare in gol un tiro al volo una posizione ben più opportuna di quella prodezza di Casiraghi (pareggio) al 26'.

Una prodezza (staffilata di destro proposta di Galia) rimasta purtroppo isolata. E' stato infatti l'unico tiro bianconero nella porta . la media un tiro gol ottime, il giudizio generale sulla manovra offensiva bianconera non può che essere dubitativo. Il grande sforzo del centrocampo si è fermato alle soglie dell'area milanista, e a nulla è valso al 57' il cambio Schillaci-Di Canio. Da parte più ocnel secondo tempo, ol il colpevole della mancata vittoria Massaro quale resta il bilancio personale palo due occasioni sciupate.

Carrera su Massaro Kohler su Van Basten le marcature-base decise da Trapattoni, contemporanei scambi consegne a seconda degli spostamenti degli avversari. Idem per De Agostini Gullit, che è toccato che Reuter oppure a Galia. Baggio finito spesso nella morsa Albertini-Rijkaard ha potuto sbocchi per arrivare al tiro. Capello, in extremis, ha optato per Evani lasciando Donadoni in panchino, e l'estremo sinistra ha dato un grosso apporto alla squadra. Ma ancora una volta è Rijkaard più vivo nel centrocampo rossonero per la continuità nell'interdizione e nel rilancio.

La Juve chiude (se non ci saranno code in Coppa Italia) il bilancio stagionale col Milan con due pareggi in campionato, vittoria estiva nel torneo Luigi Berlusconi sconfitta Capodanno Palermo, situazione che dimostra nei confronti diretti l'inseguitore più valido non ha mai sfigurato capolista. E che dire Casiraghi? L'attaccante bianconero (tranne che Palermo) sempre andato segno rossoneri, quattro gol, tanti quanti ne ha fatti Juve in questi confronti diretti.

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | 1 | |
| ROSSI | 6 | | TACCONI 6,5 |
| TASSOTTI | | | CARRERA 6,5 |
| MALDINI | 5,5 | | DE AGOSTINI 6,5 |
| ALBERTINI | | | REUTER |
| COSTACURTA | | | KOHLER 6,5 |
| BARESI | | | JULIO CESAR 5,5 |
| EVANI | 7 | | MAROCCHI 6,5 |
| RIJKAARD | 7,5 | | GALIA 6,5 |
| VAN | 7 | | SCHILLACI 5 |
| GULLIT | | | (57' DI CANIO) 6 |
| MASSARO | | | BAGGIO 6 |
| | | | CASIRAGHI 7 |
| All.: CAPELLO | 7 | | All.: TRAPATTONI |

BALDAS 7

1

Reti: 4' Van Basten, 26' Casiraghi. Ammoniti: 35' Reuter, 55' Casiraghi, 76' De Agostini e Di Canio, 78' Albertini, 86' Baresi. Spettatori paganti 23.647, incasso 1.222.000.000; abbonati 60.068; quota abbonati 1.585.550.000.

### LA CRONACA DI SAN SIRO

**MILANO.** Le azioni principali a Siro.
4'. Milan Baresi ad Evani sul cui lungo dalla sinistra la difesa bianconera (Kohler Agostini) lascia libero Van Basten sul secondo palo. L'olandese controlla e batte diagonalmente. Tacconi la sfera, non può evitare il gol alla sua destra.
25'. Massaro trova Albertini in affondo destra, ma il tiro è fiacco, protestano i compagni.
28'. Pareggio. Boggio o Galia avanzano sulla sinistra, il centra lungo sul fronte opposto dove Casiraghi, libero, calcia volo con violenza. Pallone angolato la traverse.
31'. Centro da sinistra del solito Evani, ancora buco sulla sinistra delle bianconera Gullit calciando al volo abaglia di grosso.
45'. Massaro cerca Gullit sul cui da destra Van Basten gira in acrobazia sbagliando mira.
48'. Van Basten tocca al centro dalla sinistra, Massaro anticipa Carrera il pallone rimbalza sul montante alla destra di Tacconi.
52'. Van Basten Massaro quale buona posizione calcia fuori oltre il secondo palo.
56'. Gullit avvia l'azione conclude lato pallone rimbalzato fra Van Basten e Kohler.
66'. Bomba di De Agostini, rimpallo, fuori.
81'. C di Tassotti da destra, Gullit colpisce bene di testa ma la palla oltre la traversa. [b. p.]

# Rijkaard merita il voto più alto

## *Schillaci, Julio Cesar e Maldini le note stonate*

DAL INVIATO

**Le pagelle dei 23 (la Juve ha sostituito Schillaci con Di Canio).**
MILAN
6 - lavoro, nessuna colpa sull'imprendibile bordata Casiraghi. Le maggior fatica è stata quella nelle da fondocampo.
**Tassotti** - Una delle vittime del pressing e della vitalità bianconera. Costretto a restare quasi sempre in zona, ha potuto affacciarsi in attacco solo in quattro occasioni.
5,5 - Qualche intervento autoritario solo nel secondo tempo, quando i compagni avevano preso il sopravvento. Prima, un clamoroso errore difensivo che Schillaci non ha sfruttato molti colpi testa precisione.
**Albertini** - Il boy rossonero non bluffava quando diceva sentirsi stanco. Ha lavorato molto, la ca accumulata nei muscoli gli ha tolto lucidità di idee e precisione di
**Costacurta** - è occupato soprattutto di Casiraghi e ha colpevolmente perso di vista in occasione del pareggio bianconero. Per il resto, qualche buon anticipo di testa e un bel lancio profondo per Massaro.
**Baresi 6,5** - Come sempre stato il perno della difesa, comunque ha dimostrato qualche affanno nei rilanci e il folto centrocampo bianconero lo ha infastidito negli appoggi: non trovava spazio per i suoi rilanci.
7 - faticato soltanto nella prima mezz'ora a il passo giusto, ma con il proseguire del match la sua vitalità è diventata un pericolo per Juventus che ha dovuto sacrificare Marocchi ad faticoso lavoro di chiusura.
**Rijkaard 7,5** - E' stato il più pronto rossoneri a capire che l'avversario (soprattutto nel primo tempo) aveva trovato le giuste contromisure. rinunciato così alle finezze optando per quantità: suoi i tackles più efficaci e i cambi di campo più incisivi.
**Van Basten 7** - Spina fianco della retroguardia bianconera. Con il suo movimento ha ingualato spesso Kohler, ed il suo bilancio personale ottimo: un gol e due assist-gol. Protagonista e gregario.
**Gullit 6,5** - Ancora una volta uomo-spettacolo per alcune giocate di classe in partita che è soprattutto agonismo, ma ha patito le marcature strette. Lo hanno anche innervosito, da protesta sono nel suo stile.
6 - Gli errori nelle conclusioni si pagano anche nella pagella. Meriterebbe un per la combattività, ma è il responsabile (un palo e due pallegol sciupate) della mancata vittoria
JUVENTUS
**Tacconi 6,5** - Ha toccato, sia pure invano, il tiro-gol di Van Basten e nel secondo tempo ha salvato il pareggio alcune sicure e non facili.
**Carrera 6,5** - Suo importante lavoro di marcatura, anche la spinta di Massaro ha talvolta ingualato. Ma ha quasi sempre fronte l'avversario più vivo, non si è fatto impaurire.
**De Agostini 6,5** - Ottima prova per un rientro. Ha lottato bene Gullit impiegando molta decisione negli interventi. Nel primo tempo è stato prezioso per la spinta sulla fascia sinistra.
**Reuter 6** - Da parte tedesco solito compitino senza errori gravi, ma anche senza invenzioni. Solo nel primo tempo ha assunto qualche iniziativa, prima di limitarsi lavoro di copertura.
6,5 - Una scivolata lo assolve da colpe sul primo gol di Van Basten, e nel prosieguo gara ha costretto l'olandese a rientrare spesso per poter conquistare il pallone.
**Julio Cesar** - E' piaciuto molto a Trapattoni, a noi meno. Fuori posizione sul di Evani per il gol dell'1-0 e su altri palloni alti. Più valido nel finale, malgrado un incidente alla spalla.
**Marocchi 6,5** - Interprete partita di sacrificio, ha vinto molti duelli ed è stato prezioso nei rientri sulla fascia. Forse la presenza più importante a centrocampo che nel ruolo difensore sinistro.
**Galia 6,5** - Lavoro tanto, ma anche lucidità nella spinta. Suo il cross-gol per Casiraghi e alcuni confronti vinti Rijkaard, migliore della squadra avversaria.
**Schillaci** - Una prestazione sbiadita. Poche le iniziative, e sempre troppo personali. sostituzione con **Di Canio (5)** non ha migliorato situazione, malgrado un buon inserimento dell'ex laziale dalla .
**Baggio** - lotta che tocchi di classe. Sotto questo profilo, può ancora dubitare che l'ex viola non sia definitivamente bianconero. Pochi comunque i lanci efficaci, a Siro non c'erano davvero spiragli per manovrare.
**Casiraghi 7** - Il gol solo vale match. Prodezza isolata, ma stavolta era lui il sorvegliato speciale. [b. p.]

# «Tutto qui i bianconeri?»

## *Berlusconi: non c'è da preoccuparsi*

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Silvio Berlusconi e Bettino Craxi sono d'accordo: «Il Milan non ha saputo sfruttare il momento magico per chiudere partita». Capita spesso due mega personaggi di trovarsi d'accordo. Hanno visto la partite insieme, poi Craxi ha lasciato lo stadio qualche minuto prima del novantesimo, presidente milanista ha fatto passerella odavanti ai taccuini ed alle telecamere.

Volto sempre sorridente come impone il copione casa Fininvest, Berlusconi ha ammesso: «Vado a casa abbastanza contento. questa è la Juve, forse non c'è troppo da preoccuparsi. Il Milan mi ha soddisfatto come da copione, soprattutto nel secondo tempo, anche se a tratti il gioco è stato meno fluido del solito. Purtroppo non abbiamo saputo sfruttare il campionato-ball che la sorte ci ha dato, in pari si può anche accettare. Cinque punti di vantaggio sono una bella dote».

Il presidente si avventura in pugilistici: «Ai punti vinto noi, questo nel calcio è impossibile. La Juve non ci ha mai messo sotto, anche se si è confermata una squadra difficile da domare. Splendido il gol Casiraghi: devo ammetterlo, sono stato costretto ad applaudire. Nell'occasione, però, i nostri difensori sono stati troppo generosi e l'hanno lasciato in perfetta solitudine».

Berlusconi fa aggressivo: «La Juve del secondo tempo non mi è piaciuta. Troppo rinunciataria, si affidata a quei lanci lunghi organizzare vera

Domenica si sarà Baresi, squalificato. Conclude Berlusconi: «Mancherà il capitano c'è Filippo Galli. è andato in di gloria ed ha trovato invece un'ammonizione. casi bisognerebbe essere più prudenti».

Fuggito Boniperti al 38' primo tempo con ritirata da record, a Saint Moritz l'avvocato Agnelli, ecco l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti. E' sincero: buona partita, ma noi non ci battevamo per lo scudetto, combattevamo soltanto la partita in sé. Devo ammettere che la Juve ha testa al Milan grande sicurezza. Era ora dopo anni in cui ci toccava subire». Cesare Romiti spiega che le decisioni tattiche di Trapattoni non l'hanno impreparato: «Prima della partita Trapattoni aveva spiegato tutto. Sapevo che la squadra avrebbe giocato anche a zona ed ero addirittura a conoscenza della sostituzione, già programmata, di Schillaci». [f. ver.]

Tacconi esce ed anticipa Gullit sotto lo sguardo preoccupato compagni Kohler e Julio Cesar

## Chiusano

### *«In trasferta ci si difende»*

MILANO. «Una partita maschia, con grande agonismo, due belle squadre che hanno dato spettacolo e divertito lo splendido pubblico che ha riempito San Siro».

il primo giudizio del presidente bianconero Chiusano che risponde poi a Berlusconi. Il presidente rossonero infatti accusato la Juventus di aver pe solo a passare la palla indietro portiere.

Dice Chiusano: «Noi giochiamo in trasferta, sul terreno della capolista e chiunque nostro posto avrebbe cercato di gestire buon pareggio dopo che nel primo tempo avevamo giocato soprattutto per vincere. Lo scudetto? E' nelle mani del Milan, ma dobbiamo fare bene e lottare fino in fondo perché ho visto una Juventus in crescita che ci consente di continuare a sperare». [n. s.]

nudo IL CONTRACCETTIVO PIU' SOTTILE POSSIBILE. DA AKUEL

Il bianconero ha dimostrato ai suoi critici che quando vuole sa segnare anche con i piedi

# Il vero spettacolo nel gol di Casiraghi

## *E' il nemico del Diavolo*

Casiraghi ha appena pareggiato: eccolo esultare in mezzo al campo mentre Baggio gli accarezza i capelli

**MILANO**
NOSTRO INVIATO

Per cambiare, rispetto ai sei gol segnati di testa, Casiraghi ha scelto un gran tiro. Un destro al volo, lucente e terribile come una sciabolata. Sebastiano Rossi, l'elemento inutile del Milan secondo la filosofia berlusconiana sui portieri, si è girato quando la palla stava già rimbalzando tra traverso e il terreno. Con perfida bellezza. «Finalmente l'ho visto segnare come fanno i grandi contravantis, commenterà più tardi il presidente della Juve, l'avvocato Chiusano.

Già perché del grande contravanti in provetta, come si dice sia Casiraghi, si erano perse le tracce dal giorno del derby con il Torino. Quelle polemiche per le espulsioni di Bruno e Policano l'avevano sottratto al campionato quasi quanto i due rivali: in tre mesi aveva segnato soltanto gol ad Ascoli e uno domenica scorsa, inutilissimo, contro il Foggia all'ultimo minuto.

è nulla, nella carriera di un attaccante ci sono alti e bassi», ripetova il ragazzone di Monza quando parlava e in silenzio stampa, come è adesso. Ma in lui si era annodato un cordone di odio. Perché il Casiraghi brianzolo è uno che ha cattiva fama persino al suo paese. Ieri a Siro, che sta a km da casa sua, erano tutti contro di lui, forse fiutando il destino della sciabolata lucente. O più probabilmente perché lui gioca sporco gli avversari, li provoca, li picchia, si getta a terra. «Cose che si dicono, ma che sono vere. In campo non sono un angelo, però i colpi più duri li subisco io», si è sempre difeso. Anche contro il Milan tra gomitata e l'altra si è preso gran cazzotto in faccia Rijkaard. E era una partita scorretta.

Ai nemici però ci si abitua. E' lo scetticismo degli amici a ferire di più. Negli ultimi tempi Casiraghi ha capito che qualcosa stava cambiando all'interno della Juve. Sussurri, battute. Il Trap che pone l'accento sui gusti che provoca l'imborghesimento post-matrimoniale, come se i calciatori scapoli si presentassero vergini all'altare e, insomma, certe cose le facessero anche prima di prendere moglie. Lui, il Casiraghi, sposato di fresco, poteva non sentirsi tirare in ballo discorso di quel tipo. E poi i primi dubbi Sacchi, che lo vedeva un po' troppo molle svuotato di voglie.

Sul ragazzone in sembrava fosse calata la notte di una stagione persa. In settima Berlusconi aveva parlato anche di lui e delle ragioni per potendo scegliere un giovanotto della provincia lombarda, aveva puntato su Simone del Como invece prendere Casiraghi del Monza. «Se Agnelli deve sperare in un per batterci è perché evidentemente non si fida dei suoi attaccanti», aveva aggiunto con ironia spessa il presidente di Van Basten. Invece Casiraghi l'ha ripagato questo gol, il quarto che segna al Milan in questa stagione, il primo che riesce a segnare in campionato servendosi dei piedi.

«Evidentemente gli fa bene l'aria di Milano», ha sottolineato Chiusano ricordando i precedenti: due gol rossoneri nella vittoria d'agosto in Coppa Berlusconi, un altro nel match di andata. Ritrovare il Milan, che era la squadra dei suoi sogni di bambino lo ha rinvigorito, tanto che lo troviamo sempre negli episodi che contano, pure su quel tiro Agostini che la sua schiena ha mandato a un palo. «Se palla fosse entrata in porta, non avrei dato il gol perché Casiraghi era in fuorigioco», ha poi spiegato l'arbitro Baldas. Ma intanto il ragazzone stava là. gli ho visto anche salvare gol in difesa», ha aggiunto il presidente juventino, citando episodio sfuggito ai più.

**Dopo sei reti di testa ha cambiato repertorio E' stato ammonito e sarà squalificato**

realtà Casiraghi San Siro non è stato un'iradiddio. fatto bene la sua parte. Ha impegnato Maldini, Costacurta e Baresi anche sul piano fisico, lui che può farlo in una squadra come la Juve, troppo ricca di frillini dalla metà campo in su. Ha rincorso. Ha preso e dato botte. Ha confermato la teoria che se il Trap costruisse una squadra capace di creare dieci cross fondo, lo vedremmo più spesso nel tabellino dei marcatori. Invece là davanti Casiraghi trova po' solo, tra le piroette inutili Schillaci e gli appoggi Baggio a corrente alternata. Per trovare aiuto il reg spot leghista dovrà attendere l'a prossimo, con un attacco diverso. Intanto potrà chiudere bene l'annata, giocando così. E ritrovando la parola, invece fuggire come ha fatto ieri con quattro sole parole: «Sono in silenzio stampa». Chissà perché. Agli amici ha confidato che parlerà dopo la prossima partita, contro l'Atalanta: bella lenza, lui non ci sarà. Con l'ammonizione ieri per uno dei suoi soliti scatterà infatti la squalifica. Forse non glielo hanno detto per rovinargli la domenica.

**Marco Ansaldo**

# «Questo Milan scoppia»

## *Tacconi: secondo me, li riprendiamo*

Casiraghi (nel disegno a fianco) trasforma nella rete del pareggio lo stupendo assist fornitogli da Galia che ha tagliato fuori la difesa
A lato un duello Carrera-Maldini

**MILANO.** «Ci avevano descritto un Milan trascendentale, impossibile contenere. In sul campo ho visto squadra diversa, più, come potrei dire?, normale di quanto molti andassero dicendo. Una squadra insomma che la Juventus è riuscita a contenere giocando alla pari».

Stefano Tacconi è quanto pare e a quanto risulta dalle sue dichiarazioni, non è rimasto per nulla impressionato dai rossoneri e lascia lo stadio di San con una convinzione. Questa: «la Juventus può stare tranquilla, non deve allarmarsi, può continuare a sperare nella possibilità di approdare allo scudetto».

Tacconi va avanti spiegando che «il tanto decantato gioco rossonero si è ridotto a continui cross dal fondo, tutti intercettati dai nostri difensori, mentre a centrocampo il Milan pensava soltanto a fare lanci lunghi e a dare spesso la palla al portiere. Insomma più o no le stesse cose che faceva negli anni scorsi quando in panchina al posto di Capello c'era Sacchi».

A tali schemi, precisa Tacconi, la Juventus si è subito adeguata anche per il semplice motivo che giocava in trasferta e in certi casi è difficile comportarsi diversamente. L'unico errore fatto dalla Juventus durante tutta la gara, secondo Tacconi, è stato commesso dalla difesa in occasione del gol di Van Basten: «Perché sul solito cross dal fondo, ci siamo dimenticati dall'olandese. E dimenticarsi proprio di Van Basten mi sembra un po' troppo».

E per cercare di dare un altro colpo alla fama e alla forza del Milan Tacconi aggiunge: «Abbiamo sofferto di più contro il Foggia e contro il Verona perché con le loro velocità ci hanno creato maggiori problemi di quelli che ci siamo trovati di fronte oggi a Siro». «Tutto questo - conclude - per dire che non è un Milan trascendentale. Lo scudetto è ancora tutto da giocare. Ne riparleremo a primavera quando i rossoneri avranno l'inevitabile calo fisico, dopo spreco di energie. I sintomi si vedono già: oggi avrebbero potuto darci la mazzata finale, e il fatto che non ne sono stati capaci è un segnale di buon auspicio per noi». [n. sor.]

# Trap: restiamo sul treno

## *«Staccati ancora di 5 carrozze ma non rinunciamo alla corsa»*

DAL NOSTRO INVIATO

Trapattoni è felice anche se non lo confessa. Pareggiare a San Siro con il Milan dei primati non è impresa facile. Sapeva perfettamente che se fosse tornato a Torino a mani vuote sarebbe stato costretto a vedere la capolista con il cannocchiale. E quando gli arriva alle orecchie la frase di Capello (questa Juve non mollerà mai!), il tecnico bianconero ha un'opportunità supplementare per far lievitare il proprio buon umore. «Non credo sia un contentino la frase collega. Io ho sempre avuto fiducia in questa mia squadra, anche dopo la rete messa a segno da Van Basten. Poteva essere kappao, invece abbiamo reagito, evitando, dettaglio molto importante, di attaccare in modo scriteriato. In tal caso avremmo abboccato all'amo dell'avversario. Il primo tempo è pregevole, nel secondo li abbiamo sofferti po', nessun mistero, e si sono create per noi situazioni pericolose, anche macchiate da qualche vizietto... Noi volevamo subire il gioco e il risultato, e allora non che una scelta, adeguarci: mi sembra che ci siamo riusciti. posso considerarmi del tutto felice perché una vittoria sarebbe stata ovviamente più utile, però l'1-1 è maggiore equilibrio mentale e sicurezza».

Dando un'occhiata alla classifica e valutando il potenziale rossonero non vi che appellarvi al calendario. «Infatti - dice il Trap - loro hanno alcune trasferte difficili. Noi dobbiamo ri sul treno, anche se distanziati di cinque carrozze. E magari prima o poi ci capiterà di vedere che quel rapido deraglia... Il Milan è quello che conosco, lo abbiamo subito un po' nella ripresa. Merita il primato, anche se 5 punti non mi sembrano lo specchio della realtà. Di questi nessuno è stato lasciato ai rossoneri... E stiamo imparando a non mollare mai».

Ma, insomma, questo Diavolo che ha più di voi? Trapattoni sorride, ha molte da dire su un avversario che conosce le proprie tasche. Cerca la sintesi spiegando che ha innanzitutto l'esperienza, l'affiatamento di gente che gioca insieme da quinquennio, olandesi che hanno dentro una inesauribile. Lo ad agosto, non sono un veggente, ma ragione. Però la Juve ha carattere, poteva naufragare dopo la rete di Van Basten, invece è rimasta a galla. E il gol di Casiraghi non è casuale, ne ha fatti altri così e saprà farne.

Gli argomenti passano davanti a Trapattoni come un filmato veloce: la prova di Kohler, Galia, Schillaci, ed Evani sull'altro fronte, i rinvii ripetuti Tacconi che obbligavano il Milan a stringersi nel pugno una la mista... Tutto d'un fiato, risponde: «Kohler aveva un Van Basten molto motivato, bravo Galia ma mi ricordo Marocchi, Schillaci ha fatto ciò che doveva fare, Evani una novità, quando la smetterete di scrivere che il sottoscritto gioca soltanto a uomo? Per quanto concerne i rinvii di Tacconi siamo limitati ad imitare il Milan. Guardatevi i filmati suoi match in Coppa. E faceva bene, i rinvii, ricordatelo, a proporti nella metà campo avversaria ed a pressare».

Trapattoni abbandona la sala stampa inseguito da camera e fotografi, e lasciando sorrisi un po' dovunque.

**Angelo Caroli**

MILAN '92, **1° PARI**

Pier Luigi Casiraghi fatto poker. Quattro sono infatti le reti che l'attaccante brianzolo ha infilato in questa stagione nella porta rossonera. Alla doppietta realizzata nell'agosto '91, che consentì alla Juventus aggiudicarsi il trofeo Luigi Berlusconi, il giovane bianconero (23 anni il marzo prossimo), ha fatto seguire i due gol i quali Juventus ha pareggiato sull'1-1 sia la partita di andata di campionato al Delle Alpi sia quella di ritorno, ieri al Meazza. Senza gol Casiraghi sia la Juventus nei 45' giocati durante il torneo di Palermo.

L'imbattuto Milan di Capello ha ieri «concesso» il primo punto del 1992. Fra l'altro, per i rossoneri, si è del terzo pareggio casalingo stagionale: al Meazza identici 1-1 avevano imposto milanesi la Fiorentina e il Genoa. Fra il tecnico del e Trapattoni continua la degli 1-1. Su otto incontri (fra campo e panchina) sei si sono conclusi con questo punteggio, un risultato che è il più consueto nella storia tra le due squadre. [b. col.]

# Kohler non si condanna

## *De Agostini: avevo già gridato gol*

**MILANO**
DAL NOSTRO

Finisce tutti si auguravano alla vigilia, anche se, dopo aver sofferto le pene dell'inferno, la Juve nel caotico finale ha avuto a disposizione il colpo del clamoroso ko. La palla della vita, e se preferite della speranza, è capitata a Agostini che ha visto il proprio tiro da fuori area rimpallare sulla schiena di Casiraghi e perdersi in mezzo ai cartelloni pubblicitari. A Napoli aveva avuto maggior fortuna una analoga conclusione.

La tentazione di mandare a quel paese il compagno è stata forte, ma De Agostini sa benissimo che Casiraghi è assolutamente incolpevole. Commenta: «Per il tiro sarebbe finito in rete. Non ho alcun dubbio. Non esagero se dico che era dei più bei tiri della . colpito la palla in così perfetta che quasi non si è sentito il rumore dell'impatto tra piede ed il pallone. Gigi mi negato la gioia del gol quando quasi stavo per urlare».

Resta almeno la soddisfazione per avere smentito le Cassandre aver tenuto in vita la speranza: «Una bella partita, una gara che mi consente di avere fiducia, anche dopo questo incontro restano sempre cinque punti da recuperare. Il Milan giocava in casa ed ha fatto il possibile per sfruttare al massimo la situazione. Soffrire era quindi normale. Non accetto le critiche di Berlusconi. Anche il Milan si è spesso affidato a lunghi lanci per scavalcarci. Anzi, credo che questo pareggio sia arrivato in modo più ricambolesco del nostro al Delle Alpi. Rispetto al Milan, oggi abbiamo in gli episodi favorevoli che invece loro hanno avuto. Ora è il momento di non mollare. La Juve deve continuare a lottare».

Kohler, che (come Julio Cesar) salterà per squalifica l'incontro di Coppa Italia con l'Inter, chiama fuori. Sul gol di Van Basten sente di avere alcune responsabilità: «C'è stato cross lungo che ha scavalcato la difesa. Lui è stato molto bravo a sorprendere tutti stoppando la palla o calciando in maniera perfetta. Nel secondo tempo abbiamo avuto le difficoltà maggiori, ma il Milan ci ha chiuso in una morsa di ferro, uscire era davvero difficile».

Il tedescone sorride soddisfatto: «Non possiamo lamentarci, il pari è un risultato che lascia aperta la porta della speranza. Il Milan è uno squadrone, ma non imbattibile. Anche loro possono perdere punti. Il campionato è lungo, i pericoli dietro l'angolo».

Restiamo gli uomini della difesa. Carrera offre una spiegazione analoga a quella di Kohler: «C'era poco da fare. Non credo che Jurgen abbia colpe, perché Evani prima Van Basten poi hanno fatto stupende. Nel primo tempo, dopo il pareggio, il Milan ha sofferto il nostro gioco. Poi nella ripresa ci ha aggredito com'è giusto che facesse e noi ci siamo affidati alla tattica delle palle lunghe, la più logica per eludere il pressing. Quindi non ci può essere rammarico per non aver saputo osare di più, abbiamo fatto quello che doveva fare».

Anche Carrera coltiva la speranza: «La Juve carattere, non mollerà. Nelle prossime due trasferte il Milan non avrà vita facile. Le possibilità un aggancio sono reali».

Per Reuter si è visto ancora una volta un Milan da applausi: «E' la solita squadra, ma questa volta è imbattuta in una Juve tatticamente perfetta, che nel secondo tempo ha saputo superare senza danni momenti difficili. Ora i confronti diretti finiti e non resta che sperare in qualche passo falso del Milan. Sarà un duello: loro devono sbagliare e noi possiamo commettere errori. Chi avrà nervi saldi spunterà».

Ancora volta stato goleatore molto prezioso. Il Milan lo esalta. Due anni fa, proprio a San Siro, fu lui a fare alla Juve la Coppa Italia. Questa volta suo assist ha consentito a Casiraghi di segnare una rete antologia: «Ho visto Gigi ben piazzato calciato lungo. Ma la prodezza stata sua. Nel secondo tempo il Milan ha, diciamo così, ristretto il campo, obbligandoci a difenderci con un pressing che nessuno sa fare bene come i rossoneri. Magie del gioco a zona. Però siamo indenni da questo tornado ed è un dato importante, vuol dire che la Juve può continuare a sperare».

**Fabio Vergnano**

Il fuoriclasse rossonero sorprende il diretto rivale tedesco facendolo cadere in un agguato

# Van Basten liquida Kohler in 4 minuti

## «Tacconi spera? Figuriamoci io»

MILANO. Non c'è gesto, anche il più truculento, che Marco Van Basten non trasformi in una soave carezza. Un grammo della sua classe vale etti di pressing, chili di zona, quintali di fuorigioco. Quando poi l'uomo e il momento s'incontrano, succede quello che è successo al quarto minuto ■ Milan-Juventus. Uno stop dolce dolce, di petto, e uno schiaffo, l'unico di tutto il pomeriggio, di destro. Appena cominciata, la partitissima sembrava già finita. Ma il calcio è, spesso, un pozzo senza fondo: e Casiraghi, talvolta, un bombardiere senza paura, con il più selvaggio degli istinti laddove, di solito, gli altri sistemano la calcolatrice.

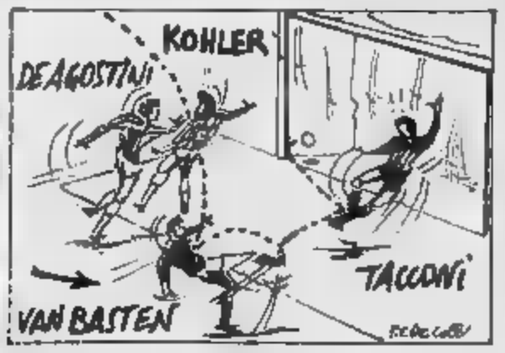
Van Basten, lui continua a dipingere, nascondendo la tavolozza ai bulloni roventi di Kohler e Carrera. In area, entra sempre di meno: e forse proprio per questo, paradosso dei paradossi, segna sempre di più, già 17 reti ■ diciotto partite. Sublimi alcuni tocchi, volanti, per Gullit. Sornioni certi appostamenti, al riparo dalle bolge più tempestose. Prezioso, a scaltro, il lavorio dei gomiti: così mirato, anzi, ■ aiutare il radar dell'arbitro.

Marco manda giù il punto come se fosse una pastiglia: «Contento? Abbastanza. Scontento? Un poco. Vero, potevamo issarci a più sette: ma anche precipitare a meno tre. Se Tacconi è ottimista, figuratevi noi, che di punti di vantaggio ne abbiamo sempre cinque». ■ chiedono il segreto della sua vena, un gol e poi, nel secondo tempo, due assist, ■ più bello dell'altro, sprecati da Massaro. ■ tocca la ■■■: «Nessun segreto. Mi sento solo più libero qui». Da Sacchi a Capello, ci ridiamo? Sorride. Parla della Juve. Gli è piaciuta: «Ho giocato ■■■ mi aspettavo che giocasse. Chiusa, spigolosa, inaffondabile. Noi meglio in difesa, loro meglio a centrocampo». Ci si guarda negli occhi, sorpresi. ■ detto proprio così, «loro meglio a centrocampo». Insiste: «La Juve ha tenuto palla più di noi. Baggio, per esempio: arretrava per cucire le azioni». E adesso attenzione, è in arrivo una frecciatina per Capello: «Io, Baggio, l'avrei fatto seguire un po' di più, ma il mister...».

Rimpianti? Si lisciano le guance candide: «Forse, dopo l'1-0, avremmo potuto piazzare il colpo del k.o. Di sicuro, nella ripresa, abbiamo sciupato troppo. Ho contato almeno quattro occasioni pulite, tre ■ Massaro, una ■ Gullit. ■ ■■■ E solo in un caso, alludo al palo ■ Massaro, siamo stati sfortunati». Diciassette (reti): un numero che in Italia porta male. Van Basten strizza l'occhio: «Ma io sono olandese, e in Olanda è il tredici che porta jella, non il diciassette». Il protocollo gli impone ■ fare il pompiere: «Cinque punti sono tanti, ma anche il Napoli, ■■ non sbaglio, ne aveva cinque su di noi nel 1988; ■ sapete tutti come andò a finire. Siamo attesi da due trasferte insidiose: a Firenze e a Marassi con il Genoa. E domenica, per giunte, ci mancherà Baresi, squalificato. L'importante è non mollare». Ritorna in picchiata sulla Juve: «E' solida. Non si arrende mai. Penso al Cagliari, e ai problemi che ci creò nel primo tempo. La Juve, globalmente, ce ne ha creati di meno, però ci ha portato via un punto, e ■■ pieno merito, mentre a Cagliari ci bastarono quarantacinque minuti per mettere tutto a posto».

Il duello con Kohler? Brusco e leale, sigillato da quel gol lampo, sintesi di una parabola di Evani, di un errore, l'unico, del tedesco e di un malizioso agguato. Perché Van Basten ■ fatto così: i suoi incantesimi, a volte, sono talmente diabolici da confondere i rivali e spingerli a dimenticarsi proprio di lui, ■ principe del frombolieri. Marco, ormai, è ■ leader del Milan: indiscusso, e riconosciuto dagli stessi milanisti, compreso Franco Baresi. Lungi ■■ noi l'idea ■ sminuire i meriti di Arrigo Sacchi. Il concetto che ci preme sottolineare è un altro, questo: ■■■ i giocatori a rendere immortali le società, e non viceversa. Prova ■■ sia l'imperioso rifiorire di Van Basten, una volta ■■■ Berlusconi ha creduto bene di liberarlo dalle gabbie sacchiane e di consegnargli le chiavi del regno. «Rispetto alla stagione scorsa, sospira Marco, non ■ poi cambiato molto». Soltanto l'allenatore, le sembra poco? Raggiante, l'olandese glissa. Si apre al più malizioso degli omissis. Sa di giocarsi tutto, quest'anno. Lo scudetto del 1988 ■ coinvolse marginalmente. Il primo pallone d'oro costituì il frutto, divino, ■ un irripetibile intreccio astrale (e balistico). Le conquiste europee fanno albo d'oro a audience, per carità, ma lo scudetto sprigiona scintille del tutto speciali. Marco Van Basten, anni 27, guarda avanti. «Nove» di maglia, ma sempre più «dieci» di fatto. Non ha più l'aria svogliata di una volta. Pensa in grande ■■■ cavalcare l'utopia: «Un tiro un gol: splendido, fra l'altro. Io guardo anche alla Juve e a Casiraghi». Oggi si ricomincia, domani è già coppa Italia: Marco Van Basten, beato chi ce l'ha.

**Roberto Beccantini**




Nella foto Van Basten scocca il tiro del vantaggio rossonero. Nel disegno l'azione del gol: Kohler disturba De Agostini e perde di vista l'olandese

## Baresi critica la Juve

### «Solo noi abbiamo attaccato» E domenica sarà squalificato

■■■O. «Solo noi abbiamo cercato di vincere. Mentre loro hanno pensato a portare a ■■sa un pareggio, ottenuto grazie all'unico tiro in porta ■■ hanno fatto». Baresi non è molto soddisfatto dell'andamento della sfida a inoltre ha rimediato un'altra ammonizione che farà scattare la squalifica e domenica prossima non potrà partecipare alla trasferta di Firenze. «Ero diffidato dal primo dicembre scorso, derby ■■ l'Inter, a tutte le domeniche me lo ricordavano. Adesso ho chiuso il di- ■■■■ e non ci penso più». Baresi torna alla partita:. «Abbiamo creato almeno tre palle gol nella ripresa che aggiunte ai traversoni in area juventina del primo tempo dimostrano la nostra netta superiorità. Mentre loro sono riusciti a segnare grazie a una nostra disattenzione e al fatto che in quel momento Gullit era a terra e non poteva svolgere la sua copertura sugli avversari. E così ■■ abbiamo fatto scalare le marcature. Bravo De Agostini che vista la situazione ha rimesso subito la palla in gioco».

E ■■■ chiude con un avvertimento ai bianconeri: «Ho sentito ■■ che si considerano ancora in ■■■ per lo scudetto, sono convinti che il Milan crollerà in primavera. Lasciamogli questa illusione».

Evani, uno dei migliori. «Il risultato? Alla fine bisogna ammettere che è giusto perché la Juventus ha disputato una buona gara, molto brava nel chiudersi e nel contrattaccare con Casiraghi che ha fatto un bellissimo gol». Secondo lui il pareggio è da imputare... al gol segnato troppo presto. Un gol che ■■■ ci ha favoriti perché non siamo stati capaci di raddoppiare subito, come invece siamo riusciti a fare in altre occasioni. Stavolta anche per sfortuna non ce l'abbiamo fatta a sfruttare le buone occasioni che abbiamo creato. Il pareggio bianconero? L'abbiamo subito in inferiorità numerica perché Gullit era anche a terra quando Casiraghi l'ha realizzato. Ci siamo fatti bloccare, e va bene, ma ai punti ha vinto il Milan per le occasioni e per il gioco praticati. Adesso restiamo con cinque lunghezze di vantaggio, ■■ buon margine. Certo sarebbe stato meglio ritrovarsi con sette punti sui bianconeri a chiudere definitivamente il discorso scudetto. Ma dopo tutto, abbiamo superato un difficile scoglio e un'altra partita se n'è andata: ora siamo più vicini al traguardo».

**Nino Sormani**

## Capello non sgrida Albertini

### «Poteva segnare il 2-0, mi accontento lo stesso»

■■■LANO
DAL NOSTRO INVIATO

Quella di Fabio Capello non è felicità, piuttosto serena presa di coscienza della realtà: lo scudetto gli si avvicina con l'■■■ciarsi dal calendario. Cinque punti sono tanti, quasi un abisso. Però il tecnico milanista si dimostra abile interlocutore, ■■■ cade nel tranello della superficialità e considera i giochi tutt'altro che chiusi. Inoltre, l'allenatore rossonero è capace ■ unire l'ammirazione per la propria squadra ■ rispetto per l'avversario. Al punto da dichiarare: «Il campionato è tutt'altro che finito, questa Juve è fatta ■ ■■■ pasta particolare, ■■■ mollerà finché avrà il sostegno della matematica e fiato nei polmoni. E noi abbiamo ■ dovere di restare in sella con umiltà a concentrazione».

Anche sul pareggio «sulla sostanza espressa dalla partita, ■ tecnico rossonero riesce a congelare la sua serenità. E' solo infastidito, ■ tanto ■ tanto, dalle trafitture di qualche rimpianto: «Avevamo due risultati su tre a noi favorevoli, il verdetto ci ha permesso di mantenere inalterato il vantaggio sulla Juventus. Dunque, al di là delle recriminazioni sulle occasioni fallite, potevamo infatti portarci già sul 2-0 con Albertini, mi ritengo soddisfatto dei ragazzi, hanno fatto ciò che potevano, siamo mancati solamente nelle conclusioni, che sono state diverse. Sulla Juventus nessuna novità da scoprire, me l'aspettavo così, Trapattoni ■■ resto ■■■ ha mai fatto mistero delle sue ■■■■■oni. Loro sono andati al tiro due volte, la prima con il tiro stupendo di Casiraghi ed ■ stato gol, la seconda con De Agostini a quella deviazione: a momenti ci rimediavamo un grosso dispiacere».

Altri temi sul tappeto: il bel gioco ■■ Milan, niente sostituzioni, qualcuno accenna ai tanti errori commessi da Albertini, poi quei rinvii lunghi di Tacconi che hanno obbligato il Milan a restare ogni volta dentro ■■ fazzoletto. «Non capisco perché avrei dovuto cambiare un assetto che mi dava affidamento - spiega con logica lucidità il tecnico milanista -. E sono contento anche di Albertini. I rinvii lunghi di Tacconi ci hanno creato problemi inizialmente, poi abbiamo preso le misure opportune. Ripeto, la Juventus è venuta per fare risultato, eravamo noi ad avere tutto da perdere. Peccato che Gullit fosse rimasto a terra prima che ■ sviluppasse l'azione che ■■ è conclusa con il gol di Casiraghi; una punizione calciata subito dai bianconeri non ci ha permesso di far ■■■■ il ■■■ in campo e di impedire l'offensiva bianconera».

Su che tipo di Juventus si ■■ presentata a San Siro, Capello vorrebbe ■■■ scendere nei dettagli, ma l'insistenza ■■ giornalisti lo obbliga a spiegare che «la squadra di Trapattoni mette sempre in apprensione, è ■■■ posta da giocatori che sanno inventare il gol, come ha fatto appunto Casiraghi. Credo che l'unico rimpianto sia quello di non aver realizzato altri gol. Ma visto che il calcio è preparazione per segnare, ecco che il mio di- ■■■■ ■■■ ■■ aspetto positivo. Era un match importante, al termine del quale ■■■ pur sempre riusciti a lasciare immutate le distanze dalla Juventus; perciò mi ritengo soddisfatto». [a. c.]

A BERGAMO

L'Atalanta vince grazie al gol dello svedese che ■ ritirerà a fine anno

## Stromberg, che regalo d'addio

### La Lazio infilata dopo l'espulsione di Sosa

BERGAMO. L'Atalanta voleva superare la Lazio sostanzialmente per due motivi: raggiungere la squadra capitolina nei quartieri alti della classifica per riaprire il discorso Uefa a riscattare subito la clamorosa sconfitta sul campo della cenerentola Ascoli. A propiziare l'obiettivo vittoria è stato al 66' Glenn Stromberg, con il pallone-partita messo alle spalle di Fiori. Sì, proprio Stromberg, che in settimana ■■■ annunciato il ritiro dall'attività agonistica al termine della corrente stagione e anche il proposito di continuare ad abitare a Bergamo, una città che ■ diventata praticamente la ■■ ■ quando gioca nell'Atalanta.

Un gol molto importante quello dello svedese, che è stato pronto a infilare ■■ ■■ rasoterra ■ portiere avversario dopo aver ricevuto ■■ prezioso passaggio ■■ Bigliardi spintosi in avanti. I giocatori laziali hanno protestato per la presunta ■ posizione di fuorigioco dello stesso Bigliardi, ■■ l'arbitro è stato irremovibile.

A favorire il ■■■■ dei bergamaschi è stata certamente l'espulsione a due minuti dall'intervallo di Sosa, ■■ di un fallaccio ■■ Bigliardi (i due si erano reciprocamente «beccati» dall'inizio del match e poco prima lo stopper aveva colpito con i tacchetti l'attaccante). In svantaggio numerico, la Lazio ha subito il prevedibile forcing dei nerazzurri locali, ■■■■ da Giorgi durante il riposo. Finché la squadra di Dino Zoff era rimasta in campo con undici elementi, le contendenti si ■■■■ pressoché equivalse. Poi è avvenuto lo «sbilanciamento», e l'Atalanta è passata.

Certo, la squadra bergamasca cercava di sfruttare al meglio il fattore campo ma la sua leggera supremazia r..ritoriale era ordinatamente ■■■ contenuta dai biancazzurri laziali, ■■■ avari a loro volta ■ azioni offensive piuttosto pericolose.

Così nel primo tempo atalantini e laziali si sono ritrovati con un paio di occasioni ■■ rete ■■■■■■. Al 9' era ■■ri (sostituto di Riedle) ■■■ da buona posizione spediva appena sopra la ■■■■■■ e un minuto dopo ■■■ tiro ravvicinato di Pin veniva respinto da Nicolini nei pressi della linea di porta. Queste però le immediate risposte dell'Atalanta: al 13' assist di Caniggia per Piovanelli che lascia a Perrone, a centro area, e il «bolide» ■ quest'ultimo finisce però alle stelle; al 16' combinazione Bianchezi-Perrone con palla che giunge a Piovanelli che la spedisce di poco a lato.

Nella ripresa Giorgi, con ■■■ giocatore ■ più rispe■■■ a quelli a disposizione di Zoff, muta l'assetto tecnico-tattico. Bigliardi ■■ controllore di Sosa diventa libero consentendo a Stromberg di assumere il ruolo di centrocampista. E, come si è visto, le ■■■■ è stata ■■■■■■■ta. Lazio però vicina al gol ■ 49' con Ferron abile a respingere in corner il pallonetto calciato ■■ fuori area da Neri. Poi al 66' la rete atalantina già descritta, preceduta da ■■■ buon intervento in tuffo ■■ Fiori che interrompeva una mischia nei pressi della propria porta.

Realizzato il gol, l'Atalanta ha cercato di gestire ■ meglio il vantaggio facendosi ■■■■ più guardinga. E' un accorgimento ■■■ ha dato risultati positivi, poiché, a parte la vittoria, la squadra nerazzurra non ha corso rischi degni ■■ rilievo. Semmai è stata ancora l'Atalanta ad aver avuto l'opportunità di raddoppiare, precisamente all'83 quando Fiori si è letteralmente dovuto superare per ribattere due tiri ■■ rapida successione di Pasciullo prima (su punizione) a ■■ Piovanelli poi.

Raggiante l'allenatore nerazzurro Giorgi: «Un'Atalanta meritevole della vittoria - ha detto - e che ha disputato una gara al di là della sufficienza. La posta in p■ conquistata ■ consente di concludere in una eccellente classifica».

**Arnaldo Pessanelli**

| ATALANTA | | LAZIO | |
|---|---|---|---|
| FERRON | 6 | FIORI | 6 |
| MINAUDO | 6,5 | BERGODI | 5 |
| PASCIULLO | 6 | (83' STROPPA) | sv |
| BORDIN | 6 | BACCI | 5 |
| BIGLIARDI | 6 | PIN | 6 |
| STROMBERG | 6 | GREGUCCI | 6,5 |
| PERRONE | 6,5 | SOLDA' | 6 |
| (91' BRACALONI) | sv | MELCHIORI | 5 |
| NICOLINI | 6 | DOLL | 6 |
| PIOVANELLI | 5 | NERI | 5 |
| CANIGGIA | 6 | SCLOSA | 6 |
| CARECA | 6 | (89' BERGIO) | sv |
| (83' CORNACCHIA) | sv | SOSA | 5 |
| All.: GIORGI | 6,5 | All.: ZOFF | 5 |

1 — 0

Arbitro: PEZZELLA 6

■■■ ■■ Stromberg, ■■■■■■ Bacci, Bigliardi, Bordin, Ferron. Espulso: 49' Sosa. Spettatori: paganti 9015 per un incasso di 157.690.000 lire; ■■■nuali 9199, quota abbonamenti 305.021.000 lire.

Nel disegno il gol decisivo a Bergamo: Stromberg segna tra nugoli di gambe

CALCIO FLASH

### ■■■ Due giorni con la Coppa ■■■

L'andata dei quarti di Coppa Italia prevede domani un anticipo: a San Siro (ore 20,30, diretta su Italia 1) Milan-Torino. Il programma sarà completato mercoledì da Juventus-Inter, Sampdoria-Roma a Parma-Genoa. Ritorno mercoledì ■■ febbraio.

### ■■■ Ferito da bomba carta a Gubbio

FABRIANO. Un tifoso del Gubbio si è visto esplodere una bomba carta in mano ed ha riportato l'amputazione del pollice de■■■ e il parziale distacco delle altre quattro dita. Michelangelo Uccellani, 19 anni, ■■ su ■■ dei sei pullman diretti a Civitanova Marche per un incontro di C/2. L'Uccellani, che aveva già lanciato un primo ordigno in strada, ha ripetuto il gesto con un'altra bomba carta (una terza gli è stata sequestrata dalla polizia) che però gli è scoppiata in mano, mandando in frantumi il finestrino.

### ■■■ Nasce l'Unione del calcio ■■■■

MOSCA. I 260 delegati dell'assemblea del calcio ■■■ hanno deciso di istituire l'Unione del calcio russo (Ucr) e di creare una lega professionistica incaricata di organizzare un campionato che cominci ai primi di aprile. Tale decisione annulla il campiona■■ della Csi che era stato creato il 21 gennaio. Presidente della Ucr sarà Vlatchslav Koloskov, ■■ presidente della federazione dell'ex Urss che ha spiegato: «L'associazione del calcio russo creata a gennaio resterà ■■ vita per assicurare la preparazione della selezione Csi e la partecipazione alla fase finale degli Europei in Svezia».

### ■■■ Pisa-Cosenza: poliziotto colpito

PISA. Un agente di polizia è rimasto contuso ieri nel cor■■ di alcuni disordini s■ ■■■■nuti durante l'incontro di serie B tra Pisa e Cosenza, mentre cercava ■ sedare ■■ tafferuglio provocato dai tifosi cosentini. Il poliziotto, medicato ■ pronto soccorso dell'ospedale, guarirà in una settimana.

### ■■■ Mixer, omaggio a Maradona

Stasera a Mixer, ■■ di «Omaggio a Maradona», realizzati da Enrico Deaglio e Roberto Pistarino. Non si parla di cocaina, ma di calcio cercando di rispondere alla domanda: che cosa sapeva fare sul campo Diego che nessun altro calciatore ha mai saputo fare. ■ programma presenta filmati inediti di Maradona a partire da 13 anni.

TORINO ESPOSIZIONI
*14 - 23 febbraio*

**expovacanze'92**

vacanze - turismo - sport - tempo libero

Corso M. d'Azeglio, 15 - 10126 Torino - Tel. 011/6569 - Fax 011/6509801

*orario : feriali 15 - 23 sabato e festivi 10 - 23*

Granata spreconi con la Cremonese: la vera nota lieta è il pieno recupero del brasiliano

# Casagrande stella del Toro Formula 5

## *Scifo dal dischetto arrotonda il successo nel finale*

**TORINO.** Non brilla il Torino a Cinque Stelle ma vince e riaggancia ■ zona Uefa approfittando delle sconfitte di Inter e Lazio. ■ copione è stato rispettato solo nel risultato, che ■ rebbe potuto essere più corposo anche se il gioco ha lasciato a desiderare.

Il pubblico, che ieri ha toccato il minimo stagionale ■ 2390 paganti al Delle Alpi, non si è molto divertito. Dopo l'1-0 di Casagrande, arrivato all'8', voleva la goleada ed ha dovuto aspettare l'85' per vedere il raddoppio di Scifo, su rigore.

E, come con il Bari tre domeniche fa, non ■ mancati i fischi, in particolare per Bresciani: ■ un pizzico di freddezza, precisione ■ fortuna, il centravanti avrebbe potuto trasformare due grosse occasioni, una per tempo.

Ma, al ■i là degli errori di Bresciani, la squadra non ha sfruttato al meglio le fasce laterali ■ Lentini, impreciso nei cross, Martin Vazquez, generoso ma poco lucido, e Policano che, acciaccatosi in avvio, non ha spinto con la consueta potenza. E Bruno, che ogni tanto ama sganciarsi con profitto, s'è stirato all'11' ed ha dovuto lasciare il posto a Benedetti impegnato ■ tenere a bada un ■ivace Dezotti.

Era la seconda volta, in campionato, che Emiliano Mondonico presentava la Formula 5. Infortuni ■ squalifiche gliel'avevano consentito solo con la Fiorentina, in casa, a metà ■cembre. Se, sulla ■arta, il quintetto è in grado di incutere timore a qualsiasi difesa, sul campo le cose cambiano. Almeno per ora. Ed ■ necessario un certo rodaggio per trovare l'assemblaggio, mantenendo inalterati gli equilibri tra i reparti.

C'è da aggiungere che la rimaneggiata Cremonese di Gustavo Giagnoni, accolto con affetto dai suoi vecchi tifosi che non hanno dimenticato i ruggenti anni sulla panchina granata, giocava disinibita, senza nulla ■ perdere. E ha perfino rischiato ■ pareggiare, su ■ contropiede di Giandebiaggi che ha strappato il pallone a Scifo sulla metà campo, superando Annoni ■ graziando poi Marchegiani con un destro a fil di palo.

Al di là del fatto tattico, degli ingolfamenti ■■■ manovra offensiva per mancanza di spazi ■ della condizione di forma imperfetta di «gioiellii» come Lentini, Bresciani ■ Martin Vazquez, ■ a mezzo servizio come Scifo, convalescente dalla distorsione alla caviglia destra rimediata in settimana, si è avuta ■■ l'impressione che qualcuno avesse già la mente rivolta alla sfida ■ domani ■■■ a San Siro con il Milan nell'andata per i quarti ■ finale di Coppa Italia.

Insomma, ■■■ c'era quella massima concentrazione chiesta da Mondonico alla vigilia. Capita, anche a livello inconscio, quando il pronostico è scontato.

Di positivo c'è la prestazione di Venturin che, nella posizione di centromediano metodista, non ha fatto rimpiangere lo squalificato Fusi, confermando ■ sua duttilità. Sempre all'altezza capitan Cravero, tra i migliori sia in fase difensiva che negli appoggi. Si ■ anche trovato in zona-gol ma, per ■■■ di altruismo, ha rinunciato a tirare servendo Bresciani che, sorpreso, non ha agganciato. Annoni ha annullato Florjancic (e poi Chiorri) cimentandosi anche in ■■ palo di rabbiose conclusioni.

Su tutti Walter Casagrande. Tornava dopo tre settimane ■ assenze per la frattura al polso destro e, schierato come punta, è andato a bersaglio sul primo, invitante assist di Cravero. Un gol di possesso, il secondo nel torneo. Grintoso, puntuale, Casagrande ha impegnato a fondo Garzilli e Verdelli, creando varchi per Bresciani, ■ mancando di poco il suo secondo gol personale su colpo di testa ravvicinato.

E' importante il recupero di Casagrande perché consentirà a Mondonico ■ insistere sulla Formula 5 in cui crede. Il tempo dirà ■■ sarà una formula vincente.

**Bruno Bernardi**

| TORINO | | 2 | CREMONESE | | 0 |
|---|---|---|---|---|---|
| MARCHEGIANI | 6 | | RAMPULLA | ■■ | |
| BRUNO | sv | | GARZILLI | 5,5 | |
| (11' BENEDETTI) | ■ | | MARCOLIN | 6 | |
| POLICANO | 5,5 | | PICCIONI | 6 | |
| VENTURIN | 6,5 | | MONTORFANO | 5,5 | |
| ANNONI | 6 | | VERDELLI | 5■ | |
| CRAVERO | 6,5 | | GIANDEBIAGGI | 6,5 | |
| SCIFO | 6 | | FERRARONI | 5,5 | |
| LENTINI | 5 | | (73' IACOBELLI) | sv | |
| BRESCIANI | 5■ | | DEZOTTI | 6 | |
| MARTIN VAZQUEZ | 5,5 | | MASPERO | 5,5 | |
| (72' MUSSI) | ■■ | | FLORJANCIC | 5 | |
| CASAGRANDE | 7 | | | | |
| All.: MONDONICO | 6 | | All.: GIAG■■ | 5 | |

**Arbitro:** FUCCI 6

**Reti:** 8' Casagrande, 85' Scifo (rigore). **Ammoniti:** 15' Policano, 24' Montorfano, 44' Marcolin, 71' Annoni, 91' Verdelli. **Spettatori:** paganti 2390, incasso 53.171.000 ■■ abbonati 28.090, quota ■7.■■■7 lire.

Lentini in azione: l'attaccante granata ieri s'è dimostrato impreciso

LA CRONACA

■■■ Cronaca-flash ■ Torino-Cremonese.

6'. Assist di Venturin per Bresciani che, da buona posizione, spreca a lato, di piatto destro, la prima grossa occasione.

8'. Casagrande non fallisce la seconda: su invitante passaggio ■ Cravero, ■ brasiliano insacca al volo ■■ distanza ravvicinata anticipando Rampulla.

11'. Bruno, vittima di uno stiramento alla coscia destra, cede il posto a Benedetti.

21'. La Cremonese manca il possibile 1-1. Perde palla Scifo a ■■■ campo e, in contropiede, Giandebiaggi si libera di Annoni e, con un destro tagliato, sfiora il montante.

37'. Cravero scambia ■■■ Lentini e, in posizione-gol, rinuncia a tirare servendo Bresciani che non sfrutta.

60'. Policano invoca il rigore per un contrasto ■ area ■■■ Verdelli. Per Fucci tutto ok.

61'. Altra clamorosa palla-gol fallita da Bresciani che, a portiere battuto, spedisce fuori ■ pallonetto.

72'. Esce Martin Vazquez, entra Mussi.

82'. Punizione laterale di Poli■■■ ■ incornata ■ Casagrande a fil di palo.

85'. Montorfano aggancia in area la gamba di Bresciani. Rigore. Scifo raddoppia. [b. b.]

# Mondonico esalta Venturin e i gregari

## *Difende Bresciani: non merita fischi, s'è procurato tre palle gol*

**TORINO.** Mondonico il Sarcastico e Giagnoni il Commosso protagonisti del postpartita. L'allenatore granata esordisce con il pragmatico: «Il risultato giustifica tutto, la gara non è stata esaltante ma l'averla vinta significa che la squadra poggia ■■ salde basi».

Perché ha sostituito Martin Vazquez a ■ minuti dalla fine? «La partita s'era messa su ■■ piano pericoloso, ho fatto uscire l'uomo più affaticato».

Non è, invece, che abbia cambiato lo spagnolo per disperazione? «Se avessi dovuto decidere in base al demerito, boh, la scelta sarebbe stata molto vasta».

Il ■■■■ ritorna sulle labbra di Mondonico quando i cronisti riferiscono la frase: «Spero di vedere ■ vero Toro martedì sera a ■. Siro, contro il Milan» pronunciata da Benny Johanssen, tecnico del BK Copenaghen venuto a scoprire i granata in vista della sfida Uefa di marzo. Il trainer granata ribatte pronto: «Io, al contrario, gli auguro di vedere il vero Torino quando ci affronteremo, le partite "europee" hanno il potere di infondere grossi stimoli, svegliano anche quanti sono soliti dormire».

Dalla critica a una parte della truppa all'elogio degli «uomini cardine di questa squadra, i cosiddetti gregari, i portatori d'acqua o più semplicemente quanti hanno consapevolezza dei propri limiti». La lode è anonima, però un nome, alla fine, viene citato: Venturin «che ha assolto in pieno ■ compito». Tra quelli da salvare, per «Mondo», va compreso anche Bresciani, iperfischiato dal pubblico: «Non si meritava un trattamento simile, in fin dei conti s'è procurato ■■ palle gol. Quanto alle contestazioni, spero riguardino qualche giocata e non il nostro impegno: guai se i tifosi pensassero che a questo gruppo manchi la volontà».

■■ ecco Gustavo Giagnoni che dopo 20 anni il pubblico granata continua ad amare. E'ha salutato con una grande ovazione ed un coro ai quali l'ex «mister del colbacco» ha risposto applaudendo. Adesso, negli spogliatoi, «Giagno» tradi■■ commozione, la supera parlando della sconfitta: «Purtroppo regaliamo sempre in avvio ■■■ rete, il Toro ha meritato di vincere. Ad ogni modo, i granata ■■■si in campo con le cosiddette "5 stelle" mi ■■■ sembrati una formazione sbilanciata troppo in avanti, che denuncia grossi problemi quando deve ripiegare. Ad ogni modo, che Mondonico ■■■ la prenda come una critica, è solo un parere».

Il passato risucchia Giagnoni, lo consola: «Per noi era difficile fare risultato oggi: insomma, il Torino è sempre quello dei miei tempi, quando in casa alle provinciali concedeva ben poco. Che tempi ■ sogno erano quelli, signori miei: ecco, mi ■■■■ sempre tornare a Torino perché ogni volta questo pubblico meraviglioso me li fa rivivere. Erano cinque anni che non affrontavo ■ Toro nella sua tana: allora, in Coppa Italia, ■■■ il Cagliari, era andata ■ lusso, avevamo pareggiato. Oggi, malgrado la difesa, cioè la solita generosa vecchia g■■■dia, abbia fatto in piano il suo dovere, più di tanto non avremmo potuto combinare, ■ fatto ■ che pecchiamo sempre ■ concretezza in avanti».

Intanto, Borsano, la cui candidatura alle elezioni ■ stata contestata da due striscioni apparsi in ■■■■a ■ da volantini distribuiti fuori dallo stadio dal msi, profetizza: «Casagrande sarà decisivo per ■ Toro nel finale di stagione».

■■■■■■

Il brasiliano Casagrande esulta dopo avere trafitto il portiere Rampulla: il Toro va in vantaggio dopo 8 minuti di gioco

## Vazquez maschera l'ira

### *«Perché sono stato sostituito? Una scelta tattica del mister»*

**TORINO.** Fra i granata l'unico volto accigliato è quello di Martin Vazquez. Lo spagnolo, sempre cortese e accomodante, perde per ■■■ attimo l'aplomb davanti alle telecamere ■ una ■■ privata, ribatte secco ad un accenno di critica alla sua prestazione: «Voi potete dire ■■■ che volete, io...». S'interrompe, l'abitudine all'educazione prende il sopravvento, «Rafa» conclude l'intervista dichiarando: «Sono soddisfatto ■■■ mia partita».

Non si direbbe. «No, vi sbagliate, io sono sempre contento di ■■■ Un cronista lo pungola «Parlaci della sostituzione». La risposta è: «Nessun problema, credo sia stata una scelta tattica. Comunque, chiedete ■ mister», ■ proposito di mister, quello dei vostri futuri avversari di Coppa Uefa ha dichiarato di aver visto un Vazquez irriconoscibile, ha detto che ricordava un giocatore ben diverso. «Rafa» trova un sorriso: «L'unica differenza è che allora giocavo nel Real Madrid».

Se Martin Vazquez s'allontana scuro in viso o Bresciani dribbla tutti in silenzio, Walter Casagrande non fa nulla per sottrarsi all'assedio ■■■ taccuini. Dopo tante critiche e fiumi di parole sulle sue condizioni fisiche, l'attaccante brasiliano si gode il momento felice e dichiara: «L'importante ■ vincere, il resto sono chiacchiere». Loda, e ringrazia, Cravero che gli ha servito la palla-gol, elogia la formula e «cinque stelle».

Passa Cravero, ■ dichiara soddisfatto per il risultato ■ «anche per il modo in cui è stato conseguito. In fin dei conti non dimentichiamo che abbiamo creato un sacco di palle gol». Il capitano è già psicologicamente a S. Siro, alla prima sfida di Coppa Italia ■■■ il Milan. «Certo, il pronostico non ■ ■ favorevole, ma in 180 minuti può accadere di tutto». [c. giac.]

## La sfida del Copenaghen

### *«Granata statici, nessuno corre E non ho capito chi è il regista»*

■■■■ Pasquale Bruno è dovuto uscire dopo pochi minuti perché s'era stirato alla coscia destra. Domani un'ecografia stabilirà l'entità del malanno, è quasi sicuro che il terzino non potrà giocare contro il Milan. A San Siro i granata ■■■■■ di nuovo osservati da Benny Johanssen, il dinoccolato e sdentato trainer del ■■■ Copenaghen. Dopo ■ primo tempo, il mister danese s'era detto deluso del Toro: «Mi aspettavo qualcosa ■ più, ho visto una squadra statica nella quale nessuno corre e tutti guardano chi ha la palla. Scifo e Vazquez? Non ho capito chi del due fa il regista».

Alla fine, Johanssen ribadiva ■ giudizio aggiungendo: «Purtroppo, la Cremonese non ■■■ avversario impegnativo, la squadra del signor Mondonico ha passeggiato per il campo ■■■ me voleva disputando una partita tutto sommato onesta».

Quante possibilità avete di eliminare il Toro? «Non lo so, dico solo che ho ■ dovere ■ essere ottimista. Ci mancherà il portiere titolare, che è stato squalificato per due turni, ma non è un problema, il rincalzo è parimenti forte. Purtroppo, pagheremo lo scotto della lunga pausa invernale, l'handicap più grosso del nostro football. Comunque, tenete presente questo fatto: a settembre, a chi puntava, e molti danesi l'hanno fatto, una sterlina sulla nostra vittoria finale in Uefa, i bookmakers londinesi dicevano: "Se azzeccate la scommessa, vi pagheremo 2000 sterline". Adesso, il successo finale ■ pagato solo ■■■ 13 sterline. La prova che qualcosina, nel grande calcio, anche il piccolo BK comincia a contare».

Mister Johanssen ha concluso: «Mi sono piaciuti molto Cravero, e quell'Annoni, che lottatore». [c. giac.]

I NUMERI DELLA A

## *Un gran crescendo firmato Batistuta*

BATISTUTA, che crescendo. L'argentino della Fiorentina è certo uno dei cannonieri p■■ in forma del momento. Nelle ultime tre partite ■■ messo insieme un bottino ■ sei gol: ha lasciato il segno contro la Juventus nella diciottesima, ha firmato un'inutile doppietta ■ Luigi Ferraris contro il Genoa e si è addirittura migliorato ieri allo Zaccheria rifilando una splendida tripletta nel ■■■ del foggiano Mancini. Batistuta ■ il quinto attaccante che mette ■ segno tre g■ ■■ 90 minuti: prima di lui la prodezza era riuscita a Baiano, Skuhravy, Baggio e due volte Van Basten.

DICIASSETTE. Tante sono le prodezze da accreditare al rossonero Van Basten in questo primo scorcio di stagione. Ieri, con il bersaglio che ha fatto sperare al Milan di chiudere definitivamente ■■ questione scudetto, l'olandese - nella classifica degli stranieri dell'ultima ondata - s'è lasciato alle spalle il francese Platini (69 gol a 68) ed ha ul■■■■■ avvicinato ■ leader assoluto Maradona, fermatosi quando di gol ■■ aveva ■■■■ ■ segno 81. La cadenza ■ Van Basten è quasi da record: 17 centri in 18 ga■■ (media gol 0,944 a partita), il ruolino-primato appartiene a Boral II, bianconero Anni Trenta, andato ■ ■■■■ ■■ volte in 28 partite (media 1,035) nel 1932-'33.

FINALMENTE. ■■ Juventus, nella partita più attesa, ■ infatti riuscita a tirar fuori la grinta e per la prima volta ■■■lla stagione ha raddrizzato un risultato sfavorevole. P■■■ della risposta di Casiraghi (con uno stupendo destro al volo) a Van Basten i bianconeri, una volta in svantaggio, si erano infatti sempre arresi, nell'ordine, al Genoa, alla Sampdoria e alla Fiorentina.

S■■■■■■ sempre sugli scudi fra i cannonieri. Hanno infatti centrato 11 ■■ 19 bersagli del turno. Nelle prime venti giornate il loro contributo sfiora addirittura il 44 per cento del totale gol complessivo (171 delle 390 realizzazioni portano infatti il loro autografo). Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso il bottino degli stranieri si è incrementato ■ 37 reti, passando da quota 134 appunto a quota 171. Ovviamente parla ■■■ niero anche la classifica ■■ marcatori: Zola e Baiano, i primi italiani, sono a quota 9 alle spalle di Van Basten, Ca■■■ e Riedle.

BOTTA e risposta dagli undici metri al Tardini di Parma, poi gol vincente di Grun in zona Cesarini che convoglia ■ Parma ■■■ quarto gradino della classifica. In casa del Parma il penalty è faccenda abbastanza inconsueta: gli emiliani ■ Scala non avevano infatti l'opportunità di calciare dal dischetto da 25 domeniche (dal 14 aprile 1991, andò in gol Minotti contro il Bologna). La più consistente sequenza ■ partite di campionato senza massime punizioni all'attivo è della Fiorentina che «aspetta» ■■■ decisione arbitrale favorevole da 33 domeniche. I viola sono seguiti dalla Roma che non piazza un pallone sul dischetto ■■ 26 partite.

DOPO un brillante ruolino caratterizzato ■ quattro vittorie ■ un pareggio la Lazio di Zoff, lontano dall'Olimpico, non riesce più a mettere insieme un risultato positivo. A Bergamo i biancazzurri sono andati incontro al quarto ko esterno: in precedenza erano stati battuti da Cremonese, Sampdoria e Parma. E il poker di sconfitte ha in comune il fatto che i capitolini si sono arresi senza mettere a segno neppure un gol.

CONTRO l'Inter (che con Suarez al timone è andata ■■■■tro al primo ko) il Verona di Fascetti è riuscito a trovare ■ gol. Il digiu■■ dei giallobl■, al quale ha messo fine il rientrante jolly ■■■ Rossi, si ■ protratto per cinque domeniche e 496': l'ultimo bersaglio era stato ■■ difensore Pin nella quattordicesima giornata contro l'Ascoli. Resiste quindi ■ «primato» stagionale ■■■ Torino fatto registrare a quota 636 minuti nel girone d'andata.

**Bruno Colombaro**

Il tecnico, già eliminato dallo slavo [redacted] Verona nei Mondiali '90, subisce con l'Inter il primo ko

# Stojkovic affonda di [redacted] Suarez

## Segna Rossi, Ferri espulso

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Alla larga dal Bentegodi anche per Suarez. La sua prima sconfitta in campionato coincide con questa tappa già famosa per [redacted] bucatura mondiale (la Spagna di Luisito fu battuta dalla Jugoslavia - due gol [redacted] Stojkovic - a Italia '90). Stavolta il buon Luis, per [redacted] circostanze, ha sfiorato la disfatta. Perso Brehme alla mezz'ora per infortunio [redacted] nella ripresa Ferri per espulsione (la classica para[redacted] con le mani come ultimo difensore), l'undici nerazzurro si [redacted] salvato grazie alle splendide parate di Zenga, a una traversa e poi al clamoroso errore dal dischetto di Stojkovic, che ha per[redacted] l'occasione per firmare alla grande il rientro.

Non [redacted] una coincidenza che l'ingresso del serbo fra i gialloblù abbia coinciso [redacted] [redacted] vittoria a lungo sospirata. Era[redacted] esattamente due mesi che il Verona non vinceva e [redacted] sognava: [redacted] [redacted] fase [redacted] sospetta, cioè a forze uguali. Ezio Rossi ha messo dentro il pallone del successo [redacted] dalla combinazione Stojkovic-Raducioiu. Un traversone del romeno ha superato e scombussolato la difesa nerazzurra dando modo all'accorrente Rossi di segnare un gol importante.

Per l'Inter una sconfitta qua[redacted] inevitabile sia per l'assenza [redacted] Matthaeus (la cui importan[redacted] [redacted] nota puntualmente soprattutto quando manca), sia per la serie di infortuni [redacted] i quali Suarez si è [redacted] davvero con gli uomini contati. Al punto che sarà difficile rimediare una formazione valida per mercoledì [redacted] Torino, in Coppa Italia con la Juve. Prima ancora di giocare, l'Inter si è tro[redacted] senza il convalescente Bergomi e con Dino Baggio messo al tappeto dal riacutizzarsi di un malanno rimediato a Cremona. S[redacted] ha dovuto sostituirlo [redacted] Bianchi il cui rien[redacted] [redacted] [redacted] previsto essendo l'esterno acciaccato. Infortunatosi Brehme (botta al tendine d'Achille), perso Ferri (che [redacted] potrà giocare [redacted] la Juve per una precedente squalifica di Coppa), nel finale [redacted] tecnico spagnolo ha dovuto mantenere in campo anche Paganin a sua volta infortunato. Più scombinata di così non poteva essere la navicella nerazzurra, in difficoltà per gli assalti burrascosi del Verona.

Soprattutto nella ripresa quando Fascetti, dopo l'uscita di Ferri, ha accentuato la pressione offensiva della sua squadra togliendo Magrin [redacted] [redacted] mettendo Davide Pellegrini in appoggio alla premiata coppia Stojkovic-Raducioiu. Ciononostante, al 70', l'Inter avrebbe potuto pareggiare [redacted] Gregori non avesse compiuto il classico miracolo respingendo da due metri di distanza la stoccata forte e precisa di Fontolan. Persa quell'occasione, la squadra di Suarez ha dovuto subire assalti forsennati con Zenga ad [redacted] il collega in fatto [redacted] miracoli. Con la collaborazione [redacted] guardalinee sul gol annullato a Calisti (comunque in fuorigioco) e del citato Stojkovic nel finale quando il serbo ha calciato chissà dove dal dischetto.

Senza quel peccato [redacted] dal dischetto, Stojkovic avrebbe meritato un bel 7, a conferma della [redacted] classe e della sua genialità. Non gli si poteva chiedere [redacted] ritmo dopo tante [redacted]senze ma chi si aspettava l'inventiva, i tocchi smarcanti, [redacted] stato accontentato. L'impostazione del contropiede [redacted] nasceva puntualmente dai suoi piedi; oltretutto Dragan, spostandosi [redacted] destra [redacted] sinistra e viceversa, permette a Fascetti diversificazioni tattiche proibite sino a ieri. Sorvolando su un paio di sceneggiate del primo tempo quando Stojkovic, al minimo contrasto, volava per aria come se l'avessero scannato (e Desideri ha pagato rimediando l'ammonizione), resta la [redacted]stanza della sua prova che per il Verona rappresenta qualcosa di più di una speranza. Per l'Inter, [redacted] pomeriggio da dimenti[redacted]re: la squadra è sembrata [redacted] degna figlia [redacted] Orrico più che di Suarez [redacted] anche sfortunata per i malanni concentrati in un paio d'ore. Il tecnico aveva ragione [redacted] lamentarsi per l'inutile amichevole [redacted] Avignone.

**Giorgio Gandolfi**

| VERONA | 1 |
|---|---|
| GREGORI | 7 |
| CALISTI | 6 |
| POLONIA | 6,5 |
| ROSSI E. | 6,5 |
| PIN | 7 |
| PELLEGRINI L. | [redacted] |
| ICARDI | 6,5 |
| MAGRIN | 6,5 |
| (67' PELLEGRINI D.) | 6,5 |
| SERENA | 6,5 |
| STOJKOVIC | 6,5 |
| (87' PIUBELLI) | sv |
| RADUCIOIU | 6,5 |
| All.: FASCETTI | 7 |

| INTER | 0 |
|---|---|
| ZENGA | 7 |
| PAGANIN | 6,5 |
| BREHME | [redacted] |
| (33' ORLANDO) | 5,5 |
| BIANCHI | 5,5 |
| FERRI R. | [redacted] |
| BATTISTINI | 5,5 |
| FONTOLAN | 4,5 |
| BERTI | 5 |
| KLINSMANN | 5,5 |
| DESIDERI | 5,5 |
| CIOCCI | 4,5 |
| (62' BARESI) | 6 |
| All.: [redacted] | 6,5 |

**Arbitro:** LUCI 6,5
**Reti:** 24' E. Rossi. **Ammoniti:** 24' Rossi, 30' Desideri, 47' Stojkovic. **Espulso:** 57' Ferri. **Spettatori:** paganti 15.160, incasso 427.430.000; abbonati 13.179, quota 249.931.000.

LA [redacted]

**VERONA.** Tanto freddo ed appena 30 mila spettatori.
**24'.** Verona in gol. Stojkovic mette in movimento Raducioiu il cui traversone taglia fuori [redacted] difesa dell'Inter, [redacted] di Rossi e gol.
**34'.** Palla gol per l'Inter, ma Desideri tira in alto.
**44'.** Bel colpo di testa di Ferri, rimedia Gregori.
**55'.** Zenga salva in angolo su Stojkovic.
**57'.** Ferri, ultimo difensore, trattiene con le [redacted] il pallone lanciato [redacted] Stojkovic per Magrin: espulsione inevitabile.
**60'.** Stojkovic conclude alto sopra la traversa.
**70'.** Grande parata di Gregori [redacted] conclusione di Fontolan.
**74', 77' [redacted] 80'.** Zenga si supera e para tutti i tiri dei veronesi.
**81'.** Gol di Calisti, ma l'arbitro annulla per fuorigioco.
**85'.** Zenga stende Davide Pellegrini: rigore, ma Stojkovic calcia alto dal dischetto. [g.gand.]

Klinsmann vola a colpire di testa ma la sua deviazione sarà [redacted]sta [redacted] portiere veronese Gregori

## [redacted] qui c'è il [redacted]

### «Troppi guai sulla mia squadra» Fascetti: l'importante è salvarsi

**VERONA.** Veronesi felici come [redacted] avessero vinto la lotteria. Fascetti ammette: «Due punti importanti contro una squadra [redacted] le armi per crearci parecchi problemi. Abbiamo giocato con determinazione, [redacted] grinta. Ora dobbiamo pensare solo a salvarci senza patire troppo allontanando ogni idea [redacted] grandezza. L'Inter ci ha fatto soffrire anche quando è rimasta [redacted] dieci».

Stojkovic: «Ho 65 minuti di partita nelle gambe. Devo migliorare molto. Il rigore l'ho sbagliato per stanchezza. Il Verona si salverà. L'Inter è forte anche quando è priva di giocatori di rilievo come Matthaeus. Voglio trovare presto il meglio della forma per aiutare il Verona a raggiungere una buona posizione in classifica. Il mio futuro? In Italia».

Gregori: «Qualche miracolo riesco ancora a compierlo. Segno che [redacted] aiutato dalla buona stella. Sul tiro [redacted] Fontolan ho avuto anche fortuna».

Suarez sorride, non appare troppo demoralizzato: «Siamo rimasti in dieci, avevamo giocatori importanti fuori squadra, Berti che giocava con un'infiltrazione, Bianchi dolorante, Paganin si [redacted] infortunato [redacted] ha dovuto limitare molto [redacted] suo apporto. Troppi guai si sono abbattuti [redacted] questa Inter. Inoltre Desideri non assomiglia per niente a Matthaeus e quindi l'Inter ha dovuto cambiare modulo di gioco. A questo punto mi domando: che qualcuno ci abbia trasmesso il malocchio? Mercoledì, in Coppa Italia, sarò bravo a mettere insieme undici giocatori. [redacted] abbiamo impostato la partita per vincerla».

**Valentino Fioravanti**

A PARMA

Il brasiliano costretto a uscire dopo [redacted] scontro con il difensore che, al 90', segna il gol decisivo

# Grun fa fuori Careca e stende anche il Napoli

*Gli azzurri in vantaggio con un rigore trasformato dal sudamericano*
*Blanc sbaglia banalmente il raddoppio e Melli pareggia dal dischetto*

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Parma ci crede fino all'ultimo, il Napoli non pensa più alla vittoria quando, quasi alla fine del primo tempo, vede Careca imboccare la scaletta per gli spogliatoi dopo uno scontro [redacted] Grun. Corrono come indemoniati gli uomini di Scala e la linea difensiva di Ranieri [redacted] sgretola lentamente. [redacted] disastro, per il Napoli, arriva al [redacted] con l'ennesima fuga di Di Chiara. Corradini [redacted] ha più fiato e lo guarda crossare [redacted] fondo. Grun invece [redacted] uno che ha anco[redacted] voglia di correre ed eccolo arrivare puntuale sul pallone, [redacted] avversari, è ovvio. Capocciata [redacted] addio Napoli.

E' finita così una partita che gli azzurri hanno avuto in pugno per 35'. In vantaggio [redacted] un gol, grazie al rigore realizzato da Careca (serpentina [redacted] area e Grun che stende il brasiliano) e con [redacted] Parma tutto sbilanciato in avanti, il Napoli al 21' ha l'occasione per chiudere la partita. Zola lancia Careca sul filo del fuorigioco. Difensori azzurri immobili e Taffarel abbandona la porta per affrontare il centravanti: il portiere riesce appena a sfiorare [redacted] pallone [redacted] schizza sui piedi di Blanc. Da giocatore [redacted] classe, il francese prende la mira senza fretta, stadio gelato dalla paura ma [redacted] tiro è debole. [redacted] Chiara arriva [redacted] tempo e riesce a respingere. Poco dopo [redacted] altro lancio di Zola è appena troppo lungo, [redacted] Careca c[redacted] al 35', peccato che sul pallone piombi anche Grun [redacted] carro armato: impatto, resta a terra il brasiliano, distorsione alla caviglia destra, deve [redacted].

Il Parma intanto continua nella sua [redacted] furibonda [redacted] senza cervello. Benarrivo e Di Chiara, terzini solo per il numero della maglia, volano sulle fa[redacted]. Peccato che i triangoli in velocità chiamino al colpo risolutore i piedi di Cuoghi, generosi ma poco inclini [redacted] gol. Melli non [redacted] [redacted] saltare Ferrara, Brolin non entra in area. Il pareggio è un regalo del Napoli. Nell'ennesima mischia Silenzi recupera il pallone, alza la testa [redacted] invece di sparare lontano, appoggia [redacted] Tarantino che [redacted] guarda stupito. Momento di in[redacted] [redacted] tra i due azzurri si inserisce Zoratto, prende il pallone e punta su Galli. Tarantino, [redacted] istinto, lo aggancia. Rigore. Al tiro Melli ed è 1-1.

E il ragazzo d'oro del Parma trova nel gol la carica che fino a quel momento gli è ma[redacted]a. Un suo tiro mette nei guai Galli, che si l[redacted] sfuggire il pall[redacted] e lo recupera all'ultimo istante precedendo Brolin. Blanc che rinuncia al gioco [redacted] scaraventa in fallo laterale è lo specchio di un Napoli che ha paura.

Chissà cosa ha detto Scala nell'intervallo, ma certo [redacted] Parma rientra con la sicurezza di chi si [redacted] predestinato alla vittoria. Benarrivo e Di Chiara moltiplicano le corse sulle fasce, sale di tono Osio, Melli costringe Ferrara [redacted] [redacted] serie di falli che meriterebbero l'ammonizione. Il Napoli [redacted] alle corde, i tifosi [redacted] ne accorgono e p[redacted] «aiutare» gli azzurri per due volte fanno sparire i palloni finiti nel loro settore. Un petardo esplode accanto ad Osio che si porta le mani [redacted] viso. Scuote la testa il nove del Parma, poi decide di far finta di niente.

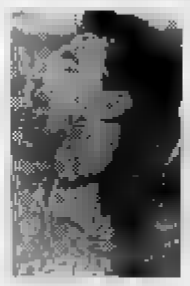
E' un assedio. Vanno al tiro Osio e Zoratto. Ma c'è sempre il corpo di un napoletano a far scudo. Ancora Osio, spostato sulla destra, cerca di inquadrare la porta. Pallone a lato con Melli che arriva in ritardo. Un tentativo [redacted] Padovano irriso da Taffarel che respinge di testa, poi ancora tutti ad ammucchiarsi davanti a Galli. I minuti passano e il gol del Parma non arriva. Tengono la palla a centrocampo i napoletani [redacted] pensa[redacted] di avercela fatta. Errore punito dalla testa vincente di Grun.

**Piero Serantoni**

| PARMA | 2 |
|---|---|
| TAFFAREL | 6 |
| BENARRIVO | 7 |
| DI CHIARA | 7 |
| MINOTTI | 6 |
| APOLLONI | 6 |
| GRUN | 6,5 |
| MELLI | 5 |
| ZORATTO | 6 |
| OSIO | 6 |
| (90' CATANESE) | sv |
| CUOGHI | 6 |
| BROLIN | 6,5 |
| All.: SCALA | 7 |

| NAPOLI | 1 |
|---|---|
| GALLI | 6 |
| FERRARA | 6,5 |
| FRANCINI | 6 |
| TARANTINO | 5,5 |
| ALEMAO | 5,5 |
| BLANC | 5,5 |
| CORRADINI | 5,5 |
| DE NAPOLI | 5,5 |
| [redacted] | 7 |
| (41' PADOVANO) | 6 |
| ZOLA | [redacted] |
| SILENZI | 6 |
| All.: RANIERI | 6 |

**Arbitro:** BESCHIN 7
**Reti:** 18' Careca (rigore), 39' Melli (rigore), 90' Grun. **Ammoniti:** 45' Tarantino, 59' Melli, 75' Blanc, 81' Silenzi, 86' Minotti. **Spettatori:** paganti 6046, incasso 192.940.000; [redacted]nati 17.180, [redacted] 597.880.000.


Careca, toccato duro da Grun nel finale di gara, esce dal campo

## [redacted]

### «Il quarto posto ci dà la carica»

**PARMA.** Finita la partita col Napoli Nevio [redacted] è raggiante. Consolidato il quarto posto in classifica, l'allenatore si [redacted] già in Uefa. «A questo punto - dice il mister - per noi la qualificazione in Coppa [redacted] un obiettivo realistico. Siamo soli al quarto posto e la squadra [redacted] giocando alla grande. Io non dò una grande importanza alla classifica, ma, trovandosi così vicini alla vetta ,i ragazzi si sentono più forti, vanno in campo più sicuri».

«Affrontavamo - prosegue - [redacted] avversario molto deciso, do[redacted] di un buon collettivo [redacted] ben disposto in campo. Eppure abbiamo dimostrato di [redacted] più forti del Napoli. Abbiamo accu[redacted] qualche sbandamento [redacted] primi 15 minuti, poi abbiamo dominato. Organizzazione [redacted] intelligenza sono state [redacted] nostre [redacted] vincenti».

Scala, ribattezzato dottor Freud, dopo le sedute psicoanalitiche tenute coi suoi g[redacted] nel chiuso degli spogliatoi, se ne andava soddisfatto dalla sala stampa e Claudio Ranieri [redacted]trava mesto. «Il Napoli ha gio[redacted] meglio nel primo tempo - ha detto - mentre [redacted] Parma ha avuto la meglio nella ripresa. Un pareggio non sarebbe stato iniquo, [redacted] alla fine la voglia di vincere dei padroni di [redacted] ha avuto il sopravvento. Hanno cercato la vittoria con una determinazione impressionante. Devo dire che ancora una volta il Napoli non ha deluso».

Come sempre, Ranieri non accampa scuse, ma [redacted] l'analisi tecnica trova qualche attenuante alla sconfitta. «Per noi - spiega - [redacted] [redacted] determinante l'uscita dal campo di Careca. Il fuoriclasse brasiliano [redacted] tenendo in scacco la difesa [redacted] Parma. Con la [redacted] uscita noi abbiamo perso un ispiratore e i ragazzi [redacted] Scala hanno guadagnato in tranquillità. Certo che ora abbiamo un avversario molto insidioso [redacted] corsa [redacted] terzo posto in classifica: il Parma».

**Luigi Alfieri**

A [redacted]

I pugliesi rimontano e si portano avanti di due reti, ma concedono troppo alla Fiorentina

# Batistuta fa [redacted] la difesa [redacted]

## La tripletta rende vani i gol di Rambaudi, Baiano e Shalimov

[redacted] ZEMAN: [redacted]

**FOGGIA.** «Il nostro bomber non deve montarsi la [redacted] ammonisce Radice ed aggiunge: «Ho sempre creduto di acciuffare il pareggio nonostante fossimo sotto di [redacted] gol. Era difficile perché mentre noi cercavamo gli spazi il Foggia ci metteva [redacted] g[redacted] difficoltà con la [redacted] velocità». Rambaudi invece non ci sta: «Abbiamo fatto tutto noi. Prima cercando di vincere e poi sbagliando molto. Sul 3-1 non siamo riusciti a mantenere il risultato. Ci siamo fatti mettere sotto da una Fiorentina per niente pericolosa». Zeman pare calmo: «La Fiorentina ha sfruttato al meglio le poche occasioni. Il Foggia ha sbagliato tanto. Manca la tranquillità, forse per quanto sta accadendo da qualche domenica». [g. ar.]

**FOGGIA.** La squadra [redacted] Zeman continua a sorprendere. Questa volta però in negativo. Gli eroi della domenica foggiana sono stati la Fiorentina ed il suo Bati-gol. Sotto di due gol, i viola [redacted] riusciti ad impattare e sul finale hanno addirittura rischiato [redacted] espugnare lo Zaccheria. La partita è stata vibrante soprattutto nel secondo tempo e giocata a viso aperto sin dai primi minuti. E dire che la formazione di Radice [redacted] priva di Dunga e Iachini, due frangiflutti importantissimi nel gioco dei viola.

Merito a Radice per aver trovato gli idonei correttivi. Una gara spettacolare, sia pure condita da un pizzico di follia, che ben [redacted] concilia [redacted] il calcio. Di fronte la zona contro il gioco all'italiana. E il pubblico, risultato finale a parte, si è divertito. O meglio ha sofferto oltre [redacted] dovuto. In pratica [redacted] partita tassativamente vietata ai deboli [redacted] cuore. Iniziata la gara in salita, Barone [redacted] compagni hanno avuto la forza di agguantare dapprima il pareggio e poi [redacted] superare due volte gli ospiti. Tutto pareva già deciso nella prima frazione. Ma alcune volte quei 15' [redacted] riposo tra un tempo e l'altro servono. [redacted] la Fiorentina lo ha dimostrato ampiamente. Scesa a Foggia [redacted] la chiara intenzione [redacted] portar via un risultato positivo [redacted] squadra [redacted] Cecchi Gori ha tentato di sfruttare al meglio, riuscendoci alla grande, gli ampi spazi offerti.

Superare la svagata difesa foggiana non è certo difficile [redacted] l'ottimo Batistuta è andato a nozze con una tripletta. Anche con la Fiorentina, però, [redacted] Foggia ha da recriminare. Sul 3-2 in [redacted] favore l'arbitro ha annullato un gol regolarissimo su segnalazione del guardalinee per un fuorigioco inesistente.

Ma non va taciuto che [redacted] Foggia ha sbagliato e pure molto. Sia in difesa che in attacco. Signori e soci hanno [redacted] molto come pretende Zeman ma hanno buttato [redacted] vento [redacted] occasioni. Se ai gol falliti si aggiunge la non certo impeccabile difesa rossonera ecco spiegato il pareggio viola.

La cronaca è ricca [redacted] episodi. Al 24' Maiellaro è bravo a sfruttare [redacted] errore in fase di copertura e serve [redacted] pallone d'oro per [redacted] «solitario» Batistuta che di testa porta in vantaggio la [redacted] squadra. La Fiorentina si esalta. Il Foggia però insiste [redacted] pareggia al 29' con Rambaudi. Dopo due minuti i padroni di casa sono ancora in gol. Baiano scatta sul filo del fuorigioco [redacted] realizza dopo aver superato un difensore e Mareggini.

Al 37' tocca [redacted] Shalimov. Suo il tiro da circa 20 metri che fa esplodere lo Zaccheria. La ripresa si apre con un Foggia piuttosto frastornato, forse sicuro [redacted] aver già vinto. Codispoti al 52' perde scioccamente il pallone [redacted] Orlando [redacted] lesto ad involarsi e servire Batistuta. [redacted] centravanti, sempre solo, di potenza infila Mancini. Radice continua ad incitare i suoi. Crede nell'aggancio. Il Foggia cerca di met[redacted] al sicuro il risultato e ci [redacted] al 73'.

Ma l'ennesimo errore, questa volta del guardalinee, impedisce a Signori di esultare dopo una realizzazione regolarissima (negli spogliatoi si saprà che le immagini confermano le impressioni - ndr). Tutti si aspettano il gol della sicurezza ed invece [redacted] la Fiorentina a segnare [redacted] [redacted] Batistuta. Siamo al 76'. Ancora emozioni sino [redacted] 90'. Barone (79') rischia l'auto[redacted]e, Mancini (87') salva il pareggio [redacted] incursione del nuovo entrato Branca, Signori (85' [redacted] 89') fallisce delle facili occasioni.

**Gabriele Arminio**

| FOGGIA | 3 |
|---|---|
| MANCINI | 7 |
| CODISPOTI | 5,5 |
| GRANDINI | 6,5 |
| SHALIMOV | 6,5 |
| MATRECANO | [redacted] |
| CONSAGRA | 5,5 |
| RAMBAUDI | 6,5 |
| PETRESCU | 6 |
| (79' PORRO) | sv |
| BAIANO | 7 |
| (87' KOLYVANOV) | sv |
| [redacted] | 6 |
| SIGNORI | 6 |
| All.: ZEMAN | 6,5 |

| FIORENTINA | 3 |
|---|---|
| MAREGGINI | 5,5 |
| FIONDELLA | 5,5 |
| (64' BRANCA) | 6 |
| CAROBBI | 6 |
| MALUSCI | [redacted] |
| FACCENDA | 5 |
| PIOLI | 6 |
| DELL'OGLIO | 6 |
| MAIELLARO | 6,5 |
| BATISTUTA | 7 |
| M. ORLANDO | 6,5 |
| SALVATORI | 6 |
| All.: RADICE | 7 |

[redacted] BAZZOLI DI ME[redacted] 6
[redacted] 24' Batistuta; 29' Rambaudi; 31' Baiano; 37' Shalimov; 52' Batistuta; 75' [redacted].
**Spettatori:** 9.256 paganti, incasso di 307.537.000. Abbonati 11.870, quota partita di 338.383.125 lire.

Il Bari, in vantaggio con Soda, perde il suo trascinatore inglese e si accontenta del pari

# Fuori Platt, la Sampdoria si salva

## *Dal dischetto Mancini ritrova finalmente la rete*

| SAMPDORIA | 1 | BARI | 1 |
|---|---|---|---|
| PAGLIUCA | 6,5 | ALBERGA | 6,5 |
| MANNINI | 6 | BRAMBATI | 6 |
| KATANEC | 6 | BELLUCCI | 6 |
| [illegible] | 6 | FORTUNATO | 6,5 |
| VIERCHOWOD | 6 | JARNI | 6,5 |
| LANNA | 6 | PROGNA | 6 |
| LOMBARDO | 6,5 | CARBONE | 5,5 |
| [illegible] | 5 | SOBAN | 6,5 |
| (82' INVERNIZZI) | [illegible] | SODA | 6,5 |
| SILAS | 5 | (83' LOSETO) | sv |
| MANCINI | 6 | PLATT | sv |
| [illegible] | 5,5 | (19' MACCOPPI) | 6 |
| (45' A. ORLANDO) | 6 | GIAMPAOLO | 6,5 |
| All.: BOSKOV | 6 | All.: BONIEK | 6,5 |

**Arbitro:** QUARTUCCIO 6,5

**Reti:** 4' Soda, 22' Mancini (rigore). **Ammoniti:** 10' Bellucci, 40' Katanec. **Spettatori:** paganti 1832 per un incasso di 83.755.000 lire; abbonati 25.186 per una quota di 542.619.441 lire.

L'inglese Platt esce dal campo dopo l'intervento in tackle di Lanna: salterà l'impegno in nazionale contro la Francia

**GENOVA.** Non è più tempo di samba alla Sampdoria, il ritmo tropicale è passato di moda. Sotto un cielo plumbeo e malinconico, Toninho Cerezo e Paulo Silas dànno praticamente l'addio alla maglia blucerchiata. Giocheranno fino al termine della stagione, ma con la sfilacciata prestazione di ieri, i ragazzi venuti dal Brasile bruciano definitivamente le scarsissime chances che rimanevano loro di rinnovare [illegible] primo per raggiunti limiti di età, il [illegible] per manifesta incompatibilità con gli schemi tattici e la mentalità degli ormai ex campioni d'Italia. Avrebbero dovuto essere proprio loro a trascinare la Sampdoria, orfana Vialli, al successo. Invece [illegible] naufragati miseramente al cospetto di un Bari ordinato e ben disposto al contropiede, ma alquanto approssimativo in difesa.

La squadra di Boniek avrebbe forse meritato qualcosa di più, ma nel finale, memore dei ko di Roma e Torino negli ultimi minuti, ha preferito [illegible] rischiare. Così la partita si è decisa nel giro di tre minuti, dal 19', quando David Platt, ispirato e pungente, è dovuto uscire per infortunio, al 22', quando Mancini, quest'anno al terzo tentativo, è riuscito finalmente a far centro dal dischetto pareggiando il gol iniziale di Soda.

La Sampdoria è rimasta folgorata dalla partenza sprogiudicata del Bari che al 4' passa in vantaggio. L'azione prende l'avvio [illegible] un errore di [illegible] che perde banalmente palla a centrocampo. Ad impossessarsene è l'onnipresente Platt il quale serve sulla sinistra l'accorrente Boban. Il [illegible]ato si destreggia bene e crossa basso sul primo palo. Soda irrompe [illegible] felice scelta di tempo e sul suo [illegible] piatto destro nulla può fare Pagliuca.

Samp sotto choc e Bari padrone del campo, ma al 17' [illegible]co l'episodio decisivo. Platt, fino a quel momento protagonista assoluto, viene affrontato in tackle scivolato da Lanna che prima colpisce il pallone e poi impatta [illegible] tacchetti sulla gamba dell'inglese. Platt [illegible] in barella, poi prova a rientrare, infine dà forfait, sostituito dal terzino Maccoppi. Poco dopo arriva il rigore che fissa il risultato. Lombardo irrompe su lancio di Cerezo, Carbone allunga la gamba e il sampdoriano finì[illegible] a terra. Quartuccio, vicino all'azione, [illegible] ha esitazioni, [illegible] le accese proteste dei pugliesi. Mancini, che domenica scorsa a Verona aveva graziato Gregori, questa volta [illegible] fallisce. E' [illegible] gol del pareggio definitivo. Il risultato avrebbe potuto cambiare solo [illegible] mezz'ora quando prima Fortunato (29') impegna Pagliuca in una strepitosa deviazione in angolo e [illegible] 33' quando Mancini, solo davanti ad Alberga, dopo un liscio di Brambati, scarica [illegible] sinis[illegible] portiere. La palla finisce a Vierchowod che ci riprova dal limite, ma Alberga è bravissimo a ributtare nuovamente.

Le partite, dopo questi due spezzoni, s'immalinconisce. Nella ripresa Cerezo non riesce proprio più a correre e Boskov è costretto a sostituirlo. Per di più [illegible] Samp al 48' perde, in pratica, anche [illegible], toccato duro alla caviglia sinistra da Brambati. Il capitano del blucerchiati zoppica vistosamente, ma rifiuta [illegible] cambio. Si piazza al limite [illegible] ria, spalle alla porta, come un centroboa della pallanuoto e viene costantemente anticipato dai difensori baresi anche perché i compagni [illegible] sono in grado di servirlo.

Il Bari capisce [illegible] la Sampdoria è in stato confusionale, ma non sa o non vuole approfitterne. E così la partita scade ulteriormente di tono e per la prima volta in questo campionato, i ragazzi di Boskov vengono sonoramente [illegible]iati dai loro tifosi. Si arriva in questo modo al quarto pareggio stagionale tra Samp e [illegible] (due volte in campionato e due in Coppa Italia). E il risultato [illegible] bene ai pugliesi se [illegible] Verona non arrivasse la notizia dell'inatteso successo dei veneti sull'Inter. Domenica, al San Nicola, [illegible]tro diretto tra due pericolanti: potrebbe risultare decisivo ai fini della salvezza.

**Renzo Carboncini**

### Leader con le stampelle

*Mancini salta la Coppa Italia Platt, distorsione al ginocchio*

**GENOVA.** [illegible]o le condizioni fisiche dei due numeri 10 e tener banco negli spogliatoi. Platt e Mancini si sono infortunati piuttosto seriamente.

L'inglese, dopo [illegible] trasportato all'ospedale di San Marino per gli esami radiografici, ritorna negli spogliatoi. Per lui [illegible] tratta di una distorsione al ginocchio. Dovrà restare fermo [illegible] quindicina [illegible] giorni: «Peccato - ha dichiarato il giocatore barese - questo incidente mi costringerà a saltare Inghilterra-Francia a Wembley; una partita cui tenevo moltissimo. Ma voglio subito scagionare Lanna: il doriano [illegible] è entrato per farmi male, voleva colpire la palla».

[illegible] dichiarazione da autentico gentleman, visto che il libero sampdoriano è già odiatissimo dai tifosi baresi per aver procurato, nella partita di andata, la frattura di tibia e perone a Joao Paulo.

Distorsione alla caviglia sinistra, invece, per Mancini. Il capitano della Sampdoria mercoledì, quindi, non potrà scendere in campo [illegible] la Roma per disputare l'incontro di Coppa Italia: «In compenso - sottolinea Boskov - rivedrò Vialli e Bruno». Il tecnico si accontenta del pareggio: «In fondo è il nono risultato utile consecutivo. Con il [illegible], è davvero un destino, non rinunciamo a vincere. E oggi, onestamente, il pareggio è giusto perché i pugliesi hanno giocato meglio di noi. Secondo [illegible] si salveranno, perché [illegible] più forti di Verona e Cagliari».

Sull'altro fronte, il pari non basta. Boniek è apparso triste e sconsolato, demoralizzato dal responso delle radioline: «Bisogna essere dei buoni incassatori per ricevere notizie come quella che ci è venuta da Verona. [illegible] dei nostri diretti avversari non ci voleva: domenica dovremo batterli a tutti i costi per ridurre le distanze. Sono fiducioso: se continuiamo a giocare così ci salveremo di certo». [r. c.]

AD ASCOLI

I marchigiani disputano il miglior primo tempo del campionato, ma Braglia [illegible] si fa sorprendere

# Un siluro di Bortolazzi rilancia il Genoa

*Gol annullato a Skuhravy, raddoppio di Aguilera Rozzi spegne le polemiche baciando D'Angelo*

| ASCOLI | 0 | GENOA | 2 |
|---|---|---|---|
| LORIERI | 5,5 | BRAGLIA | 6 |
| ALOISI | 6,5 | TORRENTE | 6 |
| PERGOLIZZI | 6 | FIORIN | 6 |
| (74' MENOLASCINA) | sv | (89' FERRONI) | sv |
| PISCEDDA | 6 | ERANIO | 5,5 |
| (66' MARCATO) | 5,5 | CARICOLA | 6 |
| BENETTI | 6,5 | SIGNORINI | 5,5 |
| PIERLEONI | 6 | RUOTOLO | 6,5 |
| TROGLIO | 6,5 | BORTOLAZZI | 6 |
| BERNARDINI | 6 | AGUILERA | 6,5 |
| MANIERO | 6 | SKUHRAVY | 6 |
| ZAINI | 6 | ONORATI | 6,5 |
| D'AINZARA | 6 | | |
| All.: CACCIATORI | 6 | All.: BAGNOLI | 6 |

**Arbitro:** MUGHETTI 6,5

**Reti:** 57' Bortolazzi, 85' Aguilera. **Ammoniti:** 36' Eranio, 39' Bortolazzi, 44' Bernardini, 58' Aloisi, 71' Troglio. **Spettatori:** paganti 3630 per un incasso di lire 68.450.000. Abbonati 4654 per una quota di lire 79.401.784.

**ASCOLI.** Dopo una settimana all'insegna delle polemica, nuovo alla ribalta i presidenti di Ascoli e Genoa, Rozzi e Spinelli, stavolta [illegible] insieme in tv ma di fronte [illegible] Del Duca. In settimana i due massimi esponenti delle società non avevano risparmiato a[illegible] ai giornalisti. D'accordo si [illegible] trovati anche stavolta, in sala stampa, davanti a microfoni e taccuini.

[illegible] ha voluto pubblicamente far pace con il collega della Rai D'Angelo al quale aveva rivolto pesanti apprezzamenti sette giorni fa, dopo la vittoria dell'Ascoli sull'Atalanta. Spinelli si è invece congratulato con il collega ammettendo che un pareggio sarebbe stato il risultato più giusto.

Il Genoa ha vinto una partita che fino al gol di Bortolazzi non aveva meritato. Anzi. Un battagliero Ascoli, così [illegible] lo vuole Cacciatori, [illegible] non pochi problemi ai rossoblù. Nella prima mezz'ora di gioco, i padroni [illegible] hanno sfiorato più volte la marcatura. Ma stavolte la differenza l'hanno fatta i portieri. Da una parte, Braglia ha negato in tre circostanze, nel giro di 4', la gioia del gol ai marchigiani. Sull'altro fronte Lorieri non si è ripetuto ai livelli consueti. L'estremo difensore ascolano ha forse infatti sulla coscienza il primo gol, quello del ko per intenderci, [illegible] essendo arrivato sul tiro scagliato da Bortolazzi da 25 metri.

L'Ascoli rimane [illegible] fanalino. Tranne la Cremonese, in coda tutti hanno conquistato punti: il Cagliari [illegible] ha preso uno a Roma, il Verona due con l'Inter. Per i bianconeri [illegible] serie rimane ad essere solo questione di matematica. [illegible] Cacciatori continua a crederci e ammette [illegible] mezze parole in [illegible] stampa dove ha insistito sul «vivere alla giornata».

L'Ascoli nei primi 45' ha schiacciato il Genoa nella propria metà campo. I ragazzi Cacciatori lo hanno fatto molto bene andando vicino alla segnatura già dopo 6'. Il primo tentativo è stato di Maniero che ha girato pericolosamente [illegible] traversone di Troglio.

In rapida successione altri tre pericoli per Signorini e compagni. Al 7' Pergolizzi conclude al volo di destro e Braglia si salva in angolo. Il portiere si ripete subito, sventando una punizione maligna di Troglio, e all'11' esce con i piedi su Maniero che [illegible] brucia sullo scatto il poderoso ma lento Signorini.

La prima conclusione del Genoa al 22'. Con Aguilera in versione fantasma e con Skuhravy sottoposto alla rigida marcatura di Benetti, è [illegible] ad Onorati farsi vedere con [illegible] sinistro [illegible] quale Lorieri si è salvato in angolo. Poi al 35' scambio Bortolazzi-Eranio-Aguilera con conclusione di Eranio sventata con i piedi da Lorieri. Per l'Ascoli si è trattato sicuramente dei migliori 45' della stagione. Ma la sfuriata è finita lì.

Lo spessore tecnico e l'esperienza del Genoa [illegible] fatti sentire nella ripresa i bianconeri hanno retto solo 15'. Dopo un gol annullato a Skuhravy (il gioco [illegible] fermo per fuorigioco dello stesso) arriva il gol decisivo [illegible] di Bortolazzi: Caricola per Aguilera, tocco per l'interno che [illegible] distanza beffa l'Ascoli. All'80' l'unico tiro in porta dell'Ascoli nel corso della ripresa. Tocca a Marcato, ma se non ci fosse stata la rete di protezione la palla sarebbe finita in curva! Marcato aveva [illegible] posto [illegible] Piscedda dopo 66' costretto quest'ultimo a dare forfait per problemi intestinali.

L'uscita del libero, con arretramento di Pierleoni davanti a Lorieri e avanzamento del neoentrato sulla fascia, si è fatta sentire. Lo si è visto quando, all'85, Onorati si è fatto una [illegible]loppata, palla al piede, di quasi 80 metri. Anziché andarlo a chiudere, Pierleoni è [illegible] so [illegible] sua porta. Giunto sulla linea di fondo Onorati ha [illegible] in mezzo per l'accorrente Aguilera e per l'uruguayano è stato un gioco da ragazzi depositare alle spalle di Lorieri. La partita è finita lì. Il Genoa ringrazia e guarda con fiducia all'impegno con la Roma. L'Ascoli si lecca le solite ferite e già pensa all'incubo Lazio.

**Andrea Ferretti**

Aguilera ha centrato ieri contro l'Ascoli il suo nono bersaglio stagionale

### Agenti feriti

*Tifosi attaccano anche la polizia*

**ASCOLI PICENO.** Undici agenti delle forze dell'ordine (tra poliziotti e carabinieri) hanno dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso dell'ospedale di Ascoli Piceno dopo una rissa scoppiata con alcuni ultras genoani, che venivano scortati a bordo del loro pullman verso l'autostrada dopo la partita Ascoli-Genoa vinta dagli ospiti. Gli agenti hanno lamentato forti irri[illegible]i occhi, dovute al [illegible] di alcune bombolette spray utilizzate dai tifosi rossoblù nel tafferuglio.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, lungo la superstrada Ascoli Mare [illegible] torpedone di supporter rossoblù sarebbe [illegible] fatto oggetto di una sassaiola da parte di ultras ascolani. Un vetro del pullman andava in frantumi e gli occupanti dell'automezzo intimavano allora all'autista di fermarsi, per scendere e farsi «giustizia» contro gli aggressori. Intervenivano però gli agenti, che lì [illegible] scortando verso il casello autostradale di Porto d'Ascoli, per convin[illegible] i tifosi genoani a conti[illegible] il viaggio [illegible] dare adito a nuovi tafferugli. Gli ultras opponevano però resistenza: ne [illegible] così una rissa durante la quale i tifosi avrebbero estratto dai loro giubbotti le bombolette con le quali hanno poi spruzzato il gas irritante e soporifero sugli [illegible]ti. Tutti gli occupanti del pullman sono così stati fermati: tre di loro (Marco Tortorella di [illegible] anni, Massimo Zammarelli di 22 e Giuseppe Di Pierro di 23) [illegible] successivamente arrestati sotto l'accusa di resistenza e lesioni aggravate a pubblico ufficiale. Un quarto tifoso genoano, minorenne, veniva denunciato a piede libero. [a. f.]

I giallorossi, fischiati dal pubblico, contestano l'arbitro Cinciripini

# Dal Cagliari una lezione d'umiltà

*Subito ko Matteoli, cartellino rosso per Bianchi*

| ROMA | 0 | CAGLIARI | 0 |
|---|---|---|---|
| GERVONE | sv | PELPO | 6,5 |
| GARZIA | 6,5 | VILLA | 6 |
| CARBONI | 6 | FESTA | [illegible] |
| PIACENTINI | 5 | NAPOLI | 6,5 |
| (46' SALSANO) | 6 | FRICANO | 6 |
| ALDAIR | 5 | MOBILI | 5 |
| NELA | 6 | NARDINI | 5 |
| BONACINA | 5 | GAUDENZI | 6,5 |
| DI MAURO | 4 | FRANCESCOLI | 6 |
| (79' PELLEGRINI) | sv | MATTEOLI | sv |
| VOELLER | 5 | (22' GRECO) | 6 |
| GIANNINI | [illegible] | CRINITI | 6,5 |
| CARNEVALE | 5 | (63' FONSECA) | sv |
| All.: BIANCHI | 5 | All.: MAZZONE | 5 |

**Arbitro:** CINCIRIPINI 4,5

**Ammoniti:** 17' Carboni, 32' Francescoli, 38' Bonacina, 46' Piacentini, 60' Di Mauro, 62' Villa, 89' Greco, 90' Salsano. **Spettatori:** paganti 15.407, abbonati 34.277, incasso [illegible] lire; quota abbonati 639.570.000.

**ROMA.** Spettacolo desolante all'Olimpico, dove la Roma non è riuscita a battere il Cagliari sorretto solo [illegible] una [illegible] comiabile volontà che gli ha consentito di portare a casa un punto p[illegible] che meritato.

I giallorossi, facendo finta di non aver udito i sonori fischi del pubblico, si sono rifugiati dietro l'alibi dell'infelice giornata in [illegible] è incappato l'arbitro Cinciripini che tuttavia [illegible] giustifica la loro sconcertante esibizione.

Le vivaci critiche al direttore di gara si sono trascinate fino negli spogliatoi dove Salsano ha dichiarato: «Sul mio [illegible] fermato in [illegible] da Firi[illegible] con la mano, l'arbitro mi ha detto: [illegible] ti posso dare il calcio di rigore a tempo scaduto».

«Arbitraggio incredibile» è [illegible] il [illegible] di Ciarrapico, mentre Bianchi, espulso per proteste al 39', ha rincarato la dose [illegible] usando un tono astutamente diplomatico: «La partita è stata continuamente spezzettata, rendendo impos[illegible] più di due passaggi consecutivi. Praticamente non si è quasi giocato».

Per Mazzone, il pareggio è stato il risultato dell'umiltà con cui si era battuto il Cagliari e forse il giudizio dell'allenatore sardo ha [illegible] alla perfezione il tema centrale della p[illegible]

Nella Roma che ha esercitato una costante pressione territoriale, [illegible] scarsamente incisiva soprattutto per le negative prestazioni offerte [illegible] Voeller e Carnevale apparsi due ombre vaganti in campo, si sono avvertite più del previsto le assenze di Haessler e Rizzitelli.

Ma la situazione di disagio è stata ampiamente bilanciata dai guai del Cagliari che oltre a dover rinunciare ad Herrera e [illegible] Salsano al posto del fallosissimo Piacentini, [illegible] manovra giallorossa assumeva toni un po' più vivaci. Buone occasioni, regolarmente gettate al vento, capitavano a Bonacina, Carnevale, Voeller. A tempo scaduto Salsano effettuava un cross in area intercettato con il braccio da Fricano. A parte i dubbi sulla volontarietà del fallo, rimaneva l'impressione di una Roma inesistente a centro campo, incapace di rendersi veramente pericolosa, [illegible] che le avrebbe evitato di aggrapparsi al presunto calcio di rigore [illegible] concesso.

Ma bisogna anche riconoscere che sul [illegible] spettacolo ha pesato l'inefficienza dell'arbitro Cinciripini, per sua disgrazia accompagnato da due guardalinee completa[illegible] all'oscuro nella prontezza dei riflessi.

**Mario Bianchini**

Giornata all'insegna delle vittorie esterne (4), con la capolista bloccata in casa dal Padova

# Il Brescia zoppica, però va in fuga

## *Galderisi-gol fa tremare Lucescu*

**BRESCIA.** Il capolista Brescia, pur fermato sull'1-1 interno dal Padova, conserva il comando della graduatoria e si dimostra più forte della congiura orditagli da due cuori juventini ribelli. Galderisi, [illegible] la complicità della difesa locale, porta in vantaggio i veneti [illegible] Bonaiuti, portiere dalle movenze feline, salva i suoi da [illegible] possibile tracollo con alcuni strepitosi interventi. A rimediare ai dispetti dei due [illegible] bianconeri ci pensa, a metà ripresa, Rossi, un terzino di scuola torinista: quando si dice il destino!

Il Padova, che lontano dall'Appiani è tutt'altro che irresistibile, opta fin dal fischio d'avvio dell'arbitro Conocchiari per un atteggiamento che più rinunciatario e barricadiero [illegible] potrebbe essere. Per fermare le «rondinelle», gli uomini di Mazzia [illegible] lesinano mezzi, tanto che alla fine [illegible] dal campo in nove per le espulsioni [illegible] Lucarelli e Fontana. Il Brescia, inizialmente, fatica [illegible] trovare corridoi invitanti per esaltare il proprio calcio spettacolare. Carnasciali [illegible] Rossi sbagliano qualche appoggio di troppo sulle fasce laterali. Domini non è in una di quelle giornate da tramandare ai posteri. Schenardi, sulla destra, è un furetto imprendibile. Recupera palloni [illegible] palloni, ma [illegible] [illegible] controllore non fa complimenti per cercare di frenarne gli ardori. Quando l'ex bolognese viene messo definitivamente in grado [illegible] [illegible] nuocere per un'entrata tutt'altro che ortodossa [illegible] [illegible] avversario, gli azzurri perdono di vivacità. Al 25', comunque, Ganz ha un'occasione d'oro per sbloccare il risultato, ma il suo sinistro da distanza ravvicinata viene deviato da Bonaiuti sul palo esterno: è il primo dei tanti miracoli del numero uno veneto. Il Padova [illegible] arroccato nella [illegible] metà campo: rinvia senza badare al sottile e scenneggiate stucchevoli sì, ma di indubbia efficacia: della serie il fine giustifica i mezzi. Dopo una punizione di Zanoncelli di poco oltre la trasversale (29'), i biancoscudati passano al 36' nell'unica azione manovrata di tutto l'incontro. Galderisi prende palla sulla tre quarti. La difesa del Brescia gioca alle belle statuine e il «Nano» infila Cusin in diagonale ringraziando sentitamente di tanta prodigalità.

Il Brescia è un pugile tramortito [illegible] un colpo d'incontro. Nell'intervallo, dopo che Zanoncelli al 44' [illegible] lasciato il posto [illegible] Tentoni, l'infortunato Schenardi rimane negli spogliatoi. Lucescu immette il giovane libero Ziliani, al rientro dopo [illegible] lunga assenza. I lombardi lanestano la quinta. Subito Ganz cerca il colpaccio di testa, ma la palla è appena oltre la traversa. L'ex doriano ci riprova al 50', ma Bonaiuti vola dove nemmeno gli dei potrebbero arrivare e [illegible]. Gli ospiti rimangono in di[illegible] dal 58' per l'espulsione di Lucarelli (doppia ammonizione). Mazzia toglie l'attaccante Putelli e immette il difensore Rosa, tanto per far capire le proprie intenzioni. Il Brescia incalza, ma c'è sempre Bonaiuti con il radar innestato. Al 62', il portiere veneto si supera respingendo un tiro in mischia di Giunta, [illegible] nulla può cinque minuti più tardi quando Rossi in tuffo aereo gira alle sue spalle una punizione di Domini. E' [illegible] sospirato 1-1 che però non accontenta affatto gli uomini di Lucescu. Che difatti ripartono in attacco, galvanizzati dalla rete del pari e vogliosi di regalare agli 11 mila del «Rigamonti» [illegible] meritato. Un paio di contropiede del Padova fanno prendere [illegible] spavento [illegible] Cusin. Ma è il suo dirimpettaio Bonaiuti, in altre due circostanze, [illegible] salvare la divisione della posta. Fontana (92') viene espulso dall'arbitro Conocchiari ed il Padova termina in nove. Alla fine c'è paura per Nunziata. Il controcampista biancoscudato, vittima di un colpo fortuito alla testa, viene trasportato all'ospedale civile di Brescia, reparto seconda chirurgia, dove però verrà dimesso già oggi. Nulla di grave, per fortuna.

**Vincenzo Corbetta**

Il veterano Grudina [illegible] anni ha salvato la Casertana dalla sconfitta parando un rigore

L'Ancona sbaglia dal dischetto con Tovalieri

## Grudina eroe del giorno para un rigore decisivo

**CASERTA.** Casertana: un punto perso o guadagnato contro l'Ancona [illegible] Stadio Pinto? A mente fredda sicuramente un punto guadagnato per la squadra campana, anche se la [illegible] cata vittoria casalinga comporta il ritorno dell'undici di Materazzi sull'ultimo scalino della classifica. A metà del primo tempo infatti i biancorossi marchigiani si [illegible] visti [illegible] vire su un piatto d'argento la possibilità di passare in vantaggio, grazie ad un rigore assegnato dall'arbitro Lanese, la cui direzione di gara [illegible] stata ritenuta [illegible] locali aprioristicamente «anticasalinga». L'episodio incriminato [illegible] avvenuto dopo un tiro [illegible] Bertarelli respinto da Grudina. L'attaccante, nel recuperare il pallone, è anadato a terra a contatto con Serra e l'arbitro ha concesso il penalty.

Dal dischetto lo specialista Tovalieri sbagliava soprattutto grazie all'eccezionale riflesso del portiere rossoblù Giampaolo Grudina, [illegible] trentaseienne, già numero 12 del Pisa e [illegible] due giornate sostituto del titolare Luca Bucci dopo la «zuccata» [illegible] quest'ultimo ed i problemi al «visus» [illegible] superati. [illegible] veterano indovinava la traiettoria del pallone e con il piede sinistro riusciva a respingere evitando [illegible] 0 a 1 che [illegible] quel punto avrebbe sbilanciato completamente la partita in favore degli uomini di Guerini.

Dal rigore sbagliato l'Ancona [illegible] infilava psicologicamente in un comprensibile tunnel fatto di amarezza e disappunto per la preziosa occasione fallita, mentre per la Casertana l'effetto era opposto. L'entusiasmo per lo scampato pericolo costituiva un'iniezione di coraggio per gli uomini di Materazzi, raddoppiandone l'impegno contro l'undici secondo in classifica. Una «carica» di [illegible] Casertana Materazzi aveva bisogno [illegible] pratitutto dopo una settimana caratterizzata dall'ennesimo infortunio per il bomber Campilongo, dall'allungarsi della lista degli indisponibili [illegible] dalla necessità per il tecnico di inventare l'annesima formazione pescando dalla squadra «Pri[illegible] Bocchino e Delfino.

Per cui si registrava una supremazia territoriale per la Casertana culminata al 37' [illegible] sgroppata [illegible] «peperino» Carbone, su cui interveniva fuori area, a gamba tesa, [illegible] portiere marchigiano Nista, suscitando vivaci proteste per la [illegible] decisione» punitiva di Lanese, che avrebbe dovuto almeno sanzionare un fallo per gioco pericoloso nei confronti dell'estremo difensore anche se qualcuno giura in un tocco di [illegible] (da espulsione dunque) del pallone sottratto fortunosamente al lanciatissimo Carbone. Il primo tempo si chiudeva con la Casertana [illegible] tenere le redini del gioco anche se il centrocampo dell'Ancona e soprattutto [illegible] attenta difesa facevano buona guardia con Gadda, Bruniera e Lorenzini.

Alla ripresa del gioco le squadre si disponevano ancora più guardinghe convinte che un pareggio [illegible] avrebbe fatto male [illegible] nessuno [illegible] questo atteggiamento psicologico, peraltro comprensibile, determinava un gioco meno pimpante, senza affondo, solo con lo sfruttamento degli errori avversari, molto pochi vista l'attenzione delle difese a non prenderne. Pochissimi i tiri, quasi nulle le emozioni, affidate solo al 70' ad un tiro di Carbone parato a terra da Nista, ad [illegible] mischia con Fermanelli [illegible] cercare lo sprint invano e quasi allo scadere ad un tiro di Vecchiola di poco a lato.

Contenti alla fine, almeno in apparenza i due allenatori. Guerini per il mantenimento [illegible] passo delle «big», Materazzi per la tabella [illegible] «piccoli passi» contro le grandi, appunto Reggiana ed Ancona, in attesa dei «grandi passi» verso l'agognata salvezza.

[illegible]

A MESSINA

Terza vittoria consecutiva in trasferta

## Bologna corsaro bel colpo in Sicilia

**MESSINA.** Il Bologna si conferma ancora una volta squadra corsara in trasferta [illegible] centro, così, la terza vittoria consecutiva lontano dal Dall'Ara. A farne le spese stavolta è il Messina che è costretto ad interrompere una serie positiva che durava da cinque domeniche, ed [illegible] rallentare così la marcia di avvicinamento verso le zone tranquille della classifica.

Non è stato, [illegible] doveroso ammetterlo, un Messina all'altez[illegible] della situazione. La squadra di Colautti ha offerto una prestazione [illegible] tono, anche perché la partita si è complica[illegible] sin dalle prime battute. Dopo appena 3' di gioco, infatti, il Bologna si è portato in vantaggio. Lungo lancio [illegible] Mariani dalla propria trequarti verso Turkylmaz proiettato verso l'area di rigore. Miranda è in ritardo e l'attaccante bolognese si inventa un gran diagonalo, [illegible] pallone che incoccia nel palo alla sinistra di Simoni e poi si insacca. Da questo momento iniziano i guai per la formazione giallorossa. Colpito [illegible] freddo, infatti, il Messina stenta ad organizzare una reazione lucida [illegible] razionale. [illegible] affida più che altro ad una controffensiva dettata dalla tensione e dalla voglia di recuperare. Nei primi venti minuti qualcosa di buono il Messina riesce a costruirlo, [illegible] si intestardisce nel voler provare [illegible] sfondare dal centro, lì dove il Bologna sembra meglio organizzato. Nessuno prova [illegible] aggirare l'ostacolo dall'esterno e per la difesa del Bologna è così un gioco da ragazzi proteggere la propria porta. Ortana poi di Protti, e con Spinelli ed un rientrante Battistella che sono più che altro attaccanti di movimento, il Messina ha perso incisività negli ultimi venti metri facendo [illegible] gran fatica nel mettere [illegible] uomo nelle condizioni [illegible] battere [illegible] rete.

Gli emiliani, così, sotto la guida sapiente [illegible] Detari, impostano una partita d'attesa, pronti [illegible] sfruttare gli ampi varchi che il Messina inevitabilmente gli offre. Ed alla mezz'o[illegible] usatia il Bologna sfiora il raddoppio. Troscè affonda sulla fascia sinistra, poi porge un pallone [illegible] Poli che, all'altezza dell'area piccola, tutto solo, trova il modo per spedire il pallone sulle gradinate.

Il primo tempo è tutto qui. Nella ripresa Colautti gioca la carta Cambiaghi al posto dell'evanescente Battistella, [illegible] cambia granché in termini [illegible]

**Dario [illegible]**

I bianconeri con umiltà strappano un buon pari in Puglia

## Bene l'Udinese operaia

*Rigore negato, proteste tarantine*

**TARANTO.** Pareggio tutto sommato giusto, poiché se l'Udinese [illegible] andata più vicina alla vittoria i pugliesi per la generosità e l'impegno [illegible] avrebbero demeritato a loro volta il successo. Con quattro [illegible] importanti (Brunetti e Mazzaferro squalificati, Bistazzoni [illegible] Soncin infortunatil, il Taranto [illegible] riuscito [illegible] bloccare un avversario indubbiamente più forte. L'Udinese, priva dello squalificato Dell'Anno e costretta dopo un quarto d'ora [illegible] rinunciare a Nappi per una botta alla schiena, ha cercato di uscire indenne [illegible] una trasferta che Scoglio considerava rischiosa. Alla fine il tecnico dell'Udinese dirà: «E' un risultato utile per[illegible] entrambi considerato che il Taranto ha giocato bene, con coraggio [illegible] determinazione». Poi ha aggiunto che l'Udinese [illegible] ieri [illegible] «operaia», ha fatto il [illegible] dovere: può vincere [illegible] campionato, [illegible] non stravincerlos.

Il suo collega [illegible] Vitali [illegible] reclama per il rigore negato [illegible] Taranto, come invece avevano fatto in campo i giocatori, limitandosi a dire che il pareggio può essere considerato p[illegible] «perché l'Udinese non h[illegible] concesso nulla». Aggiungendo: «Ora dobbiamo migliorare e prendere qualche punticino in trasferta». Ed il presidente Carelli aggiunge: [illegible] è [illegible] avversari come l'Udinese che dobbiamo risolvere i nostri problemi, ma con le squadre del nostro stesso livello».

Il Taranto partiva subito in attacco fallendo due occasioni [illegible] Lorenzo e Muro. Al 16' esce Nappi (ed entra il giovane Pittana, [illegible] anni praticamente all'esordio visto che aveva giocato pochi minuti contro il Pisa), ma non cambia lo scheme offensivo dell'Udinese che fa registrare due buone occasioni di testa con Mandorlini. Conclusione a lato [illegible] 22' sfruttando una punizione [illegible] Mattei e poi al 38' ancora [illegible] punizione battuta da Mattei, la seconda zuccata del difensore con ottimo intervento in angolo di Ferraresso.

Le squadre chiudono bene i varchi [illegible] a centrocampo c'è un interessante confronto diretto tra Enzo e Vanoli, già compagni di squadra nel Lecce. Ferazzoli invece faticava [illegible] controllare Sensini che nella ripresa avrà in due occasioni in pallone per segnare. Al 62' ed all'83' in entrambe le [illegible] su passaggio [illegible] Mattei, ma indirizza fuori di poco [illegible] favorevolissima posizione. Altri tentativi infruttuosi del Taranto [illegible] Parente, Ferazzoli e Muro, poi al 68' i pugliesi reclamano un rigore, per fallo di Oddi su Parente lanciato a rete sul vertice sinistro dell'area. L'arbitro, vicinissimo all'azione, fa capire che il difensore è entrato sul pallone. Dopo la partita il signor Boggi dichiara: «Il Taranto ha giocato alla grande ed avrebbe meritato [illegible] vincere, ma nel calcio vince chi mette il pallone in rete».

Da ricordare infine un ottimo intervento [illegible] angolo di Giuliani su Muro. L'Udinese ha lasciato Taranto con notevole ritardo per difficoltà da parte [illegible] Mandorlini nel riempire la provetta per l'antidoping.

**Salvatore Gentile**

I TABELLINI DELLA [illegible]

### [illegible] 0-1

[illegible] Amato; Parpiglia, Gentilini; Culcchi (66' V. Esposito), Franchini, Fonte (46' Battaglia); Celestini, Stringara, Bonaldi, Urban, Beruccelli.
[illegible]: Pinato; Di Cinto, Chiti; Papais, Doni, Lucci (48' Artice); [illegible] Fabio, Madonna (81' Cappellini), De Vita, Moretti, Piovani.
**Arbitro:** Bettin. [illegible] 63' De Vita. **Espulso:** 47' Bolchi, allenatore Avellino.

### BRESCIA-PADOVA 1-1

[illegible]: Cusin; Camasciali, M. Rossi; De Paola, Lubardi (66' Bonometti), Flamigni; Schenardi (46' Ziliani), Domini, Saurini, Giunta, [illegible]nz.
[illegible]: Bonaiuti; Muretti, Lucarelli; Nunziata, Rosa (58' [illegible] Fontana), Zanoncelli; Di Livio (44' Tentoni), Ruffini, Galderisi, Longhi, Putelli.
**Arbitro:** Conocchiari. **Reti:** 36' Galderisi (P.), 67' M. Rossi (B.). **Espulsi:** 58' Lucarelli (P.), 92' Fontana (P.).

### [illegible] 0-0

**Casertana:** Grudina; Bocchino, Volpecina; Statuto, Serra, Petruzzi; Carbone, Suppa, Fermanelli (80' D. Esposito), Carbone, Delfino.
**Ancona:** Nista; Fontana, Lorenzini; Pecoraro, Mazzarano, Bruniera; Vecchiola, Gadda, Tovalieri (54' De Angelis), Ermini, Bertarelli (90' Carruezzo).
[illegible] Lanese.

### CESENA-PESCARA 0-1

**Cesena:** A. Fontana; Dastro, Pepi; Pinaccini, Jozic, Marin; Turchetta, Leoni, Amarildo (46' Pannittari), Masolini, Lerda.
[illegible]ra: Savorani; Campione, Di Cara; Ferretti, Righetti, Nobile; Pagano, Gelsi, Bivi (80' Sorbello), Ceredi, Massara (83' Rosati).
**Arbitro:** Arena. **Rete:** 67' Pagano. **Espulso:** 80' Pannittari (C.).

### LUCCHESE-REGGIANA 0-1

**Lucchese:** Landucci; Vignini, Tramezzani; Giusti, Pascucci, Baraldi; Di Francesco (69' [illegible] Carri), Russo (46' Simonetta), Paci, Dorutelli, Di Stefa[illegible].
**Reggiana:** Facciolo; De Vecchi, Paganin; [illegible] Monti, Altomare, Francesconi; Bertoni, Scienza, Ravanelli, Zannoni, D. [illegible] (69' De Falco).
**Arbitro:** Merlino. [illegible] 34' Morello.

### MESSINA-BOLOGNA 0-1

**Messina:** Simoni; R. Marino (56' Lazzini), Gabriele; De Trizio, Miranda, Brada; P. Sacchetti, Ficcadenti, Battistella (46' Cambiaghi), Dolcetti, Spinelli.
**Bologna:** Cervellati; Listi, [illegible] [illegible] Mariani, Negro, Villa; Poli (83' Bonini), Gerolin, Turkyimaz (76' Campione), Detari, Troscè.
**Arbitro:** De Angelis. [illegible]: 3' Turkyimaz.

### MODENA-LECCE 3-1

[illegible] Meani; S. Sacchetti, Vignoli; Bucaro, Moz, Bosi; Monza, Bergamo, Provitali (73' Voltattorni), Caruso, Caccia.
**Lecce:** Battara; G. Ferri, Biondo; Ceramicola, Amodio, Benedetti; Moriaro (57' La Rosa), Baliotti (46' A. Moraiio), Aleinikov, Ba[illegible]llo, Baldieri.
**Arbitro:** Cardona. **Reti:** 20' Provitali (rig.), 44' Caruso, [illegible] Provitali (rig.), 64' Baldieri (L.).

### [illegible] 4-0

**Pisa:** Sardini; Chamot, Fortunato; Marchegiani, Taccola, Bosco; Rotella, Zago (71' Fiorentini), Scarafoni (64' Martini), Gallaccio, Ferrante.
[illegible] Zunico; Signorelli, W. Bianchi; Gazzaneo, Napolitano, De Ruggero; Biagioni, Caterra, Maruita, Almo (55' Solimeno), Compagno (55' Losa[illegible]).
**Arbitro:** Cesari. **Reti:** 3' Taccola, 23' Scarafoni (rig), 44' Ferrante, 82' Scarafoni (rig). **Espulso:** 80' Zunico (C.).

### TARANTO-UDINESE 0-0

**Taranto:** Ferraresso; Cavallo, D'Ignazio (78' Fresta); Marino, R. Monti, Enzo; Turrini, Ferazzoli, Lorenzo (66' Piacchio), Muro, Parente.
[illegible] Giuliani; Oddi, Rossini; Sensini, Calori, Mandorlini; Vanoli, Manicone, Balbo, Mattei (16' Pittana), Nappi.
**Arbitro:** Boggi.

### VENEZIA-PALERMO 3-2

**Venezia:** Caniato; Bertoni, A. Poggi; Carillo, Lizzani, R. Rossi; Rocco, De Patre, Simonini (60' Cosli), Romano, P. Poggi.
**Palermo:** Taglialatela; Fragiasso, Centofanti; Modica, Bucciarelli (69' Pocetta), Biffi; Paolucci (46' Luneiti), Favo, Rizzolo, Bresciani, Cecconi.
[illegible]: Staioggia. **Reti:** 18' e 27' Simonini (V.), 60' Modica (P.), 67' P. Poggi (V.), 81' Bresciani (P.).

A PISA

Scarafoni 2 su rigore

## Con il Cosenza i [illegible] giocano a poker

**PISA.** Il Pisa dilaga e rimanda a casa [illegible] Cosenza con il pesante fardello di quattro reti. I [illegible] zurri toscani, [illegible] attesi dalla difficile trasferta di Ancona continuano così ad inseguire un posto per la serie A, tenendosi a ridosso del quartetto di testa. Tutto facile per gli uomini di Castagner andati già in vantaggio dopo 3' di gioco con un colpo di testa di Taccola; il Pisa raddoppia al 24' su rigore per attertamento di Scarafoni che lo stesso trasforma; a un minuto dal termine rete di Ferrante dopo scambio con Zago.

Nella ripresa il Pisa porta a quattro le reti ancora su calcio di rigore trasformato [illegible] Scarafoni che era stato atterrato da un difensore calabrese. Inesistente [illegible] reazione del Cosenza che si è visto anche espellere il portiere Zunico [illegible] [illegible] minuti dal termine della partita. Nel Pisa ottime le prove degli ex torinisti Gallaccio e Zago. [r. c.]

I tifosi toscani contestano l'allenatore Lippi

## En plein della Reggiana ora si rimpiange Orrico

**LUCCA.** Colpo grosso [illegible] Reggiana. La rete [illegible] Morello, realizzata al 34', basta per sbancare il «Porta Elisa». La Lucchese reagisce solo fino al riposo, poi si perde. E scoppia furibonda la contestazione dei tifosi all'allenatore Lippi e all'intera squadra rossonera. I cori della curva inneggiano a Corrado Orrico, il «mito» rinchiuso nella sua fortezza di Volpara.

Partita dai due volti. Combattuta nel primo tempo, caotica [illegible] nella ripresa quando la Lucchese ha cercato, invano, [illegible] pareggiare il conto. Ma i granata [illegible] Marchioro hanno retto benissimo, con ordine e calma.

Partenza a tutto gas e Lucchese subito in avanti. La gara è aperta, rossoneri e granata si temono ma non rinunciano a giocare. E al 34' arriva il gol-partita di Morello. L'azione parte da Scienza che [illegible] il compagno in area. Landucci ha [illegible] grossa esitazione [illegible] l'attaccante lo infilza facendogli passare il pallone fra le [illegible]mbe.

Sotto choc i rossoneri t[illegible]ano la reazione. Donatelli, per due volte, ha la palla buona per pareggiare. La prima quando lo serve Paci c[illegible] un colpo di testa: il capitano però, da due passi, cerca la deviazione al volo che finisce sul fondo.

La seconda occasione per pareggiare [illegible] presenta al 40'. Tramezzani entra in area e serve Donatelli che spara dentro. Facciolo è battuto ma sulla linea di porta Morello in spacca[illegible] riesce [illegible] deviare sul fondo. Nella ripresa poi lo stesso centrocampista rossonero prova ancora a far secco il portiere granata con un colpo di testa su angolo di Tramezzani ma Facciolo blocca a terra.

Il dopopartita è bollente, ma il presidente toscano Maestrelli dichiara che viene rinnovata la fiducia al tecnico Marcello Lippi. [a. d. b.]

Successo in Romagna

## [illegible] Pescara comincia a fare sogni di serie A

**CESENA.** Il Pescara è riuscito ad espugnare il campo del Cesena, [illegible] a ieri inviolato in questo campionato, e si candida ad essere la quinta incomoda per la promozione. Per l'undici romagnolo però la punizione è sembrata eccessiva, anche se ha pesato molto sul rendimento dell'undici di Perotti la [illegible] incisività sotto rete. Al contrario [illegible] Pescara è apparso assai lucido nello sfruttare le occa[illegible] ed ha addirittura sfiorato il raddoppio con un tiro [illegible] Bivi respinto da Pepi sulla linea. Il Cesena ha avuto [illegible] occasione migliore poco prima del riposo quando Lerda di testa ha mandato il pallone di poco alto sulla traversa. Nella ripresa al 64' qualche protesta per un contrasto tra Nobile [illegible] Lerda in [illegible]. Tre minuti dopo l'episodio-chiave: Pagano raccoglie una corta respinta di Destro su tiro di Bivi e batte facilmente Fontana. [r. s.]

I grigi, trasformati dalla cura-Sabadini, fermano l'Empoli in corsa per la promozione

# Alessandria ritrova punti e applausi

## *Decide una rete di Cinello, vano forcing dei toscani*

**ALESSANDRIA.** Gol di Cinello alla mezz'ora, quindi l'Alessandria sfiora alcune volte il raddoppio e poi resiste agli attacchi dell'Empoli, protagonista tra l'altro di un infernale forcing finale, conquistando così l'intera posta in palio. Una vittoria importante per la formazione del ritrovato Sabadini. Due punti che si aggiungono a quello conquistato sul campo della Spal, prima del riposo di domenica scorsa, e che saranno certamente preziosi per l'obiettivo salvezza. «Obiettivo che raggiungeremo», dice il neo sindaco Giovanni Priano, indicato ieri in tribuna come il portafortuna per la tanto attesa rinascita dei grigi.

Certo, i giocatori alessandrini hanno disputato una delle migliori, non la migliore, partita di questo campionato: grinta all'attacco, determinazione e ordine in difesa e a centrocampo.

Tremila circa gli spettatori, dei quali 2411 paganti per un incasso di 37 milioni, e quattro, a favore dell'Empoli, i calci d'angolo. Ammoniti Zanuttig, Briata, Ramponi, Storgato e Gautieri.

Calcio d'avvio dei grigi ma sono gli ospiti ad andare subito all'attacco: al 1' ci prova Perrotti e Turci devia in angolo, al 2' è Pellegrini a concludere da lontano ma il portiere alessandrino blocca, mentre all'8' Spalletti manda alle stelle un buon pallone. Reagisce l'Alessandria e al 12' manca per sfortuna il gol: angolo battuto da Zanuttig, Storgato colpisce bene di testa, la sfera sbatte la traversa e quindi ricade sulla linea bianca della porta a. Al 21' Perrotti grazia i grigi, fallendo, solo davanti a Turci, un'ottima occasione, spedendo il pallone alle stelle. Non perdona, invece, Cinello, tra i migliori in campo, al 29': punizione dal vertice di sinistra dell'area di rigore toscana e il centravanti infila la porta.

Cinello (a sinistra) ha risolto al Moccagatta il temuto scontro con l'Empoli

Gli ospiti hanno un'ottima occasione per ristabilire l'equilibrio al 37', quando Carboni si presenta davanti alla porta alessandrina: Turci gli si butta tra i piedi, respingendo, ma rimediando un calcione.

Nella ripresa ancora l'Empoli all'attacco. Al 49' scambio Castelli-Carboni e Turci blocca. Al 52' occasione del raddoppio per i grigi: Fiori crossa per Galparoli che gira proprio sui piedi del portiere ospite. Al 66', invece, è Calattini, in ottima elevazione, a deviare in angolo la conclusione di Fiori. Situazione che, su rovesciamento di fronte, si ripete un minuto dopo con Turci impegnato da Spalletti.

A questo punto inizia il gran forcing dei toscani, il tutto per tutto ma i grigi non si lasciano sorprendere e strappano, tra gli applausi del pubblico, i due preziosi punti in palio.

**Franco Marchiaro**

**Alessandria:** Turci; Ramponi (65' Tonini), Ancardi; Briata, Galparoli, Storgato; Zanuttig, Sabato, Cinello, Roselli (73' Gargione), Fiori.
**Empoli:** Calattini; Daniel, Fa[illegible] (73' Musella); Carli, Baldini, Pellegrini; Gautieri (82' Melis), Spalletti, Carboni, Perrotti, Castelli.
**Arbitro:** Pola.
**Rete:** 29' Cinello.

IL LUNGO DI

Al vantaggio del Baracca con Caruso risponde Weffort dal dischetto

# E' un rigore a salvare il Casale

## *Nerostellati in difficoltà per il lungo assedio*

**LUGO.** E' l'annesima vittoria gettata al vento dal Baracca, bravo soltanto nel rispettare i compiti tattici e tecnici imposti da Soldo. Ancora una volta sono gli ospiti a gioire e il Casale, una delle peggiori squadre viste contro i locali, si è ritrovato un punto conquistato fortunosamente ma poco meritato.

Il Baracca parte con tutti i migliori propositi, nonostante le assenze di Raza, Parlato e Baldacci. La concentrazione è massima: azioni ficcanti e precise, con un Caruso in gran spolvero, capace già al 3' di impensierire l'estremo ospite con un missile da 35 metri. E' solo il preludio del gol dei lughesi che si pensava avrebbe chiuso definitivamente il discorso: trascorsi solo sei minuti ed ancora il n. 9 di casa è il protagonista. Controllo perfetto, girata al volo e questa volta la palla s'infila nel «sette» alla sinistra di Brancaccio. L'inizio è tutto di marca bianconera ma soprattutto il vero protagonista è Caruso tre minuti dopo chiama in opera Brancaccio dopo approfittando di un retropassaggio sbagliato del suo marcatore Paolini.

Il Baracca non si accontenta del vantaggio e la via del gol: al 24' ci prova Biagio Lombardi ma tipica punizione da metri; tiro teso e ben scagliato ma pallone che ancora una volta non vuole entrare. Al 32' è Buccioli ad essere autore, dopo una azione personale, di un scagliato dal limite dell'area ospite che sorvola di poco la traverse.

Il fattaccio nella ripresa, al 47': Gamberini esce all'altezza del dischetto di rigore, perde palla in presa alta e nel tentativo di recuperarla travolge Gregoric. Rigore che Weffort trasforma. Dal possibile e abbastanza probabile raddoppio, al pareggio; il Casale tira i remi in barca e non affonda anche se il Baracca sembra un rullo compressore. Le azioni da gol dei locali sono numerose. Al 55' Lombardi si trova a tu per tu con Brancaccio ma l'estremo del Casale risponde deviando in angolo il tiro scagliato non più di 3 metri. Al 74' è il neo entrato Calcagno a provarci ma senza fortuna; cross dalla sinistra di Manzo, pallone dentro l'area, serie di finte e mancati interventi, poi il pallone carambola su un braccio di un difensore ospite e quindi fra i piedi dell'ex doriano che tira a botta sicura ma colpisce il palo.

Ci provano Buccioli, Lombardi e lo stesso Calcagno però Brancaccio è davvero insuperabile. [a. l. m.]

**Baracca:** Gamberini; Dell'Igna, Manzo; Vergnani, Cotroneo, Muccioli; Galeazzi (72' Calcagno), Minetto, Caruso, Lombardi, Vivarini (56' Actis Dato).
**Casale:** Brancaccio; Paolini, Olmi; Tintisona ('43 Weffort), Omiccioli, Carsetti; Zaccolo, Avallone, Gregoric, Col (36' Luxoro) Brunetti.
**Reti:** 6' Caruso, 47' Weffort su rigore.

SERIE C2

Pavia impone lo 0-0

# Molti i fischi e sciopero degli ultras

**LA SPEZIA.** La via di mezzo dà ragione al Pavia che dopo quasi quattro mesi (dal rocambolesco 1-1 di Empoli, datato 13 ottobre) riconquista un punto esterno. Lo Spezia che vince in da poco meno (27 ottobre, 1-0 a Siena) non riesce invece a tornare al successo interno.

Il pareggio a reti inviolate, tra i fischi dello sparuto pubblico e le invettive degli ultras che scioperano e seguono la partita dall'esterno dello stadio, sancisce una gara degna delle basse della classifica.

Passi per il Pavia che con il nuovo mister Bui in panchina bada soprattutto a difendersi e ad operare in contropiede, ma lo Spezia è veramente brutto. L'unica novità positiva è l'esordio del giovane centrocampista Pepe, classe 1973, che nel finale, tra gli applausi (gli unici) sarà rilevato dalla terza punta Mosca, dopo che Bagnoli era stato il posto dell'infortunato Maurizi, la conseguente rivoluzione tattica.

Ferruccio Mazzola, ovviamente, è amareggiato per questo mezzo passo falso casalingo che fa seguito a due sconfitte consecutive, mentre Gianni Bui e la presidentessa pavese Giusy Achilli («Un punto che le classifica», dichiarano in coro sono felicissimi, seppur la formazione lombarda continua a rimanere fanalino di coda.

Sull'incontro, disputato al «Picco» su un terreno decisamente brutto, non c'è molto da dire. Si ravviva sul finire del primo tempo quando al 38' Bagnoli, imbeccato da Faccini, costringe Limonta ad un bel tuffo per deviare la sfera in angolo, e al 43' su centro teso di Bagnoli e salvataggio di Carannante su Di Vincenzo.

Si passa infine al 42' della ripresa quando, lanciato Mirisola, Bagnoli in area ha la palla buona per fare centro ma scarica molto alto. Per i liguri, una grossa occasione perduta. E giù fischi, meritatamente.

**Donatella Bartolini**

**Spezia:** Monzini; Carannante, Maurizi (21' Bagnoli); Muri, Torroni, Vecchi; Catto, Mirisola, Faccini, Pepe (72' Mosca), Bergamaschi.
**Pavia:** Limonta; Danzè, Avanzi; Provvido, Di Marco, Grotto; Bagnoli, Moschetti, Di Vincenzo (76' Frappietri), D'Agostino (63' Lazzarini), Mucciarelli.
**Arbitro:** Contente.

Pesante 0-3 con il Leffe: addio alle speranze-promozione

# Il Novara crolla in casa

## *Gli svogliati azzurri in balia dei lombardi che non hanno voluto infierire. Doppietta dell'ex Maffioletti e gol di Cefis, espulso Marcellino nel finale*

**NOVARA.** Per gli azzurri svanisce anche il sogno dell'imbattibilità interna. A richiamarli bruscamente alla realtà è il Leffe, formazione agile, fresca, motivata, che s'impone con un tondo 3-0, ma di gol ne avrebbe potuti segnare mezza dozzina. Surclassati su tutti i fronti, Parsoni e compagni non hanno avuto neppure la forza di contenere la sconfitta in termini accettabili. Il risultato acquisito gli ospiti hanno deciso di non infierire.

Alla ripresa del campionato, quella con il Leffe, squadra rivelazione con una serie positiva di undici partite, una verifica importante. In gioco per la promozione, nonostante le sconfitte, si voleva capire se questo Novara avesse ancora la possibilità di sostenere un ruolo da protagonista. A giudicare dalla prestazione di ieri, la bocciatura è senza appello.

Nicolini, a parziale giustificazione, lamenta l'assenza di giocatori importanti come Riviezzi, Birtig e Cicconi, ma l'impressione è che manchi l'organizzazione in fatto di gioco e faccia difetto la volontà in giocatori importanti. Dal Leffe è venuta una lezione di calcio che gli azzurri dovranno dimostrare di aver appreso. Alla fine c'è stata anche contestazione nei confronti di qualche giocatore, che dimostra di non accettare l'invito ad un maggiore impegno. Forse le pause che fanno male a questa squadra. Dopo quella di Capodanno, la nebbia salvò gli azzurri da una figuraccia contro il Legnano. Quella lezione, conseguenze pratiche, non servì.

Il Leffe ha avuto l'opportunità di andare in gol dopo appena tre minuti e di Maffioletti (l'«ex» ha messo a segno una doppietta) su centro di Radice dalla sinistra, ha spianato la strada agli ospiti. Squadra agile, viva, sempre pronta al raddoppio delle marcature, con schemi elementari quanto redditizi, quella di Mutti, ha sempre avuto il controllo del gioco. In vantaggio, ha cercato di abbassare i ritmi di gara per produrre improvvise accelerazioni che hanno messo in costante affanno la difesa di casa. Nel primo tempo solamente Uzzari ha indirizzato pallone la porta avversaria.

In apertura di ripresa, dopo appena quattro minuti, è maturato il raddoppio a conclusione di un'azione manuale palla da Maffioletti a Cefis e conclusione in diagonale. Il terzo gol al 68' ha visto ancora Maffioletti aggirare il portiere per depositare in gol. Nel finale Marcellino trucidato dai nervi veniva espulso.

**Renato Ambiel**

**Novara:** Bettini; Castiglioni, Farsoni; Piracini, Pecioni, Di Vin (23' Uzzardi); Testa, Armanetti, Folli, Marcellino, Cicconi.
**Leffe:** Brocchi; Russo, Radice; Magoni, Bergandi, Furlanetto; Gatti, Cefis, Balesini, Pezzuli (83' Moro), Maffioletti (71' Bonazzi).
**Arbitro:** Rossi.
**Reti:** 3' e 66' Maffioletti, 49' Cefis.

Occasione persa: 1-1

# A Valdagno Aosta sogna fino all'86'

**VALDAGNO.** Mancavano pochi spiccioli alla fine e per l'Aosta sembrava fatta: il gol di Barone al 65' regalando alla squadra di Fossati due punti insperati e la vendetta dopo la vittoria dei vicentini all'andata. Invece all'86 un colpo di testa maligno di Del Sorbo riportato in parità la situazione. Così negli spogliatoi Fossati sospirava per la grande occasione perduta.

Il Valdagno ha costantemente. Unico problema cronica di tezza dalle sue punte, sempre respinto limite dell'area avversaria e incapaci di trovare Una sterilità nelle conclusioni confermata dalle cifre: dal fischio d'inizio al riposo, De Giorgi non ha fatto una sola parata. Quanto all'Aosta, scesa in campo con l'intenzione di portarsi casa un punto, si limitata a ribattere senza mai provare a superare il centrocampo.

La rete aostana arriva così a sorpresa, dopo una clamorosa svista dei difensori Valdagno che lasciano aperto un pertugio dove si infila indisturbato Baroni: il suo tiro dal limite dell'area finisce nell'angolino alle spalle di Bacchin.

E' la più classica delle docce fredde e il Valdagno non ci sta. Così inizia la rincorsa. Al 72' Valeri coglie il palo dopo una spettacolare rovesciata appena dentro l'area; al 78' Perlotto si trova sui piedi palla d'oro ma viene anticipato da Giorgi, pochi minuti dopo mette di poco fuori girata al volo.

Il gol dell'1-1 sembra vicino, invece il Valdagno rischia la beffa quando all'84' l'Aosta in contropiede porta cinque uomini due nell'area vicentina, sbagliando incredibilmente l'ultimo passaggio. minuti dopo arriva il gol pareggio.

L'Aosta sembra accettare la spartizione della posta, ma allo scadere Girelli trova ancora la forza di sparare una gran botta da 20 metri, parata e fatica.

**Alessandro Mognon**

**Valdagno:** Bacchin; Bonadio (24' Da Ros), Mattiello; Maino, Mattiotto, Bovo; Florio, Pagani, Sambugaro (68' Del Sorbo), Mantovani, Valeri.
**Aosta:** De Giorgi; Gabetta, Colnaghi; Lussignoli, Tedoldi, Maestrelli; Barone, Cuc, Girelli (80' Orlando), De Angelis, Caponi.
**Arbitro:** Bonfrisco.
**Reti:** 65' Barone, 86' Del Sorbo.

Nonostante gli infortuni di Bertolone ■ Calamita battuto ■ Legnano: 2-1

# Il Cuneo si consola con la vittoria

## *Pari sfiorato dai lombardi, un espulso per parte*

**CUNEO.** I gol di Calamita a Guida serviti al Cuneo per battere il Legnano (2-1), non sfortuna. Sceso in campo privo di Zerpelloni e Calandra (stiramento), Costa (febbre) e Schiavone (guai al ginocchio), l'undici biancorosso ha subito pure gli infortuni di Bertolone, sostituito da Magliano e Calamita, rimasto in campo negli ultimi 13', immobile, per di firma.

Proprio Calamita, che lo vestiva la maglia lilla, è stato il protagonista della vittoria sui lombardi, attuali fanalini di coda del girone A. Ha aperto le segnature, siglando un bel gol al 42', sfruttando con un pallonetto lancio di Foglietti. Roncaglia, in acrobazia, ha liberato, l'arbitro, segnalazione del guardalinee, ha considerato l'intervento oltre la linea bianca. E per protesta è stato espulso Verdicchio.

Ancora Calamita ha dettato a Guida, al ', il passaggio cante del 2-1 e il mediano ha saputo infilare precisione Perrone, bravo nelle basse, ma assolutamente incerto sui palloni alti. Perrone, scuola granata, ha dovuto stituire il titolare Dal Molin, impegnato in un corso per allievi vigili urbani a Milano.

Sul 2-0 il battagliero, ma inconsistente Legnano, pericoloso solamente con Sapienza, si è sciolto e ha rischiato il 3-0 quando Guida, su invito di Foglietti, ha deviato la palla contro il palo.

Al 76', però, Cini, già ammonito, ha commesso un fallo per rimediare ad una precedente leggerezza in disimpegno difensivo è stato espulso.

Subito dopo Calamita stato messo ko da un duro intervento di Lavelli e il Cuneo, ridotto in nove, ha arretrato l'asse del gioco, soffrendo di fronte alla volontà degli irriducibili bardi. Un fraseggio tra i due lombardi entrati Cavallo Spelta, all'87', messo Spelta in condizione di battere Ancona, e al 91' il Legnano ha cercato il pari con tiro di Lavelli, finito a lato poco. Ma sarebbe stata beffa per il Cuneo che, largamente rimaneggiato, ha condotto 70 minuti su 90 l'incontro e ha parecchie palle-gol.

**Gualtiero Franco**

**Cuneo:** Ancona; Guerra, Bertolone (66' Magliano); Guida, Fabbri, Benzi; Cini, Rossi, Foglietti, Calamita, Spellarossa (56' Meggio).
**Legnano:** Perrone; Cicchetti, Capra (60' Cavallo); Lavelli, Fedretti, Roncaglia; Criscuoli (70' Spelta), Zanatta, Sapienza, Chicchiarelli, Verdicchio.
**Arbitro:** Costa.
**Reti:** 42' Calamita, 67' Guida, 87' Spelta.


GENTE

REGALA LA MUSICASSETTA DI SAN VALENTINO

CANTA MINA

LA LEGGE PREMIA CHI PENSA ALL'AMBIENTE

# I NUOVI DIESEL CITROËN SONO DA OGGI ESENTI DAL SUPERBOLLO E DAI DIVIETI DI CIRCOLAZIONE

Da oggi con i nuovi diesel Citroën AX, ZX, BX, XM siete liberi dal superbollo e dai divieti di circolazione. I loro motori sono puliti, già studiati e omologati nel pieno rispetto delle nuove normative anti-inquinamento della CEE che entreranno in vigore dal 1993. Chi acquisterà uno dei modelli riportati nella tabella potrà usufruire, secondo quanto stabilito dal Decreto Legge n. 47 dell'esenzione triennale dal superbollo. Inoltre in caso di applicazione dell'ordinanza Ruffolo-Conte sulle restrizioni alla circolazione, queste vetture potranno liberamente viaggiare.

CITROËN

Contratto Flex.

ALBERTVILLE 92

### Tre russe (prima la Egorova) e una finlandese davanti all'azzurra nella 15 km di fondo

# Un treno siberiano gela la Belmondo

*Addio medaglia a 3 km dall'arrivo*
*Nona la Paruzzi, Vanzetta ritirata*

La russa Lyubov Egorova (a fianco) ha imposto sin dalle prime battute un ritmo vertiginoso, [illegible] il vuoto alle sue spalle; per Stefania Belmondo (a sinistra) un onorevole quinto posto

**Il 5° posto di ieri è il miglior piazzamento azzurro ai Giochi**

[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

La speranza è sfumata a circa tre chilometri dal traguardo. Speranza di medaglia e non di vittoria, perché la 15 chilometri femminile che ieri ha aperto le competizioni del fondo, in un'atmosfera un po' fredda e molto dispersiva (impianti faraonici ma pubblico lontano dalla pista e anche questo sport ha bisogno di calore umano), ha fatto subito capire due cose.

Primo: che Lyubov Egorova, [illegible] Comunità Stati Indipendenti, ex siberiana, partita come un razzo, difficilmente sarebbe stata battuta. Secondo che la nostra speranza, cioè Stefania Belmondo, che i suoi tifosi hanno ribattezzata «Belfondo», solo per un soffio sarebbe potuta salire sul podio. E al traguardo queste impressioni si sono dimostrate - scusate il bisticcio - fondate. La Egorova ha vinto infliggendo a tutte le rivali distacchi abissali e la Belmondina ha ottenuto un pur ottimo e onestissimo quinto posto, precedendo comunque qualche mitica campionessa dello sci nordico. Non dimentichiamo che questo piazzamento è il migliore mai ottenuto ai Giochi, davanti al sesto posto di Manuela Di Centa a Calgary. Ritirata invece Bice Vanzetta, dopo 11 km, spossata.

Che dire? E' stata una delusione? No, perché lo sapevamo tutti che la Steffi nella tecnica classica non è un fenomeno. La speranza di cui sopra è sostenuta soprattutto dal fatto che sapevamo dell'ottima forma dell'azzurra e della sua determinazione. Non è bastato. Oltre all'Egorova l'hanno preceduta la finlandese Maryut Lukkarinen, la grande Elena Vialbe, l'altra russa Raissa Smetanina. Ottima, invece, oltre le attese, la stupenda Gabriella Paruzzi, nona al traguardo. Onestamente se mettiamo a confronto i pronostici e i risultati passati delle due italiane, la ventiduenne friulana ha fatto relativamente meglio della compagna di squadra.

La gara, dunque, non ha offerto molte emozioni. Lyubov (traduzione: amore) Egorova è partita come un espresso su ritmi maschili (il tempo finale 42'20"8, considerate le difficoltà del tracciato, è straordinario) e non ha più mollato, sempre prima ad ogni tempo intermedio. Così si è anche aggiudicata i tremila dollari del primo premio, mentre a seconda e terza sono andati rispettivamente duemila e mille. Particolari curiosi: la vincitrice è sposata con un marinaio di San Pietroburgo, ha cambiato cognome solo perché si è dimenticata di registrare le nozze all'anagrafe; e nell'abbigliamento ancora compaiono la scritta Cccp e un simbolo con la falce e il martello. La Belmondo è apparsa prudente al passaggio di 1,9 km, sesta, poi ha recuperato sino alla terza posizione di metà corsa, a 7700 metri, dove è transitata con 8 decimi di vantaggio sulla Vialbe. Si credeva Stefania avrebbe potuto mantenere il bronzo che aveva nelle mani, invece il passare del tempo le sue gambe hanno fatto più pesanti e davanti le sono scattate Lukkarinen, Egorova, Vialbe e persino la più anziana atleta in attività, la mitica Smetanina, che l'ha superata di nove decimi. Raissa, che è la moglie di Gorbaciov, si chiama la Smetanina e compirà 40 anni il prossimo 4 febbraio. Lei ci scherza sopra e dice che ne avrà solo 10, per via che la sua data di nascita ricorre solo ogni quattro anni, in quelli bisestili.

Alla fine, la Belmondo ha detto di aver dato il massimo, di non aver avuto problemi: «Sono contenta, la vita continua, ringrazio tutti, ci rifarò alla prossima gara. Buono il piazzamento di Gabriella, anche in vista della staffetta. Qualche anno fa se un'azzurra arrivava quindicesima era una festa...».

In realtà radio-box ha fatto comprendere che probabilmente la giovane cuneese non aveva sci buonissimi. «In salita faticava molto - hanno spiegato gli esperti appostati lungo il percorso - e in discesa era sicurissima». Camillo Onesti, direttore agonistico del fondo donne, ha detto in tv: «Non abbiamo materiale non funzionato a dovere. A me è sembrato che Stefania non abbia avuto alcun guaio. Queste sono gare dove tutto deve essere perfetto. E le componenti sono molte. Se neve, per esempio, aveva tre tipi di conservazione diversi. In ogni caso per la prossima prova vedremo di darle gli sci vincenti». Una mezza ammissione? E' stato commesso qualche errore di scelta? Difficile interpretare al momento. Pare che gli sci pronti fossero due paia, preparato ufficialmente dagli skimen della squadra, un altro elaborato dagli amici. Resta il fatto che la Belmondo, comportandosi da professionista, ha lanciato accuse. Tornerà in lizza giovedì per la 5 km.

**Cristiano Chiavegato**

## OCHI FLASH

**Vreni Schneider** La svizzera Vreni Schneider, che difenderà sulle piste di Meribel i due titoli olimpici di slalom e gigante, ha rinunciato alla combinata. La decisione è stata presa dall'elvetico dopo una caduta senza conseguenze avvenuta ieri nella prima prova della libera.

**Gladishiva** Svatlana Gladishiva (Csi) ha fatto il miglior tempo nella prima prova della discesa libera femminile olimpica. La seconda la più veloce è stata la tedesca Miriam Vogts, seguita dalla Seizinger (Ger) e ancora dalla exsovietica Gladishiva.

**Il fratello** Lo slittinista inglese Nick Ovett è il fratello minore di Steve, campione di mezzofondo degli anni '80. Però ha la classe del fratello. E' giusto solo 22° nella prima manche dello slittino.

**Al fuoco, al fuoco.** Pompieri di Moutiers in allarme per l'odore di bruciato nel centro televisivo. Intervenuti, hanno scoperto che si trattatava di un sacchetto di popcorn dimenticato in un forno a microonde da alcuni tecnici della Cbs.

**Il vessillo** Il vessillo del Principato di Monaco ieri era impugnato dal Principe Alberto che anche ad Albertville, come alle Olimpiadi di Calgary, parteciperà alle gare di bob.

**La gaffe.** La cerimonia protocollare di benvenuto a Brides-les-Bains è stata turbata da un errore nei colori della bandiera della Lettonia. Invece che con il viola-bianco-viole, hanno sfilato con i colori rosso-bianco-rosso. «Erano 56 anni che aspettavo di vedere la bandiera sventolare in un momento solenne», ha detto, demoralizzato uno spettatore lettone di 72 anni.

**La beffa** Doveva far fuoco di medaglie. Invece è un uomo a pezzi, ed in molti pensano non parteciperà ai Giochi. Harald Czudaj, speranza della Germania per il bob, ha confessato di aver fatto la spia per la Stasi, la polizia segreta dell'ex-Ddr, per la quale «osservava» dirigenti e compagni di squadra. Un dirigente lo ha chiamato al telefono: «Sei distrutto. Se ti presenterai per gareggiare sarà un miracolo».

**Il parroco** Il parroco dalla Val d'Isere aveva avuto l'idea di celebrare una Messa nell'area d'arrivo della libera, alla vigilia dell' apertura delle prove alpine. Il comitato olimpico ha respinto la proposta.

## I RISULTATI

**Libera maschile.** 1. Ortlieb (Aut) 1'50"37 (medaglia d'oro); 2. Piccard (Fra) 1'50"42 (argento); 3. Mader (Aut) 1'50"47 (bronzo); 4. Wasmeier (Ger) 1'50"62; 5. Thorsen (Nor) 1'50"79; 6. Heinzer (Svi) 1'51"39; 7. Tauscher (Ger) 1'51"48; 8. Arnesen (Nor) 1'51"63; 9. Kin (Usa) 1'51"98; 10. Colturi (Ita) 1'52"07; 11. Ghedina (Ita) 1'52"28; 12. Alphand (Fra) 1'52"34; 13. Mahrer (Svi) 1'52"39; 14. Martin (Ita) 1'52"48; 15. Gigandet (Svi) 1'52"50. In totale 48 classificati, hanno invece terminato la gara nove concorrenti tra cui Stock (Aut), Sbardellotto (Ita), Girardelli (Lux), Duvillard (Fra) e Accola (Svi).

**Fondo 15 km femm.** 1. Egorova (Csi) 42'20"08 (medaglia d'oro); 2. Lukkarinen (Fin) 43'29"9 (argento); 3. Valbe (Csi) 43'42"3 (bronzo); 4. Smetanina (Csi) 44'01"5; 5. Belmondo (Ita) 44'02"4; 6. Kirvesniemi (Fin) 44'02"7; 7. Nybraten (Nor) 44'18"6; 8. Dybendahl (Nor) 44'31"5; 9. Paruzzi (Ita) 44'44"0; 10. Westin (Sve) 45'00"5.

**Velocità 3000 m. femm.** 1. Niemann (Ger) (medaglia d'oro); 2. Warnicke (Ger) (argento); 3. Hunyady (Aut.) (bronzo); 14. Belci (Ita); 23. Felicetti (Ita).

**Salto 90 metri:** 1. Vettori (Aut) p. 222,8 punti (medaglia d'oro); 2. Hollwarth (Aut) 218,1 (argento); 3. Nieminen (Fin) 217,0 (bronzo); 4. Kuttin (Aut) 214,4; 5. Laitinen (Fin) 213,6; 22. Lunardi (Ita) 193,2; 37. Cecon 186; 52. Pertile 169,7.

**Hockey.** L'Italia ha perso contro gli Usa 6-3, dopo essere stata in vantaggio 3-2. Altri risultati: Svezia-Polonia 7-2, Finlandia-Germania 5-1.

**Slittino.** Risultati dopo la 1ª e 2ª manche del singolo maschile: 1. Hacki (Ger) 1'30"641; 2. Schmidt (Aut) 1'30"659; 3. Prock (Aut) 1'30"686; 4. N. Huber (Ita) 1'30"906; 5. O. Haselrieder (Ita) 1'31"017; 11. G. Plenkensteiner (Ita) 1'31"428.

**Medagliere.** Questa la situazione dopo la prima giornata di gare ad Albertville (oro, argento, bronzo). Austria 2-1-2; Germania 1-1-0; Csi 1-0-1; Finlandia 0-1-1; Francia 0-1-0.

# «Un exploit e sistemo la famiglia»

*Albarello nella 30 km non vuol fare la comparsa*

Albarello oggi cerca un piazzamento

**LES SAISIES.** Manca il «cognome» che si è messo a fare il telecronista. E il fondo maschile è alla ricerca di un personaggio per sostituire Gunde Svan.

Il primo atto di questa caccia al supercampione è in programma oggi con la 30 chilometri a tecnica classica. Favoritissimi norvegesi e sovietici, dominatori degli ultimi Mondiali e dei Giochi di Calgary. Outsiders finlandesi e svedesi.

C'è poco spazio per gli azzurri che, dopo i trionfi dell'87 a Obertsdorf, sembrano avere solo più nell'ultra quarantenne Maurilio De Zolt una buona carta per la maratona finale sui 50 chilometri.

Oggi mandiamo in pista Marco Albarello, 31 anni aostano, Gianfranco Polvara, 34 anni comasco, Giuseppe Pulié, 28 anni bellunese e l'esordiente Fulvio Valbusa, veronese che compirà 23 anni sabato prossimo.

Si dice nell'ambiente che un risultato nei primi dieci sarebbe già oro colato. Ma Albarello è ribelle, reagisce alla rabbia, non accetta affatto un pronostico così chiuso, anche perché alle preolimpiche su questa pista fu quarto.

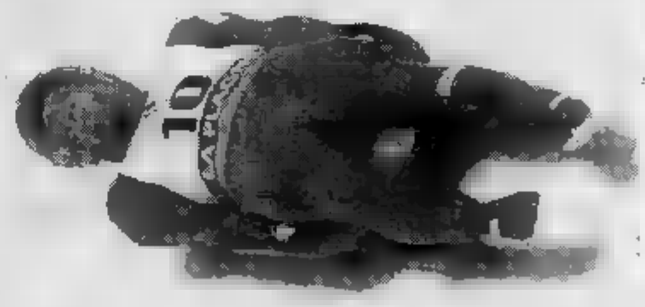
«Nel '91 - dice duro - ho lottato con i migliori in Coppa del Mondo. Lo scorso anno in Val di Fiemme avevo dei problemi enormi di materiale, quando arrivammo quarti in staffetta, tutti i media decisero che io avevo fatto perdere la medaglia. E questo non mi è sembrato giusto».

Cosa succederà dunque? «Voglio mettere a tacere le critiche, voglio un risultato di prestigio, anche per sistemare la mia famiglia. Puoi fare bene nella Coppa, ma una medaglia olimpica vale per tutta una vita». Il gigante valdostano (un metro e 84 per 84 kg) forse si lascia trascinare dai brutti ricordi del passato. Ma non sarà facile, perché quassù è durissima. E lui un paio di settimane fa ha avuto un problema di salute.

Adesso tutto è superato, tuttavia non si può non tenerne conto. Se dovesse finire sul podio sarebbe veramente un risultato eccezionale.

Atteso alla prova anche il giovane Valbusa, che pure è impegnato in una gara che non aveva preparato bene, che avrebbe dovuto essere De Zolt se quest'ultimo non avesse deciso di puntare su combinata e maratona.

Il veronese è stato il migliore azzurro nelle ultime gare a Brusson e Cogne. L'augurio è che riesca a ripetersi. [c. ch.]





L'azzurro N. Huber (a fianco) al quarto posto dopo le prime due manches dello slittino. Sopra, Colturi fa capire che è stremato

Le Olimpiadi di Albertville sempre più chic e sempre meno «proletarie»

# Turisti sì, ma che siano ricchi

LES SAISIES

Il fondo permette oggi di scrivere un articolo di fondo anzi di affondo sui Giochi di Albertville, appena cominciati ma subito definiti: vorremmo che tutto fosse soltanto un gioco di parole, ma purtroppo non è così. Il fondo ieri aveva in programma la 15 chilometri femminile, in località Les Saisies, che vuol dire Le Afferrate, Le Sequestrate. E' il posto dei Giochi più vicino ad Albertville come distanza pura, ma sono 31 chilometri di strada perfida, grande salita e tanto ghiaccio. Les Saisies è una località inventata da poco allo sci alpino, con in più un bel pianoro per lo sci nordico. Le costruzioni sono basse, composte, sagge. Ieri per la gara di apertura c'erano pochissimi gatti, sotto un gran bel sole. I posteggi erano tutti vuoti. Nei ristoranti c'era posto. A valle, partendo dalla kafkiana Albertville, uno sbarramento perfetto di polizia vietava la strada a chiunque non avesse compiti strettamente organizzativi. I torpedoni per i giornalisti erano partiti alle 7, una prima del via.

Paventando questo caos da allarme atomico, sapendo della psicosi da traffico degli organizzatori, con la coscienza sporca per avere sparpagliato i Giochi in tredici località differenti e su quattro assi diversi, [illegible] ieri l'altro la prova: un turista qualsiasi il quale la vigilia della gara che lo interessa arriva ad Albertville, si reca alla Maison des Jeux per comprare il biglietto per l'accesso, oltre che ai luoghi delle gare, ai mezzi pubblici per salire ai luoghi stessi. Biglietti niente, tutti trasferiti ai botteghini «sul posto», lassù sulle [illegible]. E allora? E allora forse biglietteria d'emergenza presso i primi posti di blocco, facendo «scendere» i biglietti di qualche chilometro. Dove? Non si sa bene, l'ideale è trovarsi quando arriva il torpedone degli organizzatori: si compra il biglietto, si sale.

Ci fermiamo qui, ma esistono altre complicazioni, ufficiali e misteriose, costanti e variabili. La segnaletica ad esempio è penosa per quel che riguarda le informazioni concernenti i Giochi. Più che altro è una segnaletica scoraggiamento: inutile andare lì, strada bloccata là: ad esempio Val d'Isère ieri è stata vietata ai comuni mortali dalle 7 alle 24. Di contro, molte informazioni sulla qualità dei formaggi e dei vini locali. E molte proposte di vacanze in Savoia: ma non in questi giorni.

La verità è che ormai una organizzazione olimpica moderna se ne frega della massa di spettatori occasionali, di giornata. Basta avere la giusta dose di presenze per dare il cosiddetto fondale di pubblico alle gare: a scopo televisivo, si capisce. Comparse che la faunа stessa di chi lavora ai Giochi produce in quantità sufficiente. Il turista che arriva con i panini e lascia giù soltanto i 100 franchi del biglietto è da scoraggiare. Il blocco del traffico significa strade libere per le auto dei membri del Cio, degli organizzatori, significa polizia tranquilla di fronte a ipotesi di terrorismo, soprattutto ulteriore teledipendenza. Il turista interessante è quello che soggiace alle alte tariffe alberghiere per più giorni (a Val d'Isère, un hotel chiede 900.000 lire a notte), che si presenta in tempo con il cosiddetto pacchetto: albergo più ristorante più gare più magari lezioni di sci, lasciando giù alcuni milioni. Al limite, garantito e questo riccone che non si sarà l'assalto dei «cannibali» significa blandirlo, convincerlo. E un solo riccone dà più soldi di un torpedone di proletari.

Sono pensieri di ieri a Les Saisies, un incanto di posto goduto da gente lì per fare il suo sci, per guardare quello delle Olimpiadi. Il grande appuntamento di [illegible] ieri non è stato quello dal vivo per le fondiste, ma quello televisivo per vedere Piccard, «enfant du pays», secondo nella libera.

**Gian Paolo Ormezzano**

**IL [illegible] E GLI [illegible] DI GARA OGGI**

| | | TV | CAMP. USCENTE | [illegible] | MEDAGLIE ITALIA |
|---|---|---|---|---|---|
| **FONDO 30 km** | 10 | Rai3 Tmc dir. | Prokurorov [Urss] | Albarello-Polvara Pulié-Valbusa | Nones [oro '68] |
| **SLITTINO SINGOLO M. 3-4 manche** | 10 | Rai3 Tmc dir. | Muller [Ddr] | N. Huber-Haselrieder-Plankensteiner | Hildgartner [oro '84 argento '80] |
| **LIBERA M.** [illegible] | 12,15 | Rai3 Tmc dir. | Strolz [Aut] | Ghedina-J.Polig Martin-Colturi | — |
| **HOCKEY** CSI-NORV CEC-FRA CAN-SVI | 13 16,30 20,15 | Tmc 0,30 | Urss | Ita | — |
| **FREESTYLE FINALE BALLETTO** | 14 | — | — | Franco Pescolderung | — |
| **PATTINAGGIO 500 m FEMM.** | 16 | — | Blair [Usa] | — | — |

ALBERTVILLE 92

La libera va a un outsider austriaco, fuori pista Accola e Girardelli, Piccard è secondo

# Si chiama Ortlieb la freccia delle nevi

*Discreti i piazzamenti degli azzurri*
*Colturi 10°, Ghedina 11°, Martin 14°*

**VAL D'ISERE**
DAL NOSTRO INVIATO

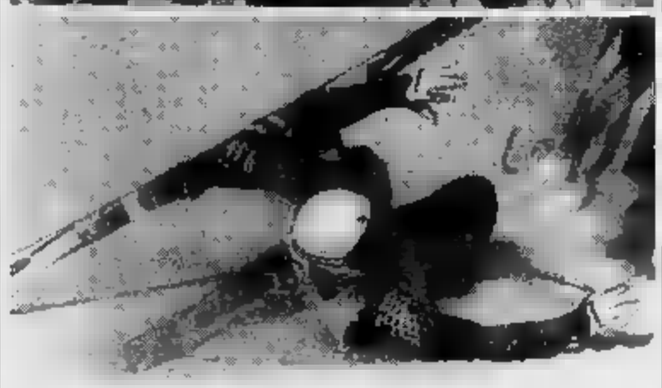
La discesa della Bellevarde, cantata dagli aedi di corte l'ottava meraviglia del mondo, il gioiello di questa Olimpiade della dispersione e del caos, ha avuto quel che si meritava: è stata vinta da uno che non aveva mai vinto niente. Da Patrick Ortlieb, pensate un po', un biondone grande e grosso i basettoni fino mento e una faccia da budino scotto che ha pe lo gu della vita regalando all'Austria felix il primo successo della stagione. Lo sci, dicono, è bello anche per questo, però sarebbe stato più bello e giusto che sul podio, vincitore di Olimpia, fosse salito qualcun altro. Con tutto il rispetto per la corsa praticamente perfetta del ventiquattrenne colosso di Lech, un tipo che ama gli scherzi le discoteche, gli amici, e magari anche qualche robusta bevuta.

Per i francesi, diciamo la verità, è stato uno sgarbo, anzi un ceffone, dato che l'eroe di casa, Frank Piccard, numero 23, ha fallito il suo annunciato appuntamento con la gloria per soli centesimi, l'incertezza cioè sull'ultima curva prima della picchiata finale, con la gente tratteneva il fiato per l'eccitazi Ortlieb che aveva gli occhi fuori della testa per la paura. Gli era già capitato quattro settimane fa a Garmisch, stava in testa e rispondeva alle interviste spiegando come e perché era arrivato primo, quando un pettorale altissimo è sbucato dal bosco Wasmeier gli ha rubato la caramella. Per questo Ortlieb, che era sceso con il numero 1 trovando condizioni di pista perfette, ha aspettato per un'ora buona con le dita metaforicamente incrociate. Quando Pauli Accola, con il numero 27, è finito lungo nella alla curva del pilone, Patrick ha aperto il faccione rubizzo in un radioso sorriso: «Sono contento da morire, ma spero che su questa pista non si corra mai più». Bernhard Russi, l'inventore della Bellevarde, è servito barba e capelli, respinto, diciamo così, anche dall'idolo che creato.

In realtà la vittoria dell'austriaco, discesista puro, deve trarre in inganno. Dietro è arrivato Piccard, dietro ancora Mader (con cagnetto bianco che passeggiava pericolosamente sotto il traguardo), e Wasmeier, tutti atleti che disprezzano il brivido ma amano pure le curve, supergigantisti , e volendo dare un giudizio ci sembra che Russi, peraltro già contestato per la pista mondiale di Vail, tre anni fa, abbia tradito lo spirito profondo della libera, che è prima di tutto velocità e acrobazia. Franz Heinzer, il migliore, è arrivato solo sesto, vinto dalla pista più che dai rivali, ma s'è lamentato, e Girardelli o Accola, usciti di gara nello stesso punto dopo una quarantina di secondi, si sarebbero quasi certamente piazzati fra i primi, almeno questa è la nostra impressione dato che l'austrolussemburghese era in testa dopo secondo intermedio: i due, il gatto e la volpe, hanno rischi tremendi, stringendo sul palo come un torero sulle del toro, e finiti bassi nel punto più delicato strisciando addirittura la rete di protezione.

Anche gli azzurri, come la discesa della Bellevarde, hanno avuto quel che meritavano. Cioè poco niente. Il migliore è stato Franco Colturi, decimo, tutto sommato buon risultato per il ventiduenne carabiniere di Bormio all'esordio olimpico, mentre Kristian Ghedina è arrivato undicesimo dopo essere il migliore al primo intertempo. Kristian si sente le gambe molli, l'ha detto anche ieri, gli mancano tre mesi di allenamento. Ha aggiunto ripetesse dieci volte la gara non riuscirebbe a far meglio. Gianfranco Martin (14°) ha preteso troppo, dopo aver visto Piccard, ed ha sbagliato più del lecito ottenendo in ogni caso il miglior piazzamento dell'anno, Danilo Sbardellotto è uscito alla curva del pilone, indicando in un certo senso la strada a Girardelli e Accola.

**Carlo**



L'esultanza di Patrick Ortlieb, «oro» nella libera. Sotto: la caduta di Accola

L'APPUNTO DI GUDEL

## *Il numero «1» spiega la vittoria-sorpresa*

VAL D'ISERE
AVEVO pronosticato la vittoria di un supergigantista: ho sbagliato di poco. E' arrivato primo un liberi che si compartato nelle prove, però dietro Ortlieb, a conferma delle caratteristiche della pista, si sono piazzati Piccard Mader, poi Wasmeier, che sono velocisti puri. Ortlieb vinto per due ragioni: la prima è che ha sciato bene (può sembrare banale ma sempre importante); la seconda, più rilevante, è che è sceso il n. 1 trovando la neve in ottime condizioni: dunque è stato condizionato dalle prove dei rivali ha potuto gareggiare in piena tranquillità.

Ortlieb è stato bravissimo, ma l'impresa più grande l'ha compiuta Piccard, che aveva promesso una medaglia alla Francia ha la promessa sfiorando addirittura l'oro, confermando la bontà della sua decisione di puntare tutto sui Giochi. Piccard ha sciato maniera incredibile malgrado il numero alto di partenza. Ha lottato dall'inizio alla fine sulla pista già rovinata, ha anche molti piccoli errori ma ha meritato l'argento per la grinta e la classe messe in mostra. Fondo, sarebbe stato più bello se avesse vinto lui, perché quando arriva primo un atleta non favorito resta un po' d'amaro in bocca. Tutti aspett Accola Girardelli, che però hanno preteso troppo da se stessi sbagliando nel punto più difficile seppure più adatto alle loro qualità.

**Piero Gros**

Il bolognese vince il torneo indoor che gli consente di entrare tra i primi venti giocatori del mondo

# Camporese riesce conquistare Milano

*Continua il momento magico dell'azzurro*
*Il croato Ivanisevic si arrende in tre set*

**MILANO.** Nel torneo indoor di Milano vince un italiano: in anni non era mai accaduto. Omar Camporese ha ieri sfatato l'incantesimo battendo il croato Goran Ivanisevic in tre set (3/6, 6/3, 6/4). E' durata 1 ora e 45' la finale del «Muratti Time». Continua così momento magico tennista bolognese, che solo pochi giorni fa ha trascinato l'Italia al successo in Davis con la Spagna.

Camporese - più che mai ora numero 1 azzurro - con la vittoria Forum di balzato ai vertici della classifica Atp: Omar è passato dalla ventiquattresima alla diciottesima posizione. Un progresso compiuto nella settimana in cui Jim Courier, lui battuto Parigi lo novembre, è diventato il leader mondiale.

«Credo di essere in grado di lottare con i migliori giocatori - ha dichiarato Camporese -. E con la speranza di batterli. Il mio obiettivo? Entrare fra i primi dieci. E' da Parigi che gioco bene. Spero davvero di trovare la continuità». Il successo nel torneo di Milano (il secondo Atp che si aggiudica dopo Rotterdam '91) ha fruttato ventitreenne campione 81.200 dollari.

Goran Ivanisevic sperava nel forfait Camporese, che semifinale aveva accusato forte dolore braccio destro. In realtà, si è trovato di fronte un avversario in ottime condizioni. «Da come giocava - ha detto il croato - non mi pare che il braccio gli facesse tanto male. Forse la sua era una scusa, un tentativo mettere lo avanti in caso sconfitta. Molti italiani lo fanno».

Pochi avrebbero scommesso su Camporese, giunto a Milano svuotato di energie dalla Da Omar aveva cominciato malissimo, superando a stento il primo turno dopo aver annullato tre match point a Nijssen. Poi, un'altra faticaccia contro Thoms (n. 254), reduce dall'exploit contro Lendl. Ma a partire dai quarti l'azzurro aveva cominciato a ingranare, pur vincendo sempre in tre set: contro Javier Sanchez Cherkasov.

Anche contro l'amico Ivanisevic (n. 13), ottava e unica testa di serie rimasta in gara dopo il secondo turno, Omar ha avuto un avvio difficile. La sfida ha imboccato la strada più prevedibile: il «bombardamento» sulle palle di servizio, cui Camporese non si sottraeva ma nella quale Ivanisevic si rivelava molto più forte (13 a 1) alla fine gli ace per il croato, 31 a 17 i servizi vincenti).

Goran picchiava come un maglio, la palla di servizio raggiungeva velocità sbalorditive (fino a 203 km/h). Sulla sua battuta non c'era niente da fare per Camporese, che per la verità replicava egregiamente quand'era il suo turno: le raffiche dell'avversario, però, gli impedivano di concentrarsi e lo portavano a commettere plateali errori proprio sul suo colpo migliore, il diritto. Il primo set, velocissimo (appena 28'), era così tutto per Ivanisevic, che realizzava il break quarto gioco chiudeva sul 6-3, 3 ace a 3.

A Camporese non rimaneva che attendere i primi segni stanchezza del braccio sinistro di Ivanisevic. Per fortuna, quello dell'azzurro - il destro - reggeva molto bene malgrado il dolore al gomito che lo aveva tormentato (e per cui aveva poi rinunciato alla semifinale del doppio proprio in coppia il croato).

L'attesa è stata vana: dal quarto gioco del secondo set Ivanisevic ha cominciato a calare tono (denunciando evidente scollamento fra i colpi di rimbalzo e il gioco di volo). Camporese si è fatto più sicuro e determinato, tanto - al sesto gioco - da strappare il servizio all'avversario e garantirsi il successo.

Gioco a zero per Ivanisevic in apertura della terza partita, con quattro servizi vincenti. Ma ora una illusione per il croato: Camporese si comportava altrettanto bene sul suo servizio e, nel terzo gioco, passa in vantaggio grazie uno splendido passante di rovescio, a un doppio fallo dell'avversario e una risposta indovinata.

Da quel momento si è acceso il tifo degli spettatori (quasi seimila). Un tifo che ha innervosito Ivanisevic e che più volte ha annebbiato gli occhi giudici linea. Ma Camporese ha rubato nulla: ha tenuto con autorità il vantaggio, ha conquistato punti con attacchi spettacolari o bruciato in controtempo Ivanisevic su una serie di palle decisive. Il decimo gioco è stato tutto suo: quattro punti pieni conquistati servizio e una perfetta volée di diritto suggellare la vittoria.

**Roberto Lombardi**

Camporese ha vinto il secondo torneo Atp della sua carriera dopo quello di Rotterdam nel 1991

Camporese con il del «Muratti Time» Il tennista bolognese ha guadagnato

IL

La federazione tedesca non si accontenta e decide nuovi accertamenti

# Le analisi sono contro la Krabbe

*Ma al momento dei test un medico era assente*

**KARLSRUHE.** Le controanalisi effettuate dal professor Manfred Donike («I tre campioni di urine provengono dalla stessa persona, anche se non posso ancora dire chi sia») hanno confermato i risultati delle prime analisi: su Katrin Krabbe, Silke Moller Grit Breuer resta così pesante sospetto manipolazione del test antidoping. Ma la Federazione di atletica tedesca prima di decidere se scagionare o squalificarle per quattro vuole che siano fatti altri controlli, dice un comunicato. E ha invitato le tre atlete a comparire davanti alla commissione giuridica per fornire chiarimenti.

A meno che gli ulteriori accertamenti non portino all'immediato squalifica, le tre atlete non autorizzate a partecipare anche al meeting Genova (18 febbraio), a quello di Parigi, quattro giorni più tardi.

Katrin Krabbe, che ieri nei campionati tedeschi indoor a Karlsruhe ha i in 7"11 (quarta la Moller, mentre la Breuer il giorno prima si era imposta sui 200), nega qualsiasi responsabilità: abbiamo manipolato nulla. Siamo innocenti, abbiamo niente da rimproverarci. Abbiamo la coscienza tranquilla». Per l'allenatore della Breuer, Thomas Springstein, sospensione è stata affrettata. «Credo - ha detto - siano stati compiuti alcuni errori nel prelievo campioni».

Da Albertville, anche medico della squadra olimpica tedesca, il professor Joseph Keul, ha spezzato una lancia a favore delle atlete, invitando tutti cautela: «E' possibile che le ragazze abbiano davvero un'urina dalle caratteristiche identiche», ha detto. I test compiuti durante gli allenamenti in Sud Africa avevano rivelato campioni urina uguale per le tre atlete, coincidenza che ha fatto pensare alla manipolazione.

La e le due pagne state sospese venerdì, la Federazione aveva poi congelato squalifica, per consentire la partecipazione ai campionati indoor. La vicenda invece è finita, e quindici mesi dalla riunificazione sportiva della Germania rischia di avvelenare ambiente già p da mille problemi e dalle pesanti ombre del passato. la Federazione deciderà di condannarle, non mancheranno le polemiche: sarà la prima squalifica comminata prove reali» di doping.

Intanto, fatto nuovo, un dirigente per i controlli antidoping della federazione sudafricana, Chris Hattingh, nel difendere i test effettuati sostenendo che le analisi sono state fatte secondo i regolamenti della Iaaf, ha anche ammesso che uno dei due medici incaricati di effettuare i test era presente al dei prelievi perché si trovava al gabinetto.

[r. s.]

SPORT **FLASH**

### ATLETICA
### , vincono e

**INVERIGO.** Nel Cross del Gigante, gara internazionale organizzata Alberto Cova, vittorie di Nadia Dandolo nella prova femminile sulla distanza dei km (16'06"4) e del rappresentante Ruanda, Mathias Ntawalikura, sui km (30'30"), che ha preceduto di 21" Francesco Panetta, apparso sulla buona strada in vista della maratona che correrà in aprile. Terzo campione olimpico Seul dei diecimila, Boutayeb. Bene Pusterla, quarto e secondo degli italiani. Fra i battuti nomi importanti Tanui (Kenya) decimo, Bettiol dodicesimo e Kirochi (Kenya) tredicesimo.

### RUGBY
### vittoriosi in Coppa Europa

L'Italia ha battuto la Spagna 22-21 nel secondo incontro della Coppa Europa '91-'92. Gli azzurri ha dominato la gara chiudendo il primo tempo 18-0, poi nella ripresa si sono deconcentrati e hanno subito l'orgoglioso recupero degli spagnoli che nel finale hanno sfiorato la vittoria.

### Courier classifiche Atp

Jim Courier è diventato il numero uno del tennis mondiale: qualificandosi per la finale del torneo di San Francisco, dove incontrerà Chang, il venturenne americano ha detronizzato lo svedese Stefan Edberg. Courier è il statunitense a occupare il primo posto della classifica Atp, dopo Jimmy Connors e John McEnroe. Frattanto Monica Seles si aggiudicata il torneo di Essen, in Germania, dotato di borsa di 350.000 dollari, battendo finale Mary Jo Fernandez per 6-0,

### VELA
### Coppa America, domina Bill Koch

SAN «America 3», la nuova barca di Bill Koch, si è imposta nella prima regata del secondo round Coppa America di vela. Koch ha staccato di 6'23" «Stars and Stripes» di Dennis Conner. Nel primo round Robin Koch aveva visto bordo di «Defiant»: ora sembra avviato fare altrettanto con «America 3». Koch ha otto punti classifica, Dennis Conner tre.

### PUGILATO
### Toney si conferma campione medi Ibf

NEW Battendo punti in 12 riprese David Tiberi, James Toney è confermato campione del mondo dei per la Ibf, il combattimento s'è svolto sabato sera, sul ring di Atlantic City.

### AUTO
### Alesi, 29 giri con la nuova Ferrari

FIORANO. La nuova F92A è scesa in pista ieri mattina a Fiorano sotto gli sguardi di un migliaio di tifosi. Nessun inconveniente, contrario di venerdì quando si era rotto supporto della carrozzeria. Jean Alesi ha così potuto inanellare ventinove giri. La Ferrari è poi partita serata per il circuito portoghese dell'Estoril dove proverà nei prossimi giorni.

### CICLOCROSS
### Coppa Iglesias, Klug

IGLESIAS. Secondo exploit del tedesco Mike Klug (Wheeler), campione del mondo professionisti, nel trittico internazionale di ciclocross. L'azzurro Daniele Pontoni, neocampione del mondo dilettanti, si è imposto nella prova di apertura. Klug, dopo aver dominato nella gara di centro del trittico, si è ripetuto nella «Coppa città di Iglesias». Il campione tedesco ha battuto ancora una volta, ma un distacco maggiore rispetto a sabato (42" anziché 10") il neocampione ceco Pavel Elsnic. Terzo, e primo degli italiani, Luca Bramati. Tra gli juniores, il successo è andato al ceko Faltynek, che ha battuto allo sprint il campione italiano Gianni Rivera.

### TENNISTAVOLO
### Arisi-Bulatova olimpici

BOLZANO. Le azzurre Alessia Arisi e la naturalizzata Filoura Abbate Bulatova si sono qualificate per i giochi olimpici di Barcellona nel singolare femminile. La Arisi ha battuto la svedese Eriksson (3 a 1) e la Abbate Bulatova la romena Bogoslov. E' la prima volta che atleti italiani ottengono sul campo la qualificazione olimpica.

Benetton e Scavolini raggiungono la Knorr al 2° posto mentre la Filanto espugna Caserta

# Gorilla Dawkins demolisce Bologna

## *L'americano trascina la Philips al primato solitario*

**BOLOGNA.** Vola alta la Philips, [illegible] sua difesa «Eagle». Si arrende la Knorr (69-79) dopo [illegible] stata alle corde e aver [illegible]te inseguito la lepre milanese per i 40 minuti della supersfida di Bologna. La squadra bolognese perde così dopo sei mesi la [illegible] prima [illegible] classe, gli ospiti invece mettono in vetrina [illegible] mozzafiato [illegible] un duo americano, Dawkins-Rogers, finalmente convincente.

E' stato soprattutto il pivot di colore a dare un'impronta alla partita, con 5/6 nel tiro, 16 rimbalzi, 7 palle recuperate [illegible] presenza [illegible] canestro devastante. Accanto a lui [illegible] solito Rogers, un metronomo impressionante come qualità e quantità di gioco, preciso da due (5/5) e pilastro accanto a Pittis in tutte le azioni delle Philips. Dal canto suo la guardia [illegible] ra ha avuto le polveri bagnate nelle conclusioni (2/7), ma ha appoggiato Blasi [illegible] cabina di regia quando Milano ha dovuto fare a meno di Montecchi, tornato finalmente sui suoi livelli migliori. [illegible]na anche la prova di Pessina e Riva, quest'ultimo a tratti sciagurato ma decisivo nel tiro da [illegible] che ha «matato» [illegible] Knorr durante i minuti finali.

Nel dopopartita il coach dei milanesi D'Antoni è parso raggiante: «Ho avuto l'impressione di essere finalmente venuto a capo di questo eterno rebus. Ho visto una grande prova dei [illegible] giocatori. Che [illegible] davvero la svolta decisiva?».

Voti bassi, bassissimi invece, in [illegible] Knorr, al termine di [illegible] partita che può davvero cambiare la regular [illegible] Imbatuto soprattutto [illegible] i bianconeri la prova del binomio straniero Zdovc-Wennington, autori insieme di appena 11 punti nei 56 minuti giocati complessivamente. Ma se il canadese è ormai in odore di taglio (la società terrà oggi una conferenza stampa per fare il punto), davvero clamorosa è [illegible] pessima prova di Zdovc. Se poi si aggiunge [illegible] pomeriggio tutto [illegible] dimenticare di Bon, alle prese [illegible] un ginocchio ballerino (solo 1/9 per lui), [illegible] spiegato il tonfo della Knorr, che ha [illegible] soltanto dal solito coraggioso Brunamonti e, a tratti, da Coldebella qualche fiammata interessante soprattutto in avvio di ripresa (49-50) [illegible] al 35' (66-53). [illegible] nulla [illegible] serviti invece i canestri di Binelli, peraltro sovrastato da Dawkins, [illegible] i molti minuti giocati da Dalla Vecchia [illegible] Cavallari, gregarioni grezzi [illegible] costretti a recitare un ruolo non loro.

Mesto, mestissimo lo spogliatoio della Knorr [illegible] fine dell'incontro. Il tecnico Messina si è arreso davanti all'evidenza: [illegible] ho nulla [illegible] dire. Questa partita l'ha tenuta in [illegible] la Philips dall'inizio alla fine. Noi abbiamo sperato per qualche momento, siamo riusciti ad avvicinarli, ma abbiamo sempre arrancato». Messina ha anche indicato in Zdovc e Brunamonti i due giocatori lasciati troppo spesso soli e ab[illegible]: «Jure [illegible] Roberto sono stati isolati dal resto della squadra, anche per [illegible] grande difesa dei milanesi. Ma un po' tutti i miei giocatori hanno vissuto una giornata davvero negativa al tiro». L'allenatore [illegible] bolognesi si [illegible] detto anche convinto che questa potrebbe essere la partita [illegible] svolta per la stagione della Knorr: «D'istinto mi viene di considerare questo una partitaccia del nostro campionato. Perdendo abbiamo perduto la prima posizione. Ma ci sono ancora tante partite da qui alla fine. Questa, in fin dei conti, è stata la nostra prima sconfitta casalinga. Ora dobbiamo andare a vincere in trasferta».

**Giovanni Lenzoni**

*Knorr Bo:* Brunamonti [illegible] 6,5, Romboli [illegible],5, Coldebella 6, Zdovc 4, Dalla Vecchie 5, Binelli 6, Wennington 4,5, Brigo n.e., Cavallari 5, [illegible] 4,5. All. Ettore Messina 6. *Philips Mi:* Blasi 6, Pittis 7, Ambrassa 6, Rogers 7, Dawkins 8, Riva [illegible], Pessina 6, Montecchi 6, Baldi 6. All. [illegible] D'Antoni 7. *Arbitri:* Maggiore [illegible] Teofili 6,5.

### Anche Magic nell'All Stars Game

Si è disputato nella notte ad Orlando (Florida) l'All Stars Game '92 della Nba di basket, la partita tra i migliori giocatori professionisti americani. Ha vinto la selezione dell'Ovest, che ha battuto l'Est per 153-113. Fra i vincitori c'era anche Earvin «Magic» Johnson (foto), 32 anni, ex play dei Los Angeles Lakers, ritiratosi dall'attività [illegible] 7 novembre perché sieropositivo [illegible] virus dell'Aids. «Magic» [illegible] stato ancora una volta il migliore ed ha scatenato l'entusiasmo, [illegible] anche la commozione, di compagni ed avversari, oltreché del pubblico [illegible] che l'ha applaudito a lungo. Intanto domani tornano in campo gli azzurri di Sandro Gamba, che a Siena (ore 20,30) incontrano in amichevole la Cecoslovacchia nell'ambito della preparazione per il torneo di qualificazione olimpica (in Spagna dal 22 giugno al [illegible] luglio).

SERIE [illegible] 21° turno

**Robe di Kappa-Il Messaggero 83-90 (44-44)**

**Robe di Kappa To** (tl 13/17): Abbio 14, Della Valle 13, Preto, Hurt 25 (5f 38'), Magee 8, Milani 2, Zamberlan 21. **Il Messaggero Roma** (tl 12/15): Mahorn 9, Bargna, Fantozzi 8 (5f 37'), Premier 27, Avenia 13, Niccolai 13, Radja 20. **Arbitri:** [illegible] Durant.

**Ranger-Ticino [illegible] (55-48)**

**Ranger Va** (tl 22/32): Conti 10, Meneghin 2, Caneva 20, Vescovi 19, Savio, Catavita, Wilkins 16, Theus 24. **Ticino Si** (tl 25/34): Vidili 18, Lasi 5, Pastori 8, Lampley 24, Solfrini 7, Visigalli 5, Bucci 12, Jenkins 10. [illegible] Zanon e Pascolo.

**Benetton-Stefanel 111-84 (53-32)**

**Benetton Tv** (tl 25/32): Mian 5, Major, Iacopini 12, Kukoc 37, Pellacani 4, Generali 2, Vianini 12, Dal Negro 29, Ruscconi 10. **Stefanel Ts** (tl 15/25): Middleton 19, Piutti 14, Fucka 17, De Pol 7 (5f 28'), Bianchi [illegible], Gray [illegible] (5f 32'), Pasquato, La Torre 5, Sartori 1. **Arbitri:** Zucchelli e Rudellat.

**Glaxo-Clear 90-101 (45-54)**

**Glaxo Vr** (tl 22/23): Brusamarello 11, Bonora, Savio 15, Kempton 14, Minto 13 (5f 38'), Moretti 11, Froiini 4, Schoene 22 (5f 39'). **Clear Cantù** (tl 18/25): Bonetti 1, Zorzolo 2, Bosa 20, Rossini 20, Gianolla 22, Caldwell 24, Gilardi, Memlon 12. **Arbitri:** Pallonetto e Giordano.

**Knorr-Philips 69-79 (40-44)**

**Knorr Bo** (tl 21/25): [illegible] 17, Zdovc 7, Wennington 4 (5f 37'), Binelli 12, Bon 5, Romboli 5, Coldebella 9 (5f 39'), Cavallari 2, Dalla Vecchia 8. **Philips Mi** (tl 24/37): Blasi, Pittis 12, Rogers 14, [illegible] 15 (5f 39'), Riva 19, Montecchi 4, Pessina 12, Baldi, Ambrassa 3. **Arbitri:** Maggiore e Teofili.

**Phonola-Filanto 83-88 [illegible]**

**Phonola Ce** (tl 19/21): Thompson 10, Gentile 24, Esposito 15, Dell'Agnello 14, [illegible] 17, Rizzo, Tufano, Donadoni, Ancillotto 3. **Filanto Fo** (tl 15/16): Di Santo 11 (5f 33'), Fumagalli 7, Bonamico 19, Ceccarelli, McAdoo 25, Codevilla, Men[illegible] 12, [illegible] 14. **Arbitri:** Tallone e Cicoria.

**Baker-Trapani 88-64 (41-29)**

**Baker Li** (tl 17/30): Diana 4, De Piccoli 4, Ragazzi 5, Vincent 35, Sonaglia 16, Rolle 12, Carera 9, Forti 2, Raffaele. **Trapani** (tl 11/13): Shesky 14 (5f 35'), Tosi 7 (5f 29'), Cassi 10, Castellazzi 2, Alexis 31, Piazza. **Arbitri:** Reatto e Zancanella.

**Fernet [illegible] 79-83 (50-47)**

**Fernet Branca Pv** (tl 14/14): Aldi 6, Masetti 15, Minetti, Del Cadia, Zatti 4, Monzecchi 4, Gabba, Oscar 32, Lock 18. **Scavolini Pe** (tl 28/32): Gration 4, Gracis 8, Magnifico 20, Costa 11, Boni 4, Daye 18, Workman 16. **Arbitri:** Grossi e Colucci.

**CLASSIFICA**

**Philips 32; Knorr, Benetton e Scavolini 30; Phonola e Messaggero 24; Robe di Kappa e Clear 22; Stefanel, Ranger e Baker 20; Glaxo 16; Fernet Branca e Ticino 12; Trapani e Filanto 10.**

**PROSSIMO TURNO**

*Domenica 16 febbraio (18,30):* **Messaggero-Phonola, [illegible] di Kappa, [illegible] Branca, Trapani-Knorr, Ticino-Scavolini, Benetton-Baker, Filanto-Glaxo, Philips-Ranger.**

SERIE **A2** 21° turno

**Risultati**

Panasonic Rc-Napoli 115-87, Breeze Mi-Majestic Fi 94-81, Sidis Re-Kleenex Pt 73-83, Billy Desio-Scaini Va 83-88, Lotus Montecatini-Telemarket Bs 100-85, [illegible] Fe-Manglasbevi Bo 83-71, Turboair Fabriano-Rex Ud 109-83, Bancosardegna Ss-Mar Rimini 87-75 d1ts.

**Classifica e prossimo turno**

**Classifica:** Panasonic 36; Lotus 32; Kleenex 28 [illegible]28 e Mar 24; Turboair 22; Majestic, Sidis, Scaini e Napoli 20; Bancosardegna e Billy 18; Manglasbevi e Cercom 16; Telemarket 14; Rex 10. **Prossimo turno** (16 febbraio, h. 18,30): Lotus-Panasonic, Napoli-Sidis, Billy-Kleenex, Scaini-Breeze, Manglasbevi-Turboair, Majestic-Rex, Telemarket-Mar, Bancosardegna-Cercom.

**Serie A1 [illegible]**

**Risultati 23° turno:** Gemeaz Mi-Sidis An 58-82 (27-39), Primizie Pr-Andrielat Ba 75-83 (39-39), Sita Ba-Cavalli Busto 78-67 (38-34), Pitagora Pe-Sireg Brianza 83-87 (43-27), Enichem Priolo-Wit Boy Montecchio 91-81 (32-48), [illegible] turnia Vi-Etruria Pt 71-59 (44-33), Estel Vi-Conad Cesena 72-64 (41-37), Pool Comense-Omsa Faenza 70-55 (32-32). **Classifica:** Pool Comense 38; Conad 36; Estel, Enichem 30; Sidis, Primizie 28; Pitagora 26; Omsa 22; Wit Boy, Andrielat, Etruria, Cavalli 20; Sireg 18; Sita 16; Saturnia 10; Gemeaz 6.

PALLAVOLO

Gli azzurri Bracci e Giani trascinano [illegible] Maxicono al [illegible] (3-0) contro il Charro Padova nella finalissima della «Cev»

# Parma completa la [illegible] con l'unica coppa mai vinta

## *In campionato Cuneo sconfitta, mentre Perugia si arrende nel tie-break [illegible] Ravenna*

La Maxicono ha offerto il bis: dopo la Coppa Italia ha vinto anche la Coppa Cev, unico allo[illegible] che [illegible]va [illegible] bacheca, liquidando il Charro in tre soli set a conferma di un felicissimo momento di forma.

Nella finalissima Bebeto [illegible] mandato in campo anche Carlao, tenuto a riposo nelle due precedenti partite dopo l'infortunio patito otto giorni fa in campionato, [illegible] a fare la differenza, [illegible] all'olandese [illegible]angé (un palleggiatore che non fa certo rimpiangere Stork, [illegible] anzi è già diventato un beniamino della tifoseria locale), [illegible] no stati i due azzurri Bracci [illegible] Giani, entrambi in gran forma e determinatissimi [illegible] ogni [illegible] del gioco. Soprattutto il primo che vuole conquistarsi [illegible] posto tra i dodici che Velasco porterà a Barcellona per l'Olimpiade.

Al di là del punteggio, comunque, il Charro non si è mai arreso come testimoniano i dodici match-ball annullati ai parmigiani, recuperando nel frattempo sei punti. La partita è stata dunque bella, combattuta [illegible] valida anche sotto il profilo tecnico. A differenza della semifinale [illegible] i tedeschi [illegible] Bayer Weppertal in cui avevano rischiato parecchio, gli uomini di Bebeto sono però apparsi più concentrati [illegible] determinati e soltanto in apertura di partita hanno concesso qualche punto di [illegible]taggio agli avversari. Per il resto dell'incontro sono sempre stati avanti, [illegible] l'impressione [illegible] avere la partita in mano. E questo anche quando [illegible] hanno faticato per ottenere il punto decisivo.

**Campionato.** Per raggiungere la Sisley sul secondo gradino della classifica, Mediolanum [illegible] Messaggero hanno dovuto ricorrere al tie-break. I milanesi faticando incredibilmente in casa [illegible] il [illegible] di coda Ingram, i ravenn[illegible] altrettanto a Perugia contro [illegible] Olio Venturi che sperava di ottenere gli insperati due punti per distanziare consistentemente in classifica l'Alpitour, [illegible] cui sta lottando per evitare i playout.

I cuneesi, con Mantoan e Bellini in precarie condizioni fisiche, hanno a loro volta perso [illegible] Brescia dopo [illegible] cullato qualche speranza per aver vinto il primo set. **[g. bar.]**

### [illegible] LA [illegible]MATIC RESTA SOLA IN TESTA

**Coppa Cev.** *Finale 1° posto:* Maxicono Pr-Charro Pd 3-0 (15-9, 15-10, 15-10); *3° posto:* Bayer Wuppertal (Ger)-Galatasaray (Tur) 3-2 (15-7, 1-15, 10-15, 16-14, 15-11).
**A1 [illegible]** (22ª giornata): Sidis Falconara-Carimonte Mo 2-3 (8-15, 10-15, 15-11, 15-11, 11-15); Venturi Pg-Messaggero Ra 2-3 (17-16, 15-13, 7-15, 9-15, 13-15); Brescia-Alpitour Cn 3-1 (11-15, 15-7, 15-7, 15-6); Mediolanum Mi-Ingram Città di Castello 3-2 (8-15, 15-11, 7-15, 15-7, 15-7); Terme Cl-Gabeca Montichiari 0-3 (8-15, 8-15, 5-15). *Classifica:* Maxicono p. 36; Sisley, Mediolanum e Messaggero 34; [illegible] e Charro [illegible]; Sidis e [illegible] 24; Carimonte 18; Venturi 16; Alpitour 14; Terme 8; Ingram 4; Gabbiano 2. *Prossimo turno* (15 febb.): Carimonte-Mediolanum; (16 febbraio): Sisley-Charro; Maxicono-Brescia; Messaggero-Sidis; Gabbiano-Gabeca; Alpitour-Terme; Ingram-Venturi.
**A2 maschile** (25ª giornata) Fochi Bo-Jockey Schio 3-0 (15-13, 15-9, 15-12); Brondi Al-Gividi [illegible] 2-3 (15-13, 16-17, 15-12, 12-15, 13-15); Popolare So-ComCavi Sparanise 2-3 (15-9, 10-15, 13-15, 15-7, 13-15); Lazio Roma-Mokarica Fo 3-0 (15-11, 15-8, 15-4); Jesi-Centromatic Fi 0-3 (15-8, 16-14, 15-2); S. Giorgio Ve-Prep [illegible] 3-1 (15-12, 15-7, 8-15, 16-13); CarlFano-Codyeco S. Croce 3-0 (15-13, 15-4, 15-8); Ceramiche Mi Ag-Monteco Fe 3-0 (15-11, 15-11, 15-13). Classifica: Centromatic p. 46; Jockey 44; Lazio 42; Fochi 38; Prep 32; Mokarica 30; Brondi, San Giorgio e Ceramiche 24; Popolare 22; Monteco e Codyeco 20; Carlfano 16; ComCavi 14; Jesi 12; Gividi 8. *Prossimo turno* (15 febb.): Mokarica-Centromatic; (16 febbraio): Gividi-Popolare; Jockey-Ceramiche; ComCavi-Jesi; Carlfano-Fochi; Prep-Lazio; Codyeco-Brondi; Monteco-San Giorgio.
**A1 femminile:** Yoghi An-Orion Sesto 3-0 (15-12, 15-9, [illegible] 10); Imet Pg-Nausicaa Rc 3-0 (15-7, 15-4, 15-7); Sipp Cassano-Calia Mi 0-3 (9-15, 6-15, 7-15); [illegible] Re-Teamsystem Fano 3-2 (15-3, 15-5, 8-15, 6-15, 15-12); Isola Verde Mo-Para Spazzano 3-0 (15-5, 15-8, 15-9); Edilfomaciai S. Lazzaro-Assovini Ba 3-1 (15-13, 15-4, 8-15, 15-9); Teodora Messaggero Ra-Unibit Roma 3-1 (15-9, 9-15, 15-11, 15-6). *Classifica:* Imet e Teodora p. 32; Calia 30; [illegible] 24; Orion e Asovini 20; Edilfomaciai 18; Teamsystem 16; Isola Verde, Yoghi e Nausicaa 14; Menabò 10; Para 6; Sipp 2. *Prossimo turno* (11 febbraio): Calia-Isola Verde; (15 febbraio): Assovini-Imet; Para-Yoghi; Nausicaa-Orion; Teamsystem-Teodora; Unibit-Edilfomaciai; Sipp-Menabò.
**A2 femminile** (20ª giornata): Impresem Ag-Futura Ra 3-1 (9-15, 15-9, 15-5, 15-2); Galup Pinerolo-Fulgor Fidenza 3-[illegible] (15-11, 15-7, 15-9); Accomero Savigliano-Matta Rosso-[illegible] Na 3-0 (15-4, 15-1, 15-7); Rio Pa-Seao Fi 3-1 (12-15, 15-12, 15-8, 15-6); Autogrill Novara-Almer Giaiaiana 3-1 (15-12, 14-16, 15-11, 15-2); [illegible] Cislago-Manglasbevi Ma 3-2 (15-13, 15-11, 10-15, 14-16, 15-10); Aquila Trani-Missoni Sumirago 0-3 (9-15, 11-15, 11-15); Molisedisti Cb-Babini An 3-1 (10-15, 15-5, 15-13, 15-9). Classifica: Impresem p. 36; Missoni 32; Manglasbevi e Rio 26; Almer, Fulgor e Molisedisti 24; Seao 22; Aquila 20; Babini, Preca e Autogrill 18; Accomero e Galup 16; Rio 12; Futura 10; Matta 2. *Prossimo turno* (15 febbraio): Matta-Impresem; Futura-Galup; Manglasbevi-Autogrill; Fulgor-Rio; Almer-Accomero; Molisedisti-Aquila; Missoni-Preca; Seao-Babini.

**[illegible] CALCIO IN TV [illegible]**

| | | |
|---|---|---|
| 10,00 | **Olimpiadi.** Slittino masch., bordo 30 km masch. | Raitre-Tmc |
| 10,30 | **Pallavolo.** Finale Coppa Cev, replica | [illegible] |
| 12,05 | **Olimpiadi.** [illegible] Risultati combinata | Raitre-Tmc |
| [illegible] | Momenti di sport | Tele+2 |
| [illegible] | **Pugilato.** La grande boxe | Tele+2 |
| [illegible]3,30 | Sport News. tg sportivo | Tmc |
| 14,00 | Sportime. tg sportivo | Tele+2 |
| [illegible] | [illegible] | Tele+2 |
| 18,00 | Usa sport | Tele+2 |
| 18,45 | Solo per sport | Raitre |
| 18,00 | **Calcio.** C'siamo, rubrica; Sport regione; a tutta B | Raitre |
| 18,30 | **Wrestling.** I giganti dello spettacolo, con Dan Peterson | Tele+2 |
| 17,30 | **Calcio.** Sint. Bochum-Eintracht, camp. tedesco | Tele+2 |
| 18,05 | Sportsera, tg sportivo | Raidue |
| 18,40 | **Olimpiadi.** Speciale | Raitre |
| 19,30 | Sportime, tg sportivo | Tele+2 |
| 19,30 | Sportissimo, tg sportivo | Tmc |
| 19,45 | Sport Regione | Raitre |
| 20,00 | Almanacco | Tele+2 |
| 20,15 | Lo sport, tg sportivo | [illegible] |
| 20,30 | [illegible] All Stars Nba | Tele+2 |
| 20,30 | Il processo del lunedì | Raitre |
| 22,30 | [illegible]mpiadi. [illegible] gare | Tele+2 |
| 23,15 | **Basket.** Assisi, replica | Tele+2 |
| 23,25 | Sport o spettacolo | Raiuno |
| 23,50 | **Motori.** Crono, rubrica | Tmc |
| 24,00 | **Pugilato.** Mercer-Holmes (massimi), replica | Tele+2 |
| 0,30 | **Olimpiadi.** Canada-Svizzera, hockey | Tmc |
| 1,00 | **Calcio.** Rep. [illegible] camp. tedesco | Eintr[illegible] Tele+2 |

ippica

L'americano di Vittorio Guzzinati batte Cayster nel «Ponte Vecchio»

# Incredibile Dj quasi miliardario

## *Primo [illegible] Firenze, supera i 930 milioni di vincite*

Trottatori internazionali, ieri a Firenze, impegnati nel classico Ponte Vecchio. Con 150 milioni in palio, la corsa toscana costituisce un naturale ponte fra i grandi impegni dell'inverno [illegible] il classico Costa Azzurra, in programma il 23 marzo a Torino. Sette partenti ed atteso match fra Cayster ed Incredible Dj, due americani in grandissima forma. Il pronostico [illegible] leggermente orientato verso la femmina, invece ha vinto il maschio, [illegible] [illegible] strettissima misura [illegible] dopo lotta. Cayster, una 5 anni con un record di 1.11.5, è uscita dalla pista con l'onore [illegible]e armi, anche se Pippo Gubellini [illegible] è riuscito a riportar[illegible] [illegible] vittoria. La femmina ha così subito la seconda battuta d'arresto in un mese, subito dopo aver conquistato il 5° posto nella finale del Locatelli.

Ha vinto Incredible Dj, che ha così replicato il successo ottenuto proprio in quella [illegible]a. L'allievo di Vittorio Guzzinati sembra entrato in forma nel momento giusto. [illegible] conferma viene dall'1.13.7 che è riferimento cronometrico importante. Incredible Dj, che con la vittoria di Firenze ha altrepassato i 930 milioni vinti in carriera, è [illegible] destinato direttamente al Costa Azzurra, su una pista - come quella [illegible] Vinovo - che dovrebbe consentirgli di mettere in luce i suoi micidiali [illegible]unghi.

Terza è finita Divine Spirit (Dall'Olio) che [illegible] un fior di cavalla, purtroppo un po' s[illegible]ciata d[illegible] lotta titanica fra i [illegible] più illustri avversari. Solo quarto l'indigeno Mini di Jesolo (A. Luongo) che [illegible] pagando anche lo scotto della [illegible] esperienza di fronte ai cavalli internazionali, ma capace [illegible] munque [illegible] [illegible] in 1.14.6. Quote popolari per il totalizzatore, che [illegible] pagato 30 per [illegible] vincente, 21-1[illegible] per i piazzati, 44 per l'accoppiata. **[a. com.]**

### TOTIP CONCORSO N. [illegible]

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1ª | Iullia | 2 |
| | Lotar Blue | 2 |
| 2ª | Inni Del Ronco | 1 |
| | Lonato | X |
| 3ª | Mistake Sure | X |
| | Indotto Ok | 2 |
| 4ª | Luynes | X |
| | Med Di Jesolo | 1 |
| 5ª | Golan Om | X |
| | Inini | 2 |
| 6ª | Pratoroseo | 2 |
| | Mill Arrow | 2 |

| | |
|---|---|
| P. 12 n. 5 | L.185.933.000 |
| P. 11 n. 198 | L. 4.128.000 |
| P. 10 n. 3019 | L. 283.000 |
| Montepremi | L. 2.469.992.000 |

è in edicola
la vostra rivista del cuore,
della mente e dell'ambiente

è ospite Consumo Giusto

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

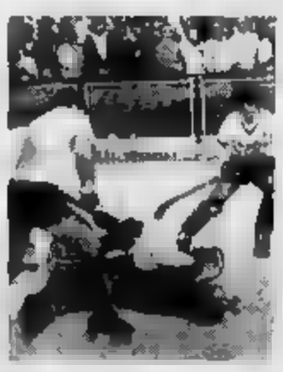
NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

## Vinovo: Ipseo al terzo centro

VINOVO. Ipseo Lb ha messo tutti nel sacnel Premio Savona, prova di centro pomeriggio trotto. Il 7 anni, figlio di genitori americani, ha così toccato il terzo successo consecutivo, con il quale ha superato la soglia dei 400 milioni vinti in carriera. L'allievo Marino Lovera ha trottato in un ottimo 1.17.2 imponendo l'alt a Marauder As, confermatosi soggetto in grado di ben figurare anche nella migliore compagnia locale. Terzo è arrivato il non facile Liparitano, davanti a un deludente Mauna Kea che sembra entrato decisamente in crisi.

Il totalizzatore ha pagato 28 per il vincente, 16 e 18 i piazzati, per l'accoppiata e 16.400 lire per la trio. Fra i puledri, da segnalare la sesta vittoria consecutiva di Oppio d'Asolo (P. Rossi), un 2 anni che fa registrare tempi eccezionali, ma che vincere. Nelle altre successi di Nifram, Gregorio Magno e Orso Stanco.



## Hockey, «en plein» novarese

NOVARA. Giornata piena per le piemontesi di hockey a rotelle. Nella massima serie gli azzurri dell'Autocentauro Novara hanno faticosamente sbancato la pista della Reggiana per 1-0, al termine di una gara tecnicamente povera e solo ricca di episodi da dimenticare. Unica soddisfazione, aver tenuto il passo delle avversarie dirette, Seregno e Roller Monza, che hanvinto facilmente i loro impegni. novità: il ritorno del Thiene al quarto posto a spese del Bassano, sconfitto sulla pista dei campioni d'Italia.

In A2 grossa impresa della Noel Rotellistica Novara a spese dell'Hockey Salerno, secondo in classifica. Con un netto 4-2 i novaresi hanno confermato il loro terzo posto, imprecando alla precedente sconfiper 1-0 di Castiglione, che non ha perlo strepitoso aggancio. Terzo posto a pari punti con l'Amatori Vercelli, ha battuto per 3-0 i modenesi della Fiap. [l. l.]


LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 10 Febbraio pagina 16


**INTERREGIONALE, GIRONE A:** Il Corsico scavalca il Seregno e si ritrova secondo, due punti d'oro per la Pro Patria

# Ivrea-Abbiategrasso in autogestione

## *Finisce 0 a 0 la sfida con gli allenatori in tribuna*

IVREA. Gli eporediesi si esaltacon le grandi. Dopo aver bloccato il Corsico 15 giorni fa (2-2), l'Ivrea ha pareggiato anche con la prima della classe, l'Abbiategrasso. La sfida, terminata a reti inviolate, è stata piacevole. Le due compagini si sono affrontate aperto il risultato rispecchia i valori espressi in campo. Unico neo è stata direzione di gara, piuttosto mediocre, della terna arbitrale. Il signor Piero Messini, da Bologna, non errori eclatanti ma alcune sue valutazioni sbagliate avrebbero potuto far degenerare match che i giocatori hanno interpretato la massima correttezza.

I primi applausi sono per Gualtieri che all'8' si incunea in area, salta in velocità due avversari e scarica verso Maltagliati un insidioso diagonale. La sfera si spegne sull'esterno della rete regalando l'illusione ot-

**BELLINZAGO-NIZZA 0-0**

### *Squadre K.O. per squalifiche e infortuni*

BELLINZAGO. Pareggio in bianco (0-0) tra Bellinzago e Nizza Millefonti, al termine di partita per nulla emozionante. La divisione della posta, del resto, era un risultato da attendersi, si considera che si affrontavano due squadre falcidiate da squalifiche e infortuni (quattro gli assenti per i locali, due per il Nizza). Le poche azioni pericolose sono tutte concentrate nel primo tempo, quando le contendenti hanno cercato con più insistenza il vantaggio. Dopo soli venti condi di gioco, Turconi batte una punizione che attraversa tutta l'area viene raccolta da Ciocca, che batte a rete ma debolmente. Poi (30') è lo stesso Turconi che va sul fondo e mette in ma troppo alto per i suoi compagni. Ci prova allora Nizza a scardinare la retroguardia del giallobl con Ferretti al 35', che prima batte un gran tiro dal limite neutralizzato con difficoltà da Pozzati e subito dopo calcia una punizia effetto, fuori un metro dallo specchio della porta. Proprio allo scadere prima frazione di gioco, ancora un'occasione per i «tigrotti» un destro da trenta Ciocca che impegna Saccullo. Nella ripresa, ben poco da segnalare, tranne il «match ball» fallito da Turconi al 59'; il tornante bellinzaghese raccoglie un di Ciocca e batte al volo, la sfera a stamparsi all'incrocio dei pali. [m. p.]

del gol. Al 30' la traversa della porta difesa da Fessia viene centrata da fortuita quanto provvidenziale deviazione di Ricci.

Sul rovesciamento di fronte Buglione inventa una giocata da manuale e libera Cometto in area ma la staffilata del centravanti viene intercettata dall'estremo difensore ospite che si ripete dopo pochi secondi coraggioso tuffo tra i piedi di Zoino.

Al 37' l'allenatore dell'Ivrea viene espulso. «Un avversario ha spinto alle spalle Gualtieri facendolo cadere violentemente sulla pista d'atletica - commenta Brucato -. Ne un'accesa mischia. Ho allontanato i miei ragazzi per evitare che nascesse una rissa ma l'arbitro, inspiegabilmente, mi ha allontanato».

Nella seconda frazione di gioco gli eporediesi hanno tentato scardinare l'attenta retroguardia ospite con i guizzi dei nuovi entrati Tighera e Provenzano.

il risultato è rimasto ancorato sullo 0-0.

Un punto accolto soddisfazione da entrambe le compagini come ha sottolineato l'allenatore dell'Abbiategrasso, Valter Viganò, che nell'ultima mezz'ora ha diretto la squadra direttamente dalla tribuna, a fianco di Brucato. Entrambi hanno però evitato accuratamente di esprimere giudizi sull'arbitraggio.

**Mauro Giubellini**

# La Pro Vercelli liquida il Chieri

VERCELLI. La Pro di Tonelli con il Chieri Juve di Trapattoni, ovvero come ottenere il massimo concretizzando meglio tutte le occasioni: tre stati i tiri in porta, tre i gol realizzati che hanno permesso ai bianchi di ribaltare la rete in apertura di Zagaria.

In più questo 3-1 vale tantissimo per la classifica in vista del big match di domenica sul campo dell'Abbiategrasso: aver rosicchiato un altro punto ai leader del girone permette ai vercellesi di affrontare la trasferta senza l'obbligo perentorio della vittoria.

Ma torniamo alla gara di ieri che ha messo in mostra un Chieri tutto sommato più tonico di quanto la classifica lasci intendere e una Pro apparsa in alcuni momenti con il fiato lungo e legnosa nei muscoli.

Così l'avvio ha visto gli azzurri proiettarsi timidamente nella difesa bicciolana e andare inaspettatamente in vantaggio al 9': l'avanzato Rebagliati ha fiondato da fuori area, Beccari non ha trattenuto la sfera e Zagaria, il migliore degli ospiti, con un tocco di destro ha depositato il pallone in fondo al sacco. 1-0 e sorpresa.

La Pro ha impiegato qualche minuto per ritrovare equilibrio e schemi ma alla prima occasione ha fatto subito centro: un punizione dall'angolo destro di Burgato doppia deviazione vincente prima di Piagni e poi di Sandri. 1-1 e Pro di nuovo in salute. Tanto in salute da raddoppiare quasi subito. Scoccava il 39' quando Burgato si nella difesa ospite trafiggendo Lanfranco. 2-1.

Una volta in vantaggio tutto diventato facile per l'undici di Tonelli che ha controllato senza fatica il Chieri e grazie a un delizioso tocco Alloni all'84 ha rimpinguato il bottino con la terza rete. [r. eym.]

Un tempo per parte

## Corbetta-Sparta pareggio e tutti contenti

CORBETTA. Lo Sparta si accontenta del pari sul campo della pericolante Corbetta. La formazione di Seghedoni macina gioco per tutto il primo tempo, anche al tiro arriva in ben poche occasioni, e poi nella ripresa si limita a contenere le sfuriate offensive del Corbetta. Alla fine i due mister erano soddisfatti del punto conquistato. In campo le due squadre hanno dato vita a una partita piacevole, giocata a un buon ritmo. Lo Sparta presentava un ex, Vitalone, che veniva francobollato da Greco. Foti e Distefano stavano a ridosso uno dell'altro nella centrale dell'attacco, favorendo le marcature degli attenti Fochesato e Baffi. Tamborini sulla fascia è mai entrato in partita. Sull'altro fronte Corbetta aveva difficoltà a creare gioco in attacco, perché Serandrei da solo non è in grado di creare apprensioni. Ferrie e Albore stanno sempre lontani dall'area di rigore e Mastrolonardo casa non tenta mai la botta vincente. Con due squadre che si temevano e si controllavano assai bene le occada rete sono davpochine. Lo Sparta arriva al tiro al 23' con Foti, mandando la palla oltre la traversa. Risponde al 34' Ferri che, dopo essersi liberato di quattro giocatori al limite dell'area, fa partire un tiro che sorvola la traverse. Il Corbetta tenta la via del gol al 37' con una punizione di Biolcati e con tiri di Serandrei e Baffi prima del riposo. Nulla muova ancora il Corbetta va al tiro al 52' Ferri e lo Sparta risponde con una bella conclusione di Rotolo limite. Il Corbetta reclama un calcio di rigore al 71' quando Paladin manda a terra Albore ma l'arbitro decide di non intervenire. E' ancora il Corbetta che crea al 74' la più ghiotta occasione: un calcio di punizione di Albore viene deviato di testa a rete da Serandrei. Lamicela inarca e mette la sfera in angolo. Ancora di Serandrei e l'azione conclusiva: una rovesciata all'86' su passaggio di Ferri, troppo centrale, parata senza alcuna difficoltà da Lamicela.

**Giovanni Chiodini**

Senza vincitori il confronto tra due formazioni che praticano la zona

# L'Iris sciupa, il Saronno pareggia

## *In vantaggio per 2 a 0 l'Oleggio si fa raggiungere*

OLEGGIO. L'Iris si conferma squadra sciupona e regala un altro punto, questa volta al Saronno, pareggiando per 2-2. confronto tra la zona di Erbetta e quella di Baldini non avuto vincitori: gli «amaretti», grintosi e determinati, hanno avuto il merito di non arrendersi mai, anche quando si trovati sotto due reti, a 30' dal termine. Gli oleggesi hanno da recitare il «mea culpa» per non aver saputo sferrare il colpo del ko ad un Saronno che, tutto sbilanciato in avanti, lasciava la retroguardia completamente sguarnita ai veloci ma infruttuosi contropiedi locali.

Come detto, dal punto di vista dello spettacolo, partita non ha deluso le attese, tra due squadre decise ad affrontarsi a viso aperto con continui capovolgimenti di fronte. Nell'Iris ha suscitato incertezze, qualche grosso brivido, la cerniera difensiva Renda-Pasetti, mentre in gran forma parsi il bomber Cerutti (al settimo gol stagionale) il regista Spinelli.

Del Saronno, tutti laterale Mondoni, che ha spinto come uno stantuffo per tutto l'arcontro. Dopo soli 8 minuti di gioco, l'Iris va già in vantaggio: lungo assist di Pasetti pesca bene Cerutti, che stoppa la palla, entra in di sinistro lascia partire un diagonale che trafigge Lattuada. Ma gli uomini di Erbetta insied al 12' vanno ancora vicinissimi al gol con Livorno anticipato dall'uscita del portiere milanese. Al 18' prodezza di Baldini, che va a togliere sotto una «velenosa» incornata di Taldo. Un retropassaggio errato di Pasetti (22') diventa assist per Giulietti che a tu per tu Boldini calcia e fil palo. Dopo un colpo di testa di Robbiati che sfiora l'incrocio dei pali, Renda (35') rischia un clamoroso autogol, recuperando palla sulla linea di porta.

Nella ripresa, dopo 6 minuti è Renda che coglie la traversa di testa, poi (52'), Cerutti in viene da Lattuada in uscita: l'arbitro non ha dubbi, è rigore, che Sarti trasforma per il 2-0 dell'Iris. Il Saronno non molla: al 58' accorcia distanze su autorete di Spinelli e, dopo alcune clamorose occasioni sciupate dall'Iris, pareggia all'85' con Vincenzi.

**Marco Piatti**

Gli ospiti, bravi e fortunati, vanno segno Chiappara Seveso

# Per il Giaveno una beffa all'82'

## *Quinta batosta casalinga, inutile il gol di Lano*

GIAVENO. Quinta sconfitta stagionale tra le mura amiche del Giaveno Coazze opera di un Corsico bravo e fortunato.

Dopo le belle prove offerte a Seregno e Abbiategrasso, dove la squadra valligiana aveva dimostrato di possedere grinta e aver ritrovato gioco e carattere, erano in molti a credere che almeno un pareggio fosse alla portata della formazione rossoblù.

il campo ha deciso diversamente e gli atleti Benati sono usciti dal terribile trittico che li ha opposti alle regine del girone con le ossa rotte e una classifica che diventa improvvisamente pesante.

Unica consolazione è che a livello morale la truppa di Fiorio è compatta e più che mai decisa a risalire.

La cronaca. Bastano pochi minuti dal fischio d'inizio per capire che il Corsico, omogeneo in ogni reparto, un osso molto duro da rosicchiare. Al 10' un'azione combinata Chiappara-Seveso-Tufano obbliga Ferrarese a una pericolosa uscita. Cinque minuti dopo Tufano punizione dai sedici metri fa la barba al palo destro della porta valligiana. Solo al 20' il Giaveno si porta in avanti, trascinato da Paolo Marrese che scodella un bel pallone per la testa Guidone. Il centravanti colpisce bene, ma sfera sorvola la traversa.

Al 29' il primo gol del Corsico. Lo realizza da due metri Chiappara, lesto a rubare palla sfuggita dalle mani Ferrarese uscito in presa alta.

I locali soffrono lo svantaggio e vanno in barca per dieci minuti.

Solo al 41' si rifanno vivi in area ospite con il solito che serve di precisione Guidone. tentativo dell'attaccante anticipato Lessio. Al 45' De Lucia provoca un pasticcio davanti a Ferrarese sfruttato dai biancorossi.

Nella ripresa il Giaveno ritorna in campo trasformato. Corre e gioca bene ai Lano dopo mischia in area riesce a pareggiare. Non si accontenta e cerca la vittoria.

Lodevole ma fatale. All'82' Seveso approfitta dello sbilanciamento in avanti degli avversari e li trafigge per la seconda volta dando la vittoria alla propria squadra.

**Lovera**

SESTA DI RITORNO: **SI SONO SEGNATI 12 GOL**

### Ivrea-Abbiategrasso

**Ivrea:** Fessia; Alberto, Ghidetti; Ricci, Olivieri, Cervato; Zoino, Gualtieri, Cometto (46' Dighera), Buglione, Seforis (70' Provenzano). **Abbiategrasso:** Maltagliati; Gavinaghi, Ranghetti; Volpi, Galbiati (65' Garda), Carnio; Asta, D'Amico, Novara (66' Camarini), Bonvicini, Molinaro. **Arbitro:** Messini.

### Corbetta-Sparta 0-

**Corbetta:** Passaretta; Greco, Fochesato; Mandelli, Zaninetti, Mastrolonardo; Baffi, Ferri, Albore, Serandrei, Biolcati. **Sparta:** Lamicela; Milani, Rotolo; Binda, Paladin, Catturini (84' Tortorelli); Tamborini, Foti, Distefano (76' Santabarbara), Masuero, Vitalone. **Arbitro:** Gabriele.

### Pro Vercelli-Chieri 3-1

**Pro Vercelli:** Beccari; Piagni, Fiorasio; De Falco, Bellopede, Marabotto; Tasca, Bellingeri, Sandri, Burgato (84' Cattin), Dellapina (60' Alloni). **Chieri:** Lanfranco; Rebagliati, Bertrone; Favaretto, Caon, Parente (67' Toppino); Valoti, Fronte, Zagaria, Sabena, Tinozzi (77' Crivellari). **Arbitro:** Staglietto. **Reti:** 9' Zagaria, 31' Sandri, 39' Burgato, 84' Alloni. **Note:** giornata di sole ma freddo. Terreno pesante nella lisciа sotto la tribuna, spettatori 1200. Calci d'angolo 3- (2-1) per il Chieri. Ammonito Bellopede.

### Oleggio-

**Iris Oleggio:** Boldini; Caracciolo, Barbierato; Pellegrini, Pasetti, Renda; Livorno, Galeazzi (A. Moro 87'), Cerutti (Massara 64'), Spinelli, Sarti. **Saronno:** Lattuada; Bordegoni, Mondoni; Marchesi, Robbiati, Notari; Marzio, Costacurta (Vincenzi 55'), Giuletti, Taldo, Ferroni (Ciuffo 80'). **Reti:** 8'Cerutti; Sarti (r.); 58' Spinelli (a.); 85' Vincenzi. **Arbitro:** Picaro.

### Pro Lissone-Vigevano 1-1

**Pro Lissone:** Spinelli; Corrarati, Monguzzi; Berardi (60' Cicchetti), Castellazzi, Pavone; Drago, Invernici, Boffetti, Zani, Bombino (75' Pinotti). **Vigevano:** Fantoli; Polizotto, Grangia; Pizzi, Cappuccio, Panseri; Bannuto (87' Vivarelli), Barzaghi (57' Bonfrisco), Vercesi, Salomao, Garavaglia. **Arbitro:** Mariani di Perugia. reti: 61' Boffetti (rigore); 89' Garavaglia.

### Bellinzago-Nizza 0-0

**Bellinzago:** Pozzati; Paganini, Riva; Ciocca, Frattini, Conforto; Turconi, Trentani (Bolfetta 64'), Mordocco, Cuscunà, Conte. **Nizza Millefonti:** Saccullo; Fornesi, Rizzieri; Palumbo, Maltese, Moiso; Giovine, Veronese, Rocca (Migliore 46'), Ferretti, Maggio. **Arbitro:** Soffritti.

### Seregno-Pro Patria 0-1

**Seregno:** Pirovano; Magna, Pozzoni; Citterio (62' Moltrasio), De Oni, Colombo; Vincati, Cerrone, Cappellini, Toninelli, Rigamonti. **Pro** Micheletti; Cantoreggi, Buso; Cortese, Erba, Cordone; Porciatti (87' Bassotto), A. Balzer, Farina, Zardi, Robustelli (83' Cavaliere). Zabarro. **Reti:** 82' Farina.

### Giaveno 1-2

**Giaveno Coazze:** Ferrarese; Renzi, De Lucia; Moroni, Di Bari, Cuttica (39' Lano); Marrese, Pagliarani, Guidone, Becchio (75' Fiorello), Di Battista. ce: Quergilena; Lessio, Maltagliati; Tremolada, Occhione, Tufano; Bravi, Masoero (78' Fumagalli), Giorgio, Seveso, Chiappara (86' Iucuiano). **Arbitro:** Divino di Ostia.
: 29' Chiappara, 66' Lano, 82' Seveso.

### Mariano-Caratese 1-1

**Mariano:** Angelinetta; Garosa, Lucchetta; Di Padova, Candeloro, Guadandris (79' Fasoli); Pagano, Toccane G., Terraneo, (79' Tagliabue), Allievi. **Caratese:** Radaelli; D'Alessandro, Mazzoleni; Morin (70' Zanin), Martelli, Antonelli (73' Rossini); Belotti, Di Tillo, Mazzeo, Colombo, Getti. **Arbitro:** Serena. Mazzeo, Pagano.

### GIRONE A

| SQUADRE | P | V | N | P | RETI F | RETI S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ABBIATEGR. | 32 | 9 | 14 | 0 | 20 | 6 |
| CORSICO | 31 | 10 | 11 | 2 | 32 | 17 |
| P. VERCELLI | 30 | 9 | 12 | 2 | 31 | 18 |
| SEREGNO | 30 | 10 | 10 | 3 | 29 | 16 |
| SARONNO | 28 | 9 | 10 | 4 | 25 | 18 |
| SPARTA | 28 | 6 | 16 | 3 | 25 | 18 |
| OLEGGIO | 26 | 6 | 14 | 3 | 17 | 14 |
| BELLINZAGO | 24 | 5 | 14 | 4 | 17 | 17 |
| CARATESE | 23 | 5 | 13 | 5 | 23 | 22 |
| PRO LISSONE | 22 | 4 | 14 | 5 | 17 | 18 |
| MARIANO C. | 19 | 6 | 7 | 10 | 16 | 22 |
| NIZZA MILL. | 19 | 3 | 13 | 7 | 16 | 21 |
| VIGEVANO | 18 | 4 | 10 | 9 | 15 | 20 |
| GIAVENO | 18 | 4 | 10 | 9 | 11 | 17 |
| PRO PATRIA | 18 | 4 | 10 | 9 | 14 | 23 |
| CORBETTA | 17 | 2 | 13 | 8 | 14 | 23 |
| IVREA | 17 | 3 | 11 | 9 | 13 | 26 |
| CHIERI | 14 | 4 | 6 | 13 | 10 | 33 |

### I MARCATORI

**11 reti:** Sandri (ProVercelli, 1 su calcio rigore).

**9** Seveso (Corsico); Cappellini (Seregno).

**8 reti:** (NizzaM).

**7 reti:** Chiappara (Corsico).

**6 reti:** Marignoli (Abbiategr); (Caratese, su calcio di rigore); Boffetti (ProLissone, 2 su calcio rigore); Dellapina (ProVercelli); Marzio (Saronno); Spagnuolo (Sparta, 2 su calcio di rigore); Garavaglia (Vigevano).

**reti:** Tufano (Corsico); Terraneo (MarianoC); Toccane G. (MarianoC, 1 su calcio di rigore); Cerutti (Oleggio); Zardi (ProPatria); Giuletti (Saronno).

**7.a DI RITORNO** 16 FEBBRAIO - ORE 15

| | | |
|---|---|---|
| ABBIATEGR | PRO VERCELLI | (ass. 0-0) |
| CARATESE | BELLINZAGO | (0-0) |
| CHIERI | PRO LISSONE | (0-1) |
| CORSICO | CORBETTA | (2-0) |
| NIZZA MILLEF | MARIANO C | (0-1) |
| OLEGGIO | | (0-0) |
| SARONNO | PATRIA | (2-0) |
| SPARTA | SEREGNO | (1-3) |
| | GIAVENO | (0-0) |

La squadra di Orcino soffre per i forfait di Falco e Milani: 0 a 0

# Savona fermato dal Libarna

## *Capolista in difficoltà, espulso Gatti*

**SERRAVALLE SCRIVIA.** Un Libarna caricatissimo ferma la marcia del capolista Savona, conquistando un 0-0 che soddisfa entrambi: il pari consente ai biancoblù di Orcino di mantenere il comando della classifica e ai serravallesi un passo importante per la salvezza.

E' mancato lo spettacolo, soffocato dall'importanza della posta in palio e da arbitraggio non sempre convincente, ma non le emozioni. Sul pareggio a reti inviolate pesa anche la doppia espulsione, al 30', del bomber savonese Gatti e dello stopper serravallese Spaggiari. Fino a quel momento, e cioè con le squadre a ranghi completi, si era fatto preferire il Libarna, deciso nelle marcature e persino spavaldo in fase offensiva, nonostante le assenze del bomber Bizzarro e del fantasista Ubertelli.

Savona sceso a sua volta in campo in formazione rimaneggiata per l'assenza di Falco, sostituito da Benedetti, Orcino non è neppure riuscito a recuperare il fluidificante Milani, alle prese con i guai muscolari che lo tengono lontano dal terreno di gioco da circa un mese. E' quasi certo, tuttavia, che l'ex pistoiese rientrerà in squadra domenica prossima.

Al 12' la prima palla gol dei locali con una punizione di Magnetto, deviata dalla barriera savonese. Il portiere Viviani riesce solo a respingere corto; sul pallone si gettano contemporaneamente Ginocchio e Bordini che si ostacolano a vicenda fallendo la ribattuta a rete.

Savona replica sei minuti più tardi con punizione di Barozzi che Gatti tocca di testa in direzione di Peselli, anticipato dall'uscita di Cravera. La capolista però soffre eccessivamente il terreno di gioco e la carica dei serravallesi, che prendono il sopravvento.

Al 24' Roveda, dei migliori, ferma un attacco ligure e lancia in contropiede Magnetto che anticipa bene Mozzone ma poi, da non più di due metri, tira centralmente graziando Viviani che si salva di piede e un minuto dopo Pirini sfiora il palo su punizione. Il Libarna insiste in attacco e sfiora ancora il gol al 35' con un altro calcio piazzato di Pirini che Viviani devia a fatica in corner ed al 38' con un tiro di Bordini, ben servito dallo scattante Ginocchio, rimpallato dal corpo del libero Benedetti.

Poi al 40' Ginocchio commette fallo su Baldi che reagisce con una gomitata: si accende una mischia che l'arbitro interrompe, con eccessiva severità, espellendo sia Gatti che Spaggiari. Pur privo del suo bomber, il Savona cerca di sorprendere i locali in apertura di ripresa. Al 54' punizione di Barozzi per Peselli il cui tiro, deviato da Ginocchio, costringe Cravera ad difficoltosa respinta.

Al 66' ancora Peselli si libera bene al limite dall'area il suo rasoterra è debole e centrale. Poi la partita cala di tono e le due squadre preferiscono controllare l'incontro senza rischiare troppo. Solo nei minuti finali giungono le ultime emozioni: all'81 scambio in velocità Barozzi Bocchi libera al Mozzone che da una decina di metri fallisce una grande occasione con un sinistro violento

Poi all'87' scatta il contropiede Libarna ma Pellegrino sbaglia l'assist per lo smarcato Magnetto e l'azione sfuma. Pochi minuti di sofferenza ed il triplice fischio finale sancisce lo 0-0 che, a ben guardare, soddisfa un po' tutti.

**Valter Giannecchi**

### SPOGLIATOI

## *Ai biancoblù l'arbitro non è piaciuto*

**SERRAVALLE SCRIVIA.** Negli spogliatoi il pareggio è accolto con un misto di soddisfazione e contestazione da parte dei dirigenti savonesi. Il d.s. Pietro Arcuri parla chiaro: «L'arbitraggio non ci è piaciuto e l'espulsione di Gatti, assolutamente immotivata, ha pesato sulla gara privandoci del giocatore che poteva far la differenza. La duplice espulsione ha avvantaggio i serravallesi, che hanno ottenuto il pareggio che cercavano». Anche Orcino accetta il pari un po' di delusione: «Il punto ci poteva stare ed è giusto, così com'era prevedibile che l'Oltrepò ci raggiungesse al comando», dice il tecnico del Savona. «Il fondo sconnesso ci ha impedito di giocar la palla a terra e in velocità. Lo spettacolo è mancato anche per questi motivi, ma voltiamo pagina: per la promozione è una corsa a due tra il Savona e l'Oltrepò. Vincerà chi s'imporrà nello scontro diretto, o chi saprà esser più in forma in primavera». Più soddisfatto, per i passi falsi delle dirette rie, è Fontana: «Una prova di carattere, una gioia smorzata però dall'espulsione di Spaggiari e dalle ammonizioni a Ginocchio e Della Latta: c'era Bizzarro che sconta la seconda giornata rimediata ad Acqui, domenica mancheranno 4 titolari. Tra infortuni e squalifiche non ho mai avuto a disposizione tutti i titolari». [v. g.]

I padroni di casa hanno segnato in zona Cesarini

# In vantaggio su autorete Bra raggiunto a Voghera

**VOGHERA.** Franco Della Donna, allenatore realista: «Loro hanno condotto la danza, ma noi abbiamo avuto delle buone opportunità in contropiede che non abbiamo sfruttato, era un match arduo per la posizione di classifica dell'avversaria ma a con le prime». Ribatte Giuliano Ciravegna: «Non hanno mai tirato in porta e Cannarozzi è stato battuto solo da un'autorete». La Vo per raggiungere il pareggio ha dovuto attendere l'84': «Ho avuto paura - dice il tecnico -. I miei ragazzi hanno giocato con una grinta che meritava il giusto premio».

L'infortunio a Bresciani (forse una distorsione ai legamenti del ginocchio destro) è risultato determinante. Il bomber Curti è ancora a digiuno: «Non ho nulla da rimproverargli, tranne una maggiore concretezza» dice Ciravegna.

L'inizio è dei padroni di casa, che cercano subito di imporre il loro gioco. Al 6', su un contrasto in area tra Berti e Curti, l'arbitro ammonisce l'attaccante locale che è finito a terra. 5 minuti dopo, altre proteste dei tifosi di casa, per un atterramento di Chiellini da parte di Dellagaren, giudicato veniale dal direttore di gara. La Voghe-rese preme ma al momento di concludere, i suoi attuali limiti: prima Gualdani, poi Curti e Cosenza, da buona posizione, riescono a deviare la palla nello specchio della porta ospite. Al 23' su un diagonale di Daidola, contrastato da Cacciola, l'unica vera parata di Cannarozzi. Al 30' rogona, «alla Schillaci» di Ragona, la difesa riesce a liberare. La Vogherese si riporta in avanti e Cosenza con un gran tiro dal limite, supera Conti: la palla si stampa sulla a (37').

Cinque minuti, e il Bra passa in vantaggio: su una punizione limite, Fava serve Amarotti, che tira con forza, la palla colpisce Cesarini e assume una traiettoria angolata, imprendibile per Cannarozzi.

Nella ripresa, il Bra ha una occasione per raddoppiare né Ragona, né Daidola riescono a deviare il rasoterra di Dellagaren, che attraversa tutto lo specchio della porta vogherese (46'). Ora l'offensiva dei padroni di casa fa pressante: Chiellini, Curti e Cosenza riescono a concretizzare. Al 70' sembra fatta per i padroni: Chiellini lavora molto bene la palla e offre a Curti, che da due metri non riesce a nella porta sguarnita. Quattro minuti dopo, un tiro di Bonomi fa gridare al gol: sulla linea Berti si sostituisce a Conti e l'azione sfuma. Quando ormai il pubblico sfolla deluso, giunge il sospirato pareggio: bolide di Guastone accende una mischia nell'area ospite che Chiellini conclude in rete (84').

**Rodolfo Castellaro**

### FANFULLA BATTUTO

## *Cairese vince con il sale*

**CAIRO M.** Seconda vittoria interna della Cairese. La squadra di Turigo batte il Fanfulla (1-0) grazie a un gol di Fissore. E ancora una volta per «violare» il campo stregato di casa, i gialloblù usano... il sale. Prima dell'ingresso di Fissore in campo, il presidente Pensiero ha sparso sul del 13 un po' di sale, e come era già successo l'Oltrepò, arrivano due punti importanti. Coincidenze? A Cairo sorridono, intanto il successo è arrivato. Due punti pesanti quelli conquistati «Vesima»: la Cairese in virtù dei risultati di ieri si porta a 2 lunghezze Sarzanese e a 3 dalla coppia Libarna e Samm. La Cairese ha vinto match nella ripresa. Si getta avanti con coraggio. Esce Pensiero ed entra Fissore quando manca mezz'ora al termine. Il ingresso dà più vivacità all'attacco. All'81' la Cairese passa: azione impostata da Valle e conclusa da Fissore. può continuare a credere nella salvezza.

Tris dell'Oltrepò sul campo di Stradella

# Derthona travolto sempre più ultimo

**STRADELLA.** Un Oltrepò caricatissimo si impone con un secco 3 a 0 sul Derthona. Una partita che non ha avuto una gran storia, gli oltrepadani hanno dimostrato una netta superiorità. L'allenatore oltrepadano Chierico ha disposto nel modo più giusto formazione, creando grosse difficoltà ai tortonesi. I locali si sono dimostrati molto abili nel praticare il fuorigioco, spezzando così ogni azione avv Assente Bongiorni, hanno iniziato la gara con un ritmo molto cauto, ma una volta impostato il gioco, i verdeazzurri hanno dominato fino al termine. Al 16' scontro tra Felice e Barbieri vede il piemontese costretto a lasciare il campo per infortunio, l'allenatore Simonello lo sostituisce con Domenghini. Ma i locali ormai padroni della situ lasciano ben poche possibilità all'avversario. Già al 23' il primo brivido, su un calcio d'angolo battuto da Felice, la sfera trova Brivio ben piazzato che testa manda a rete, la palla sfiora la traversa. Al 29' Amato lancia in profondità De Riggi, ma l'attaccante lombardo si fa anticipare dal portiere Ebbli. L'Oltrepò ottiene vantaggio al 35', un tiro a rete di De Riggi, viene respinto dal portiere Ebbli, si crea una grossa confusione in raccoglie per ultimo Bartazzoli che da tre metri insacca. Costretto a spostare il gioco in avanti, il Derthona si trova alla mercè dei locali, che con lunghi lanci in profondità non trovano grosse difficoltà ad entrare in area, infatti al 39' arriva il raddoppio. De Riggi a centrocampo si impossessa della sfera, con una lunga galoppata evita anche il portiere fuori ed insacca. I piemontesi non demordono, sembra molto difficile frenare questo Oltrepò lanciatissimo in campionato. I continui attacchi dei locali chiudono definitivamente la gara all'89', quando De Riggi entra in area, Biasotti lo atterra, l'arbitro decreta il calcio di rigore che Rizzi trasforma.

**Peppino Broglio**

Valenzana, senza tre infortunati, perde il derby alessandrino

# Acqui ha la carta vincente

## *Segna Pesce, un giovane del vivaio*

L'Acqui si aggiudica anche il secondo derby alessandrino liquidando la Valenzana per uno a Gli orafi erano privi degli squalificati Casalino e Vittone pisti e del portiere Merlone, infortunatosi sabato ad un dito. A servizio l'ex juventino Marocchino in una posizione centrale, poco concludente da essere rilevato al 61' da Leotta. Oppezzo ha inspiegabilmente preferito tenere in posizione arretrata il bomber Taschori vigilato da capitan Ardoino schierando falso cantravanti con il trequartista Degli Esposti preso in consegna Cadamuro mentre Bobbio ha avuto le consegne Marocchino. Una Valenzana grintosa e determinata assolutamente inconcludente in fase offensiva per la vistosa imprecisione dei suoi i e pericolosa sola all'88' su calcio piazzato quando Taschori ha colpito palo sulla sinistra di Garzero. «Un'Acqui molto ben in campo, organizzata e desiderosa di arrivare alla vittoria che ci ha premiato in continuazione costringendo ad arretrare il nostro baricentro - il presidente Valenzana Giulio Ponzone -, vamo bisogno di un punto abbiamo giocato con il cuore».

L'Acqui si presentata priva dello squalificato Zoli ma il jolly vincente proprio il suo sostituto naturale il terzino sinistro, proveniente dal vivaio, Flavio Pesce, anni, en al 60' per ril il generoso Petrini bloccato una contrattura polpaccio destro. per segnato al 73' spiazzando portiere Rigone. L'azione si è sviluppata sulla fascia sinistra con assist di Monari per il tornante Castagna che ha al centro tagliando diagonalmente l'area. Pesce si solo davanti all'estremo difensore degli orafi e non si fatto tradire dall'emozione insaccando sulla destra.

«Abbiamo mancato numerose occasioni anche distanza ravvicinata - commenta l'allenatore Armienti -. Severa la decisione dell'arbitro nell'espellere al 91' un incolpevole Bobbio». Un'espulsione a risultato acquisito ed a tempo scaduto per un presunto fallo di gamba tesa su Schiavone.

Al 12' Petrini dispone della prima palla gol ma il diagonale è fuori d'un soffio sul secondo palo. Al 39' ed al 41' Antompaoli spara fuori bersaglio. Al 46' gran botta Costantino e Rigone riesce a deviare in calcio d'angolo. Un minuto dopo Vivarelli alza di poco sulla traver Al 60' Vercellino manca un gol fatto colpendo debolmente di testa e Rigone riesce a smanettare in corner. Al 64' un mani in area orafa. L'Acqui colleziona numerosi calci d'angolo e passa al 73'. L'innesto della punta Schiavone in sostituzione di Vecchio non porta maggiore incisività nella Valenzana. All'81' Leotta che ha rilevato dal 61' lo spento Marocchino calcia alle stelle da buona posizione. All'84' è Costantino a sbagliare il bersaglio. All'87' Antompaoli sfiora il palo.

**Pier Luigi Perazzi**

### SPORTFLASH

**seconda in Coppa Italia**

Torino 81 ha terminato la Coppa Italia con due brillanti partite: ha vinto sabato contro il Fanfulla a Torino per 21-15 e domenica a La Spezia contro la Marina Militare per 14-12, classificandosi seconda nel girone Nord. Nell'arco delle due partite hanno segnato 9 reti Pilipovic, notevolmente cresciuto nel gioco e nell'intesa con i suoi compagni, 6 reti Hinek, Gilli, Nettuno, 3 Aversa, 2 Cavallo, Scaringella e Capobianco, 1 Casaro e Gallino. Ora una breve pausa di impegni agonistici per mettere a punto la preparazione in vista del campionato che avrà inizio il 7 subito con trasferta molto impegnativa a Trieste contro l'Edera.

**PALLONE ELASTICO**

**campionato con undici squadre**

**TORINO.** Varata dal Consiglio federale, presieduto da Franco Piccinelli, la formula del campionato di pallone elastico, giunto settantesima edizione. Alcune innovazioni rispetto allo scorso anno che ha segnato il trionfo inaspettato di Riccardo Molinari. Undici le squadre e più dodici, due le retrocessioni (come nel '91), ma tre le promozioni dalla B, in più per riportare l'organico a dodici. Chiuso il girone eliminatorio di andata e ritorno, la fase finale vedrà impegnate le sei migliori in un girone all'italiana: la prima e la seconda si batteranno per il titolo in due partite (e possibile «bella»). Una formula un po' complicata che però tiene delle esigenze di cassetta delle società. Innovazioni anche per la retrocessione: la settima in graduatoria resta in A, le ultime quattro si affronteranno in una scontro diretto di andata e ritorno questi accoppiamenti: ottava contro , nona contro decima. Chi perde scende in serie B. Le undici formazioni sono ormai fatte: le uniche novità sono il passaggio dell'ex tricolore Alcardi alla Monferrina Vignale e di Balocco a Magliano Alfieri.

**PANATHLON**

**Conferenza sul nuoto in Piemonte**

**TORINO.** Presso il Circolo della stampa di Torino si svolgerà oggi la 5ª conferenza culturale sportiva del 10° ciclo, organizzata dal Panathlon Club Torino. Tema: storia del nuoto in Piemonte.

Dagnino, poi Di Maio

# Con due rigori passa il Rapallo sulla Sarzanese

**RAPALLO.** Risultato netto, giudizio incerto. 2-0 del Rapallo sulla Sarzanese. Gli ospiti hanno parecchie riserve da avanzare sull'operato dell'arbitro, non tanto per i due rigori dati ai bianconeri quanto per quelli a loro negati e per aver tollerato il gioco duro (fuori Musetti la spalla rotta, fuori Lubbia dopo una mischia a centrocampo). Il derby ha fatto vittime anche negli spogliatoi: dirigente della Sarzanese si è infortunato un piede per averlo troppo nervosamente battuto a terra, il tecnico Rapallo, Casaretto, si è accasciato una panca per la tensione, riprendosi dopo pochi minuti.

Il primo rigore al 26': Di Maio tira a rete, spunta Agnesetti che respinge con la mano. Rigore espulsione del difensore. Dagnino trasforma. Scalzi all'87' salta due avversari ed il libero Montani deve stenderlo. L'esecuzione è di Di Maio.

SESTA DI RITORNO: GOL

**Camaiore-Rotaglia 1-0**

**Camaiore:** Franchi; Rombi, Bartelloni; Benedetti S., Lemmetti, Colucchini; Samaria, Mallegni (90' Pieraccini), Bonuccelli, Magagnini, Landi (68' Ciregia). **Rotaglia:** Machighetti; Neri, Spallanzani; Cataldo (79' Baisi), Biolchini, Bonora; Tovoli, Mediani, Dermaku, Fasola (35' Palazzi), Cornia. **Arbitro:** Manconi. **Note:** 12' Magagnini. **Note:** per incidenti di gioco trasportati all'ospedale per osservazione Fasola del Rotaglia e Landi del Camaiore.

**Oltrepò-Derthona 3-0**

**Oltrepò:** Forzati; Bonissoli, Brivio; Lorni (73' Stefanelli), Bertazzoli, Del Monte; De Riggi, Dell'Amico, Amato (82' Bonalè), Felice, **Derthona:** Ebbli; Signoroni, Marini; Biasotti, Barbieri (17' Domenghini), Gavazzi (49' Luchituelli), Albesi, Mannarino, Davide, Botocnn, Gatti. **Arbitro:** Miotto. **Reti:** 35' Bertazzoli, 39' Riggi, (rig).

**Voghorese-Bra 1-1**

**Voghorese:** Cannarozzi, Bonomi, Bresciani (25' La Porta; 71' Rinino); Cosenza, Cacciola, Cesarini; Chiellini, Guastone, Curti, Rametta Pala, Gualdani. **Bra:** Conti, Peirone, Amarotti; Restivo, Berti, Ballauri; Ruffinatto, Fava, Daidola (70' Romeo), Dellagaren, Ragona (86' Desantis). **Arbitro:** Costa. **Reti:** 42' autorete Cesarini; 84' Chiellini.

**Sammargheritese-Crema 1-1**

**Samm:** Terrera, Mosca; Pastine, Tovani, Merlo; Antonaccio, Paganelli (70' Biancato), Righetti, D'Agostino (62' Macciò), Bosetti. **Crema:** Ferri; Invernizzi (84' Garelli), Bleva; Campagnoli, Colombari, Mottalini; Gargioni, Plebani, Grigis, Bontriaco, Gallina. Albertini. 78' Gallina, 88' Biancato.

**Libarna - 0-0**

**Libarna:** Cravera; Gasperi, Ginocchio (87' Sciaccaluga); Pirini, Spaggiari, Della Latta; Pellegrino, Roveda, Bordini, Magnetto, Rossi (80' Montaleone). Viviani; Carrea, Mozzone; Valentino (68' Bocchi). Benedetti, Baldi; Capurro, Canu, Gatti, Barozzi, Peselli. **Arbitro:** Mulonia. espulsi al 40' Gatti e Spaggiari.

**Sassuolo-Pietrasanta 0-0**

Silvestri; Gorzanelli, Lazzaretti; Pedogni, Zarattini, Digesu (57' Vivi); Tavaglione, Bramini, Verbio, Semeraro (72' Vecovini), Vaccodio. **Pietra** Lavorini; Venti, Bondielli; Sacchetti, Cantopassi, Carducci; Chiappini, Bennati, Cacciatori, Rosi, Salemi (73' Sacchetti). **Arbitro:** Liguori.

**Rapallo-Sarzanese 2-0**

**Rapallo:** Brogi; Contini, Gandolfo; Sassarini, Da Silva, Montaloria; Capurro, Scalzi, Maio, Dagnino (78' Bellucci), (83' Devito). Mariani; Bennati, Marafatti; Agnesini, Montani, Bertolla; Musetti (24' Galione), Lubbia (54' Pietropaolo), Palegi, Biselli, Del Francia. **Arbitro:** Ragone. **Reti:** 26' Dagnino (rig.); 87' Di Maio (rig.).

**Acqui-Valenzana 1-0**

**Acqui:** Garzaro; Ardoino, Castagna; Cadamuro, Bobbio, Antompaoli; Vivarelli, Costantino (85' Ricci), Petrini (60' Pesce), Vercellino, Monari. Rigona; Negri, Vecchio (79' Schiavone); Lupone, Morretti, Mazzia; Biscaro, Vescovo. Degli Esposti, Marocchino (61' Leotta), Taschori. **Arbitro:** Pacchioni. **Note:** 73' Pesce.

**Cairese-Fanfulla 1-0**

Salamini; Colombino, Pietrolungo; Ferraro, Pacifico, Marenco; Patemiti, Gaudiosi, Pensiero (90' Fissore), Vella, Saltarelli. Bersi; Facchetti, Bolzoni; Gandini, Sconfietti, Giorgi; Beltrami, Colleliazzi (83' Colombi), Buzza, Sperta, Della Giovanna. . **Rete:** 81' Fissore. **Note:** gol segnato al tredicesimo dopo gli... esorcismi della panchina.

**GIRONE D**

| | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| OLTREPO | 33 | 13 | 7 | 3 | 31 | 11 |
| | 33 | 13 | 7 | 3 | 27 | 11 |
| SASSUOLO | 30 | 8 | 14 | 1 | 27 | 12 |
| BRA | 29 | 7 | 15 | 1 | 29 | 16 |
| FANFULLA | 29 | 9 | 10 | 4 | 24 | 15 |
| ACQUI | 28 | 10 | 8 | 5 | 21 | 14 |
| CAMAIORE | 28 | 9 | 7 | 7 | 15 | 15 |
| PIETRASANTA | 22 | 3 | 16 | 4 | 18 | 19 |
| | 22 | 4 | 14 | 5 | 12 | 15 |
| | 21 | 8 | 13 | 6 | 19 | 21 |
| VOGHERESE | 20 | 3 | 15 | 5 | 18 | 22 |
| LIBARNA | 20 | 8 | 8 | 9 | 20 | 24 |
| | 20 | 3 | 14 | 6 | 22 | 27 |
| SARZANESE | 18 | 5 | 9 | 9 | 14 | 21 |
| CAIRESE | 17 | 5 | 7 | 11 | 13 | 31 |
| | 16 | 8 | 8 | 11 | 15 | 26 |
| CREMA | 16 | 2 | 12 | 9 | 20 | 33 |
| DERTHONA | 14 | 2 | 10 | 11 | 8 | 20 |

**I MARCATORI**

reti: Righetti (Sammargher, 1 su calcio rigore).

10 reti: F. Gatti (Savona); Taschori (Valenzana).

9 reti: Daidola (Bra).

8 reti: Delagiovanna (Fanfulla); Bongiorni (Oltrepò); Cornia (Rotaglia); Peselli (Savona).

7 reti: Fava (Bra); Bizzarro (Libarna); De Riggi (Oltrepò); Rametta (Vogherese, 1 su calcio di rigore).

6 reti: Zoli (Acqui); Bonuccelli (Camaiore); Grigis (Crema, 1 su calcio di rigore); Gallina (Crema); Rizzi (Oltrepò); Zerbio (Sassuolo).

5 reti: Petrini (Acqui); Buzza (Fanfulla); Bonissoli (Oltrepò); Cacciatori (Piet.); Di Maio (Rapallo); Dermaku (Rotaglia); Semeraro (Sassuolo); Poddighe (Sas.); Curti (Vogh.)

**PROSSIMO TURNO**

7ª DI RITORNO 16 FEBBRAIO - ORE 15

| | | |
|---|---|---|
| BRA | ROTAGLIA | (ore 14.30) |
| CREMA | VOGHERESE | (0-0) |
| DERTHONA | ACQUI | (0-1) |
| FANFULLA | VALENZANA | (0-1) |
| LIBARNA | SAMMARGHER. | (2-1) |
| PIETRASANTA | CAIRESE | (0-0) |
| SARZANESE | OLTREPO | (0-1) |
| SASSUOLO | CAMAIORE | (1-1) |
| SAVONA | RAPALLO | (0-0) |

Girone A: la capolista batte a fatica la Juve Domo

# Châtillon forza a +6

## *E dietro spunta il Borgosesia*

Quello che il Borgomanero gli aveva faticosamente rosicchiato domenica scorsa, lo Châtillon è subito ripreso: gli azzurri, superando la sempre più pericolante Juve Domo grazie a un calcio di rigore di Vesciminno, sono tornati a +6 rossoblù, che invece sono andati oltre pari sul campo della Rivarolese. Del rallentamento novarese ha approfittato il Borgosesia, che sconfiggendo la Strambinese è tornato al secondo posto.

Per lo Châtillon il match è stato più difficile del previsto, testimoniano anche le aspre parole rivolte nei confronti dell'arbitro da parte dell'allenatore ospite Giovannone (con ogni probabilità sarà la sua ultima partita sulla panchina ossolana). Infatti, dopo un primo tempo sonnacchioso, gli episodi dubbi sono mancati: prima rete annullata a Seravalle, poi un atterramento su Forzan in area e uno dalla parte opposta su Anilo pochi minuti dopo. Infine, dopo alcuni ottimi interventi di Bosso a salvare il risultato, l'incerto arbitro Targhetta ha concesso il penalty proprio sull'azione meno chiara, un fallo di mano apparso ai più involontario.

Nella giornata dei rigori, Borgosesia ha fatto eccezione. Solo che mentre quello di Florio al 6' ha lanciato verso il i granata, la Strambinese per ben due volte è andata dal dischetto, trovandosi però di fronte un insuperabile portiere Xausa, 18 anni, promosso a titolare per un infortunio a Pagani. Neutralizzati i due penalty, i padroni di casa hanno infierito in contropiede, prima con Bizzaro, abile a riprendere una respinta di Amerio su tiro di Trivelli, poi con Maggioni.

Arbitro nel mirino anche a Rivarolo: la giacchetta nera in questa occasione è stata accusata di aver fischiato troppo a favore del Borgomanero, fermando in un paio di gli attaccanti granata per dubbi fuorigioco. Nonostante questo la porta di Del Ponte è stata minacciata poco, soprattutto quando Falzone a metà ripresa ha centrato in pieno la traversa.

Tiene il passo delle prime anche il Caltignaga, che ha dovuto attendere la partita di Gravellona per centrare la prima vittoria in trasferta della stagione. E' sufficiente di Pettinari in avvio per mettere al sicuro il risultato.

Chi invece sembra non riesca ad dalla crisi è il Trecate, che sul terreno del Trino si è salvato solo al 90'.

In una partita giocatasi sotto la costante minaccia della nebbia, gli azzurri erano andati in vantaggio grazie a una prodezza di Fonte, che ha trovato l'angolino irraggiungibile con mezza rovesciata dal limite. Allo scadere poi Cattaneo ha ricambiato il favore, spedendo imparabilmente in porta una punizione da 25 metri.

Si è concluso con un nulla di fatto il derby tra Omegna e Verbania: entrambe le squadre hanno preferito non rischiare e portarsi a casa un punto tutto sommato comodo, specie per i rossoneri che senza concedere molto allo spettacolo hanno portato la loro serie positiva a dieci partite utili.

In zona salvezza spicca la vittoria del Mathi sull'Arona, che in sette giorni è apparso completamente trasformato rispetto all'ottima prestazione fornita contro lo Châtillon. Il solo Montesano non è bastato ai lacuali per arginare gli aranges.

Un rigore per parte ha deciso Virtus Villa-Biellese, ma una notizia ha rattristato gli animi dei tifosi ossolani: il capitano e bandiera Fabio Borzoni infatti rischia di dover abbandonare l'attività per seri problemi di salute.

**Giampiero Canneddu**

Gara del giorno

# Il Pinerolo espugna Collegno

**COLLEGNO.** Il Pinerolo, pur soffrendo, rispetta il pronostico ed espugna (2 a 1) il campo della cenerentola del girone B. è bastato ai locali un volenteroso secondo tempo per risultato positivo.

Il Pinerolo parte alla grande. Un quarto d'ora di lezione di calcio al Collegno produce una clamorosa occasione: ma i tiri di Di Vincenzo e Pesce respinti dalla difesa sulla linea di porta. Al 30', quando l'incontro è messo su binari più equilibrati, il Pinerolo passa in vantaggio: punizione di Fiorentino, la palla «tagliata» s'infila sul palo alla destra di Frassati, sorpeso dal fischio dell'arbitro mentre sta sistemando la barriera. Il tempo si chiude con la capolista del giro in avanti.

Nella ripresa il ritmo si alza e subito Labrozzo colpisce l'incrocio dei pali con un destro in acrobazia. Il Pinerolo si compiace dello strapotere che cita e viene punito al 50'. Duò calcia una punizione, palla in area, sui cui avventa Bovolenta Bortolaz e compagni che stanno a guardare: 1-1. Passano due minuti e, per un'ingenuità di Duò su Pesce, l'arbitro fischia il rigore. Serra dal dischetto trasforma. Inutile il rimbaggio dei padroni di casa: il risultato non cambia.

**(a. rom.)**

Girone B: Asti-Moncalieri sospesa per la nebbia

# Colpaccio dell'Albese

## *I «maghi» cedono al Venaria*

Sono di Albese e Venaria i «colpacci» della giornata. Gli azzurri «Chicco» Lombardi, confermando il loro buon momento di forma, hanno espugnato sorpresa il terreno di Pinbesi.

La sfida è stata ricca di gol emozioni. Il mattatore dei langaroli è stato Molinari: ha realizzato una doppietta ed è stato il protagonista di ogni azione della sua squadra, trasformandosi uomo-gol re dell'assist.

Gli ospiti sono passati in vantaggio al 14'; pochi minuti dopo, al 23', il Piobesi è riuscito a pareggiare su rigore con Facchini. A poco più di dieci minuti dalla fine del primo tempo l'Albese è ripassata a condurre grazie ad un'invenzione di Morone. è chiudere è partita ci ha pensato Molinari, che, all'82', ha «freddato» Cavallo con una precisa conclusione.

Il sogno della Saviglianese di risalire posizioni in classifica si è infranto contro gli attacchi del Venaria. I «maghi» rossoblù, dopo un avvio di partita spumeggiante hanno subito la reazione avversaria. I torinesi hanno pareggiato allo scadere del primo tempo con Farinelli, bravo a sfruttare una collettiva indecisione avversaria. Nella ripresa le due formazioni si sono fronteggiate soprattutto a metà campo. E' stato Fabbrini, al 69', a sbloccare il risultato, questa volta a favore dei locali. Dopo un dialogo Bruno-Piovino, quest'ultimo ha messo al centro; Fabbrini si è avventato sul pallone, ha «bruciato» Risso e Longo sullo scatto, infilando Succo. La Saviglianese non si è arresa. Al 72' Gentile ha gettato al l'occasionissima per pareggiare, alzando la mira da pochi passi.

Al successo del Pinerolo contro Collegno, il Saluzzo, secondo in classifica, ha risposto con un eloquente 3-1 al Monferrato. Nella gara «clou» del secondo turno di ritorno, il compito dei granata non è stato facile. Il Monferrato è ha imbrigliati fitta ragnatela a centrocampo.

Il primo tempo s'è chiuso reti. In apertura è ripresa il confronto si è ravvivato; prima ha segnato il Saluzzo, successivamente, al 55', gli ospiti hanno raddrizzato il punteggio. Al 76' Nordi ha coronato la superiorità offensiva della sua squadra realizzando il 2-1. Il Monferrato ha poi avuto una grande opportunità per il 2-2, ma Giuseppe Graziano ha calciato clamorosamente fuori dopo una fuga che lo aveva portato, solo in area, a stretto contatto con Russelia. In precedenza i locali colpito un palo con Villosio (sull'1-1), mentre sullo 0-0 punizione di Lopez è finita sulla traversa.

Per il Rivoli l'1-1 casalingo contro la Novese ha il sapore della beffa. I torinesi hanno controllato gara, ma i loro attacchi si sono scontrati il «catenaccio» eretto dal team ospite. I gol nel primo tempo. aperto le marcature la Novese al 33' con Traverso (il gol del terzino è stato a lungo contestato dai locali), ha pareggiato Pignataro al .

Al Borgaro non è stato sufficiente Margiotta in splendida giornata per evitare la sconfitta esterna a Mondovì. L'Internonregalese, al termine di 90' non esaltanti, si è imposto con una rete di Di Stefano.

E' finito senza gol il derby alessandrino tra Fulvius Valenza e Ovada. Malgrado superiorità territoriale abbastanza marcata i locali non sono riusciti a scardinare la difesa avversaria. La Fulvius recrimina per aver fallito un calcio di rigore al 22' primo tempo, per un fallo sul capitano Manfrin. Il tiro Cugusi è stato parato con bravura da Benzo.

Moncalieri ed Asti, infine, sono state fermate dalla nebbia. Si è giocato fino al 17' del secondo tempo poi l'arbitro ha mandato tutti negli spogliatoi.

**Lorenzo Tassoeto**

## GIRONE A: SI SONO SEGNATI 10 GOL

### V. Villadossola-Biellese 1-1

**V. Villadossola:** Di Coscio; Pirazzi, Balducci; Comazzi, Pennestri, Grieco; Gualtieri, Pinarel, Patelli, Sacchi, Tartaro (46' Cardeccia). **Biellese:** Redaelli; Veronese, Ferrero; Casadei, Chiodini, Tarello; Mico, Leone, Grosso, Gradella, Marostegan. **Arbitro:** Mazza. **Reti:** 43' (rig.) Gradella, 51' (rig.) Patelli.

### Borgosesia-Strambinese 3-0

**Borgosesia:** Xausa; Rabbi, Riva (88' Carollo); Foti, Madaschi, Florio; Tacca, Romei, Petrone (80' Maggioni), Bizzaro, Trivelli. **Strambinese:** Amerio; Regis, Milanese; Izzo (53' Franceschinis), Peroni, Refolo; Conta, Bianco, Severino, Bonaccorsi, Monteforte (80' Menegatti). **Arbitro:** Cominoli. **Reti:** 6' (rig.) Florio, 65' Bizzaro, 90' Maggioni. **Note:** Xausa ha parato due rigori, 45' a Severino, al 60' a Franceschinis.

### -Juve Domo 1-0

**Châtillon-Saint Vincent:** Zublena; Pinet, Giovetti; Martini, Panutza, Borgato; Seravalle, Gregorio (53' Cappelletti), Adamo, Vesciminno (80' Pascarella), Anilo. **Juve Domo:** Bosso; Venturini, Cerutti (84' Pattro); Giacalone, Orsi, Pisoni; Adamo, Zanetti (65' Santini), Zani, Forzan, Zuolo. **Arbitro:** Targhetta. **Rete:** 73' (rig.) Vesciminno.

### Gravellona-Caltignaga 1-1

**Gravellona:** Axerio; Albertini, Combi; Manenti, Ferrari, Vanzan; Oliva, Ragazzoni, Tiberio (58' Lunardi), Gallotti (54' Ongaro), Giacomini. **Caltignaga:** Ferrara; Pusetto, Moini; Zanardi, Magnaghi, Bellomo; Pettinari, Massetti (58' Vescovo), Pusto (79' Raso), Portoni, Palazzo. **Arbitro:** Convertini. **Rete:** 7' Pettinari. **Note:** terreno in buone condizioni.

### Mathi-Arona 1-0

**Mathi:** Spadoni; Corgiat, Longo; Veglia, Perga, Acella; Spicci (88' Ruocco), Martire, Rossi, Gerbaudo, Francesia (65' Micelotta). **Arona:** Ragazzoni; Zanetti (48' Prini), Vigliotti; Migliano (70' Viganotti), Ballardin, Maltempi; Montesano, Romanello, Zonca, Terroni, Miradoli. **Arbitro:** Ercolino. **Reti:** 70' Gerbaudo.

### Omegna-Verbania 0-0

**Omegna:** Tosoni; Volpe, Miretta; S. Gherardini, F. Gherardini, Barbieri; Dago, Cerutti, Mucci, Portalupi (67' Forzani), Arrigoni. **Verbania:** Banfi; Morelli, Sabatini; R. Gaiardelli, Caluffore, Diana; Bonazzi, Luoni, Belli, Sala, Fera. **Arbitro:** Giulio.

### Rivarolese-Borgomanero 0-0

**Rivarolese:** Evangelista; Moore, Montanaro; Manavello, Alogna, Falciani; Fantini, Bona (72' Ossola), Falzone, Koetting, Gentile (89' Leone). **Borgomanero:** Del Ponte; Leonardi, Borrini; Gessati, Carattoni, Mora (52' Margiotta); Vercelli (65' Cotti), Baer, Quartaroli, Ielmini, Borroni. **Arbitro:** Francioli. **Note:** espulso l'allenatore della Rivarolese Ferraglio tra il primo e il secondo tempo.

### Trino-Trecate 1-1

**Trino:** De Prà; Siri, Jacovino; Fante, Varagnolo, Fenoglietti; Libero, Biolzi, Piccolotti, Coppo (84' Forte), Torretta. **Trecate:** Porta; Paleari, Calcaterra; Caimi, Alemani (81' Astori), Casazza; Ambrosi, Portelli, Dadda, Buccheri, Cattaneo. **Arbitro:** Marcioni. **Reti:** 38' Fante, 90' Cattaneo.

## B: SI SONO SEGNATI 17 GOL

### 1-1

**Piobesi:** Cavallo; Bonansea, Catucci; Pontacolone, Feggi, Bochicchio; Baiardi, Rossi, Piana, Facchini, Corbo. **Albese:** Fadda; Milanesio, Alessandria; Rista, Sollazzo, Castisti; Morone, Fasano, Leonardi, Molinari, Bordizzo. **Arbitro:** Cuttica. **Reti:** 14' e 82' Molinari; 23' Facchini (rig.) 34' Morone.

### Internonregalese-Borgaro 1-0

**Internonregalese:** Durando; Palbitto, Giordano; Mancini, Camperi, Di Stefano; Bianchi (50' Pupillo), Vallinotti, Lapomarda, Borgna, Garbero (85' Russo). **Borgaro:** Trombetta; D'Elicio, Stievano; Amato, Berardini, Vallese; Colombo Greco), Ferranti, Margiotta (78' Bettelli), Porporato, Parigi. **Arbitro:** Bruno. **Reti:** 75' Di Stefano. **Espulso:** D'Elicio.

### Asti-Moncalieri

**Asti:** Pagano; Bochicchio, Suserina; Garrone, Zuin, Gamba; Amerio, Benazzo, Lamattina, Piacenza, Pizzarelli. **Moncalieri:** Pin; Dini, Segato; Milani, Domiziano, Pagano; Canonico, Malabaila, Formato, Gastaldo, Moretti. **Arbitro:** Ozenga. **La partita è stata sospesa a** della nebbia.

### Saluzzo-Monferrato 3-1

**Saluzzo:** Russelia; Castellino, Ceaglio; Villosio, Maniassero, Lucca (46' Manocchi); Nordi (86' Greco), Busolin, Cellerino, Barale, Oberto. **Monferrato:** Menabò; Lopes, Graziano E.; Pantin, Baucia, Guerrato; Tosoni (65' DeAmbrogio), Cassiano, Govoni, Lasalvia, Graziano G. **Arbitro:** Toscano. **Reti:** 50' Busolin; Lasalvia; 75' Nordi; 90' Villosio.

### 1-1

**Rivoli:** Berto; Ciminelli, Bagno; Chiario, Longo, Alunni; Arturoni (85' Siciliano), Malpede (76' Gagliardi), Pedone, Mariani, Pignataro. **Novese:** Bellasera, Re, Traverso (60' Pelligra); Rangon, Grassano, De Faveri; Orlando (47' Beltrame), Mondo, Rosina, Bolgiani, Andi. **Arbitro:** Bettiol. **Reti:** 33' Traverso; 44' Pignataro.

### Fulvius Valenza-Ovada 0-0

**Fulvius:** Degiovanni; Maestri, Macarini; Battistella, Manfrin (74' Sardi), Moretto; Bolanco, Castello, Cugusi, Manfrini, Francescon. **Ovada:** Benzo; Sciutto F., Noris (55' Ottonello); Allia, Ghione, Giforri; Bardelli, Sciutto C.A., Rizzin, Bonaldi, Rota (78' Gaggino). **Arbitro:** Frittella.

### Collegno-Pinerolo 1-2

**Collegno:** Frassati; Guarraia, Barone; Corallo, Secchetto, Lostano; Manservisi, Duò, Milazzo, Bovolenta, De Gennaro (67' Corgnati). **Pinerolo:** Mulato; Benecchio, Giorsa; Bortolas, Pesce, Leone; Serra, Fiorentino, Di Vincenzo (85' Rolando), Vittone (76' Guarania). **Arbitro:** Laporati. **Reti:** 30' Fiorentino; 50' Bovolenta; 52' Serra (rig.).

### Venaria-Saviglianese 2-1

**Venaria:** Pace; Russo, Macrì; Marengo, Cantegallo, Marinelli; Bruno, Bergamin (53' Mesole, 70' Biancardi), Fabrini, Piovino, Zizzo. **Saviglianese:** Succo; Gerbaldo, Garelli; Longo, Risso, Bianco; Rovere (70' Guerinì), Gentile, Gillio, Martin, Martire. **Arbitro:** Cirio. **Reti:** 5' Martire; 46' Farinelli; 69' Fabbrini. **Espulsi:** Longo e Bruno. **Note:** pubblico discreto, terreno in buone condizioni.

## LA SITUAZIONE

**Seconda giornata di ritorno**

### GIRONE A

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CHATILLON SV | 30 | 10 | 8 | 0 | 25 | 8 |
| BORGOMAN. | 24 | 8 | 6 | 4 | 29 | 16 |
| BORGOSESIA | 22 | 7 | 8 | 3 | 19 | 14 |
| CALTIGNAGA | 21 | 6 | 9 | 3 | 23 | 16 |
| TRECATE | 21 | 8 | 9 | 3 | 26 | 20 |
| RIVAROLESE | 20 | 5 | 10 | 3 | 27 | 20 |
| MATHI | 19 | 7 | 5 | 6 | 19 | 16 |
| VILLADOSSOLA | 18 | 6 | 7 | 5 | 17 | 16 |
| OMEGNA | 18 | 5 | 9 | 4 | 12 | 12 |
| VERBANIA | 18 | 5 | 8 | 5 | 26 | 21 |
| TRINO | 18 | 6 | 6 | 6 | 18 | 14 |
| NH ARONA | 17 | 4 | 9 | 5 | 18 | 16 |
| BIELLESE | 16 | 4 | 7 | 7 | 15 | 22 |
| STRAMBINESE | 14 | 5 | 4 | 9 | 13 | 24 |
| JUVE DOMO | 13 | 3 | 7 | 8 | 15 | 21 |
| GRAVELLONA | 2 | 0 | 2 | 16 | 7 | 53 |

**PROSSIMO TURNO**

4.a DI RITORNO 16 FEBBRAIO -

| | | |
|---|---|---|
| BORGOSESIA | VERBANIA | (3-2) |
| CALTIGNAGA | ARONA | (1-1) |
| CHATILLON SV | TRECATE | (3-0) |
| | JUVE DOMO | (1-3) |
| MATHI | STRAMBINESE | (3-0) |
| RIVAROLESE | BIELLESE | (1-4) |
| TRINO | BORGOMAN. | (1-1) |
| VILLADOSSOLA | OMEGNA | (1-0) |

## SOLO UN PARI PER IL VIGLIANO, UN ALTRO STOP DEL GASSINO

L'Orbassano cambia l'allenatore, rivoluziona, suo malgrado la squadra, contro la Viguzzolese perde. Continua la «linea dura» del presidente Piergiorgio Navone contro giocatori autori della clamorosa protesta di una settimana fa, quando erano entrati in campo con venti minuti di ritardo per protestare contro il mancato pagamento dei rimborsi spese promessi dalla società. In panchina, al posto dell'esonerato Menegatti, c'era Crepaldi, tecnico della Primavera che ha messo in campo numerosi elementi della sua formazione. Generosa la prestazione dei giovanissimi orbassanesi, ma contro gli avversari non c'è stato nulla da fare. E mentre i giocatori titolari sospesi da Navone stanno valutando l'opportunità d'intraprendere iniziative legali contro la società, si fa sempre più insistente la voce di una staffetta alla presidenza, anche se Navone ripete «che deciderà lui quando e se andarsene».

Nuovo stop intanto per la capolista del girone B, quel Car Renault Gassino che vede il quartetto Alpignano-Chivasso-Eureka Settimo-Caluso recuperare punti (il distacco è ancora di quattro lunghezze). Sconfitti l'altra domenica dal Chivasso, ieri i gassinesi hanno perso per 2 a 0 contro l'Alpignano che, alla ripresa del torneo, sembra aver trovato maggior grinta e determinazione rispetto all'andata. Gassino in crisi? I dirigenti preferiscono non drammatizzare: il tecnico Giancarlo Bertolini, in settimana, correrà ai ripari, sperando di approfittare dello scontro diretto Chivasso e Alpignano di domenica prossima.

E veniamo al girone con l'Incas Vigliano che non sembra essersi ancora ri sconfitta di Grignasco. Ieri, contro il Galliate, cenerentola del girone, capolista è stata costretta al pari. Galliate che domenica ospiterà proprio un Grignasco che non pare assolutamente convinto che il discorso campionato sia concluso: «Quattro punti non rappresentano un distacco incolmabile - dicono i dirigenti grigiaschesi - è probabile che il Vigliano stia attraversando un momento critico, cercheremo di approfittarne». Domenica l'Incas se la vedrà la Dufour, un impegno facile sulla carta, ma che potrebbe rivelare qualche sorpresa.

**Guido Novaria**

## A

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| CERANO | VAL MOS | 2-1 |
| FARESE | GRIGNASCO | 0-3 |
| FENUSMA M. | DUFOUR | 4-0 |
| GALLIATE | I. VIGLIANO | 1-1 |
| SARRE CH | CASTELLETT. | 1-1 |
| SUNESE | VIVERONE | 0-0 |
| VERBANIA | GATTINARA | 1-4 |
| Ha riposato | DORMELLETTO | |

**TURNO**

4.a DI RITORNO 16 FEBBRAIO - ORE 15

| | | |
|---|---|---|
| CERANO | VERBANIA | (ord. 0-2) |
| DORMELLETTO | GATTINARA | (3-2) |
| FARESE | VIVERONE | (0-5) |
| FENUSMA M. | CASTELLETT. | (2-2) |
| GALLIATE | | (0-0) |
| SARRE CH | VAL MOS | (0-1) |
| I. VIGLIANO | DUFOUR | (0-0) |
| Riposa | SUNESE | |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| I. VIGLIANO | 28 | 12 | 4 | 1 | 31 | 9 |
| GRIGNASCO | 24 | 9 | 6 | 2 | 31 | 7 |
| SUNESE | 23 | 9 | 5 | 3 | 21 | 19 |
| VIVERONE | | 8 | 6 | 3 | 24 | 12 |
| | 20 | 8 | 4 | 5 | 25 | 17 |
| | 19 | 6 | 7 | 4 | 19 | 19 |
| FENUSMA M. | | 6 | 6 | 5 | 25 | 21 |
| DUFOUR | 17 | 7 | 3 | 7 | 19 | 22 |
| CERANO | 16 | 4 | 8 | 5 | 19 | 22 |
| VERBONE | 15 | 4 | 7 | 5 | 19 | 19 |
| DORMELLETTO | | 4 | 3 | 9 | 16 | 23 |
| VAL MOS | 11 | 2 | 7 | 8 | 13 | 21 |
| SARRE CH. | 10 | 3 | 4 | 9 | 12 | 21 |
| GALLIATE | 9 | 0 | 9 | 8 | 11 | 27 |
| | 9 | 3 | 3 | 11 | 10 | 36 |

Il Borgolavezzaro si è ritirato

## B

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| ALPIGNANO | C. R. GASSINO | 2-0 |
| BORGONESE | LASCARIS | 2-0 |
| CALUSO | RIVOLI R. | 1-1 |
| CENISIA | MONTANARO | 3-0 |
| EUREKA S. | DRUENTINA | 1-0 |
| LA CHIVASSO | LUCENTO | 3-2 |
| S. MAURIZIO | ROSTA | 2-3 |
| S. MAURO | CRESCENTIN | 0-0 |

**TURNO**

4.a DI RITORNO 16 FEBBRAIO - ORE 15

| | | |
|---|---|---|
| BORGONESE | C. R. GASSINO | (ord. 2-0) |
| CALUSO | LUCENTO | (0-1) |
| CENISIA | | (1-1) |
| EUREKA S. | LASCARIS | (7-0) |
| LA CHIVASSO | ALPIGNANO | (0-1) |
| ROSTA | MONTANARO | (2-1) |
| S. MAURIZIO | DRUENTINA | (2-0) |
| S. MAURO | RIVOLI R. | (1-1) |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| C. R. GASSINO | 26 | 12 | 2 | 3 | 43 | 20 |
| ALPIGNANO | 22 | 8 | 6 | 3 | 22 | 11 |
| LA CHIVASSO | 22 | 8 | 6 | 3 | 30 | 19 |
| EUREKA S. | 22 | 9 | 4 | 4 | 22 | 14 |
| CALUSO | 22 | 9 | 4 | 4 | 21 | 15 |
| LUCENTO | 20 | 8 | 4 | 5 | 22 | 18 |
| S. MAURO | 19 | 6 | 7 | 4 | 22 | 11 |
| CENISIA | 19 | 7 | 5 | 5 | 19 | 19 |
| S. MAURIZIO | 18 | 6 | 2 | 7 | 25 | 19 |
| CRESCENTIN. | 16 | 4 | 8 | 5 | 14 | 17 |
| ROSTA | 16 | 7 | 2 | 8 | 21 | 30 |
| BORGONESE | 14 | 4 | 6 | 7 | 19 | 24 |
| RIVOLI R. | 12 | 2 | 8 | 7 | 10 | 20 |
| MONTANARO | 10 | 3 | 4 | 10 | 12 | 27 |
| LASCARIS | 9 | 3 | 3 | 11 | 16 | 30 |
| DRUENTINA | 5 | 0 | 5 | 12 | 9 | 33 |

## C

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| CANELLI | CHERASCHESE | 1-2 |
| CARMAGNOL. | FOSSANESE | 2-2 |
| CAVALLERM. A. | FELIZZANO | 1-0 |
| DOGLIANESE | VILLAFRANCA | 1-0 |
| LUSERNA | PRO DRONERO | 2-1 |
| QUATTORDIO | AIRASCHESE T. | 1-1 |
| REAL MONCAL. | ASTI SPORT | 2-1 |
| VIGUZZOLESE | ORBASSANO | 1-0 |

**PROSSIMO TURNO**

4.a DI RITORNO 16 FEBBRAIO - ORE 15

| | | |
|---|---|---|
| CANELLI | FOSSANESE | (ord. 1-4) |
| CARMAGNOL. | ORBASSANO | (0-0) |
| CAVALLERM. A. | AIRASCHESE T. | (3-0) |
| CHERASCHESE | VILLAFRANCA | (0-0) |
| DOGLIANESE | FELIZZANO | (1-0) |
| QUATTORDIO | ASTI SPORT | (2-1) |
| REAL MONCAL. | LU | (0-1) |
| VIGUZZOLESE | PRO | (1-2) |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| FOSSANESE | 30 | 13 | 4 | 1 | 44 | 15 |
| CHERASCHESE | 26 | 10 | 6 | 2 | 30 | 10 |
| VILLAFRANCA | 21 | 8 | 5 | 4 | 29 | 12 |
| DOGLIANESE | 21 | 7 | 7 | 3 | 21 | 14 |
| CANELLI | 21 | 7 | 7 | 3 | 21 | 16 |
| QUATTORDIO | 20 | 6 | 8 | 4 | 18 | 17 |
| ASTI SPORT | 17 | 7 | 3 | 8 | 16 | 21 |
| AIRASCHESE T. | 16 | 5 | 6 | 7 | 14 | 17 |
| CAVALLERM. A. | 16 | 5 | 6 | 6 | 15 | 18 |
| FELIZZANO | 16 | 4 | 8 | 6 | 19 | 23 |
| VIGUZZOLESE | 14 | 2 | 10 | 6 | 9 | 17 |
| PRO DRONERO | 14 | 3 | 8 | 7 | 16 | 26 |
| LUSERNA | 14 | 5 | 2 | 10 | 17 | 26 |
| REAL MONCAL. | 13 | 2 | 9 | 7 | 15 | 31 |
| CARMAGNOL. | 12 | 3 | 6 | 8 | 12 | 24 |
| ORBASSANO | 11 | 1 | 9 | 7 | 13 | 23 |

## D

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| ASTI | NOVESE | (ord. 0-0) |
| | MONCALIERI | (0-1) |
| FULVIUS | INTERNONR. V. | (0-2) |
| PINEROLO | ALBESE | (2-1) |
| PIOBESI | SAVIGLIANESE | (3-1) |
| RIVOLI C. S. | OVADA | (1-0) |
| SALUZZO A. | BORGARO T. | (3-0) |
| VENARIA | MONFERRATO | (0-1) |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 14 | 4 | 0 | 33 | 10 |
| SALUZZO A. | 25 | 10 | 5 | 3 | 25 | 10 |
| RIVOLI C. S. | 22 | 7 | 8 | 3 | 23 | 20 |
| FULVIUS | 21 | 7 | 7 | 4 | 24 | 24 |
| INTERNONR. V. | 20 | 8 | 4 | 8 | 18 | 13 |
| OVADA | 19 | 5 | 9 | 4 | 17 | 14 |
| ALBESE | 18 | 6 | 6 | 8 | 30 | 24 |
| SAVIGLIANESE | 17 | 4 | 9 | 5 | 19 | 18 |
| MONFERRATO | 17 | 5 | 5 | 7 | 16 | 18 |
| NOVESE | 17 | 5 | 7 | 5 | 16 | 19 |
| PIOBESI | 17 | 5 | 7 | 6 | 15 | 19 |
| MONCALIERI | 16 | 5 | 6 | 6 | 11 | 16 |
| VENARIA | 14 | 5 | 4 | 9 | 19 | 23 |
| ASTI | 12 | 2 | 8 | 7 | 16 | 23 |
| BORGARO T. | 12 | 3 | 6 | 9 | 10 | 21 |
| COLLEGNO | 7 | 1 | 5 | 12 | 15 | 35 |

**PROSSIMO TURNO**

4.a DI RITORNO 16 FEBBRAIO - ORE 15

| | | |
|---|---|---|
| ASTI | NOVESE | (ord. 0-0) |
| | MONCALIERI | (0-1) |
| FULVIUS | INTERNONR. V. | (0-2) |
| PINEROLO | ALBESE | (2-1) |
| PIOBESI | SAVIGLIANESE | (3-1) |
| RIVOLI C. S. | OVADA | (1-0) |
| SALUZZO A. | BORGARO T. | (3-0) |
| VENARIA | MONFERRATO | (0-1) |

Astigiani in crisi: sconfitti in casa dal Monza, sono ormai lontani dalle prime quattro

# Tubosider, addio ai sogni di gloria

## *In C, la Recordget lanciatissima all'inseguimento*

Continua la serie nera della Tubosider, in rimonta negli ultimi minuti con il Monza. I playoff serie sono un traguardo irraggiungibile.

**TUBOSIDER- 77-79 - Tubosider:** Persico 14, Dho 4, Angeli 12, Nicola 9, Arucci 6, Paglieri 17, Bratti, Hottejan 10, Grossi 1. **Monza:** Valsecchi 17, Chiapparini 5, Geroli 13, Marras 12, Spadoni 8, Stalluti 8, Sala 16.

**Serie C.** Quattro espulsi (Marisio, i dirigenti Mazza e Grimaldi e il tecnico Borlengo, tutti della Fibrac) a Fossano nella partita che ha confermato il calo fisico della Fibrac e ha rimesso in corsa per la promozione il Recordget Borg... L'episodio saliente all'inizio della ripresa: un intenzionale fischiato a Gili ha fatto saltare i nervi ai fossanesi. Gli arbitri, Sciascia e Vallati, stati scortati dalla forza pubblica.

**II. ... 106-87 - Il Giornalino:** Oggero 31, Agnese 10, Fiorito 30, Barberis 10, Priori 18, Roggero 2, Almasso 3, Pescarmona 2. **Legnano:** Cavalieri 2, Rotondi 1, Figliuolo 22, Dosseni 4, Francioli 4, Ferrè 15, Pisati 13, Salardi 22, Bellani 8.

**EUROPA-MORTARA 75-72 - Europa:** 2, Possekel 2, Gonzato 5, Colucci 10, Abrate 16, Bologna 14, Tiberti 10, Vinetti 4, Barale 6, Caviglia 4. **Mortara:** Padrini 6, Ratti 7, Forni 11, Esposito 20, Sacchi 5, Filippi 16, Angiano 5, Facchi 2.

**SANFILIPPO-VENEGONO 89-82 - Sanfilippo:** Longo 13, Lotezzano 18, Novara 5, Ronconi 28, Zanon 3, Borri 2, Bosi 4, Caron 16. **Venegono:** Zing... 5, Sterzi 13, Ghillani 10, Rossi 8, Bernasconi 7, Conconi 4, Bonza 7, Lesica 26.

... 73-63 - **Fossati:** Ferrarese 18, Mantero 4, Mostratisi 4, E. Mossi 2, Seriano 5, Rovere 13, Viale 10, ... 5, Celada 2.

**Serie D. La Plastic Art,** ...fitta a Cuneo, raggiunta Cover che schianta il Maya. ... lotta per le due promozioni sembra ristretta a Pinerolo, Saluzzo e Cuneo.

**ICAP-PLASTIC ART 74-73 - Icap:** Intenninoso 8, L.Parola 6, Facelli 7, Actis 4, Minardi 3, Di Meo 2, Di Gangi 9, M.Parola 15, Ramonda 13, Baldi 7. **Plastic Art:** Guidoni 7, Nicola 11, Ariello 17, Tosini 7, Maldarella 5, ... 10, Venzon 6.

**COVER-MAYA 90-74 - Cover:** Allocco 11, Vergnano 31, Bonino 24, ... 12, Beltrami 2, Beltrami 2, Brero 9, Perlo 1. **Maya:** ... 17, Mastromarchi 2, Briacca 8, A.Burlini 3, Grisoni 7, Della Cà 21, Galmarini 2, Baggiani 14.

**CROCETTA-GALVAGNO 81-74 - Crocetta:** Cantatore 2, Scali 16, An.Calvo 10, Rinaldi 10, Parino 16, Curti 22, Bevione 2, Audano 4, Barocco 1. **Galvagno:** Obert 21, Cesco 11, Zanata 8, Tosetto 11, Rullo 11, Bogliatto 3, Bovolenta 4, Donè 4.

**BI.VI.-S.BIAGIO 92-86 - Bi.Vi.:** Epifani 10, Ghiani 1, Ferrero 6, Torchio 11, Modena 6, Saccone 21, Accossato 15, Balzola 19, Andreoli 2, Strapparo 2. **S.Biagio:** Bagnasco 18, Cavalli 2, Maffeo 2, Desternich 4, Del Piano 11, Canton 4, Ansermino 9, Lai 22, Murdaca 14.

**CUS-CELAD 67-57 - ...** Gennero 15, Longhi 2, Carubolo 14, Unia 7, Celenza 14, Lisciotto 7, Pession 6, Bessan 6. Cornero 10, Azzaretti 4, Cavalla 6, Covre 8, Carucciolo 4, Ugaglia 8, Vettorello 8, Pasciuti.

**ACE SGT-CAMPIDONICO 91-73 - ...** Visconti 7, Buffa 1, Marta 13, D'Oria 6, Micca 10, C.Toscano 2, Pozzato 12, Fiaschè 13, Gribaudo 13, Francione 14. **Campidonico:** Pomelari 13, Provera 5, ... Santo 6, Munini 6, Mastria 9, Sarrocco 21, Corradino 2, Vannucchi 9, Follone 3.

**ATHLETIC-DERTHONA 86-83 - Derthona:** Teva 13, Marciano 12, Canegallo 12, Moncalvi 20, De ... 10, Marina 7, Ba... 5, Arbasino 2, Daniele 2.

**RAPALLO-UNES 83-100 - ...** Spotti ... 3, Pronzati 2, Bo 4, Gatti 13, Di Marzio 10, Gilardenghi 28, Angeleri 10, ... 10, Parodi 8. [R. bot.]

### RISULTATI

## *Il Giornalino affossa il Legnano*

Il Giornalino ha dato una lezione all'ambizioso Legnano stabilendosi al 7° posto della serie ...

Serie ... Tubosider At-Monza 77-79; Nicota... Ao-Pavia 102-98; Montichiari-Como 84-77; Novellara-Gorlese 80-93; Rovereto-Tre Ci Al ... Bergamo-Correggio 75-72; Treviglio-Brix No 92-57; Cremona-Varese 90-81.

**Classifica:** Montichiari 32; Varese, Cremona e Treviglio ... Bergamo e Gorlese 22; Tubosider, Tre Ci e Nicotera 20; Pavia, Correggio, Como ... 16; Rovereto 14; Novellara 10; Brix 2.

**Serie C:** Varesino-Fossati Serravalle 74-63; Saronno-Elah Ge 76-69; Sanfilippo Collegno-Venegono 89-82; Casale-Gariasco 69-76; Il Giornalino-Legnano 106-87; Fibrac Crf Fossano-Recordget Borgomanero 69-89; Rho-Vigevano 94-95 dts; Europa To-Mortara 75-72.

**Classifica:** Varesino 30; Gariasco 28; Elah, Fibrac Crf e Recordget 24; Legnano 22; Il Giornalino 20; Vigevano e Rho 18; Sanfilippo 16; Fossati e Saronno 14; Europa 12; Mortara 10; Venegono 8; Casale 6.

**Serie D, gir. A:** Crocetta To-Galvagno To 81-74; Bi.Vi.Monocchieri-S.Biagio Biella 92-86; Aoe Ginnastica To-Campidonico Vc 91-73; Cover Saluzzo-Maya Omegna 90-74; Uclit Biella-Satsp Pino 88-87; Cus To-Celad At 67-57; Icap Co-Plastic ... Pinerolo 74-73; RBM Ivrea-Rosmini Domodossola 94-70.

**Classifica:** Plastic Art e Cover 28; Icap 26; Maya 24; Galvagno 22; Celad, Campidonico, Uclit e Crocetta 18; Bi.Vi., Aoe Sgt e Cus 16; RBM e Rosmini 14; Satsp 10; S.Biagio 2.

**Serie ... gir. B:** Athletic Ge-Derthona 86-83; Voghera-Riviera 68-70; Abet Bra-Lerici 100-90; Rapallo-Unes Acqui 83-100; Sestri Levante-Chiavari 61-76; Sarzana-Parmense 53-80; ... Spezia-Alassio 69-56; Camaiore-Valtarese 98-86. ... Derthona 34; Abet 28; Chiavari 26; La Spezia e Riviera 24; Parmense 22; Camaiore e Unes 20; Alassio, Sarzana e Valtarese 16; Voghera 14; Lerici 12; Athletic 10; Sestri 6; Rapallo 0.

## Telelon, 0-2 col Rapallo

### *In C torinesi sconfitte nello scontro al vertice*

In B l'imprecisione nei tiri liberi fatale al Chilly Ivrea, condannato dal parziale di 4-19 negli ultimi 5'. Segnali di ripresa dell'Ipsa Collegno, la settima sconfitta consecutiva, a Borgonovo.

**BORGONOVO-IPSA 73-74 - Borgonovo:** A. Zappa 13, R. Zappa 5, Bresciani 13, Erba 8, Pisoni 16, Morandotti 9, Rodighiero 7, Rivolta 5. **Chilly:** Dia... 19, Angiolini 10, Balocco 2, Longo 8, Scarsoglio 19, Canesi 11. **Borgonovo:** Salvatore 7, Carrà 20, Codevilla 2, Blesi 19, Prato 8, Braghieri 17, Bisaghi 1. **Ipsa:** Posadino, Paliari 17, Vasco Pesce, Vergnano 11, Daluiso 17, Palombarini 4, Kadima 16, Capasa, S.Daluiso.

**Risultati:** Broni-Arcore 89-69; Costamasnaga-Lucca 69-47; Melzo-Lodi 73-59; Borgonovo-Ipsa Collegno 74-73; Biassono-Chilly Ivrea 78-69; Lerici-Valenza 79-70; Albino-Gavirate 48-60. ...la: Broni 30; Albino 28; Borgonovo e Gavirate 26; Biassono 24; Chilly e Lodi 20; Costamasnaga 18; Ipsa 16; Arcore, Melzo e Lerici 10; Lucca Valenza 6.

C. Il Rapallo castiga la Telelon e si porta sul 2-0 nei confronti diretti, che avranno valore nei playoff. Il Rapallo schierato in difesa a ... Ultimo sussulto a 34" dalla fine (60-63) dopo una palla persa Rapallo.

**TELELON-RAPALLO 60-66 - Telelon:** Vitale 21, Mazolino 9, Alfonso 13, Pizzimenti 4, Pasino 2, Barbero 2, Cervi 5, Pellegrini 4. **Rapallo:** Sabino 23, Pavi 8, Franzin 2, Piterà 2, Volpiano 15, Crovetto 5, Fazzini 1, Bacigalupo 8. **Risultati:** Planimedia Moncalieri-Fiorenzuola 58-54; Telelon To-Rapallo 60-66; Mario Cn-Energia To 74-44; Biella-Savona 60-53; Loano-Junior To 72-65; Calendasco-Alessandria 97-41. **Classifica:** Telelon 28; Rapallo e Mario 26; Calendasco 24; Planimedia 22; Loano 16; Fiorenzuola e Biella 12; Savona 10; Junior 8; Energia 6; Alessandria 2.

NUOTO

«Coppa Brema»

## Fiamme gialle trionfo sui 25 metri

**GENOVA.** Fiamme gialle hanno vinto ieri ad Albenga la finale nazionale della «Coppa caduti di Brema», in vasca da 25 metri. Conquistando 94 punti, hanno preceduto i carabinieri (che hanno totalizzati 86) e l'Aurelia ... (che si è fermata a 78). Quarta la Snam, ...metano (76 punti), quinta la N Veneziani (46 punti), ... la RN Florentia (43 punti), settima la ... N (34 punti), ottava la FF AA Nuoto Roma (25).

In campo femminile, invece, si è imposta l'Aurelia nuoto con ... punti, nonostante la squalifica ... metri stile libero di Livia Coparic per movimento nella seconda partenza. L'Aurelia nuoto ha preceduto la Esl Se-Fa Torino (a 71 punti) e la Livorno nuoto (che si è fermata a 72 punti).

Le due squadre vincitrici parteciperanno alla coppa Cee che si svolgerà a Tolosa il 2 e 3 maggio prossimi.

Tra i risultati, da segnalare la vittoria di Gianni Minervini nei 50 metri rana, ottenuta nel tempo di 28'60. [Ansa]

PALLAVOLO

A2 femminile, quinta di ritorno: saviglianesi e pinerolesi hanno sbrigato in ... di un'ora gli impegni casalinghi

# Per Accornero e Galup la salvezza è più vicina

## *Battuti con un netto 3 a 0 Napoli e Fidenza. Sconfitta per la Brondi*

...O. Finalmente un sabato in festa per Accornero e Galup, coinvolte dall'inizio ... pionato nell'incertissima lotta per la permanenza in A2. Saviglianesi e pinerolesi hanno sbrigato in meno di un'ora i rispettivi impegni casalinghi della quinta di ritorno ma, al di là dell'identico risultato (due nettissimi 3-0), il «peso» delle vittorie sulla situazione di classifica e sul morale è ben diverso.

Battendo il fanalino coda Matita Rossa e Blu Napoli, squadra composta ... debuttanti che ... più di due mesi ... abbandonate da straniere e naturalizzate e vanno in giro per l'Italia a rimediare solenni batoste, l'Accornero ha fatto esclusivamente il proprio dovere. «Contro le napoletane vinceranno ... - dice il vice presidente Michelangelo Bergia -. Non ... certo questi i punti che possono garantirci la salvezza. L'importante, però, era rompere finalmente il ghiaccio nel '92 dopo cinque sconfitte consecutive. Sabato a Giarratana si tornerà a fare ... serio. E allora sì che ... successo varrebbe davvero molto».

Il 3-0 siglato ... Galup ai danni della Pulgor Fidenza è in... di quelli che ... emiliane venivano da ... lunga serie di risultati positivi e si erano ormai candidate per i playoff-promozione - spiega il d.s. ... Mottino -. Noi siamo riusciti a ridimensionarle giocando la miglior partita dell'anno. Servizio, difesa, muro e attacco, tutto ha funzionato per il meglio. La Pulgor non s'aspettava di ... una Galup così in forma e determinata e ha finito col disunirsi, vittima del nervosismo.

In soli 60' le pinerolesi hanno così messo a segno il primo 3-0 della stagione, quinta vittoria interna consecutiva. «In casa abbiamo ormai raggiunto livelli di rendimento che potrebbero garantirci un tranquillo centroclassifica - dice ancora Mottino -. Purtroppo, siamo ancora nei guai perché in trasferta quasi mai riusciamo a ripeterci. ... prossimi due turni ... di scena a Ravenna e Giarratana, campi ... che ci diranno fino a che punto dovremo soffrire per guadagnarci la riconferma in A2».

Salite entrambe a quota 16, Accornero e Galup a dieci giornate dal termine ... quattro punti di vantaggio ... Rio Palermo, terz'ultimo. Il margine è consistente ma le siciliane sono tutt'altro che rassegnate tant'è che, dopo aver cambiato una delle due straniere, sabato hanno superato il Firenze e nel prossimo turno faranno visita proprio al ... maltrattato dalla Galup.

... il destino delle due piemontesi della A2 femminile resta incertissimo, nessuna emozione offre in tempo il cammino delle Brondi che s'è intanto separata ufficialmente dal tecnico Levatino. Dopo il 3-... inflitto giovedì al Fano, ... astigiani ieri si sono fatti battere in casa al tie-break dal Gividi ... dopo due ore e mezzo.

**Roberto Condio**

SERIE B

## *Al Pavic l'Oscar di metà stagione*

**TORINO.** Le prime cinque giornate del ... hanno ridimensionato le ambizioni di parecchie squadre piemontesi di serie B che avevano terminato il '91 in ottima posizione. I crolli più clamorosi sono stati quelli delle cuneesi della Bieffe in B1 (quattro ko consecutivi e ben ... punti di distacco dal leader Mogliano a fine andata) e del Lacoter Mondovì in B2 maschile, distanziato dalle fuggitive Savona e Segrate o raggiunto in terza posizione ... Cus Lecce Pen. Anche il Mondo (B2 femminile) è arrivato al giro di boa col fiatone: due sconfitte subite in chiusura contro Magenta e Pavic hanno ricacciato le albesi nel bel mezzo della bagarre per il secondo posto alle spalle proprio ... solitario Pavic Romagnano che ha così guadagnato il titolo di «reginetta» del volley piemontese di B a ... stagione.

Il club sestiano è alla ribalta anche in zona-retrocessione con il team maschile, matricola della B1. Crusca e compagni sono ancora nei guai ... i loro ultimi risultati inducono all'ottimismo. Delicatissime sono pure le posizioni della Dim Cafasse in B1 femminile (due ... punti di vantaggio sulla quart'ultima) e del Tre Spighe Candelo nella B2 femminile. Nella B2 maschile, infine, Ceppiratti e Alessandria sono in progresso e dovrebbero riuscire a staccare le dirette rivali Colombo, V.Venato e Chiavari. [r. c.]

LE COPPE

... Fermi i campionati dalla B1 alla D, il ... del volley è stato dedicato alle coppe. Nell'andata di ... turno della Coppa di Lega B-C1 i pinerolesi dell'Olympus Kernel hanno battuto in ... per 3-1 la Ceppiratti (ritorno domani a Novara) mentre, tra le donne, la Bieffe Cuneo ha regolato in tre ... il Rapallo (mercoledì si giocherà in Liguria) e la ... Cafasse è stata sconfitta a domicilio dal ... per 3-0 (domani il ritorno).

Nella Coppa Piemonte C2-D femminile l'Arona s'è qualificata per la finalissima eliminando il Montalto (2-3 e 3-1). Nell'altra semifinale Galup e Bisconovo Carmagnola hanno invece concluso in perfetta parità (1 set a di punti le loro due sfide e dovranno disputare una ... in campo neutro. Andata semifinali maschili: Pinerolo-Pino 1-3; Gommone At-Olimpia ... 3-1 (ritorno giovedì).

E un Lazio sprint guida tutto solo la classifica

# Granata e Juve a terra

## *Netta sconfitta per le bianconere*

serie A (2ª ritorno): Aurora Mombretto-Lazio 0-2; Verona-Turris 1-3; Gravina-Carrara 0-0; Milan-Firenze 1-0; Pordenone-Torino Univer 2-1; Reggiana-Juventus 3-0; Prato-Montefortе Irpino 1-1; Sassari-Monza 1-1. Classifica: Lazio 30; Milan 28; Reggiana 27; Sassari 25; Turris 22; Verona e Gravina 17; Torino 16; Monza e Firenze 15; Carrara 13; Mombretto 12; Juventus e Pordenone 11; Montefortе 8; Prato ...

Serie ... Rosalglionese-Azalee 4-1; Lugo-Endas R.C. 0-1; Bologna-Geas 2-2; Inter-Il Delfino 0-2; Spinettese-Fanta Derthona 1-1; ... Milan-S. Secondo 2-0; ... Torino-Santarcangelo 1-3; Fiumini O.-V. Veneto 1-0. Classifica: Geas p. 32; Bologna 28; S. Secondo 27; C. Milan e Rosalglionese 26; Endas R.C., Real Torino e ... Veneto 25; Lugo 22; Azalee, Il Delfino 20; Santarcangelo 14; Fiumini O., ... Derthona e Spin. 11; Inter 10.

Serie C: La Chivasso-Acqui 3-2; Borghetto Borbera-Biellese 2-0; Cuneo-Bosconerese MTS 1-0; Borgaro-Dormelletto 3-2; Pecetto-Ozzano 4-0; Trecate-Visport Pront 6-0. Classifica: Trecate 18; Borghetto Borbera 17; Acqui e Cuneo 16; Biellese 15; Dormelletto e Pecetto 14; ... Chivasso 12; Bosconerese MTS e Ozzano 10; Visport Pront 9; Borgaro 3.

**LO SPORT CONTINUA CON QUATTRO PA... ... STAMPA SERA**

- Juventus, Torino e ... pagelle
- Sci, basket, tennis, pallavolo ecc..
- ... Promozione, Prima e Seconda Categoria
- Tutti gli altri sport: risultati e classifiche del week-end torinese

(E al giovedì la pagina speciale «Tutto Pallavolo»)

DILETTANTI, PRIMA CATEGORIA

Si è recuperata la seconda di ritorno rinviata due settimane fa dalla Lega dopo la nevicata

# Record negativo dell'Ac Cuneo: è a quota 0

## *Infortuni nel girone D: Orsini e Casano finiscono in ospedale*

**Girone A (2ª di ritorno):** Bavenese-Curreggio 1-0; ...tinese-Feriolo 0-1; Gozzano-Gargallo 1-1; Barengo-Montecrestese 2-1; Crevolese-Ornavassese 1-0; Ctp Intra-Orta 2-2; Cappuccina-Stresa 0-0; Cristinese-Varalpombiese 5-0.

**Classifica:** Crevolese 29; Barengo 27; Gargallo 23; Cristinese 21; Gozzano e Curreggio 20; Orta 19; Stresa e Feriolo 18; Bavenese 17; Ornavassese e Ctp Intra 16; Montecrestese e Varalpombiese 12; Romentinese 10; Cappuccina 4.

**Girone B:** Quaronese-Valsesera 0-0, Varallo-Villata 1-1, La Cervo-Borgovercelli 2-1, Lumellogno-Cigliano 1-0, Domo-Occhieppese 3-2, Chivazzese-Pro Roasio 1-1, Livorno Ferraris-Saluggia 1-3, Cossatese-Santhià 2-0.

... 30; Cossatese 26; La Cervo 25; Saluggia 24; Cigliano, Lumellogno 21; Santhià, Villata 17; Quaronese 16; Valsesera 15; Varallo, Pro Roasio 14; Livorno F., Borgovercelli 13; Occhieppese, Chia... 11.

... C: Alpea San Giorgio-Albiano 1-2, Casello-Charvensod 1-1, Real ... Benigno-Ri... 2-1, Quincinetto-Sangiustese 1-2, Ciriè-Settimo 1-1, New Team Maroso-Tavagnasco 1-1, Castellamonte-Valli di Lanzo 0-5, St. Christophe-Volpiano 1-2.

...ica: Sangiustese 31; Volpiano 28; Settimo 24; Real San Benigno 22; Valli di Lanzo ... Albiano ...; Tavagnasco 19; Rivara 18; Quincinetto 16; Castellamonte 15; St. Christophe 14; Charvensod, San Giorgio e Ciriè 12; New Team Maroso e Caselle 10.

**Girone D:** Nichelino-Barracuda 5-0; Bacigalupo-Grugliasco 3-0; Torindolca-Madonna di Campagna 1-1; Victoria Ivest-Mirafiori 3-0; Rangers-Pertusa 1-0; Pianezza-Santa Maria 1-1; Savonera-San Paolo 0-1; Aviglianese-Susa 0-0.

**Classifica:** Nichelino 24; Aviglianese, Bacigalupo, Mirafiori e Pianezza 22; ... 21; Pertusa e San Paolo 20; ... Maria ... Rangers 18; Savonera 16; Grugliasco 15; Victoria Ivest 13; Barracuda, Madonna di Campagna e Torindolca 10. Aviglianese-Susa il centrocampista ... si è fratturato la clavicola destra. ... altro incidente è stato vittima Francesco Orsini ... Pianezza: ha avuto un dito della mano sinistra fratturato da una pallonata.

**Girone E:** Junior-Cambiano 0-0; San Carlo-Caresanese 1-0; Trofarello-Mandrogne 1-1; Nicese-Moranese 1-0; Sarezzano-Pecetto 2-1; Cassano-Rocchetta Tanaro 0-1; Costigliole-Sandamianferrere 0-1; Comollo-Santenese 0-0.

...: Rocchetta, Sarezzano 24; Nicese, Sandamianferrere 22; San Carlo 21; Moranese, Comollo Novi 20; Junior Ca..., Cambiano 19; Mandrogne 16; Caresanese, Costigliole 15; Pecetto, Santenese 13; Cassano 11; Trofarello 10.

**Girone F:** Beinette-Ac Cuneo 2-0; Villar Perosa-Augusta Benese 1-1; Centallo-Barge 0-0; Sommarivese-Busca 2-2; Area Brenta Ceva-Carassonese 2-0; Real Pinerolo-Padona 0-0; Corneliano-Sommariva Perno 1-2; Valpellice-Vigone 1-2.

**Classifica:** Sommarivese 30; Barge 28; Centallo 24; Busca 23; Vigone 22; Padona, Benese 20; ... 19; Valpellice, Sommariva Perno 17; Corneliano, Carassonese 14; Real Pinerolo 12; Villar Perosa 11, Ceva 9; Ac Cuneo 0. Mentre le due prime della classe pareggiano, l'incontro più atteso ... il derby Ceva-Carassonese: vittoria per 2-0 dei padroni di casa che staccano il fanalino coda Ac Cuneo, sempre palo.

TORNEO BARASSI

... 2 a 3

## Il Veneto ... i ragazzi di D'Herin

... Due sconfitte maturate in modo rocambolesco hanno scondannato la Rappresentativa dilettantistica piemontese-valdostana, impegnata nella scorsa settimana in Liguria nella prima fase del «Barassi», il torneo nazionale per le selezioni regionali.

Inseriti ... Veneto e Lombardia in ... triangolare di ferro, i giovani di Ezio D'Herin hanno raccolto sui campi della Riviera molti applausi, ma poca gloria. Dopo aver pareggiato l'incontro d'apertura con la Liguria, la ... subalpina ha subito un'immeritata sconfitta per opera della Lombardia (0-1) in un incontro che ha visto i piemontesi all'attacco per quasi tutta la gara. Ha tarpato le ali alle speranze di qualificazione dei giallobl l'esito negativo della partita decisiva con il Veneto (2-3). In virtù del risultato, i veneti si sono qualificati per il secondo ... [m. b.]

# UNO ECODIESEL 1.7
# TUTTI I VANTAGGI DEL DIESEL FIAT.

## VIA LIBERA IN CITTA'.

Uno Ecodiesel 1.7 ha sempre via libera in città, anche nei momenti di emergenza inquinamento.
Infatti, i suoi valori particolarmente bassi di emissione la esentano dalle limitazioni di circolazione ormai in vigore in molte città. Uno Ecodiesel 1.7 non conosce giorni alterni: targhe pari o dispari, lei può sempre viaggiare.

## ESENTE DA SUPERBOLLO PER 3 ANNI.

Uno Ecodiesel 1.7 è in anticipo sui tempi perché rispetta già oggi le norme CEE sui limiti di emissione che in Italia saranno obbligatorie dal 1° gennaio '93.
L'adottare le norme CEE ora, garantisce a Uno Ecodiesel 1.7 l'esenzione dal superbollo già da oggi, per tre anni.
Ma la convenienza di Uno Ecodiesel 1.7 si vede anche dal prezzo: L. 13.833.000 chiavi in mano nella versione 3 porte, e L. 14.690.000 per la 5 porte. È anche disponibile la versione Super 5 porte, il cui allestimento comprende, fra l'altro: alzacristalli elettrici, bloccaporte elettrico, fari alogeni, lunotto posteriore sdoppiato, specchietto esterno destro.

## 22,7 KM CON UN LITRO A 90 KM/H.

Tre anni senza pagare il superbollo, un prezzo chiavi in mano decisamente conveniente, consumi notevolmente contenuti: Uno Ecodiesel offre davvero molti vantaggi.
Pensate, a 90 all'ora percorre 22,7 km con un litro di gasolio: che vuol dire, per esempio, viaggiare da Roma a Trieste, con un pieno di carburante (953 km)*.

*Media calcolata in base ai consumi ECE alla velocità costante di 90 Km/h in quinta marcia.

Fiat specializzata

**DA L. 13.833.000 CHIAVI IN MANO.** FIAT

CHE FANNO

## *Cindy, moglie di Gere «Stiamo benissimo»*

**Cindy Crawford**, la celebre modella moglie di Richard Gere, [illegible] lavorare dopo il matrimonio posando a Miami per fotografie di Hel[illegible] Alle chiacchiere recenti sulla possibile sieropositività sua e di Gere, ha risposto asciutta: «Sto benissimo, tutto bene sono molto felice».

**Milos Forman** ha dovuto interrompere la ripresa a Tokyo del suo nuovo film «Hellcamp», coprodotto anche dalla Sony, sull'incontro tra due ragazzi americani e la tradizionale lotta giapponese, il sumo: la potente f[illegible] giapponese del sumo non ha gradito l'umorismo del copione, s'è opposta e ha ottenuto la sospensione del film.

**Jane Campion** («Un angelo alla mia tavola») comincia oggi a girare in Nuova Zelanda «The Piano Lessons (La lezione di piano), con **Holly Hunter** e **Sam Neill**. E' la storia [illegible] d'una scozzese che, portandosi dietro [illegible] bene più prezioso, un pianoforte, raggiunge in Nuova Zelanda il [illegible] che l'ha scelta per posta su un catalogo.

**Pedro Almodóvar** e [illegible] fratello **Antonio** producono il lo[illegible] primo film extra-famiglia: «Acción Mutante», avventura di fantascienza violenta diretta da [illegible] giovane regista [illegible] Bilbao, **Alex [illegible] la Iglesia**.

**Billy Crystal** sarà per il terzo [illegible] consecutivo il presentatore [illegible] premiazione-spettacolo degli Oscar, che verrà trasmessa in tv da Los Angeles il 30 marzo prossimo.

**Robin Williams** è il protagonista del rifacimento d'un vecchio (all'incontrario film [illegible] **Jerry Lewis**, tratto da «The Day the Clown Cried» (Il giorno in cui il clown pianse), un [illegible] di John O'Brien su un clown da circo costretto dai nazisti a divertire i bambini d'un [illegible] po [illegible] Il regista [illegible] stavolta **Jeremy Kagan**.

**Charlotte Smithson**, la bimba di sedici mesi [illegible] **Sigourney Weaver** [illegible] del produttore **James Smithson** [illegible] marito, ha debuttato [illegible] cinematografica in braccio alla madre, nella parte della figlia della regina Isabella la Cattolica, nel film su Cristoforo Colombo diretto da **Ridley Scott**.

**Spike Lee** e il [illegible] film «Malcolm X», biografia del leader [illegible] americano assassinato nel 1965, [illegible] posti [illegible] Il controllo della Completion [illegible] Company, una società [illegible] assicura i finanziatori contro i film che oltrepassano i costi stabiliti: «Malcolm X» è già fuori di circa 5 milioni [illegible] dollari rispetto al budget originario di 28 milioni di dollari.

**Valerie Kapriski**, l'attrice francese spesso nuda sullo schermo, ex [illegible] del regista Andrzej Zulawski, dopo una depressione, quattro anni vissuti in Usa, [illegible] convivenza [illegible] Anthony Delon, un film andato male («Milena» di Vera Belmont), un debutto in teatro (al parigino Galté Montparnasse, con «Passeggeri» diretto [illegible] Andreas Voutsinas), [illegible] di nuovo [illegible] [illegible] **Pascal**, musicista e compositore.

**Zalman King**, il regista americ[illegible] erotico di «Orchidea selvaggia», comincia in marzo a girare «Love, Lust and the Ele[illegible] Chair» (Amore, lussuria e [illegible] sedia elettrica), scritto da [illegible] moglie **Patricia Knop**. Il protagonista **Robert Davi** [illegible] un condannato a morte folle di passione per la propria [illegible] catessa.

**Kenneth Branagh** e **Barbara Hershey** sono la coppia protagonista di «Swing Ki[illegible] (Ragazzi dello swing), un film della Disney la [illegible] lavorazione comincia oggi a Praga: diretto [illegible] **Thomas Carter**, ambientato nel 1939, protagonisti [illegible] [illegible] ragazzi ribelli uniti dall'amore per la cultura americana e per lo swing, è il primo film americano destinato a ridar vita ai famosi studi cinematografici cecoslovacchi Barrandov.

**Omar Sharif** l'egiziano è un boss della droga che s'innamora d'una giapponese ispettore di polizia in un film in lavorazione a Tokyo dal prossimo giugno, diretto da **Toshio [illegible] suda** («Tora! Tora! Tora!»). Scritturando una [illegible] internazionale, la società produttrice Toei spera [illegible] facilitare la distribuzione del film all'estero.

**Abel Ferrara**, l'eccentrico regista americano, dirige in Alabama [illegible] rifacimento del film di fantascienza diretto nel 1956 da [illegible] Seigel, «L'invasione degli ultracorpi».

**Coline Serreau** («Tre uomini e una culla») comincia a girare [illegible] suo nuovo film [illegible] crisi», storia di un uomo colpito dalla sventura di perdere la moglie e il lavoro nello stesso giorno e costretto [illegible] diventare [illegible] vagabondo. Il protagonista è **Vincent Lindon**; altri interpreti Maria Paco[illegible] e il regista Yves Robert, l'autore di «La gloria di mio padre» e «Il castello di mia madre».

Canale 5, torna da stasera la terza serie del loro show casalingo

# Mondaini-Vianello: 30 anni recitati insieme per allegria

[illegible] Insieme, hanno alle spalle trent'anni di risate, successo, simpatia e pubblico. Trent'anni [illegible] mai forzare la mano, senza esagerare, senza cadere nella volgarità e lasciarsi coinvolgere dalle mode. Trent'anni durante i quali hanno rappresentato con garbata ironia gli umori e i malu[illegible] della coppia media, fingendo di portare in scena se stessi, mentre invece portava[illegible]no in scena tutti noi, coi nostri dissapori, i nostri gusti e di[illegible]ti, le nostre piccole manie quotidiane.

E dopo trent'anni, vien da pensare che Sandra Mondaini e Raimondo Vianello formino [illegible] tale inestricabile viluppo col loro doppio scenico, che non si saprà mai sin dove arrivi la finzione e cominci [illegible] realtà.

Quando da stasera [illegible] rivedremo in «Casa Vianello», lei con l'aria dolcemente svampita, lui con la sua impassibilità ironico-crudele, sarà come se nulla fosse cambiato: il salotto di sempre con [illegible] poltrone di sempre.

Invece, tutto è cambiato: i due, dopo una lunga e dibattuta crisi hanno traslocato da Roma a Milano perché Sandra non ne poteva più «dell'eterna primavera».

Aveva una gran nostalgia della nebbia. «Alla fine - dice - [illegible] stata presa addirittura dal panico e [illegible] lamentavo: oddio, morire a Roma, che orrore! E Raimondo, ha ceduto».

**E dunque, si ricomincia: davanti a voi, altre venti puntate di gags casalinghe. Continuate a recitare insieme perché [illegible] piace e perché, insieme, fate audience?**

Mondaini: «Recitiamo insieme perché tra noi ormai c'è un tale affiatamento che non potrei più recitare con nessun altro. E poi, [illegible] bene le meschinità di certi miei colleghi. Meglio Raimondo: lo quando lavoro mi voglio divertire».

Vianello: «La nostra più che una coppia [illegible] un'abitudine: recitiamo insieme da anni, ciascuno conosce perfettamente i tempi dell'altra, le sue reazioni, il suo spirito d'improvvisazione. Il che ci permette di faticare molto meno: siamo so[illegible] un vecchio [illegible] perfettamente oliato».

**Non è logorante stare insieme a lunghezza di giornata, in scena [illegible] nella vita?**

Mondaini: «Anzi, è utile: così possiamo provare in casa e ripassare mentre facciamo colazione».

Vianello: «Tutt'altro: il fatto [illegible] recitare la nostra vita è un'evasione dalla quotidianità e ci serve a esorcizzare la [illegible] della routine».

**E questo punto, visto che la vita offre continuamente spunti nuovi, potrebbe tr[illegible]rsi di una trasmissione senza fine.**

Mondaini: «In un certo senso, sì: quando saremo ottantenni, potremo parlare di pannoloni, dentiere e pipì nel letto».

Vianello: «E' una trasmissione che potrebbe invecchiare con noi: anche se io in futuro verrai costretto fare il galante con le nonne».

**Fra voi non c'è mai [illegible] competizione [illegible] gelosia professionale?**

Mondaini: «Per carità, anzi: io son ben contenta se Raimondo [illegible]ita [illegible] un'altra. Purché lavori molto e mi porti a casa tanti bei soldini».

Vianello: «Il mio sogno è sempre stato che Sandra diventasse famosa e io potessi vivere alle sue spalle, senza far niente. Purtroppo, non si è mai avverato».

**I vostri contrasti riguardano il lavoro o la vita?**

Mondaini: «La vita: ogni tanto, in passato, mi capitava di far la valigia e tornarmene a casa, dalla mamma. Poi Raimondo mi telefonava pregandomi [illegible] tornare e [illegible] me la prendevo [illegible] calma, perché [illegible] piaceva starmene [illegible] Milano, coi vecchi amici».

Vianello: «Nella vita contrasti non ne abbiamo più, siamo dei rassegnati. Nel lavoro sì e sono sempre quelli: Sandra che all'ultimo momento non sa co[illegible] dire perché si [illegible] distratta, [illegible] dimenticato [illegible] parte e mi guarda con aria accusatoria, come se la colpa fosse mia».

**Anche nella vita cercate di risolvere tutto con una battuta?**

Mondaini: «Diciamo che l'umorismo ci [illegible] molto. Benché Raimondo tenda al [illegible] io cerchi [illegible] di correggerlo perché non voglio che la gente pensi che è cattivo. In realtà, non lo [illegible].

Vianello: «Per forza: il mio tipo di puro anglosassone mi porta [illegible] sdrammatizzare tutto [illegible] gelida ironia. Anche se spesso il mio è uno humour nero che Sandra non condivi[illegible]: l'anno scorso in [illegible] sketch doveva entrare per sbaglio in una cassa da morto. Non le dico le proteste. Urlava: queste cose non mi fanno affatto ridere. Per chiudercela dentro ci [illegible] voluti tutti i miei sforzi. Anche se le avevo promesso che l'avrei riaperta».

**Qual è il segreto del vo[illegible] successo sulla scena?**

Mondaini: «Che siamo assolutamente normali e offriamo l'immagine di una coppia normale. Che non cediamo mai alla volgarità, né al gusto di compiacere il pubblico».

Vianello: «Che [illegible] abbiamo mai voluto fare i protagonisti e offriamo la realtà di tutti i giorni, condita con un pizzico di ironia. Inoltre il mio spirito trasgressivo con occhiali neri è temperato da [illegible] Sandra con occhiali rosa: e la coppia è salva».

**E nella vita?**

Mondaini: «La tattica è: non esagerare, non soffocare, [illegible] logorare. Stare troppo vicini significa [illegible] aver più nulla da raccontarsi, da scoprire. E' [illegible] noia».

Vianello: «Il segreto di un matrimonio duraturo? Una [illegible] spaziosa in [illegible] non incontrarsi mai».

**Donata Gianeri**

Qui accanto Vianello e la Mondaini su Canale 5. Sono una coppia felice sulla scena e nella vita: «Il segreto di [illegible] matrimonio duraturo? [illegible] [illegible] spaziosa in cui [illegible] incontrarsi mai». Qui [illegible] Giorgia Trasselli, [illegible] di «Casa Vianello»

«Il nostro è un programma senza fine: a ottant'anni potremo parlare di pannoloni, dentiere, pipì nel letto». L'umor nero di lui, le distrazioni di lei

A Londra

## E' sparita la strada dei divi

LONDRA. Era proprio al centro del West End, [illegible] Broadway londinese, circondato da luccicanti [illegible] costosissimi cinema multisala e da teatri sempre superaffollati: era il marciapiede delle star di Leicester Square, ispirato al famoso Sunset Boulevard hollywoodiano e [illegible] proprio davanti al grande cinema Odeon. Avrebbe dovuto accogliere le impronte delle mani degli attori e celebrità del mondo del cinema: da Sir Laurence Olivier [illegible] Dame Peggy Ashcroft, [illegible] Charlton Heston a David Niven, o se [illegible] sarebbero aggiunte [illegible] nuove [illegible] anno, ed ogni prima [illegible] ad ogni gala che [illegible] teneva a Leicester Square.

Questa, almeno, [illegible] l'idea [illegible] comitato promotore che nel 1985, anno dedicato dal governo inglese all'industria cinematografica nazionale, l'aveva inaugurato in grande stile.

E invece il prezioso marciapiede è sparito. Alcuni credono che sia [illegible] rimosso per una doverosa pulizia: Leicester Square [illegible] circondata infatti non solo dai cinema e dai teatri ma da innumerevoli fast-food presi d'assalto giorno e [illegible] [illegible] spettatori affamati e poco attenti alla campagna per una Londra pulita lanciata dall'allora primo ministro Margareth Thatcher. Altri pensano che sia stato ri[illegible] per adornare l'entrata della nuova sede della British Film Commission; [illegible] [illegible] Film Commission [illegible] [illegible] [illegible] nulla. I più pessimisti pensano invece che, visto lo [illegible] in [illegible] [illegible] trova l'industria cinematografica britannica, sia stato addirittura distrutto.

Di fatto, non è stato mai messo in chiaro chi dovesse occuparsi della continuazione [illegible] progetto. Uno [illegible] promotori ha confessato addirittura che [illegible] [illegible] mento usato non riusciva a mantenere la forma dell'impronta. Certo è che alla fine del 1986, con la chiusura dell'anno dedicato al cinema, tutti si [illegible] dimenticati del marciapiede delle stelle. «E' un po' [illegible] il cinema britannico contemporaneo: le buone intenzioni abbondano, ma mancano i fondi», ha dichiarato una delle responsabili dell'iniziativa; «mi dispiace soprattutto per gli artisti che si erano dimostrati [illegible] disponibili». La cosa sorprendente è che nessuno sembra sapere [illegible] sia successo esattamente. Dalla municipalità [illegible] Westminster, responsabile per il [illegible] arredo urbano di Leicester Square, ai personaggi che il marciapiede avevano ideato, nessuno vuole assumersi la responsabilità finale. E la piazza del West End con la più alta concentrazione di cinema di Londra [illegible] uscita dal lifting dell'ultimo anno facendo sperire chissà dove un angolino di [illegible]ria del cinema. [ma. go.]

A Roma «Una donna nella mente», eccellente allestimento di Lombardo Radice, con Elena Cotta

# Ayckbourn: squallida realtà, squallidi sogni

*La protagonista è divisa tra una famiglia reale e [illegible] inventata*

ROMA. Con «Una donna nella mente» (1985) Alan Ayckbourn rinunciò per una volta ai suoi caratteristici concertati per [illegible] semble di attori e mise risolutamente un protagonista, [illegible] una protagonista, al centro dell'azione; inoltre mosse un ulteriore passo nella direzione di quel pessimismo che già da tempo si era affacciato [illegible] suoi testi affidando alla comicità di cui era maestro solo la funzione accessoria di indorare la pillola. Come sappiamo, i lavori successivi avrebbero confermato questa tendenza, e l'anno scorso ricevendo [illegible] premio per la migliore farsa dell'anno lo specialista Ray Cooney ha ringraziato ufficialmente Ayckbourn per essersi ritirato da un campo dove aveva sempre sbaragliato tutti.

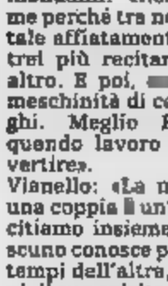
[illegible] che la commedia in que[illegible] sia priva di elementi ayckbourniani, a partire dal ceto sociale sotto osservazione, che [illegible] sempre l'Inghilterra della classe media e provinciale, né [illegible] né povera, né istruita né ignorante, e spesso tendente, al[illegible] nei suoi elementi più vi[illegible]ci (o meno smorti) a una evasione ingenua, [illegible] regola sulle linee proposte dalla subletteratura e dalla tv.

Sempre ayckbourniana [illegible] [illegible] l'immancabile presenza [illegible] un «gimmick», ossia di un marchingegno (tre vigili di Natale in tre cucine diverse, tre camere da letto presenti contemporaneamente sulla scena), [illegible] pure [illegible] po' meno inedito, [illegible] [illegible] di altre volte. [illegible] per venire [illegible] fatto: [illegible], moglie insoddisfatt[illegible] di un noioso parroco [illegible] campagna con una insopportabile sorella a carico, e madre di un figlio ribelle che vive da due anni [illegible] comune mistica, si rifugia in [illegible] mondo di fantasia, dal quale la visita una famiglia alternativa e ideale: un marito elegante e sollecito, un fratello allegro e protettivo, una figlia bella e piena di talento. Costoro la circondano [illegible] premure, le offrono champagne, le organizzano picnic. I due mondi entrano in conflitto all'inizio, quando stordita dopo un incidente Susan fatica a raccapezzarsi, oltretutto intralciata dalle premure [illegible] un goffo medico [illegible] la soccorre; e quan[illegible] sta per riprendersi, [illegible] nuovamente messa in crisi dall'arrivo [illegible] figlio che sembra [illegible] sospeso le ostilità. Susan scaccia allora la famiglia [illegible] sogno e si dedica al figlio, ma scopre che costui viene solo per annunciare la [illegible] partenza per l'Oriente dopo [illegible] nozze con una ragazza che si rifiuta di mostrare ai genitori.

Il nuovo choc riporta Susan alla famiglia fittizia, che si accinge a celebrare le [illegible] [illegible] figlia: ma questa diventano un folle episodio alla Lewis Carroll, una specie di corsa di cavalli nella quale interviene a un [illegible] punto anche il mondo «vero», causando un miscuglio grottesco che schianta la mente di Susan, per la quale non [illegible] [illegible] [illegible] mare un'ambulanza.

A Londra, ricordo, questo lavoro mi lasciò perplesso, non tanto per la nuova nota che vi si manifestava, [illegible] perché una volta impostata la situazione del doppio registro, col divertente contrasto fra squallida realtà e poco meno squallido sogno in technicolor, l'azione ristagnava; l'autore aveva p[illegible] [illegible] aggiungere [illegible] la girandola finale appariva forzata, solo un espediente per concludere in qualche modo. Confermo queste perplessità e a questo punto le archivio come definitive dopo l'allestimento diretto da Giovanni [illegible] Radice alla Cometa (repliche fino al 1° marzo), proprio perché que[illegible] allestimento è eccellente, perfino migliore di quello inglese. Migliore innanzitutto nella [illegible] di Alessandro Chiti, un giardinetto recintato e mattoni che Susan dilata oniricamente fino a parco grandioso; migliore, anche, nella naturalezza e nel ritmo [illegible] cui i personaggi dei sogni intervengono nel quotidiano. E almeno al [illegible] buono nell'aderenza fisica ai personaggi e nella recitazione del cast - Cesare Saliu, Roberto Posse, Daniela di Bitonto, Giancarlo Puglisi, Luisa Mazzetti, Luca Negroni, tutti perfetti. Molto spiritoso il [illegible] poi così banale ecclesiastico del vecchio volpone Carlo Alighiero; e più che convincente Elena Cotta dal misterioso sorriso che allude a qualco[illegible] che lei sola sa. Insomma, [illegible] confezione valorizza i non pochi meriti di[illegible] pièce, e rinvia finché [illegible] possibile, la vaga delusione finale: almeno per me, ché per la verità il pubblico non ha manifestato cedimenti di attenzione, ed [illegible] stato prodigo di applausi.

**Masolino d'Amico**



Elena Cotta in un momento di «Una donna nella mente», in scena alla Cometa di Roma

Morì 10 anni fa

## Tutto teatro per ricordare [illegible]

ROMA. Il Festival teatrale Orizzonti si svolgerà quest'anno da oggi al 12 febbraio a Pesaro e Urbino. La manifestazione sarà dedicata quest'anno a Rainer Werner Fassbinder, di cui ricorre il decennale della morte.

Al Teatro Rossini [illegible] Pesaro [illegible] rappresentati tutti gli spettacoli fassbinderiani attualmente in circolazione in Italia.

L'ente pesarese proporrà: «La bottega del caffè» e «Le lacrime amare di Petra [illegible] Kant» del Teatro dell'Elfo; «Libertà e Brema» nella [illegible] sinscena del Teatro Stabile [illegible] Bolzano. Andrà in scena «Fre-Paradise Sorry Now», mai rappresentato in Italia, nell'allestimento [illegible] Transteatro.

Seguiranno il classico «Ifigenia in Tauride» del teatro Fordinona e «Soldato americano» a cura di Renato Giordano.

A Urbino, invece, si svolgeranno laboratori e convegni, con la partecipazione di artisti di grande valore, [illegible] Marisa Fabbri, Leo De Berardinis e il gruppo Quelli [illegible] Grock.

Il premio drammaturgia sarà assegnato quest'anno a Luigi Squarzina.

[s. n.]

DOMANI ALLO STUDIO RITZ

*Dai filmati solo oggi ritrovati negli archivi dell'Istituto Luce il vero volto [illegible] Repubblica Sociale Italiana.*

## PRIME VISIONI

**[redacted] Hall** — v. Stamira 5, Tel. 426.778, Or.: 15/22,30, Ingr. 10.000
**Terminator 2** — di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 — Fantastico

**Admiral** — p. Verbano 5, Tel. 854.1195, 15,15/19/22,30, Ingr. 10.000
**JFK - Un caso ancora aperto** — di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' — Drammatico

**Adriano** — p. Cavour 22, Tel. 321.1896 - Or.: 16, 18,25/20,25/22,30, Ingr. [redacted]
**[redacted] famiglia Addams** — di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [redacted]

**Alcazar** — v. M. Del Val 14, Tel. 588.0099, Or.: [redacted] 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
**Delicatessen**

**Ambassade** — v. Accademia Agiati 57, Tel. 540.8901, Or.: 15,15/17,40/20/22,30, Ingr. 10.000
**[redacted] d'amare** — di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' — Commedia

**America** — v. N. del Grande 6, Tel. 581.6168, Or.: 16/18,25/20,25/22,30, Ingr. 10.000
**La famiglia [redacted]** — di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [redacted]

**Archimede** — v. Archimede 71, Tel. 807.5567, Or: 16, 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
**Mississippi [redacted]** — di Mira Nair con D. Washington, S. Choudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano testardamente. N.V. Commedia

**Ariston** — v. Cicerone 19, Tel. 321.256, Or.: 16, 18,15/20,20/22,30, Ingr. 10.000
**Mio padre che eroe!** — di Gerard Lauzier con Gerard Depardieu, M. Gillain, C. Jacob (Francia '91) - In vacanza alle Mauritius un papà premuroso è messo in crisi dalle pazzie della divenuta figlia 14enne, diventata ormai grande. N. V. 1h 42' Commedia

**Astra** — viale Jonio 225, Tel. 817.6256, Or.: 16/22,30
**Le comiche 2** — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 — Comico

**Atlantic** — v. Tuscolana 745, Tel. 761.0656, Or: 15,30, 17,20/19,05/20,35/22,30, Ingr. 10.000
**Nightmare 6 - La fine** — di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h [redacted]

**Barberini I** — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 15,50, 18/20,20/22,30, Ingr. 10.000
**Papà, ho trovato un amico** — di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Culkin (Usa '91) — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta: il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' — Commedia

**[redacted]** — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 15/19,30/22,30, Ingr. 10.000
**Robin Hood - Principe dei ladri** — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' — Avventura

**[redacted]** — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 16,10, 18,15/20,20/22,30, Ingr. 10.000
**Donne con le gonne** — di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [redacted]

**Capitol** — v. G. Sacconi 39, Tel. 39.3280, Or.: 15,15, 19/22,30, Ingr. 10.000
**JFK - Un caso ancora aperto** — di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' [redacted]

**Capranica** — p. Capranica 101, Tel. 679.2465, Or.: 15,30, 17,50/20/22,30, Ingr. 10.000
**Maledetto il giorno che t'ho incontrato** — di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in[redacted] N.V. [redacted] — Commedia

**Capranichetta** — p. Montecitorio 125, Tel. 679.6957, Or.: 16, 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
**Gli amanti [redacted] Pont-Neuf** — di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91) — Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli dalla vita borghese per riscattarsi [redacted] fallimenti e oppressioni. N.V. 2h 5' — Drammatico

**Ciak** — via Cassia 694, Tel. 365.1607, Or.: 15,30/17,50/20/22,30, Ingr. 10.000
**[redacted] il giorno che t'ho [redacted]** — di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in[redacted]. [redacted]. 1h 44 — Commedia

**Cola di [redacted]** — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 687.8303, Or.: 15/17,30, Ingr. 1[redacted]
**Nightmare 6 - La [redacted]** — di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91) — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 2h — Horror

**Diamante** — v. Prenestina 232b, Tel. 29.56.06, Or.: 16/22,30
**Abbronzatissimi** — di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 — Commedia

**Eden** — p. Cola di Rienzo 74, Tel. [redacted], [redacted]: 16,30/19,30/22,30
**[redacted] alla fine del mondo** — di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 38 — Drammatico

**Embassy** — v. Stoppani 7, Tel. 87.0245, Or.: 16,15/, 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
**Prove schiaccianti** — di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' [redacted]

**Empire** — viale R. Margherita 29, Tel. 841.7719, Or.: [redacted], Ingr. [redacted]
**Paura [redacted]** — di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N. V. 1h 40' — Commedia

**Empire 2** — viale Esercito 44, Tel. 501.0652, Or.: 16/19,30/22,30, Ingr. 10.000
**[redacted] Hood - Principe dei ladri** — di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione[redacted] il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [redacted]

**Esperia** — p. Sonnino 37, Tel. 581.2884, Or.: 16/18,30/20,30/22,30, Ingr. 8000
**Billy Bathgate - [redacted] di gangster** — di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di ra[redacted] potere e ricchezza entrando a far parte di una sp[redacted] banda di gangster. N.V. 1h 47 — Drammatico

**Etoile** — p. In Lucina 41, Tel. [redacted], Or.: 15,15/19/22,30, Ingr. 10.000
**JFK - Un ca[redacted] anco[redacted] aperto** — di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga [redacted] nio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' [redacted]

**Eurcine** — v. Liszt 32, Tel. 591.0986, Or.: 15,15/19/22,30, Ingr. 10.000
**JFK - Un caso ancora aperto** — di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' — Drammatico

**Europa** — c. Italia 107, Tel. [redacted], Or.: [redacted]/22,30, Ingr. 10.000
**La famiglia Addams** — di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' — Commedia

**Excelsior** — B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.2296, Or.: 15,30, 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
**Maledetto il giorno che t'ho incontrato** — di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 — Commedia

**Farnese** — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.43.95, Or.: 16,40, 18,40/20,35/22,30, Ingr. 10.000
**Rapsodia in [redacted]** — di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' [redacted]

**Fiamma Uno** — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100, Or.: 15,30, 18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
**[redacted] il giorno che t'ho [redacted]** — di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 — Commedia

**Fiamma Due** — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100, Or.: 15,30, 15/20,15/22,30, Ingr. 10.000
**L'angelo con [redacted] pistola** — di D. Damiani con T. Walch, R. Girone, E. Grimaldi (Italia '91) — Di fronte a una giustizia statale corrotta e burocratica, commissario e donna vittima della malavita si alleano per vendicarsi con le armi. N. V. 1h 50' — Drammatico

**Garden** — viale Trastevere 246, Tel. 581.2848, Or.: 16/22,30, Ingr. 10.000
**Pensavo fosse amore [redacted] era...** — [redacted] con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 — Commedia

**Gioiello** — v. Nomentana 43, Tel. 855.4149, Or.: 16/22,30, Ingr. 10.000
**Pensavo fosse amore invece era...** — di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 — Commedia

**Golden** — v. Taranto 36, Tel. 759.6602, Or.: 15,30, 17,40/20/22,30, Ingr. 10.000
**Paura d'amare** — di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91) — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' — Commedia

**Gregory** — v. Gregorio VII 180, Tel. 638.0600, Or.: 16, 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
**L'angelo con [redacted] pistola** — di D. Damiani con T. Walch, R. Girone, E. Grimaldi (Italia '91) — Di fronte a una giustizia statale corrotta e burocratica, commissario e donna vittima della malavita si alleano per vendicarsi con le armi. N. V. 1h 50' — Drammatico

**Holiday** — largo B. Marcello 1, Tel. 854.8326 - Or.: 15, 17,40/20/22,30, Ingr. 10.000
**Un medico, un uomo** — di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo [redacted] cure [redacted]. N. V. 2h 00' [redacted]

**Induno** — v. G. Induno 1, Tel. 581.2495, Or.: 15,15/22,30, Ingr. 10.000
**Johnny [redacted]** — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

**King** — v. Fogliano 37, Tel. 831.9541, Or.: 15,30, 18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
**Maledetto il giorno che t'ho incontrato** — di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si in[redacted]. N.V. 1h 44 [redacted]

**[redacted] 1** — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Or.: 16,15, 18,25/20,20/22,30, Ingr. 10.000
**[redacted] la luna** — di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza dalla vita sregolata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' Commedia drammatica

**Madison 2** — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Ingr. 10.000
**[illegible]** — Orario: 15,15; 16,30
**La leggenda del re pescatore** — Orario: 17,40; 20,20; 22,30

**Majestic** — v. S. Apostoli 20, Tel. 679.4908, Or.: 16/18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
**Dr[redacted]store Cowboy** — di G[redacted] Sant con M. Dillon, K. Lynch, J. Le Gros (Usa '90) — Quattro ragazzi sbandati nella Provincia Usa Anni 70 si procurano la droga derubando farmacie sempre in cerca di un'improbabile redenzione. N. V. 1h 40' [redacted]

**Metropolitan** — v. del Corso 7, Tel. 320.0933, Or.: 15,30/18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
**[redacted] il giorno che t'ho incontrato** — di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 [redacted]

**Mignon** — v. Viterbo 11, Tel. 855.94.93, Or.: 15,45, 18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
**[redacted]** — di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo [redacted] nell[redacted] diventare la favorita. N.V. 2h 02' — Drammatico

**New York** — v. Cave 36, Tel. 781.0271, Or.: 16,[redacted], [redacted]r. 10.000
**JFK - [redacted] aperto** — di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8' [redacted]

**[redacted]** — Lgo Ascianghi 1, Tel. 581.6116, Or.: 16,15, 18,20/20,25/22,30, Ingr. 10.000
**Sta fermo, muori e [redacted]**

**Paris** — v. M. Grecia 112, Tel. 759.6568, Or.: 15,15/17,50/20/22,30, Ingr. 10.000
**Maledetto il giorno che t'ho incontrato** — di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 [redacted]

**Pasquino** — vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622, Or.: 16,30, 18/30,20,30/22,30, Ingr. 6000
**Billy Bathgate** — di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New [redacted] negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza [redacted] far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 — Drammatico

**Quirinale** — v. Nazionale, Tel. 488.2653, Or.: 16, 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
**Quando eravamo repressi** — di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Aloja (Italia '91) — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. V. M. 18 1h 37' [redacted]

**Quirinetta** — v. Minghetti 4, Tel. 679.0012, Or.: 15,15, 17,35/20/22,30, Ingr. 10.000
**Thelma & Louise** — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccido per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 56' — Drammatico

**Reale** — p. Sonnino 7, Tel. 581.0234, Or.: 15,30, 17,20/18,55/20,40/22,30, Ingr. 10.000
**[redacted] Shots!** — di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratI, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h [redacted] Comm.

**Rialto** — v. IV Novembre 156, Tel. 679.0763, Or.: 16/22,30, Ingr. 7000
**Jungle [redacted]** — di e con S. [redacted] con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante [redacted] di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' — Commedia

**Ritz** — viale Somalia 109, Tel. 83.74.81, Or.: 15,30, 17,20/18,55/20,40/22,30, Ingr. 10.000
**Hot Shots!** — di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra cameratI, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' — Comm.

**Rivoli** — v. Lombardia 23, [redacted]. 460.0883, Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
**Delicatessen**

**[redacted] et Noir** — v. [redacted] 31, Tel. 855.4305, Or.: 15/18,20/20,30/22,30, Ingr. 10.000
**Quando eravamo repressi** — di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Aloja (Italia '91) — 2 giovani coppie annoiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. V. M. 18 1h 37' — Commedia

**Royal** — v. E. Filiberto 175, Tel. 704.745.49, Or.: 15,30, 17,20/18,55/20,40/22,30, Ingr. 10.000
**Hot [redacted]** — di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91) — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare [redacted] cameratI, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. [redacted] 42' — Comm.

**Universal** — v. Bari 18, Tel. 883.1216, Or.: 15,30, 17,50/20/22,30, Ingr. 10.000
**[redacted] il giorno che t'ho [redacted]** — di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91) — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 — Commedia

**Vip** — v. Galla e Sidama 20, Tel. 839.5173, Or: 16, 18,25/20,25/2[redacted], Ingr. 10.000
**La famiglia Addams** — di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [redacted]

## TEATRI

**[illegible]** v. della Penitenza 33, t. [illegible]. Domani ore 21 la comp. Il Gioco del Teatro presenta [illegible] di [illegible], con M. Cenci, B. Soldano, F. Minazzoli, N. [illegible], M. Vado. Reg. G. R. Borghesano.
**ALLA [illegible]** via dei Riari 81, tel. [illegible]. Domani ore 21 [illegible] scritto e diretto da C. Rocco, con C. Rocco, G. [illegible].
**[illegible]** via S. Saba 24, tel. 57.50.827. Domani [redacted] Oscar [redacted] con gli Oscar e M.G. [illegible]. Regia G. [illegible] con G. [illegible], R. Draghetti, A. Pini.
**ATENEO E.T.I.** viale delle Scienze 3, tel. [illegible]. Domani ore 21 l'Odin Theatret [redacted] regia E. Barba, con [redacted] J. Ferslev, [redacted]
**[illegible] 72 - [illegible]** via G. G. Belli 72, tel. 32.07.[illegible]. Ore [redacted] Per la rassegna il teatro dei poeti [illegible] [redacted] Belli 72 presenta [illegible] di R. [illegible]. Scene M. [redacted] S. [redacted]
**[illegible]** v. [redacted], t. [illegible]. [redacted] ore 21 A. [redacted] di W. Allen con F. Bianco, F. Frazzese, P. Panattoni, D. Scarlatti, A. Lastretti.
**CENTRALE** v. Celsa 6, t. [redacted] la comp. [illegible] pres. [redacted] (Quando c'era il varietà) di [redacted] F. Bezza. Regia R. Siena.
**COLOSSEO** via C. d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Domani ore 21 l'Ass. Cult. Beat 72 pres. [illegible] di S. Beckett, con P. [illegible], D. Albanese, T. Orvis, M. Nissen. Regia M. Antonello.
**COLOSSEO RIDOTTO** via Capo d'Africa 5/a, t. 70.04.932. Domani ore 21 l'Ass. Cult. Beat 72 pres. [illegible] di Aronica Ottaviano, Barbara. Regia di Enzo Aronica.
**[illegible]** via del Mattonato 5, t. 57.85.130. Riposo.
**[illegible]** v. Galvani 69, tel. 57.83.502. Domani h 21 M. Martino presenta [illegible] di Woody Allen con A. Avallone, G. Lopez, M. Cristina Fioretti. Regia M. Mirabella.
**[illegible]** p. di Grottapinta 19, t. 65.40.244. Domani ore 21 N. Rinaldi, F. De Silva in [illegible] di Rom e T. Piccia. regia E. M. Lamanna con A. Salluzi.
**[illegible]** via di Grottapinta 20, t. 65.40.244. Domani ore 21.30 [illegible] di C. Gnomus con F. Gnomus, C. [illegible] e M. Di Buono.
**TEATRO DELLA COMETA** v. del Teatro Marcello 4, t. 67.84.380. Domani ore 21. Comp. Carlo Alighiero e Teatro di Sardegna presenta [illegible] di A. Ayckbourn. Con E. Cotta, C. Alighiero. Regia G. Lombardo Radice.
**[illegible] ARTI** via Sicilia 59, tel. 48.18.598. In allestimento [illegible]. Due spettacoli [illegible] in una sera.
**[illegible]** via Forlì 43, tel. 85.31.300. Domani ore 21 Rosalia Maggio, Dalia Frediani in [illegible] del varietà. regia A. Casagrande.
**[illegible]** v. Sora 28, t. 91.71.080. Domani ore 21. [illegible] Prenotazioni ore 12/19 al 91.71.080.
**[illegible]** via Crema 8, tel. 70.13.522. Ore 21 [illegible] di H. Pinter. Comp. Clan dei 100 con G. Perrone, S. Sala. Regia di G. Perrone.
**[illegible]** v. C. d'Africa 32 t. 70.58.409. Riposo.
**ETI TEATRO [illegible]** via M. Minghetti 1, t. 67.94.585. Domani ore 20,45 FS/2 Pietro Mazzarella presenta V. Moriconi in [illegible] di L. Pirandello. Regia G. P. Griffi.
**E.T.I. TEATRO VALLE** v. del Teatro Valle 23, t. 65.43.794. Ore 21 ultima settimana. Teatro Bellini di Napoli presenta T. Russo in La tempesta di W. Shakespeare con G. Gazzi, regia T. Russo.
**[illegible]** p. Euclide 34/a, t. 80.92.511. Giovedì ore 16 La comp. Teatro Gruppo pres. [illegible] in due atti di V. Boffoli. Regia V. Boffoli.
**FLAIANO** v. S. [redacted] Cesso 15, tel. 67.96.496. Domani ore 21. La Compagnia le Parole le Cose presenta L. Poli e S. Dandi. Regia L. Poli.
**[illegible]** v. Fornaci 37, t. 63.72.294. Domani ore 21 prima. Gruppo della Rocca in [illegible] di B. Brecht con F. Gregi, O. Cortesia, B. [illegible], M. Mariani. Regia R. Guicciardini.
**LA CHANSON** l.go Brancaccio 82/a, tel. [redacted]. Domani ore 21 [illegible] con D. Verde, C. [redacted] Just, I Cantastorie, E. Bonura, L. Di Mauro, al pianoforte F. [redacted]
**LA [redacted]**, G. Zanazzo 1, t. 58.17.413. [redacted] dell'opera di H. Ibsen. [redacted] Tambuel.
**LE SALETTE** vic. Campanile 14, t. 68.33.867. [redacted] ore 21 Comp. Pollastri presenta: [illegible] di L. Gualdonio e Roberto, con M. Fantoni, M. Adorisio. Regia A. Duse. Pren. obbligatoria.
**MANZONI** v. M. Zebio 14, t. 32.23.634. Domani ore 21.30. R. Lucardi in [illegible] di Crudeli, Lugaroli con R. [redacted] Prenotazioni tel. 322.3634.
**[illegible]** v. Mombelli 24, tel. 68.14.027. Completamente ristrutt. [illegible] Inform. per matinée e prove tel. Mediterr Linea 14.027.
**TEATRO NAZIONALE** v. del Viminale 51, t. 48.54.98. Domani ore 21 abb. 3° martedì [illegible] di Luigi Pirandello, con E. M. Salerno, R. Bianchi, G. Buccella. Regia F. Zeffirelli.
**PARIOLI** via G. Borsi 20, t. 80.83.523. [redacted] ore 19 [illegible] Sala 3 ore 22 Quarto Evento Parioli.
**[illegible]** p. S. Chiara 14, tel. 68.42.770. [redacted] ore 17 [illegible] di [redacted] Con A. Allen, L. Ducci, A. Dorsato.
**[redacted]** via [redacted] 48.26.841. [redacted] ore 21 Teatro di [redacted] di [redacted] presentano M. Ferrari in [illegible] di L. Pirandello, con C. Croccolo e G. Paz. Regia M. Scaparro.
**SPAZIOUNO** vicolo dei Panieri 3, tel. 58.96.974. Ore 21,15 [illegible] di D. Fasnovich. Regia S. Scalfi con S. Scalfi e C. Noschese.
**TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFE'** v. dei Filippini, t. 65.48.735. Domani ore 21,15 La Comp. Corte dei Miracoli presenta [illegible] di Luigi Siri, interpretato e diretto da Loris Liberatori.
**TEATRO DELL'OROLOGIO SALA GRANDE** v. dei Filippini. Domani ore 21,30 la Comp. Teatro IT pres.: [illegible] di M. Moretti con R. Gallo, M. Sciarra. Regia Ennio Coltorti.
**ARGENTINA** l.go di Torre Argentina, t. 65.44.601-2-3. Domani ore 21 Teatro di Roma pres. [illegible] di M. Bontempelli, con C. Gravina, V. Gazzolo, S. Santospago, L. Paganini, R. Pieroni. Regia M. Missiroli.
**TEATRO AL PARCO** via Ramazzini 31, tel. 528.2647. Mercoledì ore 21 prima. Teatro D.O. C/Caesare [illegible] di G. Bedotelo, con A. Sorè.
**[illegible] TRASTEVERE SALA PERFORMANCE** vic. Moroni 3, t. 58.95.782. Dal 31 gennaio al 23 febbraio 1992 il Quintetto Grappo presenta [illegible] Shakespeare, [illegible] scritto e diretto da Fabio D'Avino.
**[illegible]** v. Nazionale 183, t. 48.82.114. Domani ore 20,45 prima abb. A Teatro Carcano Comp. Lavia presenta Enrico Montesano in [illegible] di Pirandello, con L. Montone, F. [illegible]. Regia G. Lavia.
**TEATRO OLIMPICO** p. Gentile da Fabriano, tel. 39.62.635. Ore 21 Lopez, Marchesini, Solenghi in [illegible].
**POLITECNICO** v. G. B. Tiepolo 13/a, t. 36.11.501. Domani ore 21 G.P.T. Politecnico presenta [illegible] di Neri Maggia, con S. Clez, G. Giubileo, M. Pangallo, M. L. Renaudo. Regia P. Collepiccolo.
**STABILE DEL GIALLO** via Cassia 871/c, tel. 371.1078/371.1107. Domani ore 21,30 [illegible]. Adattamento teatrale C. Calvi e C. Sciarra. Reg. C. Calvi con E. De Vito, C. Sciarra, G. Cazzera, G. [illegible] Repertori.
**TEATRO DI VIA SPERONI** via L. Speroni 13, tel. 411.22.87. Giovedì 13 ore 20,45 prima [illegible] da un'idea di M. Bertolucci e E. De Marco.
**TORDINONA** via degli Acquasparta 16, tel. 65.45.890. Domani ore 21,15 Ass. Cul. Beat 72 presenta La strage di Nikolaj Kolada con C. Valli, C. Verlove, I. Martelli, U. Fangareggi. Regia R. Giordano.
**VASCELLO** via G. Carini 72-78, tel. 58.09.389. Domani ore 21 prima. Reg. Del Produttore presenta [illegible] di D. Goggin. Adattamento R. Lerici. Musiche F. Vendrelli. Regia E. Lamanna e R. Lerici.
**TEATRO VILLA LAZZARONI** v. Appia Nuova 522, t. 787.791. Dal 19/1 al 16/2 tutti i giorni ore 16 fun riposo [illegible] del Teatro Stabile dei Ragazzi di Roma. Regia Alfio Borghese. Pren. [illegible] del teatro.
**TEATRO [redacted] 5. [redacted] tel. 57.40.170. Domani ore 21 AGI Di presenta [redacted] [illegible] di F. Rossi con F. Rossi, [redacted] Morelli. Regia Giampiero Solari.
**A. SS. MUS** via dei Greci 18, t. 67.89.259. Ore 17 Pontificio Istituto Musica Sacra concerto del duo violoncello e pianoforte G. Bosello violoncello, F. Romano Guellen pianoforte. Musiche Debussy, Ghedini, Grieg.
**TEATRO DELL'OPERA DI ROMA** Ore 20,15 serata di gala Teatro dell'Opera. La Bohème di Giacomo Puccini. Direttore Daniel Oren. Regia e scene di Franco Zeffirelli. costumi Piero Tosi. Interpreti principali Mirella Freni, Francisco Araiza, Pietro Spagnoli, Alfredo Mariotti, Roberto Servile.

## D'ESSAI

**ARCOBALENO** v. Redi 1-a, tel. 440.2719. Riposo
**CARAVAGGIO** v. Paisiello 24, tel. 855.42.10. Riposo.
**[redacted] PROVINCE** v.le Province 41, tel. 420.021. Riposo.
**DON BOSCO** v. P. Valerio 63, t. 746.46.44. Riposo.
**[redacted] MARIA AUSILIATRICE** via Umbertide 3, tel. 780.88.41. Riposo.
**[redacted]** Terni 94, tel. 701.27.19. Riposo
**TIBUR D'ESSAI** via Etruschi 40, tel. 495.77.62. Riposo.
**TIZIANO D'ESSAI** v. G. Reni, tel. 392.777. Riposo

## LUCI ROSSE

**AMBASCIATORI SEXY MOVIE** v. Montebello [redacted] 101, [redacted] 494.1290. [redacted] adulti. Or.: 10; 11,30; [redacted] Ingresso L. 7000.
**AQUILA** v. L'Aquila 74, tel. 703.000.33. [illegible]
**AVORIO EROTIC** via Macerata 10, telefono 700.3527. Film per adulti.
**BLUE MOON** via 4 Cantoni 53, telefono [illegible]. Film per adulti. Or.: 16; 22,30. Ingr. 7000.
**MODERNO** piazza della Repubblica 44, tel. [redacted] Film per adulti. [redacted]: 16; 22,30.
**MODERNETTA** p. della Repubblica 44, tel. 48[redacted] per adulti. [redacted]: 10; 11,30; 16; 22[redacted] 7000.
**MOULIN ROUGE** [redacted] Corbino 23, telefono 556.2350. [illegible] Or.: 16; [redacted].
**ODEON** p. Repubblica, tel. 464.760. Film per adulti. L. 5000.
**PUSSYCAT** v. Cairoli 98, tel. 446.4551. [illegible] Or.: 11; 23. L. 6000.
**SPLENDID** v. P. delle Vigne 4, telefono 66.000.205. [illegible] Or.: 11; 22.30.
**ULISSE** v. Tiburtina, tel. 433.744. Film per adulti.
**TIFFANY** v. A. Depretis 11, telefono 462.390. Film per adulti. Or.: 16; 22,30. L. 5000.
**VOLTURNO** v. Volturno 37, telefono 482.7557. [illegible] e nuova rivista di spogliarello. Or.: 16; 22.

## TEATRO DELL'OPERA

### Mirella Freni, eterna Mimì

Domani sera alle [redacted] al Teatro dell'Opera debutta la «Bohème» nell'allestimento del [redacted] alla Scala [redacted] Milano. La regia [redacted] Franco Zeffirelli, direttore Daniel Oren. Nel cast Francisco Araiza interpreta Rodolfo, Mirella Freni [redacted] bravissima Mimì, Pietro Spagnoli [redacted] Schaunard, il baritono Roberto Servile è Marcello.

## IL [redacted]

### Amnesty

Al Classico (via Libetta 7) [redacted] vo appuntamento celebrativo per il 38° anniversario di Amnesty International. Di [redacted] Paola Turci, il Banco, Antonella Ponziani in [redacted] concerto-replica [redacted] quello già applaudito lo sc[redacted] so 10 dicembre. Inizio alle 21.

### Rock Pop [redacted] Jazz

All'Antica Carboneria (via Cagliari 23), rock e blues. Al Caffè Latino (via [redacted] Monte Testaccio 96), torna Tony Scott con il suo Quartetto. All'Alexanderplatz (via Ostia 9), ormai [redacted] appuntamento con «Provini Doc». Da domani la storica [redacted] jazz ospita il grande Art Farmer, una [redacted] leggende viventi [redacted] genere, solista [redacted] fama mondiale che [redacted] suonato con i miti [redacted] sua epoca, da Horace Henderson a Floy Ray e Johnny Otis, [redacted] Dexter Gordon [redacted] Benny Carter e Lionel Hampton. Repliche fino a sabato prossimo.

### Musica

All'Auditorio di via Conciliazione, per la stagione dell'Accademia [redacted] di Santa Cecilia, alle 21, penultima replica [redacted] concerto diretto da Michael Stern. Protagonista, al pianoforte, Alexis Weissenberg, [redacted] musiche [redacted] Beethoven, Sibelius [redacted] Brahms. Al [redacted] Manzoni (via Monte Zebio 14), per la [redacted] segna dell'Associazione Culturale Albatros, [redacted] 21, musiche di Schubert [redacted] Beethoven con il Trio d'Archi [redacted] Cecilia, con Marco Domini, Michèle Minne, Alfredo Stengel.

### Danza

Nella [redacted] Teatro [redacted] Palazzo delle [redacted]posizioni (via Nazionale [redacted] 194), ultime performance di «Tap stairs live», spe[redacted] prodotto dal Museo d'Arte Contemporanea di Trento e Rovereto [redacted] in collaborazione con il Festival Oriente-Occidente. Programma della danzatrice e coreografa Paola Rampone. Inizio alle 20,30.

### Teatro

Al [redacted] (via Borsi 20), debutta [redacted] «Scandalo», tre capitoli-spettacolo vietati ai minori di 18anni. Tre i temi di fondo nell'opera: [redacted] omosessualità, razzismo, oscenità. La serata è a cura di Rodolfo Giammarco.

### [redacted]

Al Centro [redacted] Ricerca e Documentazione Arti Visive (via Montanara 8), fino [redacted] fine [redacted] mese «Constructio: Opere dal 1989 al 1991» di [redacted] Bieber. A [redacted] Medici prosegue [redacted] più importante [redacted] antologica del pittore [redacted] Music, [redacted] opere [redacted] '46 a oggi, 120 dipinti e 60 disegni in una raccolta inedita. [redacted] Esposizioni (via Nazionale 194), «Tra vetri [redacted] diamanti. La vetrata artistica [redacted] Roma dal 1912 al 1925». L'esposizione annovera una serie di pezzi provenienti da Villa Torlonia e altri prestati da Istituzioni e privati.

### Cinema

Al Palazzo [redacted] Esposizioni (via Nazionale 194), [redacted]gue la rassegna dedicata a Fassbinder. Dalle 17,30 proiezione di tre pellicole, «Warum [redacted] R. Amok?», «Nora Helmer», «Warnung vor Einer Heiligen Nutte». Per la [redacted] manifestazione, al Goethe Institut, vengono presentati, dalle 16, «Angst essen Seele auf» e «Die bitteren [redacted] der Petra Von Kant». All'Azzurro Scipioni, si [redacted] la [redacted] «Primera Muestra Itinerante [redacted] Video latinoamericano».

### Pesaro

Si apre [redacted] Festival Internazionale Orizzonti, patrocinato dall'Università degli Studi [redacted] Urbino, [redacted] al tema «La città, i rifiuti e la morte. L'Antiteater di Fassbinder». Al Rossini, alle 21,15, [redacted] Teatro dell'Elfo mette in scena «La bottega del caffè», con la regia di Elio De Capitani e Ferdinando Bruni, il testo di Goldoni riscritto [redacted] degenerato dall'autore-regista tedesco nel 1969. [m. pr.]

«Frontale» ieri mattina nei pressi della galleria di Montezemolo

# Ancora due morti sulla To-Sv

*Le vittime sono due coniugi torinesi (52 e 53 anni) che tornavano a casa. In coma l'insegnante (48 anni) di educazione fisica di Mondovì che era a bordo dell'altra auto*

Le vittime Isa Angrisani e Bruno Guerrini. A destra Anna Maria Rosso, grave

**MONTEZEMOLO.** Due morti e una donna in coma: è il bilancio dell'incidente stradale avvenuto ieri mattina, verso le 10,30, nel tratto ligure della «Torino-Savona», ad un centinaio di metri dalla galleria «Franco».

Le vittime dello scontro frontale sono due coniugi torinesi: il medico Bruno Guerrini, 52 anni, dirigente della Usl II di Torino, e la moglie Isa Angrisani, 53 anni, abitavano in via Tofane 13. La coppia viaggiava fuori il capoluogo piemontese a bordo di una «Giulietta».

Non è ancora stato possibile accertare con precisione la dinamica dell'incidente. Da una prima ricostruzione, compiuta dagli agenti della polizia stradale di Carcare, emerge che in un tratto l'auto delle vittime sia sbandata, scontrandosi frontalmente con un'«Alfa 75».

La seconda vettura era occupata da Bruno Gazzola, 41 anni, abitante a Mondovì (Cuneo) in via San Bernolfo 13 che era con la moglie Annamaria Rosso, 48 anni, insegnante di educazione fisica in una scuola media regalese, erano diretti a Savona.

Un automobilista ha dato l'allarme. Sul versante ligure dell'«A6» sono stati avvertiti i vigili del fuoco di Savona che hanno mobilitato il distaccamento di Cairo Montenotte; in Piemonte sono partite squadre da Cuneo, Mondovì e Ceva. Inoltre sono intervenute numerose pattuglie della polizia stradale di Carcare, ambulanze della Croce Bianca di Ceva, della Croce Rossa di [illegible] e l'elisoccorso.

L'autostrada è stata chiusa per circa un'ora, nei due sensi di marcia. All'arrivo dei vigili del fuoco le quattro persone erano bloccate nei rottami delle auto. I soccorritori hanno estratto dalle lamiere i feriti che sono subito stati controllati dal medico dell'elisoccorso. In ambulanza le due coppie di coniugi sono state trasportate all'ospedale cebano, dove i coniugi torinesi sono deceduti.

Bruno Gazzola, che era alla guida dell'«Alfa 75» è apparso nelle condizioni più gravi: gli sono state diagnosticate la frattura della clavicola e una ferita alla testa.

Preoccupanti, invece, le condizioni della moglie, Anna Maria Rosso, che ha riportato un trauma cranico e varie contusioni al torace. La necessità di ricoverarla al più presto in un centro di «rianimazione» ha spinto i medici a far dirottare a Torino un altro ferito in arrivo all'ospedale Santa Croce di Cuneo, dove c'era un solo posto disponibile. La donna è stata ricoverata in stato di coma.

L'incidente ripropone in modo drammatico il problema della sicurezza della Torino-Savona, conosciuta come d'«autostrada della morte». Sott'accusa anche la mancata corsia unica.

**Luca [illegible]**

## Calciatore grave al Cto

Un giovane calciatore, che milita nella formazione Allievi del Garessio, è stato ricoverato ieri nel reparto di rianimazione al Cto di Torino. Si tratta di Antonino Sciarrino, 17 anni, abitante in via Cavour nel rione Borgo Maggiore. Ieri mattina, poco prima delle 9, a bordo di un motocarro «Ape» ed era diretto verso gli impianti sportivi garessini. Sulla circonvallazione, per cause ancora in corso di accertamento, il veicolo è improvvisamente sbandato, andando a schiantarsi contro un palo della luce. Il giovane è stato trasportato all'ospedale di Ceva. Le condizioni sono state giudicate subito molto gravi e i medici ne hanno disposto il trasferimento all'ospedale di Cuneo. Purtroppo, però, mentre il giovane calciatore veniva caricato in ambulanza, l'unico posto disponibile nel centro di terapia intensiva dell'ospedale Santa Croce di Cuneo veniva «riservato» per ospitare una paziente in condizioni disperate, Anna Maria Rosso, 44 anni, la donna rimasta ferita sulla Torino Savona. Antonino Sciarrino è stato trasportato al Cto di Torino. **[r. s.]**

Una fase dell'intervento dei vigili del fuoco alla conceria Capra di Cesara

Il rogo a Cesara, nel Novarese: corto circuito?

## Fiamme in una conceria danni per un miliardo

**OMEGNA.** Un incendio, scoppiato ieri mattina attorno alle nove, ha distrutto un capannone della conceria Capra di Cesara, nel Cusio. I danni supererebbero il miliardo. Le fiamme si sono sprigionate nel reparto dove avviene la rifinitura del pellame ed hanno distrutto macchinari e sostanze utilizzate per la lavorazione delle pelli destinate poi ai calzaturifici.

Il calore del fuoco ha danneggiato anche la strutture dell'edificio provocando il parziale distruzione di un tetto. A dare l'allarme è stata Valeria Bianchi, una dipendente dell'azienda, che abita vicino alla fabbrica ed ha visto il fumo uscire da un finestrone.

Sono intervenuti i vigili del fuoco di Borgomanero, Arona, Romagnano Sesia e Verbania, aiutati dai volontari [illegible] di Omegna e dai dipendenti stessi dell'azienda che occupa una quarantina di persone. Per domare le fiamme i pompieri sono stati costretti ad indossare maschere antigas contro le esalazioni dei prodotti chimici. Sulle cause (l'ipotesi è di un corto circuito) svolgono indagini la polizia di Omegna ed i carabinieri di Alzo e Pella. **[v. a.]**

Incontro ad Alba

## Battibecco con Romita sull'Acna

**ALBA.** Sabato durante l'incontro tra gli esponenti delle associazioni e dei Comuni attivi nella lotta contro l'Acna di Cengio (accusata di aver distrutto con l'inquinamento la Val Bormida) e i parlamentari piemontesi, il ministro per le Politiche comunitarie Pier Luigi Romita, ha abbandonato la sala dopo un battibecco con Luigi Castino, rappresentante dei produttori di moscato.

Castino ha sostenuto: «Siamo preoccupati del fatto che i politici non prendano in esame le istanze di una base rappresentata da centoventi Comuni. Nei Paesi civili nessuna legge consente di risolvere i problemi a danno dei vicini».

Il parlamentare socialista ha replicato: «Non prendo lezioni da lei e non accetto questo tipo di comportamento». E' seguito un reciproco scambio d'accuse di maleducazione, fino all'abbandono della sala da parte di Romita. «L'obiettivo era di fare polemiche personali. Non posso accettare questo tipo di comportamento», ha detto il ministro, prima di lasciare Alba. Romita aveva detto: «Confermo ciò che affermai in Consiglio regionale. A titolo personale sono che mi ritenevo impegnato dalla risoluzione che vietava la costruzione in Val Bormida dell'inceneritore ReSol. Ma non aderisco alla chiusura "tout court" dell'Acna. Bisognerebbe se possibile puntare una riconversione». **[c. o.]**

IN BREVE

**DOMODOSSOLA**

***L'espresso Ginevra-Roma fermo mezz'ora in galleria***

L'espresso Ginevra-Roma è rimasto bloccato per oltre mezz'ora nella notte fra sabato e domenica all'interno della galleria del Sempione a causa di un improvviso guasto al locomotore. Non ci sono stati feriti né scene di panico fra gli oltre 300 viaggiatori. L'espresso si è fermato a metà del tunnel, lungo più di venti chilometri. Il Ginevra-Roma è arrivato a Domodossola con un'ora di ritardo.

**OMEGNA**

***Ieri i funerali del giovane morto a Champoluc***

Si sono svolti ieri alle 15 i funerali di Giorgio Dalla Villa, 19 anni, il giovane morto sulle piste di sci di Champoluc. Da una prima ricostruzione sembra che il ragazzo, secondogenito del geometra Vittorio, noto professionista biellese, sia caduto battendo il capo contro un masso.

**TORTONA**

***Auto bruciata nel garage si esclude il dolo***

La Renault 4 del decoratore tortonese Claudio Rocchetti, via Pinto 11, ha preso fuoco all'interno di un garage in via Cristina di Danimarca 3. I vigili del fuoco e i carabinieri non escludono l'ipotesi dell'incendio doloso. I danni ammontano a circa 5 milioni.

**ALESSANDRIA**

***«Pioggia» 5 vincite il Totocalcio***

Tre forti vincite grazie alla schedina 5 ieri nelle ricevitorie della provincia di Alessandria. Nel capoluogo una schedina che ha totalizzato un «13» e otto «12» per una vincita di oltre 216 milioni è stata giocata al bar-tabacchi di Stefano Vigotti, in piazza Carducci, Alessandria. Un'altra schedina con un «13» e undici «12», per 161 milioni, è stata giocata al bar Mercato 5 Tortona, dove pochi mesi fa era stato vinto oltre un miliardo. Un «13» secco, da 161 milioni, è stato registrato alla ricevitoria di Giovanna Botto, 5 Acqui.

**COURMAYEUR**

***Sequestrata un'auto rubata fermo per ricettazione***

La polizia di frontiera ha sequestrato ieri una «Mercedes 190» rubata qualche tempo fa in Italia. Gli agenti hanno fermato l'auto, con targa francese, per un normale controllo. Alla guida c'era Giancarlo Bernasconi, 5 anni, 5 Varese ma residente in Francia. L'uomo è stato di fermo accusato di ricettazione.

Lo scontro sabato alla periferia di Romagnano Sesia, sulla strada per la discoteca

## Militare ucciso in un incidente

*Abitava ad Invorio (26 anni) e da cinque mesi prestava servizio alla caserma Babini di Bellinzago. Disperato tentativo dei medici novaresi per salvarlo. Feriti, in modo lieve, anche altri tre giovani*

**SESIA.** Un giovane di 26 anni morto e tre feriti: è il bilancio di uno scontro fra due auto avvenuto sabato sera sulla statale 229 della Valsesia, alla periferia di Romagnano Sesia, nel Novarese.

La vittima è Marcello Barcellini, nato a Borgomanero e abitante nella frazione Talonno di Invorio in via Alto Vergante 38. Militare da cinque mesi alla caserma Babini di Bellinzago, era figlio unico. I genitori hanno un negozio di alimentari e macelleria.

Marcello, che era prossimo alla laurea in economia e commercio, viaggiava sulla Renault Clio condotta da Davide Vezzù, 27 anni, anche lui di Invorio, meccanico. Il giovane ha una prognosi di trenta giorni.

Sulla Renault c'era anche Fernando Ferrari, 39 anni, che abita nello stesso paese, operaio. Guarirà in un mese. Sembra che i tre fossero diretti ad una discoteca della zona.

E' rimasto ferito e se la caverà in trenta giorni pure il conducente dell'altra auto, [illegible] Horizon: è Antonio Catena, 39 anni, cuoco di professione, abitante a Serravalle Sesia. L'incidente è avvenuto poco dopo la mezzanotte di sabato sulla statale all'altezza dello svincolo dell'autostrada Voltri-Gravellona Toce. La dinamica è tuttora al vaglio degli agenti della polizia stradale di Romagnano Sesia, subito intervenuti sul posto. Da un primo accertamento, sembra che il conducente della Simca si sia immesso sulla statale senza accorgersi della Renault con a bordo i tre ragazzi. Marcello Barcellini era seduto sul sedile posteriore.

Marcello Barcellini, 26 anni

Dopo lo schianto sono stati i soccorsi: lo studente è stato dapprima ricoverato all'ospedale di Gattinara, come gli altri tre feriti. Le sue condizioni, apparse subito gravi, sono poi peggiorate. Barcellini è stato trasferito d'urgenza al «Maggiore» di Novara. E' deceduto alle quattro e trenta, dopo un ultimo, disperato tentativo dei medici della rianimazione di salvargli la vita.

Anche Davide Vezzù è stato trasportato da Gattinara all'ospedale del capoluogo: è ricoverato nel reparto di oculistica e per qualche tempo i medici hanno temuto che potesse perdere un occhio.

La notizia dell'incidente e della morte di Marcello Barcellini, che era fidanzato con una giovane di Busto Arsizio, ha destato grande emozione in tutto il Vergante dove la famiglia è assai conosciuta. Il padre dello sfortunato ragazzo, Gino, e la madre, Franca Giovanetti, sono titolari di un avviato negozio di generi alimentari e di macelleria, a Talonno, sulla strada dall'Alto Vergante. «Marcello era un ragazzo esemplare - dicevano ieri alcuni abitanti di Invorio - i genitori, grandi lavoratori, sono orgogliosi di lui».

Davide Vezzù lavora alla Renault di Borgomanero, dove anche suo padre era stato dipendente. Ferrari è operaio in un'azienda di Invorio e soltanto una settimana fa era rimasto coinvolto in un incidente stradale proprio a Talonno.

Gli inquirenti cercheranno ora di chiarire come la Renault Clio e la Simca si siano scontrate.

**Maria Paola Arbola**

Aveva 67 anni: tentava di spegnere le fiamme

## Bra, donna asfissiata dal fumo dell'incendio

Maria Defereria, 67 anni, custode in pensione, è morta sabato notte, nella sua abitazione di via Pollenzo 47, per asfissia in seguito ad un incendio sviluppatosi nel ripostiglio dell'alloggio all'ultimo piano dell'edificio.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti il rogo sarebbe stato causato da un mozzicone di sigaretta buttato sul pavimento dal ripostiglio, dove erano sistemati vestiti dismessi e giornali vecchi. Accortasi delle fiamme, la donna ha cercato di spegnere l'incendio, utilizzando una casseruola presa in cucina. L'anziana, sopraffatta dal fumo e dall'agitazione, è stata colta da malore, ed è caduta sul pavimento.

Le fiamme hanno distrutto le parete in legno che divideva il locale dalla cucina. Il dare l'allarme sono stati alcuni vicini di casa che hanno visto uscire il fumo dalla porta dell'abitazione. I vigili del fuoco hanno circoscritto le fiamme, evitando che si propagassero negli altri locali dell'appartamento. La donna è stata trasportata all'ospedale «Santo Spirito» dal personale della «Cattolica». I medici del pronto soccorso non hanno potuto far altro che constatare la morte della pensionata. E' rimasto illeso il marito della donna, Domenico Virano, 70 anni, che in quel momento stava dormendo in una stanza vicina ed è stato svegliato dai soccorritori. L'uomo è ora ricoverato per accertamenti.

I coniugi Virano avevano lavorato per oltre trent'anni come custodi di un palazzo nel centro di Torino. Tredici anni fa si erano trasferiti a Bra.

I funerali di Maria Defereria si svolgeranno domani alle 10,30 nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio. La salma sarà tumulata nel cimitero del paese. **[r. a.]**

Ospite dei carabinieri

## Rogo distrugge casa del medico a Entracque

**ENTRACQUE.** E' di oltre due milioni il bilancio dei danni dell'incendio che si è sviluppato tra sabato e domenica notte nell'abitazione di Luigi Bassetti, medico condotto, abitante in via Grosso 13. In attesa di una soluzione più idonea per famiglia del sanitario è stata ospitata nella locale caserma dei carabinieri.

Le fiamme, che sono divampate poco dopo l'una e trenta nella mansarda dell'edificio, hanno distrutto parte del tetto della villetta costruita su due piani. A dare l'allarme sono stati i carabinieri del paese: la caserma ha sede nella stessa strada. I vigili del fuoco hanno lavorato per tutta la notte prima di domare le fiamme ed evitare ulteriori cedimenti del tetto.

Ignote le cause del rogo anche se si esclude il dolo. I periti del vigili del fuoco hanno dichiarato l'inagibilità dell'edificio. **[a. f.]**

Nella stessa abitazione

## Ceva, anziano trovato morto dopo due giorni

**CEVA.** E' morto da almeno due giorni nel suo alloggio di via Pallavicino 1. I vigili del fuoco lo hanno trovato ieri alle 12 riverso sul pavimento della sala. E' Piero Vallone, 67 anni, ferroviere in pensione, che da anni, dopo la morte della moglie, viveva solo nell'alloggio, a poche decine di metri dal duomo.

A dare l'allarme è stato un vicino di casa, Giorgio Ponteprino, pensionato che abita nello stesso edificio. «Non l'avevo più visto da giovedì sera - spiega l'anziano, con cui Piero Vallone trascorreva il tempo libero -. Stamani (domenica ndr) sono andato a bussare alla porta del suo alloggio. Mi sono preoccupato e ho avvisato il portiere, in municipio». Sono intervenuti i vigili del fuoco, la guardia medica e i carabinieri.

La data dei funerali non è ancora stata fissata, in attesa dell'esito dell'autopsia. **[p. s.]**

SMETTERE DI FUMARE
da subito, definitivamente, è possibile: in una sola seduta di [illegible] del metodo
ERMANN MICHEL
Telefonateci. Vi fissiamo un appuntamento
CENTRO ANTITABACCO
Corso Marconi 39 - Via [illegible] TORINO
Tel. (011) 655.744

COMUNE DI LEINI'
PROVINCIA DI TORINO
CAP. 10040 - TEL. 9.988.006
SETTORE [illegible]
Avviso di cessione di alloggio di proprietà comunale
Si rende noto che il giorno 5 marzo 1992 alle ore 10 nel Palazzo Comunale avrà luogo un'asta pubblica da esperirsi con il metodo di cui all'art. 73 lett. c) del Regolamento 23.5.1924 n° 827 (a mezzo offerte in aumento) per la cessione di un alloggio sito nel Comune di Noli Ligure (Savona) - Via Manzoni n° 21 - 1° Piano e composto di cucina, tinello, 2 camere, bagno, ingresso, 2 balconi, 1 terrazzo, cantina; di complessivi mq. 114,75
Prezzo a base d'asta lire 120.946.000.
Le offerte redatte in conformità al bando ed in competente bollo in una con la documentazione necessaria dovranno essere spedite per mezzo posta in plico sigillato e raccomandato e per essere valide dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno precedente a quello fissato per l'asta (e cioè entro il giorno 4 marzo 1992).
Chiarimenti, bando ecc. all'Ufficio Segreteria del Comune.
Leini, 5 febbraio 1992
IL SINDACO
Cozza dott. Giuseppe

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE [illegible] PER LA «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR [illegible]

COSTA AZZURRA
ANTIBES Résidence Belle Aurore
A 300 m. de la mer
studio au 4 pièces
jaire privé avec piscine
accès direct autoroute A8
Divisions : PRINTEMPS 92
Bureau de vente: Tél. 0033/93.33.28.70

FRIGORIFERI a INCASSO
CON SOSTITUZIONE [illegible]
BOSCH, REX, MIELE, ZANUSSI, AEG, BAL
F.B.A. di Bruno - C. Potenza 183 - Torino

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

## NOVARA E PROVINCIA

**Eldorado**
Tel. 24.158.
Or.: 20,05/22
Lire 10.000/8000

**La famiglia Addams**
*di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

**Faraggiana**
Tel. 27.678
Or. 16,20/22,15
Lire 10.000/8000 mart. 8000/5000 solo feriale

**Fino alla fine del mondo**
*di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91)* — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 **Drammatico**

**Vittoria**
Tel. 23.396
Orario: 19,50/22
Lire 10.000/8000

**Maledetto il giorno che t'ho incontrato**
*di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. [illegible] **Commedia**

**Vip**
Tel. 25.686
Orario: 20,30/22,15
Lire 10.000/8000 mart. 6000/5000 solo feriale

**Nightmare 6 - La fine**
*di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h **Horror**

**Araldo**
Tel. 474.625
Orario: 20,10/22,15
Lire 9000/6000 lun. 7000/5000 solo feriale

**Boyz 'n the hood - Strada violenta**
*di J. Singleton con Ice Cube, L. Fishburne (Usa '91)* — Nel ghetto nero di Los Angeles, tra droga, prostituzione e violenza, tre ragazzi cercano di diventare uomini. V. M. 14 1h 56' [illegible]

**S. Cuore**
Lire 8000/6000
Tel. 465484

RIPOSO

**Moderno**
Tel. 62.151
Orario: 20/22
Lire 8000/6000

**Nei panni di una bionda**
*di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Brasco (Usa '91)* — Un donnaiolo gollardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

**Nuovo**
Tel. 61.741.
Or.: 20.15/22,15
Lire 9000/6000

**Maledetto il giorno che t'ho incontrato**
*di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e [illegible] nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

**Piccolo**
Tel. 61.741.
Lire 6000
Or.: 19,30/22

**Film vietato ai minori di anni 18**
*di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91)* — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 **Drammatico**

**Corso**
Tel. 240.853.
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

**Cine 1**
MULTISALA
Sala 1. Or.: 20,15/22,30
Sala 2. Or.: 20,15/22,30
L. 8000/4000 - Tel. 242.046

Sala 1: **Prova schiacciante**
Sala 2: **I soliti degli anni**

**Cine Teatro**
Orario: 18,30/22
Lire 8000/6000 fun. solo fer. Tel. 91.1[illegible]

**Robin Hood - Principe dei ladri**
*di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sizer (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

**[illegible]**
Orario: 20/22
Lire 7000/5000

**Film vietato ai minori di anni [illegible]**

**Vic**
Tel. 401152
Or.: Iniz. ore 21; L. [illegible]
mart. solo fer. 5000

RIPOSO

**Sociale (Intra)**
Tel. 404.225.
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000

**La famiglia Addams**
*di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. [illegible] 40' **Commedia**

**Sociale (Pall.)**
Tel. 501.994.
Or.: inizio ore 20,45
Lire 6000/5000/5000/5000
Cinetorium

RIPOSO

**Ariston**
Tel. 43.043
Lire 6000-5000
[illegible]. solo se [illegible] lit 5000

NON PERVENUTO

## VALLE D'AOSTA

**Corso**
Tel. (0165) 35.888
Or.: 20/22.
Lire 10.000

**La famiglia Addams**
*di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

**Giacosa**
Tel. (0165) 362.220
Or.: 20/22
L. 10.000

OGGI RIPOSO

**Il Cinematografo**
Tel. (0165) 44.262
Obbligo di tessera

OGGI CHIUSO

**Gran Paradiso**
Tel. (0165) 841.206
Orario: 20/22
Lire 8000

OGGI CHIUSO

**Monte Bianco**
Tel. (0165) 841.206
Orario: 21,30
Lire 10.000

[illegible]

**Des Guides**
Tel. (0165) 948.473
Orario: 18/20/22
Lire 13.000

OGGI CHIUSO

## ASTI E PROVINCIA

**Lux**
Tel. 54.147
Fer. 16; 20; 22,30. Fest. 15,30/17,35/20/22,30
Lire 9000/6000 (p.unico)

**Pensavo fosse amo[illegible] invece...**
*di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Massari (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

**Politeama**
Fer. ore 18,30/20,30/22,30
Sab. e fest. 15/16,35/18,30 20,25/22,30 Lire 9000 (pol.) 7000 (galleria)

**Nightmare 6 - La fine**
*di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h **Horror**

**Ritz**
Tel. 50.056 - Or. fer. 18 20/22,30. Domen. e fest.: 15,10/17,35/20/22,30
Lire 8000/6000

**[illegible] l'amare**
*di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme [illegible] N.V. 1h 40'

**Nuovo Splendor**
Tel. 55.040
Or.: fer. 20/22,25
Dom. e fest. 16; ult. 22,25
L. 9000 (6000 ridotti)

**Hot Shots!**
*di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N. V. 1h 42' [illegible]

## CUNEO E PROVINCIA

**Corso**
Tel. 692.038
Or.: fer. 20/22. L. 10.000
Sab e Fest. 16/18/20/22

**Maledetto il giorno che ti ho incontrato**
*di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 [illegible]

**Fiamma**
Tel 693.554
Or.: feriali 20/22
Sab. e fest. 16/18/20/22
Lire 10.000

**La [illegible] Addams**
*di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [illegible]

**Italia**
Tel. 692.951
Orario: 16/17,30/18,30/22
Lire 10.000

**Film vietato [illegible] minori di 18 anni**

**Monviso**
Tel. 51.771
Or.: feriali 20/22
Sab. e fest. 16/18/20/22

**Merci la vie**
*di B. Blier con C. Gainsbourg, A. Grimberg (Fr. '91)* — 2 ragazze con la voglia di vivere e amare viaggiano per lo spazio e il tempo testimoni e protagoniste di storie grottesche, sinistre e ingiche. V. M. 14 1h 56' Comm. dramm.

**Don Bosco**
Orario: 15,30/21
Lire 6000

OGGI RIPOSO

**Eden**
Or.: 20/22
feri. 14/15/18/20/22
Lire 6000/6000

**Abbronzatissimi**
*di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Tiso Teocoli, Alba Parietti (Italia '91)* — Tra Rimini e Cortina le avventure di un playboysessantenne da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 [illegible]

**Comunale**
Tel. 346.901
Feriali: 21
Festivi: 15/17/19/21

OGGI RIPOSO

**[illegible]**
**Impero**
Tel. 412.317. Fer.: 20/22
Festivi: 14/16/18/20/22
Lire 6000/6000

OGGI RIPOSO

**Vittoria**
Tel. 412.771. Fer.: 20/22
Festivi: 14/16/18/20/22
Lire 7000/6000

OGGI RIPOSO

**Moderno**
[illegible]
Lire 7000

NON PERVENUTO

**Don Bosco**
Or.: 14,30/16,30/20,15

OGGI RIPOSO

Lire 4000/3000

**[illegible]errini**
Orario: 20/22
Fest. 16/17/20/22
Lire 5000/6000

OGGI RIPOSO

**Galatori**
Tel. 465.324
Orario: 20/22 Fest. 16 17/20/22 Lire 5000/3000

OGGI RIPOSO

**Iris**
Tel. 916.393
Or.: 20,30/22,30
L. 6000/6000; Alace 4000

**Politeama**
Tel. 62.407

OGGI RIPOSO

Lire 6000/5000

**Excelsior**
Orario: 16/21
Or.: 16/21
Lire 6000

OGGI RIPOSO

**Lux**
Tel. 927.534
Lire 6000

[illegible]000

**Sertola**
Tel. 47.698. Fer. 20,30 22,30. Fest. 16,30/18,30 20,30/22,30; L. 7000/6000

OGGI RIPOSO

**Ariston**
Tel. 381.311
Orario: 21,15
Lire 7000

OGGI RIPOSO

**Baronet**
Tel. 334.158
Orario: 20/22
Lire 9000/7000

OGGI R[illegible]

**Nobiliantese**
Orario: 16/21

OGGI RIPOSO

**Chiloo**
Tel. 49.756. Orari:
Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/20/22; Lire 6000/5000

OGGI RIPOSO

**Italia**
Tel. 42.606. Orari:
Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/22; Lire 6000/6000

**Maledetto il giorno che ti ho incontrato**
*di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 **Commedia**

**Roburent**
Orario: 16/18/20,30/22,30

OGGI RIPOSO

**Edel[illegible]**

CHIUSO PER FERIE

**Aurora**
Tel. 712.957

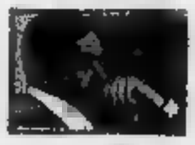
OGGI RIPOSO

Lire 6[illegible]

**Ritz**
Tel. 712.477
Or.: 20/22; Fest. ore 16
[illegible] Lire 6000/5000

OGGI RIPOSO

*Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni*



## ALESSANDRIA E PROVINCIA

**Alessandrino**
[illegible]. 0131/252.644
Or.: [illegible]
Giornata [illegible]ziale 7000

**La famiglia Ad[illegible]**
*di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

**Ambra**
Tel. [illegible]
Or.: 20/22,15
[illegible] unico[illegible]000

**[illegible]me Bovary**
di [illegible] *Chabrol con Isabelle Huppert, Jean-Francois Balmer, C. Malavoy (Francia '91)* — La moglie di un medico condotto, insoddisfatta della sua vita borghese, si perde in futili relazioni. Da Flaubert. N. V. 2h 20' **Drammatico**

**Comunale**
Tel. 234.240
Or.: 19,15/22,20
L. 8000

**Fino alla fine del mondo**
*di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91)* — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 **Drammatico**

**Cristallo**
Tel. 341.272
Or.: 16
Lire 7000/6000

**Film viet. min. anni [illegible]**

**Galleria**
Tel. 252.112
Or.: 20
Lire 8000/7000

**Prova schiacciante**
*di W. Peterson con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' **Thriller**

**Moderno**
Tel. 252.707
Or.: 20
Lire 8000/7000

**Donne con le gonne**
*di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Maschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [illegible]

**Artston**
Tel. 0144/322.585
Or.: 20

**Hot Shots!**
*di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni eroiche! N.V. 1h 42' **Comm.**

**Cristallo**
Tel. 0144/322.200
[illegible].: ins. 20

**Un medico, un uomo**
*di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91)* - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' **Drammatico**

**Cine Poli**
Tel. 0142/452.081
Orario: 20

**Donne con le gonne**
*di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Maschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi [illegible] agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [illegible]

**Moderno**
Tel. 452.816
Or.: 16,30
Lire 8000/6000

**Maledetto il giorno che t'ho incontrato**
*di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 [illegible]

**Vittoria**
Tel. 452.291
Or.: 16,30
Lire 8000/6000

**La famiglia [illegible]**
*di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [illegible]

**Cristallo**
Tel. 0143/76.439

**La famiglia Addams**
*di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

**Moderno**
Tel. 75.390
Posto unico lire 6000

**Paura di amare**
*di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' **Commedia**

**Comunale**
Tel. 0143/81411
Or.: 20,30
Posto unico lire 6000

**La famiglia Addams**
[illegible] *Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli [illegible] vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [illegible]

**Lara**
Or.: 14,30

[illegible] PER RIPOSO

Posto unico lire 5000

**Sociale**
Tel. 861.326
L. 7000

**La famiglia [illegible]**
*di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

**Arlecchino**
Tel. 0363/645.124
Or.: 20/22
Lire 7000 posto unico

**Pensavo fosse amore invece...**
*di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Massari (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

## VERCELLI E PROVINCIA

**Astra**
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/6000

[illegible]

**Nuovo Italia**
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/6000

OGGI RIPOSO

**Principe**
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/6000
Or.: 18,30

**Nightmare 6 - La fine**
*di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per [illegible] grazie all'aiuto di una psicologa. N. V. 1h 30' **Horror**

**Viotti**
Inf. orari [illegible]
Lire [illegible]
Or.: 18,30

**La Famiglia Addams**
*di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [illegible]

**Apollo**
Inf. orari 015/28.765
Lire 7.000

**Film vietato ai minori di 18 anni**

**Impero**
Inf. orari 015/22.736
Lire 10.[illegible]

**Harley Davidson & Mar[illegible]lan**
*di S. Wincer con M. Rourke, D. Johnson (Usa '91)* — Una valigia di droga finisce nelle mani di 2 ladri duri e combattivi che, perseguitati, decidono di giustiziare una crudele banda di narcotrafficanti. V. M. 14 1h 98' **Avventura**

**Mazzini**
Inf. orari tel. 22.738
[illegible]

OGGI RIPOSO

**Odeon**
Inf. orari (015) 22.736
Lire 10.000/8000

[illegible]

**[illegible]do**
Inf. orari (015) 22.736
L. 10.000

[illegible]

**Film vietato ai minori di [illegible] anni**

**[illegible]**
Inf. orari (0163) [illegible]
L. 8000/7000
Or.: 20.[illegible]

## TV PRIVATE

### Telestar

19 — **Carissimo Billy**, telefilm
19,30 **Borsellari**, rubrica
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **L'uomo che visse due volte**, film
22,30 **Al Bivi del Tropici**, telefilm
23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**

### Telecupole

19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
19,25 **TG 4**
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica
21 — **La paura d'aver coraggio**
22,30 **TG 4**
22,45 **Commedia**, continuazione
23,30 **Motor news**, rubrica
24 — **Tg 4**
0,30 **Lunedì sport**, rubrica

### Videogruppo

18 — **Videonotizie**
19,30 **Il termometro dell'economia**
20,30 **Airline**, telefilm
21,30 **Derby Thrilling**, telefilm
24 — **Il termometro dell'economia**

### Telecity

18 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,30 **Si può fare... amigo**, film
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,29 **Reclute**, film
1 — **Colpo grosso**, quiz

### Pri[illegible] Superbs

18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **Questa Italia**
20,30 **Amando ta**, telenovela
21,15 **Catch the catch**
22,15 **Superjazz D.O.C.**

### Erreuno Tv

18 — **Mister Salvadore**, telefilm
18,25 **In bocca al lupo!**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Patto di sangue**, film
22,05 **Reteuno**, settimanale
22,35 **Tg sera**

### Quinta R[illegible]

17,30 **Le avventure di Huckleberry Finn**, cartoni animati
18,30 **I conti giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Camicie rosse**, film
0,30 **La casa degli orrori**, [illegible]

### Telebiella

20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Lunedì Biella sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Andiamo al cinema**
23,10 [illegible]

### Tv7 Pathe

18,15 **Cuori nella tempesta**, novela
20 — **Remote le streghe**, cartoni
20,25 **Film**
23 — **Film**

### Rete 9 Tai

19,50 **Sam ragazzo del West**, cartoni
20,15 **Anti racconto**
20,25 **Tg 9**
20,55 **Obiettivo sport**
23 — **Ehecio un mondo che cambia**
23,30 **Tg 9**
24 — **Il sergente Rompiglioni diventa caporale**, film

### G.R.P.

19 — **Grp Monitor Settimana**
19,35 **L'antologia del Cairo**, varietà
20 — **Il perduto amore**, (telefilm)
20,30 **Vivere corre**, rubrica
21 — **Justice**, telefilm
22 — **Tribuna stadio**, rubrica
23 — **Sanford & Son**, telefilm
23,30 **Grp Monitor Settimana**

### Rete Canavese

19,30 **Canavese oggi**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese oggi**

### Telesubalpina

19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Mago Martino**, telefilm
20,30 **Codice rosso fuoco**, telefilm
21,30 **Casale & Company**, telefilm
22,30 **La Chiesa in cammino - I viaggi del Papa nel mondo**
23 — **Il regionale**, notiziario

### Rete 7 Piemonte

18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **I quattro rivali**, film
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Notes**, intervista a...
23 — **News e sport**
1 — **Informa 7**, notiziario

### Videonovara

18,45 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Videonovara notizie**
20 — **Il telenovarese**
20,30 **Videonovara sport**
22,30 **Videonovara notizie**

### Vco

18,45 **La padroncina**, novela
19,30 **VCO Notizie**
20 — **Fermanotizie**, attualità
20,30 **Off side**, programma sportivo
22,00 **VCO Notizie**
23 — **Sport**

### Alpitalia Tv

18,05 **Il diario di Sara**, telefilm
20 — **Caminiamo insieme**, rubrica
21 — **Magicsport**, rubrica
22,30 **Nuova edizione notte**
23 — **Notorius**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Scontro frontale e soccorsi difficili sull'autostrada all'altezza di Montezemolo

# Ancora due morti sulla Sv-To

*Le vittime sono un medico di Torino e la moglie, che viaggiavano verso Ceva una Giulietta*
*Feriti coniugi di Mondovì che si trovavano sull'altra auto: la donna è grave al S. Croce di Cuneo*

**MONTEZEMOLO.** Due morti e due feriti, di cui uno gravissimo, a causa di uno scontro frontale avvenuto nella tarda mattinata di ieri sull'autostrada Savona - Torino, al confine fra Montezemolo e Priero. Le vittime sono: Bruno Guerrini, 62 anni, medico, e la moglie, Isa Angrisani, di 63, abitanti in via Tofane 13, a Torino, dove l'uomo era dirigente della II Usl. I due coniugi sono morti poco dopo il ricovero a Ceva.

I feriti sono: Bruno Gazzola, 51 anni, dirigente dell'Anas, e la moglie, Annemaria Rosso, di 48, insegnante, abitanti a Mondovì in via Bernolfo 13. L'uomo ha riportato la frattura di una clavicola e una ferita al capo. E' ricoverato all'ospedale di Ceva, con 20 giorni di prognosi. La donna, dopo i soccorsi d'urgenza al pronto soccorso di Ceva, è stata trasferita all'ospedale Santa Croce di Cuneo, dove è ricoverata in prognosi riservata, per un grave trauma [illegible].

L'incidente è avvenuto poco prima delle 11 di ieri, un centinaio di metri dopo l'uscita (direzione Ceva) della galleria Pione. Bruno Guerrini e la moglie viaggiavano sulla loro «Giulietta» in direzione di Ceva. Annamaria Rosso era a bordo dell'Alfa 75 condotta dal marito e viaggiava in senso di marcia contrario. Secondo i primi accertamenti della polizia stradale di Carcare, la «Giulietta» avrebbe invaso la carreggiata di marcia dell'Alfa 75. Inevitabile lo scontro frontale.

Le vittime: Isa Angrisani e il marito Bruno Guerrini. A destra Anna Maria Rosso, ricoverata in prognosi riservata

Sul luogo della sciagura sono intervenute tre pattuglie della stradale di Carcare, al comando dell'ispettore Michele Monopoli, i vigili del fuoco di Savona e Cuneo, che hanno estratto dalle auto accartocciate i quattro feriti. Poi, ambulanze da Ceva e Millesimo e un mezzo dell'Elisoccorso della Regione Piemonte, con a bordo un medico, che ha prestato i soccorsi più urgenti ad Annamaria Rosso, insegnante presso le scuole medie di Mondovì, le cui condizioni sono apparse subito molto gravi.

Poi, la frenetica ricerca, per la donna, di un posto in un ospedale con centro di rianimazione e di neurochirurgia. Il Santa Croce ha dato subito la propria disponibilità e l'ambulanza con a bordo Annamaria Rosso, accompagnata da un medico e da un'infermiera, è partita per Cuneo. Suo marito, invece, è rimasto nell'ospedale di Ceva.

Bruno Guerrini e la moglie, quando sono giunti al pronto soccorso dell'ospedale di Ceva, davano più segni di vita. Inutili i tentativi di rianimazione. Isa Angrisani è morta pochi minuti dopo il ricovero. Il medico è spirato poco dopo. Entrambi avevano riportato gravi traumi cranici e addominali, con sospette lesioni interne.

Per circa mezz'ora, il traffico sulla Savona - Torino è rimasto bloccato. Poi, è ripreso a senso unico alternato, fino alle 12 e 30. Gli accertamenti sull'incidente sono proseguiti fino al primo pomeriggio di ieri. L'asfalto, reso viscido dall'umidità, potrebbe avere avuto un ruolo di rilievo.

L'incidente riprone il problema della sicurezza sulla Savona - Torino. La scorsa settimana, nel tratto fra Millesimo e Altare, un altro scontro frontale, con un morto: Giuseppe Boccuti 53 anni, di Milano, e due feriti, Giuseppe Colacchino, 36 anni, e Domenico Senatori, di 38, entrambi [illegible] a Borghetto Santo Spirito.

Il mese scorso un altro scontro frontale. Ne furono vittime una ragazza genovese di 27 anni, una donna francese, e una pensionata di Torino. Avvenne all'altezza di Carcare.

**Bruno Balbo**

## NOTIZIE FLASH

[illegible]

### Giovane [illegible] per overdose, ora fuori pericolo

Franco Sulsenti, 30 anni, abitante a Savona in via Guidobono, è stato trovato in coma, probabilmente da overdose, nel suo appartamento. Prima a casa e poi al pronto soccorso, i medici gli hanno praticato quattro iniezioni di «Narcan», antidoto specifico dell'eroina. Franco Sulsenti, uscito dal coma, ha voluto lasciare l'ospedale. [b. b.]

**GENOVA**

### Bomba d'aereo scoperta nel parco del Peralto

Una bomba d'aereo, risalente all'ultima guerra, è stata trovata ieri [illegible] nel parco del Peralto, sulle alture del Righi. La scoperta è stata fatta da un gruppo di giovani escursionisti. Oggi pomeriggio artificieri del Genio provvederanno a disinnescare l'ordigno. [a. l.]

[illegible]

### Rissa alla festa patronale, tre feriti

La notte dei «fulgari» si è conclusa con tre feriti, tra [illegible] violenza e grida di spavento. E' accaduto nella tarda serata di sabato, a Taggia, in [illegible] della tradizionale festa dei falò e dei fuochi artificiali. Daniele Ascheri, 22 anni, di Imperia, via Argine Sinistro 104, è stato trasportato dalla Croce Rossa di Villaregia al pronto soccorso di Sanremo. Ai soccorritori il ragazzo avrebbe [illegible] di [illegible] stato aggredito e malmenato. Il secondo ferito è Fabbrizio Olivieri, 23 anni, di Imperia, via Caramagna 40, colpito alla testa con una bottiglia. Infine, Anna Maria Crosa, 35 anni, di Genova, raggiunta da un petardo e ustionata al volto. [m. p.]

**SANREMO**

### Incendio di bosco tra Apricale e Baiardo

Il fuoco è tornato a devastare i boschi nell'entroterra di Sanremo. Un incendio, divampato alle 10 di ieri, è [illegible] tra Apricale e Baiardo distruggendo una distesa di macchia mediterranea: lecci, roverelle, pini marittimi, [illegible] andati in fumo in [illegible] di tre ore. Solo l'intervento dell'elicottero antincendio della Regione ha potuto soffocare il rogo in tempo, prima che si estendesse spinto dal vento di Ponente. [m. p.]

**[illegible]GA**

### In [illegible] perquisizioni e controlli anti-droga

Operazione antidroga della Polizia che sabato sera ha effettuato [illegible] serie di perquisizioni e controlli in alcune abitazioni dell'entroterra di Albenga. L'indagine, non [illegible] conclusa, è coperta [illegible] riserbo ma sembra che gli agenti siano riusciti a trovare elementi interessanti per sgominare una banda di trafficanti di droga. [a. p.]

Ieri a Genova

## Fuga di gas Donna salva padre e figlio

**GENOVA.** Sono stati salvati appena in tempo, padre e figlio, intossicati dall'ossido di carbonio. Vincenzo Martino, 50 anni, muratore, e il figlio Mirko, 19 anni, abitanti in via Merano 82, dopo quattro ore di camera iperbarica sono stati dichiarati fuori pericolo. Ieri, alle 10 la moglie di Martino, Maria Carsila, ricoverata al S. Martino, ha telefonato ai suoi famigliari.

Nonostante abbia fatto squillare a lungo il telefono non ha ricevuto risposta. La donna, preoccupata, ha avvertito la madre, Gioia Marianna, 71 anni, che abita nello stabile. La pensionata, per fortuna, aveva le chiavi di casa del genero e appena è entrata ha subito avvertito l'odore di gas. Vincenzo Merano era steso sul letto privo di sensi, il figlio riverso sul pavimento, anch'egli senza conoscenza. Secondo la polizia, la caldaia del riscaldamento avrebbe «bruciato» l'ossigeno nell'appartamento stordendo padre e figlio. La telefonata della madre ha evitato la tragedia. [a. l.]

E' il terzo in due anni: prima molotov in un deposito, poi incendiati i magazzini

# Sanremo, attentato nella darsena

*Distrutta dalle fiamme la cabina di un camion-gru per l'alaggio dei natanti, vicino al distributore dell'Agip. Appartiene a Francesco Vitulano, uno degli imprenditori nautici più noti della Riviera*

La cabina di comando della gru distrutta dalle fiamme

[illegible] Ancora un attentato incendiario nella notte del sabato. Questa volta le fiamme hanno distrutto la cabina di un camion gru adibito all'alaggio delle imbarcazioni, posteggiato sul vecchio porto, a pochi metri dalle colonnine del distributore di benzina dell'Agip. L'incendio ha reso inservibile il veicolo di proprietà dei Cantieri navali Sanremo di Francesco Vitulano, 56 anni, uno dei personaggi più conosciuti negli ambienti nautica da diporto.

E' la terza volta, in poco più di due anni, che Vitulano deve fare i conti con il fuoco. Era accaduto il 4 novembre 1990: una molotov lanciata da una finestra all'interno di un locale adibito a deposito. I danni arano stati limitati, tuttavia l'episodio era suonato come un campanello d'allarme. Meno di due mesi dopo, il 10 gennaio 1991, i magazzini del cantiere prendono nuovamente fuoco. Danni per 4 milioni. Nessun dubbio sull'origine dolosa: i vigili del fuoco trovano fra i resti carbonizzati del deposito i cocci anneriti di una bottiglia con tracce di benzina.

Sabato notte la gru. [illegible] i tentativi. Il primo, all'una, non ha avuto esito. Il tempestivo intervento degli uomini della Capitaneria di porto e dei vigili del fuoco ha impedito alle fiamme di propagarsi alla cabina di guida. Alle 4 un improvviso bagliore ha richiamato l'attenzione del marinaio di guardia in Capitaneria. Nuova corsa con gli estintori, ma ormai le fiamme avevano distrutto cabina, quadro comando, sistema idraulico, rendendo inservibile un veicolo del valore di 200 milioni.

Attentato racket? vendetta? o è il gesto di una banda di teppisti? Una determinazione mostrata nel mettere a segno due tentativi in meno di due ore, autorizza a escludere l'ipotesi della bravata o qualche vandalo. Forse racket, anche se Vitulano ha negato di aver ricevuto richieste di denaro. Sul vecchio porto Vitulano rappresenta un'autorità. E questo potere lo ha trasformato in un bersaglio. [g. p. m.]

SMETTERE DI FUMARE
da [illegible] è possibile con una sola [illegible]
ERMANN MICHEL
Telefonateci. Vi fisseremo un appuntamento
CENTRO ANTITABACCO
[illegible] 10125 TORINO
Tel. [illegible]

COMUNE DI LEINI'
PROVINCIA DI TORINO
CAP. 10040 - TEL. [illegible]
SETTORE AMMINISTRATIVO
*Avviso di cessione di alloggio di proprietà comunale*
Si rende noto che il giorno 5 marzo 1992 alle ore 18 nel Palazzo Comunale avrà luogo un'asta pubblica da espletarsi con il metodo di cui all'art. 73 lett. c) del Regolamento 23-5-1924 n° 827 (a mezzo offerte in aumento) per la cessione di un alloggio sito nel Comune di Noli Ligure (Savona) - Via Manzoni n° 21 - 1° Piano e composto di cucina, tinello, 2 camere, bagno, ingresso, 2 balconi, 1 terrazzo, [illegible]; di complessivi mq. 114,76.
Prezzo a base d'asta lire 120.946.000
Le offerte redatte in conformità al bando ed in competente bollo in una con la documentazione necessaria dovranno essere spedite per mezzo posta in plico sigillato e raccomandato o pervenire valide dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno precedente a quello fissato per l'asta (e cioè entro il giorno 4 marzo 1992).
Chiarimenti, bando ecc. all'Ufficio Segreteria del Comune.
Leini, 6 febbraio [illegible]
IL SINDACO
Cavaliere dott. Giuseppe

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE CHE GLI AVVISI SONO PUBBLICATI SULLA
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17
[illegible]

COSTA AZZURRA
ANTIBES
[illegible] le Aurore
à 300 m. de la mer
un studio ou 2 pièces
parc privé avec piscine
accès direct autoroute A8
Livraison : PRINTEMPS 92
Bureau de vente: Tél. 0033/93.33.28.70

Vandali in azione anche a Ceriale ed Albenga, bruciati cassonetti dei rifiuti

# Nuovi raid di teppisti a Savona

*Motocarro in fiamme: un gesto intimidatorio?*

**SAVONA.** Ancora raid di teppisti, che hanno appiccato il fuoco ai cassonetti della spazzatura. Sono avvenuti nelle prime ore del mattino di ieri, a Savona, Albenga e Ceriale. Poi, a Savona, è stato dato alle fiamme un motocarro. Non si sa se, anche in questo caso, si tratti di un atto teppistico, o un atto intimidatorio, conseguenza di richieste di tangenti. Sull'incendio del motocarro, sono in corso indagini da parte dei carabinieri di Savona.

Il primo incendio di [illegible] netti è avvenuto in via Paganini a Savona. Erano passate da poco le due di ieri mattina. Probabilmente i teppisti hanno versato benzina, o altro liquido infiammabile. Le fiamme sono divampate con violenza e hanno avvolto una «Diane» posteggiata ad un paio di metri di distanza. Il pronto intervento dei vigili del fuoco del distaccamento del porto, ha evitato che l'auto venisse distrutta dal fuoco.

Mezz'ora dopo, allarme per i vigili del fuoco di Albenga dove, in piazza Europa, altri [illegible] netti bruciavano. Anche in questo caso le fiamme hanno minacciato le [illegible] in sosta. Alle altra chiamata per i vigili del fuoco di Albenga. Questa volta, da Ceriale. [illegible] alcuni cassonetti dell'immondizia, sul lungomare, e sprigionavano fiamme altissime. Anche questo caso i teppisti avevano versato liquidi infiammabili dentro i contenitori.

Alle 4 e 30, altro allarme per i vigili del fuoco di Savona. Una telefonata anonima avvertiva: «in via Trincee, c'è un incendio». Quando i vigili del fuoco [illegible] giunti sul posto, un motocarro posteggiato sul [illegible] destro della strada era avvolto dalle fiamme. Getti di schiumogeno e acqua hanno evitato che il serbatoio del motocarro esplodesse. L'incendio è stato domato dopo un'ora di lavoro.

Sull'identità del proprietario del motocarro, viene mantenuto il massimo riserbo, per non compromettere le indagini in [illegible]. Gli autori dell'incendio, anche in questo caso, hanno usato benzina o altri liquidi infiammabili.

Gli inquirenti non escludono che si tratti di un gesto intimidatorio. Il titolare dell'automezzo, però, avrebbe escluso di [illegible] ricevuto minacce o richiesto di denaro.

Gli incendi dei [illegible] della spazzatura, da alcuni mesi, sono [illegible] costante delle [illegible] fra sabato e domenica. Gli orari in cui avvengono sono concomitanti con la chiusura di locali notturni o discoteche.

E' una circostanza che induce le forze dell'ordine a ritenere che gli autori degli incendi sono teppisti. In particolare si scatenano all'uscita dalle discoteche e altri locali. [b. b.]

Bloccato anche un furgone con ciclomotori

# Traffico di auto rubate da Milano all'Imperiese

[illegible] **BARTOLOMEO.** Dopo le Mercedes, i ciclomotori e le biciclette. Non ci sono più dubbi: da Imperia passa un colossale traffico internazionale di veicoli rubati, e diretti in Marocco. L'ultimo anello di una lunga catena di episodi sospetti risale alla notte di sabato e domenica. Sull'Autofiori, a [illegible] Bartolomeo al Mare, una pattuglia della Polstrada ha sorpreso un furgone che trasportava un ciclomotore «Grillo» e una «mountain bike», risultati rubati a Milano. Il titolare, Ziani Slimane, 4 anni, di nazionalità marocchina, è stato denunciato per ricettazione. Con lui viaggiava un compagno, e il mezzo era seguito (scortato?) da una Renault 5 con altri tre marocchini: tutti sono stati identificati e rilasciati.

La notte precedente, era stata fermata una Mercedes 240, trafugata in Lombardia, con carta di circolazione contraffatta e [illegible] di telaio modificato in un'officina specializzata: è la decima dall'inizio dell'anno, e ognuna di esse era condotta da un cittadino del Marocco e aveva nel bagagliaio un motorino Vespa «Sfera». La singolare circostanza ha alimentato il sospetto che esista una organizzazione, incaricata di rubare questo tipo di veicoli (la «240» è un modello antiquato, ma molto richiesto sui mercati dell'usato di Tangeri, Casablanca e Rabat, dove è soprannominato «cammello del deserto» per la sua comodità). Il flusso di auto rubate e dirette verso il confine di Ventimiglia è pressoché ininterrotto: nel '91, dal valico di frontiera, la sola Guardia di Finanza ha recuperato 36 macchine. E ora, i ciclomotori: il Grillo aveva il numero di telaio modificato, nel furgone sono state [illegible] carte di circolazione in bianco, di provenienza furtiva. [s. d.]

FRIGORIFERI da INCASSO
CON SOSTITUZIONE DELL'USATO
MIELE, ZANUSSI, [illegible] BAUKNECHT
F.B.A. di Bruno [illegible] nza 183 - [illegible] 73.99.534

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi
della
buona tavola

## SAVONA

**Chiabrera**
Ore 20,45
Lire 34.000/25.000
OGGI RIPOSO

**Astor**
Or.:15,30/18
20,15/22,30
Lire 9000/6000
**Abbronzatissimi**
*di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Ted Tecoali, Alba Parietti (Italia '91)* — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza di un nano innamorato. N.V. 1h 39'

**Diana 1**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/19/20,45
22,30
Lire 9000/5000
**La famiglia Addams**
*di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, D. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40'

**Diana 2**
Tel. 825.714.
Or.: 15,30/17,15/19/20,45
22,30 Lire 9000/6000
**Prova schiacciante**
*di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40'

**Diana 3**
Tel. 825.714. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Lire 9000/5000
**Quando eravamo repressi**
*di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Alola (Italia '91)* — 2 giovani coppie arrabiate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. V. M. 18 1h 37' Commedia

**Eldorado**
Or.: 15,30/17,15/19
20,30/22,30
Lire 8000/6000
**Hot Shots!**
*di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni erotiche! N.V. 1h 42' Comm.

**Filmstudio**
Tel. 388.922
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000
**The Commitments**
*A. Parker con B. Gallagher, A. Ball (U. R. '91)* — A Dublino, Jimmy Rabbite, un musicista squattrinato, raduna dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. 2h Comm. musicale

**Jolly**
550.570
Or.: 15/16,30/18/19,30
21/22,30 - ult. spet.
Lire 7000/4000/3500
**Piaceri proibiti a New York**

Or.: 21
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

**Colombo**
Tel. 840.263 - L. 8000
Or.: 20,30/22,30
Fest: com.16,30-22,30
**La famiglia Addams**
*di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

**Ritz**
Tel. 840.427. Ore 18,30
18,30/22,30
Lire 8000/6000
**Maledetto il giorno che t'ho incontrato**
*di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44

**Teatro Leone**
Or.: 21
Lire
OGGI RIPOSO

**Ambra**
Tel. 51.419 Or.: 20/22,10
Festivi: dalle ore 16
**Hot Shots!**
*di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare amore di una bella donna e missioni erotiche! N.V. 1h 42' Comm.

**Astor**
Tel. 508.97
Ore 20/22,30
Fest. dalle 16 alle 22,30
Lire 7000/4000
**Prova schiacciante**
*di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha perdi perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. V. 1h 40'

**Abba**
Tel. 504.234
Or:20/22,10 Fest: 14
22,30 com L.7000/5000
**Film vietato minori di anni**

**Ondina**
Tel. 602.200
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
**Hot Shots!**
*di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni erotiche! N.V. 1h 42' Comm.

**Loanesa**
Tel. 669.961.
Or.: 20,30/22,30.
Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

**Porta**
Tel. 66.89.41
Or.: 20,30/22,30
Fest. dalle 16,30 alle 22,30
Lire
**Scappo dalla città**
*di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più occasionato per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' Commedia

**Lux**
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

**Verdi 1**
Tel. 97.249.
Or.: 15,30/17,30/20,30
22,30 Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

**Verdi 2**
Tel. 97.249
Or.: 15,30/17,30/20,30
22 Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

**Valleggia**
Or.: 15/21
Lire 3500
OGGI RIPOSO

*Al cinema potete scegliere quello che piace a voi*

*Per la pubblicità su* **LA STAMPA** *e stampaSERA*

**publikompass PK**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 10126 | | C.so Massimo d'Azeglio 60 | Tel. 011/65.211 |
| 12051 | ALBA | C.so M. Coppino 9 | Tel. |
| 15100 | | Via 19 | |
| | | Loc. Anabrique - Quart | Tel. |
| | | Borsca 40/A | |
| 14100 | ASTI | V. Antica Zecca 3 | Tel. |
| | | V. A. Gramsci 15 | |
| 12042 | | V. Vecchia 7 | |
| 15033 | CASALE M.TO | V. d'Appollo 4 | Tel. |
| 12100 | | V. S. Grande 11 | |
| 16121 | GENOVA | V. C.R. Caccardi 1/14 | |
| | | V. Bonfante 1 | |
| | | V. S. Francesco d'Assisi 16/D | |
| | | V. Giobert 47 | Tel. |
| 17100 | | | |
| 13100 | VERCELLI | V. Duchessa Jolanda 11 | Tel. |

## IMPERIA

**Centrale**
Tel. 0183/63.671
Or.: 16,15/20,15/22,30
Lire 9000/rid. 6000
**La fiammiferaia**
Cinelorum

**Dante**
Lire
OGGI RIPOSO

**Imperia**
Tel. 0183/22.745
Lire
OGGI RIPOSO

**Capitol**
Tel. 0184/43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
OGGI RIPOSO

**Cerri**
Tel. 43.473
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000
**Film minori 18**

**Olimpia**
Or.: 20,45/22,40
Lire 5000/4000
**Rosslyne e i leoni**
Rassegna «F Cinema»

**Cristallo**
Orario: 21,15
Lire 5000 gall./4500 plat.
rid. 3500
RIPOSO

**Bianese**
Or.: Iniz. 16,30/ult.20,30
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

**Smeraldo (est.)**
Orario: 21
Lire 5000
CHIUSO PER FINE STAGIONE

**Ariston**
: Inlz. 15/ult. 22,30
OGGI CHIUSO

Tel. 507.070
Or.: Inlz. 15/ult. 22,30
Lire 10000/5000
**Maledetto il giorno che t'ho incontrato**
*di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia

**Orfeo**
Tel. 62.333
Or. Inlz. 15/ult. 22,30
Lire 10000/5000
**Film al di 18**

**Sanremese**
Tel. 507.070
Or.: Inlz. 15/ult. 22,30
Lire 10000/5000
**Nightmare 6 - La fine**
*di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h

Tel. 507.070
Or.: Inlz. 15/ult. 22,30
Lire
OGGI CHIUSO

**Tabarin**
Tel. 507.070
Or.: Inlz. 15/ult. 22,30
Lire 10000/5000
**Hot**
*Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, una bella donna e missioni erotiche! 1h 42'

## GENOVA

**Carlo Felice**
Or.: 21
Or.: 21
Lire: 50.000/35.000/25.000
Stagione della Cog. **Nikita Magaloff.**

**Pol. Margherita**
Or.: 15
Lire: 32.000/24.000
OGGI RIPOSO.

**Pol. Genovese**
Or.: 20,30
Lire 35.000/24.000
OGGI RIPOSO. (da domani) **I soliti degli altri** di J. Sternar. regia: Piero Mazzarinelli. Interpreti: Sergio Fantoni).

**T. della Corte**
Or.: 20,30
Lire 35.000/24.000
OGGI RIPOSO. domani: **Nathan il saggio** di Gotthold Ephraim Lessing. Regia: Guido Do Monticelli. Interpreti: Eros Pagni, Maria Monsé, Virgilio Zernitz, Dorosea Asteriadis.

**Carignano**
Ilr.: 18
Lire 11.000/10.000

**In Sant'Agostino**
Tel. 247.0783
Or.: 21
Lire: 20.000
**Enciclopedia**
Di e con Roberto Castello. Spettacolo di teatro-danza con humor e ironia.

**Ariston 1**
Tel. 208.549. Or.: 15
16,30/18/19,30/21/22,45
L. 10.000 (merc. 7000)
**Nightmare 6**
*di Rachel Talalay con Robert Englund, Lisa Zane (Usa '91)* — Freddy Krueger, il mostro che terrorizza i ragazzi di Springwood, forse sarà sconfitto per sempre grazie all'aiuto di una psicologa. N.V. 2h Horror

**Ariston II**
Tel. 208.549
Orario: 15,30/17,40/20,20
22,30. L. 10.000
(mercoledì 7000)
**Donne con le gonne**
*di e con Francesca Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia degli anni sessanta dei primi nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57'

**Augustus**
Tel. 566.810
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
**Maledetto il giorno che t'ho incontrato**
*di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44

**Corallo 1**
Tel. 586.419
Orario: 15/16,55/18,50
20,45/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
**Prova schiacciante**
*di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91)* — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' Thriller

**Corallo 2**
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
**Maledetto il giorno che t'ho incontrato**
*di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano e si innamorano. N.V. 1h 44 Commedia

**Grattacielo**
Tel. 564.403
Orario: 15/16,55/18,50
20,45/22,40
Lire 10.000 (merc.
**Hot Shots!**
*di Jim Abrahams con C. Sheen, V. Golino, L. Bridges (Usa '91)* — Parodia demenziale degli stereotipi del cinema: come è dura la vita di un pilota militare tra camerati, amore di una bella donna e missioni erotiche! N.V. 1h 42' Comm.

Tel. 592.625
Or.: 16/18,15/20,15/22,30
Lire 8000 (merc.

**Lux**
Tel. 581.601
Orario: 15/16,50/18,40
20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
**Papà, ho trovato un amico**
*di H. Ziell, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Cullin (Usa '91)* — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri fa la sua prima cotta; il padre vedovo trova vita una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52'

**Manin**
Tel. 891.802
Or.: 14,30/16,30/18,35
20,40/22,40
Lire 9000 (merc. 6000)
**Johnny Stecchino**
*di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91)* — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che la porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente ex. V. 2h 5'

**Nirvana**
Orario: 21,30

**Odeon**
Tel. 388.288
Or.: 15/18,30/20/22
Lire 10.000 (merc. 7000)
**JFK - Un caso ancora aperto**
*di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconde un complotto di mafia e industria. N.V. 8' Drammatico

**Olimpia**
Orario: 15,30/17,30/20,10
22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
**Robin Hood principe dei ladri**
*di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, D. Slater (Usa '91)* — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

**Orfeo**
Orario: 15/17/18,50
20,40/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
**La famiglia Addams**
*di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

**Palazzo**
Tel. 565.512
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
**Lanterne rosse**
*di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91)* — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02'

Ore 21,30

**Universale**
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/18,30/22
L. 10.000 (merc. 7000)
**JFK - Un caso ancora aperto**
*di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 8'

Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel.
Or.: 15/16,55/18,50/20,45
L. 10.000 (merc. 7000)
**La famiglia Addams**
*di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' Commedia

**Universale**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
L. 10.000 (merc. 7000)
**Paura d'amare**
*di G. Marshall con Al Pacino, M. Pfeiffer (Usa '91)* — Incontratisi nel caffè dove lui fa il cuoco e lei la cameriera, un uomo ed una donna con un passato difficile ritrovano insieme la felicità. N.V. 1h 40' Commedia

**Verdi**
Tel. 582.137
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
**L'angelo con la pistola**
*di D. Damiani con T. Welch, R. Ghione, E. Grimaldi (Italia '91)* — Di fronte a una giustizia statale corrotta e burocratica, commissario e donna vittima della malavita si alleano per vendicarsi con le armi. N. V. 1h 50' Drammatico

**Centrale 1**
Tel. 580.090
**Analità del sabato sera**

**Centrale II**
Tel. 580.590
**I sensi, il piacere, sesso**
**Analità, la signora per bene**

**Chiabrera**
Tel. 291.559
core
**Crazy of Tamara**

**Cristallo**
**Le grazie**

Lire 15.000/10.000/5.000
PER RESTAURI.

**Amici del Cinema**
Orario: 20,15/22,15
L. 5000
**Barton Fink**
*di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91)* — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orari e dell'ambiguità della gente che lo circonda. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' Grottesco

**Fritz Lang**
Or. 21,15
Lire 5000

**Lumière**
Or.: 20,15/22,15
Lire 5000
**Jungle fever**
*di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91)* — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N.V. 2h 05'

**Movie club**
Or.: 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO.

Or.: 21,15
Lire
OGGI RIPOSO.

**San Siro**
Or.: 15.10/17,40/20
22,30
Lire 8000
**Terminator II**
*di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91)* — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che l'ordine di N.V. 2h 20

**Centrale**
Tel. 0165/266.033
Orario Inlz. ore 16
Lire 8000
**Pensavo fosse amore invece...**
*con Massimo Troisi, con F. Nuti, M. Messeri (Italia '91)* — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma il veramente amore? N.V. 1h Commedia

**Augustus**
Tel. 61.951
Orario Inizio ore 21
Lire
**Concerto musica classica**

**Astor**
Tel. 309.686
Or. In.: 16
Lire 8000
**Le comiche 2**
*di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91)* — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 Comico

**Cantero**
Tel. 309.686
Or. In.: 16
Lire 8000
**Maledetto il giorno che t'ho incontrato**
*di e con Carlo Verdone, Margherita Buy (Italia '91)* — Tutti e due nevrotici e in cura dallo stesso analista, un biografo di rockstar defunte e una giovane attrice si incontrano innamorano. N.V. 1h

**Mignon**
Tel. 309.694
Or. In.: 16,15/18,15/22,30
Lire 8000
**Papà ho trovato un amico**
*di H. Ziell, con D. Aykroyd, J. L. Curtis, M. Cullin (Usa '91)* — La figlia undicenne di un impresario di pompe funebri ha la sua prima cotta; il padre vedovo invece vive una nuova storia d'amore. N.V. 1h 52' Commedia

**Ariston**
41.505
Or. In.: 21
Lire 8000
**A fil di cielo**

## TV PRIVATE

### Sardegna Uno
14,25 **Telemmaghi 24 ore**
15 — **Calcio a 5** (replica)
16,15 **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Lunedì sport**
19,30 **Adolescenza inquieta**, telenov.
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21,30 **Senza spogliatoio**, rubrica
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Regione oggi**, rubrica
23,30 **Senza spogliatoio**

### Telestar
14,25 **Daniel Boone**, telefilm
16,35 **Natalia**, teleromanzo
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19 — **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Borsaffari**
20 — **Solitaire**, telefilm
20,30 **I quattro rivali**, film
22,30 **Tg sera**, informazione
23 — **El gringo**, film con John Payne

### Telesestar
15 — **Sport**
17 — **Tv shop**
18 — **Sambe d'amore**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Sport regionale**

### Canale 7
14,30 **Guida alla chitarra rock**, rubrica
16,30 **Andiamo al cinema**
18 — **Replay**, rubrica sportiva
19 — **Tg Liguria**
21,30 **Lunedì goal**, rubrica sportiva
22,45 **Motor shop**, rubrica
23,15 **Replay**, rubrica sportiva

### Telecittà
16 — **Mtv's Greatest Hits**
17 — **Mtv's Coca-Cola Report**
17,15 **Mtv at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 from 1**
18 — **Mtv Prime**
19 — **Tg Young**
19,10 **Andiamo al cinema**
19,15 **Tele città notizie**
20 — **Nightly Business report**
20,30 **Speciale spettacolo**
20,40 **Liguria & Politica**
20,58 **Telecittà flash**
21 — **Big match**
22,05 **Telecittà flash**
22,07 **Speciale elezioni**
22,15 **Speciale spettacolo**
22,23 **Consulenza assicurativa**

### Rete Azzurra
13 — **Promozionale di prodotti**
17,30 **Immobiliare**
20,30 **Lirica in salotto**
22 — **Pubblirete**

### Telecupole
14,30 **Pomeriggio insieme**
16,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
18 — **Cara Cara**, telenovela
17,30 **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Una pianta al giorno**
19,25 **Tg 4 notiziario**
20 — **Obiettivo agricoltura**
21 — **La paura di d'avey corrago**
22,30 **Tg 4 notiziario**
23,30 **Mister Nova**, rubrica

### Primaterna
14,30 **Supermusic: studio rock**
15,30 **The Cat**, telefilm
16 — **Pomeriggio con cleopatra**
18,30 **Diretta dall'Aldilà**
19,15 **Forza mare**, nautica
19,45 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20,15 **Amando le**, telenovela
21,15 **Auto della settimana**
23,45 **Cronache Piemonte e Valle d'Aosta**
24 — **Film di mezzanotte e...dintorni**

### Telegenova
14,45 **Cristalli ceramiche e arte**
17,15 **Notizie flash**, telegiornale
17,30 **Pomeriggio insieme**
18,30 **La padroncina**, telenovela
19,30 **Tg notizie**
20,15 **Speciale Tg**, telegiornale
20,30 **La Lega Nord parla con voi**
21 — **Lunedì sport**
22 — **Rubrica politica**
23 — **Globalfit**, a cura della dina Carminati

### Tele Sanremo
14,30 **Portobello Road**
15 — **Punto Flash**
15,15 **Ciranda de Pedra**, telenovela
19 — **Punto Sera**, informazione
19,25 **Fuori gioco**, rubrica
20 — **Gioco di Colombo**
20,30 **Sambe d'amore**, telenovela
22,40 **Punto sport**
23,15 **Auto Tv**

### Grp
18 — **Un uomo due donne**, telenovela
20 — **Il perduto amore**, telefilm
20,30 **Vivere corre**, rubrica
22 — **Tribuna stadio**, rubrica sportiva
23,30 **Grp monitor**
24 — **Tribuna stadio**, rubrica

### Mixer Tv
15,30 **Happy and**, novela
16,30 **Il sole splende alto**, film
18 — **Rosa selvaggia**, novela
19 — **Savona news**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Le rocambolesche avventure di Robin Hood**, film
22,45 **Kaoma**, film
22 — **Sansone contro i pirati**, film

### Teleregione
14,30 **Diana**, telenovela
18 — **La padroncina**, telenovela
19,30 **Diana**, telenovela
20,15 **Tg 3ª edizione**
20,40 **Basket A2**
22,30 **Tg 3ª edizione**
22,55 **Rubrica**
23,30 **Zona sport**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

## Bocce, un punto alle liguri

**CHIAVARI.** Giornata negativa per le tre società liguri impegnate nei campionati nazionali di bocce: un pareggio e due sconfitte. Il pareggio (8-8) è stato ottenuto in A1 dalla Chiavarese sul campo della Gaiero, a Casale Monferrato, proprio con l'ultima prova del tiro veloce, vinta da D'Agostini di stretta misura su Borca: 36 su 42 contro 35 su 42. Vittorie esterne (10-6) per Veloce Pinerolo e Nizza contro Rivignanese e Salvi La Fissa; facile 14-2 della Valpellice sulla Pontese. Classifica: Veloce 42, Gaiero e Nizza 40, Chiavarese 38, Salvi 30, Rivignanese 28, Valpellice 26. In A2 Ovest, la Roverino ha perso in casa (10-6) con il Bra, mentre l'Armese Simes è stata sconfitta a Saluzzo (11-5) dall'Auxilium. Altri risultati: Cumianese-Strambinese 4-12, Boccia Acqui-Chiavazzese 10-6. Classifica: Bra 48, Strambinese 44, Roverino 38, Armese 29, Chiavazzese 28, Boccia Acqui 26, Auxilium 25, Cumianese 18.

## Rugby, Savona secondo in C2

**SAVONA.** Importante affermazione per il Savona rugby, nel campionato di C2, sull'Acqui per 16-8. Ora la squadra di Carlini è al secondo posto in classifica dietro al Sestri Ponente, avendo scavalcato proprio i piemontesi. I punti della formazione savonese sono stati messi a segno da Dario Ermellino e Fabio Rossi (una meta a testa) e con tre calci piazzati di Italia. Commenta la prestazione dei savonesi il dirigente-giocatore Paolo Peirone: «E' stata una gara divertente ed emozionante. Abbiamo giocato una delle nostre migliori partite, e siamo riusciti ad ottenere un grande risultato, battendo la seconda della classe. Dopo aver sbloccato il risultato con un «piazzato» di Italia, la gara ha preso per noi i giusti binari. Ora è nostro dovere puntare a conquistare la vetta, anche se i genovesi sono molto forti. Comunque questa seconda posizione è motivo di grande soddisfazione».


LA STAMPA

# LIGURIA SPORT

Lunedì 10 Febbraio 1992 pag. 16


La squadra di Orcino, in formazione rimaneggiata per i forfait di Falco e Milani, soffre ma strappa un punto importante

# Libarna ferma la corsa del Savona

## *Capolista in difficoltà dopo l'espulsione di Gatti*

**SERRAVALLE SCRIVIA.** Un Libarna caricatissimo ferma la marcia del capolista Savona, conquistando uno 0-0 che soddisfa entrambi: il pari consente ai biancoblù di Orcino di mantenere il comando della classifica e ai serravallesi un passo importante per la salvezza.

E' mancato lo spettacolo, soffocato dall'importanza della posta in palio e da un arbitraggio non sempre convincente, ma non le emozioni. Sul pareggio a reti inviolate pesa anche la doppia espulsione, al 40', del bomber savonese Gatti e dello stopper serravallese Spaggiari. Fino a quel momento, e cioè con le squadre a ranghi completi, si era fatto preferire il Libarna, deciso nelle marcature e persino spavaldo in fase offensiva, nonostante le assenze del bomber Bizzarro e del fantasista Ubertelli.

Il Savona è sceso a sua volta in campo in formazione rimaneggiata per l'assenza di Falco, sostituito da Benedetti. Orcino non è neppure riuscito a recuperare il fluidificante Milani, ancora alle prese con i guai muscolari che lo tengono lontano dal terreno di gioco da circa un mese. E' quasi certo, tuttavia, che l'ex pistoiese rientrerà in squadra domenica prossima.

Al 12' la prima palla gol è dei locali con una punizione di Magnetto, deviata dalla barriera savonese. Il portiere Viviani riesce solo a respingere corto: sul pallone si gettano contemporaneamente Ginocchio e Bordini che si ostacolano a vicenda fallendo la facile ribattuta a rete.

Il Savona replica sei minuti più tardi con una punizione di Barozzi che Gatti tocca di testa in direzione di Peselli, anticipato dalla tempestiva uscita di Cravera. La capolista però soffre eccessivamente il terreno di gioco e la carica dei serravallesi, che prendono il sopravvento.

Al 24' Roveda, uno dei migliori, ferma un attacco ligure e lancia in contropiede Magnetto che anticipa bene Mozzone ma poi, da non più di due metri, tira centralmente graziando Viviani che si salva di piede e un minuto dopo Pirini sfiora il palo su punizione. Il Libarna insiste in attacco e sfiora ancora il gol al 35' con un altro calcio piazzato di Pirini che Viviani devia a fatica in corner ed al 38' con un tiro di Bordini, ben servito dallo scattante Ginocchio, rimpallato dal corpo del libero Benedetti.

Poi al 40' Ginocchio commette fallo su Baldi che reagisce con una gomitata: si accende una mischia che l'arbitro interrompe, con eccessiva severità, espellendo sia Gatti che Spaggiari. Pur privo del suo bomber, il Savona cerca di sorprendere i locali in apertura di ripresa. Al 54' punizione di Barozzi per Peselli il cui tiro, deviato da Ginocchio, costringe Cravera ad una difficoltosa respinta.

Al 56' ancora Peselli si libera bene al limite dell'area ma il suo rasoterra è debole e centrale. Poi la partita cala di tono e le due squadre preferiscono controllare l'incontro senza rischiare troppo. Solo nei minuti finali giungono le ultime emozioni: all'81 uno scambio in velocità tra Barozzi e Bocchi libera al tiro Mozzone che da una decina di metri fallisce una grande occasione con un sinistro violento ma impreciso.

Poi all'87' scatta il contropiede del Libarna ma Pellegrino sbaglia l'assist per lo smarcato Magnetto e l'azione sfuma. Pochi minuti di sofferenza ed il triplice fischio finale sancisce lo 0-0 che, a ben guardare, soddisfa un po' tutti.

**Valter Gianneschi**

**SPOGLIATOI**

### *Ai biancoblù l'arbitro non è piaciuto*

**SERRAVALLE SCRIVIA.** Negli spogliatoi il pareggio è accolto con un misto di soddisfazione e contestazione da parte dei dirigenti savonesi. Il ds Pietro Arcuri: «L'arbitraggio non ci è piaciuto e l'espulsione di Gatti, assolutamente immotivata, ha pesato sulla nostra gara, privandoci del giocatore che poteva fare la differenza. La duplice espulsione ha avvantaggio i serravallesi, che hanno ottenuto il pareggio che cercavano». Anche Orcino accetta il pari con un po' di delusione: «Il punto ci poteva stare ed è giusto, così com'era prevedibile che l'Oltrepò ci raggiungesse al comando», dice il tecnico del Savona. «Il fondo sconnesso ci ha impedito di giocar la palla a terra e in velocità, l'espulsione di Gatti ci ha privato della torre offensiva. Lo spettacolo è mancato anche per questi motivi, ma voltiamo pagina: per la promozione è una corsa a due tra il Savona e l'Oltrepò. Vincerà chi s'imporrà nello scontro diretto, o chi saprà essere più in forma in primavera. Più soddisfatto, anche per i passi falsi delle dirette avversarie, Fontana: «Una prova di carattere, una gioia smorzata però dall'espulsione di Spaggiari e delle ammonizioni a Ginocchio e Della Latta: con Bizzarro che sconta la seconda giornata rimediata ad Acqui, domenica mancheranno 4 titolari. Tra infortuni e squalifiche non li ho mai avuti tutti a disposizione». **[v. g.]**

Il bomber Gatti, espulso ieri a Serravalle, dovrà saltare il derby con il Rapallo

Arancione, scesi in campo per vincere, messi alla frusta dai lombardi

# Il Crema fa paura alla Samm

## *Riacciuffato a soli tre minuti dalla fine (1-1)*

**SANTA MARGHERITA.** L'1-1 fra Samm e Crema premia sicuramente di più i padroni di casa, che hanno a lungo subito la maggior velocità dei lombardi. Mister Casazza schiera una formazione molto offensiva (Righetti e Antonaccio di punta, D'Agostino e Bosetti in appoggio, con Paganelli a sostegno), ma alla Samm mancano completamente gli uomini di interdizione, in giornata-no, e la squadra ne risente tantissimo.

A tal punto che il Crema, squadra veloce e sicuramente in salute, ancora in lotta per la salvezza nonostante il ritardo in classifica, crea almeno un paio di nitide occasioni gol, mentre gli arancione non arrivano mai al tiro: al 52' triangolo Compagnoli-Flebani-Compagnoli, con conclusione su Perola, uscitogli incontro alla disperata; al 68' Bonfrisco, lanciato da Grigis, spreca in maniera clamorosa.

Poi il quarto d'ora finale, dove le emozioni si susseguono a raffica: al 77' Tovani viene atterrato in area da Biava, ma l'arbitro fa proseguire; sul capovolgimento di fronte, fallo a centrocampo a favore del Crema (ma i giocatori della Samm reclameranno a lungo), lancio in verticale di Campagnoli a tagliare tutta la difesa, arresto e tiro in mezzo a due uomini di Gallina con palla in rete.

La reazione della Samm è però immediata. All'86' Antonaccio appoggia a Bosetti una invitante palla gol, l'ex genoano tira di potenza e Ferri è bravo a salvare d' istinto; un minuto dopo l'espulsione di Terrera per doppia ammonizione; passa ancora un minuto e arriva il pareggio, grazie a un sinistro di Biancato dal 20 metri che si infila di precisione nel «sette» alla sinistra del portiere del Crema. Un gran gol, per la Samm un punto conquistato e forse insperato, vista la buona partita del Crema. Al 91' ospiti ancora vicino al gol, ma il tiro di Bonfrisco dal limite finisce a fil di palo.

Secco e perentorio il giudizio di Casazza: «Male. Il Crema meritava di più, abbiamo sentito troppo l'impegno. E' destino che dovremo soffrire sino alla fine. Sono mancati gli uomini cardine, e anche se la partita l'avevo impostata per vincere, con due punte e due mezze punte, il pareggio è ben accetto». **[g. s.]**

Espulsi, infortuni, polemiche: al Macera s'è visto un derby di fuoco

# Dalla rissa riemerge il Rapallo

## *La Sarzanese battuta con due calci di rigore*

**RAPALLO.** Risultato netto, giudizio incerto. Il 2-0 del Rapallo sulla Sarzanese interrompe il record negativo in casa (dal 27 ottobre senza vittorie), ma non cancella neppure una delle perplessità sul gioco dei bianconeri. Gli ospiti hanno oltretutto parecchie riserve da avanzare sull'operato dell'arbitro, non tanto per i due rigori dati ai bianconeri quanto per quelli a loro negati e per aver tollerato il gioco duro (fuori Musetti con la spalla rotta, fuori Lubbia dopo una mischia a centrocampo). Il derby ha fatto vittime anche negli spogliatoi: un dirigente della Sarzanese si infortuna ad un piede per averlo troppo violentemente battuto a terra in uno scatto di nervosismo, il tecnico del Rapallo, Casaretto, si accascia su una panca vittima della tensione ma si riprende dopo pochi minuti.

Quello che ha causato tanto nervosismo è il bizzarro andamento della partita. Il Rapallo nei primi 20 minuti è parso ritrovare almeno parte dell'antico valore. Il primo rigore ha culminato questo periodo di superiorità ruantina: al 26' Gori su calcio d'angolo colpisce il palo, la palla ritorna sui piedi di Di Maio che tira a rete, spunta Agnesetti che respinge con la mano. Rigore ed espulsione del difensore. Dagnino esegue dagli undici metri senza tentennamenti. In vantaggio numerico e di gol il Rapallo ha la partita in mano; se la fa portare via, perdendo coraggio e subendo la maggiore vivacità degli ospiti. Al 58' Pietropaolo e si trova a tu per tu con Brogi: la traversa dice di no al forte destro dalla punta. L'arbitro espelle al 65' Monteforte per doppia ammonizione. Al 68' Palagi viene cinturato in area, la palla arriva a Pietropaolo che sull'uscita disperata del portiere alza sopra la traversa. Questo, a metà della ripresa è il momento di maggior sbandamento del Rapallo: Casaretto, nemmeno a dirlo, leva una punta e una mezzapunta e getta dentro un laterale ed un difensore. Ma la vittoria viene salvata più che altro dalla subentrante stanchezza della Sarzanese, in svantaggio numerico. E comunque il Rapallo ha uno Scalzi in più: il piccolo mgista all'87' fa tutto da solo, salta due avversari ed il libero Montani deve stenderlo. Rigore ineccepibile e esecuzione sicura di Di Maio. **[d. s.]**

Piemontesi sfortunati

## L'Oltrepò dilaga Il Derthona è travolto (3-0)

**STRADELLA.** Un Oltrepò caricatissimo si impone con un secco 3 a 0 sul Derthona. Una partita che non ha avuto storia tanto è stata netta la superiorità dei padroni di casa. L'allenatore Chierico ha disposto la formazione in modo impeccabile, creando subito grosse difficoltà ai tortonesi. Una volta impostato il gioco, i verdazzurri hanno condotto fino al termine. Al 16' in uno scontro tra Felice e Barbieri, il piemontese è costretto a lasciare il campo per infortunio, l'allenatore Simonello lo sostituisce con Domenghini. L'Oltrepò va in vantaggio al 35': un tiro a rete di De Riggi viene respinto dal portiere Ebbi, raccoglie Bertazzoli che da tre metri insacca. Il raddoppio al 39': De Riggi dopo una lunga galoppata evita anche il portiere e insacca. Terzo all'89': De Riggi entra in area, Biasotti lo atterra, l'arbitro decreta il rigore che Rizzi trasforma.

SESTA DI RITORNO: **SI SONO SEGNATI 12 GOL**

### Camaiore-Roteglia 1-0

**Camaiore:** Franchi; Rombi, Bartelloni; Benedetti S., Lemmetti, Coluccini; Samaria, Malagni (90' Pieraccini), Bonucelli, Magagnini, Landi (69' Ciregia). **Roteglia:** Madrighelli; Neri, Spallanzani; Cataldo (79' Baisi), Biolchini, Bonora; Tovoli, Mediani, Dermaku, Fasola (35' Palazzi), Comia. **Arbitro:** Marconi. **Rete:** 12' Magagnini. **Note:** per incidenti di gioco trasportati all'ospedale per osservazione Fasola del Roteglia e Landi del Camaiore.

### Oltrepò-Derthona 3-0

**Oltrepò:** Forcali; Bonissoli, Brivio; Lomi (73' Stefanelli), Bertazzoli, Del Monte; De Riggi, Dell'Amico, Amato (82' Bonafè), Felice, Rizzi. **Derthona:** Ebbi; Signoroni, Marini; Biasotti, Barbieri (17' Domenghini), Gavazzi (49' Luchituelli), Albasi, Mannarino, Davide, Botocnn, Gatti. **Arbitro:** Miotto. **Reti:** 35' Bertazzoli, 39' De Riggi, 90' Rizzi (rig).

### Vogherese-Bra 1-1

**Vogherese:** Cannarozzi, Bonomi, Bresciani (25' La Porta; 71' Rinino); Cosenza, Cacciola, Cesarini; Chiellini, Guastone, Curti, Ramella Pala, Gualdani. **Bra:** Conti, Peirone, Amarotti; Restivo, Berti, Ballauri; Ruffinato, Fava, Daldola (70' Romeo), Dellagaren, Ragona (80' Desantis). **Arbitro:** Costa. **Reti:** 42' autorete Cesarini; 64' Chiellini.

### Sammargheritese-Crema 1-1

**Samm:** Perola; Terrera, Mosca; Pastine, Tovani, Merlo; Antonaccio, Paganelli (70' Biancato), Righetti, D'Agostino (62' Macciò), Bosetti. **Crema:** Ferri; Invernizzi (84' Garelli), Biava; Campagnoli, Colombari, Mottalini; Gargioni, Pisbani, Grigis, Bonfrisco, Gallina. **Arbitro:** Albertini. **Reti:** 78' Gallina, 88' Biancato.

### Libarna - Savona 0-0

**Libarna:** Cravera; Gaspari, Ginocchio (87' Sciaccaluga); Pirini, Spaggiari, Della Latta; Pallegrino, Roveda, Bordini, Magnetto, Rossi (60' Montaleone). **Savona:** Viviani; Carrea, Mozzone; Valentino (68' Bocchi), Benedetti, Baldi; Capurro, Canu, Gatti, Barozzi, Peselli. **Arbitro:** Mulonia. **Note:** espulsi al 40' Gatti e Spaggiari.

### Sassuolo-Pietrasanta 0-0

**Sassuolo:** Silvestri; Gorzanelli, Lazzaretti; Pedogni, Zarattoni, Digassù (57' Vivi); Tavaglione, Bramini, Verbio, Semararo (72' Vecovini), Vacondio. **Pietrasanta:** Lavorini; Venti, Bondielli; Sacchetti, Cartopassi, Carducci; Chiappini, Bennati, Cacciatori, Rosi, Salami (73' Sacchetti M.). **Arbitro:** Liguori.

### Rapallo-Sarzanese 2-0

**Rapallo:** Brogi; Contini, Gandolfo; Sassarini, Da Silva, Monteforte; Capurro, Scalzi, Di Maio, Dagnino (76' Bellucci), Gori (53' Devito). **Sarzanese:** Mariani; Bennati, Meraffetti; Agnesini, Montani, Bartolla; Musetti (24' Gallone), Lubbia (54' Pietropaolo), Palagi, Bisalli, Del Francia. **Arbitro:** Ragone. Reti: 26' Dagnino (rig.); 87' Di Maio (rig.).

### Acqui-Valenzana 1-0

**Acqui:** Garzero; Ardoino, Castagna; Cadamuro, Bobbio, Antompaoli; Vivarelli, Costantino (85' Ricci), Petrini (60' Pesce), Vercellino, Monari. **Valenzana:** Rigone; Negri, Vecchio(79' Schiavone); Lupone, Mometti, Mazzia; Biscaro, Vescovo, Degli Esposti, Marcochino(61' Leotta), Taschert. **Arbitro:** Pacchioni. **Rete:** 73' Pesce.

### Cairese-Fanfulla 1-0

**Cairese:** Salamini; Colombino, Pietrolungo; Ferraro, Pacifico, Marenco; Paternliti, Gaudiosi, Pensiero (60' Fissore), Vella, Saltarelli. **Fanfulla:** Bensi; Facchetti, Bolzoni; Gandini, Sconfietti, Giorgi; Beltrami, Coltellazzi (63' Colombi), Bulzza, Spelta, Della Giovanna. **Arbitro:** Cascio. **Rete:** 81' Fissore. **Nota:** il gol partita è stato segnato dal tredicesimo dopo gli... esordienti in panchina.

### GIRONE D

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| OLTREPO | 33 | 13 | 7 | 3 | 31 | 11 |
| SAVONA | 33 | 13 | 7 | 3 | 27 | 11 |
| SASSUOLO | 30 | 8 | 14 | 1 | 27 | 12 |
| BRA | 29 | 7 | 15 | 1 | 29 | 16 |
| FANFULLA | 28 | 9 | 10 | 4 | 24 | 15 |
| ACQUI | 28 | 10 | 8 | 5 | 21 | 14 |
| CAMAIORE | 25 | 8 | 7 | 7 | 15 | 15 |
| PIETRASANTA | 22 | 3 | 16 | 4 | 18 | 19 |
| RAPALLO | 22 | 4 | 14 | 5 | 12 | 15 |
| ROTEGLIA | 21 | 4 | 13 | 6 | 19 | 21 |
| VOGHERESE | 21 | 3 | 15 | 5 | 18 | 22 |
| LIBARNA | 20 | 8 | 8 | 8 | 20 | 24 |
| SAMMARGH. | 20 | 3 | 14 | 6 | 22 | 27 |
| SARZANESE | 18 | 5 | 9 | 9 | 14 | 21 |
| CAIRESE | 17 | 5 | 7 | 11 | 13 | 31 |
| VALENZANA | 16 | 4 | 8 | 11 | 15 | 26 |
| CREMA | 16 | 2 | 12 | 9 | 20 | 33 |
| DERTHONA | 14 | 2 | 10 | 11 | 8 | 20 |

**I MARCATORI**

**15 reti:** Righetti (Sammargher, 1 su calcio di rigore).

**10 reti:** F. Gatti (Savona); Taschert (Valenzana).

**9 reti:** Daldola (Bra).

**8 reti:** Dellagiovanna (Fanfulla); Bongiorni (Oltrepò); Comia (Roteglia); Peselli (Savona).

**7 reti:** Fava (Bra); Bizzarro (Libarna); De Riggi (Oltrepò); Ramella (Vogherese, 1 su calcio di rigore).

**6 reti:** Zoli (Acqui); Bonucelli (Camaiore); Grigis (Crema, 1 su calcio di rigore); Gallina (Crema); Rizzi (Oltrepò); Zerbio (Sassuolo).

**5 reti:** Petrini (Acqui); Bulzza (Fanfulla); Bonissoli (Oltrepò); Cacciatori (Piet.); Di Maio (Rapallo); Dermaku (Roteglia); Semararo (Sassuolo); Poddighe (Sas.); Curti (Vogh.)

**PROSSIMO TURNO**

**7.a DI RITORNO** 16 FEBBRAIO - ORE 15

| | | |
|---|---|---|
| BRA | ROTEGLIA | (ord. 1-1) |
| CREMA | VOGHERESE | (0-0) |
| DERTHONA | ACQUI | (0-1) |
| FANFULLA | VALENZANA | (0-1) |
| LIBARNA | SAMMARGHER. | (2-1) |
| PIETRASANTA | CAIRESE | (0-0) |
| SARZANESE | OLTREPO | (0-1) |
| SASSUOLO | CAMAIORE | (1-1) |
| SAVONA | RAPALLO | (0-0) |

Arriva anche con un po' di scaramanzia la seconda vittoria interna

# La Cairese torna a sperare

## *Fanfulla battuto con un gol di Fissore*

**CAIRO MONTENOTTE.** Seconda vittoria interna della Cairese: la squadra di Tarigo batte il Fanfulla (1-0) con un gol di Fissore e, per la gioia di chi ama la scaramanzia, ricorrendo ancora una volta al... sale. Prima dell'ingresso di Fissore in campo, il presidente Pensiero ha sparso sul capo del numero 13 un po' di sale e, come era già successo con l'Oltrepò, arrivano due punti importanti. Coincidenze? A Cairo sorridono, ma intanto si godono il successo.

La Cairese dimostra, ancora una volta, nonostante la precaria situazione di classifica, di avere in corpo la grinta necessaria per lottare sino alla fine, alla disperata ricerca di una salvezza-miracolo. Due punti pesanti quelli conquistati al «Vesima»: la Cairese in virtù dei risultati di ieri, guadagna un punto sulle dirette concorrenti, portandosi così a 2 lunghezze dalla Sarzanese e a 3 dalla coppia Libarna e Samm.

La Cairese continua a sperare, anche se è sola: sulle gradinate ieri c'erano soltanto una cinquantina di spettatori, troppo pochi. Il presidente Franco Pensiero, nonostante la vittoria, è rabbioso: «E' una situazione vergognosa. Sono più mesi che chiediamo di poter giocare al "Rizzo". Ma non abbiamo avuto nessuna risposta da parte del Comune».

E veniamo alla partita. La Cairese si presenta in campo priva di Fissore, lasciato in panchina, e di Grimaudo, squalificato. I gialloblù nella prima mezz'ora subiscono le iniziative dei lombardi. Il Fanfulla dopo appena 9' minuti ha la possibilità di andare in vantaggio: scende sulla fascia Guizza centro per Della Giovanna che di testa impensierisce Salamini. Passano soltanto 3 minuti ed è ancora il Fanfulla ad andare vicino al gol, questa volta complice il portiere Salamini. Uscita imprecisa dell'estremo difensore e Facchetti, nipote del più popolare Giacinto, da pochi metri spara alto sulla traversa. La Cairese, passato il pericolo, contrattacca. Vella e compagni giocano bene, forse è la più bella Cairese dell'inizio campionato. Saltarelli è una vera spina nel fianco per la difesa lombarda. Al 33' l'attaccante colpisce il palo in mezza rovesciata. Allo scadere del primo tempo è Vella, direttamente dalla bandierina d'angolo a far urlare al gol. Sulla linea il pallone viene respinto da Facchetti.

Nella ripresa la Cairese, con grande cuore, si getta ancora avanti. Esce Pensiero ed entra Fissore quando manca mezz'ora al termine. Il suo ingresso dà più vivacità all'attacco. All'81' la Cairese passa: azione impostata da Vella e conclusa da Fissore. Si può continuare a credere nella salvezza.

**Roberto Pizzorno**

Il Bra, in vantaggio su autorete, è raggiunto dalla Vogherese all'84

# Un punto con il minimo sforzo

## *L'allenatore: «Restiamo a ridosso dei primi»*

**VOGHERA.** Franco Della Donna, allenatore realista, riconosce la superiorità della formazione di casa: «Hanno condotto la danza a lungo, ma noi abbiamo avuto buone opportunità in contropiede che non siamo riusciti a sfruttare, comunque, abbiamo mosso la classifica e restiamo a stretto contatto con le prime». Ribatte Giuliano Ciravegna: «Non hanno mai tirato in porta, Cannarozzi è stato battuto solo su autorete».

La Vogherese ha rischiato la beffa: «L'ho temuta - ammette Ciravegna -. Ma i miei ragazzi hanno giocato con una grinta che meritava un premio». L'infortunio a Bresciani (forse una distorsione ai legamenti del ginocchio destro) è stato determinante? «Ha scombussolato la difesa, anche se il giovane La Porta ha fatto del suo meglio».

L'inizio è dei padroni di casa, ma al momento di concludere la Vogherese mostra i suoi limiti. Al '42, il Bra passa improvvisamente in vantaggio: su punizione dal limite, Fava serve Amarotti, la palla colpisce Casarini e assume una traiettoria imprendibile per Cannarozzi.

Nella ripresa, dopo che il Bra fallisce un'occasione per raddoppiare, riprende l'offensiva dei padroni di casa. Al 70', Curti da due metri non riesce a mettere nella porta sguarnita. Quattro minuti dopo, un tiro di Bonomi fa gridare al gol, ma Berti salva sulla linea. All'84, quando il pubblico comincia a sfollare deluso, il sospirato pareggio: un bolide di Guastone accende una mischia che Chiellini conclude in rete. [r. c.]

Sconfitta la Valenzana, che era priva di tre titolari

# Pesce regala all'Acqui il gol che vale il derby

**ACQUI TERME.** L'Acqui si aggiudica anche il secondo derby alessandrino, liquidando la Valenzana (1-0). Gli orafi erano privi degli squalificati Casalino e Vittone, centrocampisti, e del portiere Merlone, infortunatosi sabato a un dito. A mezzo servizio l'ex juventino Marocchino, messo in campo in una posizione centrale, poco concludente tanto da essere rilevato al 61' da Leotta. Oppezzo ha inspiegabilmente preferito tenere in posizione arretrata il bomber Tascheri vigilato da capitan Ardoino, schierando un falso centravanti con il trequartista Degli Esposti preso in consegna da Cadamuro, mentre Bobbio ha controllato Marocchino.

Una Valenzana grintosa e determinata, ma inconcludente in fase offensiva per la vistosa imprecisione dei suoi attaccanti e pericolosa sola all'88' su calcio piazzato, quando Tascheri ha colpito il palo sulla sinistra di Garzero. Per contro, l'Acqui era molto ben messa in campo. «Organizzata e desiderosa di arrivare alla vittoria ci ha pressato in continuazione costringendo ad arretrare il nostro baricentro - ammette il presidente della Valenzana Giulio Ponzone -. Avevamo bisogno di un punto ed abbiamo giocato con il cuore. Auguriamo all'Acqui di continuare su questa strada - ha concluso - e di darci una mano contro le altre nostre concorrenti».

L'Acqui si è presentata priva dello squalificato Zoli, ma il jolly vincente è stato proprio il suo sostituto naturale, il terzino sinistro, proveniente dal vivaio Under, Flavio Pesce, 19 anni, entrato al 60' per rilevare il generoso Petrini, bloccato da una contrattura al polpaccio della gamba destra. Pesce ha segnato al 73' spiazzando il portiere Rigone. L'azione si era sviluppata sulla fascia sinistra con assist di Monari per il tornante Castagna che ha messo al centro tagliando diagonalmente l'area. Pesce si è trovato smarcato e solo davanti all'estremo difensore degli orafi e non si è fatto tradire dall'emozione insaccando sulla destra.

«Abbiamo mancato numerose occasioni anche da distanza ravvicinata - commenta l'allenatore Armienti - una vittoria meritata con qualche giocatore ancora sottotono. Troppo severa la decisione dell'arbitro nell'espellere al 91' un incolpevole Bobbio». Un'espulsione a risultato acquisito ed il tempo scaduto per un presunto fallo di gamba tesa su Schiavone.

Al 12' Petrini dispone della prima palla gol, ma il diagonale è fuori d'un soffio sul secondo palo. Al 39' ed al 41' Antompaoli spara fuori bersaglio. Al 46 gran botta di Costantino e Rigone riesce a deviare in calcio d'angolo. Un minuto dopo Vivarelli alza di poco sulla traversa. Al 60' Vercellino manca un goal fatto colpendo debolmente di testa e Rigone riesce a smanettare in corner. Al 64' un mani in area orafa.

L'Acqui colleziona numerosi calci d'angolo e passa al 73'. L'innesto della punta Schiavone in sostituzione di Vecchio non porta maggiore incisività nella Valenzana. All'81' Leotta che ha rilevato dal 61' lo spento Marocchino calcia alle stelle da buona posizione. All'84' è Costantino a sbagliare il bersaglio, mentre all'87' Antompaoli sfiora il palo.

**Gianluigi Perazzi**

## PRIMA CATEGORIA

Ancora protagonista, in negativo, una squadra della Val Bormida, nel campionato di Prima categoria. Dopo i fattacci di domenica scorsa, a Mallare, tocca ora al Millesimo vestire la maglia nera di squadra più indisciplinata. Al Levratto di Zinola ora in programma Zinola Fornaci-Millesimo, una partita molto sentita per i due sodalizi. L'incontro è stato sospeso a 14' dalla conclusione, con il Millesimo rimasto in sei uomini, per le espulsioni, da parte dell'arbitro, il signor Minazzi di Imperia, di Bazzini, Porotto, Balestra, Briano e Orsi.

Commenta il dirigente del Millesimo Viglino: «Sono cose che fanno male al calcio. Tutto è nato da uno scontro verbale tra il nostro giocatore Bazzini e un tifoso dello Zinola. La partita era ancora aperta: perdevamo 3-2, ma eravamo andati più volte vicini alla rete. Poi i ragazzi si sono lasciati prendere dal nervosismo».

E aggiunge: «Sicuramente ci saranno sanzioni molto pesanti nei nostri confronti da parte della Federcalcio, e la società sicuramente prenderà provvedimenti nei confronti degli espulsi».

Il Cengio rosicchia un punto alla capolista Cogoleto, che ha pareggiato nell'anticipo di sabato, con la Finalborghese. I granata si sono imposti contro il Mallare formato baby, grazie alle realizzazioni di Rusticoni e doppietta di Resta.

Tra i migliori dei locali Bazzano, Berruti e Marco Bagnasco, per gli ospiti, senza l'allenatore Pennino, dimissionario, nota di merito per il giovane della formazione Allievi, Norziglia, al debutto in prima squadra. [r. p.]

## SECONDA CATEGORIA

Pareggio per la capolista Cisano San Giorgio nel girone A di Seconda. La squadra di Viviano Rolando ha impattato sul proprio campo contro l'Ospedaletti. Commenta il tecnico rivierasco: «Punto prezioso che ci permette di continuare la serie positiva. Non dimentichiamo che l'Ospedaletti ha un buon organico». Le reti entrambe su rigore: dagli 11 metri per il Cisano ha realizzato Gandolfo.

Nel girone B senza problemi le prime della classe Arenzano e Villapiana Don Bosco, vittoriose con lo stesso punteggio, rispettivamente con Campese e Celle 90. Il Villapiana ha ritrovato bomber Tonino Sacco, autore di una doppietta, mentre la terza rete porta la firma di Merengone. Non molla la corsa l'Altarese di Berruti, che ha battuto di misura la Veloce, grazie ad un gol di Gavarone.

Nel campionato di Terza categoria, «giallo» sulla partita Pontedassio-S. Ampelio. L'incontro è stato sospeso a 4' dalla fine, perché la squadra ospite si è ritirata dal campo, dopo che il capitano Zandonini è stato colpito al capo da una pietra lanciata del pubblico. Il giocatore del Sant'Ampelio Under è stato portato all'ospedale. Tocca ora al Giudice sportivo omologare o no il risultato (il Pontedassio vinceva per 4-2), oppure assegnare il 2-0 a tavolino ai padroni di casa, visto che a ritirarsi sono stati gli ospiti. In settimana la sentenza.

Nel girone A di Savona, la Conscente torna solitaria in vetta alla classifica. La squadra del presidente Mariano ha battuto in trasferta il Pontelungo, mentre il Laigueglia, fino a ieri a braccetto della formazione della frazione di Cisano, ha pareggiato in casa col Portovado.

La squadra di Dell'Oriente era sotto di una rete, e ha raggiunto il pareggio proprio al 90' grazie a una realizzazione, di testa, del portiere Emiliano Dell'Oriente, vent'anni, figlio dell'allenatore. Commenta Emilio Dell'Oriente: «Mio figlio mi ha chiesto di andare sotto porta, sembrava si sentisse che avrebbe segnato. Gli ho dato il consenso e così siamo riusciti a mettere in classifica un importante punto».

Nel girone B continuano a viaggiare a braccetto Sassello Pontinvrea e Rocchetta di Cengio, vittoriose su Don Bosco e Rocchettese. Vittorie importanti anche per il Celle che ha vinto sul Cosseria grazie a due centri di Sabatino, e dell'Aurora Cairo che si è aggiudicata il derby col Piana Crixia grazie a un gol di Pennino. [r. p.]

## TERZA CATEGORIA

### IMPERIA

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| BORDIGHERA | DOLCEACQUA | 4-1 |
| CARLIN'S B. | BADALUCCH. | 2-3 |
| CERIANA | CAMPOROS. | 8-2 |
| COSTARAIN | DOLCEDO '90 | 3-0 |
| PONTEDASS. | S. AMPELIO | sos.- |
| RIVA LIGURE | S. LORENZO | 1-0 |
| SANREMO | S. BARTOL. | 11-0 |
| VALLECROSIA | COLDIROD. | 0-4 |

**PROSSIMO TURNO**

5.a DI RITORNO 16 FEBBRAIO - ORE 15

| | | |
|---|---|---|
| BADALUCCH. | S. BARTOL. | (ind. 1-0) |
| CAMPOROS. | CARLIN'S B. | (2-5) |
| COLDIROD. | COSTARAIN | (1-3) |
| DOLCEACQUA | VALLECROSIA | (1-1) |
| DOLCEDO '90 | BORDIGHERA | (3-6) |
| PONTEDASS. | CERIANA | (0-3) |
| S. AMPELIO | RIVA LIGURE | (0-6) |
| S. LORENZO | SANREMO | (1-1) |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| S. LORENZO | 27 | 13 | 1 | 3 | 68 | 10 |
| COSTARAIN. | 27 | 12 | 3 | 2 | 46 | 13 |
| SANREMO | 26 | 10 | 6 | 1 | 52 | 14 |
| BADALUCCH. | 26 | 12 | 2 | 3 | 41 | 19 |
| RIVA LIGURE | 25 | 11 | 3 | 3 | 36 | 17 |
| COLDIROD. | 23 | 10 | 3 | 4 | 33 | 14 |
| CERIANA | 22 | 9 | 4 | 3 | 53 | 19 |
| DOLCEDO '90 | 17 | 7 | 3 | 7 | 33 | 22 |
| PONTEDASS. | 17 | 6 | 5 | 5 | 30 | 20 |
| S. AMPELIO | 14 | 5 | 4 | 7 | 27 | 41 |
| BORDIGHERA | 10 | 3 | 4 | 10 | 16 | 39 |
| CARLIN'S B. | 10 | 3 | 4 | 10 | 29 | 56 |
| DOLCEACQUA | 8 | 2 | 4 | 11 | 19 | 59 |
| VALLECROSIA | 7 | 2 | 3 | 11 | 26 | 45 |
| CAMPOROS. | 5 | 1 | 3 | 13 | 19 | 91 |
| S. BARTOL. | 4 | 2 | 0 | 15 | 19 | 68 |

### SAVONA GIRONE A

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| BALESTRINO | BERGEGGI | 3-1 |
| GARLENDA | MAGLIOLO | 2-2 |
| LAIGUEGLIA | PORTO VADO | 1-1 |
| PONTELUNGO | CALICE LIG. | 1-2 |
| SABAZIA | CONSCENTE | 1-2 |
| VALLEGGIA | VILLANOVESE | 1-1 |

**PROSSIMO TURNO**

5.a DI RITORNO 16 FEBBRAIO - ORE 15

| | |
|---|---|
| BERGEGGI | PONTELUNGO |
| CALICE LIG. | SABAZIA |
| CONSCENTE | LAIGUEGLIA |
| MAGLIOLO | VALEGGIA |
| PORTO VADO | GARLENDA |
| VILLANOVESE | BALESTRINO |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CONSCENTE | 24 | 10 | 4 | 1 | 29 | 8 |
| LAIGUEGLIA | 23 | 9 | 5 | 1 | 28 | 13 |
| MAGLIOLO | 20 | 7 | 6 | 2 | 32 | 18 |
| CALICE LIG. | 19 | 8 | 3 | 4 | 27 | 21 |
| BERGEGGI | 16 | 6 | 4 | 5 | 18 | 15 |
| BALESTRINO | 15 | 5 | 5 | 5 | 21 | 29 |
| GARLENDA | 14 | 3 | 8 | 4 | 25 | 25 |
| PONTELUNGO | 14 | 5 | 4 | 6 | 17 | 21 |
| SABAZIA | 11 | 3 | 5 | 7 | 12 | 21 |
| VALLEGGIA | 9 | 2 | 5 | 5 | 14 | 27 |
| PORTO VADO | 8 | 2 | 4 | 9 | 11 | 25 |
| VILLANOVESE | 7 | 2 | 3 | 10 | 16 | 27 |

Il Portovado si è ritirato
Lo Zinola F. si è ritirato

### SAVONA GIRONE B

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| ALBA D. S S. | CALIZZANO | 1-1 |
| AURORA C. | PIANA C. | 1-0 |
| BARDINETO | PALLARE | 2-2 |
| CELLE LIG. | COSSERIA | 0-2 |
| MURIALDO | LETIMBRO | 5-3 |
| ROCCHETTA | DB VARAZZE | 2-0 |
| ROCCHETTESE | SASSELLO P. | 0-1 |

**PROSSIMO TURNO**

5.a DI RITORNO 16 FEBBRAIO - ORE 15

| | | |
|---|---|---|
| CALIZZANO | AURORA C. | (ind. 2-0) |
| COSSERIA | ROCCHETTA | (0-3) |
| DB VARAZZE | MURIALDO | (2-1) |
| LETIMBRO | ALBA D. S S. | (2-0) |
| PALLARE | CELLE LIG. | (7-1) |
| PIANA C. | ROCCHETTESE | (0-3) |
| SASSELLO P. | BARDINETO | (3-1) |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| SASSELLO P. | 28 | 12 | 4 | 1 | 35 | 13 |
| ROCCHETTA | 28 | 13 | 2 | 2 | 32 | 12 |
| CALIZZANO | 24 | 9 | 6 | 2 | 28 | 16 |
| PALLARE | 22 | 6 | 10 | . | 30 | 20 |
| CELLE LIG. | 19 | 7 | 5 | 5 | 31 | 24 |
| LETIMBRO | 17 | 7 | 3 | 7 | 35 | 33 |
| AURORA C. | 17 | 6 | 5 | 6 | 22 | 23 |
| DB VARAZZE | 16 | 4 | 6 | 5 | 28 | 24 |
| MURIALDO | 15 | 5 | 5 | 7 | 30 | 32 |
| ROCCHETTESE | 13 | 2 | 9 | 6 | 20 | 27 |
| COSSERIA | 13 | 5 | 3 | 9 | 21 | 31 |
| PIANA C. | 10 | 4 | 2 | 11 | 18 | 37 |
| ALBA D. S S. | 8 | 2 | 5 | 10 | 20 | 37 |
| BARDINETO | 7 | 0 | 7 | 10 | 15 | 37 |

### CHIAVARI

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| AURORA AVIS | BOGLIASCO | 5-3 |
| CHIAVARI C. | S. LAVAGNA | 4-1 |
| DEIVA MAR. | RI CALCIO | 1-3 |
| IL POGGIO '87 | CHAMPION S. | 3-0 |
| NE' CALCIO | CORTE | 0-1 |
| PANCHINA | SPORTING | 0-0 |
| RUPINAROL. | BARGONE | 0-2 |
| S. LORENZO | PORTOFINO | 3-3 |

**PROSSIMO TURNO**

3.a DI RITORNO 16 FEBBRAIO - ORE 15

| | | |
|---|---|---|
| AURORA AVIS | DEIVA MAR. | (ind. 1-1) |
| BARGONE | IL POGGIO '87 | (0-3) |
| BOGLIASCO | CHIAVARI C. | (1-1) |
| CORTE | S. LORENZO | (4-0) |
| PORTOFINO | RUPINAROL. | (1-1) |
| RI CALCIO | NE' CALCIO | (0-1) |
| S. LAVAGNA | PANCHINA | (2-0) |
| SPORTING | CHAMPION S. | (1-3) |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CORTE | 31 | 14 | 3 | 0 | 36 | 7 |
| AURORA AVIS | 23 | 8 | 7 | 2 | 35 | 25 |
| CHIAVARI C. | 22 | 9 | 4 | 4 | 30 | 18 |
| BARGONE | 21 | 9 | 3 | 5 | 30 | 21 |
| CHAMPION S. | 21 | 10 | 1 | 6 | 41 | 33 |
| S. LAVAGNA | 21 | 8 | 5 | 4 | 27 | 20 |
| S. LORENZO | 19 | 7 | 5 | 5 | 34 | 37 |
| NE' CALCIO | 17 | 8 | 5 | 6 | 16 | 14 |
| IL POGGIO '87 | 15 | 4 | 7 | 6 | 25 | 22 |
| RI CALCIO | 15 | 6 | 3 | 8 | 18 | 24 |
| BOGLIASCO | 14 | 5 | 4 | 8 | 28 | 29 |
| DEIVA MAR. | 14 | 4 | 6 | 7 | 23 | 26 |
| RUPINAROL. | 12 | 4 | 4 | 9 | 19 | 34 |
| PORTOFINO | 10 | 3 | 4 | 10 | 14 | 25 |
| PANCHINA | 8 | 3 | 3 | 11 | 23 | 40 |
| SPORTING | 8 | 2 | 4 | 11 | 12 | 36 |

### GIRONE A

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| BORDIGHERA | S. BARTOLOM. | 3-0 |
| BORGHETTO | VALLECROSIA | 2-0 |
| BORGIO VER. | VOLTRESE V. | 0-1 |
| CENGIO | MALLARE | 3-0 |
| COGOLETO | FINALBORGH. | 1-1 |
| FEGINO | CARLIN'S BOYS | 2-1 |
| PIETRA LIGURE | ALBISOLA | 0-0 |
| ZINOLA FOR. | MILLESIMO | sos.- |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| COGOLETO | 26 | 9 | 8 | 1 | 27 | 9 |
| CENGIO | 23 | 9 | 5 | 4 | 26 | 14 |
| FEGINO | 22 | 9 | 4 | 5 | 23 | 19 |
| VOLTRESE V. | 21 | 7 | 7 | 4 | 30 | 16 |
| PIETRA LIGURE | 21 | 6 | 9 | 3 | 27 | 17 |
| CARLIN'S BOYS | 20 | 6 | 8 | 4 | 26 | 22 |
| FINALBORGH. | 20 | 7 | 6 | 5 | 26 | 23 |
| VALLECROSIA | 20 | 6 | 8 | 4 | 25 | 22 |
| MILLESIMO | 20 | 6 | 8 | 3 | 16 | 21 |
| BORDIGHERA | 18 | 5 | 8 | 5 | 24 | 22 |
| ZINOLA FOR. | 18 | 3 | 12 | 2 | 25 | 26 |
| BORGHETTO | 14 | 5 | 4 | 9 | 18 | 22 |
| ALBISOLA | 13 | 3 | 7 | 8 | 14 | 29 |
| BORGIO VER. | 12 | 4 | 4 | 10 | 18 | 27 |
| S. BARTOLOM. | 12 | 2 | 8 | 8 | 13 | 27 |
| MALLARE | 6 | 1 | 4 | 13 | 11 | 33 |

**PROSSIMO TURNO**

4.a DI RITORNO 16 FEBBRAIO - ORE 15

| | | |
|---|---|---|
| ALBISOLA | FEGINO | (ind. 1-1) |
| BORGIO VER. | BORGHETTO | (1-1) |
| FINALBORGH. | PIETRA LIGURE | (0-2) |
| MALLARE | CARLIN'S BOYS | (0-1) |
| MILLESIMO | COGOLETO | (0-4) |
| S. BARTOLOM. | CENGIO | (1-5) |
| VALLECROSIA | ZINOLA FOR. | (4-4) |
| VOLTRESE V. | BORDIGHERA | (4-1) |

### GIRONE C

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| C. CARASCO | RIVIERA FAZZ. | 2-2 |
| CEPARANA | VS SALVATORE | 1-0 |
| GAR. ARCOLA | CADIMARE | 1-1 |
| M. ISOPPO A. | AMEGLIA S. | 0-0 |
| F. METACOST | FORZA E CORR. | 3-1 |
| PIGNONE 1980 | VALLE STURLA | 2-1 |
| SESTA GODANO | SORI | 1-1 |
| Ha riposato | BORGH. 1926 | - |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| F. METACOST | 30 | 14 | 2 | 1 | 42 | 10 |
| CEPARANA | 23 | 8 | 7 | 2 | 19 | 8 |
| SESTA GODANO | 20 | 6 | 8 | 3 | 18 | 13 |
| CADIMARE | 19 | 5 | 9 | 3 | 21 | 21 |
| VS SALVATORE | 18 | 5 | 8 | 4 | 12 | 9 |
| BORGH. 1926 | 17 | 7 | 3 | 8 | 22 | 21 |
| AMEGLIA S. | 17 | 5 | 7 | 5 | 15 | 18 |
| VALLE STURLA | 16 | 5 | 6 | 6 | 21 | 16 |
| GAR. ARCOLA | 16 | 4 | 8 | 4 | 16 | 18 |
| SORI | 15 | 3 | 9 | 5 | 11 | 15 |
| RIVIERA FAZZ. | 14 | 5 | 4 | 5 | 14 | 27 |
| FORZA E CORR. | 13 | 4 | 5 | 6 | 20 | 32 |
| M. ISOPPO A. | 12 | 1 | 10 | 6 | 12 | 21 |
| C. CARASCO | 9 | 3 | 3 | 10 | 10 | 23 |
| PIGNONE 1980 | 8 | 2 | 5 | 6 | 18 | 19 |

Pignone 1980 penalizzata di 5 punti

**PROSSIMO TURNO**

4.a DI RITORNO 16 FEBBRAIO - ORE 15

| | | |
|---|---|---|
| BORGH. 1926 | C. CARASCO | (ind. 3-1) |
| FORZA E CORR. | SESTA GODANO | (0-3) |
| M. ISOPPO A. | PIGNONE 1980 | (2-2) |
| RIVIERA FAZZ. | CADIMARE | (2-0) |
| SORI | GAR. ARCOLA | (3-0) |
| VS SALVATORE | F. METACOST | (1-1) |
| VALLE STURLA | CEPARANA | (3-2) |
| Riposa | AMEGLIA S. | (3-0) |

### GIRONE A

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| BOYS VADO 73 | ANDORA | 1-2 |
| CAMPOROSSO | CAMERANESE | 2-2 |
| CISANO S. G. | OSPEDALETTI | 1-1 |
| POGGESE 87 | AUX. ALASSIO | 2-2 |
| RIVIERA FIORI | PIETRABRUNA | 1-5 |
| S. FILIPPO N. | BORGHETTO | 2-0 |
| S. STEFANO | LECA | 5-1 |
| SPOTORNESE | S. AMPELIO B. | 0-1 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CISANO S. G. | 29 | 11 | 7 | 0 | 40 | 14 |
| S. AMPELIO B. | 27 | 10 | 7 | 1 | 26 | 8 |
| PIETRABRUNA | 22 | 9 | 4 | 5 | 38 | 22 |
| S. STEFANO | 22 | 7 | 8 | 3 | 31 | 20 |
| ANDORA | 21 | 8 | 5 | 5 | 20 | 17 |
| CAMERANESE | 19 | 7 | 5 | 5 | 27 | 24 |
| SPOTORNESE | 19 | 7 | 5 | 6 | 19 | 19 |
| CAMPOROSSO | 17 | 6 | 5 | 7 | 23 | 27 |
| POGGESE 87 | 17 | 7 | 3 | 8 | 25 | 40 |
| AUX. ALASSIO | 15 | 2 | 11 | 5 | 18 | 20 |
| S. FILIPPO N. | 15 | 3 | 9 | 6 | 24 | 31 |
| BOYS VADO 73 | 13 | 3 | 7 | 8 | 18 | 25 |
| OSPEDALETTI | 13 | 4 | 5 | 8 | 17 | 25 |
| RIVIERA FIORI | 13 | 4 | 5 | 9 | 24 | 36 |
| LECA | 12 | 4 | 4 | 10 | 22 | 32 |
| BORGHETTO | 12 | 2 | 8 | 7 | 13 | 24 |

**PROSSIMO TURNO**

4.a DI RITORNO 16 FEBBRAIO - ORE 15

| | | |
|---|---|---|
| AUX. ALASSIO | CAMPOROSSO | (ind. 0-0) |
| ANDORA | RIVIERA FIORI | (1-0) |
| BORGHETTO | OSPEDALETTI | (1-3) |
| CAMERANESE | S. FILIPPO N. | (2-1) |
| LECA | BOYS VADO 73 | (1-4) |
| PIETRABRUNA | CISANO S. G. | (1-1) |
| POGGESE 87 | SPOTORNESE | (2-1) |
| S. AMPELIO B. | S. STEFANO | (0-6) |

### GIRONE B

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| ALTARESE S. | VELOCE 1910 | 1-0 |
| ARENZANO | CELLE 90 | 3-0 |
| LEGINO 1910 | SCIARBORAS. | 1-0 |
| MELE | MULTEDO 1930 | 0-3 |
| PRAESE 1945 | BRAGNO | 3-3 |
| S.CECILIA | PRIAMAR | 2-1 |
| SAN NAZARIO | LAVAGNOLA 78 | 1-1 |
| VILLAPIANA | CAMPESE | 3-0 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ARENZANO | 25 | 9 | 7 | 2 | 30 | 14 |
| VILLAPIANA | 25 | 9 | 7 | 2 | 32 | 23 |
| ALTARESE S. | 24 | 10 | 4 | 4 | 32 | 15 |
| MULTEDO 1930 | 24 | 9 | 6 | 3 | 22 | 13 |
| LEGINO 1910 | 23 | 9 | 5 | 4 | 33 | 15 |
| PRAESE 1945 | 20 | 7 | 6 | 5 | 29 | 17 |
| SAN NAZARIO | 19 | 4 | 11 | 3 | 18 | 17 |
| CELLE 90 | 18 | 6 | 7 | 5 | 25 | 27 |
| S.CECILIA | 17 | 7 | 3 | 8 | 23 | 30 |
| SCIARBORAS. | 15 | 5 | 5 | 8 | 19 | 24 |
| VELOCE 1910 | 15 | 6 | 3 | 9 | 19 | 26 |
| LAVAGNOLA 78 | 15 | 3 | 9 | 6 | 15 | 25 |
| BRAGNO | 14 | 3 | 8 | 7 | 22 | 27 |
| PRIAMAR | 13 | 2 | 9 | 7 | 17 | 26 |
| MELE | 12 | 1 | 10 | 7 | 16 | 31 |
| CAMPESE | 8 | 1 | 6 | 11 | 4 | 27 |

**PROSSIMO TURNO**

4.a DI RITORNO 16 FEBBRAIO - ORE 15

| | | |
|---|---|---|
| CAMPESE | BRAGNO | (ind. 1-1) |
| CELLE 90 | SAN NAZARIO | (1-6) |
| LAVAGNOLA 78 | LEGINO 1910 | (1-0) |
| MELE | ARENZANO | (0-3) |
| MULTEDO 1930 | ALTARESE S. | (2-1) |
| PRIAMAR | PRAESE 1945 | (1-4) |
| SCIARBORAS. | S.CECILIA | (1-6) |
| VELOCE 1910 | VILLAPIANA | (0-1) |

### GIRONE E

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| CALVARESE | GATTORNA | 1-1 |
| CAMOGLI | AVEGNO | 2-0 |
| CAPERANESE | V. CHIAVARI | 3-0 |
| CASARZA L. | FRAMURESE | 0-0 |
| COGORNESE | BARGAGLI | 2-0 |
| MARINA G. | RIVA TRIGOSO | 0-2 |
| S. BARTOLOM. | RIESE O. B. | 3-0 |
| TORRIGLIA | MONTOGG. 87 | 1-1 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| TORRIGLIA | 30 | 12 | 6 | 0 | 43 | 10 |
| CAMOGLI | 26 | 11 | 4 | 3 | 27 | 10 |
| CAPERANESE | 26 | 10 | 6 | 2 | 26 | 12 |
| CALVARESE | 25 | 9 | 7 | 2 | 28 | 9 |
| RIVA TRIGOSO | 23 | 9 | 5 | 4 | 28 | 19 |
| MONTOGG. 87 | 20 | 7 | 6 | 5 | 26 | 20 |
| COGORNESE | 20 | 6 | 8 | 4 | 26 | 21 |
| CASARZA L. | 19 | 5 | 9 | 4 | 19 | 9 |
| S. BARTOLOM. | 18 | 6 | 6 | 6 | 24 | 25 |
| GATTORNA | 17 | 5 | 7 | 6 | 12 | 19 |
| RIESE O. B. | 13 | 5 | 3 | 10 | 15 | 21 |
| FRAMURESE | 13 | 3 | 7 | 8 | 10 | 27 |
| AVEGNO | 12 | 2 | 8 | 8 | 11 | 28 |
| V. CHIAVARI | 11 | 3 | 5 | 10 | 18 | 38 |
| BARGAGLI | 10 | 3 | 4 | 11 | 18 | 38 |
| MARINA G. | 5 | 1 | 3 | 14 | 8 | 45 |

**PROSSIMO TURNO**

4.a DI RITORNO 16 FEBBRAIO - ORE 15

| | | |
|---|---|---|
| AVEGNO | CAPERANESE | (ind. 0-2) |
| BARGAGLI | RIESE O. B. | (0-4) |
| FRAMURESE | TORRIGLIA | (0-3) |
| GATTORNA | COGORNESE | (1-2) |
| MARINA G. | CASARZA L. | (0-4) |
| MONTOGG. 87 | CAMOGLI | (0-1) |
| RIVA TRIGOSO | CALVARESE | (0-1) |
| V. CHIAVARI | S. BARTOLOM. | (1-5) |

La «vendetta» è costata ai verdestellati il primato in classifica

# Entella, uno schiaffo a Bodi

## *Gol di Silvestri e la Sestrese finisce ko*

**CHIAVARI.** L'avevano promesso e l'hanno mantenuto: i giocatori dell'Entella furono l'autunno scorso umiliati in due occasioni (campionato e Coppa Italia) dalla Sestrese, e hanno aspettato il momento giusto per restituire il colpo. La vittoria del Comunale (1-0) salda il conto perché oltre ad essere un grosso regalo per il presidente Andreozzi e il tecnico Gorin, mette nei guai una Sestrese forse troppo sicura dei suoi mezzi e che ha sottovalutato l'Entella.

Invece la banda-Gorin ha lottato per sé e vinto per la Sanremese e, guarda un po', anche per i «cugini» del Lavagna che si ritrovano per l'ennesima volta proiettati in alto dagli eventi fortunati. I verdestellati hanno pochi argomenti per controbattere la legittimità del successo chiavarese: l'Entella ha controllato lo squadrone genovese nella prima metà dell'incontro e lo ha colpito nella ripresa, nel momento più giusto, quando ci si preparava ad accettare lo 0-0. Sostanziale correttezza in campo e sorpresa per la spregiudicatezza di Gorin, che non ha esitato a gettare nella mischia dal primo minuto un ragazzo della Juniores come Riccardi, e che ha fatto saltare il banco sestrese quando ha immesso la terza punta, Silvestri che dopo 270 secondi dal suo ingresso ha fatto «bingo».

Invece Bodi ha puntato troppo, forse tutto, sul nulla di fatto, e ha pagato il suo difensivismo con una prova incolore del bomber Pileddu e un pomeriggio di tranquillità regalato a Bagnasco. Nei primi 45' c'è solo una veloce e ravvicinata girata a fil di palo di Formoso.

Nel secondo tempo Broso pennella una punizione dal lato corto dell'area verso la testa di Bernardi, che manda sciaguratamente fuori a non più di un metro da Gagliardi. Al 70' la rete che vale un Perù, oltretutto a coronamento di un'azione da manuale: Buzzurro imposta, Bernardi rifinisce, Silvestri dal vertice destro dell'area sestrese «inventa» un potente diagonale che va a incastrarsi tra la mano protesa di Gagliardi e il palo alla sua sinistra.

La reazione della Sestrese si esaurisce in un corner di Balboni solo sfiorato di testa da Jurman. Al 90' Bernardi salta Pesce e porge a Silvestri il più comodo dei palloni: forse la punta pensa a non «esagerare» e manda alto oltre la traversa. Gorin negli spogliatoi non riesce a fare graduatorie nei ringraziamenti, e promette che contro la Sanremese (tra quindici giorni) ci sarà ancor più da divertirsi. Bodi esprime quello che pensa sulla sconfitta, e sulla prova dei suoi, andandosene dallo stadio senza aspettare nessuno.

**Danilo Sanguineti**

Dominio dell'undici di Cichero, ma è solo 2-1

# La Sanremese è sola

## *Il Busalla battuto su rigore*

**SANREMO.** Non inganni troppo il risultato. Il successo di misura della Sanremese, concretizzato su rigore, non fotografa con realismo quanto successo in campo dove i biancazzurri di Cichero hanno fatto registrare un nettissimo predominio. Ed è solo colpa loro se il risultato non ha assunto proporzioni più nette: troppe occasioni sprecate, troppa generosità. Ma il successo equivale al primato in classifica.

Fra i biancazzurri mancava l'intero centrocampo - Andrian, Piccareta e Baldisserri, tutti squalificati - e, in extremis, anche Simondo, influenzato, non ce l'ha fatta.

Cichero, così, ha presentato uno schieramento inedito: Cantore a Grossi a centrocampo con Vernice, Bertoni terzino di fascia, inedito tridente offensivo con Spatari, Caruso e Calabria al debutto stagionale dal primo minuto.

Un modulo che ha dato vita ad un gioco vivace e spumeggiante con qualche problema in copertura di cui il Busalla, anche lui con qualche assente eccellente (Ottoboni, Vandressi etc.), ha puntualmente approfittato. Tra i migliori nella Sanremese, Calabria e, specie nella ripresa, Grossi.

La Sanremese è partita lanciata andando vicinissima al gol al 10' con Spatari che ha colpito il palo con un colpo di testa leggermente deviato dal portiere e al 12' con De Vincentiis. Poi al 16' il gol: lancio di Cantore, colpo di testa di Spatari, respinge il portiere, ma arriva Calabria che, sempre di testa, mette in rete.

Il raddoppio sembra cosa fatta, al 19', ma il tiro di Caruso che aveva evitato anche il portiere viene respinto sulla linea da un difensore. La Sanremese sbaglia forse un po' troppo e viene punita al 38' quando il Busalla pareggia: Romagna esce su Franceschi lanciato a rete, tocca la palla che però arriva sulla sinistra a Santoro che insacca.

Nella ripresa la Sanremese riparte a testa bassa. Dopo due occasioni per Spatari al 47' e al 52', arriva il gol del successo: Grossi entra in area e viene sgambettato da Porcù: rigore netto e Vernice, dal dischetto, non sbaglia. L'ultima occasione al 76', ancora per Spatari, ma il suo colpo di testa, su cross di Calabria, con la porta sguarnita, va fuori.

**Bruno Monticone**

Olivieri, gol all'87'

### Il 2-2 a Baiardo è utile solo agli ospiti

**GENOVA.** Il Baiardo non molla e continua la sua furibonda rincorsa alla salvezza. Il Vado, pur giocando meglio, per poco non lascia le penne a Montesignano, un po' sorpreso dalla decisione dei verdi, un po' sfavorito dall'arbitraggio. E' finita 2 a 2.

Al 20' passano i locali: Cioce serve Spadoni che approfitta della difesa rossoblù disattenta e insacca di piatto destro. Il Vado non si scompone, continua a macinare gioco pur soffrendo il pressing dell'avversario. Al 30' Parodi arriva dalle retrovie per raccogliere il preciso assist di testa del centravanti Belvedere: difesa del Baiardo anticipata e secco tiro vincente.

Nella ripresa, cresce la voglia di vittoria del Vado ma a passare è ancora il Baiardo: è il 60' Cioce viene toccato da Sughi ed accentua assai la caduta. Per il signor Pinza è rigore che lo stesso 11 dei verdi trasforma. Sughi se la prende con il guardalinee, tanto da venire espulso. Il Vado soffre meno di altre squadre l'inferiorità numerica grazie alla sua disposizione a zona: infatti, all'87, il giovane Olivieri pareggia. [d. s.]

Passa il Pontedecimo

### Gli infortuni mandano ko la Carcarese: 0-2

**CARCARE.** Passo falso interno per la Carcarese. La squadra di Tonino Grippo ha dovuto cedere l'intera posta al Pontedecimo (2-0).

I biancorossi sono entrati in campo in formazione rimaneggiata: mancavano i fratelli Luca e Simone Bellè, Quartieri e Savoia. L'allenatore Grippo è nuovamente sceso in campo, ma si è resa necessaria la sua sostituzione dopo soltanto 13' per infortunio.

La Carcarese regge bene nel primo tempo alle insidie dei granata di Baretto, mentre nella ripresa salgono in cattedra i genovesi. Al 64' è Lancellotti, che ha sostituito il portiere Andrea Bellè, a salvare il risultato su una pericolosissima conclusione di Ninni. Quando ormai i tifosi della Carcarese speravano nella divisione della posta, ecco arrivare (82') la rete della formazione granata, ad opera di Ninni.

E proprio sul finale dell'incontro, quando la lancetta segnava ormai il novantesimo minuto di gioco, giunge la rete del raddoppio ad opera di Ferraris. [r. p.]

Pegliese battuta 1-0

### Con un rigore il Lavagna torna in corsa

**GENOVA.** Il Lavagna passa di misura (1-0) sul campo della Pegliese e si mantiene in corsa per la prima posizione. Ancora una volta decisiva la mossa tattica di mister Torrini, con l'inserimento dopo un'ora di gioco dello sgusciante Verbini al posto di Rocchio. La mini-ala lavagnese si procura infatti il rigore decisivo, al 65': servizio in verticale di Compagnoni, scatto di Verbini e impatto con il portiere dei genovesi Renon. Per l'arbitro è rigore, Mazzei trasforma senza problemi. I genovesi contesteranno molto, a fine match, per l'episodio decisivo, e il portiere Renon dichiarerà di non aver colpito Verbini. Anche mister Caviglia non ha dubbi. «Riusciamo sempre a giocare buone partite, ma per un episodio siamo costretti a uscire dal campo senza punti».

Rimane il fatto che la Pegliese, indipendentemente dal rigore, ha sprecato molto in fase realizzativa in particolare con Guerra, dopo pochi minuti, e con Meazzi. Per la Pegliese la classifica inizia a farsi pericolosa, mentre il Lavagna vola. [g. s.]

Scarsissime emozioni

### Pari da sbadigli tra Ortonovo e Argentina: 0-0

**LA SPEZIA.** E' stata una partita decisamente noiosa, quella giocata tra Ortonovo e Argentina, ieri pomeriggio. Il match si è chiuso a reti inviolate, senza emozioni.

A un primo tempo in cui le occasioni da gol si sono contate sulle dita di una mano, ha fatto riscontro una ripresa, se possibile, anche peggiore, nel corso della quale le due squadre non hanno fatto praticamente nulla per ostacolarsi.

Nel primo tempo da segnalare due occasioni per gli ospiti, con Cristiano, che al momento di battere a rete incespica sul pallone e Lanteri, che con una bella conclusione mette il pallone di poco a lato. L'Ortonovo aveva realizzato una buona azione da gol con Luccini, il cui colpo di testa è finito sul fondo di un soffio.

Al 55' Torre calcia direttamente in porta un calcio di punizione indiretto. L'arbitro annulla e con questo fischio, di fatto, la partita si chiude, perché qui al termine dell'incontro Ortonovo e Argentina non faranno niente per guadagnarsi la «pagnotta». [s. b.]

A Monterosso è 1-1

### Parato un rigore Il Ventimiglia ringrazia Soncin

**LA SPEZIA.** Il Monterosso, ancora una volta, ha parecchio da recriminare, ma stavolta pare quanto mai logico dato il risultato finale, soprattutto con se stesso. L'1-1 con il Ventimiglia non sarebbe stato tale se Celsi, quando si trattava di battere un calcio di rigore, non avesse fallito in modo imperdonabile per un giocatore come lui, che pochi anni fa pareva addirittura in predicato di passare a una squadra dei campionati professionistici francesi.

Celsi ha tirato il penalty come un ragazzino, facendoselo parare da Soncin. Per il resto la partita è stata abbastanza divertente, vibrante e a tratti ben giocata. Gol del vantaggio per il Monterosso al 25' con Guidi, che dal centro dell'area mette il pallone là dove Soncin non può arrivare. Il pareggio è di Lapa, su rigore giustamente concesso dopo che l'arbitro aveva espulso al 37' Avena, costringendo la squadra di casa a giocare per quasi un'ora in dieci. Tutto sommato, comunque, risultato giusto. Sprecando rigori in questa maniera, non si resta in Eccellenza. [s. b.]

PROMOZIONE

Nel girone A solo il Varazze può inserirsi al vertice, in coda scattano Quiliano e Albenga

# Loanesi e Finale avanti con il ritmo giusto

## *Vittoria della capolista e dell'inseguitrice più pericolosa*

La scalata ricomincia. Dopo il passo falso di sette giorni fa, Loanesi S. Francesco e Finale Ligure hanno ripreso il loro vittorioso cammino superando senza difficoltà Coalma e Olimpic Palmarese. «Tiene» anche il Varazze, autore di un'ottimo quanto sfortunato pareggio a Molassana. Sorridono le ponentine: l'Albenga passa sul campo dell'Audace Campomorone, l'Alassio piega l'ambiziosa Imperia 87, che vede ormai al crepuscolo le sue speranze di promozione. Vola il Quiliano che, superando la Culmv, abbandona forse in modo definitivo le zone calde della classifica. L'Arma Taggia prevale sulla Dianese in un derby da parenti poveri della classifica, anche se la squadra di Giovanni Gregorio ha ancora buone possibilità di evitare la retrocessione.

**Vola il Finale.** La squadra di Rossi e Salvetto dimentica in fretta lo scivolone di Rivarolo, superando d'autorità l'Olimpic Palmarese. I giallorossi dominano per 90 minuti, raccogliendo meno di quanto seminato. Il monologo della truppa di Flavio Ferraro inizia nel primo tempo. Al 32' una splendida azione impostata da Tessiore, Gonella e Teneggi termina di poco a lato. Al 45' la rete che sblocca la partita: Gonella ruba un contrasto, passa a Minutoli che serve Teneggi, rapido a battere l'estremo difensore ospite.

In scioltezza la ripresa, con Ferraro che ordina ai suoi di cercare il gol-tranquillità, che arriva con Gonella al 52'. Commento affidato a Garattini, uno dei giocatori-chiave: «L'importante era dimenticare l'episodio della settimana scorsa. Ci siamo riusciti, visto che abbiamo disputato una prova maiuscola, applaudita dal pubblico. Il duello con la Loanesi continua, e penso che sarà avvincente fino all'ultima giornata».

**E la Loanesi va.** Certo, il gol segnato in apertura da Villa ha semplificato le cose, ma non per questo la prova dei rossoblù va sottovalutata. Vincere in trasferta, dopo l'incolore prova interna con l'Audace Campomorone, era un'impresa difficile, ma la squadra di Renzo Senna ha realizzato l'impresa. E' lo stesso presidente a ricordare la gara: «Dopo la rete che ha sbloccato la partita, tutto è stato più facile. La squadra comunque ha giocato un buon calcio e la rete di Miotti, allo scadere, premia la prestazione fornita dai ragazzi».

**Varazze, che peccato.** Mancano solo tre minuti alla conclusione quando i nerazzurri con Ardinghi infilano il portiere del Molassana. Ma il gol viene annullato per un discutibile fuorigioco, e i savonesi devono accontentarsi della divisione della posta. Afferma il trainer Tanganelli: «Sono episodi che avvengono da sempre nel calcio. Io non voglio mettere in discussione l'operato di un arbitro che ha ben diretto il confronto. Certo un punto in più sarebbe stato prezioso, ma il campionato è lungo e tutto è ancora possibile».

**Imperia, fine della corsa.** Si esaurisce al «Ferrando» la serie positiva della truppa di Bencardino. I giallorossi, pur privi di alcune fondamentali pedine, colgono l'intera posta grazie a una rete al 77' di Gaggero, che aveva già colpito un palo in apertura di ripresa. Per le compagine di Invernizzi ancora un ottima prova, che conferma la validità di una squadra tutta impostata sui giovani.

**Audace Albenga.** Contro i genovesi i bianconeri hanno ottenuto un risultato prezioso, siglato da Biscotti e Vitali, pur giocando in dieci. Euforico il presidente Gualerzi: «Finalmente una buona notizia. Era da tempo che meritavamo una vittoria, ma tutto sembrava congiurare contro di noi. Speriamo di staccarci presto da questa situazione di classifica». Aggiunge il numero uno dei bianconeri: «Nelle ultime settimane abbiamo recuperato anche qualche titolare. Non dimentichiamo che Locatelli non ha mai potuto disporre della squadra-base».

**Povero derby.** E' Mebita l'autore del gol che consente all'Arma Taggia di infliggere l'ennesima sconfitta alla Dianese. Una vittoria importante per i padroni di casa, che continuano a sperare nella salvezza.

**Quiliano, via dalla mischia.** La squadra di Ghigliazza supera la Culmv e si allontana dalle zone pericolose. La rete che sblocca il risultato è realizzata da Becco al 3' del secondo tempo. Il dirigente Giusto: «Ancora una bella vittoria, che ci consente di continuare a sperare nella salvezza. Adesso il nemico numero uno è soprattutto la mancanza di concentrazione. Guai a pensare di avere la salvezza in tasca. Il campionato è lungo, e adesso più che mai sarà necessario tenere gli occhi aperti».

**Guglielmo Olivero**

## ECCELLENZA: COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

**Pegliese-Lavagna 0-1**

**Pegliese:** Renon; Cernuto, Barberi; Pastorino, Bonino, Lupo; Rosaini, Costa (66' Damiani), Guerra, Cornero (64' Di Marco), Rozzi. **Lavagna:** Vassallo; Compagnoni, Olbario; Nirivaggi, Frugone, Dondero; Scotto, Mazzei, Perrone, Celesi (80' Podestà), Rocchio (80' Verbini). **Arbitro:** Trevisani. **Rete:** 65' Mazzei (rig.)

**Sanremese-Busalla 2-1**

**Sanremese:** Romagna; Bertoni, De Vincentiis; Galaudo, Trasatti, Grossi; Calabria, Cantore, Spatari (64' Galletto), Vernice, Caruso (66' Riollo). **Busalla:** Balbi; Gatti, Sbravati; Cipani (66' Romeo), Collina, Porcù; Ledda, Franceschi, Mazzucchelli, Santoro, Lagorio (59' Trinchero). **Arbitro:** Pieri. **Reti:** 16' Calabria, 38' Santoro, 57' Vernice (rig).

**Carcarese-Pontedecimo 0-2**

**Carcarese:** Lancellotti; Brunelli, Lovo; Grippo (13' Pedrazzi), Soldano, Doragrossa; Persenda, Dagnino, Monte, Cavaliere, Boveri. **Pontedecimo:** Crugia; Cancino (13' Viviani), Spadavecchia; Parodi, Bottari, Sisinni; Barbieri, Piu, Ninni, Ferraris, Pireddu (42' Zanussi). **Arbitro:** Panizza. **Reti:** 62' Ninni, 90' Ferraris.

**Monterosso-Ventimiglia 1-1**

**Monterosso:** Passetti; Arena, Marcellini; Adorni, Calistri, Piottegher; Notaroschi, Berlingeri (77' Giangrandi), Guidi (50' Cavallo), Celsi, Gianardi. **Ventimiglia:** L. Soncin; Rodella, S. Soncin (81' Ritzu); Biancardi, Bacigaluppi, Bosio, Novaro, Oddone, Lapa, Luci, Sasso. **Arbitro:** Canuto. **Reti:** 25' Guidi, 48' Lapa (rig.)

**Ortonovo-Argentina 0-0**

**Ortonovo:** Romano; Tegollo (46' Vassallo), Telara; Rolla, Torre, Furia (81' Bertola); Orrico, Bianchetti, Cagnoni, Ricci, Luccini. **Argentina:** Minori; Tirone, Frontero; Sabatini, Nocera, Amaldi; Cristiano, Lanteri, Minici (67' Russo), Sammassimo (50' Di Clemente). **Arbitro:** Costantini.

**Vezzano-Sestri Levante 1-2**

**Vezzano:** Ferretti; Bargone, L. Pasquali; Baldini, G. Pasquali, Zavatto; Natali, Grasso Peroni, Tarasconi, Rubertelli, Ginesi. **Sestri Levante:** Raffo; Capannini, Muzio; Del Sante, Conte, Lena; Ghiorzo, Leonardi, Agnetti, Lunardini, Masitto (66' Contu). **Arbitro:** Maiolese. **Reti:** 3' Agnetti, 29' Masitto, 56' Tarasconi.

**Balardo-Vado 2-2**

**Balardo:** Papini; Cortese (56' Benso), Barbieri; Cardoni, Poggi, Moriconi; Porcile, Scuzzarelli, Spadoni (64' Scielfo), Testore, Cioce. **Vado:** Bergallini; Moiso, Dagnino; Raffi, Parodi, Guarisco (78' Olivieri); Ghisio (75' Ochrymowicz), Ceppi, Belvedere, Sughi, Buttiglieri. **Arbitro:** Pinza. **Reti:** 20' Spadoni, 37' Parodi, 60' Cioce (rig.), 87' Olivieri.

**Entella-Sestrese 1-0**

**Entella:** Bagnasco; Falsini, Schenone; Pisoni, Mazzocchi, Buzzurro; Bernardi, Riccardi, Formoso (74' Rolandelli), Broso (67' Silvestri), Conti. **Sestrese:** Gagliardi; Parodi (73' Bei), Bevilacqua; Pesce, Pizzorno (78' Danieli), Jurman; Alessio, Trentarossi, Pileddu, Balboni, Miele. **Rete:** 70' Silvestri. **Arbitro:** Mastromarino. **Note:** terreno in condizioni ottimali.

## LA SITUAZIONE DOPO LA QUINTA DI RITORNO

### ECCELLENZA

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| A. BAIARDO | VADO FBC | 2-2 |
| CARCARESE | PONTEDECIMO | 0-2 |
| ENTELLA | F. SESTRESE | 1-0 |
| MONTEROSSO | VENTIMIGLIA | 1-1 |
| ORTONOVO | ARGENTINA | 0-0 |
| PEGLIESE R. | LAVAGNA | 0-1 |
| SANREMESE | BUSALLA | 2-1 |
| VEZZANO B. | SESTRI LEV. | 1-2 |

**PROSSIMO TURNO**

6.a DI RITORNO 16 FEBBRAIO - ORE 15

| | | |
|---|---|---|
| BUSALLA | ORTONOVO | (ord. 0-1) |
| F. SESTRESE | SESTRI LEV. | (1-0) |
| LAVAGNA | CARCARESE | (1-0) |
| MONTEROSSO | PEGLIESE R. | (0-1) |
| PONTEDECIMO | ARGENTINA | (2-1) |
| SANREMESE | A. BAIARDO | (2-0) |
| VADO FBC | ENTELLA | (1-0) |
| VENTIMIGLIA | VEZZANO B. | (1-1) |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| SANREMESE | 30 | 14 | 2 | 4 | 38 | 15 |
| F. SESTRESE | 29 | 11 | 7 | 2 | 23 | 7 |
| LAVAGNA | 28 | 10 | 8 | 2 | 19 | 8 |
| PONTEDECIMO | 24 | 9 | 6 | 5 | 29 | 16 |
| VADO FBC | 24 | 9 | 6 | 5 | 27 | 21 |
| ENTELLA | 24 | 9 | 6 | 5 | 20 | 18 |
| SESTRI LEV. | 22 | 8 | 10 | 4 | 21 | 14 |
| VENTIMIGLIA | 22 | 8 | 6 | 6 | 16 | 11 |
| ARGENTINA | 21 | 5 | 11 | 4 | 19 | 21 |
| BUSALLA | 19 | 6 | 7 | 7 | 19 | 18 |
| CARCARESE | 17 | 4 | 9 | 7 | 15 | 22 |
| PEGLIESE R. | 16 | 5 | 6 | 9 | 19 | 24 |
| ORTONOVO | 10 | 5 | 6 | 9 | 15 | 26 |
| A. BAIARDO | 11 | 3 | 5 | 12 | 16 | 30 |
| MONTEROSSO | 9 | 1 | 7 | 12 | 11 | 31 |
| VEZZANO B. | 6 | 1 | 6 | 13 | 18 | 45 |

### PROMOZIONE A

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| ALASSIO 1920 | IMPERIA 87 | 1-0 |
| ARMA TAGGIA | DIANESE | 1-0 |
| AUDACE C. | ALBENGA | 1-2 |
| COALMA | LOANESI S. F. | 0-2 |
| FINALE LIG. | OLIMPIC P. | 2-0 |
| MOLASSANA B. | VARAZZE | 0-0 |
| QUILIANO | C.U.L.M.V. | 1-0 |
| RIVAROLESE | S. OLCESE | 0-0 |

**PROSSIMO TURNO**

6.a DI RITORNO 16 FEBBRAIO - ORE 15

| | | |
|---|---|---|
| ALBENGA | FINALE LIG. | (ord. 1-1) |
| ARMA TAGGIA | AUDACE C. | (1-2) |
| C.U.L.M.V. | RIVAROLESE | (1-1) |
| DIANESE | MOLASSANA B. | (0-0) |
| IMPERIA 87 | VARAZZE | (2-2) |
| LOANESI S. F. | ALASSIO 1920 | (1-0) |
| OLIMPIC P. | S. OLCESE | (1-0) |
| QUILIANO | COALMA | (2-0) |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| LOANESI S. F. | 29 | 11 | 7 | 2 | 34 | 11 |
| FINALE LIG. | 27 | 10 | 7 | 3 | 20 | 13 |
| VARAZZE | 26 | 8 | 10 | 2 | 27 | 14 |
| S. OLCESE | 23 | 7 | 9 | 4 | 18 | 9 |
| IMPERIA 87 | 22 | 9 | 4 | 7 | 28 | 22 |
| AUDACE C. | 22 | 8 | 6 | 6 | 19 | 17 |
| OLIMPIC P. | 21 | 8 | 5 | 7 | 25 | 21 |
| MOLASSANA B. | 20 | 5 | 10 | 5 | 15 | 15 |
| ALASSIO 1920 | 20 | 8 | 4 | 8 | 16 | 18 |
| RIVAROLESE | 20 | 7 | 6 | 7 | 18 | 20 |
| C.U.L.M.V. | 19 | 4 | 11 | 5 | 19 | 23 |
| QUILIANO | 19 | 6 | 7 | 7 | 19 | 25 |
| COALMA | 17 | 4 | 9 | 7 | 17 | 19 |
| ALBENGA | 16 | 4 | 8 | 8 | 18 | 23 |
| ARMA TAGGIA | 15 | 4 | 7 | 9 | 16 | 25 |
| DIANESE | 4 | 0 | 4 | 16 | 9 | 43 |

### PROMOZIONE B

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| ALBARO A. | NS FRUTTUOSO | 2-1 |
| BOGLIASCO P. | BRUGNATO | 0-0 |
| C. GRASSO | FONTANAB. | 1-0 |
| LERICI | CASTELNUOVO | 0-0 |
| LIGORNA 1922 | COSMOS U. | 0-0 |
| MIGLIARINESE | RUTESE | 1-0 |
| PRO RECCO | CANALETTO T. | 1-0 |
| S. STEFANO M. | FEZZANESE | 1-0 |

**PROSSIMO TURNO**

6.a DI RITORNO 16 FEBBRAIO - ORE 15

| | | |
|---|---|---|
| C. GRASSO | ALBARO A. | (ord. 1-1) |
| CANALETTO T. | CASTELNUOVO | (0-0) |
| COSMOS U. | BRUGNATO | (0-2) |
| FEZZANESE | LERICI | (0-0) |
| FONTANAB. | BOGLIASCO P. | (1-0) |
| NS FRUTTUOSO | PRO RECCO | (0-0) |
| RUTESE | LIGORNA 1922 | (0-1) |
| S. STEFANO M. | MIGLIARINESE | (0-3) |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| MIGLIARINESE | 32 | 14 | 4 | 2 | 38 | 16 |
| LIGORNA 1922 | 26 | 10 | 6 | 4 | 22 | 12 |
| FEZZANESE | 25 | 9 | 7 | 4 | 27 | 17 |
| LERICI | 24 | 8 | 8 | 4 | 31 | 19 |
| PRO RECCO | 24 | 8 | 8 | 4 | 16 | 8 |
| BRUGNATO | 22 | 6 | 10 | 4 | 17 | 20 |
| NS FRUTTUOSO | 20 | 5 | 10 | 5 | 27 | 20 |
| FONTANAB. | 20 | 6 | 8 | 6 | 16 | 24 |
| C. GRASSO | 19 | 7 | 5 | 8 | 29 | 24 |
| RUTESE | 19 | 4 | 11 | 5 | 19 | 19 |
| S. STEFANO M. | 18 | 6 | 7 | 7 | 10 | 15 |
| BOGLIASCO P. | 18 | 5 | 8 | 7 | 10 | 13 |
| CASTELNUOVO | 16 | 4 | 6 | 8 | 20 | 33 |
| ALBARO A. | 15 | 2 | 11 | 7 | 17 | 26 |
| COSMOS U. | 11 | 2 | 7 | 11 | 11 | 28 |
| CANALETTO T. | 10 | 1 | 8 | 11 | 8 | 26 |

Pallanuoto: i sei punti di vantaggio tranquillizzano l'allenatore Mistrangelo

# Rari, è un primato da amministrare

## *«E ora si pensa alla finale di Coppa Campioni»*

**SAVONA.** Con il tris Spandau-Canottieri-Volturno è stata definitivamente dimenticata la sconfitta di Roma, che come dice lo stesso Mistrangelo è stata un episodio, soprattutto se si guarda il gioco espresso dai biancorossi: «A Roma abbiamo giocato male e il ko è stato meritato. Non è lo scivolone in se stesso un episodio, ma il modo col quale è venuto anche se, non per trovar scuse, la sconfitta di Coppa con lo Spandau aveva lasciato il segno in alcuni giocatori. Comunque, in un torneo difficile come il nostro una sconfitta ci può anche stare».

Ora la compagine savonese è tornata a volare battendo in una settimana la Canottieri a Napoli e il Volturno a Genova, e riportando il vantaggio sulla seconda, ora Recco e Pescara, a 6 punti. Ancora il tecnico: «Due vittorie diverse. A Napoli è stata una partita più tattica dove noi, stanchi per gli impegni di Coppa, siamo partiti piano per venir fuori nel finale. Col Volturno, partiti forte, abbiamo poi controllato gli avversari».

Questo vantaggio fa ben sperare l'allenatore: «I 6 punti di vantaggio sono una manna. Ora potremo pensare tranquillamente alla finale di Coppa Campioni con lo Jadran Spalato, visto che in campionato ci siamo coperti adeguatamente le spalle». Torna quindi alla partita col Volturno: «Abbiamo avuto un grande avvio, portandoci addirittura sul 5-0. Poi gli arbitri hanno cominciato a dirigere meno bene, tutt'e due la formazioni si sono innervosite e i toni agonistici han preso il sopravvento su quelli tattici. Comunque non abbiamo mai avuto problemi a controllare i campani, che non sono mai scesi sotto i tre gol di svantaggio».

Vicevic, a destra, è stato guardato a vista sabato dai difensori del Volturno, che hanno però lasciato spazi a La Cava e Bovo

Dopo il campionato, Mistrangelo torna a parlare di Coppa Campioni, presentando gli avversari: «Sono decisamente i favoriti per la conquista del massimo trofeo continentale, visto che nonostante abbiano perso Vicevic, hanno preso elementi del calibro di Simenc e Bukic, che sono considerati tra i cinque-sei giocatori più forti del mondo. E proprio Simenc, quando tira non perdona».

La Cava, protagonista di un'ottima prova, spiega così le sue tre reti: «La difesa del Volturno ha pensato che bloccando Vicevic e Milat avrebbero risolto i problemi del tiro da fuori. Ma ha lasciato gran spazio a me e Bovo, che abbiamo sfruttato appieno le occasioni». Ferretti, ancora una volta nel mirino dei direttori di gara, cerca di spiegare il perché del rigore annullato: «L'arbitro De Meo mi ha detto che nel tirare sono avanzato, e così non ha concesso la rete. Ho provato a spiegare che non mi ero mosso, ma non ha voluto sentir ragioni. Comunque il gol non serviva alla squadra, visto che la gara era ormai finita. Era solo una rete in più per la classifica marcatori».

Intanto sono state ufficializzate le date per le gare di Coppa Campioni. L'andata si giocherà a Savona martedì 18 alle 20, mentre il «ritorno» è stato fissato per il 29 febbraio sempre alle 20 a Trieste, e non a Monaco di Baviera come pareva inizialmente. Per la gara di Savona i biglietti sono in vendita da oggi presso la segreteria della piscina, dalle 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30. Gli abbonati potranno far valere la prelazione fino a mercoledì alle 18,30.

Per la partita di campionato di sabato a Milano col Brescia, la società biancorossa organizza intanto un pullman per seguire Averaimo e c. nel capoluogo lombardo. Le prenotazioni si ricevono fino a mercoledì sera, sempre presso la segreteria di corso Colombo.

**Massimo Novaro**

## Formiconi, la rabbia

### *«A Napoli siamo stati scippati Col Posillipo è la solita storia»*

**RECCO.** La seconda sconfitta ai rigori a Pierluigi Formiconi, tecnico dell'Erg Recco, non è proprio andata giù. Ed ecco puntuale lo sfogo contro Napoli, e tutti i favoritismi che da un paio di stagioni accompagnerebbero il Posillipo quando si trova in difficoltà. Il derby ligure di A2 emette intanto un verdetto preciso: è il Camogli l'unica candidata ligure ammessa a lottare per la massima serie.

Una sconfitta ai rigori, un errore di Mshvenieradze per troppa sicurezza (palla a schizzar sull'acqua e a rimbalzare sulla traversa), ma soprattutto un arbitraggio che ha fatto infuriare Formiconi: «Non è possibile, ogni volta che andiamo alla Scandone subiamo un furto. Questa è la parola giusta: furto. Certi interventi su Misha non sono stati fischiati, gli sono state annullate due reti, mentre dall'altra parte Porzio sembrava un... tuffatore, e gli arbitri fischiavano già nel momento in cui ci avvicinavamo agli avversari. Le colpe della sconfitta non sono certo della mia squadra, ma di chi ha deciso che a Napoli dovevamo perdere».

Un Formiconi che rischia il deferimento, ma prosegue: «Lo scorso anno il Posillipo ci eliminò dai playoff in modo poco chiaro, quest'anno hanno avuto bisogno di un aiuto per rientrare in zona playoff. Non ho visto quella squadra in ripresa che molti dicevano: ma forse la ripresa è fuori vasca, non in vasca: e allora è tutto chiaro...». Tanta rabbia per il Recco, tanta carica agonistica che potrà sbollire già da sabato, quando Vio e compagni riceveranno l'altra seconda, il Pescara.

Levante Nervi-Logeco Camogli, ovvero il verdetto: la piscina di Bogliasco ha sentenziato che i bianconeri son l'unica formazione ligure in grado di lottare per la A1. Una partenza veloce del Nervi, poi la graduale rimonta del camoglini con Ferini e compagni che per 20' sono riusciti a non far segnare i rivali. Un record, per un Camogli alla 5a vittoria consecutiva e lanciato a caccia di Caserta, Lazio e Civitavecchia. [g. s.]

IN FRANCIA

Tra i biancorossi torna al gol Weah

# Marsiglia bloccato Monaco più vicino

**MONACO.** Il Monaco ha ridotto a tre punti il suo distacco dalla capolista Marsiglia nel massimo campionato francese. Un recupero, piccolo ma importante, concretizzatosi grazie a una sorpresa: il gol con cui all'89', ieri, il Sochaux penultimo in classifica è riuscito a pareggiare in casa del Marsiglia, due volte in vantaggio con il solito Papin. Un gol che permette al Monaco di continuare a sperare in un aggancio-scudetto. Tre punti sono un margine importante, ma non impossibile da annullare tenendo conto che i marsigliesi dovranno far visita al Monaco al terz'ultimo turno.

I monegaschi, dal canto loro, non hanno avuto grossi problemi nel superare il St-Etienne: dopo un minuto erano già in vantaggio con Passi; hanno raddoppiato al 51' con Weah, il bomber, tornato finalmente al gol (finora ne ha segnati 16 senza rigori, contro i 22 del marsigliese Papin che però ne ha realizzati ben 7 dal dischetto).

Anche per Weah come per Papin, sabato sera a Monaco si parlava di una sua prossima partenza per l'Italia: al Monaco sarebbe arrivata un'offerta da parte di un club italiano. Nessuna conferma, ma anche nessuna smentita. Sempre più drammatica, poi, la situazione dell'altra formazione della Costa Azzurra: il Cannes è stato superato in casa di misura dal Tolone. E' alla tredicesima sconfitta in campionato. Ora è terz'ultimo, con un solo punto di vantaggio sulla penultima, il Sochaux, reduce dalla bella impresa di Marsiglia.

La 28ª giornata: Le Havre-Nimes 1-1; Marsiglia-Sochaux 2-2; Montpellier-Tolosa 0-0; Monaco-St-Etienne 2-0; Nantes-Lens 1-0; Lilla-Paris St-Germain 0-0; Lyon-Rennes 3-1; Cannes-Tolone 0-1; Nancy-Caen 3-0; Auxerre-Metz 3-0. Classifica: Marsiglia 41; Monaco 38; Auxerre e Paris 34; Caen, Le Havre e Montpellier 33; Nantes 31; Lens 28; Tolone 27; Lille e Metz 26; St-Etienne e Tolosa 25; Lyon 24; Nimes 23; Cannes e Rennes 20; Sochaux 19; Nancy 16. [b. m.]

VOLLEY

Fermi i campionati nazionali, il fine settimana era tutto concentrato sui tornei regionali

# Caccia grossa a Olimpia Voltri e Pro Recco

## *«Braccati» i leader delle Serie C2 maschile e femminile*

Un diffuso equilibrio, per quanto riguarda le posizioni di vertice, caratterizza i regionali. Con l'eccezione della D femminile (ma siamo ancora in regular season e comunque i playoff si annunciano incerti), i tornei stentano a designare le più forti. Maggior chiarezza sul fondo.

**C2 maschile.** Quanta fatica per rimanere a galla in questo torneo. L'Olimpia Voltri si salva e Sanremo solo grazie al mestiere, ma i giovani del S. Martino dimostrano di esser maturi per il grande salto. L'unico risultato fuori dalla norma è la vittoria in trasferta del Levanto: ma è questo uno dei primi effetti del disimpegno che ha colpito squadre come il Fiamma, che non hanno più nulla da chiedere al campionato.

Risultati 3ª ritorno: Pro Recco-Carcare 1-3; Fiamma-Levanto 0-3; S. Martino-Voltri 1-3; Igo Genova-Ideal 1-3; Primavera-Villetta 3-0. Classifica: Voltri p. 18; Carcare e Primavera 16; Lavagna 14; S. Martino e Igo 12; Fiamma 10; Levanto e Recco 6; Villetta 0.

**B2 FEMMINILE**

## *Il caso-Levrero tiene in ansia Rapallo*

Il calendario Fipav prescriveva il riposo per questo fine settimana, ma per le liguri di serie B e C1 si è trattato di un riposo sui generis dato che tutte e 14 le squadre liguri avranno un girone di ritorno carico di responsabilità, alcune perché in piena corsa per la promozione, le rimanenti perché in lotta disperata per non retrocedere.

Capofila delle squadre con un sogno la Salvo Savona (B2 maschile): Pontacolone ed i suoi ragazzi hanno chiuso il girone di andata al primo posto e una «dote» di sei punti sulle terze. In questi giorni si sta lavorando sodo e si attende che anche Davide Poggio recuperi.

Più agitata la veglia del Latte Tigullio Rapallo (B2 femminile). La secca sconfitta in Coppa di Lega (sedicesimi di finale) può essere spiegata anche con il valore delle avversarie (il Cuneo di B1) ma c'è da rimarcare la scarsa convizione del sestetto biancoblù. Il ritorno alla Casa della Gioventù (ore 20) mercoledì prossimo. Occorre trovare soluzione al caso Levrero: ci sono 20 milioni da versare al Genova 92 e questo deve avvenire entro fine mese (30 giorni dalla pubblicazione della sentenza).

Nervi teso in casa del Chiavari e della Colombo (B2 maschile), del Cus Genova (C1 maschile), Cnf Spezia (C1 femminile): tutti con l'acqua alla gola per errori in campagna acquisti e tecnici. [d. s.]

**C2 femminile.** La Pro Recco non riesce a metter tra sé e le rivali un margine di sicurezza. La squadra del Levante passa secondo le previsioni ad Albisola, ma il Loano non perde un colpo e il Varazze, vincendo lo «spareggio» con la Maurina, dimostra di non aver gettato la spugna. Per le retrocessioni, assodato il crollo del Fornola, ci si chiede chi potrà fargli compagnia, visto che 4 squadre sono sullo stesso piano.

Risultati 10ª giornata: Av Bisagno-Annamode 0-3; Carcare-S. Pio 1-3; P. Fornola-Primizie 0-3; Iplom-Oasi 2-3; Albisola-Recco 0-3; Varazze-Maurina 3-2. Classifica: Recco p. 16; Loano e Varazze 14; Oasi e Maurina 12; Primizie e Busalla 10; Carcare, Bisagno, Annamode e Albisola 8; Fornola 0.

**D maschile.** In settimana si è disputata la ripetizione di Winner S. Margherita-Entella: hanno vinto gli «ospiti» per 3-0. Invece il turno regolamentare che ha chiuso l'andata ha lanciato due coppie: la primatista (Spezia e Don Bosco Genova) e l'inseguitrice (Chiavari e Lavagna). Quasi out Winner ed Entella.

Risultati 11ª giornata: Winner-Camogli 0-3; Entella-Usp Lavagna 1-3. Cogoleto-Don Bosco Genova 1-3; Cnf Spezia-Primizie 3-1; Cus-Chiavari 2-3; Molinari-Don Bosco Alassio 3-0. Classifica: Spezia e Don Bosco Genova p. 18; Chiavari e Lavagna p. 14; Molinari, Primizie e Cogoleto 12; Cus Genova e Don Bosco Alassio 10; Camogli 8; Entella 2; Winner 0.

**D femminile.** Risultati 3ª ritorno girone A: Loano-Don Bosco Genova 0-3; Tomahawks-Savona 0-3; Masone-Sabazia Vado 3-0. Classifica: Don Bosco Ge e Savona 16; Loano, Diano e Sabazia 10; Albatros 8; Masone 6; Quiliano 0. Girone B: Ortonovo-Don Bosco Sp 3-2; Bambarone-Amatori 3-2; P. Batolla-Fabianese 3-1; Chiavari 90-Matteucci 3-0. Classifica: Chiavari 90 e Bambarone p. 18; Lavagna 16; Fabianese 8; Piana Batolla e Amatori 6; Don Bosco Spezia 4. [d. s.]

BASKET REGIONALE

Serie D maschile incerta, in C femminile bella impresa del L.A. Gear Rapallo sul campo della capolista Mirafiori

# Autorighi Chiavari e Riviera continuano a sognare

## *I successi di Sestri Levante e Voghera confermano le due liguri tra le «big»*

Tutto invariato in vetta alla D maschile: le prime 8 hanno tutte vinto, la lotta per conquistare il secondo posto alle spalle del Derthona è limitata a 5 squadre, fra cui le liguri Autorighi Ferrari Chiavari e Riviera Basket. In C femminile, colpaccio del L.A. Gear Rapallo sul campo della prima in classifica.

**Sestri Levante-Autorighi Chiavari 61-76.** Il derby era atteso per la presenza di molti ex: Vittorio Vaccaro in panchina, Falcone, Gonfiantini e Costa in campo. I primi due c'erano, gli altri no per infortunio (due assenti anche nel Sestri, Canepa e Ravera). L'Autorighi ha giocato un gran primo tempo, chiudendolo sul 44-26 e mettendo quindi la parola fine alla partita; nella ripresa, orgogliosa partita dei ragazzi di Umberto Scotto, ma occorre dire che Vaccaro ha fatto ruotare tutti i 10 a disposizione, compresi Spagnoli e Bernardello.

LE GENOVESI

## *Elah e Auxilium a picco*

Doppia sconfitta per le genovesi nei tornei maggiori di basket. A sorpresa quella dell'Elah Genova (C maschile) in trasferta contro un non trascendentale Saronno: 76-69 il punteggio, ad un certo punto l'Elah conduceva anche con 17 punti di vantaggio, poi una pausa collettiva e molti errori ai tiri liberi (solo 9 su 24, contro 12 su 13 dei lombardi) hanno determinato il sorpasso finale. Tabellino Elah: Patrone 5, Morando 16, Trubbianelli 10, Leoncini 16, Giordano 2, Giacchino 0, Ferrante 0, Giannini 0, Fontanel 14, Sollinas 6. Ennesima sconfitta per l'Auxilium Camisasca in B femminile: 70-53 per il Reggio Emilia. [g. s.]

I commenti. Vaccaro: «Nel primo tempo abbiamo giocato veramente bene. Temevo l'impianto di Sestri, che conosco bene per avervi allenato a lungo, e invece sembravamo noi i padroni di casa. Nel secondo tempo il Sestri si è difeso bene, ma noi eravamo con le seconde linee». Scotto: «Loro la partita l'hanno vinta sotto i tabelloni, grazie all'altezza. Buona la nostra reazione, comunque sul risultato nulla da eccepire». Tabellino. Sestri Levante: Macchelli 12, Raggio 5, Emiliano Tassisto 4, Andrea Alberti 0, Dalaidi 17, Alberto Alberti 9, Mattioli 6, Stagnaro 8, Ravera 0, Gianandrea Falcone 0. Autorighi: Musu 2, Miaschi 14, Giorgio Falcone 13, Nicola Tassisto 8, Bernardello 0, Parma 16, Marenco 9, Galluzzo 10, Spagnoli 2, Crovo 2.

**Voghera-Riviera Basket 66-70.** Partita difficile per i savonesi, sofferta fino al termine e con il Voghera a chiudere il primo tempo sul 46-27, grazie a una difesa perfetta. Nel secondo tempo il Riviera prende la contromisure alla difesa dei padroni di casa, riesce a conquistare un prezioso successo che vale la conferma del quarto posto. Tabellino Riviera: Grasso 8, Morando 8, Lavagna 0, Frumento 17, Bottero 31, Massaretto 0, Ibba 0, Dagliano 4, Cacace 0, Ricci 2.

**Altri risultati:** Bra-Lerici 100-90; Alcione Rapallo-Acqui 84-100; Sarzana-Parmense 63-80; Athletic Genova-Derthona 65-83; La Spezia-Vogue Sposa Alassio 69-56 (ospiti in 5 per l'assenza di Ciccione; poi infortunio a Melgrati e Rava, conclusione in 5). **Classifica:** Derthona p. 34; Bra 28; Chiavari 26; Spezia e Riviera 24; Parmense 22; Acqui e Camaiore 20; Alassio, Sarzana e Valtarese 16; Voghera 14; Lerici 12; Genova 10; Sestri Levante 6; Rapallo 0.

**C femminile.** Mirafiori-L.A. Gear Rapallo 60-66: vittoria sul parquet della prime grazie a una buona difesa e molta precisione al tiro. Partita agonisticamente valida, bene la Bacigalupo in difesa, Pavi e Fazzini davanti. Tabellino L.A. Gear: Favi 8, Volpiano 17, Bacigalupo 10, Sabino 21, Franzin 2, Crovetto 5, Piterà 2, Fazzini 1, Balbiano 0, Lazzeri 0. Le rapallesi sono seconde a due punti dal Mirafiori. Vittoria per il Loano contro lo Junior Torino (72-66), sconfitta per la Ceatistica contro il Biella (60-53).

**Giancarlo Scartozzoni**

E' saltato anche il big match Asso-Ospedaletti

# Due rinvii e un forfait la Promozione nel caos

**SAVONA.** E' pieno caos nel campionato di Promozione maschile. Nella terza giornata di ritorno si devono infatti registrare ancora due rinvii in extremis (Ventimiglia-Imperia e Maremola Pietra-Spotornese) che rendono indecifrabile un torneo nato con la speranza di interessare gli appassionati. Una situazione che crea solo confusione e che ci si augura che il Comitato zonale 38, sempre sensibile alla propaganda di questo sport, possa risolvere.

Come se non bastasse, anche la partita più attesa della giornata, Asso Savona-Ospedaletti, non si è giocata per la ritardata presentazione della squadra ospite. Gli arbitri hanno deciso di assegnare la vittoria a tavolino (2-0) alla compagine di Umberto Buscaglia, che si conferma così al comando della classifica. Per l'Ospedaletti si prevede anche un punto di penalizzazione, ma tutto sarà davvero chiaro solo nei prossimi giorni.

Altro confronto atteso era Albenga-Loano, terminato con la vittoria degli ospiti per 91-84. Un derby che ha soddisfatto il pubblico, e che la squadre di Quaglia ha vinto con pieno merito, confermandosi candidata alla vittoria finale. Afferma il numero uno del sodalizio ponentino: «Stiamo giocando molto bene. Il torneo è ancora lungo, ma sicuramente siamo a buon punto».

Convincente vittoria in trasferta del Sanremo sul parquet di Cairo (81-71), anche se i valbormidesi devono registrare l'assenza di Valsetti. Il dirigente Franchelli: «Una partita caotica, con molti errori banali. Per noi buona la prova di Gela, che ha realizzato 27 punti». Affermazione casalinga infine del Finale sull'Amatori (68-65) in una partita equilibrata e ben giocata. [g. o.]